

DELIBERAZIONI REGIONALI**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- 15 N.1360/2024 - Indirizzi e linee guida relative all'individuazione e al finanziamento degli interventi volti a potenziare i servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile e a ridurre l'impatto derivante dalla gestione delle opere del servizio idrico integrato sui corpi idrici regionali
- 35 N.1366/2024 - Bando per la promozione della mobilità ciclabile rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti. Annualità 2024-2027
- 74 N.1372/2024 - Bando Bike to Work 2024-2026 rivolto ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti. Incentivi alle azioni di mobility management per favorire gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola
- 97 N.1373/2024 - Incremento risorse e scorrimento graduatoria riferita al "Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024 criteri, modalità e procedure per l'assegnazione dei contributi" approvato con DGR 1444/23
- 105 N.1413/2024 - L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle linee guida triennali per la promozione-commercializzazione turistica regionale triennio 2025/2027
- 116 N.1416/2024 - Modifica "Regolamentazione relativa agli abbonamenti al trasporto pubblico" per i dipendenti della Regione
- 127 N.1417/2024 - Promozione di azioni di mobility management riferite ai dipendenti della Regione
- 127 N.1478/2024 - Nomina del Revisore Unico contabile dell'ASP "Azalea Azienda pubblica di servizi alla persona del Distretto di Ponente" con sede legale a Castel San Giovanni (PC)
- 127 N.1599/2024 - Criteri e procedure per la concessione delle risorse a copertura degli interessi derivanti dai mutui contratti dalle ACER con CCDDP ai sensi dell'art. 11, comma 3 quater della L.R. n. 24/2001 e s.m.i
- 134 N.1612/2024 - Bando destinato ai cittadini residenti nei comuni delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, per la riparazione o per la sostituzione di veicoli alluvionati. CUP E17F24000010002. Seconda edizione
- 149 N.1620/2024 - Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Criteri di gestione dell'anno 2024 - Approvazione schema di accordo tra Regione Emilia Romagna e Azienda regionale per il Diritto agli studi superiori ex articolo 15 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.
- 178 N.1624/2024 - LR 30/1998 art. 32 bis. Programma triennale 2024-2026 di interventi per la manutenzione straordinaria e il rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali
- 185 N.1641/2024 - Avviso per manifestazioni di interesse -Atto di indirizzo 2024-2026 Legge regionale 5/2018 - Programma straordinario di investimento per i Comuni ricompresi nelle STAMI
- 220 N.1664/2024 - Modifica della composizione del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord della Regione Emilia-Romagna (CE AVEN)

- 223 N.1665/2024 - Nomina del Revisore Unico contabile dell'ASP "Eppi-Manica-Salvatori", con sede legale ad Argenta (FE)
- 223 N.1690/2024 - L.R. n. 8/1994. Art. 32 ter- Scioglimento del Consiglio direttivo dell'ATC RE02 e conseguente proposta di nomina di un commissario straordinario
- 224 N.1691/2024 - Sostituzione di un consigliere nel Consiglio direttivo dell'ATC PR01
- 224 N.1693/2024 - L.R. n. 8/1994. Nomina del nuovo Consiglio direttivo dell'Ambito territoriale di caccia RN01
- 226 N.1699/2024 - L.R. 21/2023 - Approvazione della graduatoria dei beneficiari e quantificazione dei contributi per progetti di promozione culturale promossi da reti associative - triennio 2024 - 2026
- 230 N.1700/2024 - L.R. n. 2/2018 - Art. 5 rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1536/2024
- 232 N.1701/2024 - L.R. n. 2/2018 - Art. 8 Approvazione dei progetti 2024-2026 a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea dal vivo e della relativa graduatoria. Quantificazione dei contributi per il triennio 2024-2026
- 243 N.1710/2024 - Approvazione operazioni pervenute sull'avviso per interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui all'allegato 1 della D.G.R. n.845/2024 ed approvazione secondo avviso pubblico a presentare operazioni per interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 13/07/2023. Presentazione just in time
- 279 N.1718/2024 - Nomina del Revisore Unico contabile dell'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" con sede a Compiano (PR)
- 279 N.1721/2024 - Bando per il finanziamento di progetti assistiti con gli animali di cui all'art. 15 della L.R. n. 18/2023. Approvazione dei progetti e graduatoria
- 306 N.1726/2024 - TPER S.p.A.: nuova emissione di obbligazioni ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 310 N.103/2024 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 2000 "Modifiche ed integrazioni all'Accordo di programma RPI/2020/34 tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per l'attuazione del Tecnopolo Manifattura"
- 322 N.104/2024 - Nomina di un componente nella Commissione regionale per l'artigianato in sostituzione di un dimissionario
- 322 N.106/2024 - L.R. n. 8/1994 - Art. 32 ter. Nomina del Commissario straordinario dell'ATC RE02
- 322 N.107/2024 - Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna nel Settore Servizi alle imprese

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- 323 N.15060/2024 - Attribuzione e liquidazione ad ARPAE di una quota delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. B), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1075/2024
- 323 N.15544/2024 - Approvazione dell'elenco delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

- 329 N.15767/2024 - Concessione del contributo regionale al Comune di Cervia (RA) per la realizzazione di interventi urgenti su esemplari arborei tutelati ai sensi della legge regionale n. 20/2023
- 331 N.15768/2024 - Concessione del contributo regionale al Comune di Travo (PC) per la realizzazione di interventi urgenti su esemplari arborei tutelati ai sensi della Legge regionale n. 20/2023

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

- 333 N.15595/2024 - L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 deliberazioni Giunta regionale n.364/2018 e ss.mm.ii. e n.134/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna nell'annata agraria 2022-2023 - Approvazione esito istruttorie, prima concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI

- 351 N.15062/2024 - D.G.R. 656/2024. Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per l'anno 2024, in attuazione del bando per corpi e servizi di polizia locale.

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

- 370 N.13636/2024 - Assunzione impegno di spesa a favore delle Fondazioni ITS Academy in attuazione della DGR n. 677/2024. Risorse decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione e del merito n. 1385/2023
- 372 N.14844/2024 - Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024/2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione sociale-in attuazione della DGR n.1072/2024. I provvedimento
- 382 N.15794/2024 - Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC. Sesto provvedimento 2024

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

- 397 N.14765/2024 - Reg. (UE) n. 2021/2115 - COPSIR 2023-2027 - DGR n. 2337/2023. Approvazione graduatoria e concessione aiuti Bando SRA 18, con decorrenza impegni dal 1° gennaio 2024
- 416 N.15377/2024 - DGR n. 1047/2024: Avviso pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e di qualità ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/2000. Proroga del termine per la presentazione delle domande d'aiuto
- 417 N.15594/2024 - Concessione aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, per l'acquisto di riproduttori maschi iscritti nei libri genealogici delle razze bovine autoctone da carne e a duplice attitudine, di cui al Programma operativo triennale 2024-2026 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 515/2024, e contestuale impegno di spesa. Primo provvedimento anno 2024
- 430 N.15793/2024 - Aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna. Quinto provvedimento anno 2024

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI

- 446 N.15059/2024 - Legge regionale n. 1 del 24 gennaio 2022 "Norme in materia di agricoltura sociale". Logo e cartello identificativo delle fattorie sociali dell'Emilia-Romagna

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- 453 N.15050/2024 - COPSIR 2023-2027 - Intervento SRD10 Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli - Azione 1 Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole - ed intervento SRD15 Investimenti produttivi forestali - Azione 1 Interventi selvicolturali - Deliberazione n. 51/2024: ulteriore differimento dei termini di presentazione delle domande di sostegno
- 455 N.15105/2024 - Aggiornamento, alla data del 30/06/2024, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA

- 461 N.15430/2024 - L.R. 9 aprile 1985, n. 12 e ss.mm. Intervento regionale per il potenziamento della organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico. Approvazione richiesta di contributo, concessione e assunzione di impegno di spesa a favore del Club Alpino Italiano. Annualità 2024 - Integrazione determinazione n. 2320/2024

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

- 462 N.15431/2024 - Attribuzione di assegni di accompagnamento e personalizzazione (voucher) a favore di due allievi frequentanti un percorso di apprendistato di I livello ai fini del conseguimento di una qualifica professionale (IEFP) in apprendistato, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1316/2023 e della determinazione dirigenziale n.22222/2023. CUP E82B23000640001
- 465 N.15435/2024 - Sistema regionale IeFP. Finanziamento delle operazioni costituenti l'offerta dei percorsi di seconda annualità IeFP in modalità duale - Apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF a.s. 2024/2025 di cui all'Avviso allegato 1) della DGR n. 627/2024 e approvate con DGR n. 1489/2024 Allegato 2) a valere sulle risorse FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione giovanile. Primo provvedimento
- 470 N.15473/2024 - DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (Richieste pervenute dal 05/07/2024 al 18/07/2024)

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

- 477 N.15644/2024 - Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Ulteriore proroga per l'annualità 2024 dei termini temporali e scadenze, relative agli impegni a superficie, già definiti con determinazione n. 6878 del 05/04/2024 e successivamente modificati con determinazione n. 12980 del 25/06/2024
- 481 N.15831/2024 - Approvazione aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" anno 2024, ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 31 comma 10, e della delibera di Giunta regionale n. 1344/2011

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

- 494 N.14951/2024 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) sul progetto "Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali del Torrente Arda per l'approvvigionamento del sistema acquedottistico Arda-Chero dalle prese denominate "superficiali Arda-Chero", localizzato in loc. Bardetti Comune di Morfasso (PC) e in loc. Case Bonini e Mignano nel comune di Vernasca (PC), proposto da ATERSIR
- 494 N.14991/2024 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto agrivoltaico Massa Lombarda da 8,2MWp" localizzato nel comune di Massa Lombarda (RA), proposto da Juwi Energie Rinnovabili S.r.l.
- 496 N.14993/2024 - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto "Lavori di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minuto area di pianura - cod. 2B2A742" presentato da Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia, USTPC - Parma, localizzato nei comuni di Fontanellato e Busseto in provincia di Parma

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO

- 496 N.15521/2024 - L.R. n. 20/2014, art. 4 - Invito a presentare progetti per l'organizzazione di festival triennali e annuali e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo - anno 2024. Concessione e assunzione impegni di spesa per i contributi assegnati con DGR 1243/2024

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

- 499 Istanza per la Modifica di Licenza di Concessione Demaniale Marittima
- 499 Istanza per la modifica di Licenza di Concessione Demaniale Marittima

500 Istanza per il rilascio di nuova concessione demaniale marittima

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

500 Comunicato relativo alla modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Emilia-Romagna"

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

527 Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Comune di Gaggio Montano (BO). Procedimento Unico art. 53 co. 1 lett. A) legge regionale 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della ciclovia tratto Marano- Silla nel comune di Gaggio Montano. Collegamento dell'Alta Valle del Reno alla Ciclovia Eurovelo 7

527 Unione dei Comuni Valli e Delizie - Comune di Argenta (FE). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017

527 Comune di Cesena (FC). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24 del 2017, finalizzato all'approvazione del progetto di un nuovo edificio al servizio dello stabilimento esistente, di lavorazione e trasformazione di prodotti siderurgici, dell'impresa Alma Steel Service Organization Asso S.r.l. sita in Via Torre in San Carlo, 475 e alla localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico vigente (PUG)

528 Comune di Fiorano Modenese (MO). Procedimento Unico di cui all' art. 53 comma 1 lett. b della L.R. n. 24/2017 per intervento di ristrutturazione ed ampliamento da effettuare in variante agli strumenti urbanistici vigenti sul fabbricato ad uso produttivo in Via Ghiarola Vecchia 35 da parte della Società Ottotile S.r.l. – Determinazione di conclusione positiva

528 Comune di Gragnano Trebbiense (PC). Procedimento Unico art. 53 L.R. 24/2017 (presentato in data 08/02/2024 prot. 1267, 1268 e 1269) per la realizzazione di capannone/uffici necessari all'ampliamento dell'attività industriale di stabilimento metalmeccanico per la produzione e distribuzione di utensili e attrezzature per presse piegatrici svolta dalla Società Eurostamp Tooling S.r.l. in località Colombarola

529 Comune di Piacenza (PC). Procedimento Unico (PU) per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53 L.R. n. 24 del 21.12.2017 e smi, del progetto di ampliamento dell'attività produttiva esistente in via I. B. Salvoni n. 38-60, frazione Quarto, della soc. Telema S.p.a., in variante agli strumenti urbanistici vigenti

529 Comune di Spilamberto (MO). Conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017. Approvazione di modifica di Insedimento produttivo esistente in variante al piano (IPEV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

530 Comune di Varano de' Melegari (PR). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

530 Avviso dell'avvenuto rilascio di variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso idroelettrico mediante canale di derivazione in sponda sinistra del rio Acquicciola in comune di Fiumalbo (MO) Prat. N. MOPPA0313

530 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. N. RA01A1353

530 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi mediante n. 1 pozzo in comune di Rubiera (RE), Prat. N. REPPA4181

531 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi pubbliche mediante n. 1 pozzo in comune di Rubiera (RE), Prat. n. REPPA5235

531 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi pubbliche mediante n. 2 pozzi in comune di Rubiera (RE), Prat. n. REPPA5236

- 531 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi pubbliche mediante n. 1 pozzo in comune di Rubiera (RE), Prat. n. REPPA5581
- 532 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi pubbliche mediante n. 2 pozzi in comune di Rubiera (RE), Prat. n. REPPA5583
- 532 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi pubbliche mediante n. 1 pozzo in comune di Rubiera (RE), Prat. n. REPPA5588
- 532 Avviso dell'avvenuto rilascio della variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 3 pozzi e autorizzazione alla perforazione di 1 pozzo d'emergenza in aggiunta nel comune di Parma (PR). Prat. N. PRPPA1043
- 533 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo in sponda destra dal fiume Po con occupazione di aree demaniali nel comune di Bondeno (FE), località Capodargine. Prat. n. DG15A0002

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 533 Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO). Procedimento BO01A1817/05RN01
- 533 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1835/05RN01
- 534 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1947/05RN01
- 534 Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna (BO). Procedimento BO12A0087/24RN
- 535 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Sala Bolognese (BO) - Procedimento BO23A0061
- 535 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento BO24A0033
- 536 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Calderara di Reno (BO) - Procedimento BO24A0037
- 536 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) municipalità: Crespellano - Procedimento BO24A0039
- 537 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento MO00A0025/07RN01

ARPAE-SAC FERRARA

- 537 Avviso relativo alla domanda di concessione per utilizzo di acque della falda freatica ad uso pesca sportiva in località Vallicella nel comune di Fiscaglia (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE24A0009

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 538 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo agricolo, mediante n. 2 prelievi dal Torrente Marzeno, ubicati in Comune di Modigliana (FC), con unificazione della risorsa di cui alla pratica FCPPA3228 relativa alla concessione ad uso agricolo irriguo, mediante prelievo dal Fosso Settimano Valle, in Località Casetta Valle in Comune di Modigliana (FC – Codice Pratica FCPPA3270 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11).
- 538 Avviso relativo all'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo dal Fiume Montone ubicato in Località Villa Rovere – Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC24A0007 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 539 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da sorgente in comune di Santa Sofia (FC) - pratica n. FC24A0020

ARPAE-SAC MODENA

- 539 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0018
- 540 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0034
- 540 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0035
- 541 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0036
- 541 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2338
- 542 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2574
- 542 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3840
- 543 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4609
- 544 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4657

ARPAE-SAC PARMA

- 544 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in Loc. Fraore nel comune di Parma. Pratica PR13A0043
- 544 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Langhirano (PR) – Codice Pratica PR16A0044 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)
- 545 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel comune di Sissa Trecasali (PR) – Codice Pratica PR24A0028 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 545 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati e antincendio nel Comune di Traversetolo (PR) – Codice Pratica PR24A0035 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)
- 546 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Montechiarugolo (PR) – Codice Pratica PR24A0036 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 546 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR24A0037 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)
- 547 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento del volume di prelievo della concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo e zootecnico, nel comune di Fidenza (PR) - Codice Pratica PRPPA2138 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

ARPAE-SAC PIACENZA

- 547 Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA SAN FIORENZO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET. 586 del 01/02/2024 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Podere Dugara. Codice procedimento PC01A0649. Sinadoc. n. 23808/2024

- 548 Avviso relativo alla domanda di subentro con variante sostanziale (aumento del volume di prelievo) della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea preferenziale presentata alla R.E.R. in data 29/08/2001, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico), ex artt. 5, 31 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in loc. Isolone S.S. - in Comune di Castelvetro P.no (PC) - Codice Pratica PC01A0954
- 548 Reg. Reg. n. 41/2001. VIGEVANI ANGELO IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) e cambio di titolarità della concessione rilasciata con DET. 18312 dell'11/12/2014 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di SAN GIORGIO P.NO, LOCALITA' IL CASTIGNOLO. Codice procedimento PC13A0005. Sinadoc. n. 23857/2024
- 549 Reg. Reg. n. 41/2001. CAMPAGNA PICCOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile e della portata) e cambio di titolarità della concessione rilasciata con DET. 1950 del 29/04/2020 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di FIORENZUOLA D'ARDA, LOCALITA' MADONNA DELLA LUNA. Codice procedimento PC19A0040. Sinadoc. n. 23827/2024
- 550 Reg. Reg. n. 41/2001. MULAZZI SANTINO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di VILLANOVA SULL'ARDA, LOCALITA' COLOMBARONE VERDI. Codice procedimento PC24A0049. Sinadoc. n. 24002/2024
- 550 Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, da opera esistente, ad uso igienico ed assimilati e consumo umano, ex art. 5 e seguenti del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in loc. Bellotta - in Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC24A0054
- 551 Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) e concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo (zootecnico, igienico-sanitario, irrigazione aree verdi e agricolo irriguo) - Codice Pratica PC24A0056 - SINADOC 25531/2024

ARPAE-SAC RAVENNA

- 551 Domanda di rinnovo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria con variante sostanziale per aumento prelievo da 1314 mc/annui a 2700 mc/annui ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel comune di Bagnacavallo (RA). Pratica n. BO01A1964
- 552 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Alfonsine (RA) - Pratica n. RA24A0018
- 553 Acque demanio idrico – acque superficiali – Dalle Fabbriche Andrea e Dalmonte Rita s.s. - Concessione ordinaria per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal fiume Lamone per uso irrigazione agricola in comune di Brisighella (ra) - Procedimento n. RAPP1089

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 553 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Novellara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 40127/2023 - RE02A0289
- 553 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Albinea (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 26909/2024 - RE24A0023
- 554 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Casalgrande (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 20175/2024 - RE24A0025

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 555 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Po di Volano in comune di Codigoro (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

- 555 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Senio e Fiume Lamone in comune di Bagnacavallo (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 555 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Secco e Rio Pissarola in comune di Spilamberto (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 556 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sillaro in comune di Argenta (FE) Località Vallesanta per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 557 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in comune di Montescudo – Monte Colombo (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 557 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fossa di Spezzano in comune di Fiorano Modenese e comune di Formigine (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 558 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fossa di Spezzano in comune di Fiorano Modenese e Formigine (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 558 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale rio Drago in comune di Fiorano Modenese (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 559 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio dei Prati o Orto di Prato in comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento BO11T0057/24RN
- 559 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Rosso, in comune di Castel San Pietro (BO), Procedimento BO11T0067/24RN
- 560 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Secco e Rio Verde, in Comune di Sasso Marconi (BO). Procedimento BO24T0004
- 560 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fosso delle Grilla in comune di Gaggio Montano (BO) - Procedimento BO24T0051
- 561 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Scolo Caramasco nel comune di Crevalcore - Procedimento n. BO24T0095

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 561 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza dei corsi d'acqua Rio del Giallo, Cosolini, fosso della Croce nei Comuni di Dovadola (FC) e Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) - Codice Pratica FC24T0033
- 562 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in comune di Galeata (FC) - Codice Pratica FC24T0034
- 563 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Cavone in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC24T0035
- 563 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Sarsina (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0036

ARPAE-SAC MODENA

- 563 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0016
- 564 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0022

- 564 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0024
- 565 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0029

ARPAE-SAC PARMA

- 565 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Siso nel Comune di Solignano, chieste in concessione ad uso attraversamento con guado sommersibile, Procedimento n. PR15T0055
- 566 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma chieste in concessione ad uso opere di cantierizzazione (ponteggio mq.54,90) , Procedimento n. PR23T0047
- 566 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Manubiola chieste in concessione ad uso ponte Via Rosselli e pista ciclabile. Procedimento n. PR23T0057
- 567 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Nure chieste in concessione ad usi vari (centro sportivo, parcheggi, viabilità). Procedimento PC24T0020
- 567 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Termina nel Comune di Traversetolo (PR), chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole "prato", Procedimento n. PR24T0041
- 568 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Taro, Torrente Recchio, Cavo Gaiffo, Rio scagno, Canale Duca, Rio Borghetto, canale Forcello, Canale Duca Gambarone, Canale Castelguelfo nei comuni di Noceto (PR) e Fontevivo (PR), chieste in concessione ad uso scarichi, Agglomerato Noceto-Fontevivo (PR). Procedimento n. PR24T0043
- 568 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Sporzana nei comuni di Terenzo (PR) e Fornovo di Taro, chieste in concessione ad uso Ponte - Procedimento n. PR24T0046

ARPAE-SAC PIACENZA

- 569 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tidone chieste in concessione ad uso agricolo con piantumazione. Procedimento n. PC23T0017
- 569 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Nure chieste in concessione ad uso agricolo. Procedimento n. PC24T0006
- 570 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Luretta chieste in concessione ad uso occupazione con scarico tramite canale di scolo acque meteoriche. Procedimento PC24T0031

ARPAE-SAC RAVENNA

- 571 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno nel comune di Alfonsine (RA) per cui è stata presentata istanza di modifica concessione da parte di RTR II s.r.l. C.F. 11347321009 - Procedimento BO11T0137

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4**ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA**

- 571 Avviso di Rilascio del riesame dell'autorizzazione Integrata Ambientale ditta AUTOADESIVI MAGRI SRL Comune di Castello d'Argile (BO) -D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.
- 571 Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta TFL ITALIA S.p.A. Comune di Medicina (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

- 571 Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in Via Delle Amarene, 131, Comune di Cesena - Ditta: NETPACK - S.P.A.

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

- 572 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta CENTAURO S.P.A. - Avviso di avvenuto rilascio

COMUNE DI REGGIO EMILIA

- 572 Avviso di avvio del procedimento di modifica sostanziale di AIA della ditta IRONCASTINGS SpA, con installazione sita in via Napoli n. 12, Comune di Reggio Emilia – L. 241/1990 art. 7 e 8

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

- 573 Approvazione della Quarta Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2024-2026
- 573 Individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori Legali per il triennio 2024-2027
- 574 Art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 - Riconoscimento debito fuori bilancio a favore del dr. Fabrizio Narboni
- 574 Approvazione della Quinta Variazione del Programma Triennale degli Acquisti 2024-2026

ARPAE-SAC MODENA

- 574 Avviso pubblico per presentare manifestazioni d'interesse all'acquisizione di concessione mineraria (e relative pertinenze) denominata "Ospitale", per lo sfruttamento di acque minerali in comune di Fanano (MO), di cui si richiede il rinnovo ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 32/1988 e s.m.i.

COMUNE DI CARPI (MODENA)

- 575 Approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

- 576 Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA)

COMUNE DI GUIGLIA (MODENA)

- 576 Approvazione modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio Comunale

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

- 576 Riclassificazione amministrativa di un tratto stradale di via dell'ambiente a strada comunale ai sensi del Nuovo Codice della Strada di cui al D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.

COMUNE DI PIACENZA

- 576 Chiusura conferenza dei servizi preliminare ex art. 4 D.Lgs. 38/2021 relativa al procedimento unico per Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica delle alternative progettuali per la riqualificazione e gestione del Centro polisportivo "E. Franzanti" sito in Largo Anguissola n.1 Piacenza - Verbale conclusivo

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

- 577 Accoglimento richiesta permuta tronco di Strada di Costa Borraccia in loc. La Colombara e sdemanializzazione dello stesso-Integrazione

COMUNE DI RIMINI

- 577 Documento di fattibilità e proposta di realizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, D. Lgs n. 38/2021 e s.m.i., del nuovo Stadio di Calcio della Città di Rimini, mediante ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello Stadio di Rimini "Romeo Neri". Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 4 comma 4 del D. Lgs. n. 38/2021. Determinazione Conclusiva della Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e 14-bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 4, comma 4, del D.lgs. n. 38/2021

COMUNE DI SASSOFELTRIO

- 578 Avviso relativo allo strumento di pianificazione comunale

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

- 578 Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018) - "Progetto di coltivazione e risistemazione della cava di ghiaia e sabbia Fornace Ovest - Polo 8 – Traversa Selettiva Panaro". Proponente Frantoio Fondovalle S.r.l. - Adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU)

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

- 579 Adozione e modifica al Regolamento di attuazione della classificazione acustica del territorio del Comune di Valsamoggia (BO) ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15/2001 e s.m.i.. Avviso di deposito

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

COMUNE DI FERRIERE (PIACENZA)

- 579 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Ferriere (Pc) per l'anno 2024. Conferma

COMUNE DI GATTATICO (REGGIO EMILIA)

- 581 Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Gattatico per l'anno 2024

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

- 581 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Felice sul Panaro. Biennio 2024-2025 (L.R. 2 del 03/03/2016)

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (REGGIO EMILIA)

- 583 Procedimento di revisione della Pianta Organica delle farmacie - Anno 2024

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

- 586 Conferma della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - conclusione del procedimento di revisione biennale - anno 2024

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

- 589 Revisione della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Sestola anno 2024

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

PROVINCIA DI FERRARA

- 591 Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico in comune di Codigoro via Pertini per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e di tutte le opere di connessione alla RTN nei comuni di Codigoro e Fiscaglia. Proponente EG Flora Srl. Decreto di esproprio e asservimento e di occupazione temporanea delle aree occorrenti

COMUNE DI BARICELLA (BOLOGNA)

- 595 Avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "realizzazione di tratti di completamento di pista ciclabile tra l'abitato di S. Gabriele e l'abitato di Mondonuovo lungo la SP 5" che, ai sensi dell'art. 16 bis e 16 della L.R. 37/2002, comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità - Avviso di deposito

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

- 595 Realizzazione del corridoio ecologico del Fosso Rovacchiotto e degli interventi di messa in sicurezza del bacino collinare del torrente Stirone. Proroga occupazione temporanea di aree non soggette all'esproprio ai sensi art. 49 del D.P.R. 327/2001

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

- 596 Estratto del provvedimento di pagamento delle indennità di esproprio per i proprietari che hanno accettato l'indennità provvisoria e di versamento presso Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità dei proprietari che non hanno accettato l'esproprio - Pubblicazione ai sensi dell'art. 26, commi 7 e 8 del D.P.R. n. 327/2001

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

- 597 Lavori di rifacimento di parte della Via Marzabotto a Ca' De' Fabbri nel tratto posto fra la Via Ronchi Inferiore e la Via Maceri Superiore: ordine di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione a seguito di mancata condivisione da parte dei proprietari interessati, ordine di pagamento delle indennità di espropriazione a favore dei proprietari che hanno accettato l'indennità medesima e rettifica beneficiari, ex art. 26 del D.P.R. 327/2001

ANAS S.P.A.

- 600 S.S. 16 "Adriatica". Lavori di potenziamento della S.S. 309Dir "Romea" e di miglioramento del collegamento tra la S.S. 16 e la S.S. 309Dir. Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) - STRALCIO 4 - LOTTO 1 - Decreto di Esproprio
- 600 S.S. 16 "Adriatica". Lavori di potenziamento della S.S. 309Dir "Romea" e di miglioramento del collegamento tra la S.S. 16 e la S.S. 309Dir. Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) - STRALCIO 4 - LOTTO 1 - Decreto di Esproprio

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE - PARMA

- 600 "Interventi di risparmio idrico, adeguamento migliorativo ed efficientamento di sistemi integrati di telecontrollo del comprensorio irriguo Sanvitale – 1° stralcio". Occupazione temporanea di aree non soggette all'esproprio ai sensi art. 49 del D.P.R. 327/2001 – Decreto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

- 602 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4. T4RN-01/2021: "Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del Fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla Bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale." CUP I61B20001260001. Importo di finanziamento € 15.000.000,00. DM MIMS 517 del 16/12/2021 - Codice Intervento PNRR-M2C4-I4.1-A1-3: Estratto di decreto di esproprio/asservimento (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

AUTORIZZAZIONE INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

ARPAE-SAC MODENA

- 603 SNAM S.P.A. - Autorizzazione all'installazione ed esercizio del metanodotto "ALLACCIAMENTO SNAM4MOBILITY spa – MODENA DN 100 – PRESSIONE 12 BAR" Lunghezza Totale m. 905 circa, In Comune di Modena (Mo), Provincia di Modena

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

ARPAE-SAC FERRARA

- 604 D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 - Società Flynis PV 2 Srl – Sede legale in Comune di Milano in Via Cappuccio n. 12 – 20123. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – agrivoltaico – di potenza 20,22MW, localizzato in via Celletta nel comune di Argenta, denominato "La Comuna". Pubblicazione Valsat

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 604 Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata dalla Società Agricola Guidi di Roncofreddo s.s., relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 1.189,48 kWp, sito in Comune di Longiano in Strada Provinciale 85, comprensivo di linea elettrica per la connessione alla rete dell'impianto localizzata nei Comuni di Longiano e Roncofreddo, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

- 606 Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da Le Centurie Soc. Agr. s.s., relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 985,60 kWp, sito in Comune di Forlì, Loc. Villanova - Via Bassetta snc, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto
- 609 Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da IVAB SOLAR 12 S.R.L., relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 4.148,75 kWp sito in Comune di Forlì in Via Bianco da Durazzo snc, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

ARPAE-SAC MODENA

- 611 D.Lgs. 387/03, L.R. 10/93 - Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico "Cascinetto" di potenza pari a 18,97 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale (cavo interrato a 36 kV e ampliamento della Stazione Elettrica della RTN a 380/132 kV denominata "Carpi-Fossoli"), nel Comune di Carpi (MO) che comprende l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo con relativa variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

COMUNE DI CASTENASO (BOLOGNA)

- 613 Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Frunlo" di potenza pari a 4.003,2 kWp, potenza di immissione pari a 3,900 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, ubicato in via Marano snc, proposto dalla società ORIOLO S.R.L., con sede in Faenza (RA) mediante Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del Dlgs n. 28 del 03/03/2011

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

ARPAE-SAC RAVENNA

- 613 Avviso di emessa autorizzazione di revoca dell'autorizzazione unica adottata da ARPAE con determinazione dirigenziale n. 3727 del 20.07.2023, dell'impianto elettrico "Nuova linea elettrica a 15 kv in cavo sotterraneo denominato "Germani" dalla cabina primaria "Ravenna Porto" alla cabina secondaria in progetto denominata "Marini 43" per allacciamento SNAM FSRU, comune di Ravenna (RA). Rif. Pratica: aut_2611896 ZORA/1250. Codice di rintracciabilità: 34680963" rilasciata a e-Distribuzione S.p.a.
- 613 Avviso di deposito dell'istanza di "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale" per la costruzione e l'esercizio della rete e dell'impianto per la distribuzione di energia elettrica, con tensione di esercizio pari a KV 132 denominato - Stazione di Cold Ironing del Porto di Ravenna a servizio del terminal crociere di Porto Corsini, localizzato nel comune di Ravenna (RA). Lungh. 10.756 M.". COD. PNRR CUP: C61B21005250005

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

- 615 Connessione Nuova Cabina 2591893 "V.OVIDIO ELETR"
- 615 Connessione nuova CS 2380429 LOTT. La Contrada v. Tasso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1360

Indirizzi e linee guida relative all'individuazione e al finanziamento degli interventi volti a potenziare i servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile e a ridurre l'impatto derivante dalla gestione delle opere del servizio idrico integrato sui corpi idrici regionali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il decreto ministeriale del 24 febbraio 2015, n. 39 "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua";
- il decreto-legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- la legge regionale 6 settembre 1999, n. 25 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- la deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2012, n. 933 "Indirizzi e linee guida relative alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano e delle aree di salvaguardia";
- le deliberazioni dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) n. 643/2013/R/IDR e n. 580/2019/R/IDR come integrata e modificata dalla deliberazione 235/2020/R/IDR e, da ultimo, dalla deliberazione 639/2023/R/IDR, relative al metodo tariffario idrico;

Premesso che:

- un ruolo fondamentale nel consolidamento della cultura della valorizzazione dei servizi offerti dagli ecosistemi e le loro relazioni con il benessere umano è stato svolto dal progetto Millennium Ecosystem Assessment (MEA, 2005) il quale ha proposto una definizione universalmente riconosciuta di servizi ecosistemici ovvero di "benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano";
- uno schema di pagamento di servizi ecosistemici (PES) può essere definito in generale come un accordo volontario e condizionato fra almeno un fornitore (venditore del servizio) e almeno un acquirente (beneficiario del servizio) riguardo ad un ben definito servizio ambientale;
- il legislatore italiano si è attivato rispetto alla normativa sui pagamenti per i servizi ecosistemici e ambientali e questi sono stati formalmente introdotti nell'ordinamento giuridico italiano grazie all'art. 70 del Collegato ambientale alla Legge di Stabilità del 2015 (D.L. 28 dicembre 2015, n. 221) anche se manca a tutt'oggi il relativo decreto attuativo;
- l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ha previsto il riconoscimento all'interno del metodo tariffario idrico dei costi ambientali e della risorsa (ERC) demandando a Regioni ed Enti di governo d'ambito la responsabilità di individuare gli interventi in difesa degli ecosistemi locali, mancando ad oggi un "elenco codificato" di interventi eleggibili al quale potersi attenere;
- l'ambito di applicazione della presente Deliberazione è riferito esclusivamente alle attività e alle tipologie di intervento che hanno ricadute positive, dirette o indirette, sul servizio idrico integrato (SII);
- il perimetro degli interventi afferenti alle tipologie riportate nelle Linee Guida non riguarda gli interventi relativi alla gestione del SII i cui costi trovano già copertura ordinariamente con la tariffa del servizio;

Tenuto conto che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettera a), della L.R. n. 23 del 2011 la Regione e gli Enti locali, nell'esercizio delle funzioni loro attribuite in materia di risorse idriche dalla medesima legge, devono perseguire l'obiettivo di mantenimento e riproducibilità della risorsa idrica;
- con D.G.R. 933/2012 la Giunta regionale ha adottato indirizzi e linee guida relative agli interventi posti a carico della tariffa del servizio idrico con esclusivo riferimento alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano e delle aree di salvaguardia e che tale deliberazione ha permesso di effettuare importanti azioni finanziando attraverso la tariffa del servizio idrico integrato oltre 100 interventi all'anno a favore dei territori montani;

Ritenuto opportuno favorire, alla luce delle recenti politiche europee e del quadro normativo e regolatorio nazionale e in continuità con la D.G.R. 933/2012 relativa ai servizi ecosistemici nelle aree montane, la realizzazione di interventi che consentano di mantenere inalterata la capacità di fornire servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica non solo in area montana ed anche di introdurre interventi volti a ridurre l'impatto sui corpi idrici regionali generato dalla presenza delle opere del servizio idrico integrato;

Ritenuto quindi necessario agevolare l'attuazione delle previsioni normative europee e nazionali in merito alla realizzazione degli interventi a tutela dei servizi ecosistemici connessi al servizio idrico integrato, il cui pagamento è compreso nei costi del servizio tra i costi ambientali e della risorsa (ERC) individuati dall'Autorità territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), ente di governo d'ambito e contenuti nel piano economico-finanziario approvato da ARERA, definendo in particolare:

- i possibili soggetti attuatori, come riportato al capitolo 1 delle Linee Guida allegate, distinti sulla base delle tipologie di interventi di cui al capitolo 2 e ciascuno con riferimento ai propri ambiti di competenza;
- le tipologie di interventi volti a potenziare i servizi ecosistemici, come riportato al capitolo 2 delle Linee Guida allegate, tenendo conto degli orientamenti forniti da ARERA in materia di individuazione dei costi ambientali e della risorsa di cui al metodo tariffario 2020-2023 approvato con deliberazione 580/2019/R/IDR e di quello relativo al quarto periodo regolatorio approvato con deliberazione 639/2023/R/IDR, come indicato in particolare al Capitolo 3 delle Linee Guida allegate;
- i limiti annui di spesa per il finanziamento degli interventi al fine di garantire la piena sostenibilità tariffaria;
- gli obblighi in materia di fornitura delle informazioni nonché le attività di controllo e revisione da realizzare in capo ai soggetti destinatari dei finanziamenti in ottica di piena trasparenza;
- specifiche modalità e tempistiche di presentazione, di attuazione e di rendicontazione degli interventi come riportato ai capitoli 4, 5 e 6 delle Linee Guida allegate;

Ritenuto inoltre opportuno prevedere l'istituzione presso ATERSIR di un comitato tecnico formato da rappresentanti di Regione, ATERSIR e ANCI cui affidare il compito di valutare i Programmi degli interventi presentati, verificarne l'ammissibilità, definirne una graduatoria di priorità annuale, svolgere una specifica attività di monitoraggio ed effettuare controlli;

Considerato che:

- con nota protocollo PG.2024.0476400 del 09/05/2024 è stata effettuata la consultazione formale sulla proposta di "Indirizzi e linee guida relative all'individuazione e al finanziamento tramite tariffa di interventi di manutenzione e gestione del territorio che sviluppano servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile e a ridurre l'impatto derivante dalla gestione delle opere del servizio idrico integrato sui corpi idrici regionali" ai sensi del comma 6 dell'art. 12 della L.R. n. 23 del 2011;
- sono state acquisite agli atti le osservazioni inviate da ANCI-ER (PG.2024.536912 del 27.05.2024), ATERSIR (PG.2024.536926 del 27.05.2024), Coldiretti Emilia-Romagna (PG.2024.536905 del 27.05.2024), Confservizi Emilia-Romagna (PG.2024.547258 del 28.05.2024). Sono inoltre state acquisite agli atti le osservazioni di ANBI e Romagna Acque Società delle Fonti;
- tali osservazioni sono state analizzate in dettaglio dalla Regione Emilia-Romagna ed in base a quelle accolte sono state apportate le conseguenti modifiche alla delibera in oggetto e alle Linee Guida riportate in Allegato A; Sentita, ai sensi dell'art.8-sexies della L.R. 25/1999, la competente Commissione Assembleare nella seduta del 26/06/2024, la quale ha espresso parere favorevole con atto prot PG/2024/17501 del 26/06/2024.

Ritenuto quindi di:

- approvare il documento "Indirizzi e linee guida relative all'individuazione e al finanziamento di interventi volti a potenziare i servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile e a ridurre l'impatto derivante dalla gestione delle opere del servizio idrico integrato sui corpi idrici regionali" allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
- prevedere che la deliberazione n. 933/2012 e gli atti ad essa conseguenti continuino a dispiegare i propri effetti;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 2018 del 28 dicembre 2020;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il documento “Indirizzi e linee guida relative all’individuazione e al finanziamento di interventi volti a potenziare i servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile e a ridurre l’impatto derivante dalla gestione delle opere del servizio idrico integrato sui corpi idrici regionali”, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di notificare la presente deliberazione ad ATERSIR, ai gestori del Servizio Idrico Integrato nonché ai fornitori di acqua all’ingrosso di cui all’articolo 14, comma 4 della L.R. 06 settembre 1999, n. 25, ai Comuni o alle loro Unioni e associazioni di Comuni, ai Consorzi di Bonifica di cui alla L.R. n. 42 del 1984, all’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e ad AIPO;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
4. di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

INDIRIZZI E LINEE GUIDA RELATIVE ALL'INDIVIDUAZIONE E AL FINANZIAMENTO TRAMITE TARIFFA DI INTERVENTI VOLTI A POTENZIARE I SERVIZI ECOSISTEMICI UTILI A GARANTIRE IL MANTENIMENTO E LA RIPRODUCIBILITÀ DELLA RISORSA IDRICA AD USO CIVILE E A RIDURRE L'IMPATTO DERIVANTE DALLA GESTIONE DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO SUI CORPI IDRICI REGIONALI

INDICE

1. INQUADRAMENTO GENERALE.....	3
2. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI A POTENZIARE I SERVIZI ECOSISTEMICI UTILI A GARANTIRE IL MANTENIMENTO E LA RIPRODUCIBILITÀ DELLA RISORSA IDRICA AD USO CIVILE E A RIDURRE L'IMPATTO DERIVANTE DALLA GESTIONE DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO SUI CORPI IDRICI REGIONALI.....	5
2.1 PREMESSA.....	5
2.2. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI.....	6
2.2.1. <i>Interventi volti al contenimento dell'inquinamento di origine diffusa nelle aree di salvaguardia sottese ai prelievi ad uso acquedottistico individuate ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. 152/06.</i>	6
2.2.2. <i>Interventi volti al miglioramento dell'infiltrazione profonda, al contenimento della veicolazione di inquinanti e alla limitazione degli apporti di acque meteoriche verso le reti fognarie in ambito urbano.</i>	8
2.2.3 <i>Interventi volti al miglioramento dell'abbattimento dei carichi inquinanti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane anche ai fini del riutilizzo ad uso irriguo delle acque reflue depurate.</i>	10
2.2.4 <i>Interventi di riqualificazione idraulico-ambientale degli alvei e delle aree di pertinenza del reticolo idrografico naturale ed artificiale.</i>	11
3. CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	12
4. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.....	14
5. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO.....	16
6. VINCOLI E REVOCHE.....	17

1. INQUADRAMENTO GENERALE

Il progetto di un Green New Deal per la Regione Emilia-Romagna, basato sulla green economy, è indirizzato al superamento delle crisi economica ed ambientale in atto, mediante un processo di transizione ad uno sviluppo equo e sostenibile, per il quale è necessaria una profonda riconsiderazione del ruolo e delle criticità legate al capitale naturale. Nel 2011 l'Europa, nella "Roadmap to a resource efficient Europe", dedicava grande attenzione a tale ruolo ed ai servizi ecosistemici. Vi si affermava che la nuova economia avrebbe dovuto puntare su un'elevata qualità ecologica e sulla ricostituzione e valorizzazione del capitale naturale, che è una base indispensabile per il benessere e per un durevole sviluppo economico. Le crisi in corso impongono riforme strutturali e un radicale cambiamento di visione, che devono tener conto di fattori fino ad oggi scarsamente considerati, cioè sostanzialmente della valorizzazione dei servizi forniti dagli ecosistemi e della strumentazione normativa e tecnologica necessarie.

In tal senso, visti l'art. 1, comma 3, lett. a) della L.R. n. 23 del 2011 e gli artt. 119 e 154 del D.lgs. n. 152 del 2006, nonché l'art. 9 della Direttiva 2000/60/CE e il Millennium Ecosystem Assessment, le presenti linee guida sono volte a determinare le modalità di riconoscimento nella tariffa del Servizio Idrico Integrato dei costi di realizzazione di interventi che consentono di mantenere inalterata la capacità di quest'ultimo di fornire servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica regionale destinata all'uso potabile e a ridurre l'impatto sui corpi idrici regionali generato dalla presenza delle opere del Servizio Idrico Integrato.

Considerata quindi la politica di regolazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato messa in atto negli ultimi anni dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che in ottemperanza all'attuazione dei principi comunitari del «recupero integrale dei costi», compresi quelli ambientali e della risorsa, e del «chi inquina paga», ha inteso introdurre all'interno del Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato la componente ERC (*Environmental and Resource Cost*), distinguendo la componente di costo riferita ai costi ambientali (che rappresenta la valorizzazione economica della riduzione e/o alterazione delle funzionalità proprie degli ecosistemi acquatici, tali da danneggiare il funzionamento degli ecosistemi acquatici stessi e/o alcuni usi degli ecosistemi acquatici e/o il benessere derivante dal non-uso di una certa risorsa) dalla componente riferita ai costi della risorsa (che rappresenta la valorizzazione economica delle mancate opportunità - attuali e future - imposte, come conseguenza dell'allocazione per un determinato uso di una risorsa idrica scarsa in termini quali-quantitativi, ad altri potenziali utenti della medesima risorsa idrica), con le presenti linee guida, oltre ad individuare le tipologie di interventi di gestione del territorio ritenuti finanziabili attraverso la tariffa del Servizio Idrico Integrato, verranno definite/i anche:

- le modalità di inserimento in tariffa degli oneri relativi;
- gli obblighi in materia di fornitura delle informazioni nonché le attività di controllo e revisione da porre in essere in capo ai soggetti destinatari dei finanziamenti;
- i limiti annui di spesa per il finanziamento degli interventi, espressi come aumento massimo annuo del VRG pro capite medio, fatti salvi gli eventuali ulteriori limiti per tali oneri stabiliti dal metodo tariffario in vigore al momento della loro determinazione.

La scelta di determinare un importo massimo annuo a carico tariffa da destinare alla realizzazione degli interventi di cui al presente atto è dettata dalla necessità di operare in un'ottica di sostenibilità tariffaria e di massima trasparenza.

Considerato, infine, che nell'ambito della definizione dei costi finanziari configurabili con ERC per gli anni 2014 e 2015, con l'art. 28 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, ARERA ha riconosciuto come finanziabile una componente dei costi operativi nella quale, tra gli "Oneri Locali", sono ricomprese le seguenti voci:

- canoni di derivazione/sottensione idrica;
- contributi per consorzi di bonifica;
- contributi a comunità montane;
- canoni per restituzione acque;
- oneri per la gestione di aree di salvaguardia;

le presenti Linee Guida e indirizzi si applicano ai seguenti soggetti distinti sulla base delle tipologie di interventi di cui al successivo capitolo 2 e ciascuno con riferimento ai propri ambiti di competenza:

1. ai gestori del Servizio Idrico nonché ai fornitori di acqua all'ingrosso di cui all'articolo 14, comma 4 della L.R. 06 settembre 1999, n. 25;
2. ai Comuni, Unioni di Comuni e associazioni di Comuni;
3. ai Consorzi di Bonifica di cui alla L.R. n. 42 del 1984, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e ad AIPO

Sono esclusi dall'utilizzo dei fondi i territori dei Comuni le cui gestioni non sono conformi alla normativa vigente sull'affidamento del servizio Idrico Integrato.

Gli interventi di cui alle presenti Linee Guida potranno essere oggetto di finanziamenti complementari derivanti da altre fonti fermo restando l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento.

2. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI A POTENZIARE I SERVIZI ECOSISTEMICI UTILI A GARANTIRE IL MANTENIMENTO E LA RIPRODUCIBILITÀ DELLA RISORSA IDRICA AD USO CIVILE E A RIDURRE L'IMPATTO DERIVANTE DALLA GESTIONE DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO SUI CORPI IDRICI REGIONALI

2.1 PREMESSA

Il concetto di servizio ecosistemico è il nucleo del processo di valorizzazione del capitale naturale ed una ragione "forte" per la conservazione della natura e della biodiversità. In termini sistemistici tali servizi si possono considerare come i flussi erogati dagli stock di capitale naturale, e gran parte di essi sono indispensabili alla vita dell'uomo e della natura stessa.

La natura fornisce servizi essenziali di approvvigionamento, cibo, acqua, legname, sostanze medicinali ecc.; di regolazione, del clima, del ciclo delle acque, delle precipitazioni ecc.; di supporto, la fotosintesi, la formazione del suolo, la depurazione dell'aria e delle acque ecc. ed è sede di attività fondamentali, come la cultura e l'educazione.

Le analisi condotte a livello globale denunciano un pericoloso calo della produttività degli ecosistemi in termini di servizi resi. Per arrestare questo fenomeno occorre prima di tutto effettuare una rigorosa ricognizione, che consenta di identificare gli interventi possibili in ogni territorio, rendendo chiara l'entità del problema ai decisori ed ai cittadini.

Tra tutti i servizi ecosistemici individuabili per un dato territorio, solo alcuni potranno essere suscettibili di finanziamento attraverso la tariffa del servizio idrico integrato.

Per comprendere quali di questi possono essere finanziati, occorre fare riferimento agli orientamenti forniti da ARERA in materia di individuazione dei costi ambientali e della risorsa di cui al nuovo metodo tariffario 2020-2023 approvato con deliberazione 580/2019/R/IDR.

Secondo tali orientamenti, i costi ambientali comprendono i costi legati alla alterazione/riduzione delle funzionalità degli ecosistemi acquatici o al degrado della risorsa sia per le eccessive quantità addotte, sia per la minore qualità dell'acqua restituita, tali da danneggiare gli usi dei corpi idrici o il benessere derivante dal valore assegnato al non-uso di una certa risorsa. Il costo ambientale può dunque configurarsi come qualsiasi spesa sostenuta per intraprendere misure tese al ripristino, alla riduzione o al contenimento del "danno" prodotto dagli utilizzi della risorsa per raggiungere gli obiettivi di qualità pianificati, imputabile direttamente al soggetto che utilizza la risorsa, ritenuto causa dell'eventuale alterazione dell'ambiente, nonché delle connaturate potenzialità dei servizi ecosistemici della risorsa idrica.

Allo stesso modo, il costo della risorsa può essere interpretato come il costo delle azioni per comprimere quanto più possibile il

costo-opportunità marginale della risorsa, ovvero il costo per l'impiego incrementale di una unità in più di risorsa per un certo uso o servizio, sottraendola agli altri usi o servizi (escludibilità e rivalità nel consumo). In tale ottica assume rilevanza la valutazione economica dei servizi ecosistemici dell'ambiente acquatico, che dovrebbe dar luogo a segnali economici dell'opportunità di allocare la risorsa a un uso piuttosto che a un altro. Analogamente, i canoni di derivazione e attingimento possono configurarsi come oneri riconducibili alla disponibilità quantitativa e qualitativa di risorse idriche e costituire segnali, se opportunamente dimensionati, della scarsità in quantità e qualità delle medesime in ragione dei volumi emunti. A fronte di una qualità peggiore, infatti, possono risultare necessari costi di trattamento per riportare la risorsa al livello idoneo all'uso previsto.

Considerato che gli ambiti territoriali connessi ai sistemi idrici naturali ed artificiali (aree di ricarica delle falde, bacini imbriferi di invasi naturali o artificiali), svolgono una funzione fondamentale in termini di massimizzazione della disponibilità e qualità della risorsa idrica, e che i corsi d'acqua naturali o artificiali e le loro aree ripariali svolgono un importante ruolo nei processi di riduzione degli inquinanti in essi veicolati, è possibile dire che una gestione e manutenzione attenta e sostenibile di questi ambiti favorisce l'espressione di servizi ecosistemici di approvvigionamento (immagazzinamento e ritenzione di acqua, fornitura di acqua a uso irriguo e potabile) e di regolazione (processi autodepurativi da eccesso di nutrienti e inquinanti) i cui costi possono essere riconosciuti quali costi ambientali o della risorsa all'interno della tariffa del Servizio Idrico Integrato.

Di seguito, quindi, vengono riportate le tipologie di intervento che potranno essere oggetto di finanziamenti nell'ambito delle risorse raccolte attraverso la tariffa del Servizio Idrico Integrato determinata sulla base delle disposizioni vigenti.

2.2. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

2.2.1. *Interventi volti al contenimento dell'inquinamento di origine diffusa nelle aree di salvaguardia sottese ai prelievi ad uso acquedottistico individuate ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. 152/06.*

Il comma 1 dell'art. 94 del D.lgs. 152/06, prevede che le Regioni, su proposta delle Autorità d'Ambito, al fine di mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, debbano individuare, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le aree di salvaguardia, ossia le aree in cui vanno limitate le attività potenzialmente inquinanti quali:

- dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;

- spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade.
- aree cimiteriali;
- apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
- gestione di rifiuti;
- stoccaggio di prodotti ovvero, sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- pozzi perdenti;
- pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.

Alla luce di quanto indicato, al fine di garantire il mantenimento o il miglioramento della qualità delle acque destinate al consumo umano, sono d'interesse delle presenti Linee Guida la realizzazione di interventi finalizzati al contenimento dei carichi diffusi provenienti da attività agro-zootecniche o dalla dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente dal dilavamento di strade e aree agricole nelle aree di salvaguardia anzidette. In tal senso, è opportuno evidenziare che i corpi idrici superficiali, ed in particolare i piccoli rii, se inerbiti, regolano il deflusso idrico e favoriscono la depurazione delle acque, sfruttando la capacità della vegetazione di ridurre le velocità di flusso e di filtrare i nutrienti. La stessa funzione viene svolta dalle fasce tampone presenti lungo i canali di bonifica che, oltre a favorire la depurazione delle acque e la regolazione del deflusso, impattano positivamente sulla biodiversità animale e vegetale, poiché costituiscono habitat naturali o semi-naturali.

In tal senso, potranno essere oggetto di finanziamento attraverso la tariffa del Servizio Idrico:

- interventi di realizzazione di fasce tampone lungo fossi stradali che costeggiano strade extraurbane ad alta intensità di traffico rii naturali e canali artificiali;
- interventi di realizzazione di volumi d'invaso a scopo plurimo (laminazione e fitodepurazione) lungo fossi stradali che costeggiano strade extraurbane ad alta intensità di traffico, rii naturali e canali artificiali.

L'area di interesse per l'applicazione di questi interventi è rappresentata dalle aree ricadenti nelle aree di salvaguardia di cui al Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005.

Destinatari dei contributi possono essere: i fornitori di acqua all'ingrosso di cui all'articolo 14, comma 4 della L.R. 06 settembre 1999, n. 257 i Comuni o le Unioni di Comuni, i Consorzi di Bonifica.

2.2.2. Interventi volti al miglioramento dell'infiltrazione profonda, al contenimento della veicolazione di inquinanti e alla limitazione degli apporti di acque meteoriche verso le reti fognarie in ambito urbano.

Le città tendono ad espandersi e, occupando il territorio intorno a loro, tendono a degradarlo, a togliergli proprietà naturali come la permeabilità, la biodiversità la capacità di produrre beni e servizi comuni.

Anche negli ambiti urbani è possibile pensare allo sviluppo di infrastrutture naturali e verdi che, oltre a costituire una riserva di habitat, possono svolgere altri ruoli per difendere il capitale naturale e quello costruito dalla aggressione dei cambiamenti climatici, dall'inquinamento dell'aria, dal rumore, dall'inquinamento luminoso e dalle abnormi concentrazioni termiche.

Le infrastrutture naturali e verdi urbane possono essere progettate per svolgere specifici servizi, come l'assorbimento della CO₂ e degli inquinanti atmosferici o la termoregolazione per ridurre le isole di calore. Ma ancora più importante, ai fini delle presenti Linee Guida, le infrastrutture naturali e verdi in ambito urbano possono essere progettate per la raccolta e la laminazione delle acque meteoriche, ai fini del riuso e più in generale del miglioramento della risposta idrologica dei suoli alle sempre più frequenti precipitazioni a carattere temporalesco.

La progressiva impermeabilizzazione delle aree urbanizzate, infatti, ha modificato drasticamente i processi di infiltrazione e di ristagno delle acque meteoriche provocando un aumento dei volumi che scorrono in superficie. Maggiori volumi che scorrono in superficie rappresentano, oltre ad un aggravio dei possibili rischi idraulici, anche un più rapido esaurimento dei deflussi ed una riduzione di apporti alla falda.

In estrema sintesi le problematiche ambientali causate dall'impermeabilizzazione dei suoli sono:

- diminuzione dell'infiltrazione profonda dell'acqua - fenomeno che assume particolare rilevanza soprattutto nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi maggiormente utilizzati per l'approvvigionamento di acque ad uso potabile;
- riduzione dei tempi di corrivazione e incremento del rischio idraulico negli ambiti urbani conseguente soprattutto agli

effetti del cambiamento climatico e alla relativa insufficiente capacità idraulica delle reti fognarie;

- contributo all'inquinamento diretto - veicolando il carico inquinante raccolto dalle superfici stradali - ovvero indiretto - tramite l'attivazione degli scolmatori di piena delle reti fognarie di tipo misto;
- diluizione delle acque reflue in arrivo ai depuratori con conseguente riduzione della capacità di trattamento di questi ultimi.

Tutto questo comporta, soprattutto nelle aree collinari e montane, il depauperamento delle risorse idriche disponibili ad uso acquedottistico e un aumento dei problemi gestionali, ma anche un aumento dei costi di gestione dell'intero sistema delle reti per la raccolta delle acque reflue urbane a causa della necessità di procedere a continui ammodernamenti dell'infrastruttura (adattamenti dimensionali, separazioni delle reti, potenziamento dei sistemi impiantistici).

Per contenere questi fenomeni, è possibile operare in due diversi modi: agendo a monte cercando di pavimentare e impermeabilizzare solo le superfici strettamente necessarie o agendo a valle attraverso la realizzazione di interventi di riduzione dell'impermeabilizzazione quali il de-sealing o la realizzazione di infrastrutture naturali e verdi per la ritenzione delle acque meteoriche a scopo plurimo (laminazione, infiltrazione, riutilizzo).

Esempi di infrastrutture naturali e verdi in ambito urbano utili alla corretta gestione delle acque meteoriche in ambito urbano sono gli spazi verdi e le zone umide multifunzionali, i tetti e le pareti verdi e i sistemi di drenaggio urbano sostenibili come le coperture permeabili, le trincee drenanti, ecc.

Da non trascurare anche il possibile riutilizzo delle acque raccolte per usi meno pregiati dell'uso potabile. Le acque raccolte, infatti, sono adatte, ad esempio, ad utilizzi quali l'irrigazione dei giardini e parchi pubblici o il lavaggio delle strade. Questo consente non solo un risparmio economico sull'approvvigionamento idrico, ma, soprattutto, di preservare acque potabili di alta qualità e di re-immettere le acque meteoriche nel circolo naturale (soprattutto quando utilizzate per irrigare le aree verdi).

Ai sensi delle presenti Linee Guida, quindi, potranno essere finanziati tramite la tariffa del Servizio Idrico:

- interventi di de-sealing;
- interventi di sostituzione di pavimentazioni impermeabili con pavimenti permeabili;
- interventi di realizzazione di sistemi di drenaggio sostenibili (trincee filtranti, canali filtranti, stagni e zone umide, canali vegetati);

- interventi di realizzazione di sistemi per la raccolta e il riuso delle acque meteoriche.

L'area di interesse per l'applicazione di questi interventi è rappresentata dagli Agglomerati ex Direttiva 91/271/CEE, così come individuati alla DGR 201/2016 e s.m.i., localizzati nelle aree collinari e montane.

Destinatari dei contributi possono essere: i Comuni e le associazioni di Comuni, i gestori del Servizio Idrico Integrato.

2.2.3 Interventi volti al miglioramento dell'abbattimento dei carichi inquinanti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane anche ai fini del riutilizzo ad uso irriguo delle acque reflue depurate.

Sull'intero territorio della Regione Emilia-Romagna si stima vengano consumati ogni anno circa 1,5 miliardi di m³ di acqua con una forte preponderanza delle necessità connesse agli usi irrigui (circa il 57% del totale). Per fare fronte a queste necessità, vengono prelevati complessivamente oltre 2.2 miliardi di m³ di acqua, dei quali il 70% da acque superficiali (quasi 1 miliardo da Po e 500 milioni dai corsi d'acqua appenninici) e il restante 30% emunti dalle falde.

Gli ingenti volumi di acque prelevate dai corsi d'acqua soprattutto nel periodo estivo, spesso contribuiscono ad un depauperamento della qualità di questi ultimi in quanto vanno a ridurre ulteriormente le già scarse portate transitanti.

E' per questa ragione che la Regione ha individuato nel riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue depurate provenienti soprattutto dai grandi impianti di depurazione una delle misure utili non solo al miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici regionali, in virtù dei minori apporti di sostanze inquinanti e dei minori prelievi che si verrebbero a determinare, ma anche come una delle misure utili a garantire una maggior disponibilità di risorsa da destinare ad usi meno pregiati rispetto all'uso civile.

In tal senso, oltre alla realizzazione di interventi per la realizzazione di sistemi di affinamento della qualità delle acque reflue depurate, previsti, tra l'altro, dalla proposta di revisione della Direttiva 91/271/CEE, è importante realizzare anche interventi che consentano di massimizzare la possibilità di riuso andando a portare l'acqua dove ce n'è bisogno in modo da recuperare agli usi pregiati quale quello potabile le acque emunte dall'ambiente.

Ai sensi delle presenti Linee Guida, quindi, potranno essere finanziati tramite la tariffa del Servizio Idrico:

- interventi per la realizzazione di sistemi di distribuzione e stoccaggio delle acque reflue depurate, provenienti da impianti di trattamento delle acque reflue urbane individuati dalla Regione con propria direttiva.

Gli impianti di interesse per la realizzazione di questo tipo di interventi sono stati individuati, in via prioritaria, dal Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005

Destinatari dei contributi possono essere: i Gestori del Servizio Idrico, i Consorzi di bonifica.

2.2.4 Interventi di riqualificazione idraulico-ambientale degli alvei e delle aree di pertinenza del reticolo idrografico naturale ed artificiale.

Nel caso di corpi idrici superficiali, le opere del Servizio Idrico Integrato possono generare un'alterazione/riduzione delle funzionalità degli ecosistemi acquatici o contribuire al degrado della risorsa in essi transitante sia per le eccessive quantità di acque addotte (prelievo), sia per la minore qualità dell'acqua restituita (scarico). Tale alterazione/riduzione della funzionalità o degrado della risorsa oltre a rappresentare un eventuale danno per il corpo idrico, può danneggiare anche eventuali altri usi di valle che insistono sullo stesso corpo idrico.

Al fine di mitigare l'impatto delle opere del Servizio Idrico sui corpi idrici superficiali, è pertanto possibile realizzare, a carico della tariffa, la seguente tipologia di interventi:

- realizzazione di scale di risalita per la fauna ittica sulle opere di presa;
- interventi per il ripristino del flusso dei sedimenti da monte a valle delle opere di presa;
- interventi di recupero morfologico e di riconnessione ecosistemica delle aree perifluviali eventualmente disconnesse a seguito della realizzazione delle opere di presa;
- interventi per il mantenimento di condizioni idonee allo sviluppo di ecosistemi e di habitat di specie acquatiche su corpi idrici superficiali interessati da prelievi ad uso acquedottistico (es. realizzazione di pozze o piccoli bacini per la sopravvivenza della fauna ittica nel periodo estivo, regolazione della vegetazione ripariale ai fini del controllo delle formazioni azonali, ecc.);
- interventi di riqualificazione idraulico-ambientale, ivi compresa la rimozione di sedimenti di scarsa qualità immediatamente a valle degli scarichi delle acque reflue urbane (impianti di depurazione, scolmatori di rete, scarichi di emergenza), utili al recupero della capacità autodepurativa dei corpi idrici (interventi di diversificazione dell'alveo e creazione di nuovi canali naturaliformi, interventi di diversificazione della morfologia delle sponde, interventi di allargamento di sezione e creazione di golene, interventi per

il mantenimento di condizioni idonee allo sviluppo di habitat e specie);

- interventi di riqualificazione dei corpi idrici superficiali interessati da interferenze significative con il sistema di gestione delle acque reflue urbane come individuati dalla pianificazione regionale (separazione delle funzioni, rinaturalizzazione degli alvei e delle sponde finalizzati anche alla fitodepurazione, detombinamento, ecc.).

L'area di interesse per l'applicazione di questi interventi è rappresentata dai corpi idrici superficiali su cui insistono opere del Servizio Idrico Integrato quali prelievi ad uso acquedottistico e scarichi di acque reflue urbane come individuati dalla pianificazione regionale.

Destinatari dei contributi possono essere: i Comuni e le associazioni di Comuni, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, i fornitori di acqua all'ingrosso di cui all'articolo 14, comma 4 della L.R. 06 settembre 1999, n. 25, i Consorzi di bonifica, AIPO.

3. CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI

Con il MTI, adottato con la deliberazione 580/2019/R/IDR come integrata e modificata dalla deliberazione 235/2020/R/IDR e da ultimo con deliberazione 639/2023/R/IDR ARERA, ARERA ha definito il seguente Vincolo riconosciuto ai ricavi di gestione (VRG), di cui all'articolo 5 dell'Allegato A:

$$VRG^a = Capex^a + FoNI^a + Opex^a + ERC^a + Rc_{TOT}$$

dove ERC rappresenta la componente di costo attinente ai costi ambientali e della risorsa, esplicitata nel VRG.

Per ciascun anno a , la componente ERC^a è espressa come:

$$ERC^a = ERC^{a_{Capex}} + ERC^{a_{Opex}}$$

dove:

- $ERC^{a_{Capex}}$ è la componente tariffaria riferita ai costi delle immobilizzazioni riconducibili ai costi ambientali ($Env^{a_{Capex}}$) e della risorsa ($Res^{a_{Capex}}$);
- $ERC^{a_{Opex}}$ è la componente tariffaria riferita ai costi operativi riconducibili ai costi ambientali ($Env^{a_{Opex}}$) e della risorsa ($Res^{a_{Opex}}$).

In ciascun anno a , la componente $ERC^{a_{Capex}}$ viene valorizzata come segue:

$$ERC^{a_{Capex}} = Env^{a_{Capex}} + Res^{a_{Capex}}$$

dove:

- Env^{aCapex} è la componente di costo riferita ai costi ambientali (connessi alle misure tese al ripristino, alla riduzione o al contenimento del danno prodotto) afferenti all'attività di depurazione, e, in particolare, agli interventi di potenziamento e adeguamento degli impianti di depurazione, funzionali ad assicurare un'adeguata qualità della risorsa restituita all'ambiente;
- Res^{aCapex} è la componente di costo riferita ai costi della risorsa (ossia al costo per l'impiego incrementale di un'unità in più di risorsa per un determinato uso o servizio, sottraendola ad usi o servizi alternativi) afferenti alle attività di approvvigionamento e potabilizzazione, e, in particolare, agli interventi aventi ad oggetto la realizzazione di nuove opere di captazione nonché la costruzione e il potenziamento degli impianti di potabilizzazione.

In ciascun anno a la componente ERC^{aOpex} è valorizzata come segue:

$$ERC^{aOpex} = ERC^{aend} + ERC^{aal} + ERC^{atel}$$

dove:

- ERC^{aend} è data dalla somma dei costi ambientali e della risorsa endogeni, è valorizzata, nei limiti del valore $Opex^{aend}$, esplicitando le voci di costo operativo riferite alla depurazione, alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete;
- ERC^{aal} è data dalla somma dei costi ambientali e della risorsa aggiornabili, è valorizzata esplicitando gli oneri locali (canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia), per la parte in cui le medesime voci siano destinate all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela e alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo-opportunità della risorsa;
- ERC^{atel} è determinata considerando i costi ambientali e della risorsa riconducibili agli eventuali costi operativi associati a specifiche finalità, e in particolare agli $Opex^{aqr}$ connessi agli interventi per il perseguimento degli obiettivi associati ai macro-indicatori di qualità tecnica individuati dalla deliberazione 917/2017/R/IDR (RQTI).

Al fine di perseguire l'obiettivo di cui all'art. 1, comma 3, lett. a) della L.R. n. 23 del 2011, i costi di gestione connessi ai costi ambientali e della risorsa (ERC) derivanti dalle azioni previste dalle presenti Linee Guida, devono essere evidenziati con una apposita voce nel Piano economico-finanziario del singolo bacino di gestione approvato dall'ATERSIR.

L'incidenza annua di tali oneri sul totale dei costi deve comunque comportare un aumento del VRG pro capite medio (VRG_{PM}) inferiore o uguale ai 2 €/abitante.

In sede di revisione tariffaria le eventuali economie derivanti dalla realizzazione degli interventi per l'anno **a** devono essere ridestinate al finanziamento di quelli previsti nel periodo di regolazione successivo portandoli in detrazione dai relativi costi pianificati.

I proventi da tariffa destinati alla realizzazione degli interventi devono essere versati direttamente dai Gestori del Servizio Idrico Integrato, previa modificazione della convenzione per la gestione del servizio, ai soggetti individuati quali beneficiari del finanziamento.

ATERSIR effettuerà il coordinamento ed il controllo delle fasi di erogazione di tali proventi e l'attività di monitoraggio descritta al successivo paragrafo 5.

4. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziabili ai sensi delle presenti Linee Guida costituiscono parte integrante del Piano d'ambito del Servizio Idrico Integrato di cui all'art. 13 della L.R. n. 23 del 2011 ai fini della previsione delle risorse disponibili.

Gli aventi diritto, sulla base della comunicazione di ATERSIR relativa all'importo massimo del contributo che potrà essere concesso per l'anno **a**, dovranno presentare un "Programma degli Interventi" tenendo conto che saranno ammesse al contributo le seguenti spese:

- costi di realizzazione delle opere sopra descritte;
- spese generali, amministrative e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudi per un massimo del 2% della spesa ammissibile se realizzati dall'amministrazione (D.lgs. 163/2006) ovvero nel limite del 10% se affidate all'esterno.

Non saranno ammessi al contributo:

- spese per acquisto di terreni sui quali realizzare le opere;
- acquisti di mezzi e attrezzature;
- spese relative ad opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda.

Il contributo ricomprende l'IVA se dovuta.

Il Programma degli interventi dovrà essere presentato ad ATERSIR.

Presso ATERSIR sarà costituito un comitato tecnico formato da rappresentanti di Regione, ATERSIR e ANCI che verranno individuati con atti propri dei diversi Enti coinvolti. Il comitato tecnico, composto da almeno un rappresentante per Ente e da un coordinatore nominato presso ATERSIR, provvederà all'individuazione delle azioni

su cui focalizzare la priorità di intervento e alla valutazione dei Programmi degli interventi presentati al fine di definire una graduatoria in coerenza con i periodi di aggiornamento del metodo tariffario.

Le categorie di lavoro ed i prezziari saranno definiti utilizzando le indicazioni fornite dalla Regione.

Il Programma degli Interventi dovrà essere articolato in schede. Per ciascun intervento le schede dovranno contenere i seguenti elementi:

- annualità di riferimento;
- denominazione dell'intervento/progetto;
- tipologia di intervento (secondo la numerazione di cui paragrafo 2);
- soggetto attuatore;
- descrizione esaustiva dell'intervento;
- valutazione degli effetti previsti sui servizi ecosistemici a seguito della realizzazione dell'intervento;
- cartografia tematica in formato shapefile (con sistema di riferimento ETRS89/UTM zone 32N, EPSG:25832);
- costo complessivo e relative fonti di finanziamento, con evidenza dell'importo previsto a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato suddiviso nelle voci "costi ambientali" e "costi della risorsa";
- quadro economico di progetto con dettaglio delle attività; le spese di progettazione non potranno eccedere il limite massimo del 2% se svolte internamente dal soggetto attuatore, nel limite massimo del 10% se svolte all'esterno;
- elementi significativi ai fini della valutazione dell'interesse generale per gli interventi ricadenti in aree private;
- documentazione fotografica sullo stato dei luoghi oggetto dell'intervento.

Il Programma degli Interventi, completo di tutta la documentazione così come richiesta, dovrà essere trasmesso ad ATERSIR entro il 31 gennaio dell'anno **a**. La trasmissione non completa oppure la trasmissione oltre tale data sarà motivo di esclusione del progetto dal contributo. Si precisa che il Programma degli Interventi è elemento a sé stante rispetto a quello approvato da Atersir su proposta del gestore ai sensi del quadro regolatorio vigente.

I relativi costi, ammessi al contributo ed attribuiti alla tipologia corrispondente (ad esempio costi di tipo corrente piuttosto che costi in conto capitale), sono interamente riconosciuti all'interno della tariffa del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 154 del D.lgs. n. 152 del 2006 e devono essere dettagliatamente rendicontati. In tal senso, il piano economico-finanziario del Programma degli

Interventi presentato dovrà essere dettagliato per il periodo di applicazione coincidente con il periodo di regolazione tariffaria, mentre potrà essere definito in termini di massima per i periodi successivi.

Il comitato tecnico, entro il termine massimo del 31 marzo dell'anno **a**, verifica l'ammissibilità degli interventi proposti e comunica ai soggetti aventi diritto ed ai Gestori del Servizio Idrico le schede approvate con il relativo conto economico al fine di permettere al Gestore di definire tali costi per l'anno **a**.

I soggetti individuati come beneficiari dei contributi approvati trasmettono ad ATERSIR, entro il 31 ottobre dell'anno **a** salvo interventi di particolare complessità per i quali è possibile concordare una deroga della tempistica, il progetto esecutivo, come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, la relativa deliberazione di approvazione e la dichiarazione di pubblico interesse per gli interventi ricadenti in aree private.

Gli interventi dovranno essere conclusi entro il 31 ottobre dell'anno **a+2**, salvo richieste di proroga adeguatamente motivate. I soggetti beneficiari provvederanno, quindi, a trasmettere tempestivamente ad ATERSIR la comunicazione di fine lavori.

Per gli interventi non ancora completamente conclusi, alla data del 31 ottobre dell'anno **a+2**, e per i quali non sia stata richiesta proroga, dovrà comunque essere trasmessa la documentazione delle spese sostenute entro il termine del 31 ottobre dell'anno **a+2**. In caso di non completa realizzazione degli interventi potrà essere finanziata infatti solo la quota parte relativa agli interventi realizzati e funzionalmente operativi.

5. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Il Comitato tecnico di cui al Capitolo 4 dovrà svolgere una specifica attività di monitoraggio dell'attuazione delle attività previste dai Programmi degli interventi di cui al paragrafo 4.

A tal fine il soggetto beneficiario, qualora diverso dal Gestore del Servizio Idrico, comunica l'avvio dei lavori al Gestore e ad ATERSIR.

A chiusura dei lavori, il soggetto beneficiario invia ad ATERSIR, e comunque entro il termine del 31 ottobre dell'anno **a+2**, la seguente documentazione e la richiesta di pagamento dell'importo finanziato:

- atto di approvazione dello stato finale corredato del certificato di regolare esecuzione o di collaudo se previsto;
- documentazione fotografica sullo stato dei luoghi a seguito degli interventi effettuati.

In sede di accertamento finale ATERSIR procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dalla presente Direttiva e dalla notifica di concessione del contributo;

- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati.

ATERSIR verifica e approva la rendicontazione e trasmette al Gestore del Servizio Idrico Integrato il nulla-osta alla liquidazione del contributo a copertura degli importi.

Tutti i pagamenti inerenti i progetti finanziati devono essere effettuati nel rispetto di quanto previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Comitato Tecnico effettuerà controlli a campione almeno pari al 5% del totale dei progetti ammessi a contributo.

L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza del contributo, nonché la trasmissione d'ufficio alle autorità competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale. Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati tramite PEC.

6. VINCOLI E REVOCHE

I beni acquistati e le opere realizzate ammessi al contributo nell'ambito dei progetti finanziati non possono essere sottratti all'uso di interesse generale a cui sono destinati, per i successivi dieci anni in caso di beni immobili e cinque anni in caso di beni mobili, fermi restando gli ulteriori vincoli previsti dalla legge in relazione alla natura dei beni.

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al contributo a meno di variazioni comunicate e assentite dal Comitato Tecnico;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dalle presenti Linee Guida e nei singoli atti di concessione;
- venga ostacolato da parte del soggetto attuatore il regolare svolgimento dei controlli
- del soggetto attuatore fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre ATERSIR in grave errore.

In caso di revoca del contributo si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1366

Bando per la promozione della mobilità ciclabile rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti. Annualità 2024-2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- la L.R. n.30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/2017 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità" e s.m.i.;
- la L. n. 2/2018 recante: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
- il Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-412 del 18/12/2020 che istituisce un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 2001 del 27 dicembre 2011, con la quale è stata approvata la zonizzazione del territorio e la classificazione di zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, in attuazione agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n. 155/2010, successivamente modificata dalla propria deliberazione n. 1998 del 23 dicembre 2013 e confermata dalla propria deliberazione n. 1135 del 08/07/2019;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 152 del 30 gennaio 2024 che ha approvato il nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la propria deliberazione n. 795 del 5 giugno 2017 "Approvazione dello schema di nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" che ha portato alla sottoscrizione del "Nuovo accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", di seguito denominato "Accordo 2017", sottoscritto in data 25 luglio 2017, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- la sentenza del 10 novembre 2020 pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-644/18 della Commissione europea contro la Repubblica italiana riguardante la violazione degli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria, di ambiente e per un'aria più pulita in Europa con riferimento specifico al materiale particolato PM10, a cui ha fatto seguito la lettera di messa in mora ex art. 260 TFUE del 13 marzo 2024 della Commissione europea che coinvolge la Regione Emilia-Romagna per il superamento del solo valore limite giornaliero di PM10 nella zona Pianura Ovest (IT0892) e nella zona Pianura Est (IT0893);

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- in questo contesto la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata;
- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di diverse aree del territorio europeo che hanno avuto una forte antropizzazione dell'ambiente.

Rilevato che:

- la Regione, nel processo di pianificazione intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali, quali i citati PAIR 2030 (Piano Aria Integrato Regionale 2030), il PER 2030 (Piano energetico regionale 2030), il PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti);
- gli obiettivi strategici contenuti in tali piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto, nonché lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote;

- in questa ottica la Regione ha inoltre promosso e finanziato, gli strumenti di pianificazione da parte degli enti locali finalizzati al raggiungimento anche degli obiettivi di riequilibrio modale tra le diverse modalità di spostamento in regione;

Preso atto che la legge regionale:

- n. 30/1998 “Disciplina generale del Trasporto Pubblico Regionale e Locale” all’art.30 “Azioni” prevede, tra le altre, azioni a sostegno della mobilità ciclabile;

- n. 10/2017 “Interventi per la promozione e lo sviluppo del Sistema regionale della Ciclabilità” indirizza la Regione allo sviluppo della mobilità ciclabile, mediante le azioni previste all’art. 6 “Tipologie di azioni e interventi”, tra cui i seguenti interventi infrastrutturali:

- reti urbane ed extraurbane di piste ciclabili e ciclopedonali, ivi comprese quelle previste dall'articolo 4, comma 2, da realizzarsi nel rispetto delle norme tecnico-costruttive vigenti;
- ciclovie;
- raccordo di tratte spezzate non a rete e messa in sicurezza di punti critici, per il superamento della frammentazione e della mancanza di continuità delle piste ciclabili esistenti urbane ed extraurbane;
- interventi di moderazione del traffico;
- poli di interscambio modale;
- sottopassi e sovrappassi ciclabili e ciclopedonali;
- dotazioni infrastrutturali utili alla sicurezza del traffico ciclistico;
- parcheggi attrezzati, liberi, custoditi od automatizzati atti a garantire i velocipedi ivi riposti;
- fornitura e installazione di tecnologie intelligenti per il monitoraggio della ciclabilità;

Considerato inoltre che, con propria DGR n. 691 del 6 maggio 2019 sono state approvate le “Linee guida per il sistema di ciclabilità regionale”, predisposte in attuazione della legge regionale n. 10/2017, volte a promuovere e adottare un approccio sistemico alla pianificazione della rete ciclabile di scala regionale, sia in termini d’infrastruttura, di poli collegati, di servizi e di segnaletica;

Rilevato che queste azioni vengono rafforzate da quanto previsto in termini di strategie e priorità, dalla Legge n. 2 dell’11 gennaio 2018 inerente: “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica”;

Preso atto che:

- con il Decreto 412/2020 sopracitato, da ultimo modificato con il Decreto Direttoriale n. 471-VA dell’8 settembre 2023, sono state ripartite alle Regioni del Bacino Padano risorse per € 1.155.000.000,00 dal 2020 al 2034 e per € 40.000.000,00 all’anno a decorrere dal 2035;

- con Delibera n. 1332 del 24/08/2021 “Progetto "Bike to Work 2021”. Messa in cantiere di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica nei comuni con popolazione ≥ 50.000 abitanti delle zone territoriali interessate al superamento dei valori limite di qualità dell’aria e specificatamente del numero annuale di superamento del limite giornaliero del particolato PM10”, la Regione ha dato avvio alla prima attuazione del sopracitato Decreto Direttoriale, finanziando interventi per la mobilità sostenibile;

Evidenziato che:

- nel caso di specie, la Regione Emilia-Romagna è tenuta a adottare provvedimenti finalizzati all’attuazione della già citata sentenza della Corte di Giustizia dell’Unione Europea e al conseguimento, in tempi rapidi, del rispetto del valore limite giornaliero di PM10 posto dalla normativa comunitaria;

- in continuità con quanto già attuato e avviato, si intende promuovere ulteriori iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile che garantisca una maggiore sicurezza negli spostamenti ciclo-pedonali, incentivi gli spostamenti casa-lavoro, casa-scuola, favorisca il cicloturismo verso le città d’arte e le aree naturalistico-paesaggistiche della regione ed in generale favorisca l’avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa;

- per il raggiungimento del valore limite giornaliero è fondamentale che continuino a trovare completa attuazione le misure di carattere strutturale ed emergenziale previste dalle norme vigenti in materia di qualità dell’aria per i 207 Comuni delle zone di Pianura est (IT0893), Pianura ovest (IT0892) e agglomerato (IT0890);

- per il miglioramento della qualità dell’aria è indispensabile agire prioritariamente nelle aree a maggior densità di popolazione, all’interno delle quali avviene il maggior numero di spostamenti, ed in particolare nei comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

- la Regione Emilia-Romagna ha presentato con nota prot. 656912 del 6 luglio 2023 al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica il progetto “Promozione della mobilità ciclabile”, che mira a proseguire l’impegno regionale alla promozione degli spostamenti sostenibili e prevede la realizzazione di infrastrutture ciclabili e l’erogazione di incentivi per la promozione degli spostamenti in bicicletta casa-lavoro e casa-scuola;

- il Ministero, con comunicazione ex art. 3, comma 2, del D.D. 412/2020 (prot. 09.05.2024.0474282.E), ha approvato il progetto;
- il Ministero, con decreto n. 227 del 14/05/2024, ha autorizzato l'impegno di € 13.780.000,00 in favore della Regione Emilia-Romagna di cui:
 - € 4.134.000,00 a valere sull'annualità 2024;
 - € 5.512.000,00 a valere sull'annualità 2026;
 - € 4.134.000,00 a valere sull'annualità 2027;
 - tali risorse sono destinate alle seguenti azioni:
- Azione 1 – Scorrimento della graduatoria riferita al bando per la promozione della mobilità ciclabile (nuove infrastrutture ciclabili) in relazione ai comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti.
- Azione 2 – Realizzazione di nuovi progetti per la promozione della mobilità ciclopedonale riferita alla realizzazione di nuove infrastrutture ciclabili per i 22 Comuni sopra i 30.000 abitanti (come indicati nell'Allegato 1– 207 Comuni PAIR che riporta la classificazione dei comuni con popolazione maggiore di 30.000 abitanti e maggiori di 50.000 abitanti).
- Azione 3 – Incentivi per gli spostamenti casa lavoro per i comuni sopra i 30.000 abitanti per la promozione delle politiche di mobility management. indicati nel Progetto stesso;
- Azione 4 - Azione pilota per lo sviluppo delle azioni di Mobility Management per la Regione Emilia-Romagna.
 - in particolare, € 100.000,00 sono destinati alla realizzazione delle piattaforme informatiche finalizzate alla gestione dei bandi relativi alle azioni sopra riportate.

Ritenuto quindi opportuno per tutto quanto sopra evidenziato, destinare € 8.466.929,00 al “Bando per la promozione della mobilità ciclabile rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti. Annualità 2024-2027”, Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, così come previsto dal sopracitato progetto approvato dal Ministero dell'Ambiente;

Visto l'art. 34 della L.R. 30/1998 avente ad oggetto “Contributi sugli investimenti” che prevede al primo comma, per la Regione, la possibilità di concedere finanziamenti per gli investimenti previsti dall'art. 31, comma 2, lettera d) nella misura massima del 70% degli importi ritenuti finanziabili.

Preso atto che tale limite è derogato dalle previsioni contenute nel comma 4 bis dello stesso art. 34 qualora si tratti di interventi, finanziati dallo Stato, previsti in strumenti di pianificazione regionale trasportistica o di tutela dell'ambiente, che incidano in ambito comunale.

Dato atto che gli interventi relativi al presente bando, allegato parte integrante, ricadono in tale fattispecie e pertanto è possibile procedere al finanziamento degli interventi stessi in misura maggiore al 70%.

Ritenuto altresì di fissare il valore massimo di finanziamento nella misura massima del 80% del costo del progetto.

Tenuto conto della disponibilità delle necessarie risorse sui competenti capitoli di bilancio della Regione Emilia-Romagna, che trovano copertura nelle annualità 2024-2026.

Evidenziato che:

- i Comuni beneficiari, individuati come sopra descritto, sono elencati nell'Allegato 1: Tabella “Comuni beneficiari” del Bando;
- la richiesta di contributo di cui al presente Bando avverrà esclusivamente tramite l'utilizzo di un applicativo informatico messo a disposizione dei Comuni, quali soggetti beneficiari e attuatori delle misure oggetto di contribuzione, dalla Regione Emilia-Romagna disponibile al seguente link <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi> a decorrere dalle ore **10:00** del **19/09/2024** con le modalità indicate nel presente bando;
- le domande contenenti le proposte progettuali dei Comuni dovranno pervenire alla Regione, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13** del **22/10/2024**;
- ogni Comune può presentare una sola richiesta di contributo.

Definito che, relativamente al presente bando:

- sono oggetto di finanziamento le spese d'investimento per interventi relativi alla realizzazione di reti urbane ed extraurbane di piste ciclabili, di moderazione del traffico, di messa in sicurezza delle biciclette, di monitoraggio dei flussi finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette nel rispetto delle norme vigenti, come meglio definito nel Bando;
- ciascun Comune beneficiario può chiedere il finanziamento per un progetto riferito ad un unico CUP;
- il contributo regionale è previsto nella misura massima dell'80% del costo del progetto;
- nel rispetto della misura massima definita dell'80% la Regione potrà concedere fino a 1.000.000,00 euro per ogni progetto ammissibile;

- costituisce condizione per l'ammissione all'istruttoria un cofinanziamento minimo del 20% sull'importo totale del progetto con l'indicazione della relativa copertura finanziaria o l'impegno a trovare la copertura stessa anteriormente alla concessione del contributo da parte della Regione, tenuto conto delle specificazioni sotto riportate;

- qualora a seguito dell'istruttoria risultasse che le risorse regionali non siano sufficienti a coprire interamente l'ultimo progetto ammissibile e finanziabile, al fine di consentire una più ampia partecipazione la Regione procederà, in sede di redazione della graduatoria, secondo le indicazioni fornite dai Comuni, come segue:

A) alla riduzione dell'importo totale del progetto fino a un massimo del 10% del valore del progetto;

oppure

B) all'aumento della quota di cofinanziamento del Comune al fine di mantenere l'importo complessivo del progetto;

- in sede di presentazione della domanda il Comune deve pertanto dichiarare:

- la copertura del cofinanziamento minimo della quota del 20% o l'impegno a reperirlo;

- di quale alternativa intende avvalersi tra quelle previste alle lettere A) e B) qualora le risorse regionali non fossero sufficienti a coprire interamente l'ultimo progetto finanziabile;

- il cofinanziamento non può in alcun modo provenire da altre fonti regionali;

- sono ammesse spese a partire dal 1° gennaio 2024 riferite alla sola quota di cofinanziamento del richiedente;

- sono ammesse spese relative all'acquisizione di terreni su procedure già in corso fino ad un massimo del 20% del costo complessivo progetto;

- eventuali revoche e/o eventuali proroghe di termini del cronoprogramma e qualunque altra variazione sostanziale sul progetto presentato saranno disciplinate nel rispetto del presente bando;

Evidenziato inoltre che:

- successivamente all'istruttoria sulla documentazione presentata, condotta in applicazione delle modalità sopra indicate e dei criteri indicati nel Bando, si provvederà alla redazione della graduatoria dei progetti ammissibili e, tra questi, di quelli finanziabili e all'assegnazione provvisoria delle relative risorse;

- una volta stilata la graduatoria, i Comuni avranno 10 giorni decorrenti dall'invio della comunicazione via PEC da parte della Regione della graduatoria, per inviare l'accettazione del contributo, pena la revoca dello stesso e lo scorrimento della graduatoria al primo progetto non finanziato; successivamente, decorsi i 10 giorni assegnati, la Regione provvederà alla redazione della graduatoria definitiva dei progetti finanziabili;

- all'approvazione della graduatoria definitiva, all'assegnazione, concessione-impegno ed erogazione del contributo ai soggetti attuatori, o per ogni altro atto di propria competenza, incluso eventuali revoche del contributo, provvederà con propri atti il dirigente responsabile della Struttura Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, secondo i criteri e modalità previsti dal bando allegato parte integrante della presente delibera ed ogni eventuale successivo atto;

- nel caso di ulteriori risorse disponibili, la Regione potrà scorrere la graduatoria partendo dal primo progetto ammissibile ma non finanziato, fino ad esaurimento risorse, secondo le modalità sopra descritte;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii..

Precisato che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo della presente iniziativa verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii..

Viste:

- la propria deliberazione n. 157/2024 avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione n.2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022".

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)”;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21.03.2022 ad oggetto “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione generale cura del territorio e dell’ambiente. Istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- n. 24717 del 19 dicembre 2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale cura del territorio e dell’ambiente”;

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile Irene Priolo e dell’Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono interamente riportate, il “BANDO PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 30.000. ANNUALITÀ 2024-2027”, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto ai Comuni soggetti attuatori degli interventi finanziati e identificati nella tabella “Comuni Beneficiari” allegata al Bando stesso;

b) di stabilire che sono oggetto di finanziamento le spese di investimento per interventi, relativi alla realizzazione di reti urbane ed extraurbane di piste ciclabili, di moderazione del traffico, di messa in sicurezza delle biciclette, di monitoraggio dei flussi finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette nel rispetto delle norme vigenti, così come definiti nel Bando di cui alla precedente lettera a);

c) di stabilire ai sensi del comma 4 bis dell’art 34 della L.R. 30/1998, che gli interventi di cui al presente bando potranno essere finanziati nella misura massima dell’80% del costo del progetto;

d) di stabilire che all’approvazione della graduatoria definitiva degli interventi ammissibili e finanziabili, con la contestuale assegnazione del contributo provvederà, con propri atti, il dirigente responsabile della Struttura Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, secondo i criteri e modalità previsti dal bando allegato parte integrante della presente delibera ed ogni eventuale successivo atto;

e) di stabilire che eventuali proroghe al termine di conclusione del procedimento relativo all’istruttoria possono essere definite con atto del dirigente competente;

f) di stabilire che alla successiva concessione-impegno provvederà lo stesso dirigente sulla base delle modalità e tempi previsti nell’atto di assegnazione;

g) di dare atto che eventuali revoche e/o eventuali proroghe di termini del cronoprogramma e qualunque altra variazione sostanziale sul progetto presentato saranno disciplinate nel rispetto del bando di cui alla precedente lettera a);

h) di stabilire che, caso si rendessero disponibili ulteriori risorse, la Regione potrà scorrere la graduatoria partendo dal primo progetto ammissibile ma non finanziato, fino ad esaurimento risorse, secondo le modalità descritte in narrativa del presente atto e nel bando di cui alla precedente lettera a);

i) di dare mandato al dirigente competente per materia di:

- a. integrare/variare la modulistica, qualora necessario;

- b. disporre interpretazioni e modificazioni al Bando di cui al punto a) non sostanziali, volte alla piena operatività dello strumento;
 - j) di autorizzare il dirigente competente ad utilizzare, per il presente bando, parte delle risorse riservate dal progetto pari a complessivi 100.000,00 euro, per lo sviluppo della piattaforma informatica necessaria per la presentazione delle domande;
 - k) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 - l) di pubblicare la presente deliberazione sul sito <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi>;
 - m) di pubblicare in forma integrale la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1



BANDO PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 30.000 ABITANTI. ANNUALITÀ 2024-2027

1. Oggetto, obiettivi e beneficiari

In applicazione della L.R. 10 del 2017 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità" e per il perseguimento degli obiettivi strategici contenuti nei Piani Regionali, quali il PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti), il PAIR 2030 (Piano Aria Integrato Regionale 2030), il PER 2030 (Piano energetico regionale 2030), che evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo anche della ciclabilità e lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote, la Regione, in un'ottica di sinergia e complementarità di obiettivi con altri strumenti adottati, intende dare particolare attenzione ai Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

A tal fine la Regione, in linea con quanto stabilito dall'art. 4 del D.D. n. 412/2020 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, promuove, mediante l'assegnazione di contributi, specificatamente ai Comuni delle zone territoriali definite dal PAIR 2030 Pianura Ovest (IT0892), Pianura Est (IT0893) e agglomerato di Bologna, interessate dall'infrazione europea per il superamento del valore limite giornaliero di PM10, interventi per la mobilità ciclabile volti a:

- realizzare nuovi collegamenti tra le piste esistenti con forte attenzione alla loro messa in sicurezza e una maggiore integrazione con le stazioni ferroviarie;
- promuovere nuovi stili di vita consapevoli e di mobilità attiva anche nell'ottica della prevenzione della salute della collettività;
- migliorare la fruizione del territorio e la promozione di servizi per i ciclisti.

Possono presentare domanda, quali soggetti beneficiari, i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti dei territori sopra citati e contenuti nell'Allegato 1: Tabella "Comuni beneficiari".

Ogni Comune può partecipare ad una sola richiesta di contributo referita ad un unico CUP.

2. Risorse disponibili e tipologia di interventi ammessi a contributo e di spese finanziabili

Le risorse regionali complessivamente disponibili sono pari a € 8.466.929,00 per le annualità 2024, 2026 e 2027, come da D.D. 227/2024 del Ministero dell'Ambiente, così ripartite:

2024	2026	2027	Totale
466.929,00	3.866.000,00	4.134.000,00	8.466.929,00

Eventuali spese sostenute nel 2025 dovranno essere a carico del Comune, salvo eventuali reimputazioni degli impegni 2024 nel 2025 da parte della Regione.

Sono oggetto di finanziamento del presente bando le spese d'investimento per interventi relativi alla realizzazione di reti urbane ed extraurbane di piste ciclabili, di moderazione del traffico, di messa in sicurezza delle biciclette, di monitoraggio dei flussi, finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette di cui all'art.6 della L.R. n. 10/2017 nel rispetto delle norme vigenti, quali in via esemplificativa e non esaustiva:

- Nuova realizzazione di pista ciclabile in sede propria;
- Nuova realizzazione di corsia ciclabile (bike lane);
- Nuova realizzazione di Casa avanzata, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli;
- Nuova realizzazione di pista ciclopedonale (uso promiscuo pedoni biciclette);
- Modifica e adeguamento di percorsi ciclabili esistenti in relazione a mutate disposizioni normative o esigenze di sicurezza o di utilizzo, adeguatamente motivate;
- Interventi di moderazione della velocità finalizzati a garantire l'uso condiviso dello spazio stradale da parte di tutti gli utenti della strada;
- Messa in sicurezza percorsi casa-scuola, realizzazione di school street, aree pedonali o a traffico limitato o a 30 km/h nei pressi dei plessi scolastici, attraversamenti protetti, ecc.;
- Lavori di riqualificazione ed adeguamento delle strade alle tipologia E-bis - Strada urbana ciclabile (strada urbana ad unica carreggiata, con banchine pavimentate e marciapiedi, con limite di velocità non superiore a 30 km/h, definita da apposita segnaletica verticale ed orizzontale, con priorità per i velocipedi) ed F-bis Itinerario ciclopedonale (strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza vulnerabile della strada), così come previsto dal codice della strada;

- Intervento di realizzazione di infrastrutture a servizio delle biciclette (es. colonnine di ricarica per biciclette, colonnine di manutenzione di biciclette, velostazioni, stalli per bici. Sono ammessi a contributo solo i sistemi di sosta delle biciclette che consentono il blocco del telaio.);
- Sistemi fissi per il monitoraggio dei flussi e il conteggio delle biciclette e/o adeguamento dei sistemi già in uso presso i comuni, solo se conformi agli standard previsti dalla Regione (Allegato 3 alla DGR di approvazione del bando).

Saranno ammissibili le spese per la segnaletica solo se sono parte di un progetto di nuova realizzazione.

Il contributo regionale è previsto nella misura massima dell'80% del costo del progetto.

Nel rispetto della misura massima definita dell'80% la regione potrà concedere fino ad € 1.000.000,00 per ogni progetto ammissibile.

Costituisce condizione per l'ammissione in istruttoria un cofinanziamento minimo del 20% sull'importo totale del progetto.

Qualora a seguito dell'istruttoria risultasse che le risorse regionali non siano sufficienti a coprire interamente l'ultimo progetto ammissibile e finanziabile, al fine di consentire una più ampia partecipazione, la Regione procederà, in sede di redazione della graduatoria, secondo le indicazioni fornite dai Comuni:

A) alla riduzione dell'importo totale dei progetti fino a un massimo del 10% del valore del progetto;

oppure

B) all'aumento della quota di cofinanziamento del Comune al fine di mantenere l'importo complessivo del progetto;

In sede di presentazione della domanda il Comune deve pertanto dichiarare:

- la copertura del cofinanziamento minimo della quota del 20% o l'impegno a reperirlo;
- di quale alternativa intende avvalersi tra quelle indicate alle lettere A) e B) qualora le risorse regionali non fossero sufficienti a coprire interamente l'ultimo progetto finanziabile;

Il cofinanziamento non può essere in alcun modo proveniente da fonti regionali.

Sono ammesse spese riferite alla progettazione a partire dal 1° gennaio 2024 in relazione alla sola quota di cofinanziamento del richiedente.

Sono ammesse spese relative all'acquisizione di terreni su procedure già in corso fino ad un massimo del 20% del costo complessivo progetto.

3. Modalità per la richiesta

La richiesta di contributo di cui al presente Bando avverrà esclusivamente tramite l'utilizzo di un applicativo informatico messo a disposizione dei Comuni, quali soggetti beneficiari e attuatori delle misure oggetto di contribuzione, dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi> a decorrere dalle **ore 10:00** del **19/09/2024**, con le modalità indicate nel presente bando.

Le domande dovranno essere firmate dal legale rappresentante, o da un suo delegato, e pervenire alla Regione tramite la piattaforma, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13** del **22/10/2024**.

Entro tale data è comunque possibile rettificare e/o modificare la domanda già inviata.

Il Comune che intende presentare richiesta di contributo deve, se non lo ha già fatto, preventivamente registrare i dati anagrafici dell'ente (denominazione, codice fiscale, sede legale e indirizzo di posta elettronica (PEC) sulla quale inviare le comunicazioni con effetto di notifica) e può censire eventuali utenti che possono operare sulla piattaforma. Il manuale per la registrazione del Soggetto sarà disponibile nella pagina <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi>.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Nella compilazione della domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i., il richiedente dovrà indicare l'ente proponente e i dati del RUP (nome e cognome, recapito telefonico ed indirizzo mail ordinario del RUP sul quale inviare altri tipi di comunicazione).

Sarà, inoltre, necessario dichiarare:

- di essere il legale rappresentante dell'ente proponente, o un suo delegato, con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al contributo e dei documenti a corredo della stessa;
- di aver preso visione dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda e dei criteri per l'assegnazione dei contributi e di accettarne i contenuti senza condizioni e riserve;
- che l'intervento proposto è coerente e compatibile alle norme e ai regolamenti vigenti;
- che il cofinanziamento minimo trova copertura o troverà copertura in appositi capitoli del bilancio comunale da comunicare alla Regione anteriormente all'impegno del contributo;
- che l'area sulla quale insiste l'intervento oggetto della richiesta di finanziamento è di proprietà pubblica e, se necessario, di impegnarsi ad acquisire i terreni in conformità ai tempi di realizzazione degli interventi prescritti dal bando;

- di garantire per almeno cinque anni la manutenzione e la funzionalità dell'opera e dei sistemi accessori finanziati nell'ambito del presente bando, con spese a carico del soggetto/i proponente/i;
- che il CUP del progetto è da intendersi collegato al CUP E49J22010430001 acquisito dalla Regione Emilia-Romagna;
- di produrre nei tempi assegnati dalla Regione eventuale documentazione ad integrazione della domanda presentata;
- di aver preso visione dell'Informativa privacy presente nel bando;
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Essendo la domanda di contributo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 citati, per la validità della stessa deve sussistere piena coincidenza tra il nominativo della persona fisica indicata quale legale rappresentante dell'Ente o suo delegato e il nominativo della persona fisica che firma digitalmente la domanda stessa. Saranno escluse le domande che non rispettano tale condizione.

La domanda, elaborata seguendo le indicazioni della piattaforma, come da fac-simile Allegato 2 al presente bando, dovrà essere necessariamente corredata di:

- Descrizione del progetto
- Quadro Tecnico Economico (QTE)
- Planimetria di progetto
- Copertura finanziaria del cofinanziamento se già approvata

Alla domanda potranno, inoltre, essere allegati il PFTE o Progetto Esecutivo, con relativo atto di approvazione, una Relazione di inquadramento fotografico o altra documentazione ritenuta utile ai fini della richiesta del contributo.

Il Comune, qualora le risorse regionali non fossero sufficienti a coprire interamente l'ultimo progetto finanziabile, dovrà altresì dichiarare di quale alternativa richiamata al precedente articolo 2 intenda avvalersi.

Al termine della compilazione della domanda verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione con firma digitale da parte del legale rappresentante del Comune richiedente o suo delegato.

Le modalità di accesso e di utilizzo (Manuale per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno resi disponibili nella pagina <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi>.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse, le domande non presentate secondo i tempi e le modalità indicate nel presente paragrafo.

4. Criteri per la valutazione delle proposte

Le richieste di contributo saranno oggetto di valutazione ed inserite in una graduatoria secondo i criteri e i punteggi come di seguito specificati:

Numero	Criteri	Punteggio
1	Cofinanziamento*	25
2	Appartenenza rete (nazionale o regionale)	5
3	Pianificazione (PUMS, PUT, piano ciclistico)	10
4	Accessibilità stazioni ferroviarie	20
5	Superamento ostacoli (ferrovie, corsi d'acqua, ecc) e barriere architettoniche	10
6	Attrattori di traffico /rilevanza: (scuola (15), zone industriali (15), strutture sanitarie (10), altro-specificare (5))	15
7	Avanzamento progettuale/cantierabilità (PFTE o esecutivo)	5
8	Sistemi di monitoraggio dei flussi delle biciclette	10
	punteggio max	100

Al fine di individuare gli interventi con maggiore rilevanza la graduazione dei punteggi sarà così definita:

- con riferimento al criterio 1, il punteggio assegnato varia in relazione a tutte le domande pervenute come meglio dettagliato più avanti;
- con riferimento ai criteri 2,3,4,5,7,8 il punteggio non varia ed è pertanto assegnato nella sua interezza solo se è presente nel progetto il contenuto del criterio stesso;
- con riferimento al criterio 6 il punteggio varia nella misura 5, 10, 15 a seconda della tipologia di attrattore contenuto nel progetto così come specificato in tabella;

*Il punteggio del criterio "Cofinanziamento", varia in funzione della % del cofinanziamento proposto dall'ente in fase di presentazione della domanda rispetto al costo totale dell'intervento, riparametrato sulla domanda la cui %, riferita al rapporto tra cofinanziamento e costo totale dell'intervento, risulta essere più alta, come meglio dettagliato dalle seguenti formule:

$$\% \text{ Cofinanziamento} = \frac{\text{Cofinanziamento}}{\text{Costo totale intervento}}$$

$$\text{Punteggio criterio Cofinanziamento} = \frac{\% \text{ Cofinanziamento}}{\% \text{ Cofin. comune con il cofin più alto}} * 25$$

Esempio attribuzione punteggio sul criterio "Cofinanziamento":

CUP	Costo totale intervento	Fabbisogno Totale Assegnabile	Cofinanziamento	% Cofinanziamento (Cofin/costo totale interv.)	Punteggio criterio Cofinanziamento
Comune 33	75.000,00	15.759,26	59.240,74	78,99%	25
Comune 42	110.000,00	55.908,86	54.091,14	49,17%	15,56375002
Comune 25	50.000,00	26.925,65	23.074,35	46,15%	14,60630176
Comune 50	200.000,00	116.264,49	83.735,51	41,87%	13,25136057
Comune 34	76.164,00	51.123,10	25.040,90	32,88%	10,40593208
Comune 51	201.329,71	137.238,87	64.090,84	31,83%	10,07555302
Comune 28	59.300,00	41.404,47	17.895,53	30,18%	9,551479964
Comune 27	52.761,52	38.584,26	14.177,26	26,87%	8,504637415
Comune 15	39.845,70	29.955,34	9.890,36	24,82%	7,856180196
Comune 37	87.900,00	70.261,44	17.638,56	20,07%	6,351189178
Comune 36	83.657,59	66.926,07	16.731,52	20,00%	6,330103993
Comune 1	9.451,55	9.451,55	-	0,00%	0

In fase di istruttoria l'ente richiedente è tenuto a fornire risposta ad eventuali richieste di integrazione o chiarimenti inerenti alla domanda presentata e alla documentazione allegata, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, che sarà effettuata via PEC, pena l'esclusione della domanda.

5. Ammissione al contributo

L'istruttoria si conclude con la redazione di una graduatoria dei progetti ammissibili e, tra questi, di quelli finanziabili, e all'assegnazione provvisoria delle relative risorse.

Una volta stilata la graduatoria, tenuto conto dell'eventualità descritta al precedente paragrafo 2 nel caso in cui le risorse regionali non siano sufficienti a coprire interamente l'ultimo progetto ammissibile e finanziabile, i Comuni entro 10 giorni dall'invio della comunicazione via PEC da parte della Regione, devono inviare l'accettazione del contributo provvisoriamente assegnato, pena l'esclusione dalla graduatoria e il suo scorrimento al primo progetto non finanziato.

Successivamente, decorsi i 10 giorni assegnati ai Comuni, la Regione provvederà alla redazione della graduatoria definitiva dei progetti finanziabili, che sarà approvata con atto formale del Dirigente competente e resa pubblica sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi> entro 60 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione delle domande.

6. Concessione dei contributi

A seguito dell'ammissione prevista al precedente paragrafo 5, la concessione del contributo, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verranno disposte con atto formale del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Qualora il comune non avesse ancora inviato l'atto di approvazione del progetto, con la relativa copertura finanziaria, è tenuto ad inviarla via PEC all'indirizzo trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it entro 10 giorni dalla pubblicazione dall'approvazione della graduatoria sul sito <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi>, pena la decadenza dal contributo.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse, la Regione potrà procedere allo scorrimento della graduatoria partendo dal primo progetto ammissibile ma non finanziato, fino ad esaurimento delle risorse, secondo le modalità descritte nel presente bando.

7. Modalità di erogazione dei contributi

La liquidazione ed erogazione dei contributi verrà disposta sulla base dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati, con atti formali del dirigente competente, in applicazione

dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione da RER, con le seguenti modalità:

- anticipo del 20% dietro presentazione della seguente documentazione:
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo, dell'atto di affidamento dei lavori, del verbale di consegna dei lavori e della dichiarazione di inizio effettivo dei lavori sottoscritta dal Responsabile unico del procedimento;
 - attestazione del RUP o del dirigente competente del rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'affidamento dei lavori e delle forniture e della congruità della spesa prevista, rilasciata attraverso la piattaforma messa a disposizione dalla Regione;
- saldo a seguito della domanda di richiesta di pagamento finale, dietro presentazione della seguente documentazione:
 - collaudo/ certificato di regolare esecuzione e del quadro economico finale dell'intervento finanziato approvato dal competente organo e relativa determina di approvazione;
 - relazione a firma del RUP contenente la rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute per le voci di quadro economico, con allegati documenti di spesa e di pagamento relativi all'intervento finanziato, fatture, quietanze e mandati di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta;
 - eventuale atto di approvazione di acquisizione di terreni, con allegati documenti di spesa e di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta;
 - descrizione delle opere realizzate (es: indicazione dei km realizzati, punti di ricarica, punti di manutenzione, numero nuovi posti bici realizzati, zone 30 ecc);
 - foto alta qualità dell'intervento e foto da cui si evinca l'apposizione di una targa con indicata la fonte di finanziamento ed il logo della Regione e del Ministero dell'Ambiente;
 - il tracciato dell'intervento (shape o kml o kmz) e relativi attributi, secondo le specifiche fornite dalla RER;
 - la scheda tecnica di eventuali beni acquisiti;
 - attestazione del RUP o del dirigente competente della corretta esecuzione dei lavori e della messa in funzione dell'intervento finanziato;

- in merito al sistema di monitoraggio dei flussi delle biciclette, il superamento del test di invio dati al server della Regione, secondo le modalità allegate (vedere Allegati 3a e 3b).

La Regione si riserva di richiedere eventualmente ulteriore documentazione per verifica e giustificazione delle spese rendicontate.

Al termine del progetto dovrà essere apposta una targa con indicata la fonte di finanziamento, il logo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, secondo le indicazioni che fornirà la Regione.

Nel caso in cui la somma effettivamente rendicontata sia inferiore all'importo ammesso a finanziamento, il contributo verrà riproporzionato; qualora, invece, il costo rendicontato superi l'importo ammesso a finanziamento il contributo resta invariato.

8. Proroghe e Varianti

I soggetti beneficiari del contributo possono inoltrare eventuali richieste di proroga, debitamente motivate, via PEC all'indirizzo trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le richieste dovranno essere inviate dalla Regione al Ministero dell'Ambiente per la loro autorizzazione.

Eventuali richieste di varianti al progetto ammesso a contributo dovranno essere comunicate dal soggetto beneficiario entro la data di ultimazione dei lavori e dovranno essere adeguatamente argomentate e motivate.

Le varianti non possono comportare un incremento del contributo concesso a seguito dell'istruttoria di ammissione e, in ogni caso, non sono ammissibili quelle:

- riferite ad un CUP differente da quello autorizzato;
- inoltrate successivamente alla data di ultimazione dei lavori
- che non rispettino i requisiti e le condizioni di ammissibilità previsti dal bando;
- non corredate da idonea documentazione giustificativa che evidenzii gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.

9. Cause di decadenza e revoca dei contributi

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando o nel caso in cui si verifichi una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto

- inizialmente ammesso a finanziamento senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
 - qualora il beneficiario abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
 - qualora il beneficiario non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
 - qualora il beneficiario impedisca il corretto svolgimento delle attività di controllo previste dal presente bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

10. Trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della richiesta di contributo è presupposto indispensabile per accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione e per l'espletamento delle successive attività amministrative e contabili ad esso correlate. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno trattati, per tutto il tempo necessario alla gestione dell'intero procedimento amministrativo e per le attività successive di rendicontazione, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e secondo quanto previsto dal d.lgs. 33/2013.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it.

Il trattamento dei dati avverrà secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e verranno acquisiti e conservati mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente procedimento di assegnazione di contributi e comunque in modo da garantire la sicurezza

e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

L'interessato può nei casi previsti esercitare nei confronti del Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.

11. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di assegnazione di contributi ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Responsabile del Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile Arch. Alessandro Meggiato.

12. Informazioni

Il presente documento e i suoi allegati sono scaricabili nella sezione Bandi dell'area tematica Mobilità dalla pagina web dedicata: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi>.

Nella suddetta pagina è possibile anche reperire ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo.

13. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

Informativa Privacy**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: accertare la

sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione ai finanziamenti "BANDO PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 30.000 ABITANTI. ANNUALITÀ 2024-2027"; svolgimento degli adempimenti amministrativi e contabili necessari all'erogazione dei contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento; assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.lgs. n.33/2013.

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dai criteri, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali conferiti potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione sia prevista da disposizione di legge, ovvero con soggetti pubblici per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento non consentirà l'attribuzione del beneficio ivi previsto.

Luogo e data _____

ALLEGATO 1: Tabella "Comuni beneficiari"

Elenco comuni PAIR riferiti alla Pianura Est, Pianura Ovest e Agglomerato di Bologna con popolazione superiore a 30.000 abitanti					
Prov	Comune	Zona	Nome Zona	Popolazione al 01/01/2024	Superficie km/q
BO	Bologna	IT0890	Agglomerato	390.518	141
MO	Carpi	IT0892	Pianura Ovest	72.525	131
BO	Casalecchio di Reno	IT0890	Agglomerato	35.531	17
MO	Castelfranco Emilia	IT0892	Pianura Ovest	33.418	101
FE	Cento	IT0893	Pianura Est	35.414	65
FC	Cesena	IT0893	Pianura Est	96.145	249
RA	Faenza	IT0893	Pianura Est	58.844	216
FE	Ferrara	IT0893	Pianura Est	129.555	404
FC	Forlì	IT0893	Pianura Est	117.210	24
MO	Formigine	IT0892	Pianura Ovest	34.474	47
BO	Imola	IT0893	Pianura Est	69.357	205
RA	Lugo	IT0893	Pianura Est	32.267	117
MO	Modena	IT0892	Pianura Ovest	185.009	183
PR	Parma	IT0892	Pianura Ovest	198.496	261
PC	Piacenza	IT0892	Pianura Ovest	103.121	118
RA	Ravenna	IT0893	Pianura Est	156.345	653
RE	Reggio nell'Emilia	IT0892	Pianura Ovest	171.342	232
RN	Riccione	IT0893	Pianura Est	34.431	17
RN	Rimini	IT0893	Pianura Est	150.272	135
BO	San Lazzaro di Savena	IT0890	Agglomerato	32.774	45

MO	Sassuolo	IT0892	Pianura Ovest	41.014	39
BO	Valsamoggia	IT0893	Pianura Est	31.953	84

ALLEGATO 2: Contenuto sintetico della richiesta di contributo

Ente proponente	
Dati generali	Codice fiscale
Dati generali Sede legale	Denominazione
	Tipo soggetto
	Stato
Sede legale Informazioni di contatto	Provincia
	Comune
	Località
	Indirizzo
	Cap
Informazioni di contatto	e-mail
	PEC
	Numero telefonico
Dati sul legale rappresentante	Nome
	Cognome
Dati sul legale rappresentante	Codice fiscale

Quadro compilatore	Cognome
	Nome
	Codice fiscale
	E-mail
	Telefono

Quadro Firmatario	Firmatario (menu a tendina con le voci rappresentante legale o delegato)
	Codice fiscale
	Cognome
	Nome
	Delega

RUP	Nome
	Cognome
	Telefono
	e-Mail

Comuni Partner	Comune
	Delega

Scheda Progetto	Titolo
	Data inizio (>=01/01/2024)
	Data fine (<=30/06/2027)

Aderenza Criteri Bando (selezionare uno o più criteri)	Cofinanziamento
	Appartenenza rete (nazionale o regionale)
	Pianificazione (PUMS, PUT, piano ciclistico)
	Accessibilità stazioni ferroviarie
	Superamento ostacoli (ferrovie, corsi d'acqua, ecc.) e barriere architettoniche
	Attrattori di traffico: scuole, zone industriali, strutture sanitarie, altro-specificare
	Avanzamento progettuale/cantierabilità: approvata progettazione PFTE o livello successivo
	Sistema di monitoraggio dei flussi delle biciclette

Descrizione del progetto	Descrizione intervento (Campo testo max 800 caratteri)
	Attrattori di traffico "Altro" (Nel caso in cui il progetto preveda tra gli attrattori di traffico "Altro", specificare nel presente riquadro la specifica tipologia)
	CUP

Tipologia interventi previsti	
Nuova realizzazione di pista ciclabile in sede propria	Lunghezza metri

Nuova realizzazione di corsia ciclabile (bike lane)	Lunghezza in metri
Nuova realizzazione di Casa avanzata	Numero
Nuova realizzazione di pista ciclopedonale (uso promiscuo pedoni biciclette)	Lunghezza in metri
Intervento di moderazione della velocità	Numero
Modifica e adeguamento di percorsi ciclabili esistenti;	Lunghezza in metri
Intervento di realizzazione di Area/Strada Scolastica	Numero
Intervento di realizzazione di nuova Zona 30 (o ampliamento)	Numero
Intervento di realizzazione di nuova Area pedonale (o ampliamento)	Numero
Intervento di realizzazione di strada E- bis o F-bis	Lunghezza in metri
Intervento di realizzazione di nuove rastrelliere e stalli	Numero
Intervento di realizzazione di nuove colonnine ricarica per biciclette	Numero
Intervento di realizzazione di nuove colonnine di manutenzione biciclette	Numero
Intervento di realizzazione di nuova Velostazione	Numero
Sistema di monitoraggio dei flussi delle biciclette	Numero di punti attivati

Cronoprogramma progetto	Titolo
	Descrizione
	Periodo di realizzazione

Piano economico - costi previsti

Macrocategoria delle spese	Spese per l'esecuzione dei lavori
	Spese di progettazione

	Spese per l'attuazione dei piani di sicurezza
	<p>Somme a disposizione per la stazione appaltante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavori in economie esclusi dall'appalto principale - Rilievi, accertamenti, indagini - Allacciamenti ai pubblici servizi - Imprevisti - Acquisizione aree - Acquisto di beni - Spese assicurative, tecniche e di carattere strumentale - Fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione calcolato nella misura massima lorda sulla base di gara ex art. 113, c.2 D.Lgs. n. 50/16, comprensiva della quota da destinare ad avanzo vincolato (2% del totale) - Spese per attività di consulenza o di supporto - CTC - Eventuali spese per commissioni giudicatrici - Spese per pubblicità - Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici
Descrizione	Inserire una breve descrizione della spesa
Importo	

Finanziamenti (INVESTIMENTO)

Costo intervento	Importo investimento
Finanziamento regionale richiesto	Indicare importo richiesto che non deve superare l'80% del costo totale e non deve superare 1.000.000,00 euro

Copertura finanziaria comunale	Indicare l'importo complessivo riferito alla quota di cofinanziamento stanziata o da stanziare dal comune o in caso di forma aggregata indicare l'importo complessivo di tutti i comuni
Altri finanziamenti	
Totale costo intervento	

Finanziamento regionale richiesto per annualità (investimento)

Anno	Importo
2024	Indicare la quota parte del finanziamento regionale richiesto per il 2024
2026	Indicare la quota parte del finanziamento regionale richiesto per il 2026
2027	Indicare la quota parte del finanziamento regionale richiesto per il 2027
Totale	

Riepilogo costi progetto

Costo intervento	Importo investimento	%
Finanziamento regionale richiesto		
Copertura finanziaria comunale		
Altri finanziamenti		
Totale costo intervento		

Quadro Allegati

- Descrizione del progetto (obbligatorio, pdf, max 10 MB, max 2)
- Progetto PFTE o Esecutivo (facoltativo, pdf, max 10 MB, max 3)
- Atto di approvazione PFTE o Esecutivo (facoltativo, pdf, max 5 MB, max 1)
- Quadro Tecnico Economico (obbligatorio, pdf, max 5 MB, max 1)
- Planimetria di progetto (obbligatorio, pdf, max 10 MB, max 3)
- Relazione inquadramento fotografico (facoltativo, pdf, max 10 MB, max 2)
- Altro (facoltativo, pdf, max 5 MB, max 5)

Allegato 3a

Upload dati Transiti Piste

Ciclabili

Regione Emilia-Romagna

Indice

1	OBIETTIVO DOCUMENTO
2	AUTENTICAZIONE
3	UPLOAD DATI
3.1	Headers
3.2	Body
3.3	Esempio di richiesta XML
3.4	Esempio di richiesta JSON
3.5	Risultato della richiesta
4	RIFERIMENTI FLUSSO
4.1	Struttura tabella

1. Obiettivo documento

Obiettivo documento

L'obiettivo del documento è quello di fornire le istruzioni circa l'utilizzo dei servizi WEB di accesso ai dati relativi al flusso di Transiti Piste Ciclabili.

I servizi web, sviluppati per garantire la sicurezza di accesso, richiedono un passaggio di autenticazione prima di poter effettuare la chiamata di upload.

Verranno quindi trattati in questa guida i seguenti argomenti:

- Servizio di autenticazione per l'ottenimento del token
- Servizio di upload dei dati
-

2. Autenticazione

Autenticazione

Il servizio web di upload dei dati, al fine di verificare l'identità di chi sta effettuando la richiesta, richiede l'invio di un token di autenticazione.

Il token ha una validità 2h dal momento in cui viene generato e, una volta scaduto, sarà necessario effettuare una nuova chiamata di autenticazione per recuperarne uno nuovo. Per autenticarsi è necessario eseguire una chiamata POST al seguente indirizzo:

<https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportERHomeService/methods/auth/login> impostando il seguente header:

`Authorization: Basic <encoded-string>`

Dove `encoded-string` è la codifica in Base64 della stringa composta da `<username>:<password>`. Come esempio, il tentativo di login da parte dell'utente **rossi.mario** con password **123456** risulterebbe nel seguente header:

`Authorization: Basic cm9zc2kubWFyaW86MTIzNDU2`

In caso di combinazione username/password valida la chiamata restituirà un JSON avente la seguente struttura:

```
{
```

```
"token": "eyJraWQiOiIiL..."  
}
```

dove il valore della chiave `token` è una stringa codificata che rappresenta il token di autenticazione da utilizzarsi per l'accesso al servizio web di upload dei dati.

Upload dati

L'upload dei dati può essere eseguito in due modi:

1. In formato JSON;
2. In formato XML;

Per eseguire l'upload dei dati di un connettore occorre effettuare una chiamata POST all'indirizzo:

<https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportERHomeService/methods/dafne/connettori/upload>

Headers

Gli headers da impostare per la chiamata all'endpoint sono i seguenti:

- **Authorization: JWT <auth-token>**, dove **auth-token** è il risultato della chiamata di autenticazione precedentemente eseguita
- **Content-Type: application/<format>**, dove **format** è il formato nel quale si desidera inviare la richiesta al server. I formati attualmente supportati sono **JSON** e **XML**.
- **Id_Flusso: <cod-flusso>**, dove **cod-flusso** è l'identificativo del flusso al quale si vogliono inviare i dati. Per l'upload dei dati relativi al flusso di Transiti Piste Ciclabili il codice flusso da impostare è **607**

Body

L'endpoint necessita di un body contenente i dati che si vogliono caricare. Questi vanno inseriti nel body ed espressi tramite un JSON avente la seguente struttura:

```
[{
  "<campo1>": <valore1>,
  "<campo2>": <valore2>,
  "<campo3>": <valore3>,
  ... }]
```

O tramite XML:

```
<list>
  <raw>
    <campo1>valore1</campo1>
    <campo2>valore2</campo2>
    <campo3>valore3</campo3>
    ...
  </raw>
</list>
```

Per i campi, indicati nella Struttura tabella, che hanno come tipo **DATA** il formato da utilizzare per indicare il valore è AAAA-MM-GG.

Per i campi, indicati nella Struttura tabella, che hanno come tipo **TIMESTAMP** il formato da utilizzare per indicare il valore è AAAA-MM-GGTHH:MM:SS.MSZ (MS indica i millisecondi)

Per i campi, indicati nella Struttura tabella, che hanno come tipo **TIMESTAMP_NO_TIMEZONE** il formato da utilizzare per indicare il valore è AAAA-MM-GG HH:MM:SS.

Per i campi, indicati nella Struttura tabella, che hanno come tipo **BOOLEAN** il formato da utilizzare per indicare il valore è true per valore di verità VERO e false per indicare il valore di verità FALSO.

Esempio di richiesta XML

```
<list>
  <raw>
    <IDENTIFICATIVO_COLONNINA>Test</IDENTIFICATIVO_COLONNINA>
    <LATITUDINE_COLONNINA>12.34</LATITUDINE_COLONNINA>
    <LONGITUDINE_COLONNINA>12.34</LONGITUDINE_COLONNINA>
    <DATA_ORA_TRANSITO>2020-07-27 22:00:00</DATA_ORA_TRANSITO>
    <PERIODO_AGGREGAZIONE>1</PERIODO_AGGREGAZIONE>
    <DIREZIONE>1</DIREZIONE>
    <TIPOLOGIA_MEZZO>1</TIPOLOGIA_MEZZO>
    <NUMERO_TRANSITI>1</NUMERO_TRANSITI>
  </raw>
</list>
```

Esempio di richiesta JSON

```
[{
  "IDENTIFICATIVO_COLONNINA": "Test",
  "LATITUDINE_COLONNINA": 12.25,
  "LONGITUDINE_COLONNINA": 12.25,
  "DATA_ORA_TRANSITO": "2001-09-11 08:46:00",
  "PERIODO_AGGREGAZIONE": 1,
  "DIREZIONE": 1,
  "TIPOLOGIA_MEZZO": 1,
  "NUMERO_TRANSITI": 1,
}]
```

Risultato della richiesta

In caso la richiesta sia ben formata e l'utente autorizzato ad accedere allora verrà restituito il risultato di corretto caricamento dei dati. L'endpoint restituisce la lista degli ID generati appartenenti alle righe appena create.

Di seguito un esempio di risposta in formato JSON:

```
{
  "success": true,
  "statusMessage": "Upload del flusso avvenuto con successo",
  "result": [
    12345
  ]
}
```

In caso invece vengano riscontrato degli errori, verranno restituiti i seguenti codici HTTP:

- **400** in caso la richiesta non sia ben formata (manca ad esempio un campo)
- **401** se non viene inviato nell'header della richiesta il token
- **403** se l'utente ricavato dal token inviato non è autorizzato ad accedere ai dati
- **500** in caso di errori generici nel recupero dei dati

In caso di codice 400 viene ritornata come risposta la lista degli errori rilevati, nei quali viene mostrata la riga:

```
{
  "success": false,
  "statusMessage": "Errore in fase di lettura del json o durante il
recupero del json schema corrispondente",
  "result": [
    "Errori di validazione relativi al record numero 1: Il campo
<nome_campo> è obbligatorio"
  ]
}
```

Si sottolinea che, nel caso in cui venisse ritornato uno dei suddetti errori, tutti i dati che costituiscono la richiesta verranno scartati anche se validi, per permettere un successivo re-invio degli stessi. La risposta in caso di errore di validazione della richiesta (errore 400) darà evidenza del numero della/delle righe non valide e del/dei campi che richiedono una modifica, specificando se si tratta di un errore

relativo ad un campo obbligatorio mancante, ad un campo inviato formalmente scorretto (ad esempio una data inviata non rispettando il formalismo concordato) o ad una tipologia di dato diversa da quella prevista per quel campo.

4. Riferimenti flusso

Riferimenti flusso

L'id del flusso Transiti Piste Ciclabili da utilizzare per il servizio web di upload di dati è **607**

Struttura tabella

Nome colonna	Tipo di dato	Obbligatorio
IDENTIFICATIVO_COLONNINA	STRINGA	SI
LATITUDINE_COLONNINA	DECIMALE	SI
LONGITUDINE_COLONNINA	DECIMALE	SI
DATA_ORA_TRANSITO	TIMESTAMP_NO_TIMEZONE	SI
PERIODO_AGGREGAZIONE	INTERO	NO
DIREZIONE	INTERO	SI
TIPOLOGIA_MEZZO	INTERO	SI
NUMERO_TRANSITI	INTERO	SI

Allegato 3b**Documento:**

Allegato al documento tecnico per l'invio di dati tramite Web Service relativi ai transiti delle piste ciclabili

Versione: 2 del 11/12/2023

Attributo	Tipo dato	Eventuale codifica	Note	Opzionalità
Identificativo colonna	STRINGA			Obbligatorio
Latitudine colonna	DECIMALE	WGS84 (EPSG: 4326)	Es: 41.40338	Obbligatorio
Longitudine colonna	DECIMALE	WGS84 (EPSG: 4326)	Es: 2.17403	Obbligatorio
Data/Ora transito	TIMESTAMP	AAAA-MM-GG HH:MM:SS	Se l'invio si riferisce ad una aggregazione di transiti, è da indicare l'orario di riferimento iniziale dell'aggregazione.	Obbligatorio
Periodo di aggregazione	INTERO	Minuti	Se l'invio si riferisce ad una aggregazione di transiti, indicare la lunghezza in minuti del periodo di aggregazione (es: 15 minuti, 30 minuti, ...). In caso contrario, qualora l'invio sia relativo a transiti singoli, non valorizzare questo attributo.	Opzionale

Direzione	INTERO	1: Destra 2: Sinistra	Destra/Sinistra è inteso considerando la colonnina alle spalle.	Obbligatorio
Tipologia di mezzo	INTERO	1: Auto 2: Bici 3: Scooter 4: Moto 5: Persona 6: Bus 7: Minibus 8: Veicolo	Non tutte le voci sono valide per ogni tipologia di sensore.	Obbligatorio
Numero transiti	INTERO		Nel caso di invio di singolo transito (auspicabile) sarà sempre valorizzato a 1. In caso contrario sarà il valore aggregato.	Obbligatorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1372

Bando Bike to Work 2024-2026 rivolto ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti. Incentivi alle azioni di mobility management per favorire gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

Viste inoltre:

- la L.R. n.30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/2017 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità" e s.m.i.;
- la L. n. 2/2018 recante: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
- il Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-412 del 18/12/2020 che istituisce un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano.

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 2001 del 27 dicembre 2011, con la quale è stata approvata la zonizzazione del territorio e la classificazione di zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, in attuazione agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n. 155/2010, successivamente modificata dalla propria deliberazione n. 1998 del 23 dicembre 2013 e confermata dalla propria deliberazione n. 1135 del 08/07/2019;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 152 del 30 gennaio 2024 che ha approvato il nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la propria deliberazione n. 795 del 5 giugno 2017 "Approvazione dello schema di nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" che ha portato alla sottoscrizione del "Nuovo accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", di seguito denominato "Accordo 2017", sottoscritto in data 25 luglio 2017, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del
- la sentenza del 10 novembre 2020 pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-644/18 della Commissione europea contro la Repubblica italiana riguardante la violazione degli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria, di ambiente e per un'aria più pulita in Europa con riferimento specifico al materiale particolato PM10, a cui ha fatto seguito la lettera di messa in mora ex art. 260 TFUE del 13 marzo 2024 della Commissione europea che coinvolge la Regione Emilia-Romagna per il superamento del solo valore limite giornaliero di PM10 nella zona Pianura Ovest (IT0892) e nella zona Pianura Est (IT0893);

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- in questo contesto la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata;
- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di diverse aree del territorio europeo che hanno avuto una forte antropizzazione dell'ambiente.

Rilevato che:

- la Regione, nel processo di pianificazione intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali, quali gli approvati PAIR 2030 (Piano Aria Integrato Regionale 2030), il PER 2030 (Piano energetico regionale 2030), il PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti);
- gli obiettivi strategici contenuti in tali piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto, nonché lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote;

- in questa ottica la Regione ha inoltre promosso e finanziato, gli strumenti di pianificazione da parte degli enti locali finalizzati al raggiungimento anche degli obiettivi di riequilibrio modale tra le diverse modalità di spostamento in regione;

Preso atto che la legge regionale:

- n. 30/1998 “Disciplina generale del Trasporto Pubblico Regionale e Locale” all’art.30 “Azioni” prevede, tra le proprie azioni, anche alcune riferite alla mobilità ciclabile;

- n. 10/2017 “Interventi per la promozione e lo sviluppo del Sistema regionale della Ciclabilità” indirizza l’azione regionale allo sviluppo della mobilità ciclabile, mediante le azioni previste all’art. 6 “Tipologie di azioni e interventi”, tra cui le azioni e le iniziative volte allo sviluppo e all’incentivazione dell’uso della bicicletta;

Preso atto che:

- con il Decreto 412/2020 sopracitato, da ultimo modificato con il Decreto Direttoriale n. 471-VA dell’8 settembre 2023, sono state ripartite alle Regioni del Bacino Padano risorse per € 1.155.000.000,00 dal 2020 al 2034 e per € 40.000.000,00 all’anno a decorrere dal 2035;

- con Delibera n. 1332 del 24/08/2021 “Progetto "Bike to Work 2021". Messa in cantiere di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica nei comuni con popolazione \geq 50.000 abitanti delle zone territoriali interessate al superamento dei valori limite di qualità dell’aria e specificatamente del numero annuale di superamento del limite giornaliero del particolato PM10”, la Regione ha dato avvio alla prima attuazione del sopracitato Decreto Direttoriale, finanziando interventi per la mobilità sostenibile;

Evidenziato che:

- nel caso di specie, la Regione Emilia-Romagna è tenuta a adottare provvedimenti finalizzati all’attuazione della sentenza della Corte di Giustizia dell’Unione Europea sopracitata e al conseguimento, in tempi rapidi, del rispetto del valore limite giornaliero di PM10 posto dalla normativa comunitaria;

- in continuità con quanto già attuato e avviato, si intende promuovere ulteriori iniziative per sviluppare una mobilità sostenibile che garantisca una maggiore sicurezza negli spostamenti ciclo-pedonali, incentivi gli spostamenti casa-lavoro, casa-scuola ed in generale che favorisca l’avvicinamento anche dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli in funzione del miglioramento della qualità ambientale e della salute della comunità stessa;

- per il raggiungimento del valore limite giornaliero è fondamentale che continuino a trovare completa attuazione le misure di carattere strutturale ed emergenziale previste dalle norme vigenti in materia di qualità dell’aria per i 207 Comuni delle zone di Pianura est (IT0893), Pianura ovest (IT0892) e agglomerato (IT0890);

- per il miglioramento della qualità dell’aria è indispensabile agire prioritariamente nelle aree a maggior densità di popolazione, all’interno delle quali avviene il maggior numero di spostamenti, ed in particolare nei comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

- la Regione Emilia-Romagna ha presentato con nota prot. 656912 del 6 luglio 2023 al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica il progetto “Promozione della mobilità ciclabile”, che mira a proseguire l’impegno regionale alla promozione degli spostamenti sostenibili e prevede la realizzazione di infrastrutture ciclabili e l’erogazione di incentivi per la promozione degli spostamenti in bicicletta casa-lavoro e casa-scuola;

- il Ministero, con comunicazione ex art. 3, comma 2, del D.D. 412/2020, ha approvato il progetto, poiché predisposto in conformità a quanto previsto dal decreto stesso;

- il Ministero, con decreto n. 227 del 14/05/2024, ha autorizzato l’impegno di € 13.780.000,00 in favore della Regione Emilia-Romagna di cui:

- € 4.134.000,00 a valere sull’E.F. 2024;

- € 5.512.000,00 a valere sull’E.F. 2026;

- € 4.134.000,00 a valere sull’E.F. 2027;

- tali risorse sono destinate alle seguenti azioni:

- Azione 1 – Scorrimento della graduatoria riferita al bando per la promozione della mobilità ciclabile (nuove infrastrutture ciclabili) in relazione ai comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti.

- Azione 2 – Realizzazione di nuovi progetti per la promozione della mobilità ciclopedonale riferita alla realizzazione di nuove infrastrutture ciclabili per i 22 Comuni sopra i 30.000 abitanti (come indicati nell’Allegato 1– 207 Comuni PAIR che riporta la classificazione dei comuni con popolazione maggiore di 30.000 abitanti e maggiori di 50.000 abitanti).

- Azione 3 – Incentivi per gli spostamenti casa lavoro per i comuni sopra i 30.000 abitanti per la promozione delle politiche di mobility management. indicati nel Progetto stesso.

- In particolare, € 100.000,00 sono destinati alla realizzazione delle piattaforme informatiche finalizzate alla gestione dei bandi relativi alle azioni sopra riportate.

Ritenuto quindi opportuno, per tutto quanto sopra evidenziato, nonché al fine di avviare il trasferimento di una parte delle risorse stanziato con il decreto n. 227/24 del Ministero dell'Ambiente, per complessivi € 2.500.000,00, ai Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, che risulteranno beneficiari del finanziamento e attuatori degli interventi a seguito della manifestazione di interesse e della graduatoria che verrà stilata, nel rispetto dei tempi previsti dal D.D. 412/2020, procedere all'approvazione del "Bando Bike to Work 2024-2026 rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti. Incentivi alle azioni di mobility management per favorire gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola", Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto a cui si rinvia per ogni più precisa regolamentazione;

Dato che, in analogia con quanto fatto nei bandi precedenti, si ritiene di fissare un valore massimo di finanziamento nella misura dell'80% del costo del progetto.

Tenuto conto della disponibilità delle necessarie risorse sui competenti capitoli di bilancio della Regione Emilia-Romagna, che trovano copertura nelle annualità 2024-2026.

Evidenziato che:

- possono presentare domanda di contributo i comuni interessati con popolazione superiore a 30.000 abitanti che hanno nominato il Mobility Manager;
- i Comuni di cui sopra, possono partecipare anche in forma aggregata con Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti; in tal caso è ammissibile la presentazione di un'unica domanda di contributo da parte del Comune individuato come capofila, riguardante l'intero intervento, a condizione che il Comune stesso, al momento della concessione del contributo, presenti apposito accordo sottoscritto, disciplinante le modalità di attuazione dell'intervento e gli impegni di ciascuna parte. Il Mobility Manager del Comune capofila dovrà coordinare le misure dei Comuni aggregati, i quali potranno nominare un proprio Mobility Manager o delegare tali funzioni al Mobility Manager del Comune capofila;
- ogni Comune può partecipare ad una sola domanda di contributo, sia essa singola che in forma aggregata referita ad un unico CUP.
- la richiesta di contributo di cui al presente Bando avverrà esclusivamente tramite l'utilizzo di un applicativo informatico messo a disposizione dei Comuni, quali soggetti beneficiari e attuatori delle misure oggetto di contribuzione, dalla Regione Emilia-Romagna disponibile al seguente link <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi> a decorrere dalle **ore 10:00 del 10/07/2024** con le modalità indicate nel presente bando;

- le domande dovranno pervenire alla Regione, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13 dell'31/07/2024**;

Definito che, relativamente al presente bando:

- gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli volti a favorire la mobilità ciclopedonale, quali ad esempio incentivi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta ai dipendenti di aziende, incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette presso le velostazioni o altri depositi finalizzati all'interscambio modale, che siano convenzionati con il Comune e riduzione del costo del bike sharing a servizio dei lavoratori per gli spostamenti casa-lavoro, tramite accordi di mobility management con i fornitori dei servizi, come meglio definito nel Bando;
- le aziende e gli enti che aderiscono ai bandi dei Comuni dovranno avere sottoscritto un accordo con il Comune di riferimento, se previsto dal Mobility Manager del Comune stesso, e in ogni caso dovranno aver approvato il PSCL aziendale;
- ciascun Comune beneficiario può chiedere il finanziamento per un progetto riferito ad un unico CUP che dovrà essere collegato al CUP E49J22010430001 acquisito dalla Regione;
- il contributo regionale è previsto nella misura massima dell'80% del costo del progetto;
- nel rispetto della misura massima definita dell'80%, la Regione ha preassegnato le risorse disponibili in base ai seguenti criteri come risulta dalla tabella allegata allo stesso bando:
 - *1 Numero di abitanti.* I punteggi vengono assegnati in modo proporzionale, partendo dal Comune con il maggiore numero di abitanti, il cui punteggio è pari ad 1;
 - *2 Superficie del comune.* I punteggi vengono assegnati in modo proporzionale partendo dal Comune con la superficie maggiore, il cui punteggio è pari ad 1. I punteggi così ottenuti vengono poi divisi per 5;
 - qualora uno o più Comuni non presentassero la domanda di contributo, le risorse loro preassegnate saranno ripartite proporzionalmente tra i Comuni richiedenti il finanziamento;
 - al fine di dare continuità alle misure realizzate in precedenza, per le domande presentate dai Comuni che abbiano già partecipato e concluso un precedente bando analogo, quali Bike to Work 2020 e Bike to Work 2021-23, ed abbiano inviato la rendicontazione alla Regione, è prevista l'attribuzione della seguente premialità:
la somma dei punteggi assegnati sulla base dei criteri 1 e 2 viene maggiorata del 20% e riparametrata su tutti i valori.
- il cofinanziamento non può in alcun modo provenire da altre fonti regionali;

- eventuali revoche e/o eventuali proroghe dei termini del cronoprogramma e qualunque altra variazione sostanziale sul progetto presentato saranno disciplinate nel rispetto del presente bando;

Evidenziato inoltre che:

- l'istruttoria si conclude con la redazione di una graduatoria provvisoria di interventi ammissibili e finanziabili, e resa pubblica sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi>, e con l'assegnazione provvisoria del contributo ai Comuni beneficiari;

- entro 10 giorni dalla pubblicazione sul sito dell'approvazione della graduatoria provvisoria, i Comuni dovranno inviare l'accettazione del contributo, tramite PEC all'indirizzo trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it, pena la mancata assegnazione del contributo e la conseguente ripartizione dello stesso tra gli altri Comuni;

- entro i successivi 10 giorni, la Regione provvederà alla redazione della graduatoria definitiva degli interventi finanziabili, che sarà approvata con atto formale del Dirigente competente e resa pubblica sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi>;

- all'approvazione della graduatoria, all'assegnazione, concessione-impegno ed erogazione del contributo ai soggetti attuatori, o per ogni altro atto di propria competenza, provvederà con propri atti il dirigente responsabile della Struttura Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, secondo i criteri e modalità previsti dal bando allegato parte integrante della presente delibera ed ogni eventuale successivo atto;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste:

- la propria deliberazione n. 157/2024 avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022".

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)";

- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21.03.2022 ad oggetto "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- n. 24717 del 19 dicembre 2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente;

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile Irene Priolo e dell'Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono interamente riportate, il "Bando Bike to Work 2024-2026 rivolto ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti. Incentivi alle azioni di mobility management per favorire gli spostamenti casa-lavoro e Casa-Scuola", Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto ai comuni o aggregazioni di Comuni con popolazione superiore a 30.0000 abitanti che hanno nominato il Mobility Manager;

b) di stabilire che sono ammessi a finanziamento gli interventi volti a favorire la mobilità ciclopedonale, quali ad esempio incentivi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta ai dipendenti di enti ed aziende, incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette presso le velostazioni o altri depositi finalizzati all'interscambio modale che siano convenzionati con il Comune e riduzione del costo del bike sharing a servizio dei lavoratori per gli spostamenti casa-lavoro, tramite accordi di mobility management con i fornitori dei servizi, come meglio definito nel Bando di cui alla precedente lettera a);

c) di stabilire che all'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili con la contestuale assegnazione del contributo provvederà, con propri atti, il dirigente responsabile della Struttura Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, secondo i criteri e modalità previsti dal bando allegato parte integrante della presente delibera ed ogni eventuale successivo atto;

d) di stabilire che alla successiva concessione-impegno provvederà lo stesso dirigente sulla base delle modalità e tempi previsti nell'atto di assegnazione;

e) che eventuali revoche e/o eventuali proroghe di termini del cronoprogramma e qualunque altra variazione sostanziale sul progetto presentato saranno disciplinate nel rispetto del Bando allegato;

f) di dare mandato al dirigente competente per materia di:

a. integrare/variare la modulistica, qualora necessario;

b. disporre interpretazioni e modificazioni al Bando di cui al punto a) non sostanziali, volte alla piena operatività dello strumento;

g) di autorizzare il dirigente competente ad utilizzare, per il presente bando, parte delle risorse riservate dal progetto pari a complessivi 100.000,00 euro, per lo sviluppo della piattaforma informatica necessaria per la presentazione delle domande;

h) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare la presente deliberazione sul sito <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi>;

j) di pubblicare in forma integrale la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1



BANDO BIKE TO WORK 2024-2026 RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 30.000 ABITANTI. INCENTIVI ALLE AZIONI DI MOBILITY MANAGEMENT PER FAVORIRE GLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO E CASA-SCUOLA

1. Oggetto, obiettivi e beneficiari

In applicazione della L.R 10 del 2017 "Interventi per la promozione e del sistema regionale della ciclabilità" e per il raggiungimento degli obiettivi strategici contenuti nei Piani Regionali, quali il PAIR 2030 (Piano Aria Integrato Regionale 2030), il PER 2030 (Piano energetico regionale 2030), il PRIT 2025 (Piano Regionale Integrato dei Trasporti), che evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo anche della ciclabilità e lo sviluppo di veicoli puliti a due e quattro ruote, la Regione, in un'ottica di sinergia e complementarità di obiettivi con altri strumenti adottati, intende dare particolare attenzione ai Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti che hanno nominato il Mobility Manager.

A tal fine la Regione, in linea con quanto stabilito dall'art. n. 4 del DD n. 412/2020, promuove, mediante l'assegnazione di contributi, interventi per la mobilità ciclabile, specificatamente ai Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti delle zone territoriali definite dal PAIR 2030 Pianura Ovest (IT0892), Pianura Est (IT0893) e agglomerato di Bologna, interessate dall'infrazione europea per il superamento del valore limite giornaliero di PM10, volti a:

- promuovere nuovi stili di vita consapevoli e di mobilità attiva anche nell'ottica della prevenzione della salute della collettività;
- migliorare la fruizione del territorio e la promozione di servizi per i ciclisti.

Possono presentare domanda, quali soggetti beneficiari, i Comuni di cui sopra, anche in forma aggregata con Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti; in tal caso è ammissibile la presentazione di un'unica domanda di contributo per un solo beneficiario presentato dal Comune capofila, riguardante l'intero intervento. Il Mobility Manager del Comune capofila dovrà coordinare le misure dei Comuni aggregati. I Comuni aggregati potranno o nominare un proprio Mobility Manager o delegare tali funzioni al Mobility Manager del Comune capofila.

Ogni Comune può partecipare ad una sola domanda di contributo, sia essa singola che in forma aggregata referita ad un unico CUP.

2. Risorse disponibili e tipologia di interventi ammessi a contributo e di spese finanziabili

Le risorse regionali complessivamente disponibili sono pari a € 2.500.000,00 per le annualità 2024 e 2026, come da D.D. 227/2024 del Ministero dell'Ambiente, così ripartite:

2024	2025	2026	Totale
1.500.000,00	0	1.000.000,00	2.500.000,00

Sono oggetto di finanziamento le azioni volte a favorire la mobilità ciclabile, quali in via esemplificativa e non esaustiva:

- attribuzione di incentivi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta ai dipendenti di aziende nella misura massima di 20 centesimi a km e nella misura massima di € 50 mensili per ciascun dipendente, a seguito di accordi di incentivazione all'uso della bicicletta in sostituzione dell'autoveicolo privato dei Mobility Manager aziendali o responsabili di aziende;
- attribuzione di incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette presso le velostazioni o altri depositi finalizzati all'interscambio modale che siano convenzionati con il Comune;
- riduzione del costo del bike sharing a servizio dei lavoratori per gli spostamenti casa-lavoro, tramite accordi di Mobility Management con i fornitori dei servizi;

Le aziende e gli enti che aderiscono ai bandi dei Comuni dovranno avere sottoscritto un accordo con il Comune di riferimento, se previsto dal Mobility Manager del Comune stesso, e in ogni caso dovranno aver approvato il PSCL aziendale.

Il contributo regionale è previsto nella misura massima dell'80% del costo del progetto.

Nel rispetto della misura massima definita dell'80%, la Regione ha preassegnato le risorse disponibili secondo quanto riportato nell'ALLEGATO 1: "Comuni beneficiari con ipotesi di ripartizione senza maggiorazioni" al presente bando, in base ai seguenti criteri, come meglio specificato nel successivo articolo 4:

- numero di abitanti;
- superficie del comune;

È previsto inoltre, al fine di dare continuità alle misure realizzate in precedenza, l'attribuzione di una premialità per i Comuni che hanno partecipato e concluso bandi analoghi al presente, con particolare riferimento a quelli relativi all'erogazione di incentivi chilometrici.

Al fine dell'accesso al contributo è pertanto necessario un cofinanziamento minimo del 20% sull'importo totale del progetto.

La copertura di tale cofinanziamento minimo, o l'impegno a reperirla, deve essere dichiarata in fase di presentazione della domanda.

Il cofinanziamento non può essere in alcun modo proveniente da fonti regionali.

Sono ammesse spese di incentivazioni delle misure previste a partire dal 01/01/2024 in relazione alla sola quota di cofinanziamento del richiedente.

In ogni caso tutte le spese sono ammesse fino al 31/12/2026, salvo eventuali proroghe.

3. Modalità per la presentazione della domanda

La domanda di contributo di cui al presente Bando avverrà esclusivamente tramite l'utilizzo di un applicativo informatico messo a disposizione dei Comuni, quali soggetti beneficiari e attuatori delle misure oggetto di contribuzione, dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi> a decorrere dalle ore 10:00 del **10/07/2024**, con le modalità indicate nel presente bando.

Le domande dovranno essere firmate dal legale rappresentante, o da un suo delegato, e pervenire alla Regione tramite la piattaforma, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13 dell' 31/07/2024**.

Entro tale data è comunque possibile rettificare e/o modificare la domanda già inoltrata, inviando una mail a banditrasporti@regione.emilia-romagna.it.

Il Comune individuato capofila di una aggregazione di Comuni, presenta un'unica domanda di contributo riguardante l'intero intervento riferito ad un unico CUP su delega dei partecipanti. Il Comune capofila deve allegare la/e delega/he in fase di presentazione della domanda, che devono essere sottoscritte con firma digitale dai legali rappresentanti dell'ente o dai delegati.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto non saranno esaminate ma escluse, le richieste presentate che non rispettano i tempi e le modalità indicate nel presente articolo.

Nella compilazione della domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i., il richiedente dovrà indicare l'ente proponente e la relativa sede legale e i dati del RUP (nome e cognome, recapito telefonico ed indirizzo mail ordinario del RUP sul quale inviare altri tipi di comunicazione).

Sarà, inoltre, necessario dichiarare:

- di essere il legale rappresentante dell'ente proponente, o un suo delegato, con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al contributo e dei documenti a corredo della stessa;
- di aver preso visione delle modalità di presentazione della domanda e dei criteri per l'assegnazione dei contributi e di accettarne i contenuti senza condizioni e riserve;
- che l'intervento proposto è coerente e compatibile alle norme e ai regolamenti vigenti;
- che il cofinanziamento minimo trova copertura o troverà copertura in appositi capitoli del bilancio comunale da comunicare alla Regione anteriormente all'impegno del contributo;

- che il CUP del progetto è il CUP E49J22010430001 acquisito dalla Regione Emilia-Romagna o un CUP ad esso collegato;
- di produrre nei tempi assegnati dalla Regione eventuale documentazione ad integrazione della domanda presentata;
- che, in osservanza al principio del divieto del doppio finanziamento, le spese previste da questo progetto, per la parte eventualmente coperta dal finanziamento regionale, non saranno coperte da altre fonti di finanziamento, né pubbliche né private;
- di aver preso visione dell'Informativa privacy presente nel bando;
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

I Comuni devono dichiarare se hanno già partecipato e concluso i bandi Bike to Work 2020 e Bike to Work 2021-2023, con particolare riferimento a quelli relativi all'erogazione di incentivi chilometrici.

Essendo la domanda di contributo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 citati, per la validità della stessa deve sussistere piena coincidenza tra il nominativo della persona fisica indicata quale legale rappresentante dell'Ente o suo delegato e il nominativo della persona fisica che firma digitalmente la domanda stessa. Saranno escluse le domande che non rispettano tale condizione.

La domanda, elaborata seguendo le indicazioni della piattaforma, come da facsimile allegato al presente bando, dovrà essere necessariamente corredata di:

- Descrizione del progetto e tipologie di misure da attuare;
- Richiesta delle risorse regionali nelle varie annualità;
- Eventuale dichiarazione degli estremi del bando al quale ha partecipato in precedenza.

Inoltre, qualora il Comune abbia già adottato l'atto di approvazione della copertura del cofinanziamento, tale atto è da allegare in fase di presentazione della domanda.

Qualora l'atto della relativa copertura finanziaria non fosse prodotto si rinvia al comma 3 dell'art.6.

Al termine della compilazione della domanda verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione con firma digitale da parte del legale rappresentante del Comune richiedente o suo delegato.

Le modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili nella pagina <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi>.

In fase di istruttoria l'ente richiedente è tenuto a fornire risposta ad eventuali richieste di integrazione o chiarimenti inerenti alla domanda presentata e alla documentazione allegata, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dall'invio della richiesta, che sarà effettuata via PEC, pena l'esclusione della domanda.

4. Criteri di assegnazione delle risorse delle proposte

Le risorse disponibili sono preassegnate in via provvisoria ai Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti come indicato nell'Allegato 1 del presente bando, in base ai seguenti criteri:

- 1 Numero di abitanti. I punteggi vengono assegnati in modo proporzionale, partendo dal Comune con il maggiore numero di abitanti, il cui punteggio è pari ad 1;
- 2 Superficie del comune. I punteggi vengono assegnati in modo proporzionale partendo dal Comune con la superficie maggiore, il cui punteggio è pari ad 1. I punteggi così ottenuti vengono poi divisi per 5;

Qualora uno o più Comuni non presentassero la domanda, le risorse loro preassegnate, di cui alla Tabella 1, saranno ripartite proporzionalmente tra i Comuni richiedenti il contributo.

Per le domande presentate dai Comuni che abbiano già partecipato e concluso un precedente bando analogo, quali Bike to Work 2020 e Bike to Work 2021-23, ed abbiano inviato la rendicontazione alla Regione, è prevista la seguente premialità:

la somma dei punteggi assegnati sulla base dei criteri 1 e 2 viene maggiorata del 20% e riparametrata su tutti i valori.

Esempio attribuzione punteggi con maggiorazione applicata alla tabella 1 allegata:

COMUNE	Popolaz. 01/01/24	Sup. (kmq)	Punt. Popol.	Punteggio superficie	Punt. Cumul.	Ipotesi Magg. zione	Puntegg. senza maggior	Punteggio con maggioraz. Riproporz.	Contributo 2024 (1.500.000,00)	Contributo 2026 (1.000.000,00)
Comune 1	390.518	141	1,00	0,04	1,04	si	15,51%	16,72%	250.823,06	167.215,37
Comune 2	198.496	261	0,51	0,08	0,59	no	8,74%	7,86%	117.858,14	78.572,09
Comune 3	185.009	183	0,47	0,06	0,53	si	7,88%	8,49%	127.413,76	84.942,51
Comune 4	171.342	232	0,44	0,07	0,51	no	7,58%	6,81%	102.132,01	68.088,01
Comune 5	156.345	653	0,40	0,20	0,60	si	8,93%	9,62%	144.359,04	96.239,36
Comune 6	150.272	135	0,38	0,04	0,43	no	6,33%	5,69%	85.364,09	56.909,39
Comune 7	129.555	404	0,33	0,12	0,46	si	6,77%	7,30%	109.556,87	73.037,91
Comune 8	117.210	24	0,30	0,01	0,31	no	4,57%	4,11%	61.643,68	41.095,79
Comune 9	103.121	118	0,26	0,04	0,30	si	4,47%	4,81%	72.221,25	48.147,50
Comune 10	96.145	249	0,25	0,08	0,32	no	4,80%	4,31%	64.646,63	43.097,76
Comune 11	72.525	131	0,19	0,04	0,23	si	3,36%	3,62%	54.316,11	36.210,74

Comune 12	69.357	205	0,18	0,06	0,24	no	3,57%	3,21%	48.169,15	32.112,77
Comune 13	58.844	216	0,15	0,07	0,22	si	3,22%	3,47%	52.122,30	34.748,20
Comune 14	41.014	39	0,11	0,01	0,12	no	1,74%	1,56%	23.411,84	15.607,89
Comune 15	35.531	17	0,09	0,01	0,10	si	1,43%	1,54%	23.157,27	15.438,18
Comune 16	35.414	65	0,09	0,02	0,11	no	1,64%	1,48%	22.149,07	14.766,05
Comune 17	34.431	17	0,09	0,01	0,09	si	1,53%	1,50%	22.460,80	14.973,87
Comune 18	34.474	47	0,09	0,01	0,10	no	1,39%	1,37%	20.563,08	13.708,72
Comune 19	33.418	101	0,09	0,03	0,12	si	1,73%	1,87%	28.039,17	18.692,78
Comune 20	32.774	45	0,08	0,01	0,10	no	1,45%	1,30%	19.560,65	13.040,44
Comune 21	32.267	117	0,08	0,04	0,12	si	1,76%	1,90%	28.480,28	18.986,85
Comune 22	31.953	84	0,08	0,03	0,11	no	1,60%	1,44%	21.551,73	14.367,82

5. Ammissione al contributo

L'istruttoria si conclude con la redazione di una graduatoria provvisoria di interventi ammissibili e finanziabili, resa pubblica sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi>, e con l'assegnazione provvisoria del contributo ai Comuni beneficiari.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione sul sito dell'approvazione della graduatoria provvisoria, i Comuni dovranno inviare l'accettazione del contributo, tramite la piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione, pena la mancata assegnazione del contributo e la conseguente ripartizione dello stesso tra gli altri Comuni.

Entro i successivi 10 giorni, la Regione provvederà alla redazione della graduatoria definitiva degli interventi finanziabili, che sarà approvata con atto formale del Dirigente competente e resa pubblica sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi>.

6. Concessione dei contributi

A seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva prevista al precedente art. 5, la concessione del contributo, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verranno disposte con atto formale del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Nel caso in cui l'intervento sia presentato da una aggregazione di più Comuni, il contributo sarà concesso al solo Comune capofila.

Qualora il Comune non avesse ancora inviato l'atto di approvazione del progetto, con la relativa copertura finanziaria, è tenuto ad inviarla via PEC all'indirizzo trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it entro 10 giorni dall'approvazione della graduatoria, pena la decadenza dal contributo.

7. Modalità di erogazione dei contributi

La liquidazione ed erogazione dei contributi verrà disposta sulla base dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati, con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione, a saldo a seguito di domanda di pagamento finale, dietro presentazione della seguente documentazione:

- dichiarazione da parte del Mobility Manager di aver effettuato i controlli sulla correttezza di tutta la documentazione ricevuta da parte dei soggetti beneficiari;
- relazione a firma del RUP o del dirigente competente contenente la rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di azioni attuate, indicando per ogni intervento il numero delle aziende coinvolte, il numero dei lavoratori per azienda e l'importo dell'incentivo così come meglio dettagliato nell'allegato;
- rendicontazione per ogni tipologia di intervento riportante:
 - l'elenco delle aziende;
 - l'elenco dei lavoratori coinvolti;
 - i km percorsi (se dovuti);
 - gli incentivi erogati per ogni lavoratore;
 - fatture, mandati di pagamento o altri documenti di spesa che attestino la spesa sostenuta riferita a ogni singola misura attuata;
 - relazione che quantifichi i benefici ambientali, in particolar modo la riduzione di CO2;

La Regione si riserva di richiedere eventualmente ulteriore documentazione per verifica e giustificazione delle spese rendicontate.

Nel caso la somma effettivamente rendicontata sia inferiore all'importo ammesso a finanziamento, il contributo verrà riproporzionato. Qualora, invece, il costo rendicontato superi l'importo ammesso a finanziamento il contributo resterà invariato.

L'allegato 3 riporta il fac-simile della rendicontazione.

8. Proroghe

I soggetti beneficiari del contributo possono inoltrare eventuali richieste di proroga, debitamente motivate, via PEC all'indirizzo trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 30/11/2026.

Le richieste dovranno essere inviate dalla Regione al Ministero dell'Ambiente per la loro autorizzazione.

9. Cause di decadenza e revoca dei contributi

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando o nel caso in cui si verifichi una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto inizialmente ammesso a finanziamento;
- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva domanda di proroga e relativa autorizzazione;
- qualora il beneficiario abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- qualora il beneficiario non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- qualora il beneficiario impedisca il corretto svolgimento delle attività di controllo previste dal presente bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di domanda di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

10. Trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della domanda di contributo è presupposto indispensabile per accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione e per l'espletamento delle successive attività amministrative e contabili ad esso correlate. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno trattati, per tutto il tempo necessario alla gestione dell'intero procedimento amministrativo e per le attività successive di rendicontazione, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e secondo quanto previsto dal d.lgs. 33/2013.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it.

Il trattamento dei dati avverrà secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e verranno acquisiti e conservati mediante strumenti manuali

informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente procedimento di assegnazione di contributi e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

L'interessato può nei casi previsti esercitare nei confronti del Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.

11. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di assegnazione di contributi ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Responsabile del Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile Arch. Alessandro Meggiato.

12. Informazioni

Il presente documento e i suoi allegati sono scaricabili nella sezione Bandi dell'area tematica Mobilità dalla pagina web dedicata: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi>.

Nella suddetta pagina è possibile anche reperire ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo.

13. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

Informativa Privacy**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione ai finanziamenti "BANDO BIKE TO WORK 2024-2026 RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 30.000 ABITANTI. INCENTIVI ALLE AZIONI DI MOBILITY MANAGEMENT PER FAVORIRE GLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO E CASA-SCUOLA"; svolgimento degli adempimenti amministrativi e contabili necessari all'erogazione dei contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a

finanziamento; assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.lgs. n.33/2013.

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dai criteri, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali conferiti potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione sia prevista da disposizione di legge, ovvero con soggetti pubblici per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento non consentirà l'attribuzione del beneficio ivi previsto.

Luogo e data _____

ALLEGATO 1: "Comuni beneficiari con ipotesi di ripartizione senza maggiorazioni"

COMUNE	Prov.	Popolaz. 01/01/24	Sup. (kmq)	Punt. su popolaz.	Punt. su sup.	Punt. cumulato	2024	2026
Bologna	BO	390518	140,73	1,00	0,04	1,04	232.615,47	55.076,98
Parma	PR	198496	260,77	0,51	0,08	0,59	131.163,19	87.442,12
Modena	MO	185009	183,23	0,47	0,06	0,53	118.164,62	78.776,41
Reggio nell'Emilia	RE	171342	231,56	0,44	0,07	0,51	113.661,73	75.774,49
Ravenna	RA	156345	652,89	0,40	0,20	0,60	133.879,82	89.253,21
Rimini	RN	150272	134,52	0,38	0,04	0,43	95.000,87	63.333,92
Ferrara	FE	129555	404,36	0,33	0,12	0,46	101.603,99	67.735,99
Forlì	FC	117210	24,46	0,30	0,01	0,31	68.602,66	45.735,11
Piacenza	PC	103121	118,46	0,26	0,04	0,30	66.978,61	44.652,41
Cesena	FC	96145	249,47	0,25	0,08	0,32	71.944,61	47.963,08
Carpi	MO	72525	131,14	0,19	0,04	0,23	50.373,23	33.582,16
Imola	BO	69357	204,96	0,18	0,06	0,24	53.606,98	35.737,99
Faenza	RA	58844	215,72	0,15	0,07	0,22	48.338,67	32.225,78
Sassuolo	MO	41014	38,56	0,11	0,01	0,12	26.054,81	17.369,87
Casalecchio di Reno	BO	35531	17,37	0,09	0,01	0,10	21.476,25	14.317,50
Cento	FE	35414	64,8	0,09	0,02	0,11	24.649,49	16.432,99
Riccione	RN	34431	17,11	0,09	0,01	0,09	20.830,34	13.886,90
Formigine	MO	34474	46,82	0,09	0,01	0,10	22.884,46	15.256,30
Castelfranco Emilia	MO	33418	101,31	0,09	0,03	0,12	26.003,77	17.335,85
San Lazzaro di Savena	BO	32774	44,7	0,08	0,01	0,10	21.768,86	14.512,58
Lugo	RA	32267	116,92	0,08	0,04	0,12	26.412,85	17.608,57
Valsamoggia	BO	31953	84	0,08	0,03	0,11	23.984,71	15.989,81
							1.500.000,00	1.000.000,00

**ALLEGATO 2: Contenuto sintetico della domanda di contributo
FAC-SIMILE- DOMANDA**

Comune di
Codice Fiscale del Comune
CUP

IL CUP di riferimento della Regione è E49J22010430001

Rappresentate legale/Delegato	Cognome
	Nome
	Codice fiscale

Comue partner 1	Delega
Comue partner n	Delega

Sede legale Ente proponente	Indirizzo
	C.A.P.
	Città
	Telefono
	E-mail

Referente progetto	Nome
	Cognome
	Telefono
	e-Mail

Il comune ha già partecipato ai seguenti bandi?	Si	No
Bike to Work 2020		
Bike to Work 2021-2023		

Il comune ha concluso ed inviato la rendicontazione alla RER riferita agli incentivi chilometrici?	Si	No
Bike to Work 2020		
Bike to Work 2021-2023		

Tipologia interventi previsti	
<input type="checkbox"/>	Incentivi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro
<input type="checkbox"/>	Incentivi per la riduzione del costo dell'utilizzo del bike sharing

<input type="checkbox"/>	Incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette
--------------------------	--

Scheda progetto e cronoprogramma	Titolo
	Descrizione (2.500 caratteri)
	Data inizio (>=01/01/2024)
	Data fine (<=31/12/2026)

Quadro economico - costi previsti	
Tipologia di spesa	Importo totale con cofin
1-Incentivi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta ai dipendenti	
2-Incentivi per la riduzione del costo dell'utilizzo del bike sharing	
3-Incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette	
4-Acquisto di strumentazioni tecnologiche (nel cofinanziamento locale)	
5-Costi comunicazione ed informazione (nel cofinanziamento locale)	
Spesa totale	

Finanziamenti	
Costo intervento	Importo investimento
Finanziamento regionale richiesto	Indicare importo richiesto che non deve superare l'80% del costo totale
Copertura finanziaria comunale	Indicare l'importo complessivo riferito alla quota di cofinanziamento stanziata o da stanziare dal comune o in caso di forma aggregata indicare l'importo complessivo di tutti i comuni
Altri finanziamenti	
Totale costo intervento	

Finanziamento regionale richiesto per annualità	
Anno	Importo
2024	Indicare la quota parte del finanziamento regionale richiesto per il 2024
2026	Indicare la quota parte del finanziamento regionale richiesto per il 2026
Totale	

Dichiaro di aver approvato l'atto con la copertura finanziaria	Si/no
---	-------

Se si allegare l'atto

Dichiarazioni
- di essere il legale rappresentante dell'ente proponente, o un suo delegato, con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al contributo e dei documenti a corredo della stessa;
- di aver preso visione delle modalità di presentazione della domanda e dei criteri per l'assegnazione dei contributi e di accettarne i contenuti senza condizioni e riserve;
- che l'intervento proposto è coerente e compatibile alle norme e ai regolamenti vigenti;
- che il cofinanziamento minimo trova copertura o troverà copertura in appositi capitoli del bilancio comunale da comunicare alla Regione anteriormente all'impegno del contributo;
- che il CUP del progetto è il CUP E49J22010430001 acquisito dalla Regione Emilia-Romagna o un CUP ad esso collegato;
- di produrre nei tempi assegnati dalla Regione eventuale documentazione ad integrazione della domanda presentata;
- che, in osservanza al principio del divieto del doppio finanziamento, le spese previste da questo progetto, per la parte eventualmente coperta dal finanziamento regionale, non saranno coperte da altre fonti di finanziamento, né pubbliche né private;
- di aver preso visione dell'Informativa privacy presente nel bando;
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Allegato 3: FAC-SIMILE RENDICONTAZIONE (Tabella da allegare alla attestazione della spesa sostenuta)

Tabella di sintesi dell'intero progetto	
Tipologia di spesa	Importo totale con cofin
1-Incentivi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta ai dipendenti	
2-Incentivi per la riduzione del costo dell'utilizzo del bike sharing	
3-Incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette	
4-Acquisto di strumentazioni tecnologiche (nel cofinanziamento locale)	
5-Costi comunicazione ed informazione (nel cofinanziamento locale)	
Spesa totale	

Documentazione da inviare

Atto di approvazione del bando
 Copia dei bandi e riferimenti del periodo di apertura
 Atto di approvazione della graduatoria
 Atto di liquidazione
 Fatture/documenti di spesa
 Quietanze
 Mandati

1 - INCENTIVI CHILOMETRICI

1.1- Tabella di sintesi riferita agli incentivi chilometrici

Aziende/enti coinvolti	2024			2025			2026			TOT
	n. lavorat. coinv.	Km perc.	Imp. incent.	n. lav. coinv.	Km perc.	Imp. Inc.	n. lav. Coinv.	Km perc.	Imp. Inc.	CO2 risp
Azienda 1										
Azienda n										

1.2- Tabella per ogni azienda riferita agli incentivi chilometrici

Nome azienda/ente:
Num atto di liquidazione:

Nome lavoratore	Cognome lavoratore	km percorsi	Incentivo erogato	Annualità	Data di pagamento o mandato
Lavoratore 1					
Lavoratore n					

2-RIDUZIONE DEL COSTO DEL BIKE SHARING

2.1- Tabella di sintesi riferita alla riduzione del costo dell'utilizzo del bike sharing

Aziende/enti coinvolti	2024			2025			2026			TOT
	n. lavorat. coinv.	Km perc.	Imp. incent.	n. lav. coinv.	Km perc.	Imp. Inc.	n. lav. Coinv.	Km perc.	Imp. Inc.	
Azienda 1										
Azienda n										

2.2- Tabella per ogni azienda riferita al bike sharing

Nome azienda/ente:					
Num atto di liquidazione:					
Nome lavoratore	Cognome lavoratore	km percorsi	Incentivo erogato	Annualità	Data di pagamento o mandato

3-RIDUZIONE DEL COSTO DEL DEPOSITO BICI

3.1- Tabella di sintesi riferita alla riduzione del costo del deposito bici

Aziende/enti coinvolti	2024		2025		2026		TOT
	n. lavorat. coinv.	Imp. incent.	n. lav. coinv.	Imp. Inc.	n. lav. Coinv.	Imp. Inc.	
Azienda 1							
Azienda n							

3.2- Tabella per ogni azienda riferita alla riduzione del costo del deposito bici

Nome azienda/ente:	
Num atto di liquidazione:	

Nome lavoratore	Cognome lavoratore	Incentivo erogato	Annualità	Data di pagamento o mandato
Lavoratore 1				
Lavoratore n				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1373

Incremento risorse e scorrimento graduatoria riferita al "Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024 criteri, modalità e procedure per l'assegnazione dei contributi" approvato con DGR 1444/23

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

Viste inoltre:

- la L.R. n.30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 10/2017 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità" e s.m.i.;
- la L. n. 2/2018 recante: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
- il Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-412 del 18/12/2020 che istituisce un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano;

Viste:

- la propria deliberazione n. 1444 del 28/08/2023, con la quale è stato approvato il "Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024 criteri, modalità e procedure per l'assegnazione dei contributi", rivolto a 185 Comuni per finanziare interventi finalizzati a privilegiare la circolazione delle biciclette, come percorsi ciclabili, moderazione del traffico e messa in sicurezza delle biciclette;
- la determinazione n. 22586 del 30/10/2023, con la quale, in attuazione del bando sopra richiamato, è stata approvata la graduatoria degli interventi ammessi a contributo regionale e sono state assegnate le relative risorse ai Comuni indicati nella graduatoria stessa;
- la comunicazione del Comune di San Possidonio (Prot. 21/11/2023.1156102.E), il quale, classificato nell'ultima posizione utile ad ottenere il finanziamento regionale, ha rinunciato al contributo in quanto inferiore a quello richiesto a causa dell'esaurimento dei fondi regionali;
- le comunicazioni dei Comuni di Codigoro (Prot.30/11/2023.1195918.E) e di Caorso (Prot. 22/11/2023.1163002.E), i quali, a seguito dello scorrimento della graduatoria, hanno rinunciato al contributo regionale in quanto inferiore a quello richiesto;

- la determinazione n. 26488 del 15/12/2023, con la quale sono state assegnate ai Comuni di Massa Lombarda e Noceto le nuove risorse rese disponibili, a seguito dello scorrimento della graduatoria per rinuncia al contributo regionale da parte di Comuni sopra citati;

Dato atto che i Comuni di San Possidonio, Codigoro e Caorso hanno manifestato l'interesse a realizzare il progetto e ad accettare il contributo regionale richiesto nel caso di un ulteriore finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente, come da comunicazioni il cui protocollo è riportato nell'Allegato 1;

Preso atto che:

- la Regione Emilia-Romagna ha presentato con nota prot. 656912 del 6 luglio 2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il progetto "Promozione della mobilità ciclabile", che mira a proseguire l'impegno regionale alla promozione degli spostamenti sostenibili e prevede la realizzazione di infrastrutture ciclabili e l'erogazione di incentivi per la promozione degli spostamenti in bicicletta casa-lavoro e casa-scuola;
- il Ministero, con comunicazione ex art. 3, comma 2, del D.D. 412/2020 (prot. 09.05.2024.0474282.E), ha approvato il progetto;
- il Ministero, con decreto n. 227 del 14/05/2024, ha autorizzato l'impegno di euro 13.780.000,00 in favore della Regione Emilia-Romagna di cui:
 - € 4.134.000,00 a valere sull'annualità 2024;
 - € 5.512.000,00 a valere sull'annualità 2026;
 - € 4.134.000,00 a valere sull'annualità 2027;
- tali risorse sono destinate alle seguenti azioni:
 - Azione 1 - Scorrimento della graduatoria riferita al bando per la promozione della mobilità ciclabile (nuove infrastrutture ciclabili) in relazione ai comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti.
 - Azione 2 - Realizzazione di nuovi progetti per la promozione della mobilità ciclopedonale riferita alla realizzazione di nuove infrastrutture ciclabili per i 22 Comuni sopra i 30.000 abitanti (come indicati nell'Allegato 1- 207 Comuni PAIR che riporta la classificazione dei comuni con popolazione maggiore di 30.000 abitanti e maggiori di 50.000 abitanti).
 - Azione 3 - Incentivi per gli spostamenti casa lavoro per i comuni sopra i 30.000 abitanti per la promozione delle politiche di mobility management. indicati nel Progetto stesso;
 - Azione 4 - Azione pilota per lo sviluppo delle azioni di Mobility Management per la Regione Emilia-Romagna.

Considerato che:

- nell'ambito del progetto sopra menzionato la Regione ha previsto, tra le altre, una azione volta allo scorrimento della graduatoria del "Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024 criteri, modalità e procedure per l'assegnazione dei contributi" destinando a tal fine circa 2.000.000 di euro;
- sulla base di tale disponibilità è stato possibile attivare lo scorrimento della graduatoria approvata con la citata determinazione n. 22586 del 30/10/2023, nel rispetto dei criteri e delle modalità previste nel citato bando;
- che con nota in data 31 maggio 2024 la Regione ha comunicato ai Comuni con posizione utile in graduatoria, l'intenzione di procedere allo scorrimento della stessa, essendo possibile includere ulteriori 5 Comuni, come meglio specificato nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto;
- tutti i Comuni interessati hanno comunicato la volontà di accettare il contributo richiesto, con le comunicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ente beneficiario	CUP	Prot. Accettazione contributo
Comune di San Possidonio	B61B23000110005	Prot. 04.06.2024.0578553.E
Comune di Codigoro	D41B23000360006	Prot. 12.06.2024.0628782.E
Comune di Caorso	J81B22003600004	Prot. 03.06.2024.0570763.E
Comune di Fiorano Modenese	G81B22002760004	Prot. 31.05.2024.0564497.E
Comune di Cavriago	C11B23000370006	Prot. 03.06.2024.0572264.E

Ritenuto quindi opportuno per tutto quanto sopra evidenziato, approvare lo scorrimento della graduatoria, come meglio specificato nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto, e di assegnare ai rispettivi Comuni le risorse complessive di € 2.063.071,00, in attuazione del "Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024 criteri, modalità e procedure per l'assegnazione dei contributi";

Tenuto conto della disponibilità delle necessarie risorse sui competenti capitoli di bilancio della Regione Emilia-Romagna, che trovano copertura nell'annualità 2024;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii..

Precisato che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo della presente iniziativa verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii..

Viste:

- la propria deliberazione n. 157/2024 avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione n.2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022".

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21.03.2022 ad oggetto "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale".

- Viste le determinazioni dirigenziali:
- n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- n. 24717 del 19 dicembre 2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente;

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile Irene Priolo e dell'Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- a) di approvare, per le motivazioni indicate in premesse, lo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione n. 22586 del 30/10/2023, nel rispetto dei criteri e delle modalità previste nel "Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024 criteri, modalità e procedure per l'assegnazione dei contributi" approvato con DGR 1444/2023, come previsto nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di assegnare, ai comuni di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente atto le risorse disponibili per complessivi € 2.063.071,00 che trovano copertura negli appositi capitoli di bilancio regionali;
- c) di stabilire che alla successiva concessione-impegno provvederà il dirigente responsabile della Struttura Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile;
- d) di dare atto che eventuali revoche e/o eventuali proroghe di termini del cronoprogramma e qualunque altra variazione sostanziale sul progetto presentato saranno disciplinate nel rispetto del bando di cui alla precedente lettera a);

- e) di stabilire che, nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse, la Regione potrà scorrere la graduatoria partendo dal primo progetto ammissibile ma non finanziato, fino ad esaurimento risorse, secondo le modalità descritte in narrativa del presente atto e nel bando di cui alla precedente lettera a);
- f) di dare mandato al dirigente competente per materia di:
- a. integrare/variare la modulistica, qualora necessario;
 - b. disporre interpretazioni e modificazioni al Bando di cui al punto a) non sostanziali, volte alla piena operatività dello strumento;
- g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- h) Di pubblicare la presente deliberazione sul sito <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi>;
- i) di pubblicare in forma integrale la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

Ente beneficiario	CUP	Prot. Accettazione contributo	Costo totale intervento	Contributo regionale
Comune di San Possidonio	B61B23000110005	Prot. 04.06.2024.057855 3.E	1.740.000,00	500.000,00
Comune di Codigoro	D41B23000360006	Prot. 12.06.2024.062878 2.E	555.500,00	499.950,00
Comune di Caorso	J81B22003600004	Prot. 03.06.2024.057076 3.E	802.925,00	417.521,00
Comune di Fiorano Modenese	G81B22002760004	Prot. 31.05.2024.056449 7.E	582.000,00	465.600,00
Comune di Cavriago	C11B23000370006	Prot. 03.06.2024.057226 4.E	200.000,00	180.000,00
			3.880.425,00	2.063.071,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1413

L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale triennio 2025/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25/3/2016, n. 4 “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della L.R. 4/3/1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)” e ss.mm.ii.;

Richiamate, in particolare, le seguenti norme della citata L.R. n. 4/2016:

- art. 5, laddove stabilisce che:
- le strategie regionali per la promo-commercializzazione turistica sono definite dalle Linee guida triennali;
- le Linee guida triennali indicano il quadro di intervento della promo-commercializzazione turistica in Italia e all'estero, nel quale si collocano gli obiettivi degli interventi regionali;
- le Linee guida triennali sono approvate dalla Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione assembleare;
- art. 8, laddove stabilisce che la Cabina di regia formula alla Giunta regionale proposte relative alle Linee guida triennali degli interventi di promo-commercializzazione turistica;

Considerato che con propria deliberazione n. 1618 del 18/10/2021 sono state approvate le Linee guida triennali 2022-2024 per la promo-commercializzazione turistica, e si rende pertanto ora necessario provvedere all'approvazione delle Linee Guida per il prossimo triennio 2025-2027;

Dato atto la proposta relativa alle Linee guida triennali di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento è stata presentata e approvata in sede di Cabina di regia regionale in data 20/06/2024;

Acquisito agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana e Sport, in data 1/07/2024, il parere favorevole della Commissione assembleare II “Politiche economiche”, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 4/2016;

Ritenuto, pertanto, di approvare le “Linee Guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale – triennio 2025-2027” riportate in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.ii.;

Richiamati i seguenti atti:

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 468/2017, n. 325/2022, n. 426/2022, n. 2360/2022, n. 2317/2023, n. 2319/2023 e n. 157/2024;
- le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022, e n. 3697/2023;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le “Linee Guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale – triennio 2025-2027”, riportate in Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale

Triennio 2025-2027

Il comparto turistico regionale ha visto dopo le ottime performance del 2019 un susseguirsi di elementi critici che hanno segnato i suoi piani di sviluppo, dalla Pandemia da Covid19 (2020-2022) alla guerra tra Russia e Ucraina (dal 2022 e ancora in corso) fino alla grande alluvione di maggio 2023 che ha colpito le aree della Romagna e della Città Metropolitana di Bologna.

In un contesto così complesso l'economia turistica regionale ha fatto comunque segnare degli ottimi risultati a conferma della sua solidità: un ecosistema socio-economico che rappresenta ancora oggi il 12,5% del Pil, un comparto economico su cui continuare ad investire per garantire la crescita dell'intera regione.

Il turismo è stato inserito come ambito di intervento all'interno del Documento Strategico Regionale 2021/2026. È, questo, un passaggio fondamentale per confermare l'attenzione al settore, in quanto attraverso questo strumento verranno declinate le risorse relative ai fondi strutturali europei.

In linea con queste indicazioni, l'ente regionale ha fornito ulteriori indicazioni relativamente a strategie e misure per la ripresa di un turismo qualificato e sostenibile: nel DEFR 2024/2026, infatti, vengono individuati gli asset regionali, direttrici che si ritrovano altresì sui documenti programmatici di livello nazionale come il PNRR, e all'interno della programmazione europea, quindi nelle linee strategiche di crescita dell'Unione Europea (Green Deal) come pure in Agenda 2030.

In questo contesto la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato le nuove Linee Guida Triennali 2025/2027, frutto della volontà di consolidare e contestualmente portare innovazione alla precedente programmazione. Una scelta che ha permesso al sistema turistico regionale di trovare sempre maggiore stabilità nelle fondamenta della programmazione strategica già conosciuta e applicata negli anni precedenti attraverso i vari programmi esecutivi da APT Servizi e dalle Destinazioni e Territorio Turistico, senza modificare un approccio ben consolidato nel tempo da tutti gli attori, pubblici e privati.

Pertanto, in coerenza con i documenti strategici sinora illustrati, le Linee Guida 2025/2027 volgono lo sguardo alla precedente programmazione triennale e ne raccolgono l'eredità, attraverso un'analisi valutativa che permette di considerare come le difficoltà manifestatesi in quest'ultimo quadriennio hanno sì modificato alcuni assetti strategici, ma non ne hanno assolutamente annullato il valore.

Le nuove modalità di lavoro interne alla Regione, che hanno visto lo sviluppo di progettualità sempre più condivise tra gli Assessorati di Agricoltura, Cultura e Attività Produttive, e la sinergia con la presidenza della Regione con il progetto "Sport Valley", dovranno essere rafforzate al fine di garantire un continuo miglioramento dell'economia regionale complessiva e naturalmente di tutto il comparto economico legato al turismo.

Una programmazione strategica di medio termine, come questa, deve sempre avere una visione sul futuro, ben oltre l'orizzonte temporale previsto. Per questo motivo, è fondamentale valorizzare al massimo i risultati positivi ottenuti con le precedenti Linee Guida per gettare solide basi a questa nuova programmazione. Tuttavia, è altrettanto necessario andare oltre, ponendo stabili fondamenta per gli anni successivi. Senza questa visione - che si sostanzia prevalentemente sui percorsi di sviluppo e/o insemminazione dei prodotti turistici - si rischierebbe di perdere l'identità di "laboratorio" riconosciuta a questa Regione in ambito turistico.

Oltre al necessario sostegno e all'indirizzo strategico fornito alle imprese della filiera, è fondamentale considerare la flessibilità che deve caratterizzare queste nuove Linee Guida 2025/2027. Questa flessibilità è essenziale per affrontare scelte e investimenti in modo coerente con il mercato e la sua evoluzione.

Le nuove linee Guida Triennali confermano il ruolo di APT Servizi, in quanto società sovraordinata di livello regionale, a cui compete – per legge – il compito di valorizzare e promuovere le valenze in ambito turistico, con un raggio d'azione appunto regionale e intersettoriale, quale connettore esecutivo tra le scelte politiche di livello regionale – proprie dell'organo amministrativo regionale – e del Sistema delle Camere di Commercio – e quelle operative – di competenza della stessa società.

Ulteriori sforzi dovranno essere impegnati per favorire una crescita del rapporto di cooperazione con le Destinazioni e Territorio Turistico; la sinergia già avviata dovrà essere rafforzata sull'intera attività di promozione e valorizzazione che i vari Enti svolgono in maniera più sistematica, attribuendo ad APT Servizi il ruolo centrale di coordinamento tecnico che le spetta.

Serve, pertanto, capitalizzare i risultati raggiunti, e ciò è possibile solamente attraverso un coordinamento stretto di tutte le attività ai vari livelli, rendendo interamente esecutiva la normativa regionale e avendo come riferimento tutti i prodotti trasversali, vale a dire sia i prodotti/progetti già attivi che quelli di futura immissione sui mercati internazionali. Questo perché tali progetti non riguardano mai un singolo ambito territoriale, bensì l'intera Regione, incidendo sull'economia complessiva e interferendo quindi positivamente su ampi settori e filiere economiche.

Oltre ad APT Servizi, gli altri organismi a cui afferiscono queste Linee Guida 2025/2027 sono la Destinazione Turistica Romagna, la Destinazione Turistica Emilia e il Territorio Turistico di Bologna-Modena.

Il Territorio Turistico Bologna-Modena punta a un turismo di qualità e ad accrescere il tasso di internazionalizzazione. Per ottenere questo ambizioso traguardo, è necessario consolidate le forme di condivisione/sensibilizzazione interne al territorio, strutturare un unico programma di attività, creare sinergie esecutive tra le organizzazioni territoriali private, identificare le rispettive attribuzioni primarie in termini di prodotti turistici, puntando su quelle tematiche che, più di altre, rappresentano un *unicum* a livello mondiale.

L'altro ambito territoriale in area emiliana è la Destinazione Turistica Emilia: un ente in continua evoluzione, con ancora ampi spazi di crescita. Oltre ai progetti già consolidati legati alle Città d'Arte e Cultura, al Food e Slow Tourism e Terme, si rende necessario uno sforzo a sostegno del comparto MICE (Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions).

Infine, la Destinazione Turistica Romagna che racchiude in sé il territorio storicamente a maggiore vocazione turistica dell'intera Regione. Anche in questo istituto, il passaggio successivo riguarda il rafforzamento del sistema organizzativo e l'ottimizzazione sinergica con le attività di livello regionale, unitamente a un'azione di rinforzo e coinvolgimento dei sistemi aggregati privati, per potenziare il sostegno alla commercializzazione, strumento essenziale per completare il ciclo della promozione e valorizzazione turistica. Dovrà essere favorita la valorizzazione degli asset esperienziali innovativi, che siano legati ad aspetti culturali, outdoor, sportivi, ecc., o eventi di interesse internazionale.

Strategico resta anche il ruolo del sistema delle Camere di commercio, socie, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della legge 4/2016, di APT Servizi s.r.l. attraverso Unioncamere Emilia-Romagna, e contributrici, a seguito di specifico accordo con la Regione, di specifiche risorse per intervenire nel settore turistico con azioni di promo-commercializzazione. In tal senso, è già operativo l'Accordo biennale 2024 – 2025 in virtù del quale le Camere di commercio co-finanziano annualmente il Piano di APT Servizi e investono in azioni di promozione turistica locale. Un sempre più stretto coordinamento tra APT Servizi, gli Assessorati della Regione che interagiscono con lo sviluppo e la programmazione turistica, le Destinazioni e le Camere di Commercio stesse, con le modalità già previste nel suddetto Accordo, anche per l'implementazione e lo sviluppo di nuove progettualità, resta prioritario.

Queste Linee Guida forniscono, inoltre, alcune indicazioni comuni che riguardano queste tre organizzazioni: operando in rappresentanza degli Enti Locali che le compongono, si ritiene necessario rafforzare anche il loro ruolo "interno al territorio", intendendo con ciò l'azione di coordinamento interistituzionale tra gli stessi Enti. Senza diminuire l'autonomia delle singole entità - anzi, sostenendone idealmente il rafforzamento poiché ciò porta un valore aggiunto per l'intera Destinazione/Territorio Turistico - emerge tuttavia l'esigenza di integrare tutte le singole azioni nell'ambito della cornice istituzionale della Destinazione/Territorio Turistico di riferimento.

È, questa, l'unica modalità che permette ai singoli Enti non solo di manifestare la propria esistenza, ma anche di usufruire dell'attività di comunicazione svolta dall'Istituzione di livello superiore. Questo input dovrà essere sviluppato e declinato all'interno dei singoli programmi turistici di promozione locale.

Inoltre, andrà altresì ricercata la massima collaborazione e sinergia con le istituzioni pubbliche ed altri attori territoriali riconosciuti che siano rappresentativi di specifici ambiti, quali in particolare gli Enti Parco e i Gruppi di Azione Locale per lo sviluppo di azioni nell'ambito del turismo sostenibile e responsabile.

Infine, occorre fare un salto di qualità - e in alcuni casi impostare in maniera più proattiva - nel rapporto con il sistema dei privati, considerando soprattutto gli organismi aggregati che svolgono attività commerciale e che, pertanto, aderiscono ai programmi di promo-commercializzazione turistica delle Destinazioni e Territorio Turistico di riferimento, in coordinamento con le attività messe in campo da APT Servizi.

Oltre agli elementi di governance sopra indicati, gli obiettivi che si intendono perseguire con questa programmazione vogliono:

- Dare stabilità all'economia turistica regionale. È fondamentale mantenere nel 2025 la quota di Pil generato dall'industria turistica regionale, puntando a un ulteriore incremento di almeno due punti percentuali nel biennio successivo;
- Consolidare e rafforzare il mercato Italia;
- Potenziare i flussi di incoming dai mercati internazionali garantendo una maggiore stabilità dell'incoming complessivo regionale;
- Accrescere la qualità del prodotto turistico e la sua Brand Awareness;
- Sviluppare nuovi prodotti turistici con un alto indice di appeal internazionale per le loro caratteristiche di unicità, l'inclusività e la sostenibilità;
- Sviluppare strumenti previsionali evoluti, legati all'utilizzo di Big Data e all'Intelligenza Artificiale, necessari a interpretare e sviluppare le future pianificazioni strategiche.

Questi obiettivi dovranno essere raggiunti, tenendo conto di una molteplicità di elementi e attraverso una serie di azioni, tra le quali:

- Continuare l'evoluzione delle precedenti Linee Guida Triennali, poiché gran parte di quanto indicato nella programmazione strategica precedente rimane estremamente valido ancora oggi. Rimane, tuttavia, fondamentale perseguire un'evoluzione strategica, esecutiva e organizzativa;
- Sviluppare azioni sistemiche di promozione e commercializzazione, sia promuovendo i prodotti tradizionali che incrementando le iniziative di sostegno ai prodotti brand legati alle filiere e alle reti produttive;
- Consolidare i rapporti con TO internazionali e vettori aerei, in quanto garantiscono la connessione con i mercati esteri, oltre a essere i soggetti deputati alla transazione aggregata dei flussi turistici;
- Rafforzare le azioni promo-commerciali con gli operatori del sistema ferroviario nazionale e internazionale e gli operatori turistici che operano nello scalo crocieristico di Ravenna;
- Controllare qualità dell'offerta e dei servizi, in quanto la variabile qualitativa rappresenta sempre di più un elemento primario nella valutazione dell'esperienza di soggiorno, e deve quindi mantenere corretto il suo rapporto con il valore economico di immissione sul mercato;
- Rafforzare l'ecosistema turistico digitale dell'Emilia-Romagna ampliando le attività di comunicazione, promo-commercializzazione e interoperabilità verso il TDH (Digital Tourism Hub) nazionale e tutti gli stakeholder coinvolti nella promozione e commercializzazione dei prodotti del sistema turistico regionale;
- Favorire l'accessibilità e mobilità turistica su tutto il territorio regionale
- Sostenere la collaborazione tra Assessorati regionali, come quella tra il turismo e il sistema dei trasporti/mobilità, delle infrastrutture, ma anche dello sport, della cultura, dell'agricoltura, delle attività produttive;
- Ampliare le progettualità di APT Servizi con la cooperazione del Sistema delle Camere di Commercio Regionali;
- Incrementare il ruolo di coordinamento di APT Servizi, sia per quanto riguarda la programmazione operativa generale (quindi di propria competenza) e specifica (delle Destinazioni/Territorio Turistico), sia per i prodotti tematici trasversali;

- Focalizzare l'attività delle Destinazioni/Territorio Turistico, che devono anch'esse perfezionare il loro sistema strategico/organizzativo/esecutivo;
- Adottare tecnologie innovative nelle attività di accoglienza turistica attraverso le Destinazioni/Territorio turistico: incoraggiare le strutture ricettive e le destinazioni a implementare tecnologie innovative condivise con l'ecosistema degli attori turistici, al fine di migliorare l'esperienza degli ospiti e garantire un'analisi più accurata e efficace del fenomeno turistico da parte di tutti gli attori del sistema turistico;
- Promuovere una collaborazione più stretta tra organismi pubblici e aggregazioni private, rendendo questa relazione più solida. Questo consentirà di operare sui mercati con una maggiore sicurezza, sfruttando la conoscenza e la competenza delle imprese, e di introdurre nuovi strumenti innovativi che favoriscano la cooperazione;
- Capitalizzare i valori turistici-identitari, intendendo con ciò la necessità di sfruttare al massimo la loro essenza comunicativa, comprendendo tutti quei prodotti, territori e peculiarità che rendono unica la nostra regione e la identificano sulla mappa turistica;
- Selezionare con attenzione strumenti e mercati, perché nella genericità degli interventi/investimenti si rischia di agire solo in superficie, mentre è invece essenziale procedere dosando le risorse nella maniera ottimale.
- Valutare la validità delle azioni, elemento – questo – che deve diventare un mantra per tutti coloro che partecipano al sistema turistico regionale, in maniera ben più concreta rispetto a quanto effettuato sino ad ora.
- Promuovere la sostenibilità ambientale e sociale: integrare azioni concrete per favorire la sostenibilità nel settore turistico. Questo potrebbe includere iniziative per ridurre l'impatto ambientale, incoraggiare il turismo responsabile e garantire l'inclusione sociale e l'accessibilità per tutti i visitatori.
- Sostenere l'evoluzione del portale web della regione Emilia-Romagna con focus sulla promo-commercializzazione e l'esperienza frictionless del potenziale turista;
- Sviluppare un sistema di gestione degli asset digitali (DAM) per tutti i contenuti digitali regionali, con particolare attenzione a foto e video. L'obiettivo è migliorare la catalogazione, la deduplicazione e la promozione del territorio, utilizzando elementi visivi più moderni e accattivanti, e gestendo il tutto in modo più efficiente dal punto di vista dei tempi operativi.

Alle Linee Guida 2025/2027 compete anche l'individuazione dei mercati di riferimento. Si tratta di un'indicazione importante per far sì che gli investimenti siano il più possibile convogliati verso i medesimi Paesi, senza dispersioni di sorta.

- Mercato Nazionale: saranno rafforzate le azioni di fidelizzazione sui profili di clientela conquistati in questi ultimi anni, mantenendo le attività di visibilità dei prodotti core unitamente a un impegno sempre più consistente nell'aumentare la qualità dell'offerta, proponendosi grazie a prodotti/offerte con un alto grado di esperienza;
- Mercato Domestico Europeo: le azioni si concentreranno sui paesi DACH (Germania su tutte), Francia, UK e Spagna, Est Europa (Polonia *in primis*) e Nord Europa (in particolare, Paesi Scandinavi, Belgio e Olanda);

- Mercati lontani, extra-europei: le attività avranno un loro focus su USA, Canada, UAE con azioni di sviluppo sul Giappone, la Cina e la Corea del Sud. Sui mercati del Sud America saranno sviluppate iniziative specifiche sulla base di eventi/progetti valorizzati anche a livello Nazionale dal Ministero del Turismo ed ENIT. Per quanto riguarda la Russia, si agirà sulla base dell'evoluzione del conflitto Russia-Ucraina;

L'individuazione, a livello operativo, dei mercati esteri target, in particolar modo per quelli di nuovo sviluppo, dovrà tenere conto delle risorse disponibili, dell'impegno concreto delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico a coinvestire in tali azioni e dell'effettivo interesse degli operatori privati per tali mercati.

È tuttavia importante indicare come anche la valutazione sui mercati di ingerenza segue il principio della flessibilità. In situazioni complesse o di rapida evoluzione positiva, sarà possibile ottimizzare gli investimenti in relazione alle dinamiche di mercato. In questa progettazione strategica triennale, potranno inoltre essere valutate attività anche su altri mercati non individuati come target, e ciò potrà avvenire sia per il manifestarsi di convergenze con Enit, sia nel caso in cui si palesino opportunità generate dalle relazioni internazionali dell'Ente Regionale.

Per quanto attiene ai target group occorre far presente che la Regione Emilia-Romagna, per la sua innata vocazione all'accoglienza e grazie alla sua naturale conformazione geografica, offre al mercato un'ampia gamma di prodotti, offerte, destinazioni e contesti turistici estremamente diversificati. Il pubblico di interesse per la regione è pertanto ampio, eterogeneo, segmentato e differenziato per età, stili di vita, capacità di spesa, motivazioni, esperienze ricercate. In un contesto così ampio, possono essere sintetizzati come segue i target group principali a cui vengono indirizzate le linee di intervento regionali B2C:

- Baby boomers (1946-1964): la generazione che per lungo tempo ha costituito il principale motore di domanda turistica. I golden ager dinamici, curiosi, abituati a viaggiare, con tempo a disposizione, buona capacità di spesa;
- Generazione X (1965-1980): famiglie con figli ancora dipendenti (nidi pieni) e/o monoparentali e/o allargate; coppie senza figli (DINK - double income no kids); gruppi di amici (single). Sono consumatori influenti, è la generazione che per prima ha adottato la tecnologia digitale, possono essere raggiunti sia con media tradizionali che online; sono pragmatici, attenti a valore, qualità, funzionalità come pure convenienza, risparmio di tempo, benefici per la società e l'ambiente;
- Millennials (1981- 1996): il target del presente, la generazione della filosofia di vita in cui conta l'esperienza, non il prodotto, che ama condividere e ha un forte senso di community; sono single che viaggiano in piccoli gruppi di amici ma anche famiglie con bambini dipendenti; sono accomunati da un nuovo modo di viaggiare, sono attenti all'aspetto social del viaggio, non amano il rischio, verificano tramite i loro network e fonti attendibili prima di comprare; prima generazione a trovarsi ad avere a che fare con il mondo digitale, avendo un ruolo attivo grazie all'utilizzo dello smartphone;
- Generazione Z (1997-2012) e alfa (primi anni del 2010 fino alla metà degli anni del 2020): i giovani da conquistare per il futuro. Sono ancora per lo più giovanissimi alle prime esperienze di viaggi da soli o di vacanze studio, ma per la maggior parte trascorrono

ancora le vacanze in famiglia. Tra le priorità il divertimento. La voglia di divertirsi saprà dunque influenzare la scelta dei genitori di un tipo di vacanza lontana dalla noia;

- Gruppi del turismo organizzato, di vario tipo accomunati da motivazioni/interessi comuni (sport, cultura, etc.).
- Tribù che condividono stili di vita, interessi e consumi (come i cicloturisti ad esempio).
- Turisti “emozionali” di nuova generazione, orientati verso destinazioni che propongono esperienze culturali e sociali autentiche che nutrono eticamente lo spirito.
- La grande comunità del “turismo delle radici” interessata a vivere un’esperienza unica di riscoperta delle proprie radici;
- Nuovi prodotti turistici/itinerari dedicati al turismo dell’inclusività;
- Fasce con capacità di spesa medio-alta con interessi speciali o motivazioni specifiche (sport, enogastronomia, cultura, eventi, percorsi, slow tourism, ecc.) o con obiettivi specifici come imparare una certa attività anche in maniera condivisa con i compagni di viaggio o praticare un certo sport con la squadra di viaggio. In questo profilo rientrano i consumatori dell’affordable luxury provenienti dai mercati long haul (Usa, Canada, nuovo consumatore turistico cinese, ecc.);
- High Net Worth Individual (HNWI): è quel target di persone (individual) che possiedono un alto (high) patrimonio netto (net worth) a cui proporre un’offerta appositamente mirata in grado di soddisfare le richieste di un turismo esigente e che condensa numerose varietà di cluster d’età differente e anche di genere;
- Business traveller (inclusi il consumatore dei segmenti MICE e bleisure).
- Turisti indipendenti - repeater e potenziali – frequent traveller con capacità di essere veri e propri Ambassador del territorio regionale e delle sue eccellenze turistiche;
- Media tradizionali (direttori, redattori, inviati, titolari di rubriche, giornalisti professionisti e pubblicitari, etc.);
- New media, dai blogger alle social community e tutti coloro che ruotano attorno alla comunicazione digitale.
- In sede esecutiva nel profilare e segmentare i target group dovranno anche essere tenute presenti anche le tendenze e opportunità evidenziate dagli studi di settore di booking.com al WTM Global Report.

A livello di prodotti turistici regionali, elementi quali l’unicità, l’inclusività e la sostenibilità dovranno rappresentare la chiave interpretativa del loro sviluppo. Anche per questo motivo, e con la volontà di immettere sui mercati turistici prodotti sempre altamente performanti a livello nazionale e internazionale, si indica come nel triennio 2025/2027 gli organi deputati all’attività promocommerciale e di valorizzazione turistica dovranno focalizzare l’attenzione prevalente sullo sviluppo di prodotti legati a:

- Le ex unioni di prodotto L.R. 7/98 – Il prodotto balneare della Costa, le Città d’Arte e Cultura, le Terme e Benessere, l’Appennino Bianco e Verde e i Parchi Naturali;
- La Via Emilia Experience the Italian lifestyle - con i suoi cluster di prodotto declinati sulla Motor Valley, Food Valley, Wellness Valley e Music Valley;
- La Sport Valley con i grandi eventi nazionali e internazionali legati allo sport;

- Il turismo sostenibile e responsabile: dallo slow tourism alla vacanza attiva con focus sul cicloturismo, il trekking, gli sport invernali, il golf, i cammini, le vie di pellegrinaggio, castelli, dimore e borghi storici;
- Il turismo inclusivo e responsabile;
- La Meeting Industry regionale (prodotto MICE);
- Turismo di Alta Gamma (luxury e affordable luxury);
- Prodotto turistico dedicato alla Fashion Valley
- Turismo Scolastico
- Il Cineturismo e i grandi cineasti dell'Emilia-Romagna;
- Progetti Interregionali e ministeriali;

Naturalmente si rende necessario agire anche su una nuova fase di sperimentazione di itinerari/prodotti. Sia che si tratti di prodotti sui quali non si è potuto progettare precedentemente (in quanto di interesse specifico per i mercati internazionali e fortemente legati al sistema dei trasporti collettivi), sia che si tratti di nuovi prodotti germinali, per la nostra economia turistica è necessario essere sempre un passo avanti rispetto ai competitor ed alle future tendenze turistiche. Tra questi prodotti, di certo vi è l'esigenza di avviare un percorso affinché il fiume Po – e tutto ciò che lo stesso rappresenta dal punto di vista esperienziale – diventi prodotto turisticamente attrattivo, come pure l'iter di costruzione dell'offerta wedding.

Focalizzando invece l'attenzione sul sistema di comunicazione nazionale e internazionale, l'indicazione è quella di mantenere un alto livello di penetrazione sui media, e ciò è attuabile sia attraverso la strutturazione di campagne dedicate a specifiche tematiche/prodotti, sia grazie al rafforzamento delle relazioni con le redazioni ed i giornalisti, fornendo loro stimoli e suggestioni a sostegno delle pubblicazioni. E della visibilità. Per favorire questi obiettivi si continuerà con l'utilizzo di testimonial, attraverso i quali diventa più facile comunicare. Tali personaggi sono tanto più utili e funzionali alla causa tanto più sono anche influencer.

L'evoluzione dell'ecosistema digital avrà un ruolo cruciale per il raggiungimento degli obiettivi indicati nelle nuove Linee Strategiche regionali, in tutte le sue varie funzioni: sul web l'azione dovrà essere svolta puntando sempre di più a sviluppare azioni sinergiche tra tutti i soggetti in campo, rafforzando non solo il posizionamento in rete ma avendo sempre cura di custodire la reputazione del territorio turistico regionale le sue offerte commerciali e la loro distribuzione sui mercati. In questo ambito l'indicazione è pertanto quella di dare continuità alla notevole attività svolta in questi ultimi anni, ottimizzando interventi e investimenti. Altro elemento che compete alla sezione digital è quello relativo all'attività di marketing e intelligence turistica, sulla quale in maniera integrata tra APT Servizi e Destinazioni/Territorio Turistico vedrà sempre più affermarsi dell'AI (Artificial Intelligence) che sarà da supporto alle strategie e azioni di programmazione turistica ed ai piani operativi. L'introduzione dell'AI sarà accompagnata dalla sperimentazione del "Gemello Digitale Turistico", quale evoluzione dell'osservatorio turistico digitale, che rappresenterà un balzo in avanti nell'ottimizzazione delle strategie turistiche, fornendo a tutto l'ecosistema pubblico e privato dell'Emilia-Romagna un efficace strumento per adattarsi in modo proattivo alle dinamiche del settore e offrire esperienze di viaggio sempre più soddisfacenti e personalizzate.

È altresì importante affermare che le azioni di comunicazioni effettuate sul mercato nazionale dovranno essere coordinate con le Destinazioni e Territorio Turistico, e che tali organismi hanno tra le loro funzioni quella di agire con prevalente interesse sul mercato interno.

Per quanto riguarda i mercati esteri, di prevalente competenza di APT Servizi, si conferma la validità dell'impostazione procedurale costruita negli anni, che prevede la presenza di agenzie stampa di riferimento sui mercati primari, dell'utilizzo combinato di strumenti di comunicazione e della stretta correlazione con altri Enti di livello sovra regionali che hanno quale funzione primaria la valorizzazione del brand Italia nel mondo e/o sviluppano specifiche progettualità internazionali. Facendo invece riferimento a determinati prodotti ad alto coefficiente valoriale – come può essere, ad esempio, la Motor Valley - potranno anche essere effettuate azioni sinergiche con i grandi brand mondiali, operanti in Regione.

Nella prossima programmazione 2025-2027 sarà necessario selezionare maggiormente gli appuntamenti fieristici: si dovrà puntare alla presenza alle kermesse internazionali più significative del settore B2B, riducendo comunque la dispersione e le sovrapposizioni a più appuntamenti e prediligendo, al contrario, una presenza costante e potente dell'offerta turistica regionale negli eventi fieristici più significativi. Pertanto, per quanto riguarda sia le attività fieristiche come pure i prodotti trasversali, le azioni che ad essi fanno riferimento saranno realizzate dalle Destinazioni e dal Territorio Turistico in accordo con APT Servizi e sotto il suo stretto coordinamento.

In questo ambito occorrerà altresì valutare con attenzione la modalità di partecipazione e presenza a questi appuntamenti fieristici, verificando la possibile sinergia con Enit, ma – in alcuni specifici contesti – anche con altri Enti regionali o nazionali, nonché la possibilità di eventuali accordi tra Destinazioni Turistiche con specifico riferimento al segmento B2C.

Vi è poi il tema delle relazioni con il sistema dei trasporti e dei prodotti ad essi connessi. Anche in questo caso è utile una prima riflessione: è stato il mercato su gomma – domestico europeo – quello che per primo è riuscito a rispondere in maniera positiva alle condizioni di ripresa, seppure parziale, di trasporto collettivo. Infatti, anche in un periodo di difficoltà come quello che abbiamo vissuto nelle ultime due stagioni estive, è stata l'intermediazione commerciale su gomma (Coach Operators) quella che ha continuato a sostenere il prodotto regionale. Si tratta pertanto di un sistema stabile e ben ancorato ai mercati di provenienza, che necessita di essere rivitalizzato ed irrobustito.

Si dovrà anche operare per favorire l'aumento e la qualità del traffico aereo, attraverso relazioni con le società di gestione e le stesse compagnie interessate a generare flussi incoming verso le aree turistiche regionali, anche attraverso specifici momenti di coordinamento ed approfondimento per la valorizzazione dei quattro aeroporti regionali. Per quanto riguarda la mobilità su rotaie, si conferma la validità del treno estivo che collega il territorio balneare con Germania, Austria e si rileva come il treno abbia acquisito una propria valenza anche a fini turistici, oltre ad una lineare rispondenza ai criteri di sostenibilità. In questo senso, le relazioni col trasporto ferroviario dovranno essere sviluppate puntando ad un sostegno lungo tutto l'arco dell'anno e per tutti i territori delle Destinazioni e del Territorio Turistico.

Diversi, inoltre, sono i progetti che si possono sviluppare grazie ad un sistema di relazioni tra regioni: progetti che ci permettono di comprendere quanto sia interessante – per i mercati soprattutto stranieri, anche di lungo raggio – avere opzioni di soggiorno in grado di superare i confini regionali. Per questo motivo, ed anche per dare continuità alla progettazione avviata negli ultimi anni – si intende confermare il modello degli accordi di collaborazione con le Regioni su

specifici progetti territoriali di valenza interregionale – anche sviluppando accordi con altre Regioni e con la Repubblica di San Marino, come pure dovranno essere rafforzati gli accordi con il Governo ed i Ministeri, in questo caso per progetti concentrati in prevalenza sulla valorizzazione delle eccellenze italiane, ovviamente presenti ed operanti sul territorio regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1416

Modifica "Regolamentazione relativa agli abbonamenti al trasporto pubblico" per i dipendenti della Regione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con il Decreto 27 Marzo 1998 e s.m.i. il Ministero dell'Ambiente ha introdotto una serie di disposizioni volte ad una promozione di forme di mobilità sostenibile, quali ad esempio la nomina del Mobility Manager aziendale da parte delle aziende e degli enti pubblici con più di 100 dipendenti, ubicati in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, l'istituzione presso le pubbliche amministrazioni di una struttura di supporto e coordinamento dei Mobility Manager aziendali, che mantenga i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto, individuando come responsabile di questa, una figura professionale chiamata Mobility Manager di area, l'adozione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) quale strumento finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico;

- il Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 179 del 12 maggio 2021, ha definito le modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager;

- con Decreto dirigenziale n. 209 del 04 agosto 2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sono state approvate le nuove "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa - lavoro (PSCL)".

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna è impegnata nella promozione della mobilità sostenibile e in particolare promuove lo sviluppo di politiche di Mobility management anche mediante l'emanazione di diversi bandi volti a favorire la mobilità sostenibile ed il mobility management, come il bando Bike to work 2020, il bando Bike to Work 2021-2023, il bando Promozione della mobilità ciclabile per i comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024;

- la Regione, in attuazione del citato Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 179 del 12 maggio 2021 con propria deliberazione di Giunta Regionale n. 2305 del 22/12/2023 "Approvazione del piano spostamenti casa lavoro (PSCL) della Regione Emilia-Romagna" ha aggiornato il piano degli spostamenti casa lavoro per i dipendenti della Regione Emilia-Romagna. Nell'ambito di tale piano è previsto di favorire l'utilizzo del trasporto pubblico, riferito ai dipendenti della Regione;

Dato atto che:

- le varie iniziative presenti all'interno del PSCL prevedono un coordinamento tra tutte le direzioni dell'Ente, in particolare con la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni per quanto concerne la pianificazione del budget economico. In particolare, è confermata la quota di circa 700.000 euro che annualmente viene prevista nel capitolo 4020 riferita alla convenzione con le aziende per gli abbonamenti agevolati e alle altre misure previste nel PSCL.

- la Regione, in attuazione del PSCL, acquista annualmente per il proprio personale, abbonamenti al trasporto pubblico, sulla base delle richieste degli anni precedenti, mediante un gruppo di acquisto con altri enti, nel rispetto della disciplina contenuta nella "Regolamentazione Relativa Agli Abbonamenti Al Trasporto Pubblico";

Preso atto che:

- la situazione degli ultimi anni ha evidenziato un grande turnover dei dipendenti, legato in particolar modo ai pensionamenti, e che sempre più spesso dipendenti in quiescenza continuano ad offrire il proprio servizio a titolo gratuito;

- si è evidenziata la necessità di chiarire alcuni aspetti riferiti alla "Regolamentazione Relativa Agli Abbonamenti Al Trasporto Pubblico", quali, in particolare:

- specificare di riconoscere le agevolazioni riferite agli abbonamenti, nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro;
- estendere la disciplina per l'emissione degli abbonamenti a coloro che prestano il proprio servizio/attività a titolo gratuito con un contratto di almeno un anno;
- prevedere per i titolari dell'abbonamento che interrompono il rapporto con la regione, nel corso del periodo di validità dell'abbonamento, di poterlo utilizzare fino alla scadenza;
- semplificare le procedure previste in caso di smarrimento dell'abbonamento.

Ritenuto pertanto opportuno, aggiornare la disciplina contenuta nella "Regolamentazione Relativa Agli Abbonamenti Al Trasporto Pubblico" per le finalità sopra descritte apportando le seguenti modifiche:

- all'art. 2 comma 1, è aggiunta la lettera i) le collaborazioni professionali con dipendenti in quiescenza ad incarico gratuito;

- all'art 4 comma 1, viene inserita la tipologia dei soggetti in quiescenza per quanto riguarda il pagamento dell'abbonamento;
- l'art. 4 comma 2, viene sostituito così come segue:
Una volta cessato il rapporto di lavoro o di collaborazione con la Regione Emilia- Romagna l'abbonamento potrà essere utilizzato dall'utente fino a naturale scadenza;
- all'art. 4 vengono soppressi i commi 3 e 4;
- all'art.6 comma 1 viene aggiunta la lettera h) le collaborazioni professionali con dipendenti in quiescenza ad incarico gratuito.
- l'art. 7 comma 3 è sostituito come segue:
In caso di smarrimento, deterioramento o furto è possibile chiederne copia al Referente Regionale abbonamenti via mail a abbonamentitrasportopubblico@regione.emilia-romagna.it.

Richiamate:

- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia”;
- la propria deliberazione 13 marzo 2023, n. 380 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023- 2025” e ss.mm.ii., nonché la determinazione 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”;
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2317 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- la Determinazione dirigenziale n. 24717 del 19/12/2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura Del Territorio e dell'ambiente”;

Richiamati altresì:

- la propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- il D. Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio, Andrea Corsini e dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale, Rapporti Con Ue, Paolo Calvano.

A voti unanimi e palesi
delibera

a) di approvare, il nuovo testo della “Regolamentazione Relativa Agli Abbonamenti Al Trasporto Pubblico” integrato con le modifiche indicate in premessa, Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di stabilire che l'efficacia delle modifiche della nuova regolamentazione decorre dalla data di approvazione del presente atto;

c) di dare mandato al Mobility Manager della Regione Emilia-Romagna, di fornire indicazioni utili per l'attuazione della regolamentazione;

d) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa

Allegato: "Regolamentazione Relativa Agli Abbonamenti Al Trasporto Pubblico"

REGOLAMENTAZIONE RELATIVA AGLI ABBONAMENTI AL TRASPORTO PUBBLICO

PREMESSA GENERALE

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del Piano della Mobilità Aziendale adottato con delibera della Giunta regionale n. 2305 del 22/12/2023, ha previsto una serie di agevolazioni per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico negli spostamenti casa-lavoro dei propri collaboratori.

Le agevolazioni previste nella presente regolamentazione, tese ad incrementare l'uso del trasporto pubblico in coerenza con il piano della mobilità aziendale, definito dalla Regione Emilia-Romagna le cui preminenti finalità consistono nella riduzione dell'inquinamento, dei consumi energetici, del traffico, dell'incidentalità e della congestione stradale e nel miglioramento dell'accessibilità concernente l'intero novero delle sedi aziendali dislocate sul territorio regionale sono collegate ad un rapporto di lavoro o di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

Si precisa che la presente regolamentazione è adottata in attuazione di quanto previsto dalla citata deliberazione di Giunta e dai successivi accordi tra Amministrazione regionale e rappresentanze sindacali in materia di mobility management.

La Regione Emilia-Romagna riconosce le agevolazioni riferite agli abbonamenti, nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro. Pertanto, sarà possibile richiedere abbonamenti riferiti esclusivamente alla propria sede di lavoro e alla propria residenza o domicilio.

I. TRASPORTO SU GOMMA

Premessa

I collaboratori regionali possono sottoscrivere abbonamenti personali annuali agevolati con le aziende di trasporto pubblico della regione facendosi carico della quota di costo non coperta dalla Regione Emilia-Romagna in esito ai protocolli e alle convenzioni annualmente vigenti. L'abbonamento al trasporto pubblico su gomma è cumulabile con l'abbonamento agevolato alle ferrovie.

1. Tipologie di abbonamento

La presente regolamentazione si applica alle seguenti tipologie di abbonamento per i rispettivi periodi di validità:

Abbonamento annuale a TPER S.p.A. per i bacini di Bologna e Ferrara:

la Regione Emilia-Romagna e TPER SpA sottoscrivono una convenzione con validità annuale per l'acquisto, a condizioni agevolate, di abbonamenti annuali, personali, utilizzabili sulla rete urbana ed extraurbana gestita da TPER ivi comprese le linee ferroviarie TrenitaliaTPER

gravitanti sui bacini di Bologna (Bologna - Portomaggiore, Bologna - Vignola) e Ferrara (Codigoro - Ferrara, Suzzara - Bondeno - Ferrara) e sulla linea ferroviaria RFI a tariffazione TrenitaliaTPER all'interno dell'area urbana di Bologna.

Annualmente verranno comunicati (tramite ORMA e i referenti di direzione per la mobilità aziendale) il costo aggiornato dell'abbonamento che rimane a carico dei collaboratori e le tratte sulle quali è possibile viaggiare con l'abbonamento agevolato. È sempre possibile, per gli aventi diritto, richiedere l'abbonamento durante il periodo fisso di validità della convenzione con TPER, fermi restando l'onere a carico del dipendente e le modalità di utilizzo.

Abbonamenti annuali per i servizi di trasporto pubblico su gomma nelle altre province:

l'abbonamento urbano e/o extraurbano per i collaboratori che lavorano nelle sedi decentrate è annuale e personale e ha validità di un anno dalla data di emissione. Annualmente verrà comunicato (tramite ORMA e i referenti di direzione per la mobilità aziendale) il costo aggiornato dell'abbonamento che rimane a carico dei collaboratori stessi. Le modalità di richiesta e le regole di utilizzo degli abbonamenti sono quelle previste dal singolo gestore del trasporto pubblico e possono quindi variare in relazione all'azienda di trasporto che li ha emessi.

2. Soggetti interessati.

2.1

Gli abbonamenti personali annuali agevolati possono essere richiesti da:

- a) dipendenti della Regione Emilia-Romagna a tempo indeterminato o determinato che svolgono servizio presso le sedi regionali, ivi compreso il personale assunto ai sensi dell'art.63 dello Statuto;
- b) i collaboratori che svolgono servizio presso le sedi regionali in forza di contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato (interinali);
- c) comandati e distaccati in entrata che svolgono servizio presso le sedi regionali; collaboratori in avvalimento presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale.
- d) comandati e distaccati in uscita, che svolgono servizio presso sedi ubicate in territorio regionale;
- e) le collaborazioni coordinate e continuative e le collaborazioni a progetto, purché il rapporto richieda una presenza nelle sedi regionali di almeno 3 giorni alla settimana;
- f) i partecipanti ad iniziative di alternanza studio/lavoro (borsisti), tirocini formativi e di orientamento purché l'iniziativa richieda una presenza nelle sedi regionali di almeno 3 giorni alla settimana;

- g) personale che svolge servizio presso la struttura di supporto al Commissario Delegato per la ricostruzione, con rapporto di lavoro/collaborazione diretto con la struttura commissariale;
- h) il personale di cui la Regione Emilia-Romagna si avvale per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali sulla base di specifiche convenzioni e/o contratti con altri enti e/o aziende, può fare richiesta di abbonamento, purchè il rapporto richieda una presenza nelle sedi regionali di almeno 3 giorni alla settimana. Il costo dell'abbonamento sarà quello effettivamente sostenuto dall'Amministrazione regionale per il relativo acquisto presso l'Azienda di trasporto;
- i) le collaborazioni professionali con dipendenti in quiescenza ad incarico gratuito.

2.2

Per i beneficiari che non sono dipendenti regionali, il rapporto di collaborazione deve essere attestato secondo le modalità previste nel punto 3.2 che segue, qualora i medesimi non siano già in possesso di tesserino regionale.

2.3

Sono comunque esclusi dal beneficio coloro che, pur rientrando nelle categorie di cui ai punti che precedono, siano assegnatari di posto auto aziendale o di eventuali pass rilasciati dalla Regione per parcheggiare in zone delimitate con strisce blu e regolate da parcometri del Comune di Bologna. Per ottenere l'assegnazione di un posto auto è necessario restituire al Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile l'abbonamento di cui si è titolari.

Per i soli collaboratori con invalidità certificata (v. il successivo punto 4.3) che abbiano difficoltà di deambulazione è possibile cumulare l'assegnazione di posto auto con il possesso dell'abbonamento, facendone espressa domanda al momento della richiesta di rilascio dell'abbonamento stesso, tramite il referente di direzione per la mobilità aziendale. A tal fine farà fede la certificazione delle difficoltà di deambulazione presentata dagli interessati, per la riserva di posto auto, alla struttura regionale competente, presso la quale il Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile potrà effettuare le relative verifiche.

3. Modalità di richiesta degli abbonamenti

3.1

La richiesta dell'abbonamento bus (sia per Tper che per le altre Aziende sul territorio regionale) deve essere compilata esclusivamente online entro il 15° giorno del mese (o comunque entro il termine pubblicizzato su ORMA in caso di variazione) con validità dal primo giorno del mese successivo. Il costo dell'abbonamento e la data di scadenza rimangono immutati, indipendentemente dalla data della richiesta.

3.2

I collaboratori richiamati al punto 2.2, che non ne siano già in possesso, devono chiedere un tesserino regionale con foto da esibire in vettura ad un eventuale controllo. Il collaboratore sprovvisto di tesserino dovrà farne richiesta all'Amministrazione regionale (Servizio Amministrazione e Gestione) compilando apposito modulo, allegando n. 1 foto formato tessera e indicando sempre in esso la data di scadenza del rapporto di collaborazione.

Il modulo dovrà essere presentato completo del timbro e del visto del responsabile della struttura presso cui l'interessato lavora.

In caso di rinnovo del rapporto di collaborazione, il cui periodo va riportato nel tesserino per indicarne la validità, sarà cura dello stesso collaboratore richiedere un nuovo tesserino aggiornato secondo la procedura di cui sopra.

In caso di smarrimento, deterioramento o furto, per il rilascio di un abbonamento sostitutivo dell'abbonamento originario, dovrà farsi riferimento alla regolamentazione prevista dalla singola Azienda di trasporto pubblico locale.

3.3

I collaboratori che usufruiranno di aspettativa, congedo, astensione per maternità, part time ciclico conserveranno l'abbonamento eventualmente richiesto ed ottenuto durante la presenza in servizio.

Coloro che si trovano attualmente in una delle suddette condizioni potranno, se lo desiderano, attivare gli abbonamenti una volta rientrati al lavoro.

4. Modalità di pagamento degli abbonamenti. Restituzione in caso di cessazione del rapporto

4.1

Il pagamento dell'abbonamento richiesto - il cui importo è comunicato a cura del datore di lavoro in collaborazione con il Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità sostenibile - avverrà in un'unica soluzione, attraverso la trattenuta sullo stipendio o sugli altri emolumenti dovuti, a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli interessati in sede di compilazione della richiesta.

I collaboratori che non percepiscono lo stipendio direttamente dalla Regione Emilia - Romagna, o in quiescenza, in assenza di accordi con l'ente o l'azienda di provenienza per il rimborso alla Regione della quota dell'abbonamento che il lavoratore deve pagare, devono versare l'importo a loro carico sul c/c postale n. 00367409 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Presidente della Giunta regionale" indicando nella causale "abbonamento al trasporto pubblico" o, in alternativa, tramite bonifico bancario. I collaboratori devono trasmettere una copia della ricevuta del versamento al proprio referente di direzione e al Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile.

Non sarà possibile autorizzare la richiesta dell'abbonamento senza l'attestazione di avvenuto versamento.

4.2

Una volta cessato il rapporto di lavoro o di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna l'abbonamento potrà essere utilizzato dall'utente fino a naturale scadenza.

4.3

Soppresso

4.4

Soppresso

4.5

Il costo dell'abbonamento è di importo ridotto per i collaboratori con invalidità certificata. Per usufruire della riduzione occorre essere in possesso della certificazione rilasciata dalla Commissione medica competente secondo la vigente legislazione dalla quale risulti che la minorazione fisica, psichica o sensoriale sia stabilizzata o progressiva.

Gli interessati dovranno presentare specifica richiesta, compilando l'apposito modulo messo a disposizione su ORMA e inviandolo in busta chiusa al Servizio Sviluppo delle Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione di Servizio - Area stipendi. Alla richiesta dovrà essere allegata la documentazione attestante quanto sopra indicato.

Per la possibilità di cumulo, da parte dei soli collaboratori con invalidità certificata che abbiano difficoltà di deambulazione, tra assegnazione di posto auto e possesso dell'abbonamento si veda il precedente Punto 2.3.

II. TRASPORTO FERROVIARIO (Trenitalia)**Premessa**

In particolare, per il trasporto ferroviario, i collaboratori regionali possono sottoscrivere abbonamenti personali ed annuali agevolati con Trenitalia SpA, facendosi carico della quota di costo non coperta dalla Regione Emilia-Romagna, in esito ai protocolli e alle convenzioni annualmente vigenti.

L'abbonamento al trasporto pubblico ferroviario è cumulabile con l'abbonamento agevolato al trasporto pubblico su gomma.

5. Tipologia di abbonamento

La convenzione con Trenitalia ha validità di un anno e prevede l'acquisto di abbonamenti annuali, di 2° classe, personali, validi per i treni diretti, regionali ed interregionali.

Annualmente verranno comunicate agli interessati (tramite ORMA e i referenti di direzione per la mobilità aziendale) le agevolazioni previste.

Si precisa che ogni eventuale integrazione dovuta per cambio classe (da 2° a 1°) o categoria di treno (es. intercity) è a totale carico del richiedente.

6. Soggetti interessati.

6.1

Gli abbonamenti personali annuali agevolati possono essere richiesti da:

- a) dipendenti della Regione Emilia-Romagna a tempo indeterminato o determinato che svolgono servizio presso le sedi regionali, ivi compreso il personale assunto ai sensi dell'art.63 dello Statuto;
- b) i collaboratori che svolgono servizio presso le sedi regionali in forza di contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato (interinali);
- c) comandati e distaccati in entrata che svolgono servizio presso le sedi regionali; collaboratori in avvalimento presso la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare e l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;
- d) comandati e distaccati in uscita, che svolgono servizio presso sedi ubicate in territorio regionale;
- e) le collaborazioni coordinate e continuative e le collaborazioni a progetto, purché il rapporto richieda una presenza nelle sedi regionali di almeno 3 giorni alla settimana;
- f) i partecipanti ad iniziative di alternanza studio/lavoro (borsisti), tirocini formativi e di orientamento purchè l'iniziativa richieda una presenza nelle sedi regionali di almeno 3 giorni alla settimana;
- g) personale che svolge servizio presso la struttura di supporto al Commissario Delegato per la ricostruzione con rapporto di lavoro/collaborazione diretto con la struttura commissariale;
- h) le collaborazioni professionali con dipendenti in quiescenza ad incarico gratuito.

6.2

Per i beneficiari che non sono dipendenti regionali, il rapporto di collaborazione deve essere attestato secondo le modalità previste nel punto 7.2 che segue, qualora i medesimi non siano già in possesso di tesserino regionale.

6.3

Sono comunque esclusi dal beneficio coloro che, pur rientrando nelle categorie di cui ai punti che precedono, siano assegnatari di posto auto aziendale o di eventuali pass rilasciati dalla Regione per parcheggiare in zone delimitate con strisce blu e regolate da parcometri del Comune di Bologna. Per ottenere l'assegnazione di un posto auto è necessario restituire al Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile l'abbonamento di cui si è titolari.

7. Modalità di richiesta degli abbonamenti.

7.1

L'abbonamento Trenitalia deve essere richiesto esclusivamente online entro il 30° giorno del mese antecedente la data di decorrenza richiesta.

7.2

I collaboratori richiamati al punto 6.2, che non ne siano già in possesso, devono chiedere un tesserino regionale con foto da esibire in vettura ad un eventuale controllo. Il collaboratore sprovvisto di tesserino dovrà farne richiesta all'Amministrazione regionale (Servizio Amministrazione e Gestione) compilando apposito modulo, allegando n. 1 foto formato tessera e indicando sempre in esso la data di scadenza del rapporto di collaborazione.

Il modulo dovrà essere presentato completo del timbro e del visto del responsabile della struttura presso cui l'interessato lavora.

In caso di rinnovo del rapporto di collaborazione, il cui periodo va riportato nel tesserino per indicarne la validità, sarà cura dello stesso collaboratore richiedere un nuovo tesserino aggiornato secondo la procedura di cui sopra.

7.3

I collaboratori che si trovano attualmente in aspettativa, congedo, astensione per maternità, part time ciclico potranno, se lo desiderano, attivare gli abbonamenti una volta rientrati al lavoro.

I collaboratori che usufruiranno di uno dei suddetti istituti con assenza prevista superiore a 30 giorni continuativi, potranno scegliere se:

- restituire il titolo di viaggio all'Amministrazione, con conseguente cessazione della trattenuta a decorrere dal mese successivo a quello in cui è avvenuta l'effettiva restituzione. Nel caso in cui la restituzione avvenga prima del decorso del periodo minimo di 6 mesi dal rilascio dell'abbonamento (v. il successivo Punto 8.1), le trattenute continueranno ad essere effettuate sino al raggiungimento di tale limite minimo.

In tal caso l'abbonamento va restituito:

- al referente di direzione per gli abbonamenti al trasporto pubblico,
 - al Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile
- trattenere il titolo di viaggio con conseguente applicazione della normale trattenuta.

In caso di smarrimento, deterioramento o furto è possibile chiederne copia al Referente Regionale abbonamenti via mail a abbonamentitrasportopubblico@regione.emilia-romagna.it.

8 Modalità di pagamento degli abbonamenti. Restituzione in caso di cessazione del rapporto

8.1

Il pagamento dell'abbonamento richiesto - il cui importo è calcolato sulla base del percorso indicato nel modulo di richiesta - avverrà mediante trattenute mensili sullo stipendio o su altri emolumenti dovuti, a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli interessati.

I collaboratori che non percepiscono lo stipendio direttamente dalla Regione Emilia- Romagna, in assenza di accordi con l'ente o l'azienda di provenienza per il rimborso alla Regione della quota dell'abbonamento a carico del lavoratore, devono versare - secondo la tempistica selezionata nella richiesta - l'importo a loro carico tramite c/c postale n. 00367409 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Presidente della Giunta regionale" - indicando nella causale sia "abbonamento al trasporto pubblico

ferroviario", sia il periodo cui si riferisce la rata di pagamento - o, in alternativa, tramite bonifico bancario. I collaboratori devono trasmettere una copia della ricevuta del versamento al proprio referente di direzione e al Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile.

Non sarà possibile consegnare il titolo di viaggio senza che sia stato effettuato almeno il primo versamento.

La convenzione con Trenitalia prevede che la restituzione di un abbonamento agevolato usufruito per un periodo inferiore a 6 mesi non dia luogo ad alcun rimborso alla Regione da parte dell'Azienda di trasporto.

Perciò, con la richiesta di rilascio dell'abbonamento agevolato, il beneficiario si impegna formalmente a non restituirlo prima del decorso di tale periodo minimo.

Qualora ciò non avvenga, le trattenute stipendiali continueranno ad essere effettuate anche dopo la restituzione anticipata, sino a concorrenza del numero di mensilità sopra indicato.

Coloro che non ricevono lo stipendio dalla Regione, dovranno provvedere al versamento del corrispondente importo secondo le modalità già descritte.

8.2

Una volta cessato il rapporto di lavoro o di collaborazione con la Regione Emilia- Romagna, occorre sempre restituire l'abbonamento all'Amministrazione entro i seguenti termini:

- a) Se non ricorrono le circostanze di cui al punto b), l'abbonamento deve essere restituito entro il 10° giorno dalla cessazione (inteso come ultimo giorno in cui è stata prestata l'attività lavorativa o di collaborazione).
- b) Se il rapporto con la Regione termina negli ultimi 10 giorni del mese, l'abbonamento stesso deve essere restituito entro il mese di cessazione. Ciò, al fine di consentire all'Amministrazione di

ottenere il relativo rimborso dall'ente che gestisce il servizio sulla base delle modalità previste nella convenzione con Trenitalia. È comunque previsto il pagamento di un numero minimo di mensilità (v. il precedente Punto 8.1).

La restituzione va effettuata:

- al referente di direzione per gli abbonamenti al trasporto pubblico,
- al Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale

È possibile restituire l'abbonamento prima della sua naturale scadenza, qualora siano intervenuti eventi o circostanze non previste all'atto della richiesta. Anche in questo caso l'abbonamento va riconsegnato con le modalità di cui sopra per consentire alla Regione Emilia-Romagna di riscontarlo, ma è comunque previsto il pagamento di un numero minimo di mensilità (v. il precedente Punto 8.1).

8.3

Nel caso di cessazione del rapporto senza che il titolare abbia restituito l'abbonamento entro i termini di cui al punto precedente, si effettuerà la trattenuta, in sede di corresponsione di ulteriori competenze al soggetto cessato, di un importo pari alla differenza fra il costo dell'abbonamento a carico dell'Amministrazione, per il residuo periodo di validità decorrente dalla cessazione, e l'importo già trattenuto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2024, N. 1417

Promozione di azioni di mobility management riferite ai dipendenti della Regione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di destinare le risorse complessive di € 650.000,00 per gli interventi volti a favorire le azioni di mobility management, quali:

- incentivi chilometrici ai dipendenti della Regione Emilia-Romagna per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta;
- acquisizione e/o sviluppo di un servizio per la gestione del contributo chilometrico Bike to Work per i dipendenti regionali tramite apposita app, con la possibilità di estendere l'utilizzo di tale sistema anche agli altri soggetti che ne facessero richiesta, così come previsto dal progetto presentato al MASE;
- sistemazione di parcheggi per le biciclette nelle sedi della Regione;
- implementazione di una dashboard per la gestione dei dati riferita al sistema fisso di monitoraggio dei flussi delle biciclette su scala regionale;

b) di dare mandato al Mobility Manager della Regione Emilia-Romagna di attuare le misure sopra descritte, previste alla lettera a) in collaborazione con le Direzioni eventualmente coinvolte;

c) che con successivi atti il dirigente competente del Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile provvederà alla concessione-impegno;

d) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, nonché in materia di trattamento dati personali, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1478

Nomina del Revisore Unico contabile dell'ASP "Azalea Azienda pubblica di servizi alla persona del Distretto di Ponente" con sede legale a Castel San Giovanni (PC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare, per quanto esposto in premessa, Revisore Unico dell'ASP "AZALEA Azienda pubblica di servizi alla persona del Distretto di Ponente", con sede legale a Castel San Giovanni (PC), il Dott. Andrea Fantini;

2. di stabilire che il suddetto incarico ha durata sino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina, ovvero sino al 30.6.2029;

3. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (B.U.R.E.R.T.).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1599

Criteri e procedure per la concessione delle risorse a copertura degli interessi derivanti dai mutui contratti dalle ACER con CCDDP ai sensi dell'art. 11, comma 3 quater della L.R. n. 24/2001 e s.m.i

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 24/2001 “Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo” e s.m.i. ed in particolare:
- l’art.20, commi 5 e 5 bis i quali prevedono che tutti gli alloggi ERP (edilizia residenziale pubblica) che risultino non più idonei ad essere assegnati per vetustà, inadeguatezza, possano essere oggetto di recupero e ristrutturazione ad opera del Comune proprietario, attraverso la temporanea sottrazione al vincolo ERP e l’inserimento in programmi di recupero e gestione in ERS;

- l’art. 40 comma 2 bis, con il quale si esplicita l’esistenza di un patrimonio immobiliare delle ACER costituito da immobili residenziali e non residenziale dei quali i primi da sempre destinati alla locazione secondo finalità e criteri afferenti all’edilizia residenziale sociale, ai fini dell’assegnazione di specifiche risorse regionali da destinare al loro mantenimento in efficienza e recupero;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1282 del 24 giugno 2024 recante: “PROGRAMMI DI TEMPORANEA SOSTITUZIONE E RECUPERO DI ALLOGGI ERP DI PROPRIETÀ DEI COMUNI E DELLE ACER” ed in particolare il punto b) del dispositivo il quale stabilisce che con successiva delibera della Giunta regionale saranno definite, come previsto al comma 3 quater dell’art. 11 della L.R. 24/2001, le modalità di concessione delle risorse a copertura degli interessi derivanti dai mutui contratti dalle ACER con Cassa Depositi e Prestiti o con altri soggetti finanziatori istituzionali a partecipazione pubblica, al fine di favorire l’attuazione dei programmi di recupero di cui all’art.20, comma 5 bis della L.R. 24/2001, promossi dai Comuni e di cui all’art. 40 comma 2 bis della L.R. 24/2001 promossi dalle ACER;

Viste le richieste di chiarimento pervenute da parte di alcuni Comuni/ACER circa gli specifici passaggi da compiere per poter attivare i programmi di recupero degli alloggi ERP/ERS sopracitati beneficiando dei contributi del Fondo regionale istituito a copertura degli interessi derivanti dai mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti o con altri soggetti finanziatori istituzionali a partecipazione pubblica per finanziare i programmi stessi, e le interlocuzioni informali che ne sono conseguite;

Valutato opportuno disciplinare con la presente deliberazione la procedura attuativa da seguire al fine dell’ammissione dei programmi di recupero degli alloggi ERP/ERS ai contributi del Fondo regionale sopracitato e della determinazione dell’importo del contributo da riconoscere ai singoli programmi, in modo da disporre di un percorso chiaro di riferimento da comunicare ai Comuni e alle ACER interessati, così come previsto dalla DGR n. 1282/2024 sopracitata;

Ritenuto pertanto di approvare la procedura attuativa da seguire al fine dell’ammissione dei programmi di recupero di cui all’art. 20, comma 5 bis della L.R. 24/2001, promossi dai Comuni e di cui all’art. 40 comma 2 bis della L.R. 24/2001 promossi dalle ACER al Fondo regionale di cui all’art. 11 della L.R. 24/2001 comma 3 quater e della determinazione dell’importo del contributo regionale da riconoscere ai singoli programmi sotto forma di copertura degli interessi per i mutui contratti dalle ACER con Cassa Depositi e Prestiti o con altri soggetti finanziatori istituzionali a partecipazione pubblica, al fine di favorire l’attuazione dei programmi stessi, così come riportata nell’Allegato A “CRITERI E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DELLE RISORSE A COPERTURA DEGLI INTERESSI DERIVANTI DAI MUTUI CONTRATTI DALLE ACER DI CUI AL FONDO REGIONALE ISTITUITO AI SENSI DELL’ART. 11, COMMA 3 QUATER DELLA L.R. N. 24/2001”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s. m.;

- la d.g.r. del 29 dicembre 2008 n.2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, per quanto applicabile;

- la d.g.r. n. 468 del 10/04/2017 avente ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la d.g.r. 24 giugno 2024, n. 1276 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 luglio 2024”;

- la d.g.r. 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, la quale modifica l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;

- la d.g.r. 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione 17 luglio 2023, n. 15548 “MODIFICA ASSETTO ORGANIZZATIVO AREE DI LAVORO DIRIGENZIALI.DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE”;

- la determinazione 26 settembre 2023, n. 20137 “CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE PRESSO LA DIREZIONE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE”;

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.”;

- la d.g.r. 29 gennaio 2024 n. 157 “PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL’ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE”;

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

a. di approvare l’Allegato A “CRITERI E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DELLE RISORSE A COPERTURA DEGLI INTERESSI DERIVANTI DAI MUTUI CONTRATTI DALLE ACER DI CUI AL FONDO REGIONALE ISTITUITO AI SENSI DELL’ART. 11, COMMA 3 QUATER DELLA L.R. N. 24/2001”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la procedura attuativa da seguire al fine dell’ammissione dei programmi di recupero di cui all’art. 20, comma 5 bis della L.R. 24/2001, promossi dai Comuni e di cui all’art. 40 comma 2 bis della L.R. 24/2011 promossi dalle ACER al Fondo regionale di cui all’art. 11 della L.R. 24/2001 comma 3 quater e della determinazione dell’importo del contributo regionale da riconoscere ai singoli programmi sotto forma di copertura degli interessi per i mutui contratti dalle ACER con Cassa Depositi e Prestiti o con altri soggetti finanziatori istituzionali a partecipazione pubblica, al fine di favorire l’attuazione dei programmi stessi;

b. di demandare al dirigente dell’Area competente per materia la correzione di eventuali errori materiali o miglioramenti testuali dell’Allegato “A” che si rendessero necessari;

c. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell’art. 26, comma 1. del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii;

d. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

e. di disporre la pubblicazione della presente Delibera sul portale della Regione Emilia-Romagna

Allegato A

CRITERI E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DELLE RISORSE A COPERTURA DEGLI INTERESSI DERIVANTI DAI MUTUI CONTRATTI DALLE ACER DI CUI AL FONDO REGIONALE ISTITUITO AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 3 QUATER DELLA L.R. N. 24/2001

1. Ambito di applicazione

La seguente procedura si applica per l'attuazione dei programmi di recupero o riqualificazione degli alloggi ERP cui all'art. 20, comma 5 bis della L.R. 24/2001, promossi dai Comuni avvalendosi delle Aziende Casa Emilia Romagna (di seguito denominate ACER) per la temporanea sostituzione e recupero di alloggi ERP di loro proprietà e dei programmi di recupero di alloggi di proprietà delle ACER di cui all'art. 40 comma 2 bis della L.R. 24/2001, e disciplina riconoscimento ed erogazione dei contributi previsti dal Fondo regionale istituito all'art. 11, comma 3 quater della L.R. n. 24/2001.

Il Fondo regionale è finalizzato ad attivare programmi di recupero del patrimonio ERP attraverso specifici contributi a copertura degli interessi derivanti dai mutui contratti dalle ACER con Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominata CDP) o con altri soggetti finanziatori istituzionali a partecipazione pubblica.

2. Soggetti beneficiari dei contributi

I soggetti beneficiari del Fondo sono le ACER della Regione Emilia-Romagna.

3. Caratteristiche dei mutui

I mutui per i quali sono state concesse le agevolazioni devono avere le seguenti caratteristiche:

- durata non superiore a dodici anni;
- essere regolati a rate semestrali posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno;
- a tasso fisso.

4. Procedimento

Il procedimento per il riconoscimento del contributo, si compone delle seguenti fasi:

a) COMUNI e ACER

1. **il Comune** interessato all'attuazione dei programmi per la temporanea sostituzione e recupero di alloggi ERP di sua proprietà di cui all'art. 20, comma 5 bis della L.R. 24/2001, avvalendosi delle ACER:

- approva con specifico provvedimento il suddetto programma conforme ai criteri generali e particolari elencati nell'allegato A alla delibera della G.R. n. 1282 del 24/06/2024: "CRITERI PER LA REDAZIONE DEI PROGRAMMI DI TEMPORANEA SOSTITUZIONE E RECUPERO DI ALLOGGI ERP";

- stipula una apposita convenzione con l'ACER che regolamenti tutte le attività necessarie all'attuazione del programma stesso;

2. **1'ACER** interessato all'attuazione dei programmi di recupero di alloggi di sua proprietà di cui all'art. 40 comma 2 bis della L.R. 24/2001:

- approva con specifico provvedimento il programma di recupero in conformità ai criteri generali e particolari elencati nell'allegato A alla delibera della G.R. n. 1282/06/2024: *"CRITERI PER LA REDAZIONE DEI PROGRAMMI DI RECUPERO DI ALLOGGI DI PROPRIETÀ DELLE ACER MEDIANTE ACCESSO AL FONDO REGIONALE INTERESSI"*;
- stipula una apposita convenzione con il Comune che disciplini condizioni e termini della messa a disposizione del Comune degli alloggi ACER oggetto del piano di recupero come previsto nella citata delibera n. 1282/2024.

Nelle suddette convenzioni deve essere espressamente previsto che le ACER rendicontino al Comune le spese sostenute e i ricavi ottenuti da canoni di locazione in modo da assicurare che, una volta recuperate integralmente le spese sostenute per l'intervento di recupero edilizio oggetto del finanziamento, i maggiori introiti derivanti dai canoni (extraprofitto) siano accantonati per essere destinati dai Comuni alla manutenzione del patrimonio ERP;

3. **Le ACER** per entrambi i programmi individuato il soggetto finanziatore, CDP o altri soggetti finanziatori istituzionali a partecipazione pubblica, devono richiedere la disponibilità alla concessione del mutuo. Il soggetto prescelto dovrà predisporre la delibera di concessione del mutuo e la redazione del contratto. La delibera e il contratto di mutuo dovranno contenere i seguenti dati:

- durata del mutuo (max 12 anni);
- ammontare del finanziamento;
- tasso di interesse fisso;
- piano di ammortamento con rate semestrali (quota capitale e quota interessi).

Raggiunto l'accordo sui contenuti e ricevuta la comunicazione regionale del riconoscimento ed assegnazione delle risorse necessarie al pagamento degli interessi l'Acer procederà alla stipula del contratto.

La suddetta documentazione dovrà essere presentata alla Regione dall'ACER con le modalità indicate al punto 5.

b) Regione Emilia-Romagna

Sono di competenza della Regione i seguenti adempimenti:

- la verifica della coerenza della documentazione sottoscritta dal Comune, da ACER e CDP o altro soggetto finanziatore rispetto ai criteri generali e di dettaglio ed agli adempimenti previsti dalla DGR 1282/2024 e dal presente atto;

- la comunicazione del Responsabile del Procedimento, a seguito della positiva verifica della suddetta documentazione del riconoscimento ed assegnazione a favore dell'ACER delle risorse necessarie al pagamento degli interessi relativi al mutuo che verrà stipulato con CDP o altro soggetto finanziatore sulla base del piano di ammortamento per un massimo di 12 annualità con liquidazione degli interessi direttamente all'ACER a scadenza semestrale posticipata;
- l'adozione, a seguito della verifica positiva del contratto di mutuo trasmesso da ACER, dell'atto di concessione e impegno delle risorse necessarie al pagamento degli interessi maturati. Il contributo regionale non potrà in nessun caso essere superiore all'ammontare degli interessi richiesti da CDP o altro soggetto finanziatore quale remunerazione per il mutuo concesso.
- l'adozione dell'atto di liquidazione a favore dell'ACER degli interessi semestrali posticipati.

5. Modalità di presentazione della richiesta di determinazione, concessione e liquidazione delle risorse necessaria al pagamento degli interessi

L'Acer presenterà alla Regione la richiesta:

- a) di assegnazione delle risorse previste dal Fondo, ottenuta da CDP o da altro soggetto finanziatore la disponibilità alla concessione del mutuo con allegata la documentazione di cui al punto 4.;
- b) di concessione delle risorse necessarie per il pagamento degli interessi sul mutuo contratto con CDP o con altro soggetto finanziatore per l'intera durata del mutuo, dopo la stipula del contratto di mutuo;
- c) di liquidazione della quota interessi, alla scadenza di ciascuna rata semestrale del mutuo, con allegata la documentazione attestante l'avvenuto pagamento della rata.

La presentazione delle suddette richieste sono effettuate dall'ACER compilando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Emilia-Romagna.

La modulistica è redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e sarà resa disponibile nel sito web dedicato alle Politiche Abitative.

Il modulo di richiesta e la documentazione allegata devono essere inviati per posta certificata (PEC) all'indirizzo politicheabitative@postACERt.regione.emilia-romagna.it. Tutti i documenti devono essere prodotti in formato pdf.

La richiesta e le dichiarazioni sostitutive devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante di ACER.

6. Disposizioni generali

Termine di conclusione del procedimenti di cui ai precedenti punti a),b),c) e sospensione dei termini

Il procedimento deve concludersi con provvedimento espresso entro il termine di 45 giorni dalla presentazione della richiesta da parte dell'ACER di cui al punto 4 ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. d), della L.R. n. 32 del 1993.

Qualora nel corso dell'istruttoria si ravvisi la necessità di integrazioni documentali o di chiarimenti, la Regione ne dà comunicazione all'ACER assegnando, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. n. 241 del 1990, il termine di 30 giorni per provvedere ad integrare la documentazione o inviare i chiarimenti.

La comunicazione indicata sospende i termini per la conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di presentazione delle integrazioni documentali o dei chiarimenti richiesti o, in mancanza, dalla data di scadenza del termine dei 30 giorni.

La mancata presentazione della documentazione o dei chiarimenti richiesti, o il mancato rispetto del termine dei 30 giorni, comporta l'improcedibilità della domanda, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. n. 241 del 1990, che sarà disposta con determina dirigenziale.

Provvedimento conclusivo

Nel caso di esito istruttorio positivo il procedimento si conclude con il provvedimento del dirigente di determinazione del contributo da assegnare, concedere e liquidare a favore dell'ACER richiedente.

Se il procedimento non può concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei necessari mezzi finanziari entro il termine previsto per la sua conclusione, il Responsabile del procedimento comunica all'interessato le ragioni che rendono impossibile l'attribuzione del beneficio ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 32/1993.

In caso di provvedimento negativo l'ACER potrà presentare una nuova domanda di contributo nel caso si rendano disponibili i mezzi finanziari necessari sul bilancio regionale.

7. Revoca

In caso di inadempienza alle disposizioni contenute nella delibera di G.R. n. 1282/2024 o in questo atto il Responsabile del procedimento procede ad emettere il provvedimento di revoca del finanziamento concesso dandone comunicazione all'ACER e a CDP o ad altro soggetto finanziatore.

8. Estinzione anticipata del mutuo

ACER può estinguere anticipatamente il finanziamento dandone comunicazione alla Regione attraverso CDP o altro soggetto finanziatore. Con atto del dirigente si provvederà a revocare il contributo concesso corrispondente agli interessi che non saranno erogati a seguito della estinzione anticipata del contratto di mutuo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1612

Bando destinato ai cittadini residenti nei comuni delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, per la riparazione o per la sostituzione di veicoli alluvionati. CUP E17F24000010002. Seconda edizione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 3 ottobre 2023 n.13 “Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali;

Dato atto che, nell’ambito delle misure di sostegno delle popolazioni colpite dall’alluvione di maggio 2023, con propria deliberazione n. 1842 del 30 ottobre 2023 è stato approvato il Bando destinato ai cittadini residenti nei Comuni delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, per la riparazione o per la sostituzione di autoveicoli M1, ciclomotori e motocicli danneggiati dagli eventi alluvionali;

Evidenziato che, nel bando sopra citato per la sostituzione o riparazione dei veicoli danneggiati dall’alluvione è stato previsto:

- la residenza nei Comuni delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini dei proprietari dei veicoli danneggiati dall’alluvione, per la cui sostituzione o riparazione, presentano richiesta di contributo;
- la causalità diretta del danno subito dal mezzo alluvionato con l’esonazione dei corsi d’acqua in conseguenza delle forti e prolungate piogge;
- la sostituzione mediante la vendita ad un concessionario/rivenditore del veicolo danneggiato dall’alluvione;
- la decurtazione dal contributo regionale della somma liquidata dalla società assicuratrice, qualora il veicolo sostituito o riparato risulti coperto da assicurazione con garanzia eventi naturali ed atmosferici;
- un ammontare di risorse disponibili, per l’attuazione della misura in argomento, pari a € 27.000.000,00 derivanti dalle liberalità versate dai privati nell’ambito dell’iniziativa “Un aiuto per l’Emilia-Romagna”;

Evidenziato, che nella gestione della prima edizione del Bando alcune delle richieste pervenute non sono state ammesse a contributo in quanto le controdeduzioni presentate in risposta alle comunicazioni ai sensi dell’art. 10 bis della legge n. 241/1990 sono state prodotte oltre i termini assegnati per la risposta, pertanto, acquisite al sistema regionale di protocollazione solo in data successiva a quella di adozione dell’atto di esclusione, ovvero non è stato dato riscontro al preavviso di rigetto da parte dei soggetti richiedenti il contributo;

Dato atto che in base ai dati relativi alla gestione della prima edizione del Bando per la sostituzione o riparazione dei mezzi danneggiati dagli eventi alluvionali rispetto alle risorse stanziare sul Bilancio regionale risultano ancora disponibili risorse per un importo pari a € 7.200.650,75;

Considerato che è interesse della Regione sostenere il maggior numero possibile di cittadini che hanno subito danni a causa dell’alluvione, utilizzando tutte le risorse finanziarie raccolte a tal fine;

Vista la propria deliberazione n. 1546/2024 avente ad oggetto “Modifica ed integrazione della deliberazione n. 1803 del 23/10/2023 “Programmazione e prima attuazione delle misure previste dall’art. 2 della Legge regionale 3 ottobre 2023, n. 13”;

Ritenuto, pertanto di approvare una seconda edizione del Bando per la sostituzione o riparazione dei mezzi danneggiati dagli eventi alluvionali, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevedendo, tra gli altri, i seguenti criteri:

- la residenza nei Comuni delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini dei proprietari dei veicoli danneggiati dall’alluvione per sostituzione o riparazione del quale si chiede il contributo regionale;
- la causalità diretta del danno subito dal mezzo con le l’esonazione dei corsi d’acqua o con le frane, quali conseguenze degli eventi alluvionali occorsi nel territorio emiliano-romagnolo nel mese di maggio 2023, nonché l’ubicazione del mezzo nelle aree allagate ricadenti all’interno della superficie perimetrata dalla Regione;
- la riparazione o la sostituzione di un mezzo alluvionato, anche di categoria N1, mediante l’acquisto di un mezzo appartenente alla stessa categoria, a condizione che, ancorché intestato a persona fisica e registrato “uso proprio”, non sia strumentale ad una attività d’impresa;
- la sostituzione del mezzo alluvionato mediante la vendita anche ad un privato cittadino del veicolo danneggiato dall’alluvione, qualora sia avvenuta nel periodo compreso tra il 1/05/2023 e il 30/10/2023, data di pubblicazione della prima edizione del Bando;
- il riconoscimento dell’intero importo del contributo regionale, qualora il veicolo sostituito o riparato risulti coperto da assicurazione con garanzia eventi naturali ed atmosferici;

Ritenuto, altresì, di prevedere che:

- le richieste pervenute nell'ambito della prima edizione del Bando, conformi ai criteri di cui al presente Bando, nonché quelle non ammesse a contributo in quanto le controdeduzioni, presentate in risposta alle comunicazioni ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, sono state acquisite al sistema regionale di protocollazione solo in data successiva a quella di adozione dell'atto di esclusione ed inoltre quelle per le quali non è stato dato riscontro al preavviso di rigetto da parte dei soggetti richiedenti il contributo, si considerino automaticamente acquisite nell'ambito della presente edizione del Bando e saranno valutate ammissibili a contributo qualora risultino conformi ai criteri di cui al presente provvedimento;

- le istanze di cui ai precedenti capoversi si intendono presentate alla data di pubblicazione del presente Bando;

Dato atto che ai fini dell'attuazione della seconda edizione del Bando, allegato al presente atto, sono disponibili sul Bilancio finanziario gestionale di previsione 2024 – 2026, anno di previsione 2024, risorse pari a € 6.000.000,00, oltre eventuali economie rinvenienti dalle domande presentate nell'ambito della prima edizione del Bando in argomento che, a seguito d'istruttoria, sono state ritenute non ammissibili a contributo;

Dato altresì atto che le risorse di cui al precedente alinea saranno incrementate di ulteriori € 200.000,00 derivanti dallo stanziamento di risorse in attuazione del DM 412/2020, in forza del progetto "Bando destinato ai cittadini residenti nei Comuni delle Province di cui Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023, appartenenti alle zone di Pianura ovest, est e agglomerato (ai sensi del D. Lgs 155/2010), per la sostituzione di autoveicoli M1 danneggiati dagli eventi alluvionali di maggio 2023", approvato da Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica, per coloro in possesso dei requisiti previsti dal progetto;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la propria deliberazione del 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- le LL.RR. 28 dicembre 2023 n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026" e n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata dalla delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2317, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la propria deliberazione 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la seconda edizione del Bando destinato ai cittadini delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini, per la sostituzione o la riparazione di autoveicoli N1, M1, ciclomotori e motocicli danneggiati dagli eventi alluvionali di maggio 2023, come risulta dall'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente;
2. di stabilire che le modalità di presentazione delle domande, nonché la procedura valutativa delle richieste, sono contenute nel Bando di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di stabilire che le richieste di contributo potranno essere presentate esclusivamente in modalità on line, attraverso l'applicativo regionale predisposto per il bando in argomento a decorrere dalle ore **10.00 del giorno 18 settembre 2024** fino all'esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il 31 dicembre 2024, data chiusura del Bando;
4. di prevedere che le richieste pervenute nell'ambito della prima edizione del Bando, conformi ai criteri di cui al presente Bando, nonché quelle non ammesse a contributo in quanto le controdeduzioni, presentate in risposta alle comunicazioni ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, sono state acquisite al sistema regionale di protocollazione solo in data successiva a quella di adozione dell'atto di esclusione ed inoltre quelle per le quali non è stato dato riscontro al preavviso di rigetto da parte dei soggetti richiedenti il contributo, si considerino automaticamente acquisite nell'ambito della presente edizione del Bando e saranno valutate ammissibili a contributo qualora risultino conformi ai criteri di cui al presente provvedimento;
5. di disporre che le istanze di cui al precedente punto 4) si intendono presentate alla data di pubblicazione del presente Bando;
6. di dare atto che ai fini dell'attuazione della seconda edizione del Bando per la sostituzione o riparazione dei mezzi danneggiati dagli eventi alluvionali, allegato al presente atto, l'ammontare delle risorse disponibili per l'attuazione dell'iniziativa in oggetto è pari ad € 6.000.000,00 derivanti dalle liberalità versate dai privati nell'ambito dell'iniziativa "Un aiuto per l'Emilia-Romagna". Tali risorse saranno allocate sul capitolo U37394, del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026, anno di previsione 2024;
7. di prevedere che il contributo concesso a favore dei cittadini, residenti nei Comuni ricadenti nelle zone di Pianura ovest, Pianura est e Agglomerato, delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, per l'acquisto di un veicolo M1, di prima immatricolazione, con motore elettrico o ibrido plug-in (PHEV), in sostituzione di un veicolo radiato dal PRA per demolizione, sarà integrato con ulteriori € 2.000,00, derivanti dallo stanziamento di risorse in attuazione del DM 412/2020, in forza dell'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica del progetto "Bando destinato ai cittadini residenti nei Comuni delle Province di cui Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023, appartenenti alle zone di Pianura ovest, est e agglomerato (ai sensi del D. Lgs 155/2010), per la sostituzione di autoveicoli M1 danneggiati dagli eventi alluvionali di maggio 2023", per coloro in possesso dei requisiti previsti dal progetto;
8. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi dell'art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 è il n. E17F24000010002;
9. di dare atto che all'impegno di spesa del contributo provvederà con propri atti il dirigente responsabile del Settore Tutela dell'ambiente ed economia circolare, e alla liquidazione dello stesso provvederà la titolare della EQ 0000823, previa istruttoria della documentazione presentata e sulla base della disponibilità delle risorse sul capitolo di spesa;
10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2024 – 2026, nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo D Lgs;
11. di prevedere che la Struttura regionale competente sarà disponibile per informazioni, chiarimenti e assistenza telefonica solo ed esclusivamente dal lunedì al venerdì dalle ore 12:00 alle ore 13:00;
12. di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna.



**BANDO DESTINATO AI CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DELLE PROVINCE
DI REGGIO EMILIA, MODENA, BOLOGNA, FERRARA, RAVENNA, FORLÌ-CESENA
E RIMINI, PER LA SOSTITUZIONE O LA RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI N1,
M1, CICLOMOTORI E MOTOCICLI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
DI MAGGIO 2023
SECONDA EDIZIONE**

SOMMARIO

PREMESSE	2
1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	2
2 BENEFICIARI	3
3 RISORSE DISPONIBILI PER L'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SPESA FINANZIABILE	5
4 SPESE AMMISSIBILI E PERIODO DI ELEGIBILITA' DELLE SPESE	5
5 CONTRIBUTO REGIONALE CONCEDIBILE	5
6 MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO	6
7 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	8
8 ESCLUSIONE DELLA DOMANDA, RINUNCIA O REVOCA DEL CONTRIBUTO	10
9 CONTROLLI	11
10 TRATTAMENTO DATI PERSONALI	11
11 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	12
12 INFORMAZIONI	12
13 DISPOSIZIONI FINALI	12

PREMESSE

Con il presente Bando la Regione, in attuazione della Legge 13 del 2023, intende continuare a sostenere il maggior numero possibile di persone fisiche, residenti nei Comuni delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini proprietari di un veicolo di categoria N1 o M1 o ciclomotore¹ o motociclo² danneggiati o resi inservibili dagli eventi alluvionali o franosi occorsi nel mese di maggio 2023, utilizzando tutte le risorse finanziarie raccolte a tal fine.

1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Al fine di sostenere i cittadini residenti nei Comuni di cui al paragrafo precedente, con il presente Bando s'intende supportare le seguenti tipologie di interventi:

1. la sostituzione, mediante radiazione dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA), di un veicolo di categoria N1 o M1 o ciclomotori o motocicli, ad uso proprio³, la cui classe ambientale è compresa tra pre-Euro ed Euro 6, con qualsiasi tipo di alimentazione;
2. la sostituzione, mediante la vendita ad un concessionario o rivenditore, di un veicolo di categoria N1 o M1 o di un ciclomotore o di un motociclo, ad uso proprio, la cui classe ambientale è compresa tra pre-Euro ed Euro 6 con qualsiasi tipo di alimentazione.

È altresì ammessa la sostituzione del mezzo alluvionato mediante la vendita ad un privato cittadino qualora l'alienazione sia avvenuta nel periodo compreso tra il 1/05/2023 e il 30/10/2023, data di pubblicazione della prima edizione del Bando;

3. la riparazione di veicoli danneggiati dalla calamità di categoria N1 o M1 o di ciclomotori o motocicli, ad uso proprio, la cui classe ambientale è compresa tra pre-Euro ed Euro 6.

Sono ammissibili unicamente gli interventi di riparazione o sostituzione di mezzi intestati a persone fisiche, registrati "USO PROPRIO" e adibiti esclusivamente ad uso privato o personale.

Pertanto, il mezzo, riparato o sostituito o acquistato, non deve essere strumentale ad un'attività d'impresa.

La sostituzione o la riparazione dei suddetti mezzi è supportata attraverso la concessione di contributi derivanti dalle liberalità versate dai privati nell'ambito dell'iniziativa "Un aiuto per l'Emilia-Romagna".

La sostituzione di un mezzo danneggiato o reso inservibile dall'evento calamitoso deve avvenire attraverso l'acquisto di un

¹Ai sensi dell'art 52 del Codice della Strada.

²Ai sensi dell'art 53 del Codice della Strada

³ Non sono ammissibili i mezzi registrati a "USO DI TERZI", ovvero mezzi utilizzati dietro corrispettivo nell'interesse di persone diverse dall'intestatario della carta di circolazione (art. 82 del Codice della Strada), o comunque utilizzati, anche parzialmente, per attività d'impresa.

veicolo, **della stessa categoria**, prima immatricolazione⁴, o usata o a km zero, con alimentazione:

- elettrica;
- con motore ibrido plug-in (PHEV) o ibrido non plug-in;
- benzina;
- diesel;
- metano (mono e bifuel);
- GPL (mono e bifuel);

I danni subiti dai mezzi devono avere un nesso di causalità diretta con gli eventi calamitosi, ovvero le esondazioni dei corsi d'acqua o frane provocate dalle forti piogge di maggio 2023; pertanto, la tipologia del danno deve essere compatibile e congruente con la specificità dell'evento verificatosi e il mezzo doveva essere collocato nelle aree allagate ricadenti all'interno della superficie perimetrata dalla Regione.

2 BENEFICIARI

Possono presentare domanda per i contributi previsti nel presente Bando i cittadini residenti nei Comuni delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini proprietari di veicoli di categoria N1, M1 o ciclomotori o motocicli danneggiati o resi inservibili dall'esondazione dei corsi d'acqua o dalle frane conseguenti agli eventi alluvionali di maggio 2023.

Per accedere al contributo, i **requisiti di ammissibilità, da possedere alla data di presentazione della domanda**, sono:

- essere proprietario alla data del 1° maggio 2023 del mezzo da riparare o da sostituire;
- in caso di sostituzione del veicolo mediante radiazione dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA), essere intestatario del certificato di rottamazione con decorrenza successiva al 1° maggio 2023;
- essere proprietario del veicolo acquistato in sostituzione di quello rottamato o venduto con decorrenza successiva al 1° maggio 2023;
- essere intestatario o cointestatario del conto corrente bancario o postale su cui verrà effettuato il versamento del contributo;
- non aver riportato, nei 5 anni precedenti alla presentazione della richiesta di contributo, condanne penali con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del Codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni dall'art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art.

⁴per prima immatricolazione si intende che l'auto deve essere immatricolata per la prima volta a nome del soggetto che richiede il contributo, pertanto, non è ammesso l'acquisto di veicoli usati, anche se "km zero", o in generale acquisiti per passaggio di proprietà.

74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'art. 2635 del Codice civile;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs 22 giugno 2007, n. 109;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di avere rapporti con la pubblica amministrazione;
- non ricadere in una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - non avere subito atti di decadenza o di revoca di concessioni da parte della Regione Emilia-Romagna e non avere situazioni di contenzioso in atto con la medesima amministrazione;
 - non essere oggetto di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione o l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

Inoltre:

- non è ammessa, nell'ambito del presente Bando, la richiesta di contributo da parte di un soggetto o di un componente dello stesso nucleo familiare di un soggetto risultato beneficiario del contributo regionale nell'ambito della prima edizione del Bando, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1842/2023, o nell'ambito della presente edizione;
- il veicolo acquistato deve appartenere alla stessa categoria di quello che si sostituisce. A titolo esemplificativo: un veicolo di categoria M1 dovrà essere sostituito con un veicolo di categoria M1; un motociclo dovrà essere sostituito un motociclo etc.;
- la proprietà del veicolo acquistato con il contributo di cui al presente Bando deve essere mantenuta per almeno 2 anni dalla data di immatricolazione a pena della restituzione del contributo.

3 RISORSE DISPONIBILI PER L'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SPESA FINANZIABILE

Le risorse disponibili per l'attuazione dell'azione in oggetto, dirette a finanziare le spese d'investimento, sono pari € 6.000.000,00 derivanti dalle liberalità versate dai privati nell'ambito dell'iniziativa "Un aiuto per l'Emilia-Romagna".

Tali risorse saranno allocate sul Capitolo 37394, del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026, anno di previsione 2024.

Le risorse sopra indicate saranno incrementate di ulteriori € 200.000,00 derivanti dallo stanziamento di risorse in attuazione del DM 412/2020, in forza del progetto "*Bando destinato ai cittadini residenti e agli Enti del Terzo settore con sede nei Comuni delle Province di cui Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023, appartenenti alle zone di Pianura ovest, est e agglomerato (ai sensi del d. lgs 155/2010), per la sostituzione di autoveicoli M1 danneggiati dagli eventi alluvionali di maggio 2023*", approvato dal Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica, per coloro in possesso dei requisiti previsti dal progetto.

A tale riguardo si precisa che, quale misura che concorre al miglioramento della qualità dell'aria, con le risorse statali verrà incrementato solo il contributo concesso a favore di cittadini residenti nei Comuni ricadenti nelle zone di Pianura ovest, Pianura est e Agglomerato, delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, per la sostituzione per DEMOLIZIONE, con obbligo di radiazione dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA), di un'autovettura di categoria M1 mediante l'acquisto di un veicolo della stessa categoria, di prima immatricolazione e con alimentazione elettrica o con motore ibrido plug-in (PHEV).

4 SPESE AMMISSIBILI E PERIODO DI ELEGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese, comprensive di I.V.A., sostenute per la riparazione o per la sostituzione del mezzo le cui caratteristiche sono indicate nel precedente paragrafo 1.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo regionale delle spese sostenute per far fronte ai danni subiti dai mezzi è indispensabile che essi abbiano un nesso di causalità diretta con gli eventi calamitosi di cui al presente Bando; pertanto, la tipologia del danno deve essere compatibile e congruente con la specificità dell'evento verificatosi.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo, sono valide le spese sopra citate sostenute dal 1° maggio 2023.

5 CONTRIBUTO REGIONALE CONCEDIBILE

Per la sostituzione o riparazione del mezzo danneggiato o distrutto dagli eventi alluvionali, il soggetto beneficiario, previa presentazione della richiesta secondo la modalità di cui al successivo paragrafo 6, riceverà il contributo il cui importo massimo è indicato qui di seguito:

- a) € 5.000,00 per l'acquisto di un veicolo M1, di prima immatricolazione, con motore elettrico o ibrido plug-in (PHEV). A fine di favorire la sostituzione dei veicoli privati più inquinanti rottamati, con veicoli a zero o a limitate emissioni, il suddetto contributo potrà essere integrato con ulteriori € 2.000,00, qualora la spesa sia stata sostenuta da cittadini residenti nei Comuni ricadenti nelle zone Pianura ovest, Pianura est e Agglomerato, delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ed il veicolo sostituito sia stato radiato o sia da radiare dal PRA per DEMOLIZIONE.
- b) € 5.000,00 per l'acquisto di un veicolo di categoria N1 o M1 di classe ambientale uguale o superiore ad Euro 4;
- c) € 3.000,00 per l'acquisto di un veicolo di categoria N1 o M1 di classe ambientale inferiore ad Euro 4;
- d) € 700,00 per l'acquisto di ciclomotori/motocicli;

Per la riparazione dei veicoli danneggiati il contributo è riconosciuto nella misura del 100% della spesa sostenuta e documentata, fino ad un importo massimo di € 2.000,00.

Il contributo viene erogato a sportello; pertanto, le richieste verranno istruite e i contributi liquidati in ordine cronologico di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili a Bilancio regionale.

Il contributo è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dalla Regione e da altri soggetti pubblici o privati, ad esempio l'Ecobonus 2024 (DPCM 6 aprile 2022 e ss.mm.ii., Circolari del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 28 dicembre 2023 e del 27 maggio 2024), purché la somma delle agevolazioni percepite non superi il costo totale del veicolo acquistato o il totale della spesa sostenuta per la riparazione.

6 MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

La richiesta di contributo deve essere presentata esclusivamente in modalità on line, attraverso l'applicativo regionale predisposto per il Bando in argomento a decorrere dalle ore **10.00 del giorno 18 settembre 2024** fino all'esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il 31 dicembre 2024 (data chiusura Bando).

La partecipazione al presente Bando è consentita esclusivamente mediante la compilazione della domanda on line presente sull'applicativo informatico che sarà reso disponibile alla pagina regionale dedicata al presente Bando al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2023/bandoveicolialluvionati>.

Per accedere all'applicativo il soggetto richiedente o il soggetto munito di procura generale o speciale ad agire per conto del soggetto beneficiario del contributo dovranno essere in possesso di proprie credenziali di identità digitali di persona fisica: SPID, oppure Carta Identità Elettronica (CIE), oppure Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

La richiesta di contributo verrà resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli

artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

I soggetti richiedenti, con la sottoscrizione della suddetta dichiarazione sostitutiva, certificano che il mezzo è stato danneggiato o distrutto dagli eventi alluvionali o franosi e rilasciano tutte le dichiarazioni relative ai requisiti di ammissibilità, in relazione alla tipologia di intervento scelto, ovvero:

a. dichiarazioni sostitutive di certificazione (autodichiarazione) relativamente:

- ai dati anagrafici del soggetto titolare del veicolo alluvionato candidato alla riparazione o alla rottamazione o alla vendita (nome, cognome, data di nascita, Provincia e Comune di nascita, codice fiscale. Comune, indirizzo e CAP di residenza);
- ai dati del veicolo riparato: proprietà, categoria, targa, motorizzazione, classe ambientale e data di immatricolazione;
- ai dati del veicolo rottamato, ovvero categoria, targa, data di rottamazione, proprietà del veicolo;
- ai dati del veicolo venduto: categoria, targa, data della vendita, proprietà del veicolo venduto e acquirente del mezzo
- ai dati del veicolo acquistato in sostituzione di quello rottamato o venduto: categoria, targa, classe ambientale motorizzazione, data di immatricolazione e proprietà;
- a precedenti penali nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda;
- alla qualità di rappresentante o mandante di una procura generale o speciale in forza della quale è conferito il potere di compiere atti in nome e per conto del rappresentato o mandatario (proprietario del veicolo alluvionato).

b. Dichiarazioni sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione) in merito:

- al luogo di ubicazione del veicolo al momento dell'esondazione dei corsi d'acqua o delle verificarsi delle frane (Comune, indirizzo e CAP);
- all'utilizzo del mezzo che deve essere unicamente personale o privato, pertanto non strumentale ad un'attività d'impresa;
- alla mancata ammissione a contributo nell'ambito della prima edizione e di quella di cui al presente Bando da parte del soggetto richiedente o di altro componente del proprio nucleo familiare;
- in caso di riparazione del veicolo alluvionato, all'ammontare delle spese sostenute per la riparazione;

c. Dichiarazioni semplici

- Numero di telefono attivo;
- indirizzo e-mail valido, che sarà l'unico canale utilizzato per le comunicazioni relative al presente Bando;
- alla presa visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali;

- il codice IBAN del conto corrente bancario o postale sul quale effettuare il bonifico del contributo. Si precisa che per consentire il pagamento il conto corrente bancario o postale deve essere necessariamente intestato o cointestato al soggetto beneficiario del contributo. Le eventuali variazioni del codice IBAN indicato in domanda prima della liquidazione del contributo concesso dovranno essere comunicate tempestivamente all'indirizzo mail dedicato al bando: Bandoveicolialluvionati@regione.emilia-romagna.it.

Nella domanda online, inoltre, è necessario allegare la seguente documentazione:

- copia, in formato pdf, della documentazione relativa alle spese sostenute (fatture di spesa) **solo per la riparazione del mezzo danneggiato;**
- copia, in formato pdf, di eventuale procura generale o speciale ad agire in nome e per conto del proprietario del mezzo alluvionato;
- eventuale documentazione fotografica, in formato jpeg/jpg, del danno subito dal mezzo.

La documentazione presentata in sede di domanda dovrà essere conservata per almeno 3 anni dall'erogazione del contributo. In sede di controllo, l'eventuale assenza della documentazione verificata, determinerà la revoca del contributo.

Al termine della compilazione il soggetto richiedente dovrà avere cura di verificare in ogni sua parte i dati inseriti e dei documenti allegati e provvederà ad inviare la domanda.

Il sistema genererà in automatico un messaggio di avvenuta ricezione con l'indicazione del numero progressivo della richiesta.

A ciascun richiedente verrà inviato in automatico, sulla mail indicata nella piattaforma, la comunicazione di avvenuto ricevimento della domanda, il numero identificativo della richiesta, la data e l'ora di ricezione, il numero di protocollo.

Verranno acquisite a sistema le richieste fino ad esaurimento del plafond disponibile, e comunque non oltre il 31 dicembre 2024.

Il soggetto richiedente può, se necessario, chiedere l'annullamento della domanda già presentata.

L'annullamento deve essere richiesto tempestivamente alla Regione attraverso l'indirizzo mail dedicato al bando: Bandoveicolialluvionati@regione.emilia-romagna.it.

L'annullamento di una domanda già trasmessa alla Regione non preclude la possibilità di presentarne una nuova, qualora non sia intervenuto un atto di esclusione e sussistano, comunque, i requisiti richiesti e disponibilità di risorse.

7 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il Settore regionale competente provvederà allo svolgimento dell'istruttoria delle richieste di contributo ricevute seguendo l'ordine cronologico di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'attività istruttoria è finalizzata alla verifica di ammissibilità della richiesta di contributo, al controllo della completezza e della validità della documentazione allegata.

L'istruttoria di ammissibilità è volta ad accertare:

- a) la corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6;
- b) la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità resi con dichiarazione sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art 46, e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000, in particolare:
 - i dati del veicolo riparato, proprietà, categoria, targa, motorizzazione, classe ambientale e data di immatricolazione;
 - i dati del veicolo rottamato, ovvero categoria, targa, data di rottamazione (successiva al 01/05/2023), proprietà del veicolo;
 - i dati del veicolo venduto: categoria, targa, data della vendita (successiva al 1/05/2023), proprietà del veicolo venduto e acquirente del mezzo (concessionario/rivenditore/privato cittadino);
 - i dati del veicolo acquistato in sostituzione di quello rottamato o venduto: categoria, targa, classe ambientale motorizzazione, data di immatricolazione e proprietà. In questo caso si procederà con l'accertamento della coincidenza della proprietà del veicolo acquistato con quella del mezzo rottamato o venduto.
 - la mancata ammissione a contributo del soggetto richiedente o di altro componente del proprio nucleo familiare nell'ambito della prima edizione e di quella di cui al presente Bando;
 - il luogo in cui era ubicato il veicolo al momento dell'evento alluvionale (Comune, indirizzo e CAP), ricompreso in una delle aree allagate ricadenti all'interno della superficie perimetrata dalla Regione;
 - in generale su tutti gli altri contenuti delle dichiarazioni sostitutive rese, qualora sussistano "ragionevoli dubbi" sulla loro veridicità.
- c) La documentazione attestante l'avvenuta riparazione.
- d) La documentazione attestante la qualità di rappresentante o mandante del proprietario del mezzo alluvionato.
- e) L'accertamento del nesso di causalità diretta dei danni subiti dal mezzo con gli eventi calamitosi.

Nel caso in cui, in esito alle suddette verifiche, emerga l'esigenza di integrare o chiarire le dichiarazioni rese o la documentazione presentata, le stesse verranno richieste mediante comunicazioni trasmesse dall'indirizzo PEC servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it.

In tali comunicazioni il Responsabile del Procedimento comunica le motivazioni della non ammissibilità o dell'incompletezza della domanda indicando, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, il termine entro il quale dovranno essere presentati i chiarimenti o le integrazioni richiesti.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base degli elementi e della documentazione disponibile presentata.

Al termine dell'attività istruttoria con atti del dirigente competente si procederà:

- alla formulazione di un elenco delle domande pervenute suddiviso in "ammissibili" e "non ammissibili" e all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari le cui istanze sono risultate ammissibili.
L'elenco delle domande ammesse a contributo e di quelle eventualmente ritenute non ammissibili sarà pubblicato sul sito web regionale: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2023/bandoveicolialluvionati>.
Detta pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.
- Alla liquidazione del contributo concesso mediante l'accredito sul conto corrente indicato nella domanda senza ulteriori adempimenti a carico degli interessati e senza ulteriori comunicazioni da parte della Regione.

8 ESCLUSIONE DELLA DOMANDA, RINUNCIA O REVOCA DEL CONTRIBUTO

Non saranno considerate ammissibili le richieste di contributo:

- non compilate on-line secondo la modalità indicata nel precedente paragrafo 6;
- presentate da un soggetto diverso da quanto indicato al paragrafo 2, salvo in caso soggetto in possesso di procura speciale o generale;
- riferite a veicoli diversi da quelli previsti nel precedente paragrafo 1;
- nelle quali la categoria del mezzo acquistato è diversa da quella del mezzo danneggiato dall'evento calamitoso, contrariamente a quanto stabilito nel paragrafo 2;
- relative a mezzi acquistati, in sostituzione di quelli alluvionati, in data antecedente il 1° maggio 2023;
- presentate da soggetti o da componenti nucleo familiare dello stesso, risultati già beneficiari nell'ambito della prima edizione del Bando o nella presente;
- in cui il titolare del mezzo alluvionato è una persona giuridica anziché una persona fisica;
- relative a mezzi il cui utilizzo è strumentale ad un'attività d'impresa anziché essere privato o personale.

Il contributo regionale sarà revocato nei seguenti casi:

- mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui al presente Bando e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente;
- se in esito ai controlli successivi alla concessione del contributo, di cui al successivo paragrafo 9, emergano gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese o nei documenti presentati.

In tali circostanze, salva la denuncia in sede penale, la Regione provvederà a disporre la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate.

In questo ultimo caso, il contributo erogato ma non dovuto dovrà essere restituito dal soggetto beneficiario alla Regione maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella di restituzione

dello stesso. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Emilia-Romagna.

9 CONTROLLI

In seguito alla concessione del contributo, il Settore regionale competente provvederà a verificare, mediante controllo a campione, le dichiarazioni rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio ed in particolare secondo quanto previsto nella determinazione dirigenziale n. 26011/2023.

Saranno oggetto di tale controllo:

- la residenza nei Comuni delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- l'assenza delle condanne penali previste al paragrafo 2 del Bando;

Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/generatore>.

I beneficiari sorteggiati potranno ricevere delle richieste di documentazione integrativa da parte della struttura regionale competente qualora la stessa lo ritenesse opportuno.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergeranno gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese o nei documenti presentati, l'amministrazione provvederà a disporre la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente già versate maggiorate degli interesse legali, fatte salve le ulteriori conseguenze penali.

10 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dai partecipanti al Bando saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento europeo n. 679/2016 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

Al riguardo si rinvia all'informativa da visionare ed accettare nell'applicativo predisposto per la presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della richiesta di contributo è presupposto indispensabile per accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione al Bando e per l'espletamento delle successive attività amministrative e contabili ad esso correlate.

I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno trattati, per tutto il tempo necessario alla gestione dell'intero procedimento amministrativo legato al Bando e per le attività di rendicontazione, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 30. Il trattamento dei dati avverrà secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e verranno acquisiti e conservati mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente Bando e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

L'interessato può nei casi previsti esercitare nei confronti del Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.

11 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente Bando ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Responsabile del Settore Tutela dell'Ambiente ed economia circolare, Avv. Cristina Govoni, 051- 5276003 e-mail: servrifiuti@Regione.Emilia-Romagna.it.

12 INFORMAZIONI

Il presente Bando è scaricabile dalla pagina web dedicata al bando disponibile nella sezione Bandi dell'area tematica Ambiente sul portale della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2023/bandoveicolialluvionati>

Nella suddetta pagina è possibile anche reperire ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è attiva la casella di posta elettronica Bandoveicolialluvionati@regione.emilia-romagna.it oppure è possibile telefonare alla Struttura regionale competente, tel. 051/5276003 - 52766078 - 051/5276061, **solo ed esclusivamente nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 12:00 alle 13:00.**

13 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Bando, ove la Regione Emilia-Romagna sia attore o convenuto, è competente il Foro di Bologna, che si elegge quale Foro esclusivo e che si accetta con la partecipazione al Bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1620

Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Criteri di gestione dell'anno 2024 - Approvazione schema di accordo tra Regione Emilia Romagna e Azienda regionale per il Diritto agli studi superiori ex articolo 15 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, ed in particolare l'art. 11, che ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;
- la Legge Regionale n. 24 del 8/8/2001, ed in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione;
- la propria deliberazione n. 1150 del 11/7/2022 "FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 38 E 39 DELLA L.R. N. 24/2001 E SS.MM.II. - CRITERI DI GESTIONE DELL'ANNO 2022" che ha disciplinato il Fondo regionale nell'anno 2022;

Dato atto che negli anni 2023 e 2024 il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della legge n. 431/1998 non è stato finanziato;

Preso atto che, dal rendiconto effettuato del Bando 2022, risulta un quadro molto eterogeneo relativamente al soddisfacimento delle domande presenti nelle graduatorie distrettuali, in particolare:

- otto distretti hanno graduatorie esaurite;
- un distretto non ha ancora trasmesso dati relativamente alla gestione delle domande;
- gli altri distretti presentano graduatorie con percentuali di soddisfazione delle domande di contributo significativamente tra loro molto diverse (dal 41% all'86% sul totale delle domande accolte), anche in ragione dell'integrazione della disponibilità finanziaria con risorse comunali;

Dato atto che sul bilancio regionale è disponibile uno stanziamento di € 10.000.000,00, in conformità ai principi di cui al D.lgs. n. 118/2011, sul capitolo U32038 "CONTRIBUTI PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE - FONDO REGIONALE (ART. 38, pagina 3 di 17 L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24)" – Mezzi regionali del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che:

- in tutta la Regione permangono situazioni di difficoltà economica che coinvolgono numerose famiglie e che tali difficoltà rendono sempre più difficile reperire alloggi in locazione nel mercato privato e adempiere all'obbligo di corrispondere il canone di locazione;
- nelle località più centrali, lo squilibrio esistente tra domanda ed offerta ha portato i canoni di affitto a toccare i livelli più alti di sempre;
- appare urgente concorrere con politiche pubbliche ad agevolare l'accesso e il mantenimento dell'abitazione in locazione da parte dei nuclei familiari economicamente più fragili;
- tenendo conto della scarsità delle risorse, è necessario individuare criteri per indirizzare i contributi per l'affitto a nuclei beneficiari in situazione di maggiore bisogno;

Richiamati gli artt. 38 e 39 della Legge Regionale n. 24/2001 che disciplinano la materia relativa al Fondo regionale per il sostegno alla locazione, e demandano ad un provvedimento della Giunta regionale la definizione dei criteri di riparto delle risorse fra i Distretti sociosanitari e le modalità di funzionamento del Fondo;

Ritenuto dunque necessario definire tali criteri di riparto delle risorse nonché le modalità di funzionamento del Fondo regionale per il sostegno alla locazione, sentiti i Tavoli territoriali di concertazione delle politiche abitative di cui all'art. 5 della LR n. 24/2001 e le Organizzazioni sindacali;

Dato atto che sono state svolte consultazioni con i Tavoli territoriali di concertazione delle Politiche abitative e con le Organizzazioni sindacali al fine di definire i criteri generali del nuovo Bando Affitto 2024;

Ritenuto altresì, in continuità con la modalità di gestione delle risorse utilizzate negli anni passati, di individuare come beneficiari dei finanziamenti stanziati sul Fondo regionale i Comuni e le Unioni di Comuni alle quali alcuni Comuni hanno conferito la funzione in materia di Politiche abitative capofila dei Distretti di cui all'Allegato B, "Enti gestori";

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto dagli artt. 38 e 39 della LR n. 24/2001 e di definire i seguenti principali criteri di concessione dei contributi per la locazione così come meglio dettagliati nell'Allegato A al fine di destinare le risorse regionali alle situazioni di maggior bisogno:

- il valore ISEE per l'accesso ai contributi per l'affitto è fissato a livello regionale pari a euro 8.000; i Distretti sociosanitari, in base alle specificità locali, possono diminuire tale valore soglia di una percentuale fino ad un massimo del 20%;

- sono ammessi al contributo i nuclei familiari in possesso di un contratto di affitto in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito lordo Irpef complessivo del nucleo ISEE sia maggiore del 25%;
- è individuato tra le cause di esclusione dal contributo il cumulo di benefici per il sostegno all'affitto ricevuto nel corso dell'anno 2024, ovvero il requisito del possesso di un diritto reale su immobili ad uso abitativo localizzati nel territorio regionale;
- il contributo concedibile sarà calcolato secondo i seguenti due scaglioni che tengono conto del progressivo peso (incidenza) che ricopre il canone rispetto al reddito del nucleo familiare; il contributo conseguentemente sarà assegnato scorrendo una graduatoria distrettuale in ordine decrescente di incidenza del canone di locazione annuo sul reddito lordo Irpef complessivo del nucleo ISEE;

Incidenza canone di locazione annuo/reddito lordo Irpef complessivo del nucleo ISEE	Contributo
Dal 25% e fino al 40% compresi	20% del canone annuo per un massimo di € 1.500,00
Oltre il 40%	25% del canone annuo per un massimo di € 2.000,00

Ritenuto di ripartire le risorse del Fondo regionale per l'anno 2024 tra Distretti sociosanitari tenendo in considerazione il numero di domande trasmesse nel Distretto con la precisazione che, in ragione della possibilità assegnata al Distretto di ridurre la soglia massima di ISEE fissata a livello regionale, il riparto delle risorse tra i Distretti sarà condotto utilizzando il numero di domande trasmesse nel Distretto sociosanitario che ricadono nella soglia ISEE ottenuta dall'intersezione delle soglie di tutti Distretti ("minimo comun denominatore") senza sfavorire nessun Distretto rispetto alla scelta adottata;

Dato atto che il Distretto Città di Bologna, con nota Prot. n. 04/07/2024.0729488.E ha espresso l'insostenibilità economica di dare operatività alla piattaforma comunale dedicata a tale servizio, e ha richiesto di poter procedere allo scorrimento della graduatoria Bando Affitto 2022;

Ritenuto di accogliere tale motivata richiesta e di assegnare risorse pari a euro 1.228.000,00 al Distretto Città di Bologna per lo scorrimento della graduatoria Bando Affitto 2022, precisando che le risorse sono state quantificate in ragione dei due seguenti parametri:

- media del rapporto delle risorse concesse al Distretto Città di Bologna rispetto al totale delle risorse regionali degli ultimi tre Bandi Affitto (peso 40%);
- percentuale di nuclei familiari residenti nel Comune di Bologna rispetto al totale dei nuclei familiari residenti nella Regione Emilia-Romagna al 01/01/2024 (peso 60%);

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 667 del 04/05/2022, che ha disciplinato la collaborazione istituzionale, mediante Accordo ex art. 15 della L n. 241/90, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO) avente ad oggetto la realizzazione della Piattaforma regionale, da utilizzare per l'invio delle domande di concessione del contributo per l'affitto da parte dei cittadini;

Considerato che, alla luce della positiva esperienza di collaborazione, nell'ambito del Bando Affitto 2022, tra la Regione Emilia-Romagna ed ER.GO, è opportuno proseguire la collaborazione coerentemente con i rispettivi fini istituzionali approvando un nuovo accordo di collaborazione che non comporta alcun onere finanziario per la Regione Emilia-Romagna, avente ad oggetto l'integrazione dei dati sulla piattaforma regionale nella fase di acquisizione delle domande presentate dai cittadini di concessione del contributo per il nuovo Bando Affitto 2024;

Ritenuto dunque di approvare un nuovo schema di "Accordo di collaborazione ex art. 15 L n. 241/90 per l'attuazione delle politiche sociali finanziabili con il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione" tra Regione ed ER.GO con validità dalla data di sottoscrizione fino al completamento di tutte le procedure attinenti al Bando Affitto 2024, di cui all'Allegato C) alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Rilevati altresì l'opportunità, in ordine al trattamento dei dati personali ed al ruolo del Responsabile del trattamento di cui al Regolamento UE) 2016/679 (GDPR), di procedere all'approvazione dello schema di "Accordo per il trattamento dei dati personali" per la designazione del Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 Regolamento UE 2016/679, nella formulazione di cui all'Allegato D) al presente atto, in quanto la designazione del responsabile del trattamento, quale atto di natura negoziale, costituisce allegato parte integrante delle convenzioni/accordi di collaborazione per la conservazione di documenti informatici di che trattasi;

Dato atto che alla sottoscrizione sia dell'Accordo di collaborazione con ER.GO, sia dell'Accordo per il trattamento dei dati personali" provvederà, per la Regione, in attuazione della normativa vigente, il Direttore Generale Cura del territorio e dell'ambiente, apportando modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la d.g.r. del 29 dicembre 2008 n.2416 “INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007”, per quanto applicabile;
- la d.g.r. n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- la d.g.r. 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;
- la d.g.r. 21 marzo 2022, n. 426 “RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA”;
- la d.g.r. 22 dicembre 2023, n. 2317 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la determinazione 17 luglio 2023, n. 15548 “MODIFICA ASSETTO ORGANIZZATIVO AREE DI LAVORO DIRIGENZIALI.DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;
- la determinazione 26 settembre 2023, n. 20137 “CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE PRESSO LA DIREZIONE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;
- la determinazione del 9 ottobre 2023 n. 20891 “NOMINA RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO PRESSO L' AREA POLITICHE PER L'ABITARE”;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.”;
- la d.g.r. 29 gennaio 2024 n. 157 “PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE”;
- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;
- la l.r. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;
- la L.R. n. 18 del 28 dicembre 2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)”, pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2023 n. 365;
- la L.R. n. 19 del 28 dicembre 2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”, pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2023 n. 366;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 831 del 14/05/2024: “APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE RECANTE "PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, in attuazione alle disposizioni degli artt. 38 e 39 della Legge Regionale n. 24/2001 in merito al Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione, per l'anno 2024, i criteri di ripartizione delle risorse regionali tra i Distretti sociosanitari e le regole per l'accesso ai contributi e per la gestione del Fondo regionale come definiti nell'Allegato A “Disposizioni per il funzionamento del Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39, della LR n. 24/2001 – anno 2024 (Bando Affitto 2024)”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che le risorse destinate al Fondo regionale ammontano a euro 10.000.000,00 stanziati, in conformità ai principi di cui al Dlgs n. 118/2011, sul capitolo n. U32038 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

4. di stabilire che i contributi del Fondo regionale per l'anno 2024 saranno concessi agli Enti gestori dei Distretti sociosanitari ovvero ai Comuni ed alle Unioni di Comuni di cui all'Allegato B "Enti gestori Bando Affitto 2024", parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
5. di stabilire che il Distretto Città di Bologna, in ragione delle motivazioni espresse in premessa, possa procedere allo scorrimento della graduatoria Bando Affitto 2022 con risorse regionali pari a euro 1.228.000,00;
6. di dare mandato al Dirigente dell'Area regionale competente per materia la definizione di eventuali ulteriori specificazioni tecniche ed operative nonché la correzione di eventuali errori materiali che si rendessero necessari senza incidere sui contenuti discrezionali del presente atto;
7. di stabilire che sia messo a disposizione sul sito web regionale Politiche per l'Abitare il Bando - tipo per l'adozione del Bando Affitto 2024 da parte dei Comune e delle Unioni di Comuni;
8. di approvare lo schema di "Accordo di collaborazione ex articolo 15 Legge 241/90 per l'attuazione delle politiche sociali finanziabili con il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione", tra Regione Emilia-Romagna e Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO) avente ad oggetto l'integrazione dei dati sulla piattaforma regionale nella fase di acquisizione delle domande presentate dai cittadini di concessione del contributo per il nuovo Bando Affitto 2024 di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, accordo che non comporta alcun onere finanziario per Regione Emilia-Romagna;
9. di approvare lo schema di "Accordo per il trattamento dei dati personali" con il quale le parti regoleranno i trattamenti di dati personali necessari e conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al precedente punto 8, ai sensi di quanto disposto dall'art. 28 del GDPR, nella formulazione di cui all'Allegato D del presente atto, quale parte integrante del medesimo e che costituirà allegato sostanziale allo schema di Accordo di collaborazione;
10. di dare mandato al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, in applicazione della propria deliberazione n. 2317 del 2023, alla sottoscrizione degli atti di cui ai precedenti punti 8 e 9, nel rispetto dell'art. 15, comma 2-bis della Legge n. 241/1990, autorizzandolo ad apportare le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
11. di provvedere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti ai sensi dell'art. 26, comma 1 e dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché alle ulteriori pubblicazioni previste dall'art. 7 bis, comma 3) del medesimo decreto legislativo, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026e nella direttiva di indirizzi interpretativi;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

Disposizioni per il funzionamento del Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39, della LR n. 24/2001 – anno 2024 (Bando Affitto 2024)

1) Finalità

Il Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (da ora in avanti Fondo regionale) è finalizzato al sostegno dei nuclei familiari economicamente più fragili nel pagamento dei canoni di locazione nel mercato privato.

Le risorse del Fondo regionale sono destinate agli Enti gestori dei Distretti sociosanitari ovvero ai Comuni capofila ed alle Unioni di Comuni di cui all'Allegato B "Enti gestori Bando Affitto 2024" per concedere contributi ai cittadini nel rispetto delle presenti disposizioni.

Le presenti disposizioni contengono criteri, termini e regole per la definizione dei Bandi Affitto 2024 alla scala locale e per la loro gestione.

2) Enti gestori del Bando

La gestione dei Bandi, delle risorse e dell'istruttoria delle domande di contributo avviene nell'ambito sovracomunale dei Distretti sociosanitari.

Gli Enti gestori del Bando sono i Comuni e le Unioni di Comuni capofila di Distretto sociosanitario di cui all'Allegato B della presente deliberazione, da ora in avanti denominati "Enti gestori".

Gli Enti gestori, in accordo con tutti i Comuni del Distretto sociosanitario, definiscono nel dettaglio le proprie modalità di gestione e le regole organizzative per rispondere alle domande di contributo di cui al Bando Affitto 2024.

A tal fine tutti i Comuni o Unioni di Comuni appartenenti al Distretto sociosanitario approvano il Bando alla scala locale con le indicazioni delle scelte specifiche definite a livello di Distretto.

3) Risorse del Fondo regionale

Le risorse del Fondo regionale utilizzabili per finanziare le domande di contributo ammontano ad euro 10.000.000 disponibili nel bilancio regionale dell'anno 2024, a cui sono sottratte le risorse di cui al successivo paragrafo 4.3 assegnate al Distretto Città di Bologna.

I Comuni e le Unioni di Comuni possono concorrere con risorse proprie al cofinanziamento del Fondo regionale. Le eventuali economie derivanti dalle risorse concesse negli anni passati a favore degli Enti gestori possono essere utilizzate per finanziare le domande del presente Bando.

Eventuali ulteriori risorse regionali potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al Fondo regionale destinato al Bando Affitto 2024.

4) Criteri di riparto delle risorse tra Distretti sociosanitari

4.1) Il valore ISEE per l'accesso ai contributi per l'affitto è fissato a livello regionale pari a euro 8.000. I Distretti sociosanitari, in base alle specificità locali, possono diminuire tale valore soglia di una percentuale fino ad un massimo del 20%. In caso di diminuzione del valore soglia ISEE, tutti i Comuni o Unioni di Comuni appartenenti al Distretto sociosanitario devono definire la stessa percentuale di riduzione e quindi assumere lo stesso nuovo limite ISEE per l'accesso ai contributi.

Percentuali di riduzioni superiori al 20% rispetto al valore ISEE fissato a livello regionale sono causa di esclusione del Distretto dal computo delle domande ai fini del riparto delle risorse.

4.2) Per effettuare il riparto delle risorse di cui sopra si terrà conto del **numero di domande trasmesse ai Comuni** dei Distretti sociosanitari attraverso la Piattaforma regionale (di cui al paragrafo "Piattaforma regionale") entro il termine di chiusura del Bando (di cui al paragrafo "Direttive e termini per i Bandi comunali").

Ai fini del riparto non saranno conteggiate le seguenti domande pervenute:

- domande multiple, cioè domande presentate più volte con il medesimo codice fiscale;
- domande provenienti da codici fiscali appartenenti al medesimo nucleo ISEE;
- domande con ISEE superiore al valore massimo regionale fissato per l'accesso al contributo così come eventualmente ridotto dal Comune/Unione di Comuni (si veda il precedente punto 4.1);
- domande con incidenza del canone di locazione annuo sul reddito lordo Irpef complessivo del nucleo ISEE, come desumibile dalla DSU, inferiore al 25%;
- domande prive di attestazione ISEE nella banca dati INPS;
- domande con data di presentazione della DSU posteriore alla data di presentazione della domanda;
- domande relative ad una abitazione situata fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna;

L'elenco di cui sopra ha il solo scopo di definire il numero di domande da considerare ai fini del riparto delle risorse. Tutte le domande pervenute (comprese quelle dell'elenco di cui sopra) saranno rese disponibili agli Enti gestori, ai quali è affidata la attività istruttoria.

Le domande che, entro il termine per la presentazione, risultassero pervenute parzialmente incomplete a causa di problemi tecnici della piattaforma:

- sono considerate valide al fine del riparto delle risorse;
- sono trasmesse agli Enti gestori competenti ai fini della istruttoria e della verifica della ammissibilità al contributo

Le domande incomplete di cui sopra dovranno contenere almeno i seguenti dati minimi indispensabili perché siano considerate ricevibili: nome, cognome, codice fiscale.

In ragione della possibilità assegnata al Distretto sociosanitario di ridurre la soglia massima di ISEE fissata a livello regionale (di cui al precedente punto 4.1), il riparto delle risorse tra i Distretti sarà condotto utilizzando il numero di domande trasmesse nel Distretto sociosanitario che ricadono nella soglia ISEE ottenuta dall'intersezione delle soglie di tutti i Distretti ("minimo comun denominatore") senza sfavorire nessun Distretto rispetto alla scelta adottata.

4.3) Relativamente al Distretto Città di Bologna le risorse assegnate corrispondono ad euro 1.228.000,00 secondo quanto stabilito dalla presente deliberazione e saranno utilizzate secondo quanto disciplinato al successivo paragrafo 14.

4.4) Con determinazione del Dirigente regionale dell'Area competente per materia saranno effettuati il riparto, la concessione e l'assunzione degli impegni a carico dei pertinenti capitoli del bilancio regionale nel rispetto della esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs. n. 118/02011 a favore degli Enti gestori.

Alla liquidazione delle risorse finanziarie concesse a titolo di trasferimento provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Nel caso di successive integrazioni di fondi da parte del bilancio regionale, si provvederà ad effettuare il riparto e la concessione con determinazione del Dirigente regionale dell'Area competente per materia utilizzando i parametri e criteri di cui di cui alla presente deliberazione.

5) Direttive e termini per i Bandi comunali

Il Bando Affitto 2024 è approvato alla scala locale dai Comuni e dalle Unioni di Comuni del Distretto sociosanitario sulla base delle disposizioni contenute nella presente deliberazione.

I Comuni e le Unioni di Comuni del Distretto provvedono a dare informazione dei criteri di accesso ai contributi e delle modalità di gestione del Bando tramite la pubblicazione di specifici avvisi pubblici.

I Bandi definiranno i seguenti termini per la presentazione della domanda di contributo:

dalle ore 12:00 del giorno 19/09/2024

fino alle ore 12:00 del giorno 15/10/2024

le domande dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite la Piattaforma regionale il cui link sarà pubblicato in tempo utile sul sito web dell'Area Politiche per l'Abitare:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>

I Comuni e le Unioni di Comuni **entro e non oltre il 06/09/2024** dovranno inviare all'Area Politiche per l'Abitare della Regione all'indirizzo PEC: PoliticheAbitative@postacert.regione.emilia-romagna.it:

- il proprio Bando Affitto 2024 in cui sia evidenziata l'eventuale minore soglia ISEE adottata a livello del Distretto sociosanitario di appartenenza al fine del conteggio delle domande ai sensi del paragrafo 4.1 per il riparto dei contributi;

- la lista degli addetti comunali e degli operatori degli enti privati convenzionati con Comuni/Unioni di Comuni da autorizzare come delegati alla compilazione delle domande per conto dei cittadini sulla Piattaforma regionale.

6) Requisiti per l'accesso al Bando Affitto 2024

Possono presentare istanza di contributo i cittadini che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti, che sono valutati con riferimento al nucleo familiare ISEE, come definito dal DPCM n.159 del 5/12/2013:

- **cittadinanza italiana;**

oppure

- cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea;

oppure

- cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno di durata di almeno 1 anno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. N. 286/98 e successive modifiche;

- **valore ISEE** ordinario o corrente contenuto nell'attestazione emessa dall'INPS nell'anno 2024 non superiore a euro € **8.000 o altra minore soglia definita dal Distretto sociosanitario** (valore da considerarsi approssimato all'unità);

- titolarità di un contratto di locazione ad uso abitativo (con esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9), ubicato nel territorio della Regione Emilia-Romagna, redatto ai sensi delle norme vigenti al momento della stipula e regolarmente registrato;

oppure

- titolarità di un contratto di assegnazione in godimento di un alloggio di proprietà di Cooperativa di abitazione ubicato nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

- **incidenza del canone di locazione annuo sul reddito lordo Irpef** complessivo del nucleo ISEE, così come desunto dalla DSU relativa all'ISEE 2024, **superiore al 25%** ovvero: "canone annuo/reddito Irpef lordo" maggiore o uguale a 0,25; il canone di locazione da prendere a riferimento è quello contenuto nella dichiarazione sostituiva unica (DSU).

Per l'accesso al contributo è necessaria la coesistenza di tutti i requisiti sopra richiamati.

Sono **causa di esclusione** dal contributo le seguenti condizioni del nucleo familiare ISEE presenti nel corso dell'anno 2024:

- avere ricevuto la concessione di un contributo del Fondo regionale per l'emergenza abitativa derivante dalle deliberazioni della Giunta regionale, n. 817/2012, 1709/2013, n. 1221/2015 e n. 2365/2019 ("Fondo regionale Emergenza abitativa");

- avere ricevuto la concessione di un contributo del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. 31/07/2013, n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013, n. 124 ("Fondo Inquilini morosi incolpevoli");

- essere assegnatario di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP);

- essere titolare di un contratto di locazione o godimento con la formula del patto di "futura vendita" oppure con "proprietà differita";

- avere ricevuto dalla Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO) un sostegno economico al diritto allo studio universitario finalizzato, anche solo per una quota, al pagamento della locazione (ad esempio, borsa di studio per studenti “fuori sede” etc.);
- essere percettori dell’Assegno di Inclusione (ADI), nel caso in cui l’Assegno di Inclusione contenga anche il sostegno per i nuclei residenti in abitazione concessa in locazione con contratto regolarmente registrato (quota B);
- essere assegnatari di un alloggio nell’ambito degli interventi previsti dal Programma regionale Patto per la Casa Emilia-Romagna (deliberazione della Giunta Regionale n. 960/2023) oppure nell’ambito degli interventi della Agenzia per la locazione locale;
- essere titolari o contitolari di un atto, ancora in vigore, di rinegoziazione del contratto di locazione ai sensi del Programma regionale per la rinegoziazione delle locazioni (deliberazioni della Giunta Regionale n. 1275/2021, n. 1152/2022, n. 409/2023, n. 919/2023 e n. 760/2024);
- essere titolare di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento (nuda proprietà, usufrutto, uso o abitazione) per una quota superiore al 50%[1] su unità immobiliari ad uso residenziale poste sul territorio della Regione Emilia-Romagna e adeguato alle esigenze abitative ai sensi del D.M. 5 luglio 1975.

Le seguenti condizioni non sono causa di esclusione dal contributo:

- il diritto di proprietà su un alloggio oggetto di procedura di pignoramento, a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di rilascio dell’alloggio emesso dal Giudice dell’Esecuzione ai sensi dell’art. 560, comma 3, c.p.c.;
- il diritto di proprietà sull’alloggio assegnato al coniuge per effetto di sentenza di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale o in base ad altro accordo ai sensi della normativa vigente in materia. In caso di cessazione della convivenza more uxorio il diritto di proprietà su un alloggio non preclude l’accesso al contributo qualora l’alloggio di proprietà rimanga nella disponibilità dell’ex convivente e ciò risulti almeno da scrittura privata autenticata intercorsa tra le parti.

I Comuni del Distretto sociosanitario non possono prevedere ulteriori o diversi criteri per l’accesso al contributo rispetto a quanto definito nella presente deliberazione.

[1] Percentuale complessiva in capo ai componenti del nucleo ISEE sul medesimo alloggio.

7) Presentazione della domanda di contributo

La domanda potrà essere presentata da un **componente maggiorenne** del nucleo ISEE, anche non intestatario del contratto di locazione, purché residente oppure avente dimora o domicilio nell’alloggio oggetto del contratto di locazione.

È ammessa la presentazione di una sola domanda per nucleo familiare ISEE.

Nel caso di più domande presentate dalla medesima persona oppure dal medesimo nucleo ISEE, è considerata valida solo l’ultima presentata in ordine di tempo.

Nel caso di più contratti di locazione stipulati nel corso dell’anno, può essere presentata una sola domanda di contributo riferita al contratto in corso di validità al momento della presentazione della domanda.

Nel caso di una medesima unità immobiliare utilizzata da più nuclei familiari ISEE, ciascun nucleo ISEE può presentare domanda di contributo separatamente per la propria porzione di alloggio o per la propria quota di canone.

Nella domanda è sempre necessario autodichiarare il Comune dove è ubicata l’abitazione per la quale si chiede il contributo e il canone di locazione:

- sia nel caso in cui l’abitazione per cui si chiede il contributo coincida con quella di residenza;
- sia nel caso in cui l’abitazione per cui si chiede il contributo sia diversa da quella di residenza.

Le domande possono essere presentate **esclusivamente tramite la Piattaforma regionale** il cui link di accesso sarà pubblicato in tempo utile sul sito web dell’Area Politiche per l’Abitare <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>.

Non sono considerate ammissibili le domande ricevute con modalità diverse, quindi pervenute al di fuori della Piattaforma (ad esempio via PEC o su modulo cartaceo).

La presentazione della domanda di contributo può essere svolta in nome e per conto del cittadino anche da parte di soggetti convenzionati con il Comune o con l’Unione di Comuni.

I cittadini che non sono in possesso delle credenziali SPID/CNS/CIE o che hanno difficoltà ad utilizzare la Piattaforma regionale possono rivolgersi alle organizzazioni private convenzionate con il Comune o l’Unione di Comuni.

Il Comune o l’Unione di Comuni individuano nel Bando l’elenco delle organizzazioni accreditate al fine dell’accreditamento nella Piattaforma regionale.

Per correggere o integrare una domanda già trasmessa:

- entro il termine previsto nel paragrafo “Direttive e termini per i Bandi comunali” per la presentazione della domanda: è necessario presentare nuovamente la domanda tramite la Piattaforma;

- successivamente alla scadenza del termine previsto nel paragrafo “Direttive e termini per i Bandi comunali”, ci si dovrà rivolgere all’Ente gestore.

I requisiti per l’accesso e la situazione economica del nucleo familiare sono comprovati con autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 che, agli artt. 75 e 76, prevede l’applicazione di sanzioni penali e la decadenza dai benefici in caso di dichiarazioni false.

Il soggetto che presenta la domanda oppure il proprietario dell’alloggio, qualora la liquidazione debba essere fatta a favore di quest’ultimo, deve essere intestatario di un conto corrente bancario o postale ubicato in Italia.

L’erogazione del contributo potrà avvenire solo su conti correnti bancari o postali ubicato in Italia.

8) Formazione della graduatoria distrettuale

Le domande ammesse provenienti da tutti i Comuni del Distretto sociosanitario saranno collocate in un’unica graduatoria distrettuale.

Le domande saranno collocate in graduatoria in ordine decrescente di incidenza del canone di locazione annuo sul reddito lordo Irpef complessivo del nucleo ISEE.

Nel caso di valori di incidenza uguali, avrà la precedenza la domanda con reddito lordo Irpef complessivo del nucleo ISEE più basso.

Nel caso di valori di incidenza canone/reddito uguali e di redditi lordi Irpef complessivi dei nuclei ISEE uguali, avrà la precedenza la domanda con ISEE più basso.

Nel caso di valori di incidenza canone/reddito uguali, di redditi lordi Irpef complessivi dei nuclei ISEE uguali e di ISEE uguali, avrà la precedenza la domanda il cui richiedente è anagraficamente più giovane.

L’assegnazione del contributo avverrà scorrendo la graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

9) Quantificazione del contributo

Il contributo concedibile è calcolato secondo i seguenti due scaglioni:

Incidenza canone di locazione annuo/reddito lordo Irpef complessivo del nucleo ISEE	Contributo
Dal 25% e fino al 40% compresi	20% del canone annuo per un massimo di € 1.500,00
Oltre il 40%	25% del canone annuo per un massimo di € 2.000,00

I Comuni del Distretto sociosanitario non possono prevedere ulteriori o diversi criteri di calcolo dell’importo del contributo concedibile.

Il contributo è concesso al soggetto che ha presentato la domanda di contributo. È possibile liquidare il contributo al proprietario dell’alloggio in presenza di una delle seguenti condizioni:

- il soggetto beneficiario ha richiesto espressamente che la liquidazione avvenga a favore del proprietario della abitazione;

- i Comuni e le Unioni di Comuni hanno previsto nel proprio Bando che, in caso di morosità accertata, il contributo sia erogato al locatore interessato a sanatoria della morosità.

10) Piattaforma regionale

La raccolta delle domande di contributo e la loro gestione avverrà tramite una Piattaforma regionale contenente le seguenti principali funzionalità:

- compilazione e presentazione della domanda da parte del cittadino tramite SPID/CNS/CIE;
- compilazione e presentazione della domanda da parte di soggetti delegati;
- funzionalità di istruttoria delle domande per gli operatori dei Comuni e delle Unioni dei Comuni;
- interoperabilità con web service ER.GO per il completamento della domanda con i dati DSU/attestazione ISEE, dati canone di locazione, reddito lordo Irpef complessivo del nucleo ISEE etc.
- generazione di avvisi (alert) utili alla attività istruttoria degli Enti gestori;
- funzionalità di back office per la formulazione della graduatoria, calcolo del contributo delle domande ammesse a contributo e assegnazione dei fondi disponibili scorrendo la graduatoria.

La Piattaforma regionale:

- non esclude automaticamente nessuna delle domande inviate: l'istruttoria è affidata agli Enti gestori;
- non esegue alcun controllo sulla veridicità sui dati della domanda (digitati oppure scaricati dal sito INPS) ai fini della ammissione oppure esclusione dal contributo: l'istruttoria è affidata agli Enti gestori;
- effettua alcuni controlli, evidenziando solo alcune potenziali irregolarità delle domande e generando avvisi (alert), visualizzabili nella Piattaforma (ambiente back office) ed utili alla attività di istruttoria degli Enti gestori;
- esegue alcuni controlli sull'IBAN bancario o postale (del richiedente oppure del proprietario) con particolare riferimento alla verifica della corretta sequenza alfanumerica, verifica che l'IBAN sia ubicato in Italia; la Piattaforma non verifica la titolarità dell'IBAN.

La Piattaforma non consente il caricamento (upload) di documenti (ad esempio, contratto di locazione, DSU/Attestazione ISEE, permesso di soggiorno etc.).

Al fine di facilitare l'istruttoria delle domande da parte degli Enti gestori, la Regione renderà disponibile nell'ambiente di back office della Piattaforma regionale i dati relativi a:

- proprietà immobiliari e relative quote percentuali di diritti reali su immobili residenziali ubicati in Emilia-Romagna come desunte dal Catasto, mediante l'applicativo Sigmater;
- sostegni economici al diritto allo studio finalizzati, anche solo per una quota, al pagamento della locazione, grazie alla collaborazione con l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO).

11) Indicazioni operative per l'istruttoria delle domande da parte degli Enti gestori

Tutte le domande di contributo trasmesse, comprese quelle dell'elenco contenuto nel paragrafo 4.1), escluse ai fini del riparto, sono rese disponibili nel back office della Piattaforma regionale ai fini dell'istruttoria da parte degli Enti gestori competenti.

Le domande di contributo sono sempre attribuite al Distretto sociosanitario sulla base del Comune nel quale è localizzato l'alloggio in locazione dichiarato dal richiedente[2].

Nel caso di erronea attribuzione della domanda di contributo al Distretto sociosanitario, è possibile modificare l'attribuzione mediante richiesta dell'Ente gestore alla Regione inviando un'e-mail a fondoaffitto@regione.emilia-romagna.it

L'Ente gestore valuterà l'opportunità di un approfondimento d'istruttoria nei seguenti casi:

- assenza dei dati della locazione nella banca dati INPS;
- incoerenza tra il Comune dell'alloggio in locazione autocertificato e il Comune dell'alloggio presente nella DSU;
- mancanza dell'attestazione ISEE nella banca dati INPS;
- ulteriori casi ritenuti anomali o incoerenti;

L'attestazione ISEE scaricata dal sito INPS mediante web service ER.GO è quella in corso di validità al momento della presentazione della domanda.

[2] Le domande non sono attribuite in base ai dati dell'abitazione contenuti nella DSU in quanto la DSU, contenendo solo i dati dell'alloggio individuato dal nucleo ISEE come abitazione di residenza, non contiene i dati di eventuali altre abitazioni diverse da quella di residenza ed utilizzate da altri componenti il nucleo ISEE.

12) Controlli sulle domande pervenute e sui beneficiari

Gli Enti gestori effettuano i controlli sulle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 secondo proprie regole in base alla struttura organizzativa dell'Ente (controlli sistematici, controlli a campione, ecc.)

Tali controlli sono eseguiti, di norma, dopo la concessione del contributo.

L'Ente gestore valuterà se sottoporre ad un controllo sistematico quelle domande che presentano un valore ISEE non adeguato a sostenere il canone di locazione, ed in particolare:

- nel caso di domande che presentano un valore ISEE molto inferiore al canone annuo, gli Enti gestori, prima della erogazione del contributo, accertano preliminarmente che i Servizi sociali comunali siano a conoscenza dello stato di grave disagio economico e sociale del nucleo familiare;

- nel caso di domande che presentano un valore ISEE molto inferiore al canone annuo, in seguito a situazioni di difficoltà di carattere temporaneo (diminuzione del reddito in seguito a perdita del lavoro etc.), gli Enti gestori, dopo un accertamento delle effettive condizioni economiche, erogano il contributo anche se il nucleo familiare non è conosciuto dai Servizi sociali.

13) Rendicontazione

Per la rendicontazione della gestione delle risorse di cui al presente Bando Affitto 2024 e delle eventuali economie del Bando Affitto 2022, si terrà conto delle informazioni presenti nella Piattaforma regionale, ad esclusione di quanto precisato per il Distretto Città di Bologna di cui al seguente punto 14.

14) Gestione delle risorse del Fondo assegnate al Distretto Città di Bologna

Le seguenti disposizioni si applicano al Distretto Città di Bologna:

- le risorse concesse al Distretto potranno essere utilizzate esclusivamente per lo scorrimento delle graduatorie del Bando Affitto 2022;
- le eventuali economie (derivanti dalle risorse concesse negli anni passati) possono essere utilizzate per finanziare le domande dello scorrimento del Bando Affitto 2022;
- il Distretto può partecipare con risorse proprie al cofinanziamento dello scorrimento del Bando Affitto 2022;
- la rendicontazione della gestione delle somme concesse con la presente delibera ed eventuali economie derivanti da somme concesse negli anni passati dovrà avvenire secondo le modalità da definirsi con successiva Circolare del dirigente dell'Area regionale competente per materia, poiché si tratta di domande che non sono gestite dalla Piattaforma regionale.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. E) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

Concessione del contributo del Fondo regionale per il sostegno all'abitazione in locazione di cui alla LR n. 24/2001, artt. 38 e 39.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono comunicati, per lo svolgimento delle attività amministrative finalizzate alla concessione del contributo:

- al Comune a cui è stata presentata la domanda di contributo;
- al Comune oppure Unione di Comuni capofila del distretto sociosanitario a cui appartiene il Comune dove è stata presentata la domanda di contributo;
- all'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna (ER.GO).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità a svolgere le attività amministrative necessarie alla concessione del contributo.

Allegato B

Enti gestori Bando Affitto 2024

Prov.	Distretto socio sanitario	Enti gestori	
		Comuni capofila	Unioni di Comuni
BO	Distretto Appennino Bolognese		Unione Comuni Appennino bolognese
BO	Distretto Città di Bologna	Bologna	
BO	Distretto di Imola	Imola	
BO	Distretto Pianura Est		Unione Reno Galliera
BO	Distretto Pianura Ovest	San Giovanni in Persiceto	
BO	Distretto Reno, Lavino e Samoggia	Casalecchio di Reno	
BO	Distretto Savena Idice	San Lazzaro di Savena	
FC	Distretto di Cesena- Valle del Savio		Unione dei Comuni Valle del Savio
FC	Distretto di Forlì	Forlì	
FC	Distretto Rubicone		Unione Rubicone e Mare
FE	Distretto Centro-Nord	Ferrara	
FE	Distretto Ovest	Cento	
FE	Distretto Sud-Est	Codigoro	
MO	Distretto di Carpi		Unione delle Terre d'Argine
MO	Distretto di Castelfranco Emilia		Unione del Sorbara
MO	Distretto di Mirandola	Mirandola	
MO	Distretto di Modena	Modena	
MO	Distretto di Pavullo nel Frignano		Unione dei Comuni Del Frignano
MO	Distretto di Sassuolo		Unione Comuni Distretto Ceramico
MO	Distretto di Vignola		Unione Terre di Castelli
PC	Distretto Città di Piacenza	Piacenza	
PC	Distretto Levante	Fiorenzuola D'Arda	
PC	Distretto Ponente	Castel San Giovanni	
PR	Distretto di Fidenza	Fidenza	

Prov.	Distretto socio sanitario	Enti gestori	
		Comuni capofila	Unioni di Comuni
PR	Distretto di Parma	Parma	
PR	Distretto Sud Est	Langhirano	
PR	Distretto Valli Taro e Ceno	Borgo Val di Taro	
RA	Distretto di Faenza		Unione della Romagna Faentina
RA	Distretto di Lugo		Unione dei Comuni della Bassa Romagna
RA	Distretto di Ravenna	Ravenna	
RE	Distretto di Castelnovone' Monti		Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano
RE	Distretto di Correggio	Correggio	
RE	Distretto di Guastalla	Guastalla	
RE	Distretto di Montecchio Emilia	Montecchio Emilia	
RE	Distretto di Reggio Emilia	Reggio nell'Emilia	
RE	Distretto di Scandiano		Unione Tresinaro Secchia
RN	Distretto di Riccione	Riccione	
RN	Distretto di Rimini	Rimini	

Allegato C

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ARTICOLO 15 LEGGE 241/90
PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI FINANZIABILI CON IL
FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE

Tra

La **Regione Emilia-Romagna** (di seguito Regione), con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro, n. 52, in persona del Direttore generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente, Ing. **Paolo Ferrecchi**, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo ai sensi delle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 21 marzo 2022, n. 426.

e

L'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI (di seguito ER.GO), con sede legale in Bologna, via Santa Maria Maggiore, 4, nella persona della Direttrice legale rappresentante Dott.ssa Patrizia Mondin, che agisce in virtù dei poteri conferiti dallo Statuto aziendale;

Premesso che:

- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 8 agosto 2001, n. 24, stabilisce all'articolo 2, comma 3 che *"la Regione favorisce il raccordo della programmazione degli interventi abitativi con le politiche sociali e sanitarie"* e che, per favorire l'accesso al mercato delle locazioni dei nuclei meno abbienti, istituisce il fondo per l'accesso all'abitazione in locazione, disciplinato dagli articoli 38 e 39 della medesima legge;
- ER.GO, istituita con la Legge Regionale n.15/2007 e s.m.i., avente ad oggetto *"Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione"*, è un ente dipendente dalla Regione Emilia-Romagna, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, a cui è affidato il compito di erogare servizi ed interventi volti a rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione.

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 667 del 2022 è stato approvato un primo accordo di collaborazione ex art. 15 l.

- 241/90 avente ad oggetto "collaborazione istituzionale con la Regione Emilia - Romagna per la realizzazione di una nuova piattaforma web regionale da utilizzare per l'acquisizione delle domande di concessione del contributo per l'affitto";
- la collaborazione tra i due Enti di cui al sopra richiamato accordo è risultata proficua per entrambe le parti e sono stati raggiunti positivamente tutti gli obiettivi indicati nell'Accordo richiamato;
 - la Regione Emilia-Romagna ed ER.GO intendono proseguire la collaborazione coerentemente con i rispettivi fini istituzionali per l'attuazione degli strumenti necessari ad utilizzare il fondo per l'accesso all'abitazione in locazione ("Fondo Affitto") relativo all' annualità 2024;
 - a tal fine entrambe le parti esprimono un reciproco interesse alla stipula di un accordo ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990 e in particolare:
 - Per la Regione Emilia-Romagna sussiste la necessità di integrare i dati trasmessi e autocertificati dai cittadini sul portale regionale con quelli presenti sul database INPS (cui ER.GO ha accesso), così da semplificare l'istruttoria in capo agli enti locali rispetto alla verifica della certificazione ISEE;
 - per ER.GO, i cui uffici hanno già maturato le necessarie competenze ed esperienze in questo specifico ambito, risulta utile confermare e rafforzare il proprio impegno nell'ambito delle politiche regionali di welfare, in coerenza con la propria missione istituzionale;

Ritenuto pertanto, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale _____, di sottoscrivere il presente accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO

1. Costituisce oggetto della collaborazione istituzionale tra Regione ed ER.GO l'integrazione di dati nella fase di acquisizione delle domande presentate dai cittadini di concessione del contributo per l'affitto 2024 perseguendo l'obiettivo della semplificazione e dell'accelerazione amministrativa, di cui all'art. 39 della legge regionale 24/2001.

2. La collaborazione di cui al comma 1 è volta anche a rafforzare l'integrazione di ulteriori politiche e attori coinvolti nell'ambito del welfare con la condivisione delle finalità sociali e dello spirito di servizio nei confronti della comunità territoriale e delle persone con maggiore fragilità abitative oltre che a favorire l'utilizzo di approcci e strumenti innovativi e comuni a diverse parti dell'amministrazione regionale (welfare, partecipazione, cultura, ambiente).

ART. 2 - COMPITI E FUNZIONI

1. Le attività di ER.GO attengono al supporto nella gestione delle domande pervenute telematicamente. In particolare, ER.GO collabora con Regione Emilia-Romagna nella fase di acquisizione delle domande presentate dai cittadini avvalendosi del servizio web di cooperazione applicativa "INPS 2015" di cui è titolare. ER.GO inoltre collabora con la Regione Emilia-Romagna al fine di agevolare i controlli per la verifica della non cumulabilità del contributo di cui al presente accordo con propri interventi economici aventi la medesima finalità.

La Regione Emilia-Romagna offre l'apporto delle proprie competenze tecniche e amministrative, e specificamente quelle della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Settore Governo e Qualità del Territorio - Aree Politiche per l'Abitare.

ART. 3 - PROCEDURA

1. Le domande di contributo sono caricate dagli interessati sulla piattaforma regionale, alla quale accedono con identità digitale SPID, Carta d'identità elettronica (CIE) o Carta nazionale dei servizi (CNS). La Regione trasferisce i codici fiscali così ottenuti ad ER.GO mediante chiamata REST con modalità criptata HTTPS.

2. ER.GO sulla base dei dati ricevuti dalla Regione interroga il data base di Inps in cooperazione applicativa; scarica i dati contenuti nell'Attestazione ISEE e nella relativa Dichiarazione sostitutiva unica (DSU), li trasferisce alla piattaforma regionale tramite protocollo criptato HTTPS e ne conserva una copia nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Accordo di designazione del responsabile.

3. La Regione abbina, per ogni richiedente, i dati caricati dal cittadino e quelli trasferiti da ER.GO, li memorizza fino al completamento di tutte le procedure attinenti al proprio "Bando Fondo per l'accesso all'abitazione in locazione" e li rende disponibili agli Enti territoriali per le successive fasi di istruttoria, ammissione in graduatoria e liquidazione.

ART. 4 - SICUREZZA E RISERVATEZZA

1. Le parti s'impegnano a mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo.

2. ER.GO è esclusivo responsabile delle attività svolte mediante "INPS 2015" nel rispetto dei rapporti esistenti con INPS.

ART. 5 - DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016

1. In esecuzione della presente convenzione, ER.GO effettua trattamento di dati personali di titolarità della Regione.

2. In virtù di tale trattamento, le parti stipulano l'accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

3. ER.GO è, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione al contratto suindicato conformemente a quanto previsto dall'accordo allegato al presente contratto.

4. Le parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

ART. 6 - DURATA

1. Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento di tutte le procedure attinenti al Bando regionale *Fondo per l'accesso all'abitazione in locazione 2024*.

2. Il presente accordo potrà essere prorogato esclusivamente a seguito di accordo scritto tra le parti.

ART. 7 - ONERI FINANZIARI

1. Le attività contemplate dal presente accordo di collaborazione non comportano oneri a carico delle parti.

ART. 8 - REFERENTI

1. Per la Regione Emilia-Romagna è referente e responsabile dell'attuazione dell'accordo il Responsabile dell'Area Politiche per l'Abitare.

2. Per ER.GO i referenti dell'attuazione dell'accordo sono la Dott.ssa Patrizia Pasini (referente amministrativo) e il Dott. Roberto Palumbo (referente tecnico).

ART. 9 - CONTROVERSIE

Ogni controversia nascente da o comunque connessa con quanto previsto nel presente accordo, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Bologna.

ART. 10 - ONERI FISCALI

Il presente "accordo" è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte che richiede la registrazione.

Il presente Accordo ex art. 15, L.214/90 è composto di facciate 23 compresi l'**Allegato "Accordo per il trattamento dei dati personali"** che ne costituisce parte integrante.

Il presente accordo è sottoscritto mediante firma digitale a norma del d.lgs. 179/2012 convertito nella l. 221/2012.
Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dott. Paolo Ferrecchi
f.to digitalmente

**AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO
AGLI STUDI SUPERIORI**

Dott.ssa Patrizia Mondin
f.to digitalmente

Allegato D)**Accordo per il trattamento di dati personali**

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante dell'accordo siglato tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna ed ER.GO, soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Premesse

(A) Il presente accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'allegato Glossario.

(B) Le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il titolare del trattamento a norma del regolamento (UE) 2016/679.

(C) Le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del regolamento (UE) 2016/679

(D) Le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679.

(E) Le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal regolamento (UE) 2016/679 o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

(F) In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

Le Parti convengono quanto segue:

1. Descrizione del trattamento**1.1 Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del titolare del trattamento**

Il trattamento dei dati mira a facilitare la presentazione delle istanze da parte dei cittadini titolati dalla partecipazione all'approvando Bando regionale *Contributi per l'affitto*, sia di agevolare il successivo lavoro istruttorio e la rendicontazione finale da parte degli Enti Locali.

I dati personali trattati sono il codice fiscale dei cittadini istanti e una selezione di informazioni contenute nelle loro attestazione e dichiarazione sostitutiva unica (DSU) per l'ISEE.

1.2 Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Dipendenti/Consulenti | <input type="checkbox"/> Migranti |
| <input type="checkbox"/> Utenti | <input type="checkbox"/> Studenti maggiorenni |
| <input type="checkbox"/> Soggetti che ricoprono cariche sociali | <input type="checkbox"/> Lavoratori |
| <input type="checkbox"/> Beneficiari o assistiti | <input checked="" type="checkbox"/> Cittadini |
| <input type="checkbox"/> Pazienti | |
| <input type="checkbox"/> Minori | |
| <input type="checkbox"/> Persone vulnerabili | |

1.3 Categorie di dati personali trattati

- Dati personali di natura particolare
- Dati personali comuni
- Dati personali relativi a condanne penali e reati

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente;

2.1.2 non trasferisce i dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di normativa applicabile.

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia.

2.2.5 nel caso in cui il Responsabile del trattamento sia tenuto alla raccolta di dati personali per conto dell'Ente, lo stesso deve somministrare agli interessati l'informativa per il trattamento dei dati personali utilizzando il fac-simile messo a disposizione dal Titolare.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile,

ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3 Il Responsabile del trattamento conserva, nel caso siano allo stesso affidati servizi di amministrazione di sistemi non gestiti direttamente dall'Ente, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;

3.4 L'Ente attribuisce al Responsabile del trattamento il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";

3.5 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate a salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.6 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da AGID la circolare n. 2/2017¹.

¹http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=17A0239900200010110001&dgu=2017-04-04&art.dataPubblicazioneGazzetta=2017-04-04&art.codiceRedazionale=17A02399&art.num=1&art.tiposerie=SG

3.7 Il Responsabile del trattamento mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati personali, in aderenza alle seguenti policy dell'Ente:

- Disciplinare tecnico per la gestione degli incidenti di sicurezza e data breach
- Disciplinare tecnico per l'esercizio dei diritti dell'interessato sui propri dati personali nella Giunta regionale e nell'Assemblea legislativa
- Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta e nell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
- Disciplinare per l'accesso ai locali

Le stesse sono trasmesse al Responsabile a seguito della firma del presente accordo.

3.8 Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione all'accordo in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei

dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Ente le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nell'accordo di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Documentazione e rispetto

6.1 Le parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole.

6.2 Il responsabile del trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del titolare del trattamento relative al trattamento dei dati conformemente alle presenti clausole.

6.3 Il responsabile del trattamento mette a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il titolare del trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del responsabile del trattamento.

6.4 Il titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole.

6.5 Su richiesta, le parti mettono a disposizione della o delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

7. Ricorso a Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

7.1 Nell'ambito dell'esecuzione dell'accordo, il Responsabile del trattamento è autorizzato alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione al Titolare, fornendo allo stesso le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione.

7.2 L'autorizzazione generale di cui al punto che precede è subordinata al possesso da parte del "sub-responsabile" dei seguenti requisiti:

- a) sede legale in uno degli Stati membri dell'UE
- b) non siano trasferiti i dati in Paesi extra UE
- c) il sub-responsabile è subappaltatore o partner del Responsabile del trattamento sulla base di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura

- d) il sub-responsabile sia in possesso della certificazione ISO/IEC 27001 o, parimenti, presenti garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato dello stesso livello del Responsabile del trattamento
- e) i compiti e le responsabilità correlate al trattamento dei dati personali di titolarità dell'Ente siano disciplinate da atto scritto tra Responsabile e Sub-responsabile

7.3 Qualora il responsabile del trattamento ricorra a un sub-responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del responsabile del trattamento), stipula un contratto che impone al sub-responsabile del trattamento, nella sostanza, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il responsabile del trattamento si assicura che il sub-responsabile del trattamento rispetti gli obblighi cui il responsabile del trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del regolamento (UE) 2016/679.

7.4 Su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento gli fornisce copia del contratto stipulato con il sub-responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti aziendali o altre informazioni riservate, compresi i dati personali, il responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia.

7.5 Il responsabile del trattamento rimane pienamente responsabile nei confronti del titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-responsabile del trattamento derivanti dal contratto che questi ha stipulato con il responsabile del trattamento. Il responsabile del trattamento notifica al titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-responsabile del trattamento, degli obblighi contrattuali.

7.6 Il responsabile del trattamento concorda con il sub-responsabile del trattamento una clausola del terzo beneficiario secondo la quale, qualora il responsabile del trattamento sia scomparso di fatto, abbia giuridicamente cessato di esistere o sia divenuto insolvente, il titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto con il sub-responsabile del trattamento e di imporre a quest'ultimo di cancellare o restituire i dati personali.

8. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

8.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

9. Assistenza al Titolare del trattamento

9.1 Il responsabile del trattamento notifica prontamente al titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato. Non risponde egli stesso alla richiesta, a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal titolare del trattamento.

9.2 Il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle

richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, tenuto conto della natura del trattamento. Nell'adempire agli obblighi di cui alle lettere a) e b), il responsabile del trattamento si attiene alle istruzioni del titolare del trattamento.

9.3 Oltre all'obbligo di assistere il titolare del trattamento in conformità della clausola che precede, il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento anche nel garantire il rispetto dei seguenti obblighi, tenuto conto della natura del trattamento dei dati e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento:

- a) l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali («valutazione d'impatto sulla protezione dei dati») qualora un tipo di trattamento possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- b) l'obbligo, prima di procedere al trattamento, di consultare la o le autorità di controllo competenti qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati indichi che il trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di misure adottate dal titolare del trattamento per attenuare il rischio;
- c) l'obbligo di garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati, informando senza indugio il titolare del trattamento qualora il responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti;
- d) gli obblighi di cui all'articolo 32 regolamento (UE) 2016/679.

10. Notifica di una violazione dei dati personali

10.1 In caso di violazione dei dati personali, il responsabile del trattamento coopera con il titolare del trattamento e lo assiste nell'adempimento degli obblighi che incombono a quest'ultimo a norma degli articoli 33 e 34 del regolamento (UE) 2016/679, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento.

10.2 In caso di una violazione dei dati personali trattati dal titolare del trattamento, il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento:

- a) nel notificare la violazione dei dati personali alla o alle autorità di controllo competenti, senza ingiustificato ritardo dopo che il titolare del trattamento ne è venuto a conoscenza, se del caso, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- b) nell'ottenere le seguenti informazioni che, in conformità all'articolo 33, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/679, devono essere indicate nella notifica del titolare del trattamento e includere almeno:
 - i. la natura dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;

- ii. le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- iii. le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali, se del caso anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

- c) nell'adempiere, in conformità dell'articolo 34 del regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare senza ingiustificato ritardo la violazione dei dati personali all'interessato, qualora la violazione dei dati personali sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

10.3 In caso di una violazione dei dati personali trattati dal responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà notifica al titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza. La notifica contiene almeno:

- a) una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);
- b) i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;
- c) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

11. Inosservanza delle clausole e risoluzione

11.1 Fatte salve le disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, qualora il responsabile del trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il titolare del trattamento può dare istruzione al responsabile del trattamento di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti clausole o non sia risolto l'accordo. Il responsabile del trattamento informa prontamente il titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole.

11.2 Il titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali conformemente alle presenti clausole qualora:

- i. il trattamento dei dati personali da parte del responsabile del trattamento sia stato sospeso dal titolare del trattamento in conformità della lettera a)

e il rispetto delle presenti clausole non sia ripristinato entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;

- ii. il responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del regolamento (UE) 2016/679;
- iii. il responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o della o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i suoi obblighi in conformità delle presenti clausole o del regolamento (UE) 2016/679.

11.3 Il responsabile del trattamento ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato il titolare del trattamento che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il titolare del trattamento insista sul rispetto delle istruzioni.

11.4 Dopo la risoluzione del contratto il responsabile del trattamento, a scelta del titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al titolare del trattamento tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente accordo.

12.2 Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui al presente accordo, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

GLOSSARIO

"Garante per la protezione dei dati personali": è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia.

"Dati personali ": qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

"GDPR" o "Regolamento": si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018.

"Normativa Applicabile": si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

"Appendice Security": consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente accordo.

"Reclamo": si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento.

"Titolare del Trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri.

"Trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

"Responsabile del trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

"Pseudonimizzazione": il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a

garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1624

LR 30/1998 art. 32 bis. Programma triennale 2024-2026 di interventi per la manutenzione straordinaria e il rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) Di approvare ai sensi di quanto previsto dell'art. 32 bis della L.R. n. 30/98, il "*Programma degli interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali. Annualità 2024-2025-2026*", come riportato nella **TABELLA B** sotto riportata.
- 2) Di specificare che nella sottostante **TABELLA B** gli interventi numerati dal **n. 1** al **n.6** corrispondono a quelli di nuova programmazione, mentre gli interventi numerati dal **n. 7** al **n.11** sono già stati oggetto di programmazione di cui alla propria deliberazione n.2208 del 18 dicembre 2023 e altre precedenti, ma vengono riproposti perché devono ancora essere realizzati.

TABELLA B

		Costo complessivo dell'intervento (€)	Costo dell'intervento ancora da programmare (€)	Suddivisione fonti di finanziamento	Capitolo di bilancio regionale	Suddivisione costo da programmare per fonte di finanziamento (€)	Quota di finanziamento da programmare su annualità 2024 (€)	Quota di finanziamento da programmare su annualità 2025 (€)	Quota di finanziamento da programmare su annualità 2026 (€)	Quota da reperire previo aggioramento degli strumenti finanziari (€)
1	Costituzione e controllo della Lunga Rotaia Saldata	5.025.000,00	5.025.000,00	fondi regionali	43730	5.025.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	2.025.000,00	0,00
2	Copertura GSM-R sulle linee dell'infrastruttura ferroviaria regionale	4.000.000,00	4.000.000,00	fondi regionali	43730 43731	3.450.000,00 550.000,00	450.000,00 550.000,00	3.000.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
3	Adeguamento galleria Polcinico della linea ferroviaria Modena-Sassuolo	800.000,00	800.000,00	fondi regionali	43730	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00
4	Messa a norma dei locali spogliatoi con impianto fotovoltaico a servizio del personale FER presso il F.V. di Guastalla	150.000,00	150.000,00	fondi regionali	43730	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
5	Parchi fotovoltaici a supporto delle sottostazioni elettriche di Guastalla e Bescelco	2.030.154,09	2.030.154,09	fondi regionali	43730 43731	980.000,00 1.050.154,09	0,00 1.050.154,09	980.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
6	Soppressione passaggi a livello mediante realizzazione di viabilità compensativa (linee ferroviarie Parma-Suzzara e Ferrara-Codigoro)	2.360.030,60	2.360.030,60	fondi regionali	43730	2.360.030,00	0,00	2.360.030,00	0,00	0,00
7	Upgrade della linea Reggio Emilia-Guastalla con impianti multi-ACC.	3.400.000,00	3.400.000,00	fondi D.M. 364/2021 e suc. D.M. 342/2023 fondi regionali	43686 43730	3.290.030,00 109.970,00	85.077,00 0,00	694.698,00 109.970,00	667.649,00 0,00	1.842.606,00 0,00
8	Soppressione di quattro passaggi a livello privati (pip 39 – pip 40 – pip 41 – pip 42) sulla tratta della linea ferroviaria Parma – Suzzara in comune di Bescelco (RE).	600.000,00	600.000,00	fondi D.M. 364/2021 e suc. D.M. 342/2023	43686	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
9	Linea Bologna-Portomaggiore, soppressione pl in località Ca' dell'Orto a seguito del tratto linea.	11.864.086,59	5.400.000,00	fondi D.M. 364/2021 e suc. D.M. 342/2023	43686	5.400.000,00	0,00	0,00	0,00	5.400.000,00
10	Elettrificazione linea ferroviaria Ferrara-Codigoro.	41.813.102,87	41.813.102,87	FSC 2021-2027	capitolo di nuova istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	41.813.102,87
11	Raddoppio della tratta Casalecchio-Via Lunga della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, con soppressione p.l. - Loto 1 -	17.228.874,20	17.228.874,20	fondi regionali FSC 2021-2027	43730 43674	6.228.874,20 11.000.000,00	0,00 0,00	1.000.000,00 11.000.000,00	250.000,00 0,00	4.978.874,20 0,00

- 3) Di approvare il riepilogo finanziario degli interventi programmati, per i quali viene attestata la copertura finanziaria sui capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 come indicato nella successiva **TABELLA C.**

TABELLA C

Numero capitolo di bilancio regionale	Oggetto capitolo di bilancio regionale	N.	Interventi afferenti al capitolo di bilancio regionale	Quota di finanziamento da programmare su annualità 2024 (€)	Quota di finanziamento da programmare su annualità 2025 (€)	Quota di finanziamento da programmare su annualità 2026 (€)		
43730	interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti di proprietà regionale (artt.32 bis e 34, commi 4 e 6, lette bis, l.r. 2 ottobre 1998, n.30)	1	Costituzione e controllo della Lunga Rotata Saldata	1.000.000,00	2.000.000,00	2.025.000,00		
		2	Copertura GSM-R sulle linee dell'infrastruttura ferroviaria regionale	450.000,00	3.000.000,00	0,00		
		3	Adeguamento galleria Polidifinco della linea ferroviaria Modena-Sassuolo	0,00	800.000,00	0,00		
		4	Messa a norma dei locali spogliatoi con impianto fotovoltaico a servizio del personale FER presso il F.V. di Guastalla	0,00	150.000,00	0,00		
		5	Parchi fotovoltaici a supporto delle sottostazioni elettriche di Guastalla e Bressello	0,00	980.000,00	0,00		
		6	Soppressione passaggi a livello mediante realizzazione di viabilità compensativa (linee ferroviarie Parma-Suzzara e Ferrara-Codigono)	0,00	2.360.030,00	0,00		
		7	Upgrade della linea Reggio Emilia-Guastalla con impianti multi-ACC.	0,00	109.970,00	0,00		
		11	Raddoppio della tratta Casalecchio-Via Lunga della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, con soppressione p.l.-Lotto 1-	0,00	1.000.000,00	250.000,00		
		Totale risorse sul capitolo 43730				1.450.000,00	10.400.000,00	2.275.000,00
		43731	interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti di proprietà regionale (artt.32 bis e 34, commi 4 e 6, lette bis, l.r. 2 ottobre 1998, n.30)	2	Copertura GSM-R sulle linee dell'infrastruttura ferroviaria regionale	550.000,00	0,00	0,00
				5	Parchi fotovoltaici a supporto delle sottostazioni elettriche di Guastalla e Bressello	1.050.154,09	0,00	0,00
Totale risorse sul capitolo 43731				1.600.154,09	0,00	0,00		
7	Upgrade della linea Reggio Emilia-Guastalla con impianti multi-ACC.			85.077,00	694.698,00	667.649,00		
8	Soppressione di quattro passaggi a livello privati (p.l. 39 - p.l. 40 - p.l. 41 - p.l. 42) sulla tratta della linea ferroviaria Parma - Suzzara in comune di Bressello (RE).			600.000,00	0,00	0,00		
43686	spese per interventi di messa in sicurezza delle ferrovie intercomesse e non intercomesse alla rete nazionale a valere sul fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello stato e allo sviluppo del paese (art. 1, commi 95, 96 e 98, legge 30 dicembre 2018, n. 145; d.p.m. 11 giugno 2019, dm. 23 settembre 2021, n. 364) - mezzi statali	9	Linea Bologna-Portomaggiore, soppressione pl in località Ca' dell'Orto a seguito del traizo linea	0,00	0,00	0,00		
		Totale risorse sul capitolo 43686				685.077,00	694.698,00	667.649,00
43674	contributi agli investimenti a imprese per interventi nel settore ferroviario - ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali a valere sul fondo sviluppo e coesione - FSC 2021 - 2027 (art.1, commi 177 e 178, legge 30 dicembre 2020, n.178; delibera CIPESS n.79/2021) - mezzi statali	11	Raddoppio della tratta Casalecchio-Via Lunga della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, con soppressione p.l.-Lotto 1-	0,00	11.000.000,00	0,00		
		Totale risorse sul capitolo 43686				0,00	11.000.000,00	0,00

- 4) Che per i progetti di cui alla **TABELLA B**, la soc. FER S.r.l. svolgerà le fasi progettuali in coerenza con la vigente normativa sui lavori pubblici nel limite delle risorse finanziarie programmate per ognuno di essi.
- 5) Che eventuali variazioni di costo dei singoli interventi sopravvenuti nell'affinamento progettuale dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, compatibilmente con la programmazione delle risorse disponibili.
- 6) Che per l'intervento di "*Elettrificazione linea ferroviaria Ferrara-Codigoro*" previsto al n.10 della precedente **TABELLA B** è in corso l'istruttoria contabile per l'istituzione del capitolo di spesa, tenuto conto che l'ammissibilità delle spese potrà essere riconosciuta solo a partire dalla data di emanazione della delibera CIPESS 1/2022.
- 7) Che alla concessione dei finanziamenti/contributi per gli interventi di cui alla Tabella B ed alla contestuale assunzione degli impegni di spesa a carico dei pertinenti capitoli di bilancio provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali a seguito dell'approvazione da parte della Regione, del progetto di fattibilità tecnico-economico, o di livelli progettuali successivi, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023, ovvero all'approvazione di un documento programmatico/progettuale contenente le seguenti informazioni:
 - scheda descrittiva dell'intervento nelle sue finalità e caratteristiche principali e planimetria in scala adeguata;
 - localizzazione dell'intervento;
 - quadro economico certo con indicazione delle fonti di copertura previste;
 - cronoprogramma dei lavori e della spesa coerente con la copertura prevista dalle delibere di programmazione regionali, a garanzia dell'esigibilità della spesa per ogni anno di realizzazione.
- 8) Che la documentazione di cui al punto precedente dovrà pervenire per ogni intervento entro il 30 settembre dell'anno di avvio dello stesso secondo il rispettivo cronoprogramma, al fine dell'assunzione delle necessarie obbligazioni giuridiche;
- 9) Che l'invio del progetto esecutivo completo di validazione sarà condizione necessaria alla liquidazione del primo SAL ad esclusione di eventuali anticipazioni.
- 10) Che il dirigente regionale competente provvederà con l'atto di concessione/impegno di spesa, ai sensi della normativa contabile vigente, a dare altresì indicazione della documentazione necessaria da presentare ai fini delle successive liquidazioni.

- 11) Di prendere atto e condividere la proposta di F.E.R. s.r.l. di realizzare le installazioni di alcuni degli interventi di cui alla precedente **TABELLA B**, mediante il proprio personale a condizione che non si ripercuota sulla realizzazione degli interventi programmati e la gestione delle attività ordinaria di competenza della soc. F.E.R. s.r.l.
 - 12) Che alla liquidazione ed erogazione del finanziamento concesso alla soc. F.E.R. S.r.l. provvederà il dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente, con propri atti stabilendo che le istanze di liquidazione potranno essere presentate solo successivamente alla comunicazione dell'adozione dell'atto di impegno delle rispettive risorse.
 - 13) Che lo stato di attuazione degli interventi sarà oggetto di monitoraggio da parte della Regione che potrà aggiornare la programmazione compatibilmente con le risorse disponibili, qualora necessario.
 - 14) Che eventuali variazioni ai quadri economici dei singoli interventi sopravvenuti negli affinamenti progettuali successivi a quelli già approvati dalla regione Emilia-Romagna o in corso d'opera dovranno essere autorizzati preventivamente dalla medesima Regione che, compatibilmente con le risorse disponibili, provvederà ad aggiornare la delibera di programmazione.
 - 15) Che eventuali varianti in corso d'opera che comportino un aumento o una diminuzione della somma necessaria per l'esecuzione dell'intervento rispetto a quelle già stanziata dalla regione Emilia-Romagna dovranno essere oggetto di preventiva autorizzazione della regione.
 - 16) Che eventuali varianti in corso d'opera che mantengano inalterata la somma necessaria per l'esecuzione dell'intervento rispetto a quelle già stanziata dalla Regione Emilia-Romagna, oppure eventuali modifiche di dettaglio che prevedano solo una diversa redistribuzione delle somme delle singole voci di costo saranno rendicontate alla regione Emilia-Romagna al momento della richiesta di liquidazione dei contributi spettanti per l'intervento in oggetto.
 - 17) Di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013, in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione.
 - 18) Di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2024, N. 1641

Avviso per manifestazioni di interesse -Atto di indirizzo 2024-2026 Legge regionale 5/2018 - Programma straordinario di investimento per i Comuni ricompresi nelle STAMI

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che all'art. 1 definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai fondi SIE 2021-2027 (commi da 51 a 54), dispone una prima dotazione di risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro (comma 177), e pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse FSC secondo la chiave di riparto nella misura dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno ed il 20 per cento alle aree del Centro-Nord (comma 178);
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che a completamento della dotazione programmatica FSC per il 2021-2027, prevista nel Documento di economia e finanza del 2020, destina ulteriori 23,5 miliardi di euro;
- la delibera CIPRESS n. 79 del 22 dicembre 2021 che assegna alle Regioni e Province autonome, a titolo di anticipazione, complessivi 2.562 milioni di euro a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;
- la delibera CIPRESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027, che da evidenza, tra l'altro, delle varie assegnazioni disposte con norme di legge a valere sul FSC 2021-2027;
- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il

periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;

- la delibera Cipess n. 19 del 23/04/2024 riguardante l'Assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 alla Regione Emilia-Romagna, pubblicata in G.U. del 17 luglio 2024.

Vista altresì la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali".

Richiamate:

- la delibera n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";
- la delibera dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 "Approvazione del Documento Strategico Regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo - DSR 2021-2027" (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- la delibera di Giunta regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- le delibere di Giunta regionale n. 42 del 17 gennaio 2022, n. 512 del 04 aprile 2022 e n. 901/2022 che definiscono le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 aggiornando la DGR 1635/2021;
- la delibera di Giunta regionale n. 2100 del 28/11/2022 "DSR 2021-27: Adozione degli indirizzi operativi per la finalizzazione delle STAMI e supporto di assistenza tecnica alle aree beneficiarie";
- la delibera di Giunta regionale n. 43 del 15/01/2024 recante "Approvazione schema di Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 di cui all'art.1, comma 1, lettera d del decreto-legge n.124/2023";
- la delibera di Giunta regionale n. 963 del 04/06/2024 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Presa d'atto della sottoscrizione dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna

- e successivi aggiornamenti al piano finanziario. Indirizzi per l'avvio e l'attuazione degli interventi/linee di azione”;
- la delibera di Assemblea legislativa n. 174 del 27 giugno 2024 “Atto di indirizzo 2024-2026 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - proposta all'Assemblea Legislativa (DGR n. 888 del 27/05/2024)”;
 - la delibera di Giunta regionale n. 1597 del 08/07/2024 “Programmazione risorse per Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane e interne e urbane - accordo FSC 21-27” con la quale è stata approvata la prima programmazione delle Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane, nell’ambito dell’Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna, finalizzata a ripartire le risorse tra i diversi ambiti e programmi territoriali, definire le perimetrazioni di suddetti ambiti e le modalità per l’approvazione dei programmi e l’individuazione dei progetti.

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta con le quali sono state approvate le seguenti Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI):

- n. 1170 del 23/10/2023 e n. 1289 del 24/6/2024 “L’Appennino c’è e cammina insieme a noi”, Alta Val Trebbia e Val Tidone;
- n. 235 del 20/2/2024 “Appennino Smart: un territorio che accoglie e ritempra”, Appennino Piacentino-Parmense;
- n. 1909 del 13/11/2023 e n. 1289 del 24/6/2024 “Una montagna appetibile e accogliente, attrattiva per la prossima generazione europea”, Appennino Parma est;
- n. 1909 del 13/11/2023 “La montagna dei saperi”, Appennino Reggiano;
- n. 571 del 24/4/2024 “Sostenere lo sviluppo di un modello che aumenti la sostenibilità delle interconnessioni”, Appennino Modenese;
- n. 1170 del 23/10/2023 “Per un sistema montuoso più sostenibile, più attrattivo e più inclusivo”, Appennino Bolognese;
- n. 1170 del 23/10/2023 e n. 1289 del 24/6/2024 “Fare Ponti”, Basso Ferrarese;
- n. 492 del 25/3/2024 “Rinascita dell’Appennino forlivese e cesenate”, Appennino Forlivese e Cesenate;

- n. 1289 del 24/6/2024 "Paesaggi da vivere, insieme e sempre", Alta Valmarecchia.

Dato atto che:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane;
- il DSR 2021-2027 intende le strategie territoriali integrate come strumenti di governance multilivello tra Regione e territori che perseguono il duplice obiettivo di radicare il Patto per il Lavoro e per il Clima a livello locale e dare risposta a bisogni e potenzialità specifiche di alcuni ambiti territoriali ben identificati;
- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali:
 - o Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, rivolte a valorizzare il contributo a una equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030;
 - o Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2 nelle aree montane e interne, rivolte a contrastare lo spopolamento e ridurre le disparità territoriali;
- all'attuazione delle STAMI concorrono, oltre ai Fondi della Politica di Coesione europea anche il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e i fondi statali per le aree SNAI 2021-2027, in sinergia con la programmazione regionale del FEASR e i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre eventuali risorse nazionali e regionali complementari;
- le STAMI approvate contengono un elenco concordato di prime proposte progettuali dell'area a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC);

Dato inoltre atto che:

- il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale

attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- il Cipess, nella seduta del 23 aprile 2024 ha approvato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 per un importo complessivo di 480.620.374,00 (di cui 184.358.635 per il cofinanziamento ai programmi regionali europei FESR e FSE+ 2021-2027) per il finanziamento degli interventi/linee di azione ricompresi nell'Accordo per lo sviluppo e la coesione (Delibera Cipess n.19/2024 pubblicata in G.U. del 17 luglio 2024);
- l'Accordo per lo sviluppo e la Coesione è stato sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna il 17 gennaio 2024 e contiene un programma unitario di interventi sul territorio della Regione Emilia-Romagna, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio ed in particolare un intervento denominato "Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane" ID_FSCRI_RI_558, con un'allocazione di risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera Cipess n.25/2023 pari a 35 milioni di euro e un cofinanziamento locale pari a 5 milioni di euro;
- l'atto di indirizzo della Legge regionale n. 5/2018 2024-2026 ha previsto tra i suoi obiettivi generali per il triennio anche i seguenti:
 - o Concorrere in modo complementare agli obiettivi e alle priorità definite nel Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo per il periodo di programmazione 2021-2027;
 - o Sostenere la capacità di investimento dei comuni più piccoli e prioritariamente caratterizzati da un più alto indice di potenziale fragilità, in modo complementare alle strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI) anche attraverso nuove strategie territoriali integrate;

Considerato che:

- la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli

ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24, dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

- i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali è necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari condizioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione e/o di valorizzazione;

Rilevata la necessità di dare attuazione all'Azione A) STAMI prevista dall'allegato 1 della delibera n. 1597 del 08/07/2024 "Programmazione risorse per Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane e interne e urbane - accordo FSC 21-27" tramite l'approvazione di uno specifico avviso di manifestazione di interesse finalizzato ad acquisire le schede progetto e i documenti a corredo e a stabilire le procedure per l'istruttoria.

Atteso che:

- le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono pari a euro 18.450.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027, la cui iscrizione a bilancio avverrà con successivo atto in attuazione della delibera Cipess n. 19 del 23/04/2024;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per

le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali revisioni sulle procedure operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Ritenuto:

- di approvare **1) "AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - AZIONE STAMI - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027)"**, ai sensi della legge regionale n. 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali", di cui **all'Allegato 1)**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare lo schema di Accordo, di cui **all'Allegato 2)** della presente delibera quale parte integrante e sostanziale, e di dare mandato al Presidente della Giunta regionale alla firma dello stesso con gli Enti locali beneficiari apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- di prevedere che lo schema di Accordo potrà essere oggetto di adeguamento per la parte relativa alle modalità di monitoraggio, rendicontazione e controllo al fine di allinearli a quanto verrà disposto nel documento di descrizione denominato Si.Ge.Co che sarà approvato con successivo atto del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;
- di stabilire che all'istruttoria delle Istanze che perverranno a seguito dell'attivazione dell'Avviso provvederà un nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni;
- di dare atto, secondo quanto stabilito dalla delibera n. 1597 del 08/07/2024, che le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti selezionati in esito all'Avviso di cui al punto 1 sono

pari a euro 18.450.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-27 la cui iscrizione a bilancio avverrà con successivo atto in attuazione della delibera Cipess n. 19 del 23/04/2024;

- di stabilire che con successivi atti si procederà all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- di stabilire che le modalità di gestione, sorveglianza e controllo per gli interventi ammessi a finanziamento, saranno disciplinate nel dettaglio nel documento di descrizione denominato Si.Ge.Co che sarà approvato con successivo atto del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, quale Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo, coerente con il quadro normativo del fondo sviluppo e coesione;
- di stabilire che le risorse previste per l'attuazione del presente Avviso potranno successivamente essere oggetto di integrazione qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;

Ritenuto altresì che il presente atto presenta il carattere:

- dell'ordinaria amministrazione in quanto atto attuativo della Programmazione approvata con delibera n. 1597 del 08/07/2024 con la quale sono state già individuate le risorse e gli ambiti territoriali di riferimento del presente Avviso,
- dell'urgenza in quanto trattasi di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione che richiedono il rispetto di precise tempistiche di attuazione nonché di successiva spesa e rendicontazione che non può differire da quanto previsto dall'Accordo sottoscritto il 17 gennaio 2024 la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna.

Visti per gli aspetti di natura organizzativa e contabile:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

- pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
 - la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
 - la propria deliberazione n. 719 del 08/05/2023 "piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 - primo aggiornamento";
 - la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. anno 2022";
 - la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
 - la propria deliberazione n. 324 del 07/03/2022 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
 - la propria deliberazione n. 325 del 07/03/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - la propria deliberazione n. 426 del 21/03/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
 - la propria deliberazione n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
 - la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31/03/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa,

- innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione n. 24767 del 19/12/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" con la quale, tra gli altri, è stato conferito l'incarico dirigenziale di responsabile di Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione (codice 00000347) alla dott.ssa Caterina Brancaleoni;
 - la determinazione n. 11170 del 22/05/2023 "Delega delle funzioni dirigenziali alla titolare di posizione di elevata qualificazione nell'ambito del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione";

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Presidente della Giunta Regionale facente funzioni e

dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue e

dell'Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'"**AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - AZIONE STAMI - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027)**", ai sensi della legge regionale n. 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali", di cui **all'Allegato 1)**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di approvare lo schema di Accordo, di cui **all'Allegato 2)** della presente delibera quale parte integrante e sostanziale, e di dare mandato al Presidente della Giunta regionale alla firma dello stesso con gli Enti locali beneficiari apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 3) di prevedere che lo schema di Accordo potrà essere oggetto di adeguamento per la parte relativa alle modalità di monitoraggio, rendicontazione e controllo al fine di allinearli a quanto verrà disposto nel documento di descrizione denominato Si.Ge.Co che sarà approvato con successivo atto del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;
- 4) di dare atto, secondo quanto stabilito dalla delibera n. 1597 del 08/07/2024, che le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti selezionati in esito all'Avviso di cui al punto 1 sono pari a euro 18.450.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-27 la cui iscrizione a bilancio avverrà con successivo atto in attuazione della delibera Cipess n. 19 del 23/04/2024;
- 5) di stabilire che con successivi atti si procederà all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- 6) di stabilire che le modalità di gestione, sorveglianza e controllo per gli interventi ammessi a finanziamento, saranno disciplinate nel dettaglio nel documento di descrizione denominato Si.Ge.Co che sarà approvato con successivo atto del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, quale Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo, coerente con il quadro normativo del fondo sviluppo e coesione;
- 7) di stabilire che all'istruttoria delle Istanze che perverranno a seguito dell'attivazione dell'Avviso provvederà un nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni;
- 8) di stabilire che, al termine dell'istruttoria e della valutazione di cui al punto 7 che precede la Giunta regionale, con propria deliberazione, definirà gli interventi ammessi alla fase di negoziazione e successivamente approverà l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento e provvederà alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto beneficiario;

- 9) di stabilire, inoltre, che il Responsabile del procedimento, con propri successivi atti, provvederà alla concessione e all'impegno di spesa di cui al punto 8 che precede;
- 10) di stabilire che le modalità di liquidazione e rendicontazione saranno definite in successivi atti a seguito dell'approvazione del documento di descrizione denominato Si.Ge.Co di cui al punto 6) che precede;
- 11) di demandare al Responsabile del procedimento il compito di provvedere con propri atti o comunicazioni:
 - all'eventuale modifica, motivata, dei termini di presentazione delle domande e degli altri termini e scadenze individuate nell'Avviso allegato;
 - alle eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto;
 - alle eventuali modifiche alla modulistica e all'Accordo in ottemperanza a quanto verrà disposto dal Si.Ge.Co.;
- 12) di stabilire che le risorse previste per l'attuazione del presente Avviso potranno successivamente essere oggetto di integrazione qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;
- 13) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- 14) di pubblicare l'Invito di cui al precedente punto 1) sul Portale E-R della Regione: <https://fsc.regione.emilia-romagna.it/> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1)**AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - AZIONE STAMI - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027)****Premesse**

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

In data 17 gennaio 2024 è stato sottoscritto l'Accordo per lo sviluppo e la coesione ai sensi del Decreto-legge n.124/2024 (di seguito anche: Accordo): in esso è ricompresa la linea di azione rivolta al finanziamento di interventi infrastrutturali per azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane per un valore di 35 milioni di euro a valere sulle risorse FSC. Nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione della delibera CIPESS relativa all'assegnazione delle risorse dell'Accordo, a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il presente Bando intende dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 43/2024 e aggiornato con DGR. 963/2024, nella specifica area tematica "Riqualificazione urbana", settore di intervento "Edilizia e spazi pubblici". L'Accordo è stato sottoscritto ai sensi del DL 124/2024, convertito con Legge di conversione n. 162 del 13 novembre 2023.

La Regione si riserva di assumere gli impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei beneficiari subordinatamente all'intervenuta efficacia della Delibera CIPESS sopra richiamata; ovvero di modificare parti del presente Avviso che dovessero risultare in contrasto a prescrizioni o indicazioni della menzionata Delibera.

1. OBIETTIVI

Le STAMI, Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne, sono strumenti per l'attuazione degli obiettivi del Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-27 (DSR 2021-27) che assume lo sviluppo territoriale integrato come uno dei pilastri su cui poggiare la programmazione strategica, per cooperare con i territori rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale e riducendo gli squilibri, attraverso la valorizzazione delle risorse locali nella programmazione.

Il presente Avviso per manifestazione di interesse attua l'"Azione STAMI", inclusa nelle "Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane", dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione 2021-27, le cui caratteristiche principali sono state approvate con la delibera di Giunta n. 1597 dell'8 luglio 2024 che ha definito perimetri, destinatari e dotazione finanziaria.

Le STAMI approvate hanno identificato le prime proposte progettuali da sostenere con le risorse FSC. Questo Avviso definisce le procedure per la presentazione dei progetti, candidati dalle coalizioni locali delle STAMI, a valere sulle riserve di Fondo Sviluppo e Coesione destinate ad ogni area, e per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le STAMI sono state definite dalle coalizioni locali sulla base delle linee guida regionali approvate con DGR nn. 1635/2021 e n. 2100/2022, in 9 aree interne secondo i perimetri territoriali approvati con la DGR n. 512/2022. Ogni STAMI ha definito un programma di investimenti con interventi candidati a valere sui diversi fondi disponibili.

A seguito di un processo negoziale tra Regione e coalizioni locali, e in esito all'istruttoria valutativa, le STAMI sono state approvate dalla Regione con gli atti riportati in tabella.

Denominazione area interna	Denominazione STAMI e atto di approvazione
Alta Val Trebbia e Val Tidone	"L'Appennino c'è e cammina insieme a noi", DGR n. 1289 del 24/6/2024;
Appennino Piacentino-Parmense	"Appennino Smart: un territorio che accoglie e ritempra", DGR n. 235 del 20/2/2024;
Appennino Parma est	"Una montagna appetibile e accogliente, attrattiva per la prossima generazione europea", DGR n. 1289 del 24/6/2024;
Appennino Reggiano	"La montagna dei saperi", DGR n. 1909 del 13/11/2023;
Appennino Modenese	"Sostenere lo sviluppo di un modello che aumenti la sostenibilità delle interconnessioni" DGR n. 571 del 24/4/2024;
Appennino Bolognese	"Per un sistema montuoso più sostenibile, più attrattivo e più inclusivo", DGR n. 1170 del 23/10/2023
Basso Ferrarese	"Fare Ponti", DGR n. 1289 del 24/6/2024;
Appennino Forlivese e Cesenate	"Rinascita dell'Appennino forlivese e cesenate", DGR n. 492 del 25/3/2024;
Alta Valmarecchia,	"Paesaggi da vivere, insieme e sempre", DGR n. 1289 del 24/6/2024;

Per quanto riguarda la fonte di finanziamento si fa riferimento alla delibera di Giunta regionale n. 963 del 04/06/2024 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Presa d'atto della sottoscrizione dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna e successivi aggiornamenti al piano finanziario. Indirizzi per l'avvio e l'attuazione degli interventi/linee di azione".

Il percorso per la costruzione del programma di investimenti è disciplinato dalla legge regionale n. 5 del 20 aprile 2018, "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" (Bollettino Ufficiale n. 102 del 20 aprile 2018), la quale prevede che la Regione promuova la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali denominati Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali.

Alla LR 5/2018 si dà attuazione con l'Atto di indirizzo, di valenza triennale che ha il compito di individuare gli obiettivi generali e le modalità e criteri di costruzione degli Avvisi. L'ultimo atto di indirizzo per il triennio 2024-2026 è stato approvato con la delibera di Assemblea legislativa n. 174 del 27 giugno 2024 "Atto di indirizzo 2024-2026 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - proposta all'Assemblea Legislativa (DGR n. 888 del 27/05/2024)" il quale ha individuato, tra gli altri, i seguenti **obiettivi generali**:

- Concorrere in modo **complementare agli obiettivi e alle priorità definite nel Documento strategico regionale** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo per il periodo di programmazione 2021-2027;

- Sostenere la capacità di investimento dei **comuni più piccoli** e prioritariamente caratterizzati da un più alto **indice di potenziale fragilità**, in modo complementare alle strategie territoriali per le aree montane e interne (STAMI) anche attraverso **nuove strategie territoriali integrate**.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA FINANZIARIA DELLE RISORSE e INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

All'attuazione delle STAMI concorrono, oltre ai Fondi della Politica di Coesione europea anche il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e i fondi statali per le aree SNAI 2021-2027, in sinergia con la programmazione regionale del FEASR e i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre eventuali risorse nazionali e regionali complementari.

Nell'Accordo per lo sviluppo e la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna il 17 gennaio 2024 è ricompreso un intervento denominato "Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane" ID_FSCRI_RI_558, con un'allocazione di risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera Cipess n.25/2023 pari a 35 milioni di euro e un cofinanziamento locale pari a 5 milioni di euro.

La delibera di programmazione n. 1597 dell'08/07/2024 ha previsto un'allocazione di risorse sull'Azione A) STAMI pari ad almeno **18.450.000,00 di euro** a valere sulle risorse FSC 2021-2027, la cui iscrizione a bilancio avverrà a seguito della pubblicazione della Delibera Cipess di assegnazione delle risorse FSC alla Regione Emilia-Romagna, di cui alla seduta del 23 aprile 2024, il cui iter è in corso di perfezionamento.

L'intensità di contributo potrà arrivare fino ad un massimo del 90% del costo totale dell'intervento.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare la manifestazione di interesse, denominata d'ora in poi *Istanza*, i Comuni compresi nelle STAMI, o le Unioni di Comuni di appartenenza, con riferimento agli interventi già oggetto delle prime proposte progettuali a valere sulle risorse FSC contenute nei Documenti approvati dalla Giunta Regionale richiamati al paragrafo 2.

Ulteriori o diverse proposte progettuali saranno valutate se opportunamente giustificate e coerenti con gli obiettivi e l'impianto complessivo della STAMI, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l'intervento "Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane" dell'Accordo FSC.

Le istanze, sebbene presentate dal singolo Ente, sono negoziate a livello di ciascuna STAMI e devono essere corredate da un'attestazione, a firma del Sindaco referente della STAMI, contenente l'elenco delle proposte negoziate con la coalizione locale.

Sono ammissibili solo progetti che prevedono spese di investimento.

5. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Le istanze potranno essere presentate **esclusivamente** mediante la piattaforma dedicata e messa a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e, oltre agli altri dati richiesti dalla modulistica di cui ai fac-simile allegati, dovranno **obbligatoriamente** contenere:

- Denominazione del Soggetto proponente;
- Dati anagrafici del legale rappresentante del Soggetto proponente;
- Nominativo e recapiti di un referente per le comunicazioni inerenti il progetto;
- CUP, Titolo dell'intervento, costo totale dell'investimento e contributo richiesto;
- Titolo di disponibilità del bene oggetto dell'intervento;
- Descrizione del progetto, con sintesi degli obiettivi e attività, e previsione delle fasi procedurali (cronoprogramma);

- Ipotesi di Esigibilità della spesa per annualità finanziaria in coerenza con le attività e fasi procedurali di cui al punto che precede.

6. PARCO PROGETTI

Le Istanze ricevute (se superano l'ammissibilità formale) vanno a formare il **Parco Progetti di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale n. 5/2018**. All'interno del Parco Progetti, la Giunta, senza vincoli di cogenza tanto per l'Ente Locale che per la Regione, negozia l'eventuale attuazione dei progetti che meglio soddisfano i criteri dell'Atto di indirizzo e del presente Avviso per manifestazioni di interesse, anche in relazione alle risorse disponibili.

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

I progetti dovranno essere **conclusi entro il 31 dicembre 2027**.

Per conclusione del progetto, si intende che entro il 31 dicembre 2027, salvo eventuale richiesta di proroga, motivata e autorizzata dal Responsabile del Procedimento, tutti gli interventi previsti dal progetto dovranno essere completamente realizzati e collaudati.

8. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

I criteri di ammissibilità della spesa seguono la normativa europea e quella nazionale di riferimento, così come quella in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente).

In linea con la normativa FSC 2021-2027, saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire **1° gennaio 2021**.

Le spese ammissibili debbono essere sostenute dai Beneficiari e connesse all'esecuzione dello specifico intervento, purché previste nel relativo quadro/preventivo economico-finanziario approvato o in altro documento di approvazione del progetto.

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- le spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche;
- le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature, a condizione che siano inventariate nel patrimonio pubblico;
- l'acquisto e/o all'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del costo complessivo dell'intervento;
- l'acquisto e/o all'esproprio di immobili, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del costo complessivo dell'intervento. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'intervento;
- l'IVA, qualora sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non recuperabile;

Ulteriori informazioni approfondite saranno disponibili dopo l'approvazione del nuovo Sistema di gestione e controllo (SIGECO) relativo a tutti gli interventi finanziati tramite l'Accordo, a seguito della pubblicazione in

Gazzetta Ufficiale della delibera CIPESS di riferimento, in attinenza alle linee guida generali per il funzionamento dell'Accordo stabilite dal DL 'Decreto Sud' (DL 124/2023), convertito con Legge n. 162 del 13 novembre 2023: la documentazione sarà scaricabile dalla pagina web del Fondo sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna.

9. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili le spese:

- non attinenti alla realizzazione dell'intervento, così come previsto dal quadro economico finanziario e dalla progettazione di riferimento approvata;
- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento (che coprono spese diverse);
- relative all'IVA, altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo qualora, pur essendo attinenti alla realizzazione dell'intervento, siano recuperabili.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA

L'Istanza dovrà essere presentata per via telematica e **obbligatoriamente** sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della relativa modulistica. Il servizio di modulistica on-line sarà disponibile alla pagina <https://fsc.regione.emilia-romagna.it/>

Nelle medesime pagine verranno resi disponibili anche i successivi moduli per le richieste di rendicontazione.

Il modulo elettronico per la presentazione dell'Istanza dovrà essere compilato in ogni sua parte, a conclusione della compilazione occorrerà scaricare la stampa elettronica in formato pdf e firmarlo digitalmente (l'unica modalità disponibile è la firma digitale). Il documento p7m generato dovrà essere ricaricato sul sistema.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

11. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a decorrere:

dalle ore 10 del giorno 01/08/2024 alle ore 18 del giorno 31/10/2024.

Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data e dell'ora di arrivo sulla piattaforma on line.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Responsabile del Procedimento, di modificare l'apertura dei termini di presentazione delle domande.

Unicamente per le domande pervenute nei termini suddetti, la piattaforma on-line rimarrà aperta per il soccorso istruttorio, al fine di correggere (solo su richiesta degli istruttori) eventuali errori materiali commessi nella compilazione delle schede.

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

Non saranno considerate ammissibili (ammissibilità formale per l'accesso al Parco Progetti), e pertanto verranno escluse dalla fase di ammissibilità formale, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente quelle:

- presentate da un soggetto proponente che non rientra tra quelli indicati;
- che richiedono un contributo regionale non previsto dai criteri e requisiti stabiliti nel presente Avviso ed in particolare quanto previsto dal punto 4;
- propongano una quota di cofinanziamento inferiore al minimo previsto dal presente Avviso;
- presentate in maniera difforme da quanto previsto e/o che non contengano tutti i dati elencati al punto 5;
- che non risultino firmate digitalmente;
- prive degli allegati compiutamente compilati.

13. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE (accesso al parco progetti)

La procedura di **ammissibilità formale** dei progetti non darà origine ad una graduatoria, ma darà **accesso al Parco Progetti**. L'ammissione formale consentirà l'accesso alle fasi successive ovvero al **processo negoziale** che si conclude con la firma dell'Accordo.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

La preliminare verifica di ammissibilità formale verrà effettuata dal Responsabile del Procedimento con il supporto di un gruppo di lavoro/nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Risorse, Europa, innovazione e istituzioni".

L'istruttoria formale è finalizzata all'esame delle Istanze al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alle tipologie di progetti ammissibili, alla completezza e regolarità della documentazione presentata.

Il Nucleo di valutazione sopra richiamato supporterà il Responsabile del procedimento anche nelle successive valutazioni di merito per consentire alla Giunta l'individuazione degli interventi ammessi alla fase di negoziazione e successivamente alla quantificazione e assegnazione dei contributi.

Per la valutazione dei progetti e le successive fasi di negoziazione, assegnazione e concessione verranno previste due finestre:

- per le istanze presentate **entro il 30 settembre 2024** si avvieranno dal 1° ottobre 2024 le procedure di valutazione e verranno portate avanti le successive fasi;
- per le istanze presentate **entro il 31 ottobre 2024** si avvieranno dal 1° novembre 2024 le procedure di valutazione e verranno portate avanti le successive fasi;

Alle due scadenze sopra riportate verranno avviate le procedure di valutazione solo nel caso in cui siano state depositate le istanze di tutti gli interventi ricompresi nella medesima STAMI ed elencati nella nota del Sindaco referente della STAMI di cui al punto 4 del presente Avviso.

14. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI (selezione dal Parco Progetti)

Selezione dal parco Progetti e Attribuzione del contributo

La **Giunta regionale**, mediante proprio atto, provvederà a determinare le **Istanze ammissibili alla fase di negoziazione** selezionandole dal Parco Progetti, anche a seguito di ulteriore valutazione di merito da parte del nucleo di valutazione di cui al punto 13.

A seguito dell'ammissione alla fase di negoziazione gli Enti proponenti dovranno trasmettere, entro i termini definiti nella medesima delibera o da successiva comunicazione del Responsabile del procedimento, scheda progetto definitiva, il quadro esigenziale (art. 1 Allegato I7 d. lgs 36/2023), il quadro economico e il cronoprogramma definitivo dell'intervento completi di delibera di approvazione nonché l'Accordo sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente. Acquisita la documentazione la Giunta regionale provvederà, all'approvazione degli interventi ammessi a finanziamento e alla **quantificazione e assegnazione dei contributi** riconosciuti a ciascun soggetto beneficiario.

La documentazione funzionale all'assegnazione del finanziamento e successiva concessione dovrà essere trasmessa mediante i moduli che verranno messi a disposizione sulla medesima piattaforma regionale utilizzata per le istanze di manifestazione di interesse.

Il Presidente della Giunta regionale provvederà alla **sottoscrizione dell'Accordo**.

Concessione del contributo

Con successivo atto di competenza del Responsabile del Procedimento si provvederà alla **concessione dei contributi e all'adozione del relativo impegno di spesa**.

Contestualmente alla trasmissione dell'Accordo sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, l'Amministrazione dovrà obbligatoriamente aggiornare le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali.

La Regione, ai fini dell'applicazione del meccanismo di revoca delle risorse di cui all'articolo 2 del DL n.124/2023, dovuto al mancato rispetto del cronoprogramma di spesa, si ritiene sollevata dagli impegni assunti nei confronti dei beneficiari a valere sul fondo FSC 2021-2027. Ossia, il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale previsto per l'attuazione degli interventi determina la revoca del finanziamento da parte della Regione nei confronti dei beneficiari della quota annuale non spesa.

La Regione Emilia-Romagna nel corso della fase di istruttoria di merito e negoziazione per la successiva assegnazione e concessione del contributo si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle istanze ammesse alla fase di negoziazione o al parco progetti, ma non finanziate.

15. PROROGHE E VARIAZIONI

Eventuali **proroghe dei termini e delle scadenze** di cui al presente Avviso potranno essere concesse, su richiesta del beneficiario, se debitamente motivate.

Le motivate richieste di proroga dovranno essere trasmesse entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui si chiede proroga, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it e indirizzate al Responsabile del procedimento.

In caso di **variazioni non sostanziali** del progetto originariamente presentato e approvato, il soggetto beneficiario dovrà presentare una breve relazione che evidenzia e motivi le difformità tra il progetto originario

e quello in corso di realizzazione. Dovranno in ogni caso rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo.

Il responsabile del procedimento valuterà le variazioni e, se approvate, ne darà tempestiva comunicazione al beneficiario.

16. MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE ed EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le modalità di rendicontazione ed erogazione dei contributi verranno definite nei successivi atti di assegnazione e/o impegno dei contributi regionali dopo l'approvazione del nuovo Sistema di gestione e controllo (SIGECO) relativo a tutti gli interventi finanziati tramite l'Accordo, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera CIPESS di riferimento, in attinenza alle linee guida generali per il funzionamento dell'Accordo stabilite dal DL 'Decreto Sud' (DL 124/2023), convertito con Legge n. 162 del 13 novembre 2023: la documentazione sarà scaricabile dalla pagina web del Fondo sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna.

Ciascun Ente beneficiario delle risorse assicura l'espletamento delle operazioni di monitoraggio degli interventi in coerenza con quanto previsto dalle normative vigenti del Fondo Sviluppo e Coesione.

17. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti beneficiari, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute, ai sensi di legge. I beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo che dovranno essere obbligatoriamente conservate dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno cinque anni.

18. REVOCA

Si provvederà all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo nel caso in cui:

- il beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo;
- la realizzazione non risulti conforme al progetto presentato;
- vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- non siano rispettati i vincoli temporali previsti;
- in tutte le fattispecie previste dal presente Avviso.

La Regione, ai fini dell'applicazione del meccanismo di revoca delle risorse di cui all'articolo 2 del DL n.124/2023, dovuto al mancato rispetto del cronoprogramma di spesa, si ritiene sollevata dagli impegni assunti nei confronti dei beneficiari a valere sul fondo FSC 2021-2027. Ossia, il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale previsto per l'attuazione degli interventi determina la revoca del finanziamento da parte della Regione nei confronti dei beneficiari della quota annuale non spesa.

19. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni sul presente avviso è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:

leggeambiti@regione.emiliaromagna.it (oggetto della mail "INFORMAZIONI AVVISO STAMI") lasciando i recapiti per essere ricontattati.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 sono:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni;
- Oggetto del procedimento: “AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - AZIONE STAMI - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027)”;
- Responsabile di procedimento: Delia Cunto funzionario con Elevata Qualificazione Programmazione integrata e sviluppo territoriale del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione;
- La delibera di approvazione sarà pubblicata sul sito web: <https://fsc.regione.emilia-romagna.it/>

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile con le modalità indicate al seguente link <https://www.regione.emilia-romagna.it/urp/accesso-e-trasparenza/diritto-di-accesso>

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO – Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026 ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo. A tal fine è richiesta la compilazione *dell’ALLEGATO 2 ALL’ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL’INTERVENTO AI SENSI DELL’“AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - AZIONE STAMI - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027)” – SCHEDE SINTETICA (da pubblicare ai sensi dell’art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013).*

ALLEGATO: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente Regione può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottopone tali soggetti a verifiche periodiche, al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda ai sensi dell'Avviso;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nell'Avviso.

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione **Generale** Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dell'Avviso, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato nonché al beneficio concesso.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto di finanziamento anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella qualità di interessato, si ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dall'Avviso.



ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO DA PARTE DELL'ENTE LOCALE RICHIEDENTE AI SENSI DELL'AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - AZIONE STAMI - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027)

1. LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE RICHIEDENTE

Il Sottoscritto (*nome, cognome*)

Nato a	
il	
CF	

in qualità di rappresentante legale (Sindaco/Presidente di Unione) dell'Ente richiedente

2. ENTE RICHIEDENTE

Denominazione	
Partita IVA/CF	
PEC	

3. DOMANDA

CHIEDE

di essere ammesso al Parco progetti, per la realizzazione dell'intervento di seguito descritto:

Titolo intervento			
Costo totale dell'investimento	Contributo richiesto (max 90%)	Cofinanziamento Ente richiedente	Altri cofinanziamenti
€	€	€	€

4. DICHIARAZIONI

DICHIARA

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso per l'ammissione dell'intervento al parco progetti;
- di impegnarsi a sostenere la quota di cofinanziamento in capo al richiedente;
- di impegnarsi ad approvare il quadro esigenziale e ad inserire l'investimento nella programmazione tecnico-finanziaria dell'Ente prima della sottoscrizione dell'Accordo previsto dalla LR 5/2018;
- di accettare le regole di utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione;

- di essere consapevole che la mancanza dei requisiti necessari, previsti dall'Avviso, comporta la mancata ammissione al contributo o la revoca dello stesso;
- che tutte le dichiarazioni riportate sono rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

5. SCHEDA PROGETTO

Denominazione dell'area STAMI

Riferimenti del referente tecnico di progetto

Nome e cognome

Ruolo nell'Ente

Indicare se anche RUP

Numero di telefono (fisso/cellulare)

Indirizzo mail

Dichiarazione titolo disponibilità del bene

L'Ente richiedente, per il bene oggetto della presente istanza, è in possesso del seguente titolo di disponibilità: es. *CONCESSIONE, DATA, REP...*

Descrizione del progetto

Descrivere l'intervento in termini di obiettivi e i risultati attesi; attività e spese da finanziare; il target di destinatari e i fabbisogni a cui intende rispondere; precisare la localizzazione (comune, indirizzo).

Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità con le quali si intende gestire la struttura per l'erogazione dei servizi attesi e come si intendono sostenere i relativi costi di gestione

Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Descrivere il contributo del progetto agli obiettivi e ambiti di intervento della STAMI

Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Data prevista (mm/aa)
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
Progetto esecutivo	
Avvio procedure di gara	
Affidamento/Stipula contratto	
Inizio lavori	
Fine lavori/Collaudato	

CUP

--

6. PIANO FINANZIARIO**Quadro economico per tipologia di spesa (comprensiva di IVA)**

A	Costo totale per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche	€
B	Spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali	€
C	Spese per l'acquisto di arredi e attrezzature permanenti, a condizione che siano inventariate nel patrimonio pubblico	€
D	Acquisto/esproprio terreni e immobili (max 10% del totale)	€
Costi Totali (A+B+C+D)		€

Piano finanziario – esigibilità per anno (prima ipotesi)

2024	2025	2026	2027

00,00	00,00	00,00	00,00
-------	-------	-------	-------

Allegati:

1. Attestazione del sindaco referente della STAMI di appartenenza
2. Scheda sintetica (da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013)

Il legale rappresentante

(firmato digitalmente)

ALLEGATO 2 – FAC SIMILE SCHEDE SINTETICA (da pubblicare ai sensi dell’art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013) AI SENSI DELL’AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE – ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - AZIONE STAMI - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027)

DA COMPILARE E CARICARE IN PIATTAFORMA

Amministrazione proponente

--

Titolo del progetto

--

Descrizione sintetica del progetto

--

CUP

--

Costo del progetto

Costo totale	Contributo regionale
--------------	----------------------

ALLEGATO 2

SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTUAZIONE PSAL AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5 "NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI"

Scrittura sottoscritta con firme digitali

TRA

La Regione Emilia-Romagna,
rappresentata dal Presidente della Giunta regionale

E

L'Unione di.../il Comune di...

--

rappresentata dal legale rappresentate dell'Ente

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali.

Richiamate:

- la delibera di Giunta regionale n... del... con cui, s seguito di un processo negoziale tra Regione e coalizione locale, e in esito all'istruttoria valutativa, è stata approvata la STAMI ...
- la delibera di Assemblea legislativa n. 174 del 27 giugno 2024 "Atto di indirizzo 2024-2026 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui

alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - proposta all'Assemblea Legislativa (DGR n. 888 del 27/05/2024)".

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli aspetti attuativi specifici;

Richiamata altresì la Delibera di Giunta regionale n... del... "AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - AZIONE STAMI - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027)"

Preso atto che l'Unione di Comuni/Comune ... è stata ammessa alla fase di negoziazione e può beneficiare del contributo previsto;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo**

Articolo 1

Finalità

Il presente Accordo disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e L'Unione/il Comune

in vista della realizzazione dell'Intervento denominato:

All'Intervento oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto - CUP

Articolo 2

Oggetto Dell'Accordo

Oggetto del presente Accordo sono la programmazione economica, le tempistiche e gli obblighi assunti dai partecipanti per l'attuazione

dell'intervento di cui all'articolo 1, così come è depositato agli atti del Servizio regionale competente.

Articolo 3

Programmazione economico - finanziaria

Gli impegni finanziari della Regione e dell'Ente beneficiario, sottoscrittori dell'Accordo, sono i seguenti:

Titolo Intervento	Costo totale <i>Euro</i>	Contributo Regionale <i>Euro</i>	Cofinanziam ento locale <i>Euro</i>	Altri cofinanziam enti <i>Euro</i>

Per quanto riguarda la programmazione finanziaria della spesa, il cronoprogramma finanziario è il seguente:

Esercizio finanziario 2025 - <i>Euro</i>	
Esercizio finanziario 2026 - <i>Euro</i>	
Esercizio finanziario 2027 - <i>Euro</i>	

Le parti si impegnano a rispettare le modalità indicate dal documento Si.Ge.Co. approvato con atto n... del ...

Le parti si impegnano a rispettare gli adempimenti di monitoraggio e le scadenze prescritte.

La ripartizione della spesa per esercizio finanziario dovrà essere **aggiornata** dal beneficiario almeno annualmente entro la fine del mese di **gennaio** di ciascun anno o quando richiesto dalla Regione.

Articolo 4

Obblighi assunti da ciascun partecipante

I sottoscrittori, secondo le proprie competenze si impegnano ad assumere tutti gli atti amministrativi necessari a perfezionare l'attuazione dell'intervento entro il termine del presente Accordo.

Gli **avanzamenti dell'attuazione** avverranno secondo la seguente sequenza temporale:

Fase/attività	Previsione (mese/anno)
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
Progetto esecutivo	
Avvio procedure di gara	
Affidamento/Stipula contratto	
Inizio lavori	
Rendicontazione intermedia	
Fine lavori/Collaudato	
Rendicontazione a saldo	

Articolo 5

Comunicazione e utilizzo dei loghi

L'ente beneficiario si impegna ad inserire nelle notizie su carta, radio, tv o su web i riferimenti alla programmazione della Legge n. 5/2018 e del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, con i relativi loghi. *(il presente articolo potrà essere modificato/integrato a seguito dell'approvazione del documento Si.Ge.Co. relativo all'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione)*

Articolo 6

Realizzazione dell'intervento e durata dell'Accordo

La validità del presente Accordo decorre dalla sottoscrizione dello stesso.

L'Accordo rimane in vigore fino alla data del certificato di regolare esecuzione dell'opera, nei limiti del cronoprogramma comunicato.

Per gli aspetti non disciplinati dal presente Accordo si rimanda alle disposizioni dell'AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - ATTO DI INDIRIZZO 2024-2026 LEGGE REGIONALE 5/2018 - AZIONE STAMI - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA (FSC 2021-2027)" (DGR ...).

Articolo 7**Modalità di liquidazione del contributo**

(il presente articolo verrà dettagliato a seguito dell'approvazione del documento Si.Ge.Co. relativo all'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione)

Articolo 8**Modifiche e contenuti non sostanziali**

Le parti convengono che eventuali modifiche non sostanziali possano essere attuate previa comunicazione del beneficiario tramite posta elettronica certificata all'indirizzo programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it e/o le piattaforme dedicate, incluse le proroghe autorizzate relative alla tempistica di realizzazione e le modifiche relative all'esigibilità della spesa.

Articolo 9**Revoca per Inadempimento**

In caso di inadempimento la Regione provvede a comunicare al beneficiario preavviso di revoca e in assenza o parziale riscontro e/o adempimento procede alla revoca del contributo assegnato, anche in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera g) della legge regionale 5/2018 che prevede che la Regione receda unilateralmente dall'Accordo.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Unione di Comuni/il
comune

Il Presidente

Il Sindaco/Presidente

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2024, N. 1664

Modifica della composizione del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord della Regione Emilia-Romagna (CE AVEN)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 11 gennaio 2018, n. 3 “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali, nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitarie del Ministero della Salute”;
- il decreto del Ministro della Salute 26 gennaio 2023 “Individuazione di quaranta comitati etici territoriali”;
- il decreto del Ministro della Salute del 27 gennaio 2023 “Regolamentazione della fase transitoria ai sensi dell’articolo 2, comma 15, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in relazione alle attività di valutazione e alle modalità di interazione tra il Centro di coordinamento, i comitati etici territoriali, i comitati etici a valenza nazionale e l’Agenzia italiana del farmaco”;
- il decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 “Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali”;
- il decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 “Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale”;
- la circolare del Ministero della Salute emanata il 28 febbraio 2023 “Indicazioni per il coinvolgimento dei Comitati etici nelle indagini cliniche relative ai dispositivi medici in conseguenza dei decreti ministeriali sulla “Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali” e sulla “Individuazione di quaranta comitati etici territoriali””;

Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale” e successive modifiche;
- il R.R. 31 ottobre 2007, n. 2 “Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta Regionale e dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, dell’AGREA, dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, dell’Agenzia Regionale INTERCENT-ER, dell’IBACN e dei Commissari delegati alla gestione delle emergenze nel territorio regionale” e successive modifiche ed in particolare l’art. 10, come sostituito da art. 7 del R.R. n. 1/2015;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2327 del 21 dicembre 2016 “Riordino dei Comitati Etici della Regione Emilia-Romagna” con la quale è stato avviato il riordino dei Comitati Etici (CE) di questa Regione;
- n. 384 del 19 marzo 2018 “Determinazione delle tariffe e dei compensi dei membri dei Comitati Etici regionali;
- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 922 del 5 giugno 2023 “Elenco idonei alla nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, del Comitato Etico Regionale, Sezione A e degli esperti di cui all’art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023”;
- n. 923 del 5 giugno 2023 “Costituzione Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna”;
- n. 1028 del 19 giugno 2023 “Elenco degli Esperti esterni di cui all’Art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023 “Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati Etici Territoriali””;

- n. 1029 del 19 giugno 2023 “Adozione del Regolamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art.3, comma 8, del D.M. 30 gennaio 2023”;
- n. 1301 del 31 luglio 2023 “Preso d’atto della composizione del Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro della Regione Emilia-Romagna (CE AVEC) a fare data dal 19/07/2023”;
- n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2321 del 22 dicembre 2023 “Adozione del regolamento del fondo dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna”;
- n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- n. 213 del 12 febbraio 2024 “Modifica della composizione del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord della Regione Emilia-Romagna (CE AVEN) a fare data dal 12 febbraio 2024”;
- n. 1276 del 24 giugno 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024;

Richiamate, altresì, le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 18519 del 30 settembre 2022 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;
- n. 27228 del 29 dicembre 2023, recante “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Richiamate, altresì, le determinazioni del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare:

- n. 4006 del 27 febbraio 2023 con la quale è stato disposto l’avvio delle procedure per l’acquisizione di disponibilità alla nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna e del Comitato etico regionale, Sezione A, valevole anche per l’istituzione dell’elenco degli esperti di cui all’art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023, in attuazione di quanto previsto dalla L. n. 3/2018;
- n. 11855 del 29 maggio 2023 “Nomina della Commissione per la valutazione delle candidature pervenute in relazione all’Avviso pubblico emanato con D.D. n. 4006/2023 per la nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna e del Comitato Etico Regionale, Sezione A, valevole anche per l’elenco degli esperti di cui all’art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023”;

Atteso che, con il citato decreto del Ministro della Salute 26 gennaio 2023:

- sono stati individuati i 40 Comitati Etici Territoriali – CET (art. 1 con rimando all’allegato 1) tra cui:

- il Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN);
- il Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro (AVEC);
- il Comitato Etico Area Vasta Romagna (CEROM);

- è stato disposto che: “... la nomina dei componenti di ciascun comitato etico territoriale è di competenza delle regioni ...” e “... la scelta dei componenti di ciascun comitato è effettuata fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza nel settore delle sperimentazioni cliniche e nelle altre materie di competenza del comitato etico” (art. 2, commi 1 e 2);

Atteso, inoltre, che con decreto del Ministro della Salute 30 gennaio 2023 viene definita la composizione dei CET che “... deve garantire le qualifiche e l’esperienza necessarie a valutare gli aspetti etici, scientifici e metodologici degli studi proposti e ad assolvere alle funzioni attribuite. I componenti dei comitati etici devono essere in possesso di una documentata conoscenza ed esperienza nelle sperimentazioni cliniche dei medicinali e dei dispositivi medici e nelle altre materie di competenza del comitato etico. A tal fine la composizione dei comitati etici deve comprendere:

- tre clinici esperti in materia di sperimentazione clinica, di cui uno esperto nello studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive;
- un medico di medicina generale territoriale;
- un pediatra;
- un biostatistico;
- un farmacologo;
- un farmacista ospedaliero;
- un esperto in materia giuridica;
- un esperto in materia assicurativa;
- un medico legale;

- un esperto di bioetica;
- un rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione;
- un rappresentante delle associazioni di pazienti o di cittadini impegnati sui temi della salute;
- un esperto in dispositivi medici;
- un ingegnere clinico o un fisico medico;
- in relazione allo studio di prodotti alimentari sull'uomo, un esperto in nutrizione;
- in relazione agli studi di genetica, un esperto in genetica” (art. 3, c.4);
- nei casi di valutazioni inerenti ad aree non coperte dai propri componenti, il comitato etico convoca, per specifiche consulenze, a titolo gratuito esperti esterni al comitato stesso. Tali esperti sono individuati in appositi elenchi predisposti dalle regioni mediante bando pubblico;
- viene disposto che “... I componenti dei comitati etici restano in carica tre anni. Il mandato non può essere rinnovato consecutivamente più di una volta a partire dall'entrata in vigore del presente decreto. Il presidente non può ricoprire tale carica per più di due mandati consecutivi. Le regioni... adottano idonee misure per assicurare la continuità di funzionamento dei comitati etici alla scadenza dei mandati”;

Atteso che ai sensi dell'art. 3, comma 8, del decreto del Ministro della Salute 30 gennaio 2023 “Le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano assicurano l'uniformità dei regolamenti di funzionamento per i rispettivi CET laddove ne insistano più di uno, anche in accordo alle linee di indirizzo generali del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici...”;

Preso atto:

- delle dimissioni irrevocabili, acquisite agli atti con Prot. 17/07/2024.0775433.E, del dott. Martino Abrate, Clinico Esperto in Ginecologia ed Ostetricia, componente del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN);
- della valutazione compiuta dalla suddetta Commissione per la valutazione delle candidature pervenute per la nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, appositamente convocata in data 18 luglio 2024, tramite piattaforma Teams, al fine di individuare il componente, tra i professionisti idonei a ricoprire la figura di Clinico Esperto in Ginecologia ed Ostetricia, presente nell'apposito elenco, in sostituzione al precedente dimissionario;
- che la Commissione ha valutato idonea a ricoprire il ruolo di componente del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (CE AVEN) la dott.ssa Marinella Lenzi, come da verbale acquisito agli atti con Prot.19/07/2024.0785411.I;
- della disponibilità della dott.ssa Marinella Lenzi, a ricoprire il ruolo di componente del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN);

Ritenuto che il presente atto presenta il carattere dell'ordinaria amministrazione in quanto teso a garantire il funzionamento del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN), di nomina regionale, a seguito delle dimissioni di un componente dello stesso;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di prendere atto:

- delle dimissioni irrevocabili, acquisite agli atti con Prot. 17/07/2024.0775433.E, del dott. Martino Abrate, Clinico Esperto in Ginecologia ed Ostetricia, componente del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN);
- della valutazione compiuta dalla suddetta Commissione per la valutazione delle candidature pervenute per la nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, appositamente convocata in data 18 luglio 2024, tramite piattaforma Teams, al fine di individuare il componente, tra i professionisti idonei a ricoprire la figura di Clinico Esperto in Ginecologia ed Ostetricia, presente nell'apposito elenco;
- che la Commissione ha individuato la seguente professionista, dott.ssa Marinella Lenzi, idonea a ricoprire il ruolo di componente del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (CE AVEN), verbale acquisito agli atti con Prot. 19/07/2024.0785411.I;
- della disponibilità della dott.ssa Marinella Lenzi, a ricoprire il ruolo di componente del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN);

2. di nominare la dott.ssa Marinella Lenzi, quale componente del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (CE AVEN);

3. di dare atto che la nuova composizione Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN) è la seguente:

- Boriani Giuseppe, Clinico Esperto in nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi-invasive

- Orsi Carola, Medico di Medicina Generale
- Panza Costantino, Pediatra
- Maglietta Giuseppe, Biostatistico
- De Ponti Fabrizio, Farmacologo
- Alberghini Lucia, Farmacista Territoriale SSN
- Cafaro Alessandro, Farmacista Ospedaliero SSN
- Ferrari Isabella, Esperto in Materia giuridica
- Coppola Teresa, Esperto in Materia assicurativa ed Esperto in Trattamento Dati e Privacy
- Ingravallo Francesca, Medico Legale
- Franciosi Vittorio, Clinico Esperto in Bioetica
- Cremonini Valeria, Rappresentante dell'Area delle professioni sanitarie
- Bettini Annalisa, Rappresentante delle Associazioni di pazienti o dei cittadini impegnati sui temi della salute
- Bianchini David, Esperto in Dispositivi Medici
- Giordano Bruna, Ingegnere Clinico
- Orlandini Danilo, Clinico Esperto in Nutrizione
- Percesepe Antonio, Clinico Esperto in Genetica
- Ridolfi Laura, Clinico Esperto in Oncologia
- Roti Giovanni, Clinico Esperto in Ematologia
- Longoni Marco, Clinico Esperto in Neurologia
- De Palma Rossana, Clinico Esperto in Medicina Interna
- Lenzi Marinella, Clinico Esperto in Ginecologia ed Ostetricia
- Grilli Roberto, Esperto in Sperimentazione Clinica
- Zona Stefano, Clinico Esperto in Malattie Infettive
- Maggiore Umberto, Clinico Esperto in Nefrologia
- Cioni Giorgio, Clinico Esperto in Cardiologia

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto che si provvederà all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO regionale 2024-2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2024, N. 1665

Nomina del Revisore Unico contabile dell'ASP "Eppi-Manica-Salvatori", con sede legale ad Argenta (FE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare, per quanto esposto in premessa, Revisore Unico dell'ASP "Eppi-Manica-Salvatori", con sede legale ad Argenta (FE), il Dott. Vittorio Poltronieri;

2. di stabilire che il suddetto incarico ha durata sino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina, ovvero sino al 30.6.2029;

3. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2024, N. 1690

L.R. n. 8/1994. Art. 32 ter- Scioglimento del Consiglio direttivo dell'ATC RE02 e conseguente proposta di nomina di un commissario straordinario

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di disporre lo scioglimento degli organi di gestione dell'ATC RE02, ai sensi dell'art. 32ter della Legge Regionale n. 8/1994;
2. di sottoporre alla Vice Presidente della Regione la nomina del signor Enrico Barilli, nato a Reggio Emilia il 9 aprile 1971, a Commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ATC RE02 per il periodo di sei mesi dalla comunicazione dell'atto di nomina;
3. di disporre che il Commissario, prima del rinnovo degli organi ordinari, provveda a riferire alla Regione ai sensi dell'art. 27, della Legge Regionale n. 24/1994 e successive modifiche e integrazioni, sulle attività dell'organismo e l'andamento della gestione;
4. di prevedere che al Commissario sia attribuito, a carico del bilancio dell'ATC RE02, un rimborso spese forfettario pari a quello riconosciuto al Presidente;
5. di disporre altresì che la nomina del Commissario sia comunicata tempestivamente all'ATC RE02, ai consiglieri in carica e alle associazioni cui compete la nomina degli stessi;
6. di disporre, inoltre, che nelle more dell'atto di designazione dei componenti del nuovo Consiglio direttivo, vengano assicurate tutte le attività necessarie a garantire l'ordinaria amministrazione e la corretta gestione venatoria dell'ATC RE02;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2024, N. 1691

Sostituzione di un consigliere nel Consiglio direttivo dell'ATC PR01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare, quale membro del Consiglio Direttivo dell'ATC PR01, il sig. Civetta Giuseppe, nato a Ponte dell'Olio (PC) il 19 marzo 1947, in sostituzione del sig. Ronconi Marco, in rappresentanza delle Associazioni agricole;
2. di dare atto che il nuovo componente del Consiglio Direttivo, subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'Organo direttivo dell'ATC PR01;
3. di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC PR01;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2024, N. 1693

L.R. n. 8/1994. Nomina del nuovo Consiglio direttivo dell'Ambito territoriale di caccia RN01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare il nuovo Consiglio Direttivo dell'ATC RN01, nella composizione di seguito riportata:

RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita

BIANCHINI STEFANO	RICCIONE (FO)	06/11/1956
BRONZETTI ENRICO	RIMINI (FO)	24/05/1956
DE CARLI ROBERTO	SANTARCANGELO DI ROMAGNA (FO)	25/10/1953
GRASSI MICHELE	RIMINI (FO)	08/02/1982

RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
BERNARDI MIRKO	RIMINI (FO)	19/11/1968
SCARPARO ANDREA	RIMINI (FO)	23/08/1984
GARATTONI CRISTIAN	RIMINI (FO)	17/12/1971
BORGHESI NICOLÒ	RIMINI (FO)	21/06/1989
CARBONI GIANLUCA	CESENA (FO)	09/02/1971
PARI ANDREA	RIMINI (FO)	17/09/1958

RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
TIRAFERRI EDOARDO	RIMINI (FO)	24/06/1967
CHIODI STEFANO	RIMINI (FO)	28/10/1964
LEARDINI LUCIANO	CORIANO (FO)	27/09/1960
MUSSONI GIANLUCA	RIMINI (FO)	20/12/1968

RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI AGRICOLE:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
PINTUS MELCHIORRE	BITTI (NU)	17/12/1959
VALERIO LAMBERTO	CASOLI (CH)	16/04/1965
MAZZOTTI LORIS	RIMINI (FO)	11/10/1980
GHINELLI FABIO	RICCIONE (FO)	30/06/1976

BELMONTE CARMINE ANTONIO	AUSTRALIA	12/03/1963
DE CESARIS EMER	MORCIANO DI ROMAGNA (FO)	28/03/1971

2. di dare atto che eventuali future sostituzioni dei membri appartenenti alle Associazioni Venatorie, Ambientaliste e Agricole saranno effettuate, come prevede la normativa regionale, sulla base degli elenchi dei nominativi forniti dalle varie Associazioni e conservati agli atti del Settore Agricoltura Caccia e Pesca Ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;
3. di dare atto, inoltre, che il Consiglio Direttivo dell'ATC RN01 di cui al precedente punto 1, come previsto dal vigente Statuto, resta in carica cinque anni;
4. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre, infine, la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2024, N. 1699

L.R. 21/2023 - Approvazione della graduatoria dei beneficiari e quantificazione dei contributi per progetti di promozione culturale promossi da reti associative - triennio 2024 - 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

la legge regionale n. 21 del 28 dicembre 2023 “Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale)”;

la Deliberazione dell'Assemblea n. 153 del 30 gennaio 2024 “Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026(Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)”;

la propria Deliberazione n. 1105/2024 “Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale promossi da reti associative – Triennio 2024 – 2026”;

Dato atto

che si è provveduto alla pubblicazione e pubblicizzazione dell'Avviso sopra indicato e che entro il termine previsto dall'Avviso sono pervenute n. 3 domande di contributo presentate da soggetti ammissibili;

considerato che il sopracitato Avviso di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 1105/2024, prevede un procedimento valutativo a graduatoria e che nello stesso sono state definite, altresì, le procedure e i criteri di valutazione stabilendo, tra l'altro, che:

- la prima fase di valutazione consiste nell'istruttoria formale di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'avviso e sarà eseguita dal competente Settore “Attività culturali, Economia della cultura, Giovani”. In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità formale delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito;

- la seconda fase della procedura istruttoria consiste nella valutazione di merito dei progetti presentati e è effettuata, sulla base dei criteri indicati nei paragrafi che seguono, da un Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa”;

vista la determinazione dirigenziale n. 13423/2024 “Nomina componenti Nucleo di valutazione delle domande presentate a valere sull'Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale promossi da reti associative di cui all'allegato A della Delibera di Giunta regionale n. 1105/2024”;

dato atto che il nucleo ha provveduto:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e all'assegnazione del relativo punteggio;

- alla definizione della graduatoria dei progetti sulla base del punteggio attribuito a ciascuno di essi;

- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammessi a beneficiare del contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo del progetto e alle risorse finanziarie disponibili;

dato atto che, così come previsto dal sopracitato avviso, saranno dichiarati ammessi a beneficiare del contributo regionale i progetti che nella valutazione di merito raggiungeranno un punteggio pari o superiore a 36 punti;

Considerato che

è stata svolta la procedura istruttoria di cui al punto 9) del sopracitato Avviso, così come risulta dai verbali del Nucleo di valutazione conservati agli atti del Settore competente;

tutti i progetti hanno superato la prima fase di istruttoria formale, tutti e tre i progetti passano alla successiva fase di valutazione nel merito;

non sono pervenute rinunce;

le attività previste nei progetti triennali non devono iniziare, per ciascuna annualità, prima del 1° gennaio e devono concludersi entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento;

vista la graduatoria dei progetti triennali ammessi a beneficiare del contributo regionale, con la relativa proposta di quantificazione di contributo formulata dal Nucleo sulla base delle regole del sopracitato avviso, di cui all'Allegato 1) al presente atto;

Rilevato che l'ammontare complessivo dei contributi proposti risulta pari ad **euro 205.000,00**;

Ritenuto pertanto opportuno con il presente atto, in attuazione di quanto previsto al punto 9.2) dalla sopracitata deliberazione n. 1105/2024, procedere all'approvazione della graduatoria dei beneficiari di contributo e alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;

Considerato che l'Avviso pubblico approvato con DGR n. 1105 dell' 11 giugno 2024 ha stabilito in 90 giorni i tempi di conclusione del procedimento che ha avuto avvio in data 2 luglio (termine ultimo per presentare domanda) e ritenuto pertanto che il presente atto conclusivo del procedimento presenti il carattere di indifferibilità in ragione dell'obbligo di concludere i procedimenti amministrativi entro tempi certi e predeterminati come stabilito dalla legge n. 241 del 1990 e ss.mm., art. 2, nonché dalla legge regionale n. 32 del 1993, art. 16;

Dato atto che:

le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di bilancio all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

come stabilito dalla sopracitata deliberazione n. 1105/2024, le valutazioni sull'applicazione della normativa europea sugli aiuti di Stato sarà effettuata all'atto della concessione dei contributi;

dato atto che alla concessione dei contributi e al relativo impegno della spesa, nonché alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, nei casi e secondo quanto previsto nel sopracitato Avviso; in particolare per quanto riguarda le modalità di concessione ed erogazione del contributo per le annualità 2025 e 2026 resta valido quanto stabilito dall'Avviso sopracitato al punto 10), compatibilmente con le effettive disponibilità del bilancio regionale e fatto salvo quanto stabilito nel medesimo Avviso ai punti 12), 13) e 14);

Visti:

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n.33 del 2013. Anno 2022”;

la deliberazione 24 maggio 2021, n. 771 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate:

la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna”;

la deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

la deliberazione n. 2360/2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

la deliberazione n. 1276/2024 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

la deliberazione n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

la deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024 – 2026. Approvazione” e ss.mm.ii.;

la deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

la deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Visti

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.17 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024”;

la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)”;

la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

la Legge regionale 1° luglio 2024, n.10 “Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

la deliberazione n. 2291 del 22/12/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

la deliberazione del 1° luglio 2024, n. 1405 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali

n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

n. 3276 del 20 febbraio 2024 ad oggetto “Individuazione responsabili di procedimento nell’ambito del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Modifica della determinazione dirigenziale n. 15121/2022”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitto, anche potenziale, di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Cultura e al Paesaggio;

a voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, sulla base dell’istruttoria svolta e della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione, la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, di cui all’ALLEGATO 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di quantificare e assegnare a ciascun beneficiario indicato nella graduatoria di cui al sopracitato ALLEGATO 1), sulla base della proposta effettuata dal Nucleo di valutazione, i contributi per l’anno 2024, così come specificati a fianco di ciascun beneficiario, per complessivi **euro 205.000,00**;

3. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui capitoli afferenti alla L.R. n. 21/2023 all’interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

4. che per le annualità 2025 e 2026, i contributi assegnati ai progetti triennali saranno erogati subordinatamente alle effettive disponibilità finanziarie che saranno recate dai capitoli corrispondenti del bilancio regionale e salvo quanto previsto dai punti 10, 12, 13, 14 dell’Avviso approvato con Deliberazione n. 1105/2024, non costituendo per questo aspetto il presente provvedimento vincolo per l’iscrizione nel bilancio regionale dei relativi stanziamenti;

5. che il contributo per l’anno 2024 sarà concesso con Determinazione del Dirigente regionale competente, il quale provvederà contestualmente all’impegno di spesa, ai sensi della normativa contabile vigente e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011;

6. che, per quanto non modificato con la presente deliberazione, rimangono valide le disposizioni approvate nell’Avviso sopracitato;

7. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale <https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

ALLEGATO 1)

Graduatoria dei beneficiari di contributo - Annualità 2024

N.	Denominazione beneficiario	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo del progetto (annualità 2024)	Punteggio	Contributo assegnato 2024
1.	ARCI EMILIA ROMAGNA APS	BOLOGNA	BO	ITINERE	325.000,00 €	45	138.000,00 €
2.	ENDAS EMILIA - ROMAGNA APS	BOLOGNA	BO	CULTURA IN CONNESSIONE - IMPULSI CULTURALI PER TUTTI	51.000,00 €	37	17.000,00 €
3.	ASSOCIAZIONE AGLI ARTE E SPETTACOLO EMILIA - ROMAGNA	BOLOGNA	BO	TALENTI MADE IN E-R	160.000,00 €	36	50.000,00 €
TOTALE							205.000,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2024, N. 1700

L.R. n. 2/2018 - Art. 5 rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1536/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione 8 luglio 2024, n. 1536 “L.R. n. 2/2018 - Art. 5 approvazione dei progetti 2024-2026 per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale e delle relative graduatorie. Quantificazione dei contributi per il triennio 2024-2026”;

Rilevato che, per errore, nella parte narrativa dell'atto sopra richiamato è stato indicato il verbale del 7 maggio 2024 e non, correttamente, quello del 28 maggio 2024 redatto dal gruppo istruttorio e agli atti del settore Attività culturali, economia della cultura, giovani;

Ravvisata pertanto la necessità di rettificare la deliberazione 1536/2024 sostituendo, nella parte narrativa, le parole “riportati nel verbale PG/2024/466745 del 7 maggio 2024 redatto dal gruppo istruttorio” con le parole “riportati nel verbale del 28 maggio 2024 redatto dal gruppo istruttorio” e le parole “per le motivazioni indicate nel verbale agli atti del citato settore (PG/2024/466745)” con le parole “per le motivazioni indicate nel verbale del 28 maggio 2024 redatto dal gruppo istruttorio agli atti del citato settore”;

Rilevato, altresì, che un soggetto beneficiario è stato identificato con la denominazione “ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI” e non, correttamente come “ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI SOC. CONS. A R.L.” e ritenuto pertanto opportuno rettificare l'Allegato 2a), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione di Giunta regionale 1536/2024, sostituendo la denominazione del soggetto “ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI”, erroneamente riportata, con “ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI SOC. CONS. A R.L.”, confermando in ogni altra parte la citata deliberazione 1536/2024 e i relativi allegati;

Richiamato, inoltre, l'“INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA QUALIFICAZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N. 2/2018 PER IL TRIENNIO 2024-2026”, approvato con deliberazione di Giunta regionale 25 marzo 2024, n. 518, il quale:

- al sotto-paragrafo “4.2 INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE” stabilisce, tra l'altro, che: “L'agevolazione prevista dal presente Invito consiste in un contributo sulle spese ammissibili, fino a copertura del deficit (...)”

- al paragrafo “8. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E COMUNICAZIONE SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA” stabilisce alla lettera c) che “(...) la Giunta regionale con proprio atto provvede: alla quantificazione, per ogni anno del triennio, della spesa ammissibile e del contributo riconosciuto a ciascun soggetto attuatore dei progetti ammessi al finanziamento (...)”;

- al paragrafo “10. VARIAZIONE AI PROGETTI” stabilisce che “Variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e in tutti i casi in cui incidano in diminuzione per un importo superiore al 20% del costo annuale complessivo, dovranno essere opportunamente motivate nel programma di attività annuale di cui al paragrafo 12. (...)”

- al paragrafo “16. RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO”, stabilisce che “(...), per gli ulteriori progetti di alfabetizzazione e per le azioni di sistema, in fase di liquidazione del saldo, quando il costo consuntivato dell'attività svolta riveli una diminuzione superiore al 15% rispetto al costo preventivato il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 15%”;

Dato atto che al punto 3) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 1536/2024 sopra richiamata, viene deliberato “di quantificare l'ammontare dell'incentivo ai corsi di alfabetizzazione musicale, che rimarrà invariato nel triennio 2024-2026, la proposta di contributo regionale da assegnare agli ulteriori progetti di alfabetizzazione musicale e alle azioni di sistema, nonché l'entità della spesa ammissibile rimodulata in rapporto al contributo regionale riconosciuto per i soggetti indicati agli Allegati 2a) e 2b), parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo, per una spesa complessiva pari a euro 3.022.200,00 (euro 1.011.300,00 per l'anno 2024, euro 1.006.800,00 per l'anno 2025 ed euro 1.004.100,00 per l'anno 2026), dando atto che tali risorse trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa afferenti alla l.r. 2/2018 all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le deliberazioni di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 e 1° luglio 2024, n. 1405”;

Considerato opportuno precisare che, a fronte della rimodulazione della spesa ammissibile, il “costo annuale complessivo” richiamato al paragrafo 10) e il “costo preventivato” richiamato al paragrafo 16) dell'Invito sopra citato, si riferiscono, pertanto, ai costi ritenuti ammissibili e approvati dalla deliberazione di Giunta regionale 1536/2024 per ciascun progetto e per le diverse annualità, come specificato nell'Allegato 2a) Alfabetizzazione musicale e nell'Allegato 2b) Azioni di sistema, parti integranti e sostanziali della stessa;

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle l.r. n. 31/77 e n. 4/72”, per quanto applicabile;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità Regionale 2024)”;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la legge regionale 1° luglio 2024, n. 10 “Prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 1° luglio 2024, n. 1405 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Visti inoltre:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2022, n. 2360 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 giugno 2024, n. 1276 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2024, n. 157 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione. 2024-2026 Approvazione” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 2077 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 468/2017;

Viste, infine:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5595 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale 14 luglio 2022, n. 13686 “Attribuzione degli incarichi di titolarità di Posizione organizzativa presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale 3 agosto 2022, n. 15121 “Individuazione Responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Attestato che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e al Paesaggio;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di rettificare la citata deliberazione 1536/2024, nella parte narrativa, sostituendo le parole “riportati nel verbale PG/2024/466745 del 7 maggio 2024 redatto dal gruppo istruttorio” con le parole “riportati nel verbale del 28 maggio 2024 redatto dal gruppo istruttorio” e le parole “per le motivazioni indicate nel verbale agli atti del citato settore (PG/2024/466745)” con le parole “per le motivazioni indicate nel verbale del 28 maggio 2024 redatto dal gruppo istruttorio agli atti del citato settore”;

2) di rettificare l'Allegato 2a), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione di Giunta regionale 1536/2024, sostituendo la denominazione del soggetto “ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI”, erroneamente riportata, con “ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI SOC. CONS. A R.L.”;

3) di precisare che il “costo annuale complessivo” richiamato al paragrafo “10. VARIAZIONE AI PROGETTI” e il “costo preventivato” richiamato al paragrafo “16. RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO”, secondo paragrafo, dell'INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA QUALIFICAZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N. 2/2018 PER IL TRIENNIO 2024-2026”, approvato con deliberazione di Giunta regionale 518/2024, si riferiscono ai costi ritenuti ammissibili e approvati dalla deliberazione di Giunta regionale 1536/2024 per ciascun progetto e per le diverse annualità, come specificato nell'Allegato 2a) Alfabetizzazione musicale e nell'Allegato 2b) Azioni di sistema, parti integranti e sostanziali della stessa;

4) di confermare in ogni altra parte la citata deliberazione 1536/2024 e i relativi allegati;

5) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'articolo 7 bis, comma 3, del d. lgs. 33/2013;

6) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito internet <https://musiccommission.emiliaromagnacultura.it/>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2024, N. 1701

L.R. n. 2/2018 - Art. 8 Approvazione dei progetti 2024-2026 a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea dal vivo e della relativa graduatoria. Quantificazione dei contributi per il triennio 2024-2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 “Norme in materia di sviluppo del settore musicale”, in particolare l'articolo 8;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 30 gennaio 2024, n. 154 “Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n.2 del 16 marzo 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2024-2026” ed in particolare le lettere D2.3 e F nelle quali è stabilito che la Regione approva Avvisi pubblici anche a “sportello” per cogliere opportunità che si presentano nel mercato musicale, che definiscono le modalità e i criteri per la concessione di contributi per la realizzazione dei progetti, nel caso specifico, di fruizione della musica contemporanea dal vivo;

- la deliberazione di Giunta regionale 4 aprile 2024, n. 567 che approva l'invito alla presentazione di progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (l.r. n. 2/2018, art.8). Triennio 2024-2026;

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione e pubblicizzazione dell'Invito sopra indicato e che sulla base delle procedure e della scadenza stabilita nell'Invito di cui sopra sono pervenute agli atti del Settore Attività Culturali, economia della cultura, giovani 39 domande, articolate in 49 azioni progettuali, presentate da 39 soggetti;

Considerato che il sopracitato Invito di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale 567/2024, prevede un procedimento valutativo a graduatoria e che nello stesso sono state definite le procedure e i criteri di valutazione stabilendo, tra l'altro, che:

- l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande, con il fine di verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dall'Invito, venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratrici e collaboratori del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani e che la valutazione di merito dei progetti aventi superato positivamente la verifica formale di ammissibilità venga effettuata da apposito nucleo di valutazione di merito, finalizzata alla formulazione di una graduatoria, entrambi nominati con atto del Direttore Generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- la valutazione di merito è effettuata sulle singole azioni di cui si compone ciascun progetto sulla base dei criteri specifici elencati al punto 8 “Criteri di valutazione”;

- sono dichiarati ammissibili al contributo le azioni progettuali che nella valutazione di merito ottengono un punteggio non inferiore a 70 punti su 100; ogni azione progettuale è separatamente valutata e ammessa o meno al contributo; in caso di parità di punteggio totale, per la posizione in graduatoria è considerato prioritario il progetto che ha ottenuto un punteggio più alto nel criterio 2. "Qualità progettuale";

Vista la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese 9 maggio 2024, n. 9223 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato A) della deliberazione di Giunta regionale 4 aprile 2024, n. 567";

Visti i verbali del Gruppo di lavoro istruttorio formale e del Nucleo di valutazione di merito, acquisiti agli atti del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani;

Dato atto che:

- nel corso dell'istruttoria formale sono state ritenute non ammissibili alla valutazione di merito, in base a quanto previsto al punto 7.2 del citato Invito, n. 2 domande e 1 azione progettuale per le motivazioni sinteticamente riportate nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- sono state, pertanto, ammesse alla valutazione di merito complessivamente 37 domande, articolate in 44 azioni progettuali volte al perseguimento dei 4 obiettivi - NUOVI AUTORI, CREATIVITA', CIRCUITO DI LOCALI E RETE DI FESTIVAL e PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALL'ESTERO di artiste/i e dei gruppi musicali della Regione - indicati al punto 4.1 dell'Invito;

Dato atto inoltre che, come definito al punto 7.1 dell'Invito citato, il Nucleo di valutazione di merito provvede alla definizione:

- del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale sulla base dei criteri di valutazione definiti al punto 8 dell'Invito;

- dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione verifica la congruità e la coerenza delle voci di spesa e motivatamente ha proceduto ad eventuali riduzioni delle stesse);

- di una proposta di determinazione della percentuale di contributo da applicare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio di merito dello stesso, entro i limiti dei massimali indicati al punto 3 dell'Invito.

Preso atto che il Nucleo di valutazione di merito ha:

- esaminato le **44 azioni progettuali ammesse a valutazione**, nelle quali le suddette **37 domande** erano articolate nelle sedute del 17, 18, 19 giugno, 9 e 19 luglio, riportando le risultanze dell'attività svolta in appositi verbali, acquisiti agli atti del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani da cui risultano complessivamente ammissibili al contributo, avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 punti, 26 azioni progettuali e non ammissibili a contributo, avendo ottenuto un punteggio inferiore a 70 punti, 18 azioni progettuali;

- predisposto la graduatoria articolata nelle azioni progettuali ammissibili a contributo, come segue:

o delle complessive 15 azioni progettuali NUOVI AUTORI ammesse alla valutazione, 8 risultano ammissibili al contributo regionale con punteggio non inferiore a 70 punti, mentre 7 risultano non ammissibili a contributo, con punteggio inferiore a 70 punti, come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

o delle complessive 22 azioni progettuali CREATIVITA' ammesse alla valutazione, 13 risultano ammissibili al contributo regionale con punteggio non inferiore a 70 punti, mentre 9 risultano non ammissibili a contributo, con punteggio inferiore a 70 punti, come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

o delle complessive 3 azioni progettuali CIRCUITO DI LOCALI e RETE DI FESTIVAL di musica contemporanea originale dal vivo e circuitazione di artiste/i e gruppi musicali della regione ammesse alla valutazione, 2 risultano ammissibili al contributo regionale con punteggio non inferiore a 70 punti, mentre 1 risulta non ammissibile a contributo, con punteggio inferiore a 70 punti, come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

o delle complessive 4 azioni progettuali PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALL'ESTERO di artiste/i e gruppi musicali della regione ammesse alla valutazione, 3 risultano ammissibili al contributo regionale con punteggio non inferiore a 70 punti, mentre 1 risulta non ammissibile a contributo, con punteggio inferiore a 70 punti, come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

- definito la proposta dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale, indicando alcuni casi per i quali si propone una riduzione delle spese ammissibili correlata alla non ammissibilità a contributo di alcune attività previste nelle azioni progettuali, e, di conseguenza, in modo proporzionale del contributo; in particolare in riferimento ai progetti presentati da:

- Pierrot Luneira APS per gli anni 2025 e 2026;

- Fonoprint s.r.l. Società benefit per gli anni 2025 e 2026;

- Ensemble Icarus APS, Estragon società cooperativa e Sine qua non srl per ciascun anno del triennio;

proponendo, inoltre, di considerare ammissibili i progetti che, in conseguenza di tali riduzioni dei costi del progetto triennali ammissibili risulterebbero essere inferiori al valore di 100.000,00 euro previsto al punto 4.1 dell'Invito;

Preso atto, infine, che il Nucleo di valutazione ha formulato la proposta della percentuale di contributo riconosciuta a sostegno delle azioni progettuali approvate per ciascun anno del triennio 2024-2026, sulla base del punteggio conseguito, della percentuale di contributo assegnabile definita in base ad esso, delle richieste ricevute, nonché alle risorse disponibili in bilancio per ciascun anno del triennio, fermo restando le indicazioni riferite alle caratteristiche del contributo indicate al punto 3 dell'Invito citato;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto deliberativo, in attuazione dell'Invito Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale 4 aprile 2024, n. 567 e di quanto sopra esposto, di procedere a:

- approvare la graduatoria dei progetti ammissibili ripartita nelle 4 tipologie di azioni progettuali e riferita alle 37 domande articolate in 44 azioni, di cui all'**Allegato 1)**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta, per ciascuna azione progettuale, il punteggio assegnato dal nucleo di valutazione di merito;
- determinare, sulla base del punteggio conseguito per le azioni progettuali istruite con esito positivo che hanno ottenuto un punteggio pari almeno a 70, la percentuale di contributo riconosciuto su quanto richiesto in percentuale a valere sulle spese ammissibili e quantificare tale contributo riconosciuto per ciascun anno del triennio 2024-2026, tenuto conto delle risorse regionali disponibili, di cui all'**Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare l'elenco delle domande e di singole azioni progettuali che non sono state ammesse alla fase di valutazione, in base a quanto previsto al punto 7.2 del citato Invito, comprensivo delle motivazioni di esclusione di cui all'**Allegato 3)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'Invito sopra richiamato, stabilisce:

- al punto "11. Variazione al progetto" che "Variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e in tutti i casi in cui incidano in diminuzione per un importo superiore al 20% del costo annuale complessivo, dovranno essere opportunamente motivate nel programma di attività annuale di cui al punto 13 (...);"
- al punto "17. Riduzione del contributo" che "(...) in fase di liquidazione del saldo, quando il costo consuntivato dell'attività svolta riveli una diminuzione superiore al 10% rispetto al costo preventivato, purché non siano intervenute variazioni sostanziali al programma di attività, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 10%";

Considerato opportuno precisare che, a fronte di eventuale rimodulazione della spesa ammissibile effettuata con il presente atto deliberativo, il "costo annuale complessivo" richiamato al punto 11) dell'Invito sopra citato si riferisce ai costi ritenuti ammissibili e approvati dal presente atto deliberativo per ciascuna azione progettuale e per le diverse annualità, come specificato nell'**Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale dello stesso, e che il "costo preventivato" richiamato al punto 17) dell'Invito sopra citato, in riferimento all'annualità 2024, si riferisce ai costi ritenuti ammissibili e approvati dal presente atto deliberativo per ciascuna azione progettuale, come specificato nell'**Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto opportuno rinviare, per quanto relativo ai progetti di rete ammessi al contributo, a successivo atto dirigenziale di assegnazione e concessione dei contributi la ripartizione delle quote di contributo tra i componenti nonché la definizione di eventuali misure di perfezionamento della documentazione finalizzate alla liquidazione del contributo;

Richiamati:

- il "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n.2 del 16 marzo 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2024-2026", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 154/2024 citata, nel quale tra gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie si prevede, alla lettera D2.3 con riferimento all'obiettivo di PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALL'ESTERO, di rafforzare l'attività di music export per favorire l'internazionalizzazione del settore attraverso la partecipazione a fiere, organizzazione di eventi, supporto alla circuitazione di artisti e formazioni musicali e, alla lettera B3, si indica che, per favorire l'internazionalizzazione del movimento musicale emiliano-romagnolo, dal 2022 è operativa l'attività di Music Export realizzata in collaborazione con ATER Fondazione;
- il "Programma regionale in materia di spettacolo (LR 13/1999). Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2025-2027." approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa dell'11 giugno 2024, n. 168, nel quale, con riferimento agli enti a partecipazione regionale nel settore dello spettacolo la Regione ritiene che ATER Fondazione debba prioritariamente sostenere la diffusione all'estero degli spettacoli prodotti in Emilia-Romagna, affiancandosi come partner a tutte le realtà dello spettacolo, grandi e piccole, della regione, assicurando un servizio di consulenza e supporto informativo;

Considerato opportuno stabilire che le azioni progettuali PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALL'ESTERO siano realizzate con il coinvolgimento e in stretto raccordo con ATER Fondazione nelle forme e secondo le modalità stabilite dal Responsabile del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente atto deliberativo, pari complessivamente ad euro 3.650.300,00 (euro 1.261.450,00 per l'anno 2024, euro 1.187.100,00 per l'anno 2025 ed euro 1.201.750,00 per l'anno 2026), trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli afferenti alla l.r. 2/2018 all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le deliberazioni di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 e 1° luglio 2024, n. 1405;

Dato atto, inoltre, che per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, come già indicato nella deliberazione di Giunta regionale 567/2024, si rinvia all'atto della concessione del contributo;

Considerato che l'Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale 4 aprile 2024, n. 567 ha stabilito in 90 giorni i tempi di conclusione del procedimento che ha avuto avvio in data 9 maggio 2024 e ritenuto pertanto che il presente atto conclusivo del procedimento presenti il carattere di indifferibilità in ragione dell'obbligo di concludere i procedimenti amministrativi entro tempi certi e predeterminati come stabilito dalla legge n. 241 del 1990 e ss.mm., art. 2, nonché dalla legge regionale n. 32 del 1993, art. 16;

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle l.r. n. 31/77 e n. 4/72", per quanto applicabile;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità Regionale 2024)";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la legge regionale 1° luglio 2024, n. 10 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta Regionale 1° luglio 2024, n. 1405 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026"

Visti inoltre:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2022, n. 2360 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- la deliberazione di Giunta regionale 24 giugno 2024, n. 1276 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° luglio 2024";
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione. 2024-2026 Approvazione" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 2077 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 468/2017;

Viste, infine:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5595 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale 14 luglio 2022, n. 13686 "Attribuzione degli incarichi di titolarità di Posizione organizzativa presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale 3 agosto 2022, n. 15121 “Individuazione Responsabili di procedimento nell’ambito del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Attestato che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e al Paesaggio;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) che in risposta all’Invito alla presentazione di progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo ai sensi dell’articolo 8 della l.r. n. 2/2018 per il triennio 2024-2026, approvato quale allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale 567/2024, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna complessivamente 39 domande, articolate in 49 azioni progettuali;

2) sulla base degli esiti dell’istruttoria di ammissibilità formale effettuata dal gruppo di lavoro e della valutazione di merito effettuata dal nucleo di valutazione, costituiti in attuazione della già citata deliberazione di Giunta regionale 567/2024:

a) di approvare la graduatoria dei progetti ammissibili ripartita nelle 4 tipologie di azioni progettuali e riferita alle 37 domande articolate in 44 azioni progettuali, di cui all’**Allegato 1)**, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta, per ciascuna azione progettuale, il punteggio assegnato dal nucleo di valutazione di merito;

b) di determinare l’entità della spesa ammissibile al contributo regionale, per le azioni progettuali istruite con esito positivo che hanno ottenuto un punteggio pari almeno a 70, di cui all’**Allegato 2)** parte integrante e sostanziale del presente atto, prevedendo che sia data comunicazione ai soggetti nei confronti dei quali ai rispettivi progetti sia stata operata una riduzione delle spese ammissibili correlata alla non ammissibilità a contributo di alcune attività previste nelle azioni progettuali, e di considerare ammissibili i progetti che, in conseguenza delle riduzioni, risulterebbero essere inferiori al valore di 100.000,00 euro previsto per i costi del progetto triennale al punto 4.1 dell’Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale 567/2024;

c) di determinare, sulla base del punteggio conseguito per le azioni progettuali istruite con esito positivo che hanno ottenuto un punteggio pari almeno a 70, la percentuale di contributo riconosciuto su quanto richiesto in percentuale a valere sulle spese ritenute ammissibili e quantificare tale contributo riconosciuto per ciascun anno del triennio 2024-2026, tenuto conto delle risorse regionali disponibili, di cui all’**Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di approvare l’elenco delle domande e di singole azioni progettuali che non sono state ammesse alla fase di valutazione, in base a quanto previsto al punto 7.2 del citato Invito, comprensivo delle motivazioni di esclusione di cui all’**Allegato 3)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di riconoscere ai progetti di cui al precedente punto 2) lett. b) e c) i contributi, a fianco di ciascuno specificati, come indicato all’**Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, per una spesa complessiva pari ad euro 3.650.300,00 (euro 1.261.450,00 per l’anno 2024, euro 1.187.100,00 per l’anno 2025 ed euro 1.201.750,00 per l’anno 2026) dando atto che tali risorse trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli afferenti alla l.r. 2/2018 all’interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di precisare che, a fronte di eventuale rimodulazione della spesa ammissibile effettuata con il presente atto deliberativo, il “costo annuale complessivo” richiamato al punto 11) dell’Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale 567/2024, si riferisce ai costi ritenuti ammissibili e approvati dal presente atto deliberativo per ciascun progetto e/o azione progettuale e per le diverse annualità, come specificato nell’**Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale dello stesso, e che il “costo preventivato” richiamato al punto 17) dell’Invito sopra citato, in riferimento all’annualità 2024, si riferisce ai costi ritenuti ammissibili e approvati dal presente atto deliberativo per ciascun progetto e/o azione progettuale, come specificato nell’**Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale dello stesso;

5) che all’assegnazione e alla concessione dei contributi per l’anno 2024 e all’assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti elencati all’**Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, provvederà il Responsabile del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani, con propri atti formali;

6) che per gli anni 2025 e 2026 il Responsabile del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani provvederà all’assegnazione e concessione dei contributi e contestuale impegno di spesa, qualora non siano intervenute variazioni al programma annuale tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo (in tal caso la nuova quantificazione, come proposta dal nucleo di valutazione, verrà approvata dalla Giunta regionale e comunque nei limiti delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio);

7) che il presente atto deliberativo verrà trasmesso a tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo come indicato al punto 9 dell’Invito sopra richiamato;

8) di rinviare, per quanto relativo ai progetti di rete ammessi al contributo, a successivo atto dirigenziale di assegnazione e concessione dei contributi la ripartizione delle quote di contributo tra i componenti nonché la definizione di eventuali misure di perfezionamento della documentazione finalizzate alla liquidazione del contributo;

9) di stabilire che, per quanto riguarda le azioni progettuali PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALL'ESTERO, i soggetti beneficiari opereranno in stretto raccordo con ATER Fondazione in tutte le fasi previste: programmazione, svolgimento e rendicontazione delle tournée, nelle forme e secondo le modalità stabilite dal Responsabile del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani;

10) che i progetti sostenuti con il presente atto deliberativo costituiscono investimenti pubblici mirati allo sviluppo economico e pertanto sono richiesti i Codici Unici di Progetto di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" che saranno comunicati ai soggetti beneficiari in fase di ammissione al contributo;

11) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto deliberativo, all'Invito di cui all'Allegato A) della già menzionata deliberazione di Giunta regionale 567/2024;

12) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'articolo 7 bis, comma 3, del d. lgs. 33/2013;

13) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet <https://musiccommission.emiliaromagnacultura.it/>.

ALLEGATO 1 GRADUATORIA ARTICOLATA NELLE DIVERSE AZIONI PROGETTUALI

AZIONE PROGETTUALE CIRCUITO DI LOCALI/RETI DI FESTIVAL					
SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	TITOLO PROGETTO	AZIONE	PUNTEGGIO
ARCI Emilia Romagna APS	Bologna	BO	SunER	CIRCUITO DI LOCALI/RETI DI FESTIVAL	94
Associazione Ferrara Sotto le Stelle APS	Ferrara	FE	SOLIDO – Sulle strade dei Festival	CIRCUITO DI LOCALI/RETI DI FESTIVAL	73
Box Office Emilia Romagna SRL	Bologna	BO	vERso Soundscape	CIRCUITO DI LOCALI/RETI DI FESTIVAL	40
AZIONE PROGETTUALE CREATIVITA'					
SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	TITOLO PROGETTO	AZIONE	PUNTEGGIO
Grande Evento SRLS	Piacenza	PC	VIAGGIO NELLA MUSICA POPOLARE* – Moreno il Biondo	CREATIVITA'	95
Improved Sequence SNC di Cerri Gianluca e Clancy James Jonathan	Bologna	BO	OPALE. Musiche, visioni, segni a cura di Maple Death e Canicola	CREATIVITA'	95
Associazione Culturale Bronson APS	Ravenna	RA	LA ZONA D'OMBRA	CREATIVITA'	93
ARCI Emilia-Romagna APS	Bologna	BO	SunER	CREATIVITA'	83
FontanaMIX APS	Bologna	BO	CONTEMPORARY: Past/Present/Future	CREATIVITA'	82
Open Event SRL	Bologna	BO	VERSO NUOVE FRONTIERE: DIALOGO TRA UMANITA' E TECNOLOGIA ATTRAVERSO LA MUSICA E LE ARTI VISIVE	CREATIVITA'	79
Locomotiv APS	Bologna	BO	BLENDER - EDIZIONE STRAORDINARIE	CREATIVITA'	72
Panico srl	Bologna	BO	Music is the best	CREATIVITA'	72
Fondazione Entroterre ETS	Bologna	BO	REBOOT	CREATIVITA'	71
Pierrot Lunaire APS	Bologna	BO	VEICOLI ARTISTICI – sconfinamenti internazionali	CREATIVITA'	70
Il Lato Oscuro Della Costa APS	Lido Adriano	BO	PARLARE COI MURI PT. 2 – CANTAUTORATO, CLASSICA, URBAN	CREATIVITA'	70
Ensemble Icarus APS	Reggio Emilia	RE	L'Emilia Romagna si racconta	CREATIVITA'	70
Fonoprint SRL Società Benefit	Bologna	BO	METAMORPHIC MERGERS	CREATIVITA'	70
La Corelli Società Cooperativa	Ravenna	RA	Playful Resonance	CREATIVITA'	67
Big Ben APS	Modigliana	FC	CRINALE LAB	CREATIVITA'	67
Akamu SAS di Lofoco Alberto	Bologna	BO	Ensemble Creativo dell'Emilia-Romagna: "Tradizioni"	CREATIVITA'	66
Sghetto Club APS	Bologna	BO	GUANTANTANAMO ORCHESTRA	CREATIVITA'	66
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (attraverso il Dipartimento delle Arti)	Bologna	BO	Reinventare il mito: Monteverdi contemporaneo	CREATIVITA'	62
Senzaspine APS	Bologna	BO	SENZASPINE SI CRESCE	CREATIVITA'	46
Cosmica di Daniele Benati	Novellara	RE	MUSICA COSMICA - THAT'S AMORE MUSIC	CREATIVITA'	42
Box Office Emilia Romagna SRL	Bologna	BO	vERso Soundscape	CREATIVITA'	41
Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	Carpi	MO	#MUSICAINSIEME!	CREATIVITA'	40
AZIONE PROGETTUALE NUOVI AUTORI					
SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	TITOLO PROGETTO	AZIONE	PUNTEGGIO
Made SRL	Ferrara	FE	EMILIA ROMAGNA SOUND	NUOVI AUTORI	40
Acanto di Andrea Felli & C. SAS	Rimini	RN	FANBASE MAKING A STAR	NUOVI AUTORI	40
Associazione culturale AppenAppena - APS	Carpi	MO	Cablegram Experience	NUOVI AUTORI	45
The Music Company SRL	Bologna	BO	LOUDER LAND	NUOVI AUTORI	54
Associazione Assonanza ETS	Mirandola	MO	SPINTA - Progetto a rinforzo delle azioni di valorizzazione della creatività e di scouting dei nuovi talenti da parte della Scuola di Musica	NUOVI AUTORI	60
Norma APS	Ravenna	RA	ANTENNA 73	NUOVI AUTORI	62
Romagna Musica Soc. Coop.	Forlì	FC	TRASPORTI ECCEZIONALI – PERCORSI MUSICALI IN RESIDENZA LUNGO LA VIA EMILIA	NUOVI AUTORI	62
Ozono Factory APS	Bologna	BO	O69 Nuove Produzioni Musicali	NUOVI AUTORI	70
Materiali Musicali di Sangiorgi Giordano e C. s.a.s.	Faenza	RA	Indie Music Like Vs Liscio Street Parade	NUOVI AUTORI	70
Area Sismica APS	Forlì	FC	PRISMA	NUOVI AUTORI	70
Sghetto Club APS	Bologna	BO	SGHETTO RECORDS 2024-26	NUOVI AUTORI	75

Panico srl	Bologna	BO	Music is the best	NUOVI AUTORI	87
Comune di Modena – Settore Cultura, Sport, Giovani e Promozione della Città	Modena	MO	SONDA MUSIC SHARING	NUOVI AUTORI	94
Locomotiv APS	Bologna	BO	BLENDER - EDIZIONE STRAORDINARIE	NUOVI AUTORI	97
Associazione Culturale Bronson APS	Ravenna	RA	LA ZONA D'OMBRA	NUOVI AUTORI	98
AZIONE PROGETTUALE PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALL'ESTERO					
SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	PROV.	TITOLO PROGETTO	AZIONE	PUNTEGGIO
Estragon Società Cooperativa	Bologna	BO	PLAY ER	PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALL'ESTERO	91
Panico srl	Bologna	BO	Music is the best	PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALL'ESTERO	84
Sine Qua Non s.r.l. a socio unico	Carpi	MO	PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALENZA REGIONALE DI PRODUZIONE E FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA ORIGINALE DAL VIVO (L.R. n. 2/2018, art.8), TRIENNIO 2024-2026 AZIONE D. PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALL'ESTERO	PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALL'ESTERO	77
Egea Records s.r.l.	Gaggio Montano	BO	Battagliero	PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALL'ESTERO	64

ALLEGATO 2. PROGETTI AMMESSI E QUANTIFICAZIONE CONTRIBUTI																	
N.	SOGGETTO RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	PROV.	CUP	TITOLO PROGETTO	AZIONE	PROGETTO DI RETE	prelievo	SPESA AMMISSIBILE 2024	Contributo 2024	% contributo ammissibile su costo	SPESA AMMISSIBILE 2025	Contributo 2025	% contributo su costo ammissibile	SPESA AMMISSIBILE 2026	Contributo 2026	% contributo su costo ammissibile
1	Aria Simenica APS	Ferril	FC	E9692400030009	PRIMA	NUOVI AUTORI		70	18.000,00	12.500,00	69%	72.500,00	30.000,00	41%	85.500,00	44.250,00	52%
2	Comune di Modena - Settore Cultura, Sport, Giovan e Formazione della Città	Modena	MO	E9692400090009	SONDA MUSIC SHARING	NUOVI AUTORI		94	150.000,00	105.000,00	70%	162.000,00	90.700,00	56%	162.000,00	107.700,00	66%
3	ARC Emilia Romagna APS	Bologna	BO	E9692400030009	SUENR	CREATIVITA' CIRCUITO DI LOCALI/RETI DI FESTIVAL	Finanziamento per la promozione del territorio e del territorio di Bologna Finanziamento per la promozione del territorio di Bologna	94	225.000,00	135.000,00	60%	225.000,00	135.000,00	60%	225.000,00	135.000,00	60%
4	Pierrot Luminie APS	Bologna	BO	E9692400060009	VICICU ARTISTICO - scambiamenti internazionali	CREATIVITA'		70	15.200,00	9.450,00	62%	18.441,50	7.650,00	41%	36.883,00	16.600,00	45%
5	Grande Evento SRL5	Parma	PC	E9692400030009	VIAGGIO NELLA MUSICA POPOLARE - Modena e Bronido	CREATIVITA'		95	71.300,00	31.300,00	44%	71.300,00	28.550,00	40%	71.300,00	28.550,00	40%
6	Sine Qua Non s.r.l. a socio unico	Capi	MO	E9692400010009	PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALENZA REGIONALE DI PRODUZIONE E FRUIZIONE DELLA MUSICA CONTEMPORANEA ORIGINALE DAL VIVO (L.R. n. 2/2018, 2026-AZIONE DI PRODUZIONE E CIRCUITAZIONE ALTESTERO	PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALTESTERO		77	136.350,00	90.000,00	66%	163.674,00	81.000,00	49%	165.573,00	81.000,00	49%
7	Panico srl	Bologna	BO	E9692400050009	Music is the best	NUOVI AUTORI PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALTESTERO		87	44.000,00	30.800,00	70%	52.000,00	25.450,00	49%	47.000,00	27.950,00	59%
8	Open Event SRL	Bologna	BO	E9692400070009	VORREMO FRONTIERE - Festival di musica elettronica e musica a cura di Mafie Deini e OPALÉ Musica, Vision, Segni e cura di Mafie Deini e Caniccia	CREATIVITA'		72	0,00	0,00	0%	36.500,00	15.300,00	42%	36.500,00	16.600,00	45%
9	Improved Sequence SNC di Geri Granica e Clary James Jonhain	Bologna	BO	E9692400080009	OPALÉ Musica, Vision, Segni e cura di Mafie Deini e Caniccia	CREATIVITA'		79	134.160,00	84.500,00	63%	214.100,00	89.900,00	42%	157.800,00	71.750,00	45%
10	Fondazione Entratore ETS	Bologna	BO	E9692400090009	REBOOT	CREATIVITA'		71	206.500,00	130.050,00	63%	66.000,00	36.800,00	56%	66.000,00	36.100,00	54%
11	Lucomiva APS	Bologna	BO	E9692400070009	BERGIER - EDIZIONE STROBOSCOPICA	NUOVI AUTORI CREATIVITA'		97	38.900,00	27.200,00	70%	76.500,00	42.800,00	56%	46.500,00	30.250,00	65%
12	Materiali Musicali di Simyorgi Giordano e C. a.s.s.	Parma	PA	E27624001190009	Indie Music Like vs. Usido Street Parade	NUOVI AUTORI		72	54.200,00	34.100,00	63%	93.500,00	39.250,00	42%	79.500,00	36.150,00	45%
13	Associazione Culturale Bronson APS	Ravenna	RA	E6962400050009	LA ZONA D'OMBRA	NUOVI AUTORI		70	125.300,00	87.200,00	70%	127.000,00	53.300,00	42%	127.000,00	66.650,00	52%
14	Associazione Ferrara Sotto le Stelle APS	Ferrara	FE	E79624000130009	SOLIDO - Side Stage del Festival	CIRCUITO DI LOCALI/RETI DI FESTIVAL	Finanziamento per la promozione del territorio di Ferrara Finanziamento per la promozione del territorio di Ferrara	73	64.300,00	43.000,00	67%	65.000,00	38.700,00	60%	65.000,00	38.700,00	60%
15	Fornalix APS	Bologna	BO	E39624000610009	CONTRAPUNTO - Part/Presenature	CREATIVITA'		82	40.174,25	23.300,00	58%	42.347,01	16.950,00	40%	46.033,20	18.600,00	40%
16	Estregon Società Cooperativa	Bologna	BO	E3962400080009	PLANIER	PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALTESTERO		91	177.297,00	124.450,00	70%	267.768,00	135.000,00	50%	259.578,00	135.000,00	52%

17	Il lato oscuro della storia APS	Uga Adriano	RA	889524000810009	PARLARE CON MARI PT. 2 - CANTAUTORATO CLASSICA URBANI	CREATIVITA'	70	37.750,00	23.600,00	63%	51.500,00	20.600,00	40%	51.500,00	22.050,00	43%
18	Fonoprint Srl Società Benefit	Bologna	BO	E38924000820009	METAMORPHIC MESSAGES	CREATIVITA'	70	21.000,00	12.600,00	60%	35.200,00	14.500,00	41%	0,00	0,00	0%
19	Ensemble Barus APS	Reggio Emilia	RE	E89524001130009	L'Emilia Romagna si racconta	CREATIVITA'	70	24.900,00	15.650,00	63%	24.000,00	10.050,00	42%	23.100,00	10.500,00	45%
20	Ozmo Factory APS	Bologna	BO	E38924000840009	OGN NUOVE Produzioni MUSICALL	NUOVI AUTORI	70	15.270,00	9.700,00	62%	63.670,00	25.500,00	40%	76.970,00	35.350,00	46%
21	Sghetto Club APS	Bologna	BO	E38924000860009	SGHETTO RECORDS 2024-26	NUOVI AUTORI	75	28.431,74	19.900,00	70%	99.677,08	41.850,00	42%	48.008,70	25.200,00	52%
TOTALI								1.986.272,99	1.261.450,00		2.450.177,59	1.187.100,00		2.278.495,50	1.201.750,00	

Allegato 3 - ELENCO PROGETTI NON AMMISSIBILI			
N.	SOGGETTO PROPONENTE	PROGETTO/AZIONE	MOTIVAZIONE
1	Fondazione Teatro Comunale di Modena	VOX/IMAGE /Creatività	Mancanza di parte della documentazione obbligatoria richiesta ed elencata al punto 6.2 dell'Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale 4 aprile 2024, n. 567
2	Istantanea APS	ISTANTANEA/Nuovi Autori, Creatività, Promozione e circuitazione all'estero	Domanda non trasmessa nei termini di presentazione previsti al punto 6.3 dell'Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale 4 aprile 2024, n. 567
3	Senzaspine APS	Senza spine si cresce/Nuovi Autori	Mancanza de requisiti di ammissibilità progettuali di cui al 4.1 dell'Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale 4 aprile 2024, n. 567

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2024, N. 1710

Approvazione operazioni pervenute sull'avviso per interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui all'allegato 1 della D.G.R. n.845/2024 ed approvazione secondo avviso pubblico a presentare operazioni per interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 13/07/2023. Presentazione just in time

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto legislativo n. 81/2008 e s.m., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 "Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81";
- l'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni sottoscritto il 13/07/2023, avente ad oggetto la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente;
- la propria deliberazione n. 1492 del 11/09/2023 "Adesione all'Accordo di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni per il rafforzamento della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 19 del 5 dicembre 2018, "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della Legge regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- n. 2144/2021 "Approvazione Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;
- n. 449/2023 “Recepimento dell’Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;
- n.1384/2023 “Misure di semplificazione per l’attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali” per quanto applicabile;

Richiamati inoltre con riferimento agli aiuti in “de minimis”:

- il Regolamento (UE) n.2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n.2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- la propria deliberazione n.412/2024 “Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative”;
- la determinazione dirigenziale n. 6938/2024 “Approvazione della modulistica relativa alla dichiarazione aiuti «de minimis», in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 412/2024”;

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;
- n.14058/2024 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla Determinazione dirigenziale n. 12135/2024”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”.

Richiamata la propria deliberazione n. 845 del 17/07/2023 ad oggetto “Approvazione Avviso pubblico a presentare operazioni per interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell’Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 luglio 2023, recepito con DGR 1492/2023”;

Richiamato, in particolare, l’Allegato 1 “Avviso pubblico a presentare operazioni - Interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell’Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 luglio 2023” della suddetta propria deliberazione n.845/2024;

Considerato che nel suddetto Avviso sono stati definiti tra l’altro:

- gli obiettivi generali e specifici, i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni e i destinatari delle stesse;
- le caratteristiche delle operazioni finanziabili, nonché le risorse disponibili, pari ad euro 877.723,00, come comunicato da INAIL alla Conferenza delle Regioni con prot. U.INAIL.60104.28/11/2023.0006088 (agli atti con Prot. 04/12/2023.1209353.E), a seguito di redistribuzione delle risorse finanziarie previste originariamente dall'Accordo, per la mancata adesione di alcune Regioni;
- che il regime di aiuto applicabile alle operazioni è unicamente il regime di aiuti de minimis;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni, in particolare, fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 27/06/2024, e la documentazione da trasmettere;
- le procedure e i criteri relativi all'ammissibilità e alla valutazione e approvazione delle candidature;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n.13692/2024, sono stati istituiti e definite le composizioni del gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e del Nucleo di valutazione delle operazioni pervenute al quale, in particolare, hanno preso parte collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica;

Preso atto che:

- sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Avviso, n.5 operazioni, per un costo complessivo di euro 355.015,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n.13692/2024 in applicazione di quanto previsto nel punto K. dell'Avviso, le suddette n.5 operazioni presentate sono risultate ammissibili a valutazione;
- il Nucleo di valutazione nominato con la citata determinazione n.13692/2024 si è riunito nella giornata dell'11 luglio 2024, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che le operazioni ammissibili sono state oggetto di valutazione, come specificato nel punto K. del citato Avviso, e, in esito ai lavori del Nucleo, come riportato nel suddetto verbale:

- n. 5 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione ed all'ambito progetto, ed un punteggio totale pari o superiore a 60/100 e inserite in ordine di punteggio nella graduatoria, come da Allegato 1) "Graduatoria delle operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che le operazioni risultate "approvabili" comportano un costo totale di euro 355.015,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo, di cui all'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, di procedere ad approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria delle operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che ricomprende n.5, Operazioni, per un costo totale di euro 355.015,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che, a fronte dell'esito dell'Avviso sopra richiamato, rimangono nella disponibilità della Regione Emilia-Romagna euro 522.708,00, per la realizzazione delle attività formative sopra descritte e per le quali l'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni sottoscritto il 13/07/2023 e sopra richiamato prevede quale termine ultimo per la realizzazione delle stesse il 31 dicembre 2025;

Valutate:

- l'importanza di continuare a sostenere la diffusione su tutto il territorio regionale di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, con lo scopo, dichiarato nel citato Accordo quadro, di "rafforzare le politiche di prevenzione e di tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro allo scopo di ridurre il rischio del fenomeno infortunistico";
- l'urgenza di dare attuazione all'impegno derivante dall'adesione al suddetto Accordo quadro di collaborazione, come definito con la sopra citata propria deliberazione n.1492/2023, con l'approvazione, nel rispetto di quanto disposto nello stesso Accordo, di una seconda procedura di evidenza pubblica finalizzata alla selezione e al finanziamento di ulteriori interventi formativi finalizzati a diffondere ulteriormente, rispetto a quanto già previsto dalla normativa di settore, la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sostenere il concreto trasferimento di conoscenze a sostegno della consapevolezza dei rischi e per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione dei fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione di un "Secondo Avviso pubblico a presentare operazioni per Interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell'accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 luglio 2023" di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le risorse disponibili per la realizzazione degli Interventi oggetto del suddetto Secondo Avviso che si approva con il presente atto sono pari ad euro 522.708,00;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la propria deliberazione n. 157/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la propria deliberazione n.1453/2024" Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026 - Primo aggiornamento" di seguito per brevità PIAO 2024-2026;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.17/2023 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";

- n.18/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità Regionale 2024)";

- n.19/2023 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- n.10/2024 "Prima variazione generale Bilancio di della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- n.1405/2024 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n.2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- n.2319/2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n.1276/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° luglio 2024”;

Richiamate, altresì, le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n.25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n.6229/2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 7162/2022 “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- n. 27228/2023, recante “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;
- n.1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”.

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali e dell’Assessore alle politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione dell’Avviso di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n.845/2024:

- l’Allegato 1) “Graduatoria delle operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 355.015,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui all’Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 luglio 2023;

2. di prevedere che al finanziamento delle operazioni di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei finanziamenti sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma della spesa con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di dare atto che come definito dal suddetto punto M. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI E DEI PROGETTI del sopra citato Avviso:

- le operazioni approvate con il presente atto dovranno essere avviate entro 45 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento delle stesse operazioni sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- in coerenza a quanto previsto dall'art. 8 dell'Accordo all'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 luglio 2023 le attività dovranno essere realizzate entro il 31/12/2025 e si intenderanno prorogati i termini qualora intervenissero modifiche a tale termine comunicate da INAIL;

4. di precisare con riferimento alle operazioni approvate e ritenute finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, che come previsto dall'Avviso le stesse operazioni si configurano come aiuti di Stato e devono rispettare le normative comunitarie in materia, nello specifico, a quanto previsto dal sopra richiamato regime di aiuti de minimis, pertanto:

- ai fini della partecipazione ai progetti in cui si articolano le operazioni approvate, i destinatari devono presentare un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relativa ai propri dati identificativi, sulla base di apposita modulistica approvata con determinazione dirigenziale n. 6938/2024 "Approvazione della modulistica relativa alla dichiarazione aiuti «de minimis», in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 412/2024" al fine di disporre dei dati necessari alla registrazione degli aiuti de minimis di cui al suddetto regime nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato istituito dall'art.52 della Legge n. 234/2012;

- che la registrazione della concessione dell'aiuto ai sensi dell'art. 14 c. 6 del Decreto ministeriale n.115/2017, come riportato nell'atto del dirigente regionale competente a favore di ogni singolo destinatario ammesso a beneficiare degli aiuti, rappresenta condizione per la sua partecipazione ai suddetti progetti;

5. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto verrà liquidato come già definito dai punti I. ed N. dell'Avviso, dal dirigente competente o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo dell'85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'85% dell'importo del predetto finanziamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nei limiti degli importi indicati per ciascuna delle stesse operazioni nell'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", eventualmente corredata della necessaria documentazione, e potrà essere autorizzata dal Responsabile della stessa Area con propria nota;

8. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nel sopra citato Avviso di cui all'Allegato 1) alla propria deliberazione n.845/2024;

9. di approvare contestualmente il" Secondo Avviso pubblico a presentare operazioni per Interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell'accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 luglio 2023 – Procedura di presentazione Just in Time" di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi oggetto del Secondo Avviso che si approva con il presente atto sono pari ad euro 522.708,00, che rimangono nella disponibilità della Regione Emilia-Romagna a fronte dell'esito dell'Avviso di cui all'Allegato 1 della sopra citata propria deliberazione n.845/2024 e che costituiscono parte dell'assegnazione delle risorse comunicate da INAIL alla Conferenza delle Regioni con prot. U.INAIL.60104.28/11/2023.0006088 (agli atti con Prot. 04/12/2023.1209353.E), a seguito di redistribuzione delle

risorse finanziarie previste originariamente dall'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL – Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sottoscritto il 13/07/2023;

11. di prevedere che ciascuna Operazione candidata sullo stesso Secondo Avviso dovrà avere un costo complessivo e il corrispondente contributo pubblico, pari ad un minimo di euro 50.000,00 fino ad un massimo delle risorse complessivamente previste per la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 10;

12. di stabilire che le operazioni candidate nell'Avviso, di cui al precedente punto 9:

- dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso Avviso;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- saranno sottoposte a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione, composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica, nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ARTER Società Consortile per Azioni, secondo quanto previsto dall'Avviso;

- in esito alla procedura di valutazione, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

13. di prevedere che al finanziamento delle Operazioni approvate in esito al suddetto Avviso ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, se necessario, riferito al finanziamento approvato al fine della corretta imputazione della spesa;

14. di prevedere, altresì, che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo dell'85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'85% dell'importo del predetto finanziamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

15. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

16. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

17. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

18. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli allegati 1), 2) e 3) parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 845/2024

N.	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
1	2024-22212/RER	12935 PLANETA SICUREZZA S.R.L.	04112700408	PIU' CONSAPREVOLI, PIU' SICURI: PERCORSI FORMATIVI PER POTENZIARE LA CULTURA DELLA SICUREZZA E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO	150.000,00	150.000,00	Fondi INAIL	81,0	Da approvare senza modifiche
2	2024-22216/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	La Sicurezza Praticamente	50.000,00	50.000,00	Fondi INAIL	78,5	Da approvare senza modifiche
3	2024-22215/RER	6546 CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	92047970378	PIU' SICURI IN CANTIERE	55.015,00	55.015,00	Fondi INAIL	78,0	Da approvare senza modifiche
4	2024-22213/RER	8895 CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	03484210368	La sicurezza sul lavoro: da obbligo normativo a cultura di vita	50.000,00	50.000,00	Fondi INAIL	75,5	Da approvare senza modifiche
5	2024-22217/RER	5524 CHANGE S.R.L. SOCIO UNICO	02860390364	Lifestyles and Work	50.000,00	50.000,00	Fondi INAIL	72,5	Da approvare senza modifiche
				Totale	355.015,00	355.015,00			

Allegato 1) Graduatoria delle operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 845/2024

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
2024-22212/RER	12935 PIANETA SICUREZZA S.R.L.	04112700408	PIU' CONSAPREVOLI, PIU' SICURI: PERCORSI FORMATIVI PER POTENZIARE LA CULTURA DELLA SICUREZZA E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO	150.000,00	150.000,00	Fondi INAIL	E44D24001870009
2024-22215/RER	6546 CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	92047970378	PIU' SICURI IN CANTIERE	55.015,00	55.015,00	Fondi INAIL	E44D24001880001
2024-22213/RER	8855 CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	03484210368	La sicurezza sul lavoro: da obbligo normativo a cultura di vita	50.000,00	50.000,00	Fondi INAIL	E44D24001890001
2024-22217/RER	5524 CHANGE S.R.L. SOCIO UNICO	02860390364	Lifestyles and Work	50.000,00	50.000,00	Fondi INAIL	E44D24001900001
2024-22216/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	La Sicurezza Praticamente	50.000,00	50.000,00	Fondi INAIL	E44D24001920001
Totale				355.015,00	355.015,00		

ALLEGATO 3)

**SECONDO AVVISO PUBBLICO A PRESENTARE OPERAZIONI**

Interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 luglio 2023

Procedura presentazione Just in Time

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- il Decreto legislativo n. 81/2008 e s.m., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 "Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81";
- l'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni sottoscritto il 13/07/2023, avente ad oggetto la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1492/2023 "Adesione all'Accordo di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni per il rafforzamento della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore

dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 19 del 5 dicembre 2018, "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della Legge regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- n. 2144/2021 "Approvazione Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";
- n.1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali" per quanto applicabile;

Richiamati inoltre con riferimento agli aiuti in "de minimis":

- il Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n.2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n.2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- la deliberazione di Giunta regionale 412/2024 "Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione

rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative”.

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;
- n.14058/2024 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla Determinazione dirigenziale n. 12135/2024”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- la determinazione dirigenziale n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata infine la deliberazione di Giunta regionale n. 845/2024 “Approvazione avviso pubblico a presentare operazioni per interventi di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 luglio 2023, recepito con DGR 1492/2023”.

B. PREMESSA

L’ Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro- INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome hanno sottoscritto un Accordo quadro di collaborazione per la promozione congiunta, nel rispetto delle proprie competenze, di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, quale occasione per *“supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione,*

attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011."

Le Parti sottoscriventi l'Accordo hanno in particolare:

- concordato che nell'ambito del processo evolutivo del sistema della prevenzione è interesse comune valorizzare e potenziare le sinergie tra istituzioni nel rispetto di ruoli e competenze proprie, al fine del perseguimento di efficaci politiche di prevenzione nei luoghi di lavoro;
- convenuto che gli investimenti previsti nel PNRR impegnano tutte le istituzioni preposte a adoperarsi al fine di rafforzare le politiche di prevenzione e di tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro allo scopo di ridurre il rischio del fenomeno infortunistico;
- convenuto che alcuni contesti produttivi risultano di prioritario interesse in quanto, oltre a ricomprendere attività specificatamente riferibili alle lavorazioni proprie degli appalti affidati in esito a procedure finanziate con le risorse del PNRR, presentano elevati rischi infortunistici;
- concordato sull'importanza di promuovere programmi formativi in tali contesti produttivi per la più efficace diffusione della cultura e dei valori della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Accordo ha previsto che le Regioni e Province Autonome possano dare adesione su base volontaria e che l'adesione comporti l'impegno ad emanare Avvisi pubblici per il finanziamento di programmi di formazione che prevedano corsi di formazione come declinati nel Catalogo degli interventi formativi composto da specifici moduli, di cui all'allegato 1 allo stesso Accordo, nel rispetto degli standard comuni in termini di obiettivi, contenuti, durata e metodologie, a garanzia di qualità e uniformità territoriale, e attraverso il ricorso a docenti qualificati.

È inoltre specificato che i destinatari degli interventi formativi siano i lavoratori e i preposti coinvolti nella realizzazione delle opere oggetto dei diversi cantieri interessati nella realizzazione di alcune attività ricomprese nel PNRR, che facciano riferimento ai Codici ATECO C23, C33, E, F41, F42 e F43.

Relativamente alle modalità di attuazione l'Accordo dispone che le Regioni possano ricorrere alle modalità di gestione e controllo già in essere sulla formazione continua (soggetti proponenti, UCS, flussi finanziari, controlli e modalità di rendicontazione, rinvio alla normativa degli aiuti di Stato).

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1492/2023 la Regione Emilia-Romagna ha aderito al sopra descritto Accordo quadro di collaborazione impegnandosi pertanto a dare attuazione agli impegni sopra descritti.

Tale impegno si colloca nel quadro regionale definito in particolare dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2144/2021, che, in coerenza con la Legge regionale n. 19/2018 "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria", ha l'obiettivo di promuovere la salute in tutte le politiche, valorizzando la partecipazione e l'intersectorialità, garantendo attenzione all'equità e all'integrazione, consolidando il sistema regionale per la promozione della salute e la prevenzione, assegnando rilevanza ai processi di monitoraggio e valutazione, alla comunicazione sociale e alla formazione diffusa della popolazione.

La sicurezza è una delle quattro macroaree in cui è articolato il Piano, elaborato a partire dagli indirizzi forniti dal Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 del Ministero della Salute (che dedica il Macro Obiettivo 5.4 a "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali") e integrato con le azioni valutate necessarie tenuto conto delle specificità di livello regionale.

Gli interventi attuativi di quanto previsto dal citato Accordo si collocano inoltre nel quadro di quanto condiviso tra i sottoscrittori del Patto per il lavoro e per il clima con il quale, al fine di rafforzare la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, sono stati assunti 4 obiettivi strategici, indicando per ognuno di essi linee di intervento, ovvero azioni che le parti hanno condiviso essere prioritarie, e che ognuno nel rispetto del proprio ruolo può contribuire a realizzare, e una priorità trasversale funzionale alla piena attuazione della strategia integrata condivisa.

Tra gli obiettivi strategici, si richiama in particolare "Cultura, informazione e formazione" che tra le linee di intervento prevede di "Sostenere il rafforzamento e l'aggiornamento continuo di tutte le competenze degli occupati, affinché possano esercitare professionalmente, al meglio e nella piena consapevolezza ruoli e funzioni".

Con deliberazione di Giunta regionale n. 845/2024 è stato approvato un primo avviso finalizzato a dare attuazione all'impegno derivante dall'adesione all'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni sopra citato. In esito alle procedure di istruttoria delle candidature pervenute alla data di scadenza dell'avviso a fronte di una disponibilità complessiva pari a euro 877.723,00 restano disponibili per il finanziamento di ulteriori progettualità a valere sulle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna complessivamente euro 522.708,00.

C. OBIETTIVI

Con il presente Avviso si intende, nel quadro sopra descritto, dare piena attuazione all'impegno derivante dall'adesione all'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni

sopra citato (di seguito Accordo), approvando, nel rispetto di quanto nello stesso disposto, le procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla selezione e al finanziamento di interventi formativi finalizzati a diffondere ulteriormente, rispetto a quanto già previsto dalla normativa di settore, la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sostenere il concreto trasferimento di conoscenze a sostegno della consapevolezza dei rischi e per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione dei fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro.

D. DESTINATARI

I destinatari degli interventi formativi candidati a valere sul presente Avviso, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo, sono i lavoratori e i preposti - come definiti all'art. 2, comma 1, rispettivamente lettere a) ed e), del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - occupati in imprese che esercitano la propria attività prevalente con i seguenti Codici ATECO:

- C23** FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI;
- C33** RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE;
- E** FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO;
- F41** COSTRUZIONE DI EDIFICI;
- F42** INGEGNERIA CIVILE;
- F43** LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI.

Le imprese di provenienza dei destinatari devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Emilia-Romagna ed essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza.

Si considerano lavoratori, anche i percettori di ammortizzatori sociali, gli occupati presso le suddette imprese in unità localizzate nel territorio regionale con contratto di lavoro dipendente (tempo indeterminato e tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale), compresi i soggetti assunti con contratto di apprendistato.

Ai sensi della definizione dell'art. 2, comma 1, lett. e), del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., si considerano preposti i lavoratori che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintendono alla attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Non sono ammessi tra i destinatari della formazione altre figure prevenzionali previste dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

È responsabilità del soggetto attuatore verificare i requisiti dei potenziali partecipanti.

E. OPERAZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Potranno essere candidate in risposta al presente Avviso, Operazioni che, nell'articolazione dei diversi Progetti, rendano disponibili, ai potenziali destinatari di cui al precedente punto D., corsi di formazione definiti in coerenza e nel rispetto del Catalogo degli interventi formativi di cui all'allegato 1 dell'Accordo, così come integralmente recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1492/2023 di adesione all'Accordo stesso.

I singoli progetti dovranno, pertanto, essere costituiti da un solo corso di formazione, coerente con gli standard comuni in termini di obiettivi, contenuti, durata e metodologie, definiti dal sopra citato allegato 1) all'Accordo e di seguito riportati:

- n. 1 Preposti - TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE
- n. 2 Lavoratori e Preposti - TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE
- n. 3 Lavoratori e Preposti - TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE
- n. 4 Lavoratori - TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE
- n. 5 Lavoratori e Preposti - INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI
- n. 6 Lavoratori e Preposti - PROCEDURE E COMPORTAMENTI PER LA PREVENZIONE
- n. 7 Lavoratori e Preposti - MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA TRAMITE I NEAR MISS
- n. 8 Lavoratori e Preposti - ASPETTI GESTIONALI
- n. 9 Lavoratori e Preposti - ASPETTI GESTIONALI
- n. 10 Lavoratori e Preposti - ATTIVITÀ LEGATE AL RUOLO
- n. 11 Preposti - ASPETTI RELAZIONALI
- n. 12 Lavoratori e Preposti - PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA
- n. 13 Lavoratori e Preposti - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
- n. 14 Lavoratori - SALUTE SUL LAVORO

Le macro-tematiche contenute nelle schede del Catalogo sono articolate in contenuti formativi di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni 21 dicembre 2011 che

stabiliscono puntualmente i contenuti della formazione obbligatoria per i lavoratori e i preposti.

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Avviso, le Operazioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Il regime di aiuto applicabile alle Operazioni candidate a valere sul presente Avviso è unicamente il regime di aiuti de minimis come meglio specificato al punto F.

Le Operazioni potranno ricomprendere progetti riconducibili a **Percorsi di formazione continua interaziendali** (tip. C08b Formazione continua).

Ogni progetto/edizione dovrà prevedere un numero massimo di 25 lavoratori in formazione. In fase di erogazione i singoli Progetti/Edizioni di formazione continua potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 6 persone ammesse e pertanto in funzione della effettiva domanda di partecipazione espressa dalle imprese. Il numero minimo è determinato dalla documentazione trasmessa per la concessione degli aiuti.

Le Operazioni saranno finanziate ricorrendo alle Unità di costo standard.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.737/2023 come di seguito indicato:

C08b Formazione continua: ore corso * € 134,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 6,32.

Al fine di massimizzare l'offerta che sarà resa disponibile, di ottimizzare l'accesso e la fruizione, di rendere tempestivamente disponibile le misure formative e di accompagnamento in funzione dell'effettiva domanda e del fabbisogno espresso, i singoli Progetti che costituiscono le Operazioni dovranno essere erogati in funzione della effettiva domanda rendendo pertanto non rilevante e opportuno predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti e al numero di edizioni di ciascun Progetto.

Inoltre, al fine di massimizzare la partecipazione e di valorizzare le logiche di filiera, tenuto conto che alle operazioni si applica il regime di aiuti de minimis, come meglio specificato al punto F. i progetti potranno coinvolgere, laddove se ne verifichi l'opportunità, imprese di differenti dimensioni, sulla base della definizione di grande, media e piccola. In fase di progettazione dovrà essere indicata fra queste la dimensione "prevalente" che non costituisce vincolo in fase di attuazione per l'accesso alle imprese di dimensioni diverse dalla "prevalente".

Le Operazioni candidate e approvate in esito al presente Avviso rappresentano la potenziale offerta di percorsi formativi che potranno essere erogati fino al concorso del costo totale come definito al punto I.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022 e recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 449/2023, in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa. Le modalità di erogazione ed in particolare la possibilità di ricorrere alla video conferenza sincrona risponde alle esigenze per favorire l'accesso, favorire la più ampia partecipazione dei lavoratori di imprese che hanno sede in aree montane e/o rurali.

L'attività formativa potrà essere erogata in presenza o in modalità mista. Il ricorso alla video conferenza in modalità sincrona potrà essere corrispondente al 100% del monte ore teorico di ciascun Progetto.

Si evidenzia che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi formative previste.

Non potranno essere previste, quali modalità didattiche, e-learning, project work e stage.

Alle operazioni, se candidate in partenariato attuativo, dovrà essere allegato un Accordo sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti attuatori, modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni. L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015, non dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni sopra esposte.

F. AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Avviso, le Operazioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Il regime di aiuto applicabile alle Operazioni candidate a valere sul presente Avviso è unicamente il regime di aiuti de minimis.

Il riferimento regionale in materia di aiuti di Stato relativo alle operazioni selezionate in esito al presente Avviso è la deliberazione della Giunta n.412/2024 ""Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») per formazione rivolta alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e approvazione delle disposizioni applicative”.

Nello specifico del presente Avviso, si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa che parteciperà con propri destinatari, come definiti al punto D. ai progetti contenuti nelle suddette operazioni. Pertanto, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono ai suddetti destinatari, definiti come "impresa" sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 651/2014 Allegato I Articolo 1, in qualità di beneficiari dell'aiuto di Stato per la partecipazione degli stessi destinatari alle suddette operazioni.

Sulla base di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni applicative, possono beneficiare degli aiuti "de minimis", disciplinati dal Regolamento n. 2023/2831 (GU UE del 15/12/2023 serie L), imprese grandi, medie e piccole. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 (GU UE del 26/6/2014 serie L 187/1).

Pena la revoca del contributo, i destinatari che partecipano ai progetti devono provenire da unità operativa/sede legale localizzate in Emilia-Romagna al momento della presentazione della richiesta di aiuto.

Il contributo concedibile è pari al 100% del costo totale del singolo progetto. Non è ammesso il cumulo con la concessione di altri aiuti di stato.

L'ammontare di aiuto concedibile in regime de minimis è limitato dalle soglie indicate nei seguenti Regolamenti (UE):

- n.2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- n.2023/2832 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

Pertanto, le soglie di aiuto indicate nei sopra elencati Regolamenti devono essere tutte rispettate. Nello specifico, la soglia di cui:

- al Regolamento (UE) n.2023/2831 che definisce che un beneficiario non può ricevere più di Euro 300.000,00 di aiuti "de minimis", nell'arco dei tre anni¹.

- al Regolamento (UE) n.2023/2832 che definisce che il beneficiario di aiuti "de minimis", qualora sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in questione, più di Euro 750.000,00 di aiuti "de minimis" concessi sia

¹ Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del Regolamento (UE) n.2023/2831 deve essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

sulla base del Regolamento (UE) n.2023/2831 che dello stesso Regolamento (UE) nell'arco dei tre anni precedenti.

Il suddetto riferimento ai tre anni precedenti è un periodo mobile, calcolato a ritroso dal momento della concessione del nuovo aiuto valevole per tutte le imprese che costituiscono l'"impresa unica", ai sensi dell'art. 2 c. 2 del Regolamento (UE) n.2023/2831.

Il suddetto aiuto, pertanto, non potrà essere concesso qualora la stessa concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui alle soglie indicate nei capoversi precedenti.

Nella concessione di aiuto ci si riferisce ad un'impresa unica qualora la richiesta di aiuto sia presentata da un'impresa che presenti, rispetto ad altre imprese, almeno una delle seguenti relazioni anche per il tramite di una o più altre imprese:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

Ove ricorrano questi casi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto, le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra indicate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Al momento della richiesta di aiuto "de minimis" ai fini della partecipazione al progetto, l'impresa deve presentare un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relativa ai propri dati identificativi, sulla base di apposita modulistica approvata con determinazione dirigenziale n.6938/2024.

La forma che assumerà l'aiuto concesso è quella del rimborso delle spese ammissibili per la partecipazione al progetto, erogato come rimborso a "costi standard" a favore dell'ente di formazione titolare dello stesso progetto.

Il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis già concessi a favore dell'impresa avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti ai sensi dell'Art. 14 c. 6 del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017.

L'avvenuta registrazione nel suddetto Registro Nazionale degli Aiuti della concessione dell'aiuto a favore dell'impresa come riportato

nell'atto del dirigente competente, pertanto, è condizione per la partecipazione al progetto da parte dei destinatari.

G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Avviso:

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso.

Si specifica che per tutti i Progetti di cui alla tipologia "Formazione continua (C08b)" che costituiscono le Operazioni, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare o un partner attuatore, a soggetti aventi i medesimi requisiti di cui sopra e, pertanto a:

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti di tipologia C08b e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Per le motivazioni espresse al punto E., relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In

fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed autorizzato con nota del Responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione;

- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Si specifica che i soggetti delegati e i Partner attuatori NON possono essere partecipanti delle attività nell'ambito della stessa operazione in cui sono soggetti in delega o partner attuatori.

H. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, i Soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

Tenuto conto che le Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sono rivolte ai lavoratori e preposti e pertanto i risultati attesi non sono misurabili in termini di incremento di occupabilità i partecipanti delle operazioni approvate sono esentati dalla somministrazione del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento".

I. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle Operazioni di cui al presente Avviso sono pari a euro 522.708,00, pari alle risorse comunicate da INAIL alla Conferenza delle Regioni con prot. U.INAIL.60104.28/11/2023.0006088 (agli atti con Prot. 04/12/2023.1209353.E), ed al netto delle risorse per il finanziamento delle operazioni approvabili candidate a valere sul primo Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 845/2024.

Le operazioni dovranno prevedere, pena la non ammissibilità, un contributo pubblico richiesto non inferiore a 50.000,00 euro e pari, al massimo, alla dotazione complessiva del presente Avviso.

Si specifica che nel caso di operazioni che prevedono un contributo pubblico richiesto pari alla dotazione complessiva del presente Avviso dovrà essere garantita una realizzazione a favore delle imprese dell'intero territorio regionale. Come specificato al punto K. al fine di valorizzare la pluralità dei modelli di intervento, nonché garantire la più ampia copertura del territorio regionale, in sede di approvazione potrà essere rideterminato in diminuzione il contributo approvato rispetto al contributo richiesto.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

In particolare, si prevede che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo dell'85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'85% dell'importo del predetto finanziamento;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

J. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del **15 gennaio 2025**, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'eventuale Accordo di Partenariato di cui al punto E., sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

K. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 15/01/2025, al fine di garantire di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente avviso, nonché di garantire l'approvazione tempestiva delle Operazioni candidate, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle candidature.

Si procederà, alle date sotto riportate, alla individuazione delle Operazioni oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione:

- 10 ottobre 2024
- 20 novembre 2024
- 15 gennaio 2025

Ne consegue che tutte le candidature pervenute entro il 10/10/2024 così come, successivamente, tutte le candidature che perverranno nell'arco temporale tra due scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva) saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione con le procedure di seguito indicate.

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto G. del presente Avviso;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto J.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto J.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, tenuto conto di quanto sopra specificato, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto ai documenti di programmazione e alle specifiche del presente Avviso	1 - 10	10	Operazione
	1.2	Qualità e completezza dell'identificazione della	1 - 10	20	Operazione

		filiera/sistema di riferimento e della relativa analisi			
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza dell'Operazione nell'articolazione in Progetti, anche con riferimento al potenziale accesso da parte delle imprese con sede nei diversi territori regionali	1 - 10	20	Operazione
	2.2	Coerenza dei progetti alle schede di ciascun corso di cui all'allegato 1 dell'Accordo ai moduli	1 - 10	25	Progetto
	2.3	Qualità e adeguatezza del modello di intervento e delle risorse professionali	1 - 10	15	Operazione
	2.4	Adeguatezza delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali di parità	1 - 10	10	Operazione
				100	

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 60/100.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti approvabili.

Le Operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale": in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti.

In esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute tra due scadenze successive, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di valutazione delle Operazioni ammissibili saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto K. che precede.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro di norma 60 gg dalle date indicate al punto K.

Le Operazioni approvabili saranno finanziabili fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI E DEI PROGETTI

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 45 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione attraverso propria nota.

In coerenza a quanto previsto dall'art. 8 dell'Accordo le attività dovranno essere realizzate entro il 31/12/2025 e si intenderanno prorogati i termini qualora intervenissero modifiche a tale termine comunicate da INAIL.

Poiché l'operazione si configura come Aiuti di Stato si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore dell'impresa, rappresenta condizione per l'avvio dei singoli Progetti a favore delle imprese partecipanti.

N. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento delle Operazioni finanziabili ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato

di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, se necessario, riferito al finanziamento approvato al fine della corretta imputazione della spesa.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi, di importo non inferiore a 20.000,00 euro - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo dell'85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Si specifica che l'importo minimo non trova applicazione all'ultima domanda di rimborso al fine di consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno dell'85% dell'importo del predetto finanziamento;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e Liquidazione delle Attività per l'Occupazione e l'Inclusione".

Si specifica inoltre che la procedura di liquidazione è nella responsabilità del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni.

O. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

I documenti e i materiali di comunicazione destinati al pubblico e quelli riguardanti l'attuazione del progetto devono riportare i loghi della Regione e degli eventuali enti finanziatori.

Non sono richiesti i loghi su documenti amministrativi che non hanno rilevanza esterna quali, ad esempio, contratti, incarichi, convenzioni di stage, convenzioni di partenariato, autocertificazioni, dichiarazioni, fidejussioni, ecc.

Il soggetto attuatore, titolare dell'Operazione approvata, è responsabile della correttezza e completezza degli adempimenti relativi alla comunicazione e promozione.

I soggetti che intendono pubblicizzare un'iniziativa candidata in assenza di atti formali di approvazione devono riportare nei materiali di informazione e comunicazione rivolti al pubblico una

dicitura, come ad esempio, "Operazione presentata alla Regione Emilia-Romagna in risposta all'Avviso pubblico (estremi atto) e in fase di valutazione" senza utilizzare loghi o altri riferimenti riconducibili alla Regione.

I soggetti attuatori che citano in modo non corretto la Regione per pubblicizzare le attività non approvate da parte della Regione Emilia-Romagna sono passibili di denuncia agli organi competenti.

Il soggetto attuatore deve prevedere almeno una forma di pubblicizzazione, che sarà inviata alla Regione nella fase di avvio del primo progetto dell'Operazione, che dia evidenza dei seguenti elementi sostanziali che caratterizzano l'attività:

- descrizione sintetica dei contenuti del percorso;
- requisiti di accesso ed eventuali criteri e modalità di selezione previsti, compresi quelli preferenziali che danno priorità di accesso e/o un punteggio maggiore per la formulazione dell'eventuale graduatoria;
- indicazioni temporali sull'avvio del percorso;
- attestato rilasciato al termine;
- nel caso di percorsi finalizzati alla certificazione di qualifica o di competenze, denominazione della qualifica di riferimento o delle unità di competenza, i requisiti formali e sostanziali richiesti, il numero di partecipanti max previsto e il riferimento alla selezione in caso di candidati in soprannumero;
- indicazione, se previsti, della quota a carico dei partecipanti, del valore dell'assegno di frequenza, dei rimborsi spese, ecc.
- durata del percorso formativo con articolazione fra teoria e stage, se previsto. Nel caso di promozione sui social, gli elementi sopra indicati devono essere presenti nella pagina di atterraggio dei post

La Regione e i soggetti attuatori sono responsabili della corretta visibilità, trasparenza e comunicazione nei confronti dei destinatari potenziali ed effettivi a cui le opportunità sono rivolte, nonché alla società civile rispetto a obiettivi attesi e risultati raggiunti.

Per informazioni e supporto, si può contattare l'help desk Formazione e Lavoro all'indirizzo formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it.

P. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il

titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

Q. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

T. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

U. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it.

V. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2024, N. 1718

Nomina del Revisore Unico contabile dell'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli" con sede a Compiano (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare, per quanto esposto in premessa, Revisore Unico dell'ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli", con sede legale a Compiano (PR), il dott. William Pietralunga;

2. di stabilire che il suddetto incarico ha durata sino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina, ovvero sino al 30.6.2029;

3. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (B.U.R.E.R.T.).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2024, N. 1721

**Bando per il finanziamento di progetti assistiti con gli animali di cui all'art. 15 della L.R. n. 18/2023.
Approvazione dei progetti e graduatoria**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 622 del 15 aprile 2024 "Bando per il finanziamento di progetti assistiti con gli animali di cui all'art. 15 della L.R. n. 18/2023";

Dato atto che:

- i progetti che potevano concorrere al Bando di cui alla propria deliberazione n. 622/2024 sopra citata devono essere definiti e realizzati da Comuni e Unioni di Comuni, Aziende di Servizi alla Persona (ASP), Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Emilia-Romagna, Enti del Terzo settore iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) e/o Associazioni Sportive Dilettantistiche;

- i progetti devono realizzare attività di Terapia Assistita con gli animali (TAA), Educazione Assistita con gli animali (EAA) e/o Attività Assistita con gli animali (AAA) in ambito terapeutico, educativo, ludico-ricreativo e socioculturale nei confronti di soggetti fragili con particolare riferimento alle situazioni di maggior vulnerabilità, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per gli interventi assistiti con gli animali come recepite dalla D.G.R n. 679/2015;

- per il sostegno dei suddetti progetti è stata destinata la somma complessiva di € 200.000,00;

Vista la propria deliberazione n. 1030 del 04 giugno 2024, avente ad oggetto "Programma Annuale 2024: Ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. Programma Attuativo povertà 2024", ed in particolare il paragrafo 5 "Iniziativa formative e di promozione sociale a titolarità regionale", lett. a) "sostegno di azioni e/o sperimentazioni volte a rispondere a emergenti bisogni sociali", lettera j) "Promozione e sviluppo dei soggetti del Terzo Settore e degli organismi rappresentativi" e lettera n) "Iniziativa per la qualificazione e l'innovazione dei servizi sociali e socio-sanitari anche attraverso metodologie di intervento partecipative", dell'allegato A) parte integrante e sostanziale della deliberazione in questione;

Considerato che, con riferimento al Bando di cui alla propria deliberazione n. 622/2024 sopra citata:

- le domande e la relativa documentazione dovevano essere trasmesse esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web "ElixForms" entro le ore 13.00 di venerdì 31/05/2024;

- l'ammissione formale delle domande e la successiva valutazione ai fini della formazione della graduatoria dovevano essere svolte sulla base di criteri stabiliti con la propria deliberazione n. 622/2024 da un Nucleo tecnico composto da rappresentanti di Settori ed Aree regionali competenti e costituito con atto del Dirigente regionale competente (di seguito anche "Nucleo");

Vista la determina del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare n. 11173 del 31 maggio 2024 con cui è stato nominato il suddetto Nucleo;

Dato atto che ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 622/2024 sopra citata, in particolare con riferimento all'Allegato A (parti I e II) della stessa, sua parte integrante e sostanziale il Nucleo ha il compito di esprimere la propria valutazione sulla base dei criteri e dei valori di seguito indicati in tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI	
1 - Caratteristiche soggetto	Punti max
Esperienza maturata nella realizzazione di IAA	25
2 – Valutazione progettuale	
Numero di beneficiari delle attività del progetto in relazione alla tipologia di intervento realizzato	15
Qualità progettuale: chiarezza espositiva e coerenza con gli obiettivi del bando, complessità degli interventi, metodologia, grado di integrazione con i servizi del territorio;	40
Congruenza e analiticità del budget	20
Totale	100

Visto il verbale degli incontri svolti dal Nucleo, conservato agli atti con prot. 0775485.I del 17/07/2024, assieme a tutta la documentazione relativa, presso l'Area infanzia e adolescenza, pari opportunità e Terzo settore;

Dato atto che:

- interventi assistiti con gli animali (IAA), realizzano un notevole impatto benefico terapeutico, riabilitativo, educativo e ludico sui destinatari e che sarebbe opportuno e utile massimizzare ed estendere tali benefici alla più ampia platea di destinatari possibili;

- per le ragioni di cui all'alinea precedente, è emersa la necessità di destinare ulteriori risorse aggiuntive pari ad 99.111,12 alla procedura di bando di cui alla deliberazione n. 622 del 15 aprile 2024 per la realizzazione di progetti assistiti con gli animali, oltre a quella già prevista pari ad € 200.000,00;

- le iniziative di cui trattasi sono riconducibili anche agli obiettivi previsti dalla citata propria deliberazione n. 1030/2024 e, pertanto, possono beneficiare dei finanziamenti regionali legati alla predetta deliberazione;

Ritenuto, quindi, opportuno, con il presente provvedimento:

- prendere atto della **Tabella 1 “Progetti presentati”**, della **Tabella 2 “Progetti non ammissibili a valutazione”** allegate al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale;

- approvare la graduatoria di cui alla **Tabella 3 “Graduatoria dei progetti ammessi e valutati”** e, conseguentemente, la **Tabella 4 “Progetti esclusi”** la **Tabella 5 “Progetti finanziabili”**, contenente la quantificazione dei contributi assegnabili, tutte allegate al presente provvedimento come sue parti integranti e sostanziali;

- destinare ulteriori risorse aggiuntive a quelle previste dalla deliberazione n. 622/2024, per un importo di € 99.111,12 al fine di garantire il finanziamento di un maggior numero di progettazioni, dando atto che le risorse aggiuntive pari ad € 99.111,12 trovano copertura finanziaria sulla Missione 13, Programma 7, del bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2024-2026, anno 2024;

Dato atto che:

- tenuto conto del budget di spesa previsto, delle spese ritenute ammissibili, degli importi di finanziamento richiesti per ogni progetto, delle risorse previste e stanziare in via originaria di € 200.000,00 e delle ulteriori risorse destinate in aggiunta allo stanziamento originario di € 99.111,12 i progetti finanziabili sono n. 31, così come risulta dalla **Tabella 5 “Progetti finanziabili”**, contenente la quantificazione dei contributi assegnabili, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto per un totale complessivo di € 299.111,12;

- l'importo suindicato pari ad € 299.111,12 trova copertura:

· per la quota di € 200.000,00 nella Missione 13, Programma 7, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno 2024;

· per la quota di € 99.111,12 nella Missione 12, Programma 8, del bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2024-2026, anno 2024;

- ogni spesa superiore al finanziamento concesso sarà a carico degli Enti gestori dei progetti e/o di altri soggetti coinvolti;

Dato atto che il presente atto riveste il carattere dell'ordinaria amministrazione in quanto esito di una procedura programmata e approvata e per la quale si sono rese disponibili nuove e ulteriori risorse;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136", così come modificata dalle determinazioni ANAC n. 556 del 31 maggio 2017 e n. 371 del 27 luglio 2022
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n.17 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";
- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 22 dicembre 2023, n.19 "Bilancio di previsione delle Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la delibera n. 2291 del 22/12/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026" e succ. mod;
- la L.R. 1 luglio 2024, n.10 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026"

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 26, comma 1;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le proprie delibere:

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;
- n. 325 del 07/03/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 1276 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 01 luglio 2024";
- n. 1453 del 01 luglio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 - primo aggiornamento";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 14040 del 26 giugno 2023 recante "Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

- n. 14385 del 29 giugno 2023 “Modifica dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico”;

Vista la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato, ad oggetto “Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato”;

Dato atto che la misura economica di cui al presente atto non si configura come aiuto di Stato in quanto le attività sostenute non costituiscono attività economica;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto della **Tabella 1 “Progetti presentati”**, della **Tabella 2 “Progetti non ammissibili a valutazione”** allegate al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale;

2. di approvare la graduatoria di cui alla **Tabella 3 “Graduatoria dei progetti ammessi e valutati”** e, conseguentemente, la **Tabella 4 “Progetti esclusi”** la **Tabella 5 “Progetti finanziabili”**, contenente la quantificazione dei contributi assegnabili a ciascuno, tutte allegate al presente provvedimento come sue parti integranti e sostanziali;

3. di destinare alle finalità dell'avviso di cui alla n. 622 del 15 aprile 2024 ulteriori risorse aggiuntive per un importo pari ad € 99.111,12 a valere sulla programmazione di cui alla propria deliberazione n. 1030 del 04 giugno 2024, per le motivazioni espresse in premessa;

4. di dare atto che per il sostegno delle iniziative è destinata la somma complessiva di € 299.111,12 imputata:

o per la quota di € 200.000,00 nella Missione 13, Programma 7, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno 2024;

o per la quota di € 99.111,12 nella Missione 12, Programma 8, del bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2024-2026, anno 2024;

5. di dare atto che con successivi provvedimenti del Responsabile dell'Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore, si provvederà ad assegnare, concedere, impegnare e liquidare le risorse finanziarie disponibili a favore degli Enti destinatari, provvedendo ad eventuali modifiche nella descrizione dei beneficiari, in caso di mere difformità formali;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi degli artt. 7-bis, comma 3, e 26, comma 1, D.lgs. n. 33/2013, così come previsto dalle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Tabella 1) - Progetti Presentati

Id Domanda	Num. prog.	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo Richiesto
#17665639	1	COOP. VA LUCE SUL MARE SOC.COOP.SOCIALE A R.L. - ONLUS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	01231970409	RN	RIABILITARE CON LA PET - INCLUSIONE SOCIALE	Terapia Assistita con gli animali (TAA)	20.000,00 €	15.000,00 €
#17665814	2	BRIGANTI A 6 ZAMPE ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	91185380358	RE	Mondo Camel Ricordi a 6 zampe.	Attività Assistita con gli animali (AAA)	6.250,00 €	5.000,00 €
#1766599	3	ASP DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	02295380394	RA	Mi Fido di te	Terapia Assistita con gli animali (TAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	21.600,00 €	15.000,00 €
#17666915	4	IL RIFUGIO DEL GHIRO	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	92190560349	PR	VALORIZZAZIONE SOGGETTI DEBOLI	Attività Assistita con gli animali (AAA)	6.740,00 €	5.392,00 €
#17666986	5	SERENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	00975280389	FE	CONFIDO – UN CANE AL NIDO E ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.140,00 €	5.712,00 €
#17667330	6	COMITATO TERRITORIALE C.S.I. DI RAVENNA - APS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	92002030390	RA	Corrinzolando	Attività Assistita con gli animali (AAA)	19.166,00 €	15.000,00 €
#17668516	7	Florente Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata - ETS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	00332350347	PR	EAA FIOR DI ZAMPE 2024	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	5.392,50 €	4.314,00 €
#17668590	8	AGLI PROVINCIALI DI BOLOGNA APS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	92002550371	BO	LISA: il beneficio dell'interazione con gli animali per l'empowerment	Terapia Assistita con gli animali (TAA)/Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	15.000,00 €	12.000,00 €

Id Domanda	Num. prog.	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo Richiesto
#17669139	9	Il Crotolo Società Cooperativa Sociale	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	01967610344	PR	EDU.CA. - Percorsi di Educazione con il Cane	Attività Assistita con gli animali (AAA)	11.709,17 €	9.224,17 €
#17669171	10	Meraki ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	93041840369	MO	In sella alla vita IV: progetto di inclusione sportiva ed educativa mediato dal cavallo, rivolto a minori certificati o in fragilità sociale	Attività Assistita con gli animali (AAA)	11.340,00 €	9.072,00 €
#17670403	11	ANFFAS FERRARA APS ETS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	93057720380	FE	RISPETIAMOCI	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	5.710,00 €	4.568,00 €
#17670443	12	Il Raggio di Sole ASD APS	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	92047530404	FC	AL GALOPPO	Terapia Assistita con gli animali (TAA)/Educazione Assistita con gli animali (EAA)	13.720,00 €	10.000,00 €
#17670578	13	cooperativa sociale Il bettolino	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	01386910351	RE	un ape per amica	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	9.000,00 €	7.000,00 €
#17670795	14	Fondazione Orione 80 Impresa Sociale ETS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	02804690366	MO	Inclusione e IAA: OLTRE GLI OSTACOLI	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	18.498,00 €	14.500,00 €
#17672103	15	COOPERATIVA C.A.D.I.A.I. COOPERATIVA SOCIALE	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	00672690377	BO	SCOPRIAMO IL MONDO CON GLI AMICI CANI: PET THERAPY AL NIDO, ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALLA "CASA DELLE ABILITA"	Attività Assistita con gli animali (AAA)	5.120,00 €	4.096,00 €
#17672512	16	EQUAMENTE-UN CAVALLIO PER AMICO APS ASD	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	91319010376	BO	DENTRO AL BRANCO	Attività Assistita con gli animali (AAA)	10.395,00 €	8.316,00 €

Id Domanda	Num. prog.	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo Richiesto
#17672531	17	ASP Città di Bologna	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	0333711201	BO	Animali Fantastici per il benessere di anziani e caregiver	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	21.818,00 €	14.728,00 €
#17672546	18	ASINI NEL CUORE A.P.S.	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	92195970345	PR	ASINONNI - Laboratori di attività ludico-ricreative immersi nella natura per anziani non autosufficienti (con accompagnatori) e autosufficienti	Attività Assistita con gli animali (AAA)	5.050,00 €	4.040,00 €
#17672728	19	CIOFS FP EMILIA ROMAGNA ETS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	92028510375	BO	Scodinzioliamo insieme	Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.098,47 €	5.678,77 €
#17672867	20	LUNENUOVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	03016200366	MO	Insieme agli animali Respiria-MO	Attività Assistita con gli animali (AAA)	8.714,00 €	6.971,20 €
#17674302	21	Associazione Paraplegici sezione Vignola ODV	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	94024930367	MO	QUATTRO ZAMPE IN CORSIA	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	18.800,00 €	15.000,00 €
#17674483	22	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Comune/Unione di Comuni	91019940369	MO	IA Intelligenza Animali	Attività Assistita con gli animali (AAA)	18.750,00 €	15.000,00 €
#17674534	23	PET THERAPY DOCTOR DOG APS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	95145670139	COMO	ELETNICO - L'intervento degli IAA a supporto dell'Educazione Civica nelle scuole per promuovere la giusta relazione tra i bambini e gli animali	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	15.000,00 €	12.000,00 €
#17674550	24	G.S.D. IL CENTAURO APS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	91233590370	BO	Impronte Multiple: Interventi Assistiti con il cavallo a sostegno di donne e minori vittime di violenza	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	18.160,00 €	14.528,00 €
#17674576	25	COMUNE DI SAN POLO D'ENZA	Comune/Unione di Comuni	00445450356	PR	ANIMALI NELLO ZAINO	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	21.000,00 €	15.000,00 €
#17674682	26	Associazione di Versi e Voci ODV	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	91391330379	BO	ANIMALI E PERSONE DIVENTANO AMICI	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.040,00 €	5.632,00 €

Id Domanda	Num. prog.	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo Richiesto
#17674826	27	COOP SOCIALE EDUCARE INSIEME SCARL	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	02076390398	RA	AMICI PER LA PELLE	Attività Assistita con gli animali (AAA)	10.000,00 €	8.000,00 €
#17674952	28	Fondazione "OPERA DON PIPPO ETS"	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	00670880400	FC	Circolo Pet	Terapia Assistita con gli animali (TAA)/Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.357,23 €	5.885,78 €
#17676170	29	PONY CLUB FRANCOLINO A.S.D.	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	02121220384	FE	CRINIERE AL VENTO	Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	12.490,00 €	9.992,00 €
#17676238	30	RAGLIANDO S'IMPARRA APS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	91046070347	PR	UN ASINO PER AMICO	Attività Assistita con gli animali (AAA)	6.380,00 €	5.104,00 €
#17676402	31	ASP AZALEA - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto di Ponente	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	91094630331	PC	"Un sorriso a quattro zampe: pet therapy in CRA"	Attività Assistita con gli animali (AAA)	8.240,00 €	6.592,00 €
#17676430	32	CA' SANTINO A.R.L. O.N.L.U.S.	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	02545320406	RN	ANIMAL LAB	Attività Assistita con gli animali (AAA)	12.550,00 €	10.040,00 €
#17676473	33	Aur Aut Modena Aps	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	94108570360	MO	IMPARANDO GIOCANDO CON I LABRADOR	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	15.476,00 €	12.381,00 €
#17676489	34	ASP TERRE DI CASTELLI GIORGIO GASPARIANI	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	03099960365	MO	Amici a quattro zampe - pet education	Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	6.540,00 €	5.230,00 €
#17676600	35	ASP DELLA REPETTO	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	80005470366	MO	PET THERAPY IN ASP	Terapia Assistita con gli animali (TAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	5.100,00 €	4.080,00 €

Id Domanda	Num. prog.	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo Richiesto
#17676693	36	PIGRECO - SEMI di Intercultura APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	90035420398	RA	Zampe in Azione: Pet Therapy e Inclusione	Attività Assistita con gli animali (AAA)	18.750,00 €	15.000,00 €
#17676717	37	ASP DEL DELTA FERRARESE	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	82005060387	FE	Progetto a 6 zampe	Educazione Assistita con gli animali (EAA), Attività Assistita con gli animali (AAA)	9.337,42 €	7.469,94 €
#17676726	38	GULLIVER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	02370870368	MO	InclusiPET - Pet Therapy per comunità inclusive	Educazione Assistita con gli animali (EAA), Attività Assistita con gli animali (AAA)	13.734,00 €	10.987,20 €
#17676901	39	Asso dizione I Prati di Amar APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91443650378	BO	Ri-Conosciamoci oltre la diversità, allenando le competenze per la vita	Educazione Assistita con gli animali (EAA), Attività Assistita con gli animali (AAA)	13.410,00 €	10.000,00 €
#17677080	40	C'ERA UNA VOLTA IL CANE ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	91352090376	BO	LA CURA ANIMA-LE	Educazione Assistita con gli animali (EAA), Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.500,00 €	6.000,00 €
#17677280	41	A.S.D. AIASPORT A.P.S.	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91217940377	BO	Interventi Assistiti col Cavallo. Una risorsa per il territorio - 5° edizione	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	26.255,00 €	10.500,00 €
#17677314	43	ARAD APS Associazione di Ricerca e Assistenza Demenze	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92024710375	BO	Giocare a sei zampe non ha età	Attività Assistita con gli animali (AAA)	9.877,00 €	7.901,60 €
#17677342	44	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	Comune/Unione di Comuni	00543170377	BO	A cavallo per crescere insieme	Attività Assistita con gli animali (AAA)	17.613,94 €	14.091,15 €
#17677376	45	Le Passeggiate di Agata - Agata's walks APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	93102380388	FE	Otto ruote & otto zampe: una squadra appassionante! Un progetto di EAA che coinvolge i preadolescenti nella Provincia di Ferrara	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	17.500,00 €	14.000,00 €

Id Domanda	Num. prog.	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo Richiesto
#17677396	46	Comune di Piacenza	Comune/Unione di Comuni	00229080338	PC	Lettura in biblioteca – READ the DOG	Attività Assistita con gli animali (AAA)	6.100,00 €	4.880,00 €
#17677409	47	AUSL ROMAGNA	Azienda Unità Sanitaria Locale	02483810392	RA	DOG-TORI E UN DOC-GATTO! IN REPARTO	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	14.580,00 €	11.664,00 €
#17677484	48	associazione ca' ferro odv	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	92081360395	RA	attività assistita con animali AAA	Attività Assistita con gli animali (AAA)	15.048,00 €	11.400,00 €
#17677492	49	CONSORZIO 'RES' RIUNITE ESPERIENZE SOCIALI – Soc. Coop. Sociale a r.l.	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	01765640386	FE	ESTATE A 4 ZAMPE	Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.500,00 €	6.000,00 €
#17677622	50	COMUNE DI SANTR'AGATA BOLOGNESE	Comune/Unione di Comuni	00865820377	BO	SORRISI A 6 ZAMPE	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	16.500,00 €	13.200,00 €
#17677639	51	ECOLE Società Cooperativa Sociale ETS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	01690500341	PR	4 zampe di benessere	Assistenza con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	18.750,00 €	15.000,00 €
#17677783	52	KINGDOG ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	91019960391	BO	MI FIDO DI TE	Attività Assistita con gli animali (AAA)	18.750,00 €	15.000,00 €
#17677818	53	bologna equestrian center	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	91334120374	BO	Progetto di "Pet therapy" per le donne colpite da patologia mammaria	Attività Assistita con gli animali (AAA)	25.651,00 €	15.000,00 €
#17677926	54	ANIMENTA APS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	94084720583	ROMA	Una zampa nel piatto: progetto di interventi assistiti dall'animale per il supporto alle cure dei disturbi del comportamento alimentare	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	6.080,00 €	4.422,00 €
#17678055	55	AZIENDA USL - IRCCS DI REGGIO EMILIA	Azienda Unità Sanitaria Locale	01598570354	RE	Tana libera tutti	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	11.912,00 €	9.529,60 €

Id Domanda	Num. prog.	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo Richiesto
#17678086	56	ASP LAURA RODRIGUEZ Y LASO DE BUOI	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	80007270376	BO	Attività ed educazione Assistita con gli Animali	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	5.378,16 €	4.302,53 €
#17678108	57	Associazione Noi ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	93102010381	FE	Sentirni...anzi, sentiamoci	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	10.400,00 €	8.320,00 €
#17678133	58	Accento Società Cooperativa Sociale	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	01486550351	RE	PRIMI PASSI CON SIRIO. EMOZIONI IN ME, EMOZIONI IN TE	Attività Assistita con gli animali (AAA)	19.065,00 €	15.000,00 €
#17678140	59	FONDAZIONE ANNA MATTIOLI	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	02989470345	PR	Amici a 4 zampe	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	15.000,00 €	10.000,00 €
#17678146	60	Comune di Zocca	Comune/Unione di Comuni	00717780365	MO	Il BEN...essere animale: noi e loro. Dal banchi di scuola alla cittadinanza attiva.	Attività Assistita con gli animali (AAA)	11.880,00 €	9.504,00 €
#17678154	61	AMOP ODV	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	91073780339	PC	Seduro e starnni vicini! Progetto pilota di pet therapy in una omologia territoriale.	Attività Assistita con gli animali (AAA)	8.392,00 €	6.714,00 €
#17678186	62	CLIPPETE CLOPPETE ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	92086790398	RA	IMPRONTE SUL SENTIERO	Attività Assistita con gli animali (AAA)	8.430,00 €	6.744,00 €
#17678751	86	ASP Centro servizi alla persona	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	80006330387	FE	Interventi di attività assistita ed educazione assistita dall'animale rivolti ad ospiti della Casa Residenza Anziani e del Centro Diurno Demenze	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	6.505,80 €	5.204,64 €
#17677311	42	Giravolta società Cooperativa sociale	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	03417310368	MO	GIRABAU - amici di'istinto	Attività Assistita con gli animali (AAA)	9.470,00 €	7.576,00 €

Id Domanda	Num. prog.	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo Richiesto
#17678227	63	V.A.B. Vigilanza Antincendi Boschivi Sezione Provinciale di Bologna ODV	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	91453590373	BO	UNA CODA A SCUOLA	Attività Assistita con gli animali (AAA)	8.640,00 €	6.912,00 €
#17678243	64	SOC. COOP. SOC. CASA DEL FANCULLO	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	00848600334	PC	METTIAMOCI IL MUSO	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	18.404,00 €	14.723,20 €
#17678325	65	Fondazione ENAIP Forlì Cesena ETS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	02338400407	FC	Interventi assistiti con gli animali per gli utenti del Centro Socio Occupazionale del Rubicone	Attività Assistita con gli animali (AAA)	11.620,00 €	9.295,00 €
#17678327	66	ISTITUTO ONCOLOGICO ROMAGNOLO COOP. SOC.	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	00893140400	FC	"Zampe e cuori: interventi di pet- therapy in oncologia pediatrica e hospice"	Attività Assistita con gli animali (AAA)	15.802,00 €	12.641,60 €
#17678332	67	Comune di Codigoro	Comune/Unione di Comuni	00339040388	FE	IMPRONTE	Attività Assistita con gli animali (AAA)	18.000,00 €	14.400,00 €
#17678338	68	MOLINETTO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	00524140340	PR	LET'S GO DOG-FRIENDI! - Benessere a 4 zampe e 2 ruote	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	10.548,00 €	8.438,40 €
#17678348	69	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DEL COMUNE DI VERNASCA	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	01421870336	PC	A SEI ZAMPE CI SI DIVERTE MEGLIO	Terapia Assistita con gli animali (TAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	5.500,00 €	4.400,00 €
#17678352	70	LOTTO ODV - UNITI PER LE DONNE CONTRO I TUMORI GINECOLOGICI	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	91359630372	BO	Interventi assistiti con animali : un approccio integrato per tumori femminili	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	8.068,00 €	6.454,40 €
#17678361	71	impronte nell'anima aps	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	92181980340	PR	Insieme a 6 zampe	Attività Assistita con gli animali (AAA)	5.063,40 €	4.050,72 €
#17678398	72	ASP DISTRETTO FIDENZA	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	02496470341	PR	QUATTRO ZAMPE IN CASA RESIDENZA PER ANZIANI	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	5.032,94 €	4.026,35 €
#17678430	73	FEDRIDE ONLUS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	91321240375	BO	Un Sorriso a Quatt Zampan	Attività Assistita con gli animali (AAA)	10.905,00 €	8.724,00 €
#17678474	74	Onconauti APS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	91332520377	BO	Quattro zampe per la vita	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	18.708,00 €	14.966,00 €

Id Domanda	Num. prog.	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo Richiesto
#17678500	75	Agility Dog Reggiana ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	91161530356	RE	Amici a sei zampe	Attività Assistita con gli animali (AAA)	6.720,00 €	5.376,00 €
#17678503	76	ANFFAS LUGO APS ETS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91012510391	RA	TROTTA TROTTA SOMMARELLO	Attività Assistita con gli animali (AAA)	18.750,00 €	15.000,00 €
#17678554	77	Ranchi il Galeone ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	03871010363	MO	Le Orme Colorate	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	18.806,97 €	15.000,00 €
#17678579	78	A.S.P. Città di Piacenza	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	01555270337	PC	CON-FIDO-IN-TE	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	13.560,00 €	10.848,00 €
#17678629	79	IL BOSCO A.P. S.S.D.	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	93099460383	FE	VOLA NEL BOSCO	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	18.000,00 €	14.400,00 €
#17678633	80	FANEP ODV	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92005280372	BO	Pet Co-Therapy : un intervento sui disturbi della nutrizione e dell'alimentazione nei bambini e negli adolescenti	Terapia Assistita con gli animali (TAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.000,00 €	5.600,00 €
#17678636	81	AUI DEL VENTO A.S.D.	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	01390600388	FE	AAA a passo lento, camminando insieme	Attività Assistita con gli animali (AAA)	15.000,00 €	12.000,00 €
#17678659	82	Ippogrito APS ASD	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91084440402	RN	Un animale per Amico	Attività Assistita con gli animali (AAA)	15.345,00 €	12.245,00 €
#17678674	83	ASD LA COLLINA DELLE CANNIGGE APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91181850404	RN	AAA CAVVALLO !!!	Attività Assistita con gli animali (AAA)	9.160,00 €	6.877,50 €
#17678703	84	UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE	Comune/Unione di Comuni	02511960342	PR	"Autostimiacoci"	Terapia Assistita con gli animali (TAA)	13.161,00 €	10.528,80 €

Id Domanda	Num. prog.	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo Richiesto
#17678712	85	CIRCOLO IPPICO CORTE S. GIORGIO ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro Nazionale	90033410391	RA	WE CARE FOR ALL	Educazione Assistita con gli animali (FAA)	7.190,00 €	5.752,00 €
#17678764	87	COOPERATIVA SOCIALE SOLCO SOC COOP	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	01088170392	RA	UNA ZAMPA PER UN SORRISO	Attività Assistita con gli animali (AAA)	9.966,00 €	7.972,00 €
#17678836	88	Laboratorio Lesignola ses	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	02101320352	RE	IL SOLLIEVO DEGLI ANIMALI CON IL CANE ED IL GATTO FRA SENTIERI DI EMOZIONI: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' ASSISTITA CON ANIMALI DOMI NEL SETTING DEGENZIALE UO NEUROLOGIA	Attività Assistita con gli animali (AAA)	11.042,00 €	8.834,00 €
#17678853	89	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	Azienda Unità Sanitaria Locale	91002500337	PC	COME ALLO SPECCHIO: GIOVANI E ANIMALI CHE SI RIFLETTONO	Attività Assistita con gli animali (AAA)	6.500,00 €	5.200,00 €
#17678904	90	I'M Possible ASD APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	94211220366	MO	A CAVALLINO CON GRANDE GIU' - BENESSERE PER I GIOVANI PAZIENTI ONCOLOGICI	Educazione Assistita con gli animali (FAA)	13.140,00 €	10.512,00 €
#17678920	91	FONDAZIONE GRANDE GIU' PER L'UMANIZZAZIONE DELLE CURE ONCO-EMATOLOGICHE ETS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92101510409	FC	UN CAVALLINO PER CRESCERE	Attività Assistita con gli animali (AAA)	5.666,00 €	4.533,00 €
#17678938	92	Centro Ippico Mon-Tana a.s.d.	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91129880406	RN	Mindfulness e Pet Therapy contro il Dolore Cronico da Fibromialgia	Educazione Assistita con gli animali (FAA), Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.215,00 €	5.772,00 €
#17678978	93	AMRER ODV - Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	80095010379	BO		Educazione Assistita con gli animali (FAA)	20.000,00 €	15.000,00 €

Tabella 2) - Progetti non ammessi a valutazione

Id Domanda	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Motivazione Esclusione
#17674534	PET THERAPY DOCTOR DOG APS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	95145670139	COMO	ELETINICO - L'intervento degli IAA a supporto dell'Educazione Civica nelle scuole per promuovere la giusta relazione tra i bambini e gli animali	sede legale dell'Associazione al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna
#17677926	ANIMENTA APS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	94084720583	ROMA	Una zampa nel piatto: progetto di interventi assistiti dall'animale per il supporto alle cure dei disturbi del comportamento alimentare.	sede legale dell'Associazione al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna
#17678348	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DEL COMUNE DI VERNASCA	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	01421870336	PC	A SEI ZAMPE CI SI DIVERTE MEGLIO	non è in possesso del requisito soggettivo previsto dal Bando
#17678430	FEDRIDE ONIUS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	91321240375	BO	Un Sorriso a Quatr Zampen	non è in possesso del requisito soggettivo previsto dal Bando (iscrizione nei RUNTS)

Tabella 3) - Graduatoria dei progetti ammessi e valutati												
ID Domanda	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo richiesto	%	Totale MAX 100	Spese non ammesse	Contributo ammesso
#1/67/2867	LUNEUOVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	03016200366	MO	Insieme agli animali Respiria-MO	Attività assistita con gli animali (AAA)	8.714,00	6.971,20	80%	93		6.971,20
#1/67/6238	RAGLIANNO SIMPARA APS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	91046070347	PR	UN ASINO PER AMICO	Attività assistita con gli animali (AAA)	6.380,00	5.104,00	80%	90		5.104,00
#1/67/8904	l'Im Possibile ASD APS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	94211220366	MO	Come allo specchio: giovani e animali che si riflettono	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	13.140,00	10.512,00	80%	89	150,00	10.392,00
#1/66/5639	COOP.VA.LUCE SUL MARE SOC.COOP.SOCIALE A.R.L. - ONLUS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	01231970409	RN	RIABILITARE CON LA PET - INCLUSIONE SOCIALE	Terapia assistita con gli animali (TAA)	20.000,00	15.000,00	75%	88		15.000,00
#1/67/0795	Fondazione Orione 80 Impresa Sociale ETS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	02804690366	MO	Inclusione e IAa: OLTRE GLI OSTACOLI	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	18.498,00	14.500,00	78%	87		14.500,00
#1/67/4952	Fondazione "OPERA DON PIPO ETS"	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	00670880400	FC	Circolo Pet	Terapia assistita con gli animali (TAA); Educazione assistita con gli animali (EAA); Attività assistita con gli animali (AAA)	7.357,23	5.885,78	80%	85		5.885,78
#1/66/6599	ASP DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (ASP)	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	02295380394	RA	Mi fido di te	Terapia assistita con gli animali (TAA); Attività assistita con gli animali (AAA)	21.600,00	15.000,00	69%	84		15.000,00
#1/67/7242	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	Comune/Unione di Comuni	00543170377	BO	A cavallo per crescere insieme	Attività assistita con gli animali (AAA)	17.613,94	14.091,15	80%	84		14.091,15
#1/67/4550	G.S.D. IL CENTAURO APS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	91233590370	BO	Importate Multiple: Interventi Assistiti con il cavallo a sostegno di donne e minor vittime di violenza	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	18.160,00	14.528,00	80%	83		14.528,00
#1/66/8816	Florentine Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata - ETS	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	00332350347	PR	EAA FIOR DI ZAMPE 2024	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	5.392,50	4.314,00	80%	81		4.314,00
#1/67/2531	ASP Città di Bologna	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	03337111201	BO	Animali Fantastici per il benessere di anziani e caregiver	Educazione Assistita con gli animali (EAA); Attività assistita con gli animali (AAA)	21.818,00	14.728,00	68%	81		14.728,00
#1/67/4483	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Comune/Unione di Comuni	91019940369	MO	IA Intelligenza Animali	Attività assistita con gli animali (AAA)	18.750,00	15.000,00	80%	81		15.000,00
#1/67/6402	ASP AZALEA - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto di Ponente	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	91094630331	PC	"Un sorriso a quattro zampe: pet therapy in CRA"	Attività assistita con gli animali (AAA)	8.240,00	6.592,00	80%	81		6.592,00
#1/67/7080	C'ERA UNA VOLTA IL CANE ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	91352090376	BO	LA CURA ANIMALE	Educazione Assistita con gli animali (EAA); Attività assistita con gli animali (AAA)	7.500,00	6.000,00	80%	81		6.000,00
#1/67/8086	ASP LAURA RODRIGUEZ Y LASO DE BUOI	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	80007270376	BO	Attività ed educazione assistita con gli animali	Educazione Assistita con gli animali (EAA); Attività assistita con gli animali (AAA)	5.378,16	4.302,53	80%	81		4.302,53
#1/67/7409	AUSL ROMAGNA	Azienda Unità Sanitaria Locale dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro	02483810392	RA	DOG-TORI E UN DOC-GANTTOI IN REPARTO	Educazione Assistita con gli animali (EAA); Attività assistita con gli animali (AAA)	14.580,00	11.664,00	80%	80		11.664,00
#1/67/8712	CIRCOLO IPPICO CORTE S. GIORGIO ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro	90033410391	RA	WE CARE FOR ALL	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	7.190,00	5.752,00	80%	80	400,00	5.432,00

Tabella 3) - Graduatoria dei progetti ammessi e valutati												
ID Domanda	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo richiesto	%	Totale MAX 100	Spese non ammesse	Contributo ammesso
#17668990	ACU PROVINCIALI DI BOLOGNA APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92002550371	BO	USA: il beneficio dell'interazione con gli animali per l'empowerment	Terapia Assistita con gli animali (TAA)/Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	15.000,00	12.000,00	80%	79	2.850,00	9.720,00
#17678379	A.S.P. Città di Piacenza	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	01555270337	PC	CON-FIDO IN TE	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	13.560,00	10.848,00	80%	79		10.848,00
#17677783	KINGDOG ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'Albo Registro	91019960391	BO	MI FIDO DI TE	Attività Assistita con gli animali (AAA)	18.750,00	15.000,00	80%	78		15.000,00
#17678338	MOINETTO COOPERATIVA SOCIALE ONIUS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	00524140340	PR	LET'S GO DOG-FRIENDI - Benessere a 4 zampe e 2 ruote	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	10.548,00	8.438,40	80%	78	32,60	8.412,32
#17666915	IL RIFUGIO DEL GHIRO	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92190560349	PR	VALORIZZAZIONE SOGGETTI DEBOLI	Attività Assistita con gli animali (AAA)	6.740,00	5.392,00	80%	77		5.392,00
#17677622	COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE	Comune/Unione di Comuni	00865820377	BO	SORRISI A 6 ZAMPE	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	16.500,00	13.200,00	80%	77		13.200,00
#17678633	FANEP ODV	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92005280372	BO	Per-Co-Therapy: un intervento sui disturbi della nutrizione e dell'alimentazione nei bambini e negli adolescenti	Terapia Assistita con gli animali (TAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.000,00	5.600,00	80%	77		5.600,00
#17678636	AUI DEL VENTO A.S.D.	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'Albo Registro	01890600388	FE	AAA a passo lento, camminando insieme	Attività Assistita con gli animali (AAA)	15.000,00	12.000,00	80%	77		12.000,00
#17669139	Il Grotolo Società Cooperativa Sociale	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	01967610344	PR	EDUCA - Percorsi di Educazione con il Cane	Attività Assistita con gli animali (AAA)	11.709,17	9.224,17	79%	76		9.224,17
#17672546	ASINI NEL CUORE A.P. S.	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92195970345	PR	ASINONNI - Laboratori di attività ludico-ricreative immerse nella natura per anziani non autosufficienti (con accompagnatori) e autosufficienti	Attività Assistita con gli animali (AAA)	5.050,00	4.040,00	80%	76		4.040,00
#17676726	GULLIVER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	02370870368	MO	InclusivPET - Pet Therapy per comunità inclusive	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	13.734,00	10.987,20	80%	76		10.987,20
#17676901	Associazione I Prati di Amar APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91443650378	BO	Ri-Conosciamoci oltre la diversità allenando le competenze per la vita	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	13.410,00	10.000,00	75%	76		10.000,00
#17678146	Comune di Zocca	Comune/Unione di Comuni	00717780365	MO	Il BNL - essere animale: noi e loro. Dai banchi di scuola alla cittadinanza attiva	Attività Assistita con gli animali (AAA)	11.880,00	9.504,00	80%	76		9.504,00
#17672728	GIOPS FP EMILIA ROMAGNA ETS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92028510375	BO	Scodinzoliamo insieme	Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.098,47	5.678,77	80%	76		5.678,77
#17676717	ASP DEL DELTA FERRARESE	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	82005060387	FE	Progetto a 6 zampe	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	9.337,42	7.469,94	80%	75		7.469,94

Tabella 3) - Graduatoria dei progetti ammessi e valutati												
ID Domanda	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo richiesto	%	Totale MAX 100	Spese non ammesse	Contributo ammesso
#17678751	ASP Centro servizi alla persona	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	80006330387	FE	Interventi di attività assistita ed educazione assistita dall'animale rivolti ad ospiti della Casa Residenza Anziani e del Centro Diurno Demenze	Educazione Assistita con gli animali (FAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	6.505,80	5.204,64	80%	75		5.204,64
#17678327	ISTITUTO ONCOLOGICO ROMAGNOLO COOP. SOC.	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	00893140400	FC	"Zampe e corri: interventi di pet-therapy in oncologia pediatrica e hospice"	Attività assistita con gli animali (AAA)	15.802,00	12.641,60	80%	75		12.641,60
#17678629	IL BOSCO A.P.S.S.D.	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	93099460383	FE	VOLANE BOSCO	Educazione Assistita con gli animali (FAA)	18.000,00	14.400,00	80%	75	215,00	14.228,00
#17678920	FONDAZIONE GRANDE GIU' PER L'UMANIZZAZIONE DELLE CURE ONCO-EMATOLOGICHE	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92101510409	FC	A CAVALLINO CON GRANDE GIU' - BENESSERE PER I GIOVANI PAZIENTI ONCOLOGICI	Attività assistita con gli animali (AAA)	5.666,00	4.533,00	80%	75		4.533,00
#17678352	LOTTO ODV - UNITI PER LE DONNE CONTRO I TUMORI GINECOLOGICI	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91359630372	BO	Interventi assistiti con animali: un approccio integrato per tumori femminili	Educazione Assistita con gli animali (FAA)	8.068,00	6.454,40	80%	74		6.454,40
#17677280	A.S.D. ALASPORT A.P.S.	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91217940377	BO	Interventi assistiti col Cavallo: Una risorsa per il territorio -5ª edizione	Educazione Assistita con gli animali (FAA)	26.255,00	10.500,00	40%	73	1.807,25	9.777,24
#17677376	Le Passeggiate di Agata - Agata's walks APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	93102380388	FE	Otto ruote & otto zampe: una squadra appassionate! Un progetto di FAA che coinvolge i preadolescenti nella Provincia di Ferrara	Educazione Assistita con gli animali (FAA)	17.500,00	14.000,00	80%	73	25,00	13.980,00
#17678133	Accento Società Cooperativa Sociale	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	01486550351	RE	PRIMI PASSI CON SIRIO. EMOZIONI IN ME. EMOZIONI IN TE	Attività assistita con gli animali (AAA)	19.065,00	15.000,00	79%	73		15.000,00
#17678474	Onconauti APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91332520377	BO	Quattro zampe per la vita	Educazione Assistita con gli animali (FAA)	18.708,00	14.966,00	80%	73	7.720,00	8.790,17
#17676430	CA'SANTINO A.R.L. O.N.L.U.S.	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	02545320406	RN	ANIMAL LAB	Attività assistita con gli animali (AAA)	12.550,00	10.040,00	80%	72		10.040,00
#17677818	bologna equestrian center	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	91334120374	BO	Progetto di "Pet therapy" per le donne colpite da patologia mammaria	Attività assistita con gli animali (AAA)	25.651,00	15.000,00	58%	72		15.000,00
#17678108	Associazione Noi ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	93102010381	FE	Sentimi...anzi, sentiamoci	Educazione Assistita con gli animali (FAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	10.400,00	8.320,00	80%	72		8.320,00
#17678500	Agilly Dog Reggiana ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	91161530356	RE	Amici a sei zampe	Attività assistita con gli animali (AAA)	6.720,00	5.376,00	80%	72		5.376,00
#17678853	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	Azienda Unità Sanitaria locale	91002500337	PC	CON IL CANE ED IL GATTO FRA SENTIERI DI EMOZIONI: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' ASSISTITA CON ANIMALI DOMI NEL SETTING DEGENZALE UO NEUROLOGIA	Attività assistita con gli animali (AAA)	6.500,00	5.200,00	80%	72		5.200,00

Tabella 3) - Graduatoria dei progetti ammessi e valutati												
ID Domanda	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo richiesto	%	Totale MAX 100	Spese non ammesse	Contributo
#17/677639	ECOLE Società Cooperativa Sociale ETS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	01690500341	PR	4 zampe di benessere	Educazione Assistita con gli animali (FAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	18.750,00	15.000,00	80%	71		15.000,00
#17/678398	ASP DISTRETTO FIDENZA	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	02966470341	PR	QUATTRO ZAMPE IN CASA RESIDENZA PER ANZIANI	Educazione Assistita con gli animali (FAA)	5.032,94	4.026,35	80%	71		4.026,35
#17/669171	Meraki ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	93041840369	MO	In sella alla vita IV: progetto di inclusione sportiva ed educativa mediato dal cavallo, rivolto a minori certificati o in fragilità sociale	Attività assistita con gli animali (AAA)	11.340,00	9.072,00	80%	70	173,00	8.933,60
#17/676489	ASP TERRE DI CASTELLI GIORGIO GASPARINI	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	03099960365	MO	Amici a quattro zampe - pet education	Educazione Assistita con gli animali (FAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	6.540,00	5.230,00	80%	70		5.230,00
#17/676693	PIgreco - SEMI di Intercultura APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	90035420398	RA	Zampe in Azione - Pet Therapy e Inclusione	Attività Assistita con gli animali (AAA)	18.750,00	15.000,00	80%	70		15.000,00
#17/674302	Associazione Paraplegici sezione Vignola ODV	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	94024930367	MO	QUATTRO ZAMPE IN CORSIA	Educazione Assistita con gli animali (FAA)	18.800,00	15.000,00	80%	69		15.000,00
#17/678186	CLIPPETE CLOPETTE ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro	92086790398	RA	IMPRONTE SUL SENTIERO	Attività assistita con gli animali (AAA)	8.430,00	6.744,00	80%	69		6.744,00
#17/678055	AZIENDA USL - IRCCS DI REGGIO EMILIA	Azienda Unità Sanitaria Locale	01598570354	RE	Tana libera tutti	Educazione Assistita con gli animali (FAA)	11.912,00	9.529,60	80%	68		9.529,60
#17/677396	Comune di Piacenza	Comune/Unione di Comuni	00229803038	PC	Lettura in biblioteca - READ the DOG	Attività Assistita con gli animali (AAA)	6.100,00	4.880,00	80%	66		4.880,00
#17/678332	Comune di Codigoro	Comune/Unione di Comuni	00339040388	FE	IMPRONTE	Attività assistita con gli animali (AAA)	18.000,00	14.400,00	80%	66		14.400,00
#17/676600	ASP DELLA REPETTO	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	80005470366	MO	PET THERAPY IN ASP	Terapia Assistita con gli animali (TAA)/Attività assistita con gli animali (AAA)	5.100,00	4.080,00	80%	65		4.080,00
#17/672103	COOPERATIVA C.A.D.I.A.I. COOPERATIVA SOCIALE	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	00672690377	BO	AMICI CANI: PET THERAPY AL NIDO ALLA SCUOLA	Attività assistita con gli animali (AAA)	5.120,00	4.096,00	80%	64		4.096,00
#17/678554	Ranch Il Galeone ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro	03871010363	MO	Le Orme Colorate	Educazione Assistita con gli animali (FAA)	18.806,97	15.000,00	80%	63	450,00	14.641,09
#17/678669	Ippogriro APS ASD	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91084440402	RN	Un animale per amico	Attività assistita con gli animali (AAA)	15.345,00	12.245,00	80%	63		12.245,00
#17/678674	ASD LA COLLINA DELLE CANNIGGE APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91181850404	RN	AAA CAVALLI III	Attività assistita con gli animali (AAA)	9.160,00	6.877,50	75%	63		6.877,50
#17/665814	BRIGANTI A 6 ZAMPE ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro	91185380358	RE	Mondo Cani Ricordi a 6 zampe.	Attività assistita con gli animali (AAA)	6.250,00	5.000,00	80%	62		5.000,00
#17/676473	Aut Aut Modena Aps	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	94108570360	MO	IMPARANDO GIOCANDO CON I LABRADOR	Educazione Assistita con gli animali (FAA)	15.476,00	12.381,00	80%	62		12.381,00
#17/677314	ARAAD APS Associazione di Ricerca e Assistenza Demenze	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92024710375	BO	Giocare a sei zampe non ha età	Attività assistita con gli animali (AAA)	9.877,00	7.901,60	80%	62		7.901,60

Tabella 3) - Graduatoria dei progetti ammessi e valutati												
ID Domanda	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo richiesto	%	Totale MAX 100	Spese non ammesse	Contributo
#17/670403	ANFAS FERRARA APS ETS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	93057720380	FE	RISPETTAMOCI	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	5.710,00	4.568,00	80%	61		4.568,00
#17/678325	Fondazione EVAP Forlì Cesena ETS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	02338400407	FC	Interventi assistiti con gli animali per gli utenti del Centro Socio Occupazionale del Rubicone	Attività Assistita con gli animali (AAA)	11.620,00	9.295,00	80%	61	2.209,00	7.527,99
#17/678503	ANFAS LUGO APS ETS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91012510391	RA	TROTTA TROTTA SOMARELLO	Attività Assistita con gli animali (AAA)	18.750,00	15.000,00	80%	60		15.000,00
#17/678703	UNIONE FEDEMONTEANA PARMIENSE	Comune/Unione di Comuni	02511960342	PR	"Autostimiamoci"	Terapia Assistita con gli animali (TAA)	13.161,00	10.528,80	80%	60		10.528,80
#17/678243	SOC. COOP. SOC. CASA DEL FANCIULLO	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	00848600334	PC	METTIAMOCI IL MUSO	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	18.404,00	14.723,20	80%	59		14.723,20
#17/678361	Imporione nell'anima aps	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92181980340	PR	Insieme a 6 zampe	Attività Assistita con gli animali (AAA)	5.063,40	4.050,72	80%	59		4.050,72
#17/678764	COOPERATIVA SOCIALE SOLCO SOC COOP	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	01088170392	RA	UNA ZAMPA PER UN SORRISO	Attività Assistita con gli animali (AAA)	9.966,00	7.972,00	80%	59		7.972,00
#17/678836	Laboratorio Lesignola xcs	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	02101320352	RE	IL SOULEVIO DEGLI ANIMALI	Attività Assistita con gli animali (AAA)	11.042,00	8.834,00	80%	58		8.834,00
#17/677492	CONSORZIO RES' RIUNITE ESPERIENZE SOCIALI - Soc. Coop. Sociale a r.l.	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	01765640386	FE	ESTATE A 4 ZAMPE	Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.500,00	6.000,00	80%	57		6.000,00
#17/678154	AMOP ODV	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91073780399	PC	Seguete e stammi vicino! Progetto pilota di pet therapy in una <u>azienda agricola</u> <u>vegetale</u> .	Attività Assistita con gli animali (AAA)	8.392,00	6.714,00	80%	57		6.714,00
#17/672512	EQUAMENTE UN CAVALLO PER AMICO APS ASD	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91319010376	BO	DEINTRO AL BRANCO	Attività Assistita con gli animali (AAA)	10.395,00	8.316,00	80%	56	1.000,00	7.516,00
#17/677484	associazione ca' ferro odv	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92081360395	RA	attività assistita con animali AAA	Attività Assistita con gli animali (AAA)	15.048,00	11.400,00	76%	56		11.400,00
#17/678140	FONDAZIONE ANNA MATTIOLI	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	02989470345	PR	Amici a 4 zampe	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	15.000,00	10.000,00	67%	56		10.000,00
#17/666986	SERENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	00975280389	FE	CONFIDO - UN CANE AL NIDO E ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.140,00	5.712,00	80%	55		5.712,00
#17/674826	COOP SOCIALE EDUCARE INSIEME SCARL	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	02076390398	RA	AMICI PER LA PELLE	Attività Assistita con gli animali (AAA)	10.000,00	8.000,00	80%	55	400,00	7.680,00
#17/676170	PONY CLUB FRANCOLINO A.S.D.	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	02121220384	FE	CRINIERE AL VENTO	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	12.490,00	9.992,00	80%	55	1.720,00	8.616,00
#17/67330	COMITATO TERRITORIALE C.S.L. DI RAVENNA APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92002030390	RA	Confinando	Attività Assistita con gli animali (AAA)	19.166,00	15.000,00	78%	54		15.000,00
#17/678227	V.A.B. Vigilanza Antincendi Boschivi Sezione Provinciale di Bologna ODV	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91453590373	BO	UNA CODA A SCUOLA	Attività Assistita con gli animali (AAA)	8.640,00	6.912,00	80%	54		6.912,00

Tabella 3) - Graduatoria dei progetti ammessi e valutati												
ID Domanda	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo richiesto	%	Totale MAX 100	Spese non ammesse	Contributo
#17/678978	AMNER ODV - Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	80095010379	BO	Mindfulness e Pet Therapy contro il Dolore Cronico da Fibromialgia	Educazione Assistita con gli animali (FAA)	20.000,00	15.000,00	75%	54		15.000,00
#17/678938	Centro Ippico Mon-Tana a.s.d.	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91129880406	RN	UN CAVALLO PER CRESCERE	Educazione Assistita con gli animali (FAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.215,00	5.772,00	80%	52		5.772,00
#17/670443	Il Raggio di Sole ASD APS	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	92047530404	FC	AL GALOPPO	Terapia Assistita con gli animali (TAA)/Educazione Assistita con gli animali (FAA)	13.720,00	10.000,00	73%	51	14,00	9.989,80
#17/674576	COMUNE DI SAN POLO D'ENZA	Comune/Unione di Comuni	00445450356	PR	ANIMALI NELLO ZAINO	Educazione Assistita con gli animali (FAA)	21.000,00	15.000,00	71%	50		15.000,00
#17/674682	Associazione di Versi e Voci ODV	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91391330379	BO	ANIMALI E PERSONE DIVENTANO AMICI	Educazione Assistita con gli animali (FAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.040,00	5.632,00	80%	50		5.632,00
#17/677311	Gravotta società Cooperativa sociale	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	03412310368	MO	GIRABAU - amici di distinto	Attività Assistita con gli animali (AAA)	9.470,00	7.576,00	80%	50	500,00	7.176,00

Tabella 4) - Progetti Esclusi

Id Domanda	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Motivazione Esclusione
#17670578	Cooperativa Sociale Il Bettolino	Ente del Terzo settore iscritto ai RUNTS	01386310351	RE	Un'ape per antica	Utilizzo di animale non previsto dalle Linee Guida Nazionali ne autorizzazioni per l'uso di animali diversi

Tabella 5) - Progetti finanziabili, contenente la quantificazione dei contributi assegnabili

ID Domanda	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo richiesto	%	Totale MAX 100	Spese non ammesse	Contributo ammesso e finanziato
#17/672867	LUNERUOVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	03016200366	MO	Insieme agli animali Respiria-MO	Attività assistita con gli animali (AAA)	8.714,00	6.971,20	80%	93		6.971,20
#17/676238	RAGLIANNO SIMPARA APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91046070347	PR	UNASINO PER AMICO	Attività assistita con gli animali (AAA)	6.380,00	5.104,00	80%	90		5.104,00
#17/678904	IM Possibile ASD APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	94211220366	MO	Come allo specchio: giovani e animali che si riflettono	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	13.140,00	10.512,00	80%	89	150,00	10.392,00
#17/665639	COOP.VA.LUCE SUL MARE SOC.COOP.SOCIALE A.R.L. - ONLUS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	01231970409	RN	RIABILITARE CON LA PET - INCLUSIONE SOCIALE	Terapia assistita con gli animali (TAA)	20.000,00	15.000,00	75%	88		15.000,00
#17/670795	Fondazione Orione 80 Impresa Sociale ETS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	02804690366	MO	Inclusione e IA4-OUTRE GLI OSTACOLI	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	18.498,00	14.500,00	78%	87		14.500,00
#17/674952	Fondazione "OPERA DON PIPPO ETS"	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	00670880400	FC	Circolo Pet	Terapia assistita con gli animali (TAA)/Educazione assistita con gli animali (EAA)/Attività assistita con gli animali (AAA)	7.357,23	5.885,78	80%	85		5.885,78
#17/666699	ASP DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (ASP)	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	02295380394	RA	MiHo di te	Terapia assistita con gli animali (TAA)/Attività assistita con gli animali (AAA)	21.600,00	15.000,00	69%	84		15.000,00
#17/677342	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TENME	Comune/Unione di Comuni	00543170377	BO	A cavallo per crescere insieme	Attività assistita con gli animali (AAA)	17.613,94	14.091,15	80%	84		14.091,15
#17/674550	G.S.D. IL CENTAURO APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91233590370	BO	Importe Multiple: interventi assistiti con il cavallo a sostegno di donne e minori vittime di	Educazione assistita con gli animali (EAA)	18.160,00	14.528,00	80%	83		14.528,00
#17/668516	Florence Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata - ETS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	00332350347	PR	EAA FIOR DI ZAMPE 2024	Educazione assistita con gli animali (EAA)	5.392,50	4.314,00	80%	81		4.314,00
#17/672331	ASP Città di Bologna	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	0333711201	BO	Animali fantastici per il benessere di anziani e caregiver	Educazione assistita con gli animali (EAA)/Attività assistita con gli animali (AAA)	21.818,00	14.728,00	68%	81		14.728,00
#17/674483	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Comune/Unione di Comuni	91019940369	MO	IA Intelligenza Animali	Attività assistita con gli animali (AAA)	18.750,00	15.000,00	80%	81		15.000,00
#17/676402	ASP AZALEA - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto di Ponente	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	91094630331	PC	"Un sorriso a quattro zampe: pet therapy in CRA"	Attività assistita con gli animali (AAA)	8.240,00	6.592,00	80%	81		6.592,00
#17/677080	CERA UNA VOLTA IL CANE ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro nazionale	91352090376	BO	LA CURA ANIMAL-LE	Educazione assistita con gli animali (EAA)/Attività assistita con gli animali (AAA)	7.500,00	6.000,00	80%	81		6.000,00
#17/678086	ASP LAURA RODRIGUEZ Y LASO DE BUOI	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	80007270376	BO	Attività ed educazione assistita con gli animali	Educazione assistita con gli animali (EAA)/Attività assistita con gli animali (AAA)	5.378,16	4.302,53	80%	81		4.302,53
#17/677409	AUSL ROMAGNA	Azienda Unità Sanitarie Locali	02483810392	RA	DOG-TON E UN DOG-GATTO! IN REPARTO	Educazione assistita con gli animali (EAA)/Attività assistita con gli animali (AAA)	14.580,00	11.664,00	80%	80		11.664,00
#17/678712	CIRCOLO IPPICO CORTE S. GIORGIO ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'apposito Registro	90033410391	RA	WE CARE FOR ALL	Educazione assistita con gli animali (EAA)	7.190,00	5.752,00	80%	80	400,00	5.432,00

Tabella 5) - Progetti finanziabili, contenente la quantificazione dei contributi assegnabili

ID Domanda	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo richiesto	%	Totale MAX 100	Spese non ammesse	Contributo ammesso e finanziato
#17668990	ACLI PROVINCIALI DI BOLOGNA APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92002550371	BO	USA: il beneficio dell'interazione con gli animali per l'empowerment	Terapia Assistita con gli animali (TAA)/Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	15.000,00	12.000,00	80%	79	2.850,00	9.720,00
#17678579	A.S.P. Città di Piacenza	Azienda di Servizi alla Persona (ASP)	01555270337	PC	CON-FIDO-IN-TE	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	13.560,00	10.848,00	80%	79		10.848,00
#17677783	KINGDOG ASD	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'Anapostolo Registro	91019960391	BO	MI FIDO DI TE	Attività Assistita con gli animali (AAA)	18.750,00	15.000,00	80%	78		15.000,00
#17678338	MOULINETTO COOPERATIVA SOCIALE ONIUS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	00524140340	PR	LET'S GO DOG-FRIENDS - Benessere a 4 zampe e 2 ruote	Educazione Assistita con gli animali (EAA)	10.548,00	8.438,40	80%	78	32,60	8.412,32
#17666915	IL RIFUGIO DEL GHIRO	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92190560349	PR	VALORIZZAZIONE SOGGETTI DEBOLI	Attività Assistita con gli animali (AAA)	6.740,00	5.392,00	80%	77		5.392,00
#17677622	COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE	Comune/Unione di Comuni	00865820377	BO	SORRISI A 6 ZAMPE	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	16.500,00	13.200,00	80%	77		13.200,00
#17678633	FANEP ODV	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92005280372	BO	Pet-Co-Therapy: un intervento sui disturbi della nutrizione e dell'alimentazione nei bambini e negli adolescenti	Terapia Assistita con gli animali (TAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.000,00	5.600,00	80%	77		5.600,00
#17678636	AUI DEL VENTO A.S.D.	Associazione sportiva dilettantistica ASD - iscritta nell'Anapostolo Registro	01890600388	FE	AAA a passo lento, camminando insieme	Attività Assistita con gli animali (AAA)	15.000,00	12.000,00	80%	77		12.000,00
#17669139	Il Cottolero Società Cooperativa Sociale	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	01967610344	PR	EDUCA - Percorsi di Educazione con il Cane	Attività Assistita con gli animali (AAA)	11.709,17	9.224,17	79%	76		9.224,17
#17672546	ASINI NEL CUORE A.P.S.	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92195970345	PR	ASINONNI - Laboratori di attività ludico-ricreative immerse nella natura per anziani non autosufficienti (con accompagnatori) e autosufficienti	Attività Assistita con gli animali (AAA)	5.050,00	4.040,00	80%	76		4.040,00
#17676726	GULLIVER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	02370870368	MO	InclusivPET - Pet Therapy per comunità inclusive	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	13.734,00	10.987,20	80%	76		10.987,20
#17676901	Associazione I Prati di Amar APS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	91443650378	BO	Ri-Conosciamoci oltre la diversità allenando le competenze per la cittadinanza attiva.	Educazione Assistita con gli animali (EAA)/Attività Assistita con gli animali (AAA)	13.410,00	10.000,00	75%	76		10.000,00
#17678146	Comune di Zocca	Comune/Unione di Comuni	00717780365	MO	Il BEN - essere animale: noi e loro. Dai bambini di scuola alla cittadinanza attiva.	Attività Assistita con gli animali (AAA)	11.880,00	9.504,00	80%	76		9.504,00
#17672728	COES FP EMILIA ROMAGNA ETS	Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS	92028510375	BO	Scordiniamo insieme	Attività Assistita con gli animali (AAA)	7.098,47	5.678,77	80%	76		5.678,77

299.111,12

Tabella 5) - Progetti finanziabili, contenente la quantificazione dei contributi assegnabili

ID Domanda	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo richiesto	%	Totale MAX 100	Spese non ammesse	Contributo ammesso e finanziato
------------	-------------------------------	-----------	------	-----------	-----------------	----------------------	-----------------------	----------------------	---	----------------	-------------------	---------------------------------

Tabella 5) - Progetti finanziabili, contenente la quantificazione dei contributi assegnabili

ID Domanda	Denominazione Ente Proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo richiesto	%	Totale MAX 100	Spese non ammesse	Contributo ammesso e finanziato
------------	-------------------------------	-----------	------	-----------	-----------------	----------------------	-----------------------	----------------------	---	----------------	-------------------	---------------------------------

Tabella 5) - Progetti finanziabili, contenente la quantificazione dei contributi assegnabili

ID Domanda	Denominazione ente proponente	Tipo Ente	C.F.	Provincia	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	Costo Totale Progetto	Contributo richiesto	%	Totale MAX 100	Spese non ammesse	Contributo ammesso e finanziato
------------	-------------------------------	-----------	------	-----------	-----------------	----------------------	-----------------------	----------------------	---	----------------	-------------------	---------------------------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2024, N. 1726

TPER S.p.A.: nuova emissione di obbligazioni ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. n. 14 del 23 dicembre 2010 e in particolare il comma 3 dell'art. 38 autorizza la Regione Emilia-Romagna a partecipare alla società TPER S.p.a.;

- la Regione Emilia-Romagna è socio TPER S.p.a., gestore dei servizi pubblici locali di trasporto su gomma nei bacini bolognese e ferrarese e su ferro nel territorio regionale, con una partecipazione pari al 46,13% del capitale sociale;

- con deliberazione n. 2218 del 18 dicembre 2023 "Piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175", è stato confermato il mantenimento della partecipazione in TPER S.p.A in continuità con i precedenti Piani di razionalizzazione;

Vista la propria deliberazione n. 955 del 18/06/2019 "Approvazione linee guida in tema di esercizio del potere deliberativo e di delega della rappresentanza in Enti ed Organismi Partecipati" che consente, tra l'altro, l'adozione di un atto di Giunta quale indirizzo per il rappresentante in assemblea societaria;

Vista la propria deliberazione n. 1111 del 24/07/2017 "TPER S.p.a.: Emissione di obbligazioni ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale";

Preso atto della convocazione dell'Assemblea in parte straordinaria della Società TPER S.p.a., prot. n. 773872 del 17/07/2024, fissata in unica convocazione per il giorno 31/07/2024 alle ore 11,00 presso la sede della Società, in via di Saliceto 3 – Bologna, con possibilità di collegamento in videoconferenza, che stabilisce all'ordine del giorno la proposta di emissione di un prestito obbligazionario da quotare sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda (The Irish Stock Exchange plc, trading as Euronext Dublin);

Visti i documenti trasmessi dalla società con prot. n.827821 del 29/07/2024, e precisamente:

- 1) il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 15/07/2024;
- 2) la relazione esplicativa dei punti all'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci;
- 3) la nota di presentazione dell'emissione del prestito obbligazionario sul mercato regolamentato;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale:

- la Società può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili;
- l'emissione di tutte le obbligazioni, convertibili e non convertibili, è deliberata dall'Assemblea Straordinaria nei limiti di cui all'art. 2412 c.c. e comunque nell'osservanza delle disposizioni di legge e con il rispetto dei quorum previsti nel medesimo Statuto;

Dato inoltre atto che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c dello Statuto Sociale l'Assemblea Straordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge. In particolare, sono di competenza dell'Assemblea Straordinaria l'emissione di prestiti obbligazionari;

Preso atto, inoltre, che la società ha comunicato di voler continuare a perseguire la già delineata progettualità e strategia finanziaria che vede il ricorso all'emissione di strumenti finanziari di debito quotati su un mercato regolamentato quale fonte di finanziamento dell'attività di impresa;

Visti i seguenti termini e condizioni dell'operazione, approvati dal Consiglio di Amministrazione della società come da verbale n. 9 del 15 luglio 2024, e successivamente integrati dalla società con prot. n. 828477 del 29/07/2024:

- Ammontare: fino ad un massimo di Euro 120 (centoventi) milioni e comunque non inferiore a Euro 70 (settanta) milioni;

- Tipologia: non convertibile, senior unsecured;

- Forma e regime di circolazione: le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario saranno costituite da titoli al portatore, rappresentate da c.d. global notes ai sensi del diritto inglese (che regola il prestito) depositati presso Euroclear/Clearstream;

- Taglio minimo: il taglio minimo di ciascun titolo sarà di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero);

- Data e modalità di emissione: le obbligazioni saranno emesse in una unica serie, in una o più soluzioni e in una o più tranche, fermo restando che, in caso di emissione in più tranche, l'emissione della prima tranche dovrà avvenire entro il 15 (quindici) settembre 2024, con possibilità di procedere, se del caso, nei dodici mesi successivi alla data di emissione, alla c.d. riapertura/tap issue attraverso l'emissione di ulteriori obbligazioni fungibili con le obbligazioni rappresentative dell'emittendo prestito già emesse e in circolazione con cui le prime formeranno un'unica serie nei limiti dell'ammontare massimo sopra indicato;

- Durata: non inferiore a 5 (cinque) anni e non superiore a 6 anni;
- Prezzo di emissione: il prezzo di emissione sarà fissato in prossimità della data di emissione e in conformità al rendimento complessivo offerto agli investitori, inclusa la possibilità di fissarlo a sconto;
- Saggio degli interessi/cedole: le obbligazioni saranno fruttifere di interessi, al tasso d'interesse fisso, da liquidarsi in via posticipata con periodicità annua fino alla scadenza del prestito. La società ha valutato un tetto massimo all'emissione dell'8% in via assolutamente prudenziale in ragione della delicata situazione sui sistemi internazionali; tuttavia, le aspettative attuali della società sono di un possibile tasso fisso su un valore di circa il 5,5% in ragione d'anno;
- Rimborso/estinzione: fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato volontario o obbligatorie, è intenzione della società rimborsare i titoli rappresentativi del prestito obbligazionario alla pari sulla base di un piano di ammortamento che dovrebbe prevedere massimo 2 anni di pre-ammortamento. La società riferisce che è alla valutazione degli Organi deliberanti degli investitori di prevedere il rimborso del capitale derivante dall'emissione con un periodo di 2 anni di pre-ammortamento ed i successivi 3 con il rimborso del capitale;
- Ipotesi di rimborso/estinzione anticipata: (i) possibilità di procedere con il rimborso anticipato volontario in caso di mutamento del regime fiscale, (ii) obbligo di procedere con il rimborso anticipato (a) nel caso in cui soggetti diversi da soggetti pubblici acquisiscano il controllo della Società o nel caso in cui si verifichino eventi pregiudizievoli relativi ai contratti di servizio o comunque ai titoli relativi allo svolgimento del core business della Società nonché (b) nel caso in cui vi siano degli inadempimenti della Società agli impegni derivanti dal regolamento del Prestito Obbligazionario o comunque si verifichino eventi pregiudizievoli per le ragioni dei portatori dei titoli (c.d. events of default);
- Destinatari/collocamento: le obbligazioni rappresentative del prestito obbligazionario saranno collocate in private placement presso un numero ristretto di investitori qualificati italiani o esteri (ad eccezione degli investitori statunitensi se non in regime di esenzione), in ogni caso in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta;
- Negoziazione/Quotazione: i titoli saranno quotati sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda (Euronext Dublin);
- Legge regolatrice: diritto inglese, fatta eccezione per la disciplina dell'assemblea degli obbligazionisti e la nomina del rappresentante comune che saranno regolati dalla disciplina italiana;

Preso atto che il Direttore amministrativo, per conto della società, con prot. n. 828477 del 29/07/2024, ha inoltre precisato che:

- "l'emissione del prestito obbligazionario è stata considerata vantaggiosa in termini di accesso a grandi capitali, flessibilità nella strutturazione del debito e diversificazione delle fonti di finanziamento. Questi aspetti risultano cruciali per TPER nell'ottica di ottimizzare la propria struttura di capitale a lungo termine";
- visto l'ammontare del prestito e la sua durata, "possibili alternative alla prospettata operazione di emissione obbligazionaria sarebbero:
 - a) una richiesta ai Soci di apporto di nuovo capitale, soluzione ritenuta non opportuna alla luce della possibilità per la società di azionare la leva finanziaria senza gravare ulteriormente sulle casse dei Soci;
 - b) finanziamenti a medio-lungo termine, soluzione ritenuta non opportuna alla luce: 1) della necessità di fornire garanzie collaterali (spesso reali) generalmente associate a tali forme di finanziamento; 2) della minore possibilità di accesso a più investitori anche istituzionali offerta da tale forma di finanziamenti rispetto ad una emissione obbligazionaria; 3) dalla maggiore dipendenza verso pochi istituti di credito che tale forma tecnica implica alla luce della dimensione complessiva dell'operazione e della durata della stessa;
- in riferimento al pricing, i costi del capitale associabili all'emissione sono generalmente assimilabili ad altre forme di finanziamento, se non addirittura più convenienti a causa di costi bancari e margini di rischio più alti per la banca nelle normali operazioni di finanziamento nonché per effetto della possibilità, per gli investitori istituzionali, di smobilizzare il proprio investimento obbligazionario in qualsiasi momento sul mercato di riferimento";
- "l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario "unsecured" costituirebbe un evidente vantaggio in termini di asset liberi da garanzie. Tale circostanza risulta peraltro usuale, poiché a differenza di altre forme di finanziamento, che spesso richiedono garanzie reali, le obbligazioni possono essere emesse senza necessità di collaterali fisici, basandosi sulla reputazione e solidità finanziaria dell'emittente";
- "l'emissione di un prestito obbligazionario è considerata, rispetto ai costi, assimilabile se non più economica rispetto ad altre forme di finanziamento (es. finanziamenti a medio-lungo termine) attraverso i canali istituzionali per:
 - a) costi di intermediazione: gli istituti di credito applicano commissioni e tassi di interesse che riflettono il rischio del prestito, la durata e le condizioni di mercato. Questi includono le commissioni di apertura del credito, le commissioni di gestione e le spese di assicurazione, oltre ad una c.d. up-front fee. L'emissione obbligazionaria implica costi di intermediazioni minori perché presenta minori costi di valutazione del rischio, di gestione e monitoraggio del prestito;

b) flessibilità e condizioni: gli emittenti possono strutturare le obbligazioni in modo flessibile scegliendo la durata, il tasso di interesse, e le modalità di rimborso che meglio si adattano alle loro esigenze finanziarie. Questa flessibilità può risultare in costi complessivi inferiori. Le condizioni dei finanziamenti a medio-lungo termine sono spesso standardizzate e possono non adattarsi perfettamente alle esigenze specifiche dell'impresa, portando a costi aggiuntivi;

c) economie di scala: le emissioni obbligazionarie beneficiano di economie di scala. I costi fissi legati alla preparazione dell'emissione (ad esempio, la documentazione legale e la consulenza) si distribuiscono su un ammontare maggiore di capitale raccolto, riducendo il costo per unità di capitale. I prestiti bancari non offrono gli stessi benefici di scala e possono risultare relativamente più costosi per grandi importi;

d) trasparenza e regolamentazione: anche se le obbligazioni richiedono trasparenza e conformità con le normative di mercato, la standardizzazione e l'esperienza del mercato delle obbligazioni possono rendere questi processi più efficienti rispetto ai prestiti bancari. Le banche richiedono spesso una documentazione estesa e processi di due diligence che possono aggiungere costi e tempo alla procedura di ottenimento del prestito;

- la scelta del mercato di Dublino presso cui quotare le nuove obbligazioni discende dai seguenti ordini di ragione:

a) esperienza e familiarità: TPER ha già emesso con successo un prestito obbligazionario presso la Borsa di Dublino, il che dimostra una familiarità e un'esperienza consolidata con questo mercato. Questo riduce il rischio di complicazioni burocratiche e amministrative e consente di minimizzare i costi utilizzando il know-how già presente in azienda;

b) efficienza operativa: proseguire con la Borsa di Dublino evita la necessità di replicare le procedure di registrazione e di conformità in un nuovo mercato, risparmiando tempo e costi amministrativi;

c) accesso ad un mercato internazionale: la Borsa di Dublino è rinomata per la sua capacità di attrarre investitori internazionali. Emettere obbligazioni su questo mercato permette di accedere a una base di investitori più ampia e diversificata, potenzialmente migliorando le condizioni di finanziamento;

d) flessibilità nelle emissioni future: mantenere un rapporto continuativo con la Borsa di Dublino facilita future emissioni obbligazionarie, creando una storia di credito coerente e positiva con gli investitori di quel mercato;

e) reputazione e credibilità: la Borsa di Dublino è nota per i suoi elevati standard di trasparenza e regolamentazione, il che può aumentare la credibilità dell'emittente agli occhi degli investitori. La continuità nella scelta di questa borsa sottolinea l'impegno di TPER a mantenere elevati standard di conformità e trasparenza;

- in conclusione, l'emissione di un prestito obbligazionario presso il mercato di Dublino offre a TPER numerosi vantaggi strategici, tra cui un accesso a una base ampia e diversificata di investitori, un ambiente regolamentare stabile e favorevole, e procedure di emissione efficienti e ben supportate, oltre alla possibilità di sfruttare il know-how già acquisito. Questi fattori possono contribuire significativamente al successo dell'emissione e alla soddisfazione delle esigenze di finanziamento a lungo termine dell'azienda”;

Considerato che la società evidenzia inoltre che:

- la quotazione di titoli di debito consente di diversificare i finanziatori, potendo contare su soggetti ai quali diversamente non si avrebbe accesso;

- proprio per la possibilità di diversificare i finanziatori l'emissione di titoli può consentire di avere accesso a condizioni di finanziamento competitive e vantaggiose;

- l'emissione studiata si configura come private placement: in sostanza le obbligazioni non sono cedute a un numero parcellizzato di obbligazionisti che possono provvedere a uno scambio variabile delle stesse, ma sono cedute a un numero molto limitato di investitori selezionati;

- gli investitori potenzialmente interessati alla sottoscrizione sono Cassa Depositi e Prestiti e i principali istituti bancari;

- i titoli quotati non impattano sulla struttura societaria, nel senso che non è possibile una conversione in azioni; non comportano spese in capo ai soci per gli anni successivi; non hanno impatto sui servizi gestiti, nel senso che sono utilizzati per finanziare gli investimenti previsti dalla società nell'ambito del rispetto del suo contratto di servizio; infine non richiedono alcuna forma di garanzia per cui è previsto il coinvolgimento dei soci;

Preso atto che:

- la società chiede l'approvazione dell'operazione di emissione di un prestito obbligazionario secondo le condizioni ed i termini sopra riportati;

- è intenzione della società utilizzare i proventi derivanti dall'emissione di un nuovo prestito obbligazionario per:

a) rifinanziare l'ultima rata del Prestito Obbligazionario 2017;

b) rifinanziare parte dell'attuale indebitamento finanziario a breve termine, tra cui un finanziamento erogato nella forma tecnica di revolving credit facility e assistito da garanzie;

c) rafforzare la liquidità aziendale in vista degli investimenti per i quali la Società si è impegnata;

- le obbligazioni emesse sono non convertibili, ovvero senza alcun diritto in capo agli obbligazionisti che non sia semplicemente relativo al rimborso del prestito e al pagamento degli interessi;

- il Collegio Sindacale ha confermato e attestato il rispetto del limite all'emissione di obbligazioni di cui all'art. 2412, comma 1 del c.c.;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

Ritenuto, alla luce di tutto quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per esprimere parere favorevole all'approvazione dell'operazione di emissione di prestito obbligazionario, per consentire alla società di garantire gli equilibri patrimoniali, bilanciando gli investimenti con fonti di finanziamento a medio-lungo termine, e prendendo altresì atto che la soluzione scelta dalla società è frutto di una attenta valutazione tra le alternative disponibili;

Richiamata la circolare del Capo di Gabinetto della Giunta regionale, prot. n. 755632 del 11/07/2024, che detta "Indirizzi concernenti l'anticipata cessazione della Legislatura. L'attività amministrativa in regime di affievolimento dei poteri degli organi conseguente alle dimissioni del Presidente della Giunta Regionale", disponendo che la Giunta regionale, nel periodo di prorogatio, provveda all'ordinaria amministrazione e agli atti improrogabili;

Considerato che il presente provvedimento presenta il carattere dell'improrogabilità ed urgenza in quanto la precedente emissione di prestito obbligazionario è prossima alla scadenza e la mancata adozione del presente provvedimento autorizzatorio potrebbe pregiudicare il ricorso della società ai mercati finanziari ritardando lo sviluppo di investimenti già in corso di realizzazione;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008 Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.ii. limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 325 del 7 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2359 del 22 dicembre 2023 "Nuova governance delle partecipate: approvazione di un modello organizzativo per garantire una regia unitaria e un presidio sostanziale del sistema delle partecipate regionali";
- n. 876 del 20 maggio 2024 "Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determina dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013 anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1453 del 01/07/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026 – Primo aggiornamento";

Richiamata, inoltre, la determinazione 31 marzo 2022, n. 6089 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue, Paolo Calvano e dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio, Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per continuare a perseguire la già delineata progettualità e strategia finanziaria che vede il ricorso all'emissione di strumenti finanziari di debito quotati sul mercato regolamentato quale fonte di finanziamento dell'attività di impresa, l'operazione di emissione di prestito obbligazionario come in premessa descritta e di autorizzare la Società di compiere ogni atto necessario a dare piena attuazione all'operazione approvata;
2. di dare mandato al Presidente, o suo delegato, ad esprimersi in senso favorevole e conforme al punto precedente nell'Assemblea straordinaria all'uopo convocata;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
4. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2024, N. 103

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 2000 "Modifiche ed integrazioni all'Accordo di programma RPI/2020/34 tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per l'attuazione del Tecnopolo Manifattura"

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 2000;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1286 del 24/06/2024 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna per l'attuazione del Tecnopolo di Bologna";

Dato atto che:

- il giorno 16 Luglio 2024 alle ore 11,30 presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale A. Moro n. 52 si è svolta la conferenza preliminare, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 2000, per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma "Modifiche ed integrazioni all'Accordo di Programma RPI/2020/34 tra Regione Emilia-Romagna e comune di Bologna per l'attuazione del Tecnopolo Manifattura";

- nella medesima data l'Accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna di cui al punto precedente è stato ritualmente sottoscritto dalle parti e repertoriato al RPI/2024/545;

Ritenuto di provvedere, con proprio atto, all'approvazione dell'Accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna "Modifiche ed integrazioni all'Accordo di Programma RPI/2020/34 tra Regione Emilia-Romagna e comune di Bologna per l'attuazione del Tecnopolo Manifattura";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1) di approvare l'Accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna "Modifiche ed integrazioni all'Accordo di Programma RPI/2020/34 tra Regione Emilia-Romagna e comune di Bologna per l'attuazione del Tecnopolo Manifattura", con i relativi allegati;

2) di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, con i relativi allegati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4, del D.lgs. n. 267 del 2000.

La Presidente F.F.

Irene Priolo

**ACCORDO DI PROGRAMMA
MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
RPI/2020/34 TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E COMUNE DI BOLOGNA
PER L'ATTUAZIONE DEL TECNOPOLO MANIFATTURA**

In data 16 Luglio 2024 alle ore 11,30 presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale A. Moro n. 52, a seguito della convocazione effettuata dall'Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali Vincenzo Colla, delegato con D.G.R. 1286 del 24/06/2024 alla convocazione della Conferenza preliminare ed alla firma dell'Accordo ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, si è riunita la Conferenza Preliminare per la conclusione dell'Accordo di Programma (Accordo) per la realizzazione degli interventi di cui in epigrafe, con la partecipazione dei seguenti soggetti:

- la REGIONE EMILIA-ROMAGNA rappresentata da Vincenzo Colla nella qualità di Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali;
- il COMUNE DI BOLOGNA rappresentato da Massimo Bugani, nella qualità di Assessore delegato alla Comunicazione e monitoraggio cantieri, protezione civile, innovazione digitale, cyber security, uso civico dei dati, rapporti con il Consiglio comunale, relazioni sindacali interne all'ente;

Premesso che:

in data 1° agosto 2006, Comune di Bologna, Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto un Accordo quadro per lo sviluppo dell'Area Metropolitana Bolognese, contenente, fra l'altro, l'indicazione dell'obiettivo di realizzazione di una infrastruttura dedicata allo sviluppo di attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico in collaborazione con Università ed enti di ricerca; con deliberazione del 19 maggio 2008, n. 736, la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico", intesi come infrastrutture dedicate ad ospitare ed organizzare attività, servizi e strutture per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento tecnologico, promosse dalla Regione con le Università, gli enti di ricerca e gli enti locali;

la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Bologna hanno sottoscritto in data 13 luglio 2007 un Protocollo di intesa, poi aggiornato in data 28 ottobre 2008, per la "Realizzazione di azione comune dei due enti al fine di rendere attuabile l'iniziativa di una infrastruttura destinata ad ospitare attività di ricerca, trasferimento tecnologico, incubazione di nuove imprese innovative, incontro tra ricerca e industria nell'area della Manifattura Tabacchi". In tale intesa si è stabilito che, mentre la Regione "procederà all'acquisizione dell'area e delle strutture della Manifattura Tabacchi, il Comune di Bologna metterà a disposizione del progetto una quota di potenzialità edificatoria localizzata su aree di proprietà comunale e prevista negli strumenti urbanistici e



procederà all'inserimento per tutto quanto utile e necessario alla realizzazione del progetto in questione negli strumenti operativi di attuazione urbanistica”;

- la Regione Emilia-Romagna, in adempimento agli obblighi assunti col predetto protocollo d'intesa, nel corso del 2009 ha perfezionato l'acquisto del complesso immobiliare dell'ex Manifattura Tabacchi;

Dato atto che:

- il complesso immobiliare dell'ex-Manifattura Tabacchi, il cui nucleo originario è stato realizzato negli anni 1950-1960 su progetto dell'Ing. Pier Luigi Nervi, è stato assoggettato a “Dichiarazione di interesse culturale” con decreto del 15/6/2010 della Direzione Regionale per i Beni Culturali, ai sensi degli artt. 10-12 del D.lgs. 42/2004;
- in data 28 gennaio 2010 è stato sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Bologna un “Protocollo d'intesa per la realizzazione del Tecnopolo nell'Area della Manifattura Tabacchi, e per il suo sviluppo nell'ambito territoriale interessato, con attività e servizi per la ricerca scientifica e di interesse industriale, per il trasferimento tecnologico e per l'incubazione di nuove imprese innovative, anche nel campo della comunicazione e della multimedialità”;
- la Regione Emilia-Romagna, avvalendosi della propria società “in house” Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. (ora ART-ER S.C.p.A.), ha predisposto il Documento Preliminare alla Progettazione e relativi allegati, nonché il bando per il concorso internazionale di progettazione per la riqualificazione ed il recupero funzionale dell'ex-Manifattura Tabacchi per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna, pubblicato dalla Amministrazione Regionale in data 5 febbraio 2011;

Evidenziato che la Regione Emilia-Romagna, dovendo promuovere un intervento estremamente rilevante sotto il profilo finanziario, tenuto conto dei limiti imposti dalle manovre di finanza pubblica e dalla contestuale contrazione del ciclo economico, ha stabilito di procedere alla realizzazione dell'infrastruttura per lotti funzionali;

Dato atto che:

- in data 5 marzo 2014 è stato sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Bologna un documento di “Modifica ed aggiornamento del Protocollo d'intesa per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna nell'area della ex Manifattura Tabacchi di via Stalingrado” del 28/1/2010, nel quale si ridefinisce il procedimento di approvazione del progetto ed il contestuale inserimento dell'opera nel POC di Bologna;
- nello stesso accordo si dà atto che, a riguardo della individuazione da parte del Comune di una quota di potenzialità edificatoria dell'area a servizio dello sviluppo del Tecnopolo, la capacità edificatoria complessiva in ampliamento rispetto all'esistente, fissata dal Regolamento Urbanistico Edilizio approvato in data 20/04/2009, è congrua rispetto alle esigenze rilevate;
- in data 13 settembre 2013, con nota prot. n. 14064, la Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna ha rilasciato l'autorizzazione, con prescrizioni, ai sensi degli artt. 55 e 57-bis del d.lgs. n. 42 del 2004 alla cessione del diritto di superficie sull'immobile denominato ex Manifattura Tabacchi, sito in via della Manifattura n. 3, a Bologna, N.C.E.U. Foglio 80, Particelle 86, 89 e 239;

Considerato che in data 03.12.2015, nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata ai fini dell'approvazione e del Progetto Definitivo del lotto A "*Realizzazione dell'infrastruttura per l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico denominata Tecnopolo, attraverso il recupero e la riqualificazione funzionale del compendio immobiliare della Ex Manifattura Tabacchi di Bologna*" e della relativa variante al POC del Comune di Bologna, mediante procedimento unico semplificato ai sensi dell'art. 36-octies della L.R.20/2000, il Comune aveva espresso il proprio parere tramite la trasmissione di un documento qualificato come *contributo tecnico conclusivo* che risulta anche parte integrante della deliberazione del Consiglio Comunale O.d.G. 371/2015 del 14.12.2015 con la quale è stato espresso l'assenso condizionato all'ottemperanza di prescrizioni in fase esecutiva del Comune di Bologna alla localizzazione dell'opera in variante agli strumenti urbanistici;

Dato atto che il POC 2015 è decaduto anche se ancora efficace per gli interventi in corso di realizzazione anche in relazione alle relative misure di mitigazione e al reperimento delle dotazioni territoriali.

Qualora per la realizzazione dell'edificio D si rendesse necessario un aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti, la Regione Emilia-Romagna si attiverà di conseguenza.

La Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 662 del 29/04/2019 ha provveduto all'aggiornamento del Masterplan dell'Area Tecnopolo Manifattura, alla luce dell'evoluzione delle esigenze degli enti che vi si insedieranno;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna con le azioni descritte in premessa ha inteso promuovere la realizzazione di un grande polo scientifico, tecnologico e applicativo sui Big Data e Intelligenza Artificiale nel Tecnopolo Manifattura di Bologna;

Considerato che il Comune di Bologna condivide le scelte e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna sulla funzionalizzazione dell'area del Tecnopolo Manifattura, e collaborando con essa intende fornire il proprio contributo allo sviluppo economico e del capitale territoriale, intese come leve per favorire l'attrattività del territorio bolognese, regionale e nazionale;

Richiamato quanto contenuto nell'Accordo di Programma (ex art. 34 Legge N. 267/2000 e ss.mm.ii) tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per l'attuazione del Tecnopolo di Bologna, RPI/2020/34 del 23/01/2020 che disciplina i rapporti, sotto il profilo patrimoniale, tra Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna, funzionali alla realizzazione del progetto ed all'utilizzo degli spazi che si renderanno disponibili nell'area del Tecnopolo, prevedendo in particolare:

- che il Comune acquisisca a titolo gratuito il primo piano dell'edificio F1, di proprietà della Regione Emilia-Romagna che costituirà il contenitore dove attuare interventi, direttamente o in partnership con soggetti privati ed in

coerenza con quelli delle altre istituzioni, per favorire lo sviluppo imprenditoriale e il consolidamento di nuove competenze soprattutto nel campo della gestione e dell'analisi dei big data;

- che la Regione Emilia-Romagna acquisisca a titolo gratuito in proprietà alcune aree di proprietà del Comune di Bologna ricomprese nel masterplan di cui alla DGR 662/2019 ed interessate da interventi e lavori necessari per il completamento del Progetto Tecnopolo Manifattura e per la sua fungibilità;

Preso atto:

- del nuovo strumento urbanistico generale (PUG) approvato dal Comune di Bologna in data 29 settembre 2021, che riconosce all'insediamento il ruolo di centro dell'innovazione come disciplinato dall'Azione 3.2d "Favorire l'insediamento di aziende innovative e la promozione dei centri dell'innovazione";
- dell'attuale avanzamento realizzativo dei diversi lotti, che vede tra l'altro, ECMWF e CINECA quali enti già insediati mentre sono in corso di costruzione le prossime sedi di attività di ricerca di rilevanza internazionale (edificio F2) e nazionale (edificio F1), nonché l'avvio della realizzazione della centrale tecnologica per il raffrescamento/riscaldamento di alcuni edifici del comparto, tramite finanza di progetto ex art. 183 comma 15 del previgente Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.);
- del Progetto denominato "Via della conoscenza", che il Comune di Bologna sta sviluppando nell'ambito del PNRR, in stretta connessione con il Tecnopolo Manifattura quale punto di avvio di questo percorso fisico e scientifico;

Considerato che si rende necessaria e opportuna una ridefinizione degli impegni assunti con l'Accordo di Programma RPI/2020/34 al fine di rendere coerenti e sinergici gli interventi sul comparto, rilevato in particolare che:

- in relazione a detti più recenti sviluppi è emerso un maggiore fabbisogno di infrastrutture tecnologiche di servizio, che ad oggi richiede la realizzazione di una centrale di riscaldamento/raffrescamento a servizio degli edifici non autonomi ed il potenziamento della rete elettrica per la fornitura in alta tensione e, più in generale, per garantire il fabbisogno energetico dell'intero comparto;
- il Comune di Bologna ha avviato una revisione complessiva del "comparto Nord", in raccordo con la Regione Emilia-Romagna e con Fiera di Bologna, per attualizzarne e valorizzarne la funzionalizzazione, cogliendo le opportunità emergenti in relazione ai nuovi centri di interesse scientifico ed al relativo indotto economico;
- rientra tra le linee di valorizzazione del polo scientifico Tecnopolo Manifattura la realizzazione al suo interno di attività di divulgazione scientifica rivolte alla cittadinanza, al fine di rendere permeabili e fruibili i traguardi scientifici raggiunti grazie a questa infrastruttura;

Ritenuto pertanto necessario modificare l'Accordo di Programma RPI/2020/34 con il presente Addendum, al fine di adeguarlo alle nuove esigenze sopra evidenziate, prevedendo che:

- la Regione Emilia-Romagna realizza e cede in proprietà a titolo gratuito al Comune di Bologna, alle condizioni di seguito specificate, non più il piano primo dell'edificio F1, ma un nuovo edificio con le aree di pertinenza, come individuato con la sigla D nell'allegato 1, più adatto per la sua collocazione all'incrocio tra le Vie Ferrarese e della Manifattura e in quanto dotato di spazi a piano terra, alla realizzazione di centro di un citizen science connesso alla Via della Conoscenza, finalizzato alla divulgazione scientifica dei contenuti delle iniziative che si realizzano nel Tecnopolo Manifattura;
- il Comune di Bologna, conferma la cessione in proprietà a titolo gratuito alla Regione Emilia-Romagna delle aree già previste nell'accordo RPI/2020/34, compreso il parcheggio di Via Manifattura, con la sua immediata messa in disponibilità;

Ritenuto inoltre:

- di prevedere la collocazione delle infrastrutture di servizio all'area Tecnopolo nell'area indicata nell'allegato 2, al fine di evitare interferenze con il percorso pubblico della Via della conoscenza e di consentirne una migliore funzionalità;
- di confermare, per quanto non espressamente modificato nel presente accordo, le pattuizioni dell'Accordo di Programma RPI/2020/34, provvedendo alla sua celere attuazione;

Rilevato che:

- in conseguenza di quanto sopra esposto il Presidente Regione Emilia-Romagna ha promosso una Conferenza preliminare, a norma dell'art. 34 d.lgs. 267/2000, con la finalità di concordare il presente accordo di programma, che si è tenuta in data 16/07/2024 il cui esito è stato il consenso unanime sulla proposta;
- in ordine alla rilevanza e strategicità della partecipazione del Comune di Bologna all'attuazione del programma, il Sindaco ha sottoposto in via preliminare al Consiglio Comunale il contenuto del presente Accordo, che è stato approvato con deliberazione consiliare ODG DCPRO/62/2024 del 01/07/2024;

Ciò premesso, rilevato e considerato si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Conferma delle premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti in esse richiamati.
2. I contenuti del presente accordo modificano parzialmente gli impegni assunti dalle parti con l'Accordo di Programma RPI/2020/34 del 23/01/2020, integrando i contenuti dei precedenti protocolli e accordi tra Comune e Regione Emilia-Romagna, e conferendo attualità ed efficacia agli obblighi assunti dai sottoscrittori in relazione all'attuazione

dell'infrastruttura per l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico denominato Tecnopolo Manifattura di Bologna.

3. Restano confermati tutti gli impegni non oggetto di espressa modifica nel presente accordo.

Art. 2 Oggetto e modalità generali di attuazione

1. Le parti confermano, per le ragioni richiamate in premessa, l'obiettivo comune di riqualificare e valorizzare l'area interessata dal Tecnopolo Manifattura. L'esito finale della riqualificazione dovrà produrre un insediamento destinato alla ricerca di rilevanza internazionale e nazionale nonché allo sviluppo di attività d'impresa e rappresentare il punto di raccordo per la rete dei tecnopoli regionali, fortemente coerente ed integrato con il comparto circostante e con il tessuto urbano.
2. Le parti si impegnano a collaborare per la realizzazione degli interventi e, in particolare, nelle attività di propria competenza, a:
 - garantire ogni forma utile di reciproca leale collaborazione, coordinamento e informazione nell'attuazione dell'Accordo;
 - supportare e accelerare le procedure amministrative per raggiungere gli obiettivi concordati;
 - dare piena ed integrale attuazione agli impegni assunti con il presente accordo, anche mediante l'adozione dei necessari atti attuativi (provvedimenti amministrativi, accordi, contratti, ecc.).
3. Le parti si impegnano altresì a collaborare per la piena realizzazione del nuovo assetto urbanistico/funzionale della più ampia Area Nord di Bologna nel cui contesto è collocato il Tecnopolo Manifattura, per una finalizzazione integrata degli interventi di competenza di ciascuna parte.

Art. 3 Modifiche all'art. 3 dell'Accordo di Programma RPI/2020/34 "Impegni della Regione Emilia-Romagna verso il Comune di Bologna"

1. L'art. 3 secondo paragrafo (comma 2) dell'Accordo RPI/2020/34 è sostituito dal seguente "La Regione Emilia-Romagna si impegna a propria cura e spese, a realizzare e a trasferire in proprietà a titolo gratuito al Comune di Bologna, l'edificio e le aree pertinenziali identificati nelle planimetrie allegate al presente accordo una volta realizzato sul Foglio 80 Mappale 86, Edificio D e identificato nell'allegato 1, che hanno un'estensione complessiva di circa 2.819 mq di Superficie Lorda (riferiti al Piano Terra, Piano Primo e Piano vani di servizio). Essi saranno consegnati al Comune di Bologna con le caratteristiche e le limitazioni individuate e definite nel contratto d'appalto per la realizzazione dell'edificio oggetto di trasferimento e nei relativi allegati."

2. L'art. 3 comma 3 dell'Accordo RPI/2020/34 è sostituito dal seguente:

"Le parti si impegnano a concordare, nell'ambito di successivi accordi da stipularsi entro dicembre 2024, le modalità di progettazione e realizzazione degli spazi individuati al precedente comma 2. Le parti si impegnano altresì a concordare che, nel

caso di consegna anticipata del fabbricato e nelle more della cessione, il Comune di Bologna assumerà la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile”.

3. L'art. 3 comma 4 dell'Accordo RPI/2020/34 è sostituito dal seguente:

“La Regione si impegna ad approvare in qualità di amministrazione proponente, realizzare e a cedere, a propria cura e spese, le opere di urbanizzazione (strade, piste ciclabili, etc.) previste a proprio carico in ragione degli esiti della Conferenza di servizi nell'ambito dell'attuazione per Lotti del Tecnopolo e a definirne concordemente al Comune le modalità di cessione.”

Art. 4 Modifiche all'art. 4 dell'Accordo di Programma RPI/2020/34 “Impegni del Comune di Bologna verso la Regione Emilia-Romagna”

1. Il primo paragrafo dell'art. 4, comma 1 dell'Accordo RPI/2020/34 è sostituito dal seguente:

“1. Il Comune di Bologna si impegna ad utilizzare i locali, come identificati nel comma 2 del precedente art.3 per l'allestimento e la realizzazione delle attività di accoglienza e prima divulgazione scientifica del primo nodo della Via della conoscenza, individuato nel Tecnopolo Manifattura”.

2. All'art. 4, dopo il comma 6, sono aggiunti i seguenti commi:

“7. Il Comune di Bologna si impegna, a fronte degli impegni assunti con il presente accordo da parte della Regione, a trasferire alla Regione oltre ai mappali 63 e 65 anche l'ulteriore area del mappale 66 individuato nella planimetria allegata (allegato 2), per la realizzazione di parcheggi pubblici/pertinenziali e di viabilità necessari per consentire alla Regione la realizzazione del progetto delle aree esterne, ad esclusione della porzione di circa 2.410 mq interessata da vincolo espropriativo da parte di Autostrade per l'Italia per allargamento sede stradale e relativa scarpata nell'ambito dei lavori per il “Passante di nuova generazione”, inoltre nell'ambito di tali lavori i mappali 63, 65 e 66 verranno interessati per circa 1.263 mq per servitù di fibra ottica e 448 mq per servitù di fognatura, 260 mq per pista ciclabile e infine circa 3.721 mq per occupazione temporanea di cantiere, queste ultime aree – esclusa la pista ciclabile - verranno restituite alla Regione Emilia Romagna al termine dei lavori per il “Passante di nuova generazione”.

8. Il Comune di Bologna si impegna alla consegna anticipata alla Regione Emilia-Romagna delle aree oggetto dell'accordo RPI/2020/34 come modificato dal presente Addendum, nelle more del perfezionamento dei passaggi amministrativi necessari per il trasferimento in proprietà, al fine di consentire lo sviluppo del progetto Tecnopolo secondo il cronoprogramma e gli impegni internazionali e nazionali assunti dalla Regione e dagli enti insediandi/insediati.

9. Le parti danno atto che i trasferimenti di proprietà delle aree e degli immobili di cui agli art. 3 e 4 dell'accordo di Programma RPI/2020/34 e del presente accordo sono preceduti da perizie di stima e verifiche di congruità ai sensi della vigente legge regionale, i cui esiti potranno essere oggetto di successivi accordi finalizzati ad assicurare l'equilibrato perseguimento degli interessi pubblici.

Art. 5 Integrazione dell'Accordo di Programma RPI/2020/34 con l'articolo 4bis "Individuazione area infrastrutture tecnologiche a servizio del Tecnopolo Manifattura"

1. Dopo l'art. 4 dell'accordo è inserito il seguente:

"art. 4-bis "Individuazione area infrastrutture tecnologiche a servizio del Tecnopolo Manifattura"

1. Al fine di evitare interferenze con il percorso pubblico della Via della Conoscenza e di consentirne una migliore funzionalità, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna concordano sulla collocazione di massima delle infrastrutture tecnologiche di servizio all'area Tecnopolo nell'area indicata nell'allegato 2.

2. Le parti si impegnano reciprocamente a facilitare il percorso autorizzativo e realizzativo della nuova collocazione di cui sopra, anche nei rapporti con gli Enti terzi coinvolti, disciplinandone eventualmente le modalità con specifici accordi attuativi.

3. Le parti danno reciprocamente atto che gli interventi relativi alla presente area potranno essere realizzati anche per il tramite di soggetti terzi pubblici e/o privati, secondo le procedure e le disposizioni normative del Codice dei Contratti.

4. Le parti danno reciprocamente atto che è stato avviato un percorso di condivisione di linee guida per la progettazione dei manufatti di servizio che saranno collocati in quest'area, nonché per la realizzazione di opere di mitigazione ambientale da parte dei soggetti attuatori.

5. A seguito della progettazione di dettaglio dell'area dedicata alle infrastrutture tecnologiche, nell'ambito di un procedimento di localizzazione complessiva che aggiorna le previsioni attuative dell'insediamento, sarà cura della Regione Emilia-Romagna procedere ad una revisione dei fabbisogni di spazi per la sosta, adeguato e coerente con il quadro complessivo della viabilità e dei servizi di mobilità previsti nel contesto più ampio dell'Area Nord.

Art. 6 Ulteriori impegni delle parti

Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna si impegnano a collaborare insieme alla società in house ad ARTER s.c.p.a. all'implementazione di attività innovative riguardanti lo sviluppo di un landing spot, incubatore/acceleratore, spazi di collaborazione/contaminazione sulle diverse aree di innovazione previste dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) anche nel quadro della Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna.

Art. 7 Sottoscrizione, effetti e durata

1. Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Bologna sarà approvato con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna.
2. È disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del suddetto Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma con gli estremi

dell'assenso preliminare/ratifica, da parte del Consiglio Comunale, dell'adesione del Sindaco.

3. Il presente accordo ha una durata di dieci anni dalla data della sua sottoscrizione.

Art. 8 Modifiche

1. Eventuali modifiche e integrazioni al presente accordo potranno essere concordate con apposito atto sottoscritto dalle parti.

Art. 9 Recesso

1. Ciascuna delle parti può recedere dal presente accordo, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, con un preavviso di almeno 180 giorni.

Allegati:

- 1) Planimetria edificio a L
- 2) Planimetria area tecnologica

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vincenzo Colla

Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali

Colla Vincenzo
Colla Vincenzo
Firmato digitalmente
16/07/2024

COMUNE DI BOLOGNA

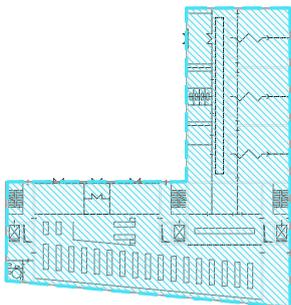
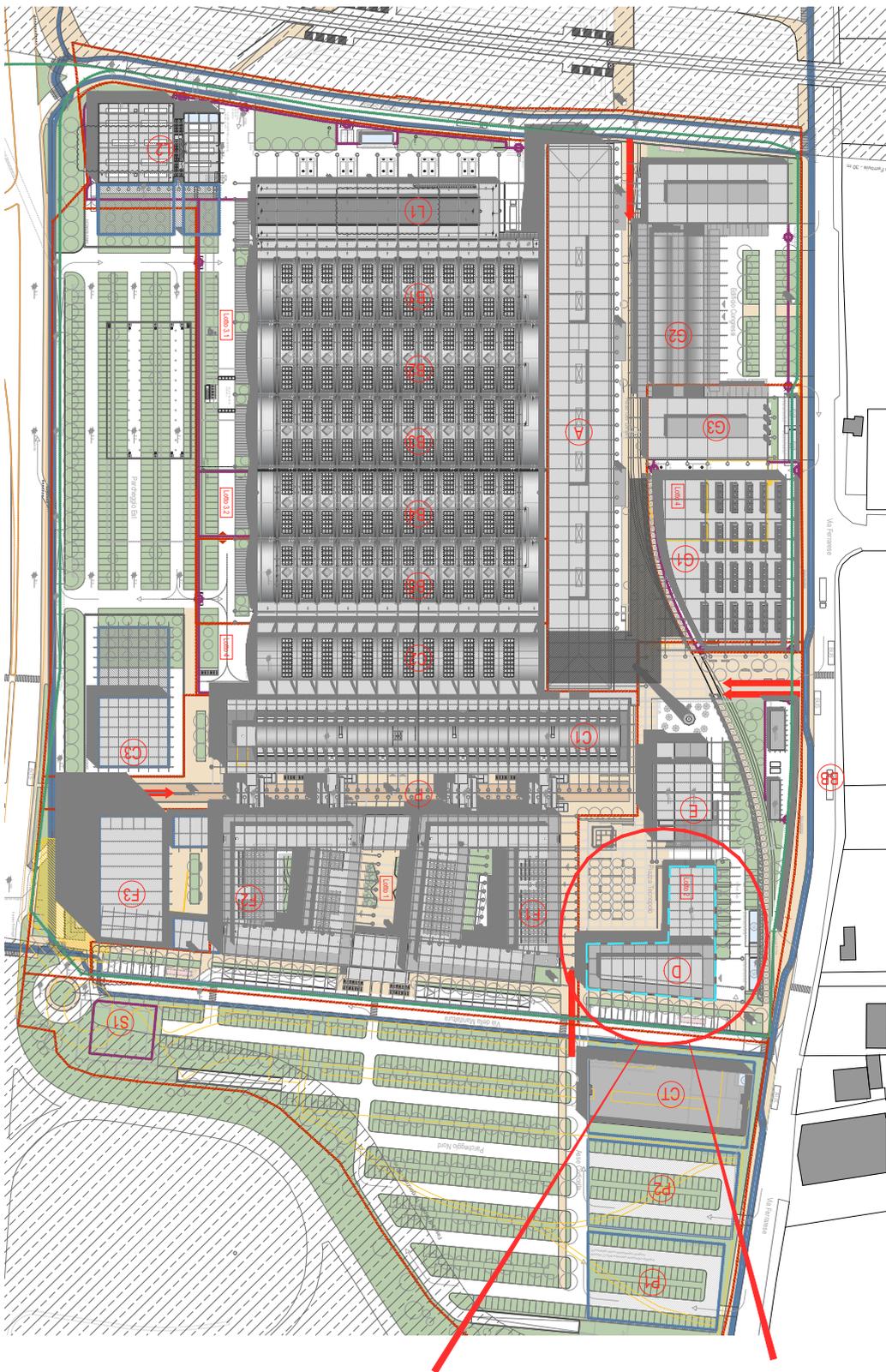
Massimo Bugani

Assessore alla Comunicazione e monitoraggio cantieri, protezione civile, innovazione digitale, cyber security, uso civico dei dati, rapporti con il Consiglio comunale, relazioni sindacali interne all'ente

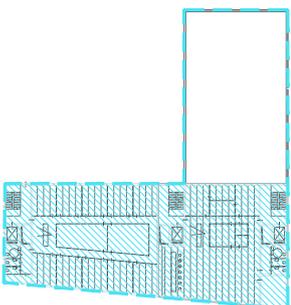


MASSIMO BUGANI
COMUNE DI BOLOGNA
16.07.2024 13:36:15 UTC

TECNOPOLO MANIFATTURA - Allegato 1 all'accordo di programma

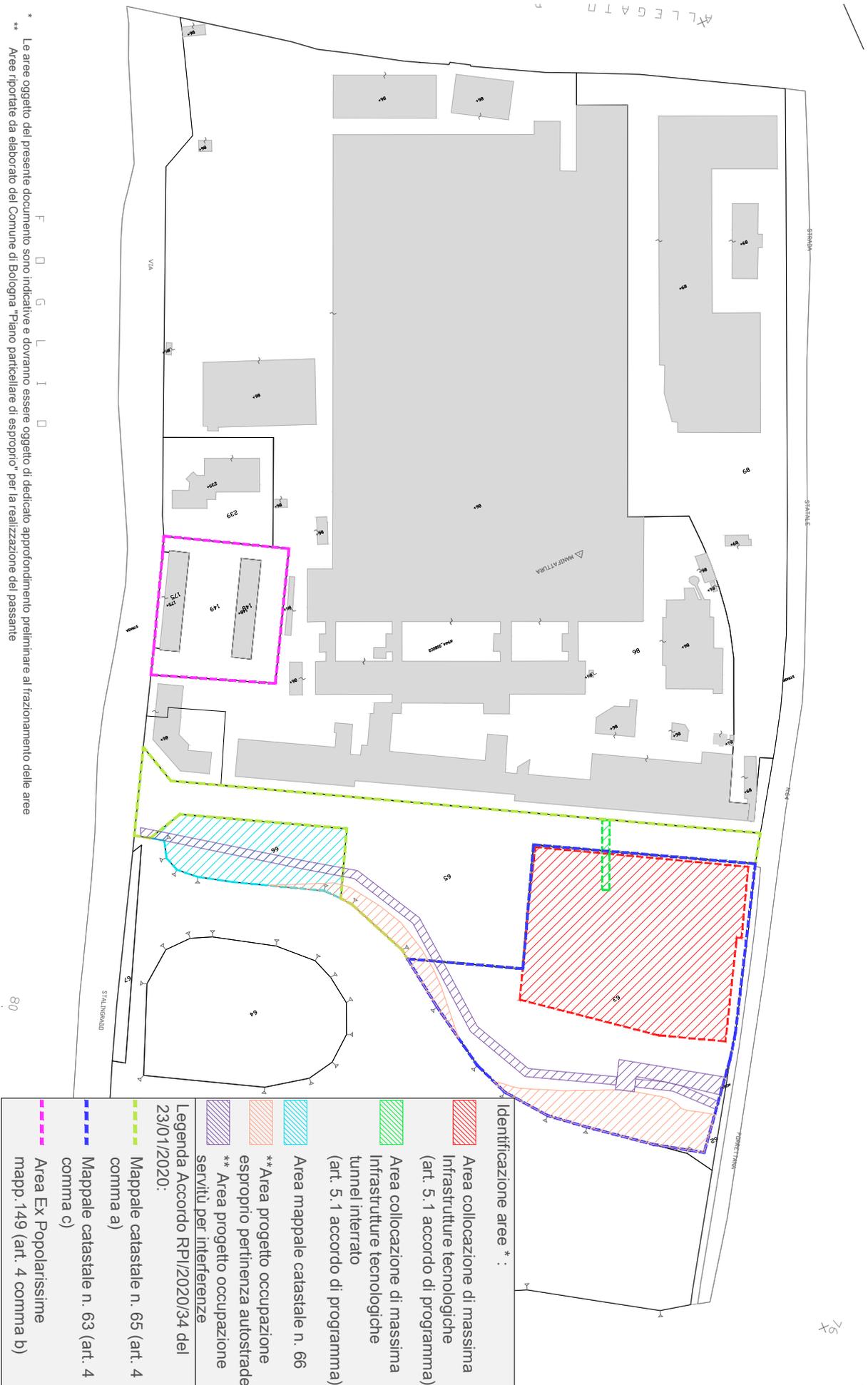


EDIFICIO D - Piano Terra



EDIFICIO D - Piano Primo

TECNOPOLO MANIFATTURA - Allegato 2 all'accordo di programma



Identificazione aree * :

Area collocazione di massima
Infrastrutture tecnologiche
(art. 5. 1 accordo di programma)

Area collocazione di massima
Infrastrutture tecnologiche
tunnel interrato
(art. 5. 1 accordo di programma)

Area mappale catastale n. 66

** Area progetto occupazione
espropriato pertinenza autostrade

** Area progetto occupazione
servizi per interferenze

Legenda Accordo RPI/2020/34 del
23/01/2020:

Mappale catastale n. 65 (art. 4
comma a)

Mappale catastale n. 63 (art. 4
comma c)

Area Ex Popolarissime
mapp. 149 (art. 4 comma b)

* Le aree oggetto del presente documento sono indicative e dovranno essere oggetto di dedicato approfondimento preliminare e al frazionamento delle aree

** Aree riportate da elaborato del Comune di Bologna "Piano particellare di esproprio" per la realizzazione del passante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2024, N. 104

Nomina di un componente nella Commissione regionale per l'artigianato in sostituzione di un dimissionario

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare il Dott. Matteo Beghelli come componente della Commissione Regionale per l'Artigianato fino alla durata in carica della attuale Commissione in sostituzione del membro dimissionario Dott. Matteo Casadio;
2. di notificare il presente atto agli interessati;
3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

LA PRESIDENTE F.F.

Irene Priolo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2024, N. 106

L.R. n. 8/1994 - Art. 32 ter. Nomina del Commissario straordinario dell'ATC RE02

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di nominare l'avv. Enrico Barilli, nato a Reggio Emilia il 9 aprile 1971, Commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ATC RE02 per il periodo di sei mesi dalla comunicazione dell'atto di nomina;

2) di disporre che il Commissario, prima del rinnovo degli organi ordinari, provveda a riferire alla Regione ai sensi dell'art. 27 della legge regionale n. 24/1994 e successive modifiche e integrazioni, sulle attività dell'organismo e l'andamento della gestione;

3) di prevedere che al Commissario sia attribuito, a carico del bilancio dell'ATC RE02, un rimborso spese forfettario pari a quello riconosciuto al Presidente;

4) di disporre, altresì, che nelle more dell'atto di designazione dei componenti del nuovo Consiglio direttivo vengano assicurate tutte le attività necessarie a garantire l'ordinaria amministrazione e la corretta gestione venatoria dell'ATC RE02;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare per estratto il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7) di disporre, infine, che la nomina del Commissario sia comunicata tempestivamente all'ATC RE02, ai consiglieri in carica e alle associazioni cui compete la nomina degli stessi.

LA PRESIDENTE F.F.

Irene Priolo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2024, N. 107

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna nel Settore Servizi alle imprese

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna la signora Romina Maresi nata ad Alfonsine (RA) il 07/09/1968 in sostituzione della signora Elena Zannoni in rappresentanza del settore "servizi alle imprese";

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA PRESIDENTE F.F.

Irene Priolo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 23 LUGLIO 2024, N. 15060

Attribuzione e liquidazione ad ARPAE di una quota delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. B), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1075/2024

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di attribuire a favore di ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (CF/PI 04290860370), in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995 n. 44 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1075/2024, le risorse finanziarie di € 16.836.395,90 per l'espletamento delle attività ordinarie per l'anno 2024;

2) di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 16.836.395,90, registrata al n. 3024008021 di impegno sul capitolo U37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPAE per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) L.R. 19 aprile 1995, n. 44)" del bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026, anno di previsione 2024, approvato con la DGR n. 2291/2023 e s.m., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione a cui, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I Spesa	Gestione ordinaria
09	08	U.1.04.01.02.017	05.3	8	1040102017	3	3

3) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

4) di liquidare a favore di ARPAE con sede in Bologna, via Po n. 5, la somma di € 13.141.197,95 quale parte del contributo ordinario per l'anno 2024, la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto 2);

5) che alla liquidazione della restante quota di contributo si provvederà in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1075/2024 a seguito del ricevimento del report di sintesi entro il 31 gennaio 2025;

6) di specificare che in fase di adozione del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 4) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

7) che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

8) di specificare che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 33 del 2013;

9) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

10) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 29 LUGLIO 2024, N. 15544

Approvazione dell'elenco delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge 26/10/1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- il d.lgs. 17/02/2017, n. 42 (di seguito decreto), recante "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Richiamato in particolare l'art. 21, comma 1 del citato decreto, che istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'Elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", che istituisce una Commissione Tecnica (di seguito Commissione) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell'Elenco;

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione, aggiornata con determinazione dirigenziale n. 7 del 03 gennaio 2023, per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento all'abilitazione della professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che sono pervenute all'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Titolo di studio
1	BAMBO FRANCESCO	PG 0544270 del 28/05/2024 PG 0754022 del 11/07/2024	Laurea in architettura e ingegneria edile- architettura (LM-4)

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Titolo di studio
2	BURZONI GRAZIANO	PG 0537415 del 27/05/2024 PG 0754036 del 11/07/2024	Laurea ingegneria industriale (L-9)
3	DE SALVIO DOMENICO	PG 0699703 del 27/06/2024 PG 0751725 del 11/07/2024	Laurea in architettura e ingegneria edile- architettura (LM-4)
4	NORA ALESSIA	PG 0694272 del 26/06/2024 PG 0754011 del 11/07/2024	Laurea in architettura e ingegneria edile- architettura (LM-4)

Dato atto che la Commissione si è riunita in data 22 luglio 2024, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti dell'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici;

Visto il verbale Prot. 0805465 del 25 luglio 2024, redatto dalla citata Commissione, dal quale si evince che:

- i candidati **Bambo Francesco** e **Burzoni Graziano** hanno presentato la domanda ai sensi dell'**art. 22, comma 1, lett. b)** del Decreto, certificando il possesso di idonee attestazioni di superamento di corso abilitante per TCA, conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017 denominato "COR34. Corso abilitante per Tecnici Competenti in Acustica", tenuto da E-TRAIN SRL, dal 10/10/2023 al 17/05/2024, in Via Bernardo Quaranta n. 45, Milano e autorizzato con Decreto n. 11253 del 26/07/2023 della Regione Lombardia. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i suddetti candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- il candidato **De Salvio Domenico** ha presentato istanza ai sensi dell'**art. 22, comma 1, lett. d)**, certificando, il possesso di un dottorato di ricerca in Acustica Applicata conseguito presso il Dipartimento di Meccanica e Scienze Avanzate dell'Ingegneria (DMSAI) dell'Università degli studi di Bologna. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il candidato è ritenuto idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;
- la candidata **Nora Alessia** ha presentato la domanda ai sensi dell'**art. 22, comma 1, lett. c)** del Decreto, relativamente

al conseguimento di almeno 12 crediti universitari in materia di acustica di cui almeno 3 di laboratori di acustica. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, la candidata è ritenuta idonea a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

Richiamata, inoltre, la propria determinazione n. 9553 del 13/05/2024, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE ISTANZE DI RICONOSCIMENTO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, AI FINI DELL'ISCRIZIONE NELL'ELENCO NOMINATIVO NAZIONALE";

Considerato che nel preambolo nella suddetta determinazione, relativamente al candidato Marchesini Giovanni, è stata riportata, per mero errore materiale, la Laurea in architettura e ingegneria edile architettura (LM-4) anziché la Laurea in ingegneria dei sistemi edilizi (LM-24);

Ritenuto pertanto necessario procedere alla parziale rettifica del preambolo della propria determinazione n. 9553 del 13/05/2024;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta regionale n. 491 del 09/04/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la legge regionale n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale n. 2/2007 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'AGREA, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e dell'IBACN";

Richiamate, inoltre, le deliberazioni:

- n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/01 e ss.mm.ii.";
- n. 325 del 07/03/2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
- n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione." e succ.mod.;
- n. 1276 del 24 giugno 2024 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";
Richiamate altresì:
 - le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
 - la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/03/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
 - la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 23659 del 30/11/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente";
 - la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022."

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6, della legge n. 447/1995, ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e, quindi, iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del Decreto, come di seguito riportato:

- Bambo Francesco;
- Burzoni Graziano;
- De Salvio Domenico;
- Nora Alessia.

2. di rettificare parzialmente il preambolo della propria determinazione n. 9553 del 13/05/2024, modificando la classe di laurea del candidato Marchesini Giovanni, inserita erroneamente come Laurea in architettura e ingegneria edile architettura (LM-4), in Laurea in ingegneria dei sistemi edilizi (LM-24);

3. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati ai precedenti punti 1. e 2.;

4. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 31 LUGLIO 2024, N. 15767

Concessione del contributo regionale al Comune di Cervia (RA) per la realizzazione di interventi urgenti su esemplari arborei tutelati ai sensi della legge regionale n. 20/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di assegnare e concedere al **Comune di Cervia (RA)** – C.F. 00360090393 - l'ammontare complessivo di **euro 5.490,00** per gli interventi urgenti e non procrastinabili di cui Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da realizzare sull'esemplare di **Gelso bianco (*Morus alba*)** radicato in Via Caduti per Libertà n. 131, nel Comune di Cervia (RA) tutelato ai sensi della L.R. n. 20/2023, con DPGR n. 1078/96, cod. RAC553S039563 e finalizzati all'attuazione della Strategia forestale nazionale;

2. di precisare che, come già disciplinato dalla D.G.R. n. 864/2024, gli interventi urgenti ammessi a finanziamento sono quelli esclusivamente indicati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e dovranno essere realizzati con la massima urgenza;

3. di imputare contabilmente la spesa di **euro 5.490,00** registrata al n. **3024008141** di impegno sul capitolo **U38062** "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali finalizzati all'attuazione della Strategia forestale nazione (Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34; art. 1, comma 530, Legge 30 dicembre 2021, n. 234) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione n. 2291/2023 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	02	U.1.04.01.02.003	05.04	
Transazioni U.E.	SIOPE		C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040102003		3	3

4. di stabilire altresì che al termine degli interventi il Comune di Cervia (RA) inoltri tempestivamente al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane una relazione tecnica di fine lavori;

5. di precisare, altresì, che alla liquidazione del finanziamento in un'unica soluzione per la realizzazione degli interventi urgenti provvederà il sottoscritto Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane subordinatamente alla trasmissione, **entro il 31/10/2024**, di quanto previsto dal punto 12, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 864/2024;

6. di stabilire che il contributo concesso costituisce l'importo massimo del finanziamento erogabile anche in caso di spesa rendicontata superiore a quella prevista e, in caso di spesa rendicontata inferiore, lo stesso sarà riparametrato in ragione dell'ammontare ammissibile accertato;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 33/2013;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., trasmettendo il presente atto al Comune di Cervia (RA);

9. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Settore
Gianni Gregorio

Allegato 1

**INTERVENTI URGENTI SU GELSO BIANCO (MORUS ALBA) RADICATO IN VIA CADUTI PER LA LIBERTÀ, 131 NEL COMUNE DI CERVIA (RA)
TUTELATO AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2023 CON DPGR N. 1078/96, COD. RAC553S039563**

INTERVENTI URGENTI	COSTO TOTALE
Sostituzione di tutti i consolidamenti dinamici inficiati dalla stroncatura. Consolidamento per appendimento del grande tronco primario stroncato a struttura in acciaio. Ritensionatura delle fasce di supporto. Pulizia cippatura e raccolta del materiale di risulta	€ 2.440,00
Direzione tecnica dei lavori. Redazione della relazione tecnica, alla conclusione dei lavori di somma urgenza	€ 3.050,00
TOTALE	€ 5.490,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 31 LUGLIO 2024, N. 15768

Concessione del contributo regionale al Comune di Travo (PC) per la realizzazione di interventi urgenti su esemplari arborei tutelati ai sensi della Legge regionale n. 20/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1.di assegnare e concedere al **Comune di Travo (PC)** – C.F. 00230140337 - l'ammontare complessivo di **euro 3.068,00** per gli interventi urgenti e non procrastinabili di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da realizzare sull'esemplare di **Roverella (Quercus pubescens)** radicata in località Sacchelli, nel Comune di Travo (PC) tutelata ai sensi della L.R. n. 20/2023, con DPGR n. 677/1989, cod. PCL348S032527 e finalizzati all'attuazione della Strategia forestale nazionale;

2.che, come già disciplinato dalla D.G.R. n. 864/2024, gli interventi urgenti ammessi a finanziamento sono quelli esclusivamente indicati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e dovranno essere realizzati con la massima urgenza;

3.di imputare contabilmente la spesa di **euro 3.068,00** registrata al **n. 3024008149** di impegno sul capitolo **U38062** "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali finalizzati all'attuazione della Strategia forestale nazionale (Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34; art. 1, comma 530, Legge 30 dicembre 2021, n. 234) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione n. 2291/2023, dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	02	U.1.04.01.02.003	05.04	
Transazioni U.E.	SIOPE		C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040102003		3	3

4.che al termine degli interventi il Comune di Travo (PC) inoltri tempestivamente al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane una relazione tecnica di fine lavori;

5.che alla liquidazione del finanziamento in un'unica soluzione per la realizzazione degli interventi urgenti provvederà il sottoscritto Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane subordinatamente alla trasmissione, entro il 31/10/2024, di quanto previsto dal punto 12, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 864/2024;

6.che il contributo concesso costituisce l'importo massimo del finanziamento erogabile anche in caso di spesa rendicontata superiore a quella prevista e, in caso di spesa rendicontata inferiore, lo stesso sarà riparametrato in ragione dell'ammontare ammissibile accertato;

7.che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dell'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs. n. 33/2013;

8.di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., trasmettendo il presente atto al Comune di Travo (PC);

9. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile del Settore
Gianni Gregorio

Allegato 1

INTERVENTI URGENTI DA REALIZZARE SULL'ESEMPLARE DI ROVERELLA (QUERCUS PUBESCENS) RADICATA IN LOCALITA' SACCHELLI, NEL COMUNE DI TRAVO (PC) TUTELEATA AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2023, CON DPGR N. 677/1989, COD. PCL348S032527

INTERVENTI URGENTI	COSTO TOTALE
Potatura di rimonda del secco, potatura di contenimento su lato in compressione, potatura di leggero contenimento su conflitti	€ 1.164,80
Indagine fitopatologia e biomeccanica METODO VT.A. protocollo S.I.A.	€ 1.903,20
TOTALE	€ 3.068,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 29 LUGLIO 2024, N. 15595

L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 deliberazioni Giunta regionale n.364/2018 e ss.mm.ii. e n.134/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna nell'annata agraria 2022-2023 - Approvazione esito istruttorie, prima concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

IL DIRIGENTE

prot.17/07/2024.0774357.I Responsabile di SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE, RENZO ARMUZZI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole";

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e, in particolare, gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;
- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, relativo all'applicazione dei citati articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di € 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;
- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di € 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;
- il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti *de minimis* concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dell'importo cumulativo massimo degli aiuti *de minimis* concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e che prevede la soglia di 25.000,00 Euro per gli aiuti *de minimis*;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019);
- la deliberazione n. 1817 del 23 ottobre 2023, con la quale sono state approvate le nuove modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di ammissione, concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica, che sostituisce la precedente deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019, come integrata con deliberazione n.1939 del 11 novembre 2019, confermando quanto segue:
 - a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Settori Agricoltura, caccia e pesca provvedono ad assumere una specifica determinazione nella quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la specie causa del danno e l'istituto su cui si è verificato (ATC, zone di protezione,...), la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto; tale determinazione dovrà indicare, inoltre, le istanze ritenute non ammissibili con le relative motivazioni o gli estremi delle apposite determinazioni di inammissibilità, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo;
 - le determinazioni relative ai danni da canidi (Lupo o cani) verranno trasmessi al Settore Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;

- le determinazioni relative ai danni riferiti a tutte le altre specie verranno trasmessi al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento;
- i Settori Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e il Settore Attività Faunistico-Venatorie, pesca e acquacoltura provvederanno a comunicare al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti *de minimis* nel settore agricolo e nel settore della pesca e acquacoltura;
- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione, entro 30 giorni, i Settori Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederanno, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli *de minimis*, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;
- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva;

Dato atto che la citata deliberazione n. 1817/2023 stabilisce, inoltre, che la dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per l'indennizzo del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo debba essere presentata, unitamente al modello ires/irpef, entro 4 mesi dalla richiesta, pena la revoca del contributo;

Atteso che:

- i Settori Agricoltura, caccia e pesca hanno provveduto a trasmettere al Settore Attività Faunistico-Venatorie, pesca e acquacoltura gli atti riferiti all'esito istruttorio delle domande di danni da fauna riferite all'annata agraria 2022/2023, trattenute agli atti, dai quali si riscontra il permanere di alcune pratiche sospese in attesa degli esiti dei controlli presso gli Enti competenti;
- con nota prot. n.0726245.I del 3 luglio 2024 il Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione, ha fornito i codici relativi rispettivamente agli aiuti registrati nella banca dati SIAN per le Aziende che beneficiano del contributo in regime di aiuto di Stato e in regime "*de minimis*" agricolo, per i soggetti ammissibili, senza alcuna decurtazione per superamento plafond *de minimis*;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente ad oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Settore Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art.31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015 e le circolari applicative emanate dall'INAIL (circolare n. 61 del 26 giugno 2015) dall'INPS (circolare n. 126 del 26 giugno 2015);

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva delle aziende agricole di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la L.R. 1 LUGLIO 2024, N.10 “PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026”.
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023, avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026” e ss.mm.;

Ritenuto pertanto provvedere con il presente atto all’approvazione degli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente elenco delle domande ammesse al contributo per indennizzo dei danni da fauna, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.48094 (2017/N), modificata da SA.53390 (2019/N), e in regime “*de minimis*” agricolo ai sensi del Reg.(UE) n. 1408/2013;
- Allegato 2, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e in regime “*de minimis*” agricolo ai sensi delle sopra citate Disposizioni comunitarie nonché in regime “*de minimis*” nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Reg.(UE) n. 717/2014;

Ritenuto pertanto di assumere con il presente atto, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna, l’impegno di spesa per le Aziende di cui all’Allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di **Euro 308.166,01** sul citato capitolo **U78106** “Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione n. 2291/2023 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì:

- di dare atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii;
- di stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori Agricoltura, caccia e pesca sulle aziende di cui all’Allegato 2, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la loro decadenza dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;
- di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all’Allegato 1, si provvederà con propri atti, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1276/2024, ed in ottemperanza a quanto previsto con la citata deliberazione n. 1817/2023 “L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica – Sostituzione della delibera della Giunta regionale n. 134/2019”;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026”. Approvazione;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 1276 del 24 giugno 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1 luglio 2024”;

Viste, inoltre:

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 recante "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;

determina

1. di approvare i seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con i contenuti di seguito descritti:

- Allegato 1 contenente elenco delle domande ammesse al contributo per l'indennizzo dei danni da fauna, suddivise tra aziende beneficiarie in regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.48094 (2017/N) modificata da SA.53390 (2019/N) e in regime *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013;
- Allegato 2, contenente elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime *de minimis* nel settore agricolo ai sensi delle citate Disposizioni comunitarie nonché al regime *de minimis* ittico ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014;

2. di assumere sul capitolo **U78106** "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. **3024007936** per complessivi **Euro 308.166,01** per i beneficiari di cui all'Allegato 1, ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, la stinga concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i.spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	8	1040399999	3	3

3. di stabilire, con riferimento all'Allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa ovvero la loro decadenza dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

4. di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'Allegato 1), ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1276/2024, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 1817/2023 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica – Sostituzione della delibera della Giunta regionale n. 134/2019";

5. di precisare, infine, che i codici fiscali corrispondenti ai (CUAA) delle aziende agricole, elencate negli Allegati 1) e 2), sono indicati nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo testo come previsto nel PIAOe nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna – Agricoltura, caccia e Pesca.

Il Responsabile di Settore
Renzo Armuzzi

Elenco delle domande AMMESSE suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013						
REGIME DI AIUTO DI STATO						
PR	C.F. corrispondente al CUA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR deggendorf
BO	omissis	AGRICOLA FINI DI QUARANTOTTO ANNA-MARIA	623,20	18029	2020581	29324599
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BOLDINI FABIO	2.111,98	18029	2020663	29324207
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BOLELLI MAURO	235,16	18029	2020666	29324211
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA MACCARELLI MASSIMO	5.130,72	18029	2020541	29324294
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA PIOVANI STEVEN	2.121,63	18029	2020580	29324597
BO	omissis	BARONI GIANNI AZIENDA AGRICOLA	454,89	18029	2020670	29324216
BO	omissis	BARONI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	421,45	18029	2020671	29324217
BO	03937041204	BERTOCCHI E POLETTI SOCIETA' AGRICOLA S.S	327,72	18029	2020652	29324168
BO	omissis	BLE' STEFANO AZIENDA AGRICOLA	877,67	18029	2020665	29324210
BO	omissis	BONINI GINO - AZIENDA AGRICOLA	589,52	18029	2020668	29324213
BO	omissis	BULDINI MAURIZIO - AZIENDA AGRICOLA	284,75	18029	2020664	29324208
BO	omissis	CIMINI TONINO - AZIENDA AGRICOLA	364,24	18029	2020681	29324228
BO	03225581200	EREDI ANNA MARIA BARBIERI SOCIETA' AGRICOLA	742,88	18029	2020642	29324158
BO	omissis	FALCHIERI GUGLIELMO - AZIENDA AGRICOLA	888,89	18029	2019801	29324254
BO	omissis	FONDO CANOVA DI CINTI LORENZO	1.058,38	18029	2020682	29324229
BO	03930020379	LA.C.ME. LAVORATORI CRISTIANI MEDICINESI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	5.657,37	18029	2020651	29324167
BO	omissis	LIVERANI LUCIANO - AZIENDA AGRICOLA	180,00	18029	2019819	29324290
BO	omissis	LOLLI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	930,00	18029	2019816	29324287
BO	omissis	MALAGUTI MORENO - AZIENDA AGRICOLA	1.145,21	18029	2020544	29324491
BO	omissis	MALANGA GERARDINA ALFONSINA - AZIENDA AGRICOLA	1.021,10	18029	2020547	29324494
BO	omissis	MALVEZZI CAMPEGGI LUIGI - AZIENDA AGRICOLA	2.109,19	18029	2020550	29324499
BO	omissis	MAZZONI REMO - AZIENDA AGRICOLA	1.427,10	18029	2020566	29324536
BO	omissis	MILIANI MARCO GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA	781,20	18029	2020548	29324497
BO	omissis	MINGARDI ANTONIO AZIENDA AGRICOLA	954,60	18029	2020553	29324502
BO	omissis	MORISI AGOSTINO - AZIENDA AGRICOLA	1.046,56	18029	2020559	29324527

BO	omissis	ORSI FEDERICO - AZIENDA AGRICOLA	241,32	18029	2020588	29324651
BO	omissis	PANCALDI DEVIS - AZIENDA AGRICOLA	2.347,78	18029	2020571	29324541
BO	omissis	PERIANI TIZIANO - AZIENDA AGRICOLA	311,74	18029	2020574	29324545
BO	omissis	PONDRELLI ENRICA - AZIENDA AGRICOLA	837,76	18029	2020572	29324543
BO	omissis	RONDELLI SERGIO - AZIENDA AGRICOLA	3.699,89	18029	2020587	29324645
BO	omissis	RUBINI LORETTA - AZIENDA AGRICOLA	565,03	18029	2020584	29324605
BO	omissis	SALMI GUGLIELMO - AZIENDA AGRICOLA	1.782,06	18029	2020598	29325032
BO	omissis	SCACCHETTI DELFO - AZIENDA AGRICOLA	253,99	18029	2020592	29325005
BO	omissis	SCANDELLARI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	1.314,45	18029	2020594	29325028
BO	omissis	SELMI GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA	1.252,66	18029	2020599	29325033
BO	omissis	SGARZI GIORGIO - AZIENDA AGRICOLA	264,95	18029	2020597	29325031
BO	03629140371	SOCIETA' AGRICOLA BERTUZZI ROMANO E PAOLO	3.452,90	18029	2020645	29324161
BO	03500011204	SOCIETA' AGRICOLA QUARTIERI ANDREA E DAVIDE S.S.	3.573,06	18029	2020643	29324159
BO	03092320377	SOCIETA' AGRICOLA TREVISAN CARLO ALBERTO E GIANLUIGI S.S.	2.223,83	18029	2020640	29324156
BO	03173601208	SOCIETA' AGRICOLA ZUCCHINI S.S.	2.651,36	18029	2020641	29324157
FC	03639470404	AZ.AGR. CAPOFERRO S.S.	314,68	18029	2020646	29324162
FC	omissis	AZ.AGR.MONTEGIUSTO DI SOMENZI CARLO	1.935,00	18029	2020600	29325034
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA BACCI ADELMO	415,80	18029	2020662	29324205
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA BALESTRI BRUNA	510,25	18029	2020667	29324212
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA BRAVI JONATHAN	439,38	18029	2020673	29324220
FC	01720420403	AZIENDA AGRICOLA F.LLI VALDINOCI	646,48	18029	2020625	29324085
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA FATTORI DAVIDE	422,84	18029	2019804	29324259
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA MENZA PIETRO	522,00	18029	2020555	29324504
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA MORDENTI FRANCA	775,00	18029	2020557	29324522
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA OLIVIERI GRAZIANO	1.443,25	18029	2019818	29324289
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA OLIVIERI MASSIMO	389,30	18029	2020540	29324291
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA ROSETTI MORENO	200,00	18029	2020590	29325003
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA SCAVONE GIULIO	150,00	18029	2020596	29325030
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA ZAMPINI FRANCO	238,00	18029	2020608	29325111

FC	omissis	BONAVITA BENITO AZIENDA AGRICOLA	600,00	18029	2020669	29324215
FC	omissis	FATTORI TIZIANO - AZIENDA AGRICOLA	651,00	18029	2019805	29324260
FC	omissis	GARDINI GIORGIO - AZIENDA AGRICOLA	1.802,75	18029	2019808	29324267
FC	omissis	GASPERONI MATTEO - AZIENDA AGRICOLA	447,37	18029	2019812	29324272
FC	03599920406	LA CHIUSA DI MARIANI ALAN & C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	2.932,60	18029	2020644	29324160
FC	omissis	LO RUSSO DINO - AZIENDA AGRICOLA	1.952,00	18029	2019817	29324288
FC	omissis	MASSA SILVIO - AZIENDA AGRICOLA	303,19	18029	2020564	29324534
FC	omissis	MAZZONI ILARIO - AZIENDA AGRICOLA	895,90	18029	2020565	29324535
FC	omissis	MISSIROLI GIOVANNA - AZIENDA AGRICOLA	120,00	18029	2020563	29324533
FC	omissis	MOSCONI PIETRO - AZIENDA AGRICOLA	786,91	18029	2020562	29324532
FC	omissis	PASINI THOMAS - AZIENDA AGRICOLA	2.887,00	18029	2020577	29324575
FC	omissis	ROMAGNOLI GIORGIO - AZIENDA AGRICOLA	174,72	18029	2020586	29324646
FC	omissis	SACCOMANDI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	1.583,40	18029	2020593	29325006
FC	04470760408	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEL RANCO S.S.	6.470,80	18029	2020659	29324202
FC	04347670400	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI GIANNINO DI QUARANTA URBANO E FABIO S.S.	564,48	18029	2020657	29324173
FC	03731430405	SOCIETA' AGRICOLA DONICILIO S.S. DI GREGORI & C.	792,00	18029	2020648	29324164
FC	04088770401	SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI FABRI GUARINI COSIMO SOCIETA' SEMPLICE	1.386,80	18029	2020653	29324169
FC	04452490404	SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI GALEOTTI MARIA S.S.	183,50	18029	2020658	29324174
FC	01676590407	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VILLA E C. S.S.	4.239,00	18029	2020623	29324083
FC	03914560408	SOCIETA' AGRICOLA GIRUMELA SRL	578,40	18029	2020650	29324166
FC	04227610401	SOCIETA' AGRICOLA LA SCAINA DI CORBARA S.S.	1.365,11	18029	2020654	29324170
FC	03731420406	SOCIETA' AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO & LORETTA	300,00	18029	2020647	29324163
FC	04235890409	SOCIETA' AGRICOLA MANCINI MATTEO E C. S.S.	546,88	18029	2020655	29324171
FC	04710380405	SOCIETA' AGRICOLA MARTELLI S.S.	3.443,10	18029	2020660	29324203
FC	01780110407	SOCIETA' AGRICOLA PIOVACARI PARIDE E FIGLI S.S.	1.142,40	18029	2020626	29324086
FC	03867180402	SOCIETA' AGRICOLA RAGGI DAL SOLE S.S.	400,00	18029	2020649	29324165
FC	02292600406	SOCIETA' AGRICOLA SCARZANA DI BONFANTE E C. SOCIETA' SEMPLICE	900,00	18029	2020635	29324151
FC	02105400408	SOCIETA' AGRICOLA VENTURI FERNANDO & DOMENICO S.S.	3.961,13	18029	2020628	29324088
FC	omissis	STEFANELLI VANNI AZIENDA AGRICOLA	638,43	18029	2020603	29325065

FC	omissis	TAMPELLINI GIULIANA - AZIENDA AGRICOLA	2.372,07	18029	2020604	29325068
FC	omissis	TASSINARI LUIGI - AZIENDA AGRICOLA	175,00	18029	2020605	29325069
FC	omissis	URBINI FABRIZIO - AZIENDA AGRICOLA	2.170,00	18029	2020583	29324602
FC	01165420405	VAIENTI & BERRETTI S.S.	945,00	18029	2019799	29324078
FE	omissis	MELLONI MARZIO - AZIENDA AGRICOLA	365,84	18029	2020545	29324492
MO	omissis	AZ. AGR. B. A RIO CAVO DI GIUSTI SIMONE	221,23	18029	2019813	29324276
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BEVELINOTTI GIUSEPPE	774,84	18029	2020678	29324225
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA CRISTONI MARCO	245,00	18029	2020684	29324231
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA MALVEZZI LUIGI	1.588,92	18029	2020549	29324498
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA RAGAZZI ANGELO LUIGI	3.248,55	18029	2020585	29324607
MO	omissis	CALANCA UMBERTO - AZIENDA AGRICOLA	1.982,15	18029	2020680	29324227
MO	omissis	CAVEDONI GIAMPAOLO AZIENDA AGRICOLA	420,00	18029	2020689	29324243
MO	omissis	IL VECCHIO POLLAIO AZ. AGR. BIO DI DAI PRA' ANDREA	1.843,18	18029	2020694	29324252
MO	omissis	LUGLI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	541,89	18029	2019815	29324277
MO	omissis	MAGAROTTO ANGELO - AZIENDA AGRICOLA	8.969,15	18029	2020543	29324490
MO	omissis	SCORZONI GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA	420,00	18029	2020595	29325029
MO	01585690363	SOCIETA' AGRICOLA GALAVOTTI MAURO, DOMENICO, EUGENIO S.S.	144,92	18029	2020621	29324080
PC	00797310331	ANTARELLI MARCO - REBUFFI ALBERTA SOCIETA' AGRICOLA	3.349,19	18029	2019795	29324071
PC	omissis	AZ. AGR. "AL-DA" DI ZILIANI GIUSEPPINA	7.498,21	18029	2020607	29325070
PC	01305520338	AZ. AGRICOLA MERCEDOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	3.821,51	18029	2020620	29324079
PC	00759390339	AZIENDA AGRICOLA ALMO DI MOIA MARIA GRAZIA GIANMARCO E PODESTA' RITA	1.183,73	18029	2019793	29324068
PC	omissis	AZIENDA AGRICOLA COVINI MARCO	1.648,73	18029	2020690	29324246
PC	01651390336	AZIENDA UNIONE AGRICOLA DI MASSIMO PERINA & C. SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	2.278,25	18029	2020622	29324081
PC	omissis	BISI ERCOLE - AZIENDA AGRICOLA	2.271,58	18029	2020676	29324223
PC	omissis	BISI FABIO - AZIENDA AGRICOLA	1.784,31	18029	2020675	29324222
PC	omissis	BUSCARINI GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA	928,51	18029	2020674	29324221
PC	01701220335	CASCINA LA MERIDIANA S.A.S. DI ZANNOTTI SARA E CASALI VALERIA - SOCIETA' AGRICOLA	3.357,03	18029	2020624	29324084
PC	omissis	CASTIGNOLI ALEX - AZIENDA AGRICOLA	5.588,00	18029	2020687	29324237
PC	omissis	COSTA GERMANO - AZIENDA AGRICOLA	606,43	18029	2020685	29324238

PC	omissis	COSTA ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	1.852,37	18029	2020688	29324242
PC	omissis	DOSI FILIPPO - AZIENDA AGRICOLA	555,84	18029	2020695	29324253
PC	omissis	GARBI DEBORA - AZIENDA AGRICOLA	367,80	18029	2019807	29324265
PC	omissis	GATTI ADRIANO - AZIENDA AGRICOLA	2.181,30	18029	2019814	29324275
PC	omissis	GREGORI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	3.732,85	18029	2019809	29324266
PC	omissis	LE BIONDE DI VERCESI MASSIMO	549,11	18029	2020606	29325071
PC	omissis	MACELLARI PAOLA - AZIENDA AGRICOLA	243,00	18029	2020542	29324489
PC	01791160334	MALACALZA IVAN SOCIETA' AGRICOLA S.S.	3.105,03	18029	2020627	29324087
PC	omissis	MASCHI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA	687,80	18029	2020561	29324531
PC	omissis	MILANI GIACOMO - AZIENDA AGRICOLA	9.856,77	18029	2020546	29324493
PC	01045930334	OPIZZI LUIGI E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA	2.994,63	18029	2019796	29324072
PC	omissis	PAGANI ENZO - AZIENDA AGRICOLA	903,61	18029	2020570	29324542
PC	omissis	PASINETTI MARIA - AZIENDA AGRICOLA	923,61	18029	2020575	29324553
PC	omissis	PASSERA DAVIDE - AZIENDA AGRICOLA	570,17	18029	2020578	29324576
PC	omissis	PONZETTI LUCA - AZIENDA AGRICOLA	2.505,60	18029	2020573	29324544
PC	omissis	REBECCHI STEFANO - AZIENDA AGRICOLA	6.099,41	18029	2020582	29324601
PC	omissis	ROSSETTI GIANNI - AZIENDA AGRICOLA	100,15	18029	2020589	29325002
PC	omissis	SANTI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	954,00	18029	2020602	29325064
PR	omissis	ACCORSINI MAURO - AZIENDA AGRICOLA	825,00	18029	2020679	29324226
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA CORRADI GUIDO	3.500,00	18029	2020683	29324230
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA DALL'OLMO MASSIMO	1.193,00	18029	2020693	29324250
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA GROSSI MATTEO	4.656,00	18029	2019810	29324269
PR	02209490347	AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLO DI BARTOLINI ILEANA E SCHIVAZAPPA ANTONELLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	192,00	18029	2020632	29324092
PR	omissis	BASELLI GABRIELE - AZIENDA AGRICOLA	1.575,00	18029	2020677	29324224
PR	omissis	CIVETTA MASSIMO AZIENDA AGRICOLA	560,00	18029	2020691	29324248
PR	02178630345	DALLATOMASINA COSTANTINO PIETRO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	4.000,00	18029	2020631	29324091
PR	omissis	DODI ROBERTO AZIENDA AGRICOLA	1.288,00	18029	2020692	29324249
PR	02244700346	GHINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	1.330,90	18029	2020634	29324150
PR	omissis	GUARESCHI OSCAR - AZIENDA AGRICOLA	148,00	18029	2019811	29324270

PR	omissis	MANFRINI VALERIO - AZIENDA AGRICOLA	255,00	18029	2020552	29324501
PR	omissis	NEBBI LEONARDO - AZIENDA AGRICOLA	7.000,00	18029	2020567	29324538
PR	omissis	PASINI ANGELO - AZIENDA AGRICOLA	3.428,00	18029	2020576	29324555
PR	omissis	PATERLINI LUIGIA - AZIENDA AGRICOLA	300,00	18029	2020579	29324579
PR	02580510341	PRATERIE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	2.074,00	18029	2020639	29324155
PR	01152580120	SOCIETA' AGRICOLA CANTELE BRUNO E ATTILIO S.S.	288,90	18029	2019798	29324076
PR	02242610349	SOCIETA' AGRICOLA CARPI SILVIO DI CARPI GINALUCA E GENNARI ANTONELLA	1.736,00	18029	2020633	29324094
PR	02133510343	SOCIETA' AGRICOLA EREDI MORBARIGAZZI GUGLIELMO S.S.	2.231,07	18029	2020630	29324090
PR	00784920340	SOCIETA' AGRICOLA ROBUSCHI ALDINO E BERNI DONATELLA SOCIETA' SEMPLICE	1.547,00	18029	2019794	29324070
PR	00227480340	SOCIETA' AGRICOLA MONTECOPPE SOC. A R.L.	2.424,00	18029	2019792	29324067
PR	omissis	ZAPPAVIGNA GABRIELE - AZIENDA AGRICOLA	15.438,00	18029	2020609	29325109
RA	omissis	AGIDE MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	1.320,00	18029	2019806	29324262
RA	02118280391	AZ. SPRETA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2.400,00	18029	2020629	29324089
RA	omissis	AZIENDA AGRICOLA ANTONELLI LUCIANO	1.000,00	18029	2020569	29324540
RA	omissis	AZIENDA AGRICOLA MINGHETTI PAOLO	600,00	18029	2020554	29324503
RA	02520290392	BERTONI SOCIETA' AGRICOLA	680,00	18029	2020638	29324154
RA	omissis	BERTONI STEFANO AZIENDA AGRICOLA	330,00	18029	2020672	29324219
RA	omissis	MAMINI MASSIMILIANO - AZIENDA AGRICOLA	500,00	18029	2020551	29324500
RA	omissis	MARTINI MAURIZIO - AZIENDA AGRICOLA	400,00	18029	2020560	29324528
RA	omissis	RIVALTA LORENZO AZIENDA AGRICOLA	800,00	18029	2020591	29325004
RA	02320890391	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE	400,00	18029	2020636	29324152
RA	01135390399	SOCIETA' AGRICOLA CORTESI FRANCO E GENTILINI PATRIZIA S.S.	820,00	18029	2019797	29324075
RA	02363430394	SOCIETA' AGRICOLA LA MELLA	850,00	18029	2020637	29324153
RE	omissis	AZIENDA AGRICOLA CASTAGNETTI LUCA	2.629,55	18029	2020686	29324239
RE	omissis	AZIENDA AGRICOLA FERRARI ANDREA	1.800,00	18029	2019803	29324257
RE	omissis	MARCHETTI LUCA AZIENDA AGRICOLA	334,67	18029	2020556	29324523
RE	omissis	MORI ROMEO AZIENDA AGRICOLA	4.500,00	18029	2020558	29324524
RN	09476380010	AZIENDA AGRICOLA DUE GIARDINI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.333,30	18029	2020661	29324204
RN	04273470403	CASTELLO DI BASCIO DI BOVI SAMANTHA E C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	864,00	18029	2020656	29324172

RN	omissis	FANTINI MATTIA - AZIENDA AGRICOLA	144,95	18029	2019802	29324256
RN	omissis	NISI CARMELO - AZIENDA AGRICOLA	1.339,64	18029	2020568	29324539
RN	omissis	SANCISI GIMMI - AZIENDA AGRICOLA	5.069,55	18029	2020601	29325063
	totale aiuti di stato		289.740,84			
REGIME DI DE MINIMIS AGRICOLO						
PR	C.F. corrispondente al CUA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR deggendorf
BO	omissis	AZ. AGR. META DI META LUAN	1.719,62	1013764	2020817	29324024
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA FELCI CARLA	445,18	1013764	2020811	29324017
BO	03937041204	BERTOCCHI E POLETTI SOCIETA' AGRICOLA S.S	315,00	1013764	2020807	29324013
BO	omissis	BIGIANI NICOLA - AZIENDA AGRICOLA	685,02	1013764	2020808	29324015
BO	omissis	BULDINI MAURIZIO AZIENDA AGRICOLA	284,75	1013764	2020809	29324014
BO	03225581200	EREDI ANNA MARIA BARBIERI SOCIETA' AGRICOLA	742,88	1013764	2020806	29324012
BO	omissis	FINELLI ANGELINA AZIENDA AGRICOLA	1.176,00	1013764	2020812	29324019
BO	omissis	GIACOBAZZI ALBERTO AZIENDA AGRICOLA	708,42	1013764	2020813	29324020
BO	omissis	GUALANDI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	2.681,63	1013764	2020814	29324022
BO	omissis	MALVEZZI CAMPEGGI LUIGI - AZIENDA AGRICOLA	1.406,12	1013764	2020815	29324023
BO	omissis	MARZOCCHI CLAUDIO AZIENDA AGRICOLA	1.880,05	1013764	2020816	29324025
BO	omissis	PROCACCI MARIA CRISTINA - AZIENDA AGRICOLA	890,11	1013764	2020819	29324028
BO	omissis	SCANDELLARI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	848,63	1013764	2020840	29324029
BO	00813061207	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RINALDI S.S.	2.329,74	1013764	2020804	29324008
BO	02260351206	SOCIETA' AGRICOLA ZANGRANDI GIUSEPPE ED ANDREA S.S.	1.650,00	1013764	2020805	29324010
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA BRAVI JONATHAN	500,50	1013764	2020810	29324018
MO	omissis	MAZZONI LILIA - AZIENDA AGRICOLA	161,52	1013764	2020818	29324027
	totale de minimis agricolo		18.425,17			
	TOTALE		308.166,01			

Elenco delle domande AMMESSE CON RISERVA suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014			
REGIME DI AIUTO DI STATO			
PR	C.F. corrispondente al CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO (in euro)
BO	00292800372	MOTTA & BOSCO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	1.798,75
BO	00424440378	COOPERATIVA AGRICOLA SAN MARTINO DEI MANZOLI DI MINERBIO - SOC. COOP.A R.L.	2.015,47
BO	01612151207	SOCIETA' AGRICOLA CAPPONCELLI MAURIZIO E SCURANI DANIELA S.S.	892,52
BO	01895490363	SOCIETA' AGR. TRENTI CESARINA, GIUSEPPINA, MARIA BEATRICE S.S.	1.521,11
BO	03369430370	CRISTIANI FRANCO E SORGHINI LUIGIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2.371,86
BO	03381950371	AGRICOLA LAMA SAN GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA	2.250,00
BO	03493841203	LA MAGRONA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	280,90
BO	03538661202	TERRE BOLOGNESI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	3.177,90
BO	04215140379	SOCIETA' AGRICOLA VITTORI VENENTI GIAN PIETRO E LUCA	4.688,92
BO	omissis	BOLDINI O BULDINI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	213,90
BO	omissis	BONGIOVANNI GIANLUCA AZIENDA AGRICOLA	3.474,97
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA BRINI DANIELE	1.910,96
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA FERRO DAVIDE	280,60
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA GABALDO FABIO	808,42
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA MINELLI MARCELLA	431,97
BO	omissis	TAGLIATI LORIS - AZIENDA AGRICOLA	1.117,07
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA TUGNOLI GIULIO	368,63
BO	omissis	TUGNOLI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	1.969,92
BO	omissis	TULLINI TIZIANO - AZIENDA AGRICOLA	3.381,31
BO	omissis	TAMPELLINI GIORGIO - AZIENDA AGRICOLA	523,10
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA ZANETTI ALBERTO	2.859,56
FC	01257640407	SOCIETA' AGRICOLA PAGANELLI AZ. AGR.	1.839,00
FC	01302740400	PASQUI GINO E DOMENICO - SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	715,50
FC	01748250402	SOCIETA' AGRICOLA DALL'AGATA FRANCESCO E FIGLI S.S.	253,75

FC	02011060395	SOCIETA' AGRICOLA BAGIONI LUIGI E ANNA MARIA S.S.	3.820,00
FC	02048660399	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ZAMAGNA S.S.	2.011,50
FC	02126340401	SOCIETA' AGRICOLA PIRACCINI E RAGGINI S.S.	1.314,00
FC	03200480402	SOCIETA' AGRICOLA BARDI MASSIMO E C. S.S.	472,00
FC	03405000401	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MONTI DI EMILIO MONTI E C. SOCIETA' SEMPLICE	1.272,56
FC	03783690401	SOCIETA' AGRICOLA MONTETIFFI S.S.	3.582,80
FC	03837510407	SOCIETA' AGRICOLA TEODORO DI TEODORANI ROBERTO & LUCA S.S.	1.627,50
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA BUCCI LUCA	1.524,85
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA BONDI PIERGIORGIO	1.026,58
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA BARTOLETTI ANGELO	581,25
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA BISERNI BRUNO	650,00
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA VALLERANI VIERA	587,50
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA CECCARELLI EMILIANO	210,00
FC	omissis	CROCIANI GIANCARLO - AZIENDA AGRICOLA	875,00
FC	omissis	DONINI LORENZO - AZIENDA AGRICOLA	347,20
FC	omissis	FABBRI DENIS - AZIENDA AGRICOLA	882,96
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA FAGGIOLI FRANCO	1.024,31
FC	omissis	FRESOLONE SIMONE - AZIENDA AGRICOLA	360,00
FC	omissis	GARDELLI DANIELE - AZIENDA AGRICOLA	345,63
FC	omissis	ALBERTINI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA	461,38
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRINI GIUSEPPE	1.125,00
FC	omissis	OLIVIERI GIULIANO - AZIENDA AGRICOLA	507,50
FC	omissis	MISSIRINI ATTILIO - AZIENDA AGRICOLA	420,00
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA PISCAGLIA LUIGI	3.750,74
FC	omissis	RAGGI SANTE - AZIENDA AGRICOLA	391,41
FC	omissis	RUSCELLI MANUEL - AZIENDA AGRICOLA	875,00
FC	omissis	ROSSI FEDERICO - AZIENDA AGRICOLA	142,19
FE	00041670381	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI BELLINI - SOC. COOP. A R.L.	5.248,60
FE	00086540291	SOCIETA' AGRICOLA VISENTINI DI MARIO VISENTINI E C. S.S.	2.240,00
FE	00175560390	AGRICOLA DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	2.026,00
FE	00606840262	SOCIETA' AGRICOLA ALBERTON S.S.	870,00

FE	00966360380	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZINI E COTTI DI CAVAZZINI DR. EROS GIANCARLO & C. SOCIETA' SEMPLICE	6.568,00
FE	01018840387	AGRICOLA FIENILINO - S.A.S. DI FINESSI DOTTOR SISTO E C.	12.067,00
FE	01064260381	SOCIETA' AGRICOLA BRAGA PAOLO E FERNANDO S.S.	184,00
FE	01128910385	SOCIETA' AGRICOLA MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	4.171,05
FE	01128930383	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	500,00
FE	01133980381	AZIENDA AGRICOLA MANUZZI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.206,50
FE	01271580381	SOCIETA' AGRICOLA COBIANCHI FRANCO E FRANCA S.S	1.341,00
FE	01670650389	SOCIETÁ AGRICOLA FRATELLI TOGNETTI	2.764,16
FE	01671900387	SOCIETA' AGRICOLA LA RINASCENTE DI CITTANTI PATRIZIO E ELISA, SOCIETA' SEMPLICE	2.164,29
FE	01710680388	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VISENTINI DI ATTILIO VISENTINI E C. SRL	8.585,00
FE	01776130385	SOCIETA' AGRICOLA CORTE ROMA DI ROCCHI NINO & C. - SOCIETA' SEMPLICE	1.242,00
FE	01897140388	SOCIETA' AGRICOLA VAL TESTA S.S.	1.253,33
FE	01997270382	SOCIETA' AGRICOLA ALBALU S.S.	979,89
FE	02021650383	SOCIETA' AGRICOLA D'IPPOLITI ANDREA S.S.	751,68
FE	03046011205	AGRICOLA TOSI DI TOSI ANDREA, IVANO E DANIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	168,00
FE	12514980965	TINA SNC SOCIETA' AGRICOLA DI FRANCESCO NATTA	4.010,94
FE	omissis	BIGONI ANNUNZIATA - AZIENDA AGRICOLA	1.277,08
FE	omissis	BALBONI EMANUELE - AZIENDA AGRICOLA	482,40
FE	omissis	BALBONI STEFANO - AZIENDA AGRICOLA	333,77
FE	omissis	BOLINI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	357,00
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA BANDIERA VINCENZO	333,00
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA BRAGA PAOLO	1.274,00
FE	omissis	UCCELLATORI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	656,00
FE	omissis	FERIOLI TONINO - AZIENDA AGRICOLA	211,85
FE	omissis	FERRARI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	524,40
FE	omissis	GUIDI ALESSANDRO AZIENDA AGRICOLA	1.663,30
FE	omissis	GHERARDI RAVALLI MODONI NICOLA - AZIENDA AGRICOLA	3.720,00
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA GIARDINI GIOVANNI	8.520,11

FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA GAVIOLI LORENZO	1.237,00
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA LUCIANI ROBIANO	3.389,00
FE	omissis	LAMBORGHINI ALESSANDRO AZIENDA AGRICOLA	1.030,00
FE	omissis	MICHELON ALBERTO AZIENDA AGRICOLA	528,00
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA MELCHIORRI LUCIANO	1.164,24
FE	omissis	AZ. AGR. CA' TORTIOLA DI MANSERVIGI GIORGIO	441,75
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA MARCHETTI ERNESTO	2.119,00
FE	omissis	MARANGON VALENTINO AZIENDA AGRICOLA	1.069,00
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA MORETTI ROBERTO	3.238,00
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA MASOTTI CRISTIAN	2.565,40
FE	omissis	MASOTTI IVAN AZIENDA AGRICOLA	1.689,60
FE	omissis	PADOVANI NICOLA - AZIENDA AGRICOLA	563,00
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA PISTORE FEDERICO	712,50
FE	omissis	ROMA GABRIELE - AZIENDA AGRICOLA	138,00
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA ARTIOLI LODOVICO	141,37
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA RIZZATI MAURO	507,00
FE	omissis	SCHIAVINA PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	105,09
FE	omissis	SALVI LUISA - AZIENDA AGRICOLA	552,67
FE	omissis	STRAFORINI LUIGI - AZIENDA AGRICOLA	5.684,00
FE	omissis	TADDIA PIERLUIGI - AZIENDA AGRICOLA	151,48
FE	omissis	ZANARINI GRAZIA AZIENDA AGRICOLA	236,00
MO	02897430365	AZIENDA AGRICOLA BONDIOLI RUGGERO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	375,00
MO	03420830360	SOCIETA' AGRICOLA LE VALLI S.S.	3.467,36
MO	omissis	BELLUTI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	874,80
MO	omissis	BERSANI PIETRO - AZIENDA AGRICOLA	700,00
MO	omissis	COTTAFIVI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA	777,82
MO	omissis	GOLDONI CHELIO - AZIENDA AGRICOLA	1.120,00
MO	omissis	AZIENDA AGRITURISTICA FELICETO DI LENZINI NICOLA	1.902,75
MO	omissis	LORENZI MARGHERITA AZIENDA AGRICOLA	478,10
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA MALVEZZI GIANLUCA	4.348,92
MO	omissis	ARLETTI GIOVANNI LUCA - AZIENDA AGRICOLA	368,39
MO	omissis	AZIENDA AGRICOLA ZACCARELLI FRANCESCO	1.023,75

PC	00121340335	AZ. AGR. BORGHESA VECCHIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	605,50
PC	00313140337	CASSINELLI PAOLO, GIUSEPPE E FABIO SOCIETA' AGRICOLA	1.290,29
PC	00726610330	AZ. AGR. OSTERIA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.918,74
PC	00841050339	A.M.A. SOCIETA' AGRICOLA DI BURGAZZI F.LLI	5.437,79
PC	01071800336	BOZZI ANGELO, ENRICO E GIANPAOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	4.551,34
PC	01105300337	SOCIETA' AGRICOLA CASA DI FERRO	4.111,78
PC	01320480336	CHIAPPONI A.C.L. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	338,72
PC	01455710333	MAIANO SOCIETA' AGRICOLA	511,00
PC	01521310332	AZIENDA AGRICOLA PODERE LE LAME DI TORRI CLAUDIO E C . SOCIETA' AGRICOLA S.S.	396,29
PC	01705930335	CASCINA SABBIONE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	712,50
PC	omissis	AZIENDA AGRICOLA L'ANTOGNANO DI ANDREA BONFANTI	1.095,62
PC	omissis	GHISONI BERNARDO - AZIENDA AGRICOLA	122,59
PC	omissis	GORRA ALBERTO - AZIENDA AGRICOLA	1.242,00
PC	omissis	GASPARINI FILIPPO - AZIENDA AGRICOLA	787,50
PC	omissis	ALUSSI GIANNI - AZIENDA AGRICOLA	865,00
PC	omissis	NOVARA FIORENZO AZIENDA AGRICOLA	3.275,57
PC	omissis	ROSSETTI ALCIDE - AZIENDA AGRICOLA	716,61
PR	01346510330	VOLPICELLI SOCIETA' AGRICOLA	4.620,00
PR	02396160349	SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	4.705,84
PR	omissis	EL GHAZALI MARIA AZIENDA AGRICOLA	590,90
PR	omissis	PASSAVANTI FEDERICO - AZIENDA AGRICOLA	1.850,00
PR	omissis	TERBISI SILVANO AZIENDA AGRICOLA	6.508,00
RA	80109330391	GRAZIANI MARTINO E ALTRI S.S.	500,00
RA	omissis	MAZZA MARCO - AZIENDA AGRICOLA	300,00
RE	01836230357	VIVAIO MATILDICO DI CURTI GIANCARLO E PAOLO S.S.	1.515,00
RE	01945460358	FAVALI GIANBATTISTA E MERCATI GABRIELLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	322,00
RE	01951280351	AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	1.350,00
RE	02564240352	SOCIETA' AGRICOLA CORTE VALLE S.S. DI MELLONI RICCARDO	717,15
RE	02679660353	SOCIETA' AGRICOLA BELLAROSA S.S. DI CARLO FEDERICO BARTOLI E C.	2.120,00
RE	02695220356	SOCIETA' AGRICOLA GUALANDRINI FRANCA E FIGLI	2.250,00
RE	02812440358	SOCIETA' AGRICOLA "LA RONDINE" S.S.	400,00
RE	omissis	AZIENDA AGRICOLA GHIZZONI SAURO	286,86

RE	omissis	AZ. AGRICOLA E AGRITURISMO L'ARCO ANTICO DI ROTA TULLIO	500,00
RE	omissis	AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLAZZO DI VILLANI ANDREA	218,58
	totale		246.461,46
DE MINIMIS AGRICOLO			
PR	C.F. corrispondente al CUA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO (in euro)
BO	02443121203	SOCIETA' AGRICOLA ZAMBONI PRIMO E RAFFAELE S.S	656,00
BO	04051461202	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI GIACOMUZZO S.S.	1.993,40
BO	omissis	FAVA VALERIO - FAVA VALERIO	2.357,74
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA MINELLI MARCELLA	431,97
BO	omissis	MARANI ADRIANO - AZIENDA AGRICOLA	217,15
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA PENNACCHI GUGLIELMO	435,00
FE	00974360380	SOCIETA' AGRICOLA MACCANTI VIVAI S.S.	2.040,00
FE	01133980381	AZIENDA AGRICOLA MANUZZI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	622,03
FE	01966870386	SOCIETA' AGRICOLA COMI BIO DI MAZZETTO MIRIAM & C. SOCIETA' SEMPLICE	867,61
FE	03835370242	BIASIN PAOLA S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.275,00
FE	03835380241	BIASIN STEFANO S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	2.096,44
FE	05072240269	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIOVANNI S.S. DI PIVA GIUSEPPE E C.	1.890,00
FE	omissis	BILLO MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	2.613,00
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA AGNELLI GIUSEPPE	519,00
FE	omissis	LONGATTI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	1.618,42
FE	omissis	NALDI ALICE - AZIENDA AGRICOLA	3.230,00
FE	omissis	NOVENTA CORRADO - AZIENDA AGRICOLA	2.306,00
FE	omissis	STRENGHETTO SERGIO - AZIENDA AGRICOLA	720,00
FE	omissis	TUMIATTI PAOLA NEDDA - AZIENDA AGRICOLA	1.815,00
FE	omissis	TURRI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	522,80
PC	01352640336	AZIENDA AGRICOLA LA PAGLIARA SOCIETA' SEMPLICE	130,87
PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA PONENTE DI LAVEZZINI SARA	3.028,80
RE	02730670359	SOCIETA' AGRICOLA PRATI AL SOLE S.S.	323,28
RE	02920380355	MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	218,58

	totale		31.928,09
DE MINIMIS ITTICO			
PR	C.F. corrispondente al CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO (in euro)
BO	02254531201	TADDIA MARCIANO & C. S.N.C.	18.051,60
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA COVA DONATA	9.053,43
BO	omissis	MENGOLI LORENZO AZIENDA AGRICOLA	11.936,98
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA TESTONI NICOLA	1.589,02
FE	01663720389	LE VENE DI BELLOCCHIO DI FOLEGATTI ENRICO E GABRIELE S.S.	3.093,00
FE	omissis	BALLARIN LUIGI - AZIENDA AGRICOLA	1.072,00
FE	omissis	BASSO ANNA - AZIENDA AGRICOLA	7.915,00
FE	omissis	SALVI GERMANO AZIENDA AGRICOLA	3.440,00
RA	00865750392	PADUSA S.P.A.	2.920,00
RA	01189010398	VALLE SCIROCCA S.R.L.	13.122,00
MO	03921980367	SOC. AGR BM ROSSI S.S.	1.831,42
MO	04009590367	SOCIETA' AGRICOLA I PERSICI SRL	5.387,68
MO	omissis	RICCO' FEDERICO - AZIENDA AGRICOLA	19.688,81
MO	omissis	AZIENDA ITTICA FRABETTI CHRISTIAN	30.000,00
RA	02013900150	SOCIETA' AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S.	16.957,00
	totale		146.057,94

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI 23 LUGLIO 2024, N. 15062

D.G.R. 656/2024. Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per l'anno 2024, in attuazione del bando per corpi e servizi di polizia locale.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 "Interventi e contributi regionali" il quale prevede, al comma 2 lettera c), che "la Regione concede contributi per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale".

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 22 aprile 2024 "Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locale - anno 2024", rettificata per mero errore materiale dalla DGR 743 del 6 maggio 2024, che ha approvato un bando di finanziamento rivolto a Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana, in particolare per la realizzazione di progetti a carattere innovativo o sperimentale di rilievo regionale, contenuto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione.

Richiamati integralmente i requisiti ed i criteri per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando contenuti negli Allegati A e B della deliberazione di Giunta regionale n. 656/2024.

Dato atto che la suddetta deliberazione ha stabilito, al punto 3) del dispositivo, che "il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute" e, al successivo punto 4), ha rinviato a successivi atti del Capo di Gabinetto l'approvazione dei progetti esaminati, secondo le risultanze delle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa con riferimento ai capitoli di spesa indicati al punto 2) del dispositivo.

Vista la determinazione n. 9696 del 15/05/2024 "DGR 656/2024. Nomina del gruppo di lavoro per l'attività istruttoria di ammissibilità dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2, lettera c) della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii."

Rilevato che le domande di contributo dovevano essere presentate obbligatoriamente tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine del 27 maggio 2024.

Preso atto delle 66 domande di contributo pervenute da parte di Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana, conservate agli atti del Gabinetto del Presidente della Giunta, elencate nell'allegato prospetto A parte integrante della presente determinazione.

Considerato che il gruppo di lavoro per l'attività istruttoria di ammissibilità dei progetti nominato con determinazione n. 9696/2024 ha esaminato ed istruito le domande presentate dagli enti locali secondo quanto previsto al punto 6) dell'Allegato A della delibera di Giunta n. 656/2024, e pertanto l'istruttoria è avvenuta attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione.

A seguito dell'analisi, è stata compilata per ogni singolo progetto presentato una "scheda di valutazione" ed è stato attribuito a ciascun progetto un punteggio, sulla base della rispondenza dello stesso rispetto ai criteri di priorità di cui all'allegato B della delibera di Giunta n. 656/2024, utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili.

Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni è stata predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare e l'elenco di quelli non ammissibili a finanziamento.

Considerato che sono stati ritenuti idonei ai fini dell'assegnazione dei contributi i progetti che hanno raggiunto un punteggio minimo di 60 punti, come riportati nell'allegato B della DGR 656/2024.

Dato atto che i componenti della suddetta commissione hanno sottoscritto apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di assenza di conflitto di interessi in relazione agli specifici progetti oggetto di valutazione (Artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 – Art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001).

Richiamate ai fini delle prescrizioni procedurali indicate nel presente atto:

- la deliberazione della Giunta regionale 477 del 18/03/2024 "Acquisizione delle valutazioni di impatto organizzativo concernenti le funzioni e le attività delle strutture speciali della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa in attuazione delle linee di indirizzo della deliberazione della Giunta regionale n. 1361/2023. Misure di prima applicazione";
- la deliberazione della Giunta regionale 876 del 20/05/2024 "Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale".

Considerato che, alla luce delle indicazioni disposte per dare attuazione operativa alle deliberazioni di Giunta regionale sopraccitate, a far data dal 1° luglio 2024 la competenza dell'intero "ciclo di vita" per la gestione amministrativo-contabile finalizzata alla assegnazione e concessione dei contributi anche della Legge Regionale n.24/2003 risulta attribuita alla scrivente struttura.

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla commissione giudicatrice, così come risulta dal verbale dalla stessa redatto in data 13/06/2024 e conservato in atti al procedimento, dal quale risulta che:

- tra le 66 domande presentate dagli Enti locali, n. 2 risultano non ammissibili per mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 3) e 4) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 656/2024, in particolare rispettivamente:
- il progetto presentato dal Comune di Coriano (RN) si riferisce alla medesima struttura di polizia locale per la quale è stato presentato altro progetto dal Comune di Riccione in qualità di ente capofila del Corpo Intercomunale di Polizia locale di Riccione, Coriano e Misano Adriatico, mentre il punto 3) "Requisiti di ammissibilità" di cui all'allegato A della DGR 656/2024 espressamente prevede che ogni ente potrà presentare un unico progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale. In caso di corpi intercomunali potrà essere presentato un solo progetto di qualificazione della struttura di polizia locale da parte dell'Ente a cui è stata delegata la funzione (Unione o ente capofila della convenzione);
- la domanda del Comune di Ozzano (BO) (prot. 0010964 del 28/05/2024 acquisita al prot. regionale 28-05-2024_0545946_E) è stata inviata alla Regione in data 28 maggio 2024, quindi oltre il termine previsto dal bando del 27 maggio 2024;
- 64 progetti presentati risultano quindi ammissibili a valutazione in quanto rispondenti alle caratteristiche indicate nell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 656/2024;
- rispetto agli importi delle risorse regionali indicati nel bando di cui alla DGR 656/2024 per il finanziamento dei contributi in oggetto, si procede col presente atto alla concessione di contributi per i progetti considerati idonei disponendo delle ulteriori risorse a disposizione sugli stessi capitoli di spesa U02775 e U02773 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, pari rispettivamente a €. 1.300.000,00 per le spese di investimento e a €. 380.000,00 per le spese correnti, come previsto espressamente al punto 8), ultimo alinea, dell'allegato A della stessa DGR 656/2024;
- si ritiene, pertanto, di ammettere a finanziamento i primi 32 progetti della graduatoria rispondenti ampiamente ai criteri di priorità di cui all'Allegato B della delibera di Giunta n. 656/2024, elencati nell'allegato prospetto B facente parte integrante della presente determinazione, riconoscendo ad essi una percentuale di contribuzione pari al 85,5% delle spese di investimento ammissibili e al 90% delle spese correnti ammissibili.

Ritenuto che ricorrano le condizioni per approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo predisposta dall'apposita commissione giudicatrice, come risulta all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché l'elenco dei progetti esclusi da finanziamento di cui agli allegati C e D, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Dato atto che i progetti ammessi ai contributi dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2024 ed eventuali proroghe, come previsto al punto 5) del Bando, dovranno essere richieste dagli enti beneficiari obbligatoriamente entro il 1° dicembre 2024 e saranno oggetto di provvedimenti e di rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs. 118/2011.

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura del Gabinetto del Presidente:

- agli enti locali titolari dei progetti oggetto del finanziamento di cui al presente atto, elencati nell'allegato prospetto B, sono stati richiesti i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P.), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- che a seguito di tale richiesta e come risulta dalla documentazione agli atti di questa struttura, i seguenti enti locali hanno fornito i seguenti Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale:

Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (RE)	C98I24005610009
Unione Comuni del Sorbara (MO)	C49I24000650002
Comune di San Cesario sul Panaro (MO)	J49B24000080006
Comune di Castelfranco Emilia (MO)	J19B24000080006
Comune di Bondeno (FE)	C29I24000790006
Comune di Cento (FE)	F39I24000490004

Comune di Sassuolo (MO)	F83D24000250006
Unione delle Terre d'Argine (MO)	G99I24000510006
Nuovo Circondario Imolese (BO)	B29G24000690006
Unione della Romagna Faentina (RA)	F19G24000070006
Unione Bassa Reggiana (RE)	F99I24000400007
Comune di Crevalcore (BO)	F39I24000500002
Comune di Maranello (MO)	F59I24000510002
Comune di Bologna	F39I24000480006
Unione Terre di Castelli (MO)	B29I24000310007
Unione dei Comuni del Frignano (MO)	G79I24000560002
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	D59B24000040002
Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	C69I24000600006
Comune di Cesenatico (FC)	D29I24000230002
Comune di Ferrara	B79B24001020006
Comune di Medesano (PR)	H29I24000330002
Comune di Soragna (PR)	H76G24000240002
Comune di Cesena (FC)	D19B24000120006
Comune di Piacenza	E39I24000490006
Provincia di Reggio Emilia	C39I24000370002
Comune di Modena	D99G24000270006
Comune di Parma	I99I24000250006
Unione Pedemontana Parmense (PR)	B99E24000050007
Comune di San Mauro Pascoli (FC)	G89I24000960006
Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	E64F24001850002
Comune di Forlì (FC)	C69I24000610004
Comune di Loiano (BO)	J40A24000030006

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali della procedura medesima, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa sui capitoli di spesa sopra indicati.

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011;

Richiamati per gli aspetti di natura contabile, amministrativi, organizzativi e di diffusione delle informazioni in aggiunta a quanto sopra riportato:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e succ. modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2023 n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- la L.R. 28 dicembre 2023 n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la L.R. 1° luglio 2024, n. 10 “Prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026” e succ.mod.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 2416 del 29.12.2008 e succ. mod., per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione di Giunta regionale 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- la deliberazione della Giunta regionale 157 del 29 gennaio 2024 “Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la deliberazione della Giunta regionale 1276 del 24/06/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., in particolare l’art. 26, comma 2;
- la determinazione dirigenziale 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la determinazione 5761 del 28 marzo 2022 “Istituzione aree di lavoro dirigenziali, conferimento incarichi dirigenziali, assegnazione personale e proroga posizioni organizzative nell’ambito delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta”, con cui è stato affidato l’incarico di Responsabile di Settore al sottoscritto dirigente;
- la determinazione del D.G. Politiche finanziarie 14040 del 26 giugno 2023 “Conferimento incarico di dirigente di settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”.

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile.

determina

1) che le risultanze delle domande presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana, ai sensi dell’art. 15, comma 2, lettera c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., sulla base dei criteri e delle modalità previsti nell’allegato A della delibera di Giunta regionale 656/2024, vengono riportate nell’allegato prospetto A parte integrante della presente determinazione;

2) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, secondo le risultanze delle valutazioni effettuate, sulla base dei criteri esposti in premessa, dalla commissione giudicatrice nominata con determinazione 9696/2024 nonché l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento e di quelli ritenuti non ammissibili poiché non rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui ai punti 3) e 4) dell'allegato A della delibera di Giunta 656/2024;

3) di dichiarare ammissibili a finanziamento, sulla base degli esiti istruttori compiuti dall'apposita Commissione giudicatrice, 32 richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte degli enti locali di cui all'allegato prospetto B, parte integrante della presente determinazione;

4) di non ammettere a finanziamento le domande di contributo degli Enti riportate nell'allegato prospetto C, parte integrante della presente determinazione, in quanto le risorse disponibili non lo consentono sulla base della graduatoria risultante al termine dell'istruttoria;

5) di ritenere non ammissibili le domande presentate dagli Enti di cui all'allegato D, parte integrante della presente determinazione, per le motivazioni per ciascuno di essi riportate;

6) di assegnare e concedere ai 32 enti locali elencati nell'allegato prospetto B, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di €. 1.293.065,68 relativamente alle spese di investimento e di €. 299.939,62 relativamente alle spese correnti;

7) di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 1.593.005,30 registrata come segue:

- quanto a €. 1.293.065,68, con il n. 3024008001 di impegno sul capitolo U02775 "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto a €. 299.939,62, con il n. 3024008002 di impegno sul capitolo U02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a), b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta 2291/2023 e succ.mod., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Cap. U02775

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
03	01	U.2.03.01.02.003	03.1	8	2030102003	4	3
03	01	U.2.03.01.02.005	03.1	8	2030102005	4	3
03	01	U.2.03.01.02.002	03.1	8	2030102002	4	3
03	01	U.2.03.01.02.999	03.1	8	2030102999	4	3

Cap. U02773

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
03	01	U.1.04.01.02.003	03.1	8	1040102003	3	3
03	01	U.1.04.01.02.005	03.1	8	1040102005	3	3
03	01	U.1.04.01.02.002	03.01	8	1040102002	3	3
03	01	U.1.04.01.02.999	03.01	8	1040102999	3	3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia alla tabella di cui alle premesse del presente atto;

8) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. 118/2011;

9) che alla liquidazione dei contributi concessi ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento si provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente e delle delibere di Giunta n. 2416/2008 e succ. mod., per quanto applicabile, e n. 1276/2024, secondo le modalità previste al punto 10) dell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 656/2024;

10) che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nella delibera di Giunta regionale 656/2024;

11) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto legislativo;

12) di pubblicare il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, C e D parti integranti, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

Il Responsabile del Settore
Marcello Bonaccorso

ALLEGATO A**Elenco delle domande pervenute da Comuni, Unioni di Comuni, Province/Città Metropolitana**

N. prog.	Prov.	Ente richiedente	Denominazione progetto	Costo s/investimenti	Costo s/correnti
1	PR	Comune di Medesano	YOSEGO - Il cane poliziotto per amico	55.556,00	15.777,00
2	FC	Comune di Cesenatico	Controlli dinamici a presidio della sicurezza urbana e stradale	52.250,16	10.021,90
3	MO	Comune di Sassuolo	Centralizziamoci	59.711,40	12.250,00
4	FC	Comune di Cesena	Risposta operativa digitale integrale	39.198,60	10.314,20
5	BO	Comune di Camugnano	Impianto innovativo per il monitoraggio degli accessi nella nuova Piazza di Camugnano	21.713,00	-
6	BO	Comune di S. Giovanni in Persiceto	Sicurezza e benessere. Sicurezza è benessere	53.192,00	4.615,23
7	FC	Comune di Longiano	Attivazione di strumenti di autotutela degli operatori di PL, mediante la dotazione di bodycam	6.087,80	-
8	BO	Comune di Bologna	Benessere psicologico del personale di PL	56.300,00	16.000,00
9	BO	Comune di Ioiano	La Polizia Locale per la mobilità lungo la SS65 "FUTA"	52.260,00	6.100,00
10	RN	Comune di Bellaria Igea Marina	Smart City Control	34.200,00	12.500,00
11	MO	Unione Terre di Castelli	Siamo in ascolto	55.000,00	15.500,00
12	RE	Unione Comuni Pianura Reggiana	Respect	81.000,00	11.500,00
13	MO	Comune di Mirandola	Territorio e sicurezza: uno sguardo dall'alto sulla Smart City	55.656,48	16.035,80
14	RE	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Cooperazione e mutuo supporto per la creazione di un ufficio operativo "Cartabia" tra PL	49.938,30	9.400,00

15	MO	Unione dei Comuni del Frignano	Implementiamo la sicurezza nel Frignano	53.053,77	17.173,90
16	MO	Comune di Montese	Montese sicura	46.482,00	5.000,00
17	FE	Comune di Ferrara	Sala polifunzionale didattico- addestrativa "Uber Bacillieri"	52.052,45	9.658,70
18	PR	Unione Pedemontana Parmense	Potenziamento tablet	36.000,00	3.000,00
19	PC	Unione Montana Alta Valnure	Sicurezza urbana: potenziamento videosorveglianza e servizio PL, sinergie e collaborazioni	58.925,56	13.979,85
20	PR	Comune di Soragna	PL Digital Academy: Educazione digitale per la PL del terzo millennio	55.500,00	16.000,00
21	MO	Comune di Maranello	Scuderia PL Motorvalley: fare squadra per vincere il GP della sicurezza stradale	48.565,35	3.763,20
22	RE	Unione Val d'Enza	Controllo dei cronotachigrafi per aumentare la sicurezza stradale	11.101,40	-
23	RN	Unione della Valconca	Centrale operativa PL	61.511,95	6.000,00
24	PR	Comune di Salsomaggiore Terme	Progetto di lettura targhe e videosorveglianza	175.000,00	-
25	RE	Provincia di Reggio Emilia	Creazione di un ufficio mobile multifunzione integrato di Polizia Locale	67.267,00	13.500,00
26	RA	Comune di Cervia	La Polizia Locale di Cervia alla continua ricerca di un servizio di qualità	57.000,00	17.000,00
27	MO	Provincia di Modena	Comunità rurali e anti-bracconaggio: una piaga mai sopita! Ma contrastata da una Polizia Locale Provinciale visibile e all'avanguardia con le nuove tecnologie	34.411,65	17.000,00
28	FE	Comune di Bondeno	Incidenti stradali alcol e droga correlati: attività di prevenzione e controllo da sviluppare anche tramite la collaborazione tra Corpi di Polizia Locale contermini	51.000,00	11.500,00
29	BO	Comune di Valsamoggia	Here we come! La Polizia Locale nel primo intervento a favore delle vittime, dal reato alle calamità naturali.	67.000,00	16.000,00
30	MO	Comune di Formigine	Uniti in piazza: attraversare spazi, culture, generazioni. La polizia locale come sostegno alla comunità.	36.600,00	18.261,00

31	MO	Comune di Modena	Polizia locale tra presidio del territorio e social media	64.000,00	16.000,00
32	FC	Comune di San Mauro Pascoli	Ufficio mobile San Mauro Pascoli	69.500,00	9.500,00
33	MO	Unione Comuni del Sorbara	Sinergie locali: ottimizzazione delle risorse e sicurezza integrata	31.183,20	3.529,10
34	PR	Comune di Parma	La Polizia di comunità tra passato, presente e futuro: mission, mindset e commitment organizzativo	56.000,00	16.000,00
35	MO	Comune di San Cesario sul Panaro	Sinergie locali: ottimizzazione delle risorse e sicurezza integrata	34.004,45	4.559,14
36	PC	Comune di Ottone	Potenziamento dei controlli di Polizia Municipale, vicinanza al cittadino e polizia idraulica	56.087,06	6.344,00
37	MO	Unione Comuni Modenesi Area nord	Quick and safe	56.270,00	14.540,00
38	MO	Unione delle Terre d'Argine	Unione tra innovazione e sicurezza	58.000,00	14.500,00
39	BO	Comune di Crevalcore	Sinergie locali: ottimizzazione delle risorse e sicurezza integrata	32.179,90	534,00
40	RN	Comune di Rimini	Urban Watch	57.000,00	15.777,78
41	FE	Comune di Cento	Incidenti stradali alcool e droga correlati: strategie organizzative condivise e collaborazione tra corpi di polizia locale	36.300,00	10.300,00
42	RA	Provincia di Ravenna	Gestione emergenze di Protezione civile	30.000,00	14.000,00
43	FC	Provincia di Forlì-Cesena	Sostenibilità, tecnologia e prevenzione all'interno della vigilanza territoriale	38.000,00	12.000,00
44	BO	Comune di San Tazzeno di Savena	Sicuri al volante	14.585,10	2.507,10
45	PC	Comune di Piacenza	Polizia Locale per la sicurezza e per l'ambiente	55.000,00	15.500,00
46	PC	Unione Valnure e Valchero	Digitalizzazione innovazione e sicurezza	55.054,00	16.500,00
47	FC	Comune di Forlì	Gabinetto di fotosegnalamento	42.000,00	-
48	RE	Unione Baassa Reggiana	Educhiamo il futuro	53.300,00	16.000,00

49	PC	Comune di Cortemaggiore	Sicurezza urbana: potenziamento ed implementazione sistema di videosorveglianza fisso e mobile nel territorio comunale - contrasto al degrado ed incontri informativi con la comunità	65.113,44	11.000,00
50	FE	Unione Comuni Terre del Delta	Rinnoviamo gli apparati radio	27.217,83	1.220,00
51	BO	Città Metropolitana di Bologna	Progetto "Centrale operativa 2.0 e autotutela"	45.199,68	12.596,73
52	BO	Comune di Castel d'Aiano	Sistema di videosorveglianza mobile ricollocabile con IA dedicato al contrasto delle attività di vandalismo e abbandono rifiuti nelle aree ecologiche e di conferimenti impropri	-	14.054,40
53	RN	Comune di Coriano	Coriano VIVA - Valorizziamo insieme la vita dell'area cittadina	-	-
54	BO	Comune di Castenaso	Generare metadati e statistiche, grazie all'intelligenza artificiale applicata alla videosorveglianza cittadina, per operare sul territorio con metodo capillare e in modo più prossimo ai cittadini	47.336,00	-
55	RN	Comune di Cattolica	Dotazione di apparecchiature e di veicolo polifunzionale per l'ottimizzazione delle attività su strada e per la dematerializzazione di procedure.	91.500,00	18.500,00
56	PR	Comune di Borgo Val di Taro	L'Agente PL di frazione: amico ed alleato del cittadino	41.210,60	1.000,00
57	BO	Comune di Granarolo dell'Emilia	Digitalizzazione sinistri stradali	16.000,00	8.000,00
58	BO	Nuovo Circondario Imolese	Centrale radio operativa - adeguamento ai requisiti previsti alla dgr 2112/2019 e contestuale ottimizzazione e potenziamento dei processi in un'ottica di collaborazione tra comandi di polizia locale e di replicabilità sperimentale anche in altre realtà del territorio regionale	62.320,00	14.570,00
59	RN	Unione Comuni Valmarecchia	Sulla strada digitale	15.950,00	-
60	RA	Unione della Romagna Faentina	Polizia Locale e Polizia Giudiziaria: Qualificazione del servizio	51.900,00	12.000,00

61	RN	Comune di Novafeltria	Cittadino sicuro ed informato - #NOICRISIAMO#	55.300,00	15.700,00
62	RN	Comune di Riccione	Le frodi off e on line: la pattuglia digitale	60.000,00	16.200,00
63	MO	Comune di Castelfranco Emilia	Sinergie locali: ottimizzazione delle risorse e sicurezza integrata	8.338,70	14.200,00
64	BO	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	Radicecomunicazione per l'efficientamento del sistema di sicurezza integrata	141.000,00	16.860,00
65	BO	Comune di Vergato	La videosorveglianza Mobile Ricollocabile dedicata al contrasto abbandono rifiuti. L'esperienza di Vergato con l'innovativa Multi Video Trappola	-	14.054,40
66	BO	Comune di Ozzano	Sicuri si diventa	-	14.054,40

ALLEGATO B

Elenco delle domande ammesse a finanziamento con indicazione della misura di contributo concesso (la D.G.R. 656/2024 all'allegato A ha stabilito che i contributi sono concessi in misura non superiore al 90% delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 50.000,00 per spese di investimento e di €. 14.200,00 per spese correnti).

Pos. Grad	Prov	Ente e CF	Progetto	Costo s/investimenti	Costo s/correnti	Spesa ammissibile investimenti (max)	Spesa ammissibile correnti (max)	Contributo concesso s/investimenti (85,5%)	Contributo concesso s/correnti (90%)
1	RE	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (91167000354)	Cooperazione e mutuo supporto per la creazione di un ufficio operativo "Cartabia" tra PL	49.938,30	9.400,00	49.938,30	9.400,00	42.697,25	8.460,00
2	MO	Unione Comuni del Sorbara (94090840367)	Sinergie locali: ottimizzazione delle risorse e sicurezza integrata	31.183,20	3.529,10	31.183,20	3.529,10	26.661,64	3.176,19
3	MO	Comune di San Cesario sul Panaro (00311560361)	Sinergie locali: ottimizzazione delle risorse e sicurezza integrata	34.004,45	4.559,14	34.004,45	4.559,14	29.073,80	4.103,23
4	MO	Comune di Castelfranco Emilia (00172960361)	Sinergie locali: ottimizzazione delle risorse e sicurezza integrata	8.338,70	14.200,00	8.338,70	14.200,00	7.129,59	12.780,00

5	FE	Comune di Bondeno (00113390389)	Incidenti stradali alcol e droga correlati: attività di prevenzione e controllo da sviluppare anche tramite la collaborazione tra Corpi di Polizia Locale contermini	51.000,00	11.500,00	51.000,00	11.500,00	43.605,00	10.350,00
6	FE	Comune di Cento (81000520387)	Incidenti stradali alcol e droga correlati: strategie organizzative condivise e collaborazione tra corpi di polizia locale	36.300,00	10.300,00	36.300,00	10.300,00	31.036,50	9.270,00
7	MO	Comune di Sassuolo (00235880366)	Centralizziamoci	59.711,40	12.250,00	55.555,56	12.250,00	47.500,00	11.025,00
8	MO	Unione delle Terre d'Argine (03069890360)	Unione tra innovazione e sicurezza	58.000,00	14.500,00	55.555,56	14.500,00	47.500,00	13.050,00
9	BO	Nuovo Circondario Imolese (90036770379)	Centrale radio operativa - adeguamento ai requisiti previsti alla dgr 2112/2019 e contestuale ottimizzazione e potenziamento dei processi in un'ottica di collaborazione tra comandi di polizia locale e di replicabilità sperimentale anche	62.320,00	14.570,00	55.555,56	14.570,00	47.500,00	13.113,00

			in altre realtà del territorio regionale						
10	RA	Unione della Romagna Faentina (90028320399)	Polizia Locale e Polizia Giudiziaria: Qualificazione del servizio	51.900,00	12.000,00	51.900,00	12.000,00	44.374,50	10.800,00
11	RE	Unione Bassa Reggiana (90013600359)	Educhiamo il futuro	53.300,00	16.000,00	53.300,00	15.777,78	45.571,50	14.200,00
12	BO	Comune di Crevalcore (00316400373)	Sinergie locali: ottimizzazione delle risorse e sicurezza integrata	32.179,90	534,00	32.179,90	534,00	27.513,81	480,60
13	MO	Comune di Maranello (00262700362)	Scuderia PL Motorvalley: fare squadra per vincere il GP della sicurezza stradale	48.565,35	3.763,20	48.565,35	3.763,20	41.523,37	3.386,88
14	BO	Comune di Bologna (01232710374)	Benessere psicologico del personale di PL	56.300,00	16.000,00	55.555,56	15.777,78	47.500,00	14.200,00
15	MO	Unione Terre di Castelli (02754930366)	Siamo in ascolto	55.000,00	15.500,00	55.000,00	15.500,00	47.025,00	13.950,00
16	MO	Unione dei Comuni del Frignano (03545770368)	Implementiamo la sicurezza nel Frignano	53.053,77	17.173,90	53.053,77	15.777,78	45.360,97	14.200,00
17	BO	Comune di San Giovanni in Persiceto (00874410376)	Sicurezza e benessere. Sicurezza è benessere	53.192,00	4.615,23	53.192,00	4.615,23	45.479,16	4.153,71
18	RE	Unione Comuni Pianura Reggiana (02345260356)	Respect	81.000,00	11.500,00	55.555,56	11.500,00	47.500,00	10.350,00

19	FC	Comune di Cesenatico (00220600407)	Controlli dinamici a presidio della sicurezza urbana e stradale	52.250,16	10.021,90	52.250,16	10.021,90	44.673,89	9.019,71
20	FE	Comune di Ferrara (00297110389)	Sala polifunzionale didattico-adesstrativa "Uber Bacillieri"	52.052,45	9.658,70	52.052,45	9.658,70	44.504,84	8.692,83
21	PR	Comune di Medesano (00215920349)	VOSHGO - Il cane poliziotto per amico	55.556,00	15.777,00	55.555,56	15.777,00	47.500,00	14.199,30
22	PR	Comune di Soragna (00223170341)	PL Digital Academy: Educazione digitale per la PL del terzo millennio	55.500,00	16.000,00	55.500,00	15.777,78	47.452,50	14.200,00
23	FC	Comune di Cesena (00143280402)	Risposta operativa digitale integrale	39.198,60	10.314,20	39.198,60	10.314,20	33.514,80	9.282,78
24	PC	Comune di Piacenza (00229080338)	Polizia Locale per la sicurezza e per l'ambiente	55.000,00	15.500,00	55.000,00	15.500,00	47.025,00	13.950,00
25	RE	Provincia di Reggio Emilia (00209290352)	Creazione di un ufficio mobile multifunzione integrato di Polizia Locale	67.267,00	13.500,00	55.555,56	13.500,00	47.500,00	12.150,00
26	MO	Comune di Modena (00221940364)	Polizia Locale tra presidio del territorio e social media	64.000,00	16.000,00	55.555,56	15.777,78	47.500,00	14.200,00

27	PR	Comune di Parma (00162210348)	La Polizia di comunità tra passato, presente e futuro: mission, mindset e commitment organizzativo	56.000,00	16.000,00	55.555,56	15.777,78	47.500,00	14.200,00
28	PR	Unione Pedemontana Parmense (02511960342)	Potenziamento tablet	36.000,00	3.000,00	36.000,00	3.000,00	30.780,00	2.700,00
29	FC	Comune di San Mauro Pascoli (81001550409)	Ufficio mobile San Mauro Pascoli	69.500,00	9.500,00	55.555,56	9.500,00	47.500,00	8.550,00
30	BO	Comune di San Lazzaro di Savena (00754860377)	Sicuri al volante	14.585,10	2.507,10	14.585,10	2.507,10	12.470,26	2.256,39
31	FC	Comune di Forlì (00606620409)	Gabinetto di fotosegnalamento	42.000,00	-	42.000,00	0,00	35.910,00	0,00
32	BO	Comune di Ioiano (80008290373)	La Polizia Locale per la mobilità lungo la SS65 "PUTA"	52.260,00	6.100,00	52.260,00	6.100,00	44.682,30	5.490,00
							TOTALE contributi concessi	1.293.065,68	299.939,62

ALLEGATO C

Elenco delle domande non ammesse a finanziamento in quanto le risorse disponibili non lo consentono sulla base della graduatoria predisposta.

N. progetto	Prov.	Ente	Progetto
37	MO	Unione Comuni Modenesi Area nord	Quick and safe
46	PC	Unione Valnure e Valchero	Digitalizzazione innovazione e sicurezza
40	RN	Comune di Rimini	Urban Watch
62	RN	Comune di Riccione	Le frodi off e on line: la pattuglia digitale
55	RN	Comune di Cattolica	Dotazione di apparecchiature e di veicolo polifunzionale per l'ottimizzazione delle attività su strada e per la dematerializzazione di procedure.
30	MO	Comune di Formigine	Uniti in piazza: attraversare spazi, culture, generazioni. La polizia locale come sostegno alla comunità.
51	BO	Città Metropolitana di Bologna	Progetto "Centrale operativa 2.0 e autotutela"
59	RN	Unione Comuni Valmarecchia	Sulla strada digitale
26	RA	Comune di Cervia	La Polizia Locale di Cervia alla continua ricerca di un servizio di qualità
27	MO	Provincia di Modena	Comunità rurali e anti-bracconaggio: una piaga mai sopita! Ma contrastata da una Polizia Locale Provinciale visibile e all'avanguardia con le nuove tecnologie
42	RA	Provincia di Ravenna	Gestione emergenze di Protezione civile
13	MO	Comune di Mirandola	Territorio e sicurezza: uno sguardo dall'alto sulla Smart City
57	BO	Comune di Granarolo dell'Emilia	Digitalizzazione sinistri stradali
23	RN	Unione della Valconca	Centrale operativa PL
49	PC	Comune di Cortemaggiore	Sicurezza urbana: potenziamento ed implementazione sistema di videosorveglianza fisso e mobile nel territorio comunale - contrasto al degrado ed incontri informativi con la comunità

19	PC	Unione Montana Alta Valnure	Sicurezza urbana: potenziamento videosorveglianza e servizio PL, sinergie e collaborazioni
22	RE	Unione Val d'Enza	Controllo dei cronotachigrafi per aumentare la sicurezza stradale
29	BO	Comune di Valsamoggia	Here we come! La Polizia Locale nel primo intervento a favore delle vittime, dal reato alle calamità naturali.
10	RN	Comune di Bellaria Igea Marina	Smart City Controll
16	MO	Comune di Montese	Montese sicura
24	PR	Comune di Salsomaggiore Terme	Progetto di lettura targhe e videosorveglianza
54	BO	Comune di Castenaso	Generare metadati e statistiche, grazie all'intelligenza artificiale applicata alla videosorveglianza cittadina, per operare sul territorio con metodo capillare e in modo più prossimo ai cittadini
61	RN	Comune di Novafeltria	Cittadino sicuro ed informato - #NOICISIAMO#
64	BO	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	Radiocomunicazione per l'efficientamento del sistema di sicurezza integrata
43	FC	Provincia di Forlì-Cesena	Sostenibilità, tecnologia e prevenzione all'interno della vigilanza territoriale
56	PR	Comune di Borgo Val di Taro	L'Agente PL di frazione: amico ed alleato del cittadino
5	BO	Comune di Camugnano	Impianto innovativo per il monitoraggio degli accessi nella nuova Piazza di Camugnano
50	FE	Unione Comuni Terre del Delta	Rinnoviamo gli apparati radio
52	BO	Comune di Castel d'Aiano	Sistema di videosorveglianza mobile ricollocabile con IA dedicato al contrasto delle attività di vandalismo e abbandono rifiuti nelle aree ecologiche e di conferimenti impropri
65	BO	Comune di Vergato	La videosorveglianza Mobile Ricollocabile dedicata al contrasto abbandono rifiuti. L'esperienza di Vergato con l'innovativa Multi Video Trappola
7	FC	Comune di Longiano	Attivazione di strumenti di autotutela degli operatori di PL, mediante la dotazione di bodycam
36	PC	Comune di Ottone	Potenziamento dei controlli di Polizia Municipale, vicinanza al cittadino e polizia idraulica

ALLEGATO D

Domande presentate ritenute non ammissibili per mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 3) e 4) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 656/2024.

Ente richiedente	Nome progetto	Motivazione
Comune di Coriano (RN)	Coriano VIVA - Valorizziamo insieme la vita dell'area cittadina	Riferito a struttura di polizia locale per la quale è stato presentato altro progetto da parte dell'ente capofila del Corpo Intercomunale di Polizia locale di Riccione, Coriano e Misano Adriatico.
Comune di Ozzano (BO)	Sicuri si diventa	Domanda presentata oltre il termine previsto dal bando (27 maggio 2024).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 4 LUGLIO 2024, N. 13636

Assunzione impegno di spesa a favore delle Fondazioni ITS Academy in attuazione della DGR n. 677/2024. Risorse decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione e del merito n. 1385/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 677/2024, all'assunzione dell'impegno contabile a favore delle Fondazioni ITS Academy per gli importi di cui all'allegato 3) della medesima deliberazione n.677/2024, per un importo complessivo pari ad euro 3.685.870,48, risorse del Fondo Nazionale per l'Istruzione tecnologica superiore, assegnate con Decreto Direttoriale del Ministero dell'istruzione e del merito n. 1385/2023, bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare contabilmente la somma complessiva di euro 3.685.870,48, registrata al n.3024007828 di impegno sul capitolo U75691 "Trasferimento alle Fondazioni ITS delle risorse destinate a percorsi formativi di specializzazione tecnica superiore (art. 1 commi 631 e 875 Legge 27 dicembre 2006, n. 296; art. 1 comma 45 Legge 13 luglio 2015, n. 107; DPCM 25 gennaio 2008; accordo conferenza unificata rep-133/ cu del 17 dicembre 2015) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione n. 2291/2023 e succ.mod., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

2024								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75691	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

rinviano all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di prevedere che per le risorse Fondo ITS Miur - Fondo Ministeriale per l'istruzione e formazione tecnica superiore, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché gli impegni di cui al punto 2. trovano copertura in entrate già accertate e riscosse;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione delle risorse, alla deliberazione di Giunta regionale n.677/2024 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2024/2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile del Settore
Francesca Bergamini

Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Assegnazione complessiva (quota premialità 30% e quota 70%)	Canale di finanziamento	Anno 2024 cap. U75691	CUP
9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	90036450360	288.591,16	Fondo ITS MIM	288.591,16	F811240000800002
8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	01832340382	190.439,05	Fondo ITS MIM	190.439,05	G71124000150002
9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	1.645.318,67	Fondo ITS MIM	1.645.318,67	C31124000030001
8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLTARE"	92163480343	439.313,22	Fondo ITS MIM	439.313,22	191124000070002
9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	91131400409	226.522,24	Fondo ITS MIM	226.522,24	H61124000030003
8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	91100460335	238.414,76	Fondo ITS MIM	238.414,76	C51124000050001
8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03913590406	657.271,38	Fondo ITS MIM	657.271,38	H17G24000100002
			3.685.870,48		3.685.870,48	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 19 LUGLIO 2024, N. 14844

Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024/2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione sociale-in attuazione della DGR n.1072/2024. I provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista, in particolare, la deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2024 "Approvazione di una misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024/2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)" che approva, all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, la procedura per l'attuazione di una "Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024/2025 PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)";

Dato atto che con la sopra citata deliberazione n. 1072/2024 la Giunta regionale ha definito in particolare:

- le misure di intervento e azioni, requisiti e caratteristiche dei servizi educativi, i costi ammissibili e vincoli finanziari;
- le risorse complessive disponibili, pari a euro 27.163.026,00 di cui 9.729.720,00 per il finanziamento dell'azione A ed euro 17.433.306,00 per il finanziamento dell'azione B, di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico K) e, in applicazione dei criteri di attribuzione, ha approvato, in allegato alla procedura, le Tabelle A e B di quantificazione a favore di ciascun Comune/Unione di Comuni delle risorse ammissibili a finanziamento;

- le procedure per la richiesta del finanziamento e procedure per l'ammissibilità e l'approvabilità delle richieste;

Dato atto, altresì che all'allegato 1) della sopra citata deliberazione n. 1072/2024 è stato disposto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione delle richieste di finanziamento al 12/09/2024, le richieste pervenute alla data del 16/07/2024 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto del primo atto di validazione per il successivo finanziamento;
- le richieste di finanziamento candidate saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" in applicazione di quanto disposto al punto 9. "Procedure per l'ammissibilità e l'approvabilità delle richieste";
- le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite massimo determinato nelle Tabelle A e B di cui all'allegato 1) alla sopra citata deliberazione;

Preso atto, altresì, che nella sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2024 è stabilito che il Responsabile del Settore Educazione Istruzione, Formazione, Lavoro provvederà con propri successivi atti all'approvazione delle richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili, pervenute in risposta alla procedura di cui all'allegato 1), nelle modalità definite nello stesso allegato 1);

Vista la determinazione del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 14686/2024 "Nomina del gruppo per l'istruttoria di ammissibilità e validazione delle richieste di finanziamento pervenute a valere sulla procedura di cui all'allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2024 per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. anno educativo 2024/2025";

Dato atto che alla data del 16/07/2024, sono pervenute da parte di 134 Comuni/Unioni dei Comuni complessivamente n. 134 richieste di finanziamento per un contributo pubblico richiesto pari a euro 20.550.024,00 di cui:

- n. 42 sull'azione A) per euro 6.751.998,00;
- n. 91 sull'azione B) per euro 13.311.540,00;
- n. 1 su entrambe le azioni A e B per euro 486.486,00;

Dato atto che il Gruppo di lavoro istituito con la citata determinazione n. 14686/2024 si è riunito il 18/07/2024, in videoconferenza, ed ha proceduto all'istruttoria di ammissibilità e validazione delle n. 134 richieste pervenute, in applicazione di quanto stabilito al punto 9. "Procedure per l'ammissibilità e l'approvabilità delle richieste" dell'allegato 1) alla citata deliberazione n. 1072/2024 e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", da cui risulta:

- n. 128 richieste di finanziamento sono ammissibili e validabili per un contributo pubblico pari al contributo ammissibile come quantificato nelle Tabelle A e B di cui all'allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2024;

- n. 6 richieste di finanziamento sono ammissibili e validabili per un contributo pubblico ammissibile rideterminato, in riduzione, in coerenza a quanto previsto dalle Tabelle A e B parti integranti dell'allegato 1) alla medesima deliberazione n. 1072/2024;

Dato atto, pertanto, che il contributo totale ammissibile a finanziamento è pari a euro 20.255.994,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K) di cui:

- euro 6.559.542,00 a valere sull'Azione A);
- euro 13.209.966,00 a valere sull'Azione B);
- euro 486.486,00 per la richiesta a valere su entrambe le azioni;

Ritenuto pertanto con il presente atto di approvare l'elenco delle n. 134 richieste di finanziamento ammesse a contributo come da allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, per un contributo pubblico pari a euro 20.255.994,00 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico K);

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 18/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024/2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n. 19/2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- n. 10/2024 “Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 2291/2023, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- n. 1405/2024 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 1276/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione” e ss.mm.ii.;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2024, l’elenco delle n. 134 richieste di finanziamento risultate ammesse per un contributo pubblico pari a euro 20.255.994,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. “Inclusione sociale” Obiettivo specifico K), come da allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di dare atto che, come già disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2024, al finanziamento ed all’assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivi propri provvedimenti, per il 40% sull’annualità 2024 e per il restante 60% sull’annualità 2025 in coerenza con la realizzazione presunta riferita all’anno educativo, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

3. di dare atto che per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento, è stata predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un Rif. PA. come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che le modalità di liquidazione sono state disposte al punto 13. dell'allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2024;

5. di dare atto, inoltre, che Comune/Unione titolari delle attività approvate con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli impegni e obblighi di cui ai punti 10. e 14. della procedura di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2024;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente atto a quanto previsto dalla sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2024 ed in particolare le misure ammesse a contributo sono riservate a bambini e bambine appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente):

Azione A. pari o inferiore a 40.000,00 euro;

Azione B. pari o inferiore a 26.000,00 euro;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile
Francesca Bergamini

Rif. PA	Prov.	Comune/Unione	Codice Fiscale	cod. org.	Azione	n. posti approvati	Contributo approvato	Canale di Finanziamento	Esito
2024-22471/RER	BO	COMUNE DI ALTO RENO TERME	0350041203	14731	A	19	101.574,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare con modifiche - rideeterminato il contributo ammissibile
2024-22513/RER	BO	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA	80062710373	14798	B	13	69.498,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22514/RER	BO	COMUNE DI BOLOGNA	01232710374	8169	B	438	2.341.548,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22515/RER	BO	COMUNE DI BUDRIO	00469720379	14855	B	14	74.844,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22472/RER	BO	COMUNE DI CASTEL DEL RIO	01129840375	14727	A	5	26.730,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22516/RER	BO	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	00543170377	14705	B	18	96.228,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22517/RER	BO	COMUNE DI CASTENASO	010665340372	14789	B	18	96.228,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22473/RER	BO	COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	80014510376	14763	A	26	138.996,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22518/RER	BO	COMUNE DI CREVALCORE	00316400373	14850	B	10	53.460,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22474/RER	BO	COMUNE DI FONTANELICE	01125200376	14943	A	9	48.114,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare con modifiche - rideeterminato il contributo ammissibile
2024-22475/RER	BO	COMUNE DI GAGGIO MONTANO	01042740371	14734	A	23	122.958,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22476/RER	BO	COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE	01025300375	14797	A	3	16.038,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare con modifiche - rideeterminato il contributo ammissibile
2024-22477/RER	BO	COMUNE DI LOIANO	80008290373	14718	A	12	64.152,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22519/RER	BO	COMUNE DI MEDICINA	00421580374	14751	B	15	80.190,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22478/RER	BO	COMUNE DI MONTE SAN PIETRO	80013730371	14780	A	34	181.764,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22479/RER	BO	COMUNE DI MONZUNO	00956680375	14777	A	20	106.920,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22520/RER	BO	COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	00573110376	14804	B	16	85.536,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22480/RER	BO	COMUNE DI PIANORO	00586340374	14707	A	63	336.798,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22521/RER	BO	COMUNE DI SALA BOLOGNESE	80014630372	14738	B	9	48.114,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22522/RER	BO	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	00874410376	14812	B	26	138.996,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22481/RER	BO	COMUNE DI SASSO MARCONI	01041300375	13566	A	54	288.684,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22482/RER	BO	COMUNE DI VALSAMOGGIA	03334231200	14948	A	154	823.284,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22483/RER	BO	COMUNE DI VERGATO	01044370375	8188	A	24	128.304,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Prov.	Comune/Unione	Codice Fiscale	cod. org.	Azione	n. posti approvati	Contributo approvato	Canale di Finanziamento	Esito
2024-22523/RER	BO	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	01041340371	14739	B	20	106.920,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22524/RER	BO	UNIONE RENO GALLIERA	02855851206	9162	B	59	315.414,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22525/RER	FC	COMUNE DI BERTINORO	80002170407	14922	B	14	74.844,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22526/RER	FC	COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	80001950403	14872	B	4	21.384,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22527/RER	FC	COMUNE DI CESENA	00143280402	8179	B	77	411.642,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22528/RER	FC	COMUNE DI CESENATICO	00220600407	11582	B	14	74.844,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22529/RER	FC	COMUNE DI FORLI'	00606620409	8176	B	89	476.794,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22484/RER	FC	COMUNE DI GALEATA	80003190404	14896	A	8	42.768,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22530/RER	FC	COMUNE DI GAMBETTOLA	00607230406	14910	B	4	21.384,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22531/RER	FC	COMUNE DI LONGIANO	81001810407	14847	B	6	32.076,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22486/RER	FC	COMUNE DI MELDOLA	80007150404	14790	A	50	267.300,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22486/RER	FC	COMUNE DI PREDAPPIO	80008750400	14701	A	23	122.958,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22487/RER	FC	COMUNE DI SANTA SOFIA	80008900401	14856	A	23	122.958,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22532/RER	FC	UNIONE RUBICONE E MARE	90051070408	8184	B	22	117.612,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22488/RER	FE	COMUNE DI FISCAGLIA	01912970389	14861	A	17	90.882,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22533/RER	FE	COMUNE DI BONDENO	00113390389	14908	B	7	37.422,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22534/RER	FE	COMUNE DI GENTO	810000520387	14807	B	21	112.266,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22489/RER	FE	COMUNE DI CODIGORO	00339040388	14845	A	24	128.304,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22490/RER	FE	COMUNE DI COMACCHIO	82000590388	14808	A	48	256.608,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22491/RER	FE	COMUNE DI COPPARO	00053930384	14858	A	78	416.988,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22535/RER	FE	COMUNE DI FERRARA	00297110389	8189	B	130	694.980,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22492/RER	FE	COMUNE DI LAGOSANTO	00370530388	14802	A	11	56.806,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22493/RER	FE	COMUNE DI MESOLA	82001930385	14719	A	14	74.844,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare con modifiche - rideeterminato il contributo ammissibile

Rif. PA	Prov.	Comune/Unione	Codice Fiscale	cod. org.	Azione	n. posti approvati	Contributo approvato	Canale di Finanziamento	Esito
2024-22536/RER	FE	COMUNE DI OSTELLATO	00142430388	14698	B	3	16.038,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22537/RER	FE	COMUNE DI PORTOMAGGIORE	00292080389	14891	B	5	26.730,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22494/RER	FE	COMUNE DI RIVA DEL PO	02036850383	14706	A	11	58.806,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22495/RER	FE	COMUNE DI TRESIGNANA	02035700380	14762	A	38	203.148,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22538/RER	FE	COMUNE DI VOGHIERA	00289060386	14924	B	3	16.038,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22539/RER	MO	COMUNE DI CAVEZZO	82000510360	14947	B	5	26.730,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22540/RER	MO	COMUNE DI FIORANO MODENESE	84001590367	14799	B	13	69.498,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22541/RER	MO	COMUNE DI MODENA	00221940364	8170	B	177	946.242,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22496/RER	MO	COMUNE DI MONTESE	00273460360	14945	A	5	26.730,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22497/RER	MO	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	84002010365	14735	A	11	58.806,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22542/RER	MO	COMUNE DI SAN POSSIDONIO	00221750367	14752	B	3	16.038,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22498/RER	MO	COMUNE DI SERRAMAZZONI	00224320366	14806	A	31	166.726,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22499/RER	MO	COMUNE DI SESTOLA	00511340366	14733	A	16	85.536,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22543/RER	MO	UNIONE COMUNI DEL SORBARA	94090840367	14753	B	54	288.684,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22544/RER	MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	91019940369	5206	B	26	138.996,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22605/RER	MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	02754930366	13684	A+B	91	486.486,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22545/RER	PC	COMUNE DI CADEO	00224340331	14913	B	1	5.346,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22546/RER	PC	COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO	00150060333	14778	B	4	21.384,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22547/RER	PC	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	00232420331	14871	B	6	32.076,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22548/RER	PC	COMUNE DI CASTELL'ARQUATO	00230250334	14770	B	2	10.692,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22549/RER	PC	COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO	00180010332	14801	B	3	16.038,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22550/RER	PC	COMUNE DI GOSSOLENGO	00198670333	14774	B	3	16.038,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22551/RER	PC	COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE	00230280331	14868	B	4	21.384,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Prov.	Comune/Unione	Codice Fiscale	cod. org.	Azione	n. posti approvati	Contributo approvato	Canale di Finanziamento	Esito
2024-22552/RER	PC	COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE	00229620333	14873	B	2	10.692,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22553/RER	PC	COMUNE DI SARMATO	00267710333	14768	B	2	10.692,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22554/RER	PC	COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA	00215750332	14909	B	1	5.346,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22500/RER	PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	01666200330	14687	A	23	122.958,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22501/RER	PR	COMUNE DI BEDONIA	00442130340	14746	A	13	69.498,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22502/RER	PR	COMUNE DI BORGIO VAL DI TARO	00440510345	10642	A	30	160.380,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22556/RER	PR	COMUNE DI BUSSETO	00170360341	14721	B	3	16.038,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22556/RER	PR	COMUNE DI COLLECCHIO	00168090348	14765	B	12	64.152,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22557/RER	PR	COMUNE DI COLORNO	00226180347	14720	B	3	16.038,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22503/RER	PR	COMUNE DI CORNIGLIO	00243110343	14725	A	7	37.422,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22558/RER	PR	COMUNE DI FELINO	00202030342	14839	B	10	53.460,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22559/RER	PR	COMUNE DI FIDENZA	82000530343	8731	B	19	101.574,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22560/RER	PR	COMUNE DI FONTANELLATO	00227430345	14740	B	5	26.730,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22561/RER	PR	COMUNE DI FONTEVIVO	00429190341	14860	B	4	21.384,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22504/RER	PR	COMUNE DI FORNOVO DI TARO	00322400342	14887	A	37	197.802,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22505/RER	PR	COMUNE DI LANGHIRANO	00183800341	8187	A	47	251.262,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22506/RER	PR	COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI	00167930346	14703	A	21	112.266,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22562/RER	PR	COMUNE DI MEDESANO	00216920349	14742	B	8	42.768,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22563/RER	PR	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	92170530346	14754	B	12	64.152,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22564/RER	PR	COMUNE DI PARMA	00162210348	8186	B	174	930.204,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22565/RER	PR	COMUNE DI POLESINE ZIBELLO	02781180340	14709	B	1	5.346,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22566/RER	PR	COMUNE DI SISSA TRECASALI	02705440341	14837	B	4	21.384,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22567/RER	PR	COMUNE DI SORAGNA	00223170341	14714	B	4	21.384,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Prov.	Comune/Unione	Codice Fiscale	cod. org.	Azione	n. posti approvati	Contributo approvato	Canale di Finanziamento	Esito
2024-22568/RER	PR	COMUNE DI SORBOLO MEZZANI	02888920341	14724	B	9	48.114,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22507/RER	PR	COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	00241790344	14750	A	7	37.422,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22569/RER	PR	COMUNE DI TORRILE	00383480340	14761	B	7	37.422,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22570/RER	RA	COMUNE DI RAVENNA	00354730392	8174	B	126	673.596,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22571/RER	RA	COMUNE DI RUSSI	00246880397	14786	B	15	80.190,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22572/RER	RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370399	8576	B	100	534.600,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22573/RER	RE	COMUNE DI ALBINEA	00441130358	14773	B	10	53.460,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22575/RER	RE	COMUNE DI BIBBIANO	00452960354	14906	B	13	69.498,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22576/RER	RE	COMUNE DI BORETTO	00439040353	14730	B	6	32.076,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22577/RER	RE	COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA	00441540358	14870	B	7	37.422,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22578/RER	RE	COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	00449250356	14737	B	5	26.730,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22579/RER	RE	COMUNE DI CASALGRANDE	00284720356	14859	B	15	80.190,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22580/RER	RE	COMUNE DI CASTELLARANO	80014590352	10366	B	11	58.806,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22581/RER	RE	COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	00453840357	14869	B	3	16.038,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22582/RER	RE	COMUNE DI CORREGGIO	00341180354	10620	B	25	133.650,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22583/RER	RE	COMUNE DI FABBRICO	00440730356	14886	B	6	32.076,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22584/RER	RE	COMUNE DI GATTATICO	00473350353	14864	B	5	26.730,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare con modifiche - ridefinito il contributo ammissibile
2024-22585/RER	RE	COMUNE DI GUALTIERI	00440630358	14710	B	4	21.384,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22586/RER	RE	COMUNE DI GUSTALLA	00439260357	14704	B	18	96.228,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22587/RER	RE	COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	00441110350	14732	B	14	74.844,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22588/RER	RE	COMUNE DI NOVELLARA	00441550357	14764	B	11	58.806,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22589/RER	RE	COMUNE DI POVIGLIO	00440380350	14771	B	11	58.806,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22590/RER	RE	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	00439250358	14755	B	14	74.844,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Prov.	Comune/Unione	Codice Fiscale	cod. org.	Azione	n. posti approvati	Contributo approvato	Canale di Finanziamento	Esito
2024-22591/RER	RE	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA	00145920351	8182	B	187	999.702,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22592/RER	RE	COMUNE DI REGGIOLO	00440760353	13662	B	9	48.114,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22593/RER	RE	COMUNE DI RIO SALICETO	00377960356	14713	B	5	26.730,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22594/RER	RE	COMUNE DI RUBIERA	00441270352	14888	B	11	58.806,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22595/RER	RE	COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	00441100351	14848	B	6	32.076,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22596/RER	RE	COMUNE DI SANT'ILARIO DENZA	00141530352	14716	B	12	64.152,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22597/RER	RE	COMUNE DI SCANDIANO	00441150356	14899	B	16	86.536,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22508/RER	RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	91167000354	13683	A	144	769.824,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22598/RER	RN	COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	00250950409	11066	B	12	64.152,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22599/RER	RN	COMUNE DI CATTOLICA	00343840401	14747	B	11	58.806,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22509/RER	RN	COMUNE DI PENNABILLI	00217050418	14795	A	5	26.730,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22510/RER	RN	COMUNE DI POGGIO TORRIANA	04110220409	14697	A	21	112.266,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare con modifiche - ridefinito il contributo ammissibile
2024-22600/RER	RN	COMUNE DI RICCIONE	00324360403	8172	B	18	96.228,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22601/RER	RN	COMUNE DI RIMINI	00304260409	8175	B	109	582.714,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22602/RER	RN	COMUNE DI SAN CLEMENTE	82009450402	14736	B	2	10.692,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22603/RER	RN	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO	82005910409	14758	B	5	26.730,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22511/RER	RN	COMUNE DI SAN LEO	00315680413	14862	A	10	53.460,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22604/RER	RN	COMUNE DI SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA	01219190400	14757	B	13	69.498,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
2024-22512/RER	RN	COMUNE DI SASSOFELTRIO	00360430417	14782	A	8	42.768,00	FSE + 3. Inclusione sociale	Da approvare senza modifiche
						3.789	20.255.994,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 31 LUGLIO 2024, N. 15794

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC. Sesto provvedimento 2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 del 1° agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 10775 del 17/05/2023 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della determinazione n. 9461/2022";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accredimento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

- n. 211/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'A.S. 2022/2023 - Delibera di Giunta regionale n. 2016/2021”;

- n. 456/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'A.S. 2022/2023 - DGR n. 312/2022”;

- n. 2354/2022 “Sistema regionale IeFP. Proroga per l'A.S. 2023/2024 elenchi degli istituti professionali e relativa offerta formativa approvati con le DGR n. 211/2022 e 456/2022”;

- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 14058/2024 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 12135 del 13 giugno 2024”;

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 1452/2023 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm. ii. e modalità operative per la comunicazione delle variazioni e per il mantenimento dell'accreditamento ai servizi per il lavoro. Abrogazione della determina dirigenziale n. 828 del 10/08/2018”;

- n. 1333/2024 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 29/05/2024 al 27/06/2024 - elenco n. 6 anno 2024”;

Richiamata la propria determinazione n. 14331/2024, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 09/07/2024, da cui risulta tra l'altro che le seguenti candidature sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative:

- n. 51 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 1 candidatura per il ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 39 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), codici 20225/2024, 20239/2024, 20174/2024, 20180/2024, 20183/2024, 20184/2024, 20185/2024, 20186/2024, 20187/2024, 20194/2024, 20193/2024, 20192/2024, 20191/2024, 20123/2024, 20124/2024, 20125/2024, 20201/2024, 20202/2024, 20203/2024, 18660/2024, 20223/2024, 20220/2024, 20219/2024, 20218/2024, 20207/2024, 20305/2024, 19817/2024, 19683/2024, 20319/2024, 20170/2024, 20169/2024, 20168/2024, 20167/2024, 20166/2024, 20164/2024, 20407/2024, 20391/2024, 20392/2024, 20378/2024, sono pervenute informazioni integrative, pertanto, le stesse sono ammesse all'istruttoria;

- n. 12 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), codici 20137/2024, 20280/2024, 20272/2024, 20269/2024, 20268/2024, 20282/2024, 20283/2024, 20277/2024, 20293/2024, 20406/2024, 20393/2024, 20394/2024, non sono pervenute informazioni integrative;

- n. 1 candidatura per il ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati, codice E4932/2024, sono pervenute informazioni integrative;

Dato atto che dal 10/07/2024 al 29/07/2024, sono pervenute n. 33 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 33 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 8 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 11 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 12 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 1 candidatura relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 10775/2023 si è riunita in data 29/07/2024 da remoto mediante tecnologie di videoconferenza e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro:

- n. 33 nuove candidature complessive;

- n. 39 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 09/07/2024;

- n. 1 candidatura per il ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati, codice E4932/2024, per la quale sono pervenute informazioni integrative in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 09/07/2024;

Evidenziato che:

- relativamente alle n. 8 nuove candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), n. 6 candidature sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO A);

- relativamente alle n. 11 nuove candidature relative al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, n. 1 candidatura non è validata (ALLEGATO C);

- relativamente alle n. 12 nuove candidature relative al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, n. 1 candidatura non è validata (ALLEGATO C);

Evidenziato inoltre che:

- relativamente alle n. 39 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali è pervenuta informazione integrativa, n. 18 candidature risultano validate (ALLEGATO A);

- relativamente alla n. 1 candidatura per il ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati, per la quale è pervenuta informazione integrativa, la stessa risulta validata (ALLEGATO B);

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli (ALLEGATO F):

- n. 1 candidatura codice E3526/2018, relativa al ruolo di RFC dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

Dato atto, inoltre, che si procede alla revoca delle seguenti candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per aggiornamento della qualifica, sostituite da nuove candidature, ricomprese nell'elenco delle candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto:

- candidatura codice 11959/2014, sostituita dalla candidatura codice 20180/2024;

- candidatura codice 14982/2017, sostituita dalla candidatura codice 20183/2024;

- candidatura codice 11960/2014, sostituita dalla candidatura codice 20184/2024;

- candidatura codice 14981/2017, sostituita dalla candidatura codice 20185/2024;

- candidatura codice 11962/2017, sostituita dalla candidatura codice 20186/2024;

- candidatura codice 15068/2018, sostituita dalla candidatura codice 20223/2024;

- candidatura codice 4062/2008, sostituita dalla candidatura codice 20219/2024;

- candidatura codice 15069/2018, sostituita dalla candidatura codice 20218/2024;

- candidatura codice 15067/2018, sostituita dalla candidatura codice 20207/2024;

Dato atto, infine, che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltasi il 29/07/2024 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto.

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 1276/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 13259/2021 “Individuazione quale responsabile del procedimento della posizione organizzativa Q0000602 “Presidio del quadro normativo e gestione delle procedure dei sistemi di regolazione e funzionamento della formazione e dell’edilizia scolastica””;
- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 avente ad oggetto: “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro” e di Responsabile dell’Area “Biblioteche e Archivi”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate. Candidature Pervenute, Ammissibili e Non Validabili/”Sospese”, oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;
- ALLEGATO B) Enti di formazione. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidatura Pervenuta, Ammissibile e Validata; Candidatura Validata;
- ALLEGATO C) Soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Esperto dei Processi Valutativi (EPV) e Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate; Candidature Non Validate;
- ALLEGATO D) Scuole. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidatura Pervenuta, Ammissibile e Validata;
- ALLEGATO E) Revoche di candidature. Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per aggiornamento qualifica;
- ALLEGATO F) Passaggi. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;
- ALLEGATO B) Enti di formazione. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;
- ALLEGATO C) Soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Esperto dei Processi Valutativi (EPV) e Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;
- ALLEGATO D) Scuole. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidatura Pervenuta, Ammissibile e Validata;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, di cui all'Allegato A), saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, tenuto conto di quanto previsto dal PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul sito <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Responsabile di Settore
Francesca Bergamini

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

Candidature prese in carico dal 10/07/2024 al 29/07/2024

CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	19665/2024	Mordini Sara	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	ORIENTATORE
2	20395/2024	Orlandi Sabrina	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE

CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI e NON VALIDABILI / "SOSPESE" – Oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (art. 10 bis L. 241/1990)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	20337/2024	Mareggini Maria Doina	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	OPERATORE DI RIPRESA (CAMERAMAN)
2	20338/2024	Mareggini Maria Doina	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	CANTANTE
3	20339/2024	Mareggini Maria Doina	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
4	20346/2024	Balordi Simone	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
5	20389/2024	Orlandi Sabrina	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
6	20396/2024	Orlandi Sabrina	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING

CANDIDATURE VALIDATE - Integrazioni pervenute a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 10bis L. 241/1990 (candidature Commissione del 9/07/2024)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	20239/2024	Di Menno Di Bucchianico Mario	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	TECNICO IN BUILDING INFORMATION MODELING
2	20180/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
3	20183/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO

4	20184/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE
5	20185/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO NELLA PROGETTAZIONE MODA
6	20186/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI E DI ABBIGLIAMENTO
7	20194/2024	Palmieri Fabio	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO NEI SISTEMI INFORMATICI
8	20192/2024	Palmieri Fabio	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO DELLA SICUREZZA INFORMATICA
9	20191/2024	Palmieri Fabio	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	OPERATORE INFORMATICO
10	20223/2024	Panza Irene	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA MAGLIERIA
11	20220/2024	Panza Irene	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA
12	20219/2024	Panza Irene	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
13	20218/2024	Panza Irene	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE
14	20207/2024	Panza Irene	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
15	20164/2024	De Simone Gian Matteo	APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI
16	20391/2024	Caruso Margherita	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
17	20392/2024	Caruso Margherita	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
18	20407/2024	Caruso Margherita	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DEI SISTEMI DI TRACCIABILITA'/RINTRACCIABILITA' IN AMBITO AGRO-ALIMENTARE

CANDIDATURE NON VALIDATE (non validabili/sospese in sede di Commissione del 9/07/2024, in assenza di integrazioni o integrazioni non idonee)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	20225/2024	Alberti Federico	PRODUZIONE AGRICOLA	OPERATORE AGRICOLO
2	20174/2024	Lazzarin Michele	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
3	20187/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO
4	20193/2024	Palmieri Fabio	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO SISTEMISTA INFORMATICO
5	20123/2024	Vanni Ester	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
6	20124/2024	Vanni Ester	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE

7	20125/2024	Vanni Ester	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
8	20201/2024	Vezzali Matteo	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
9	20202/2024	Vezzali Matteo	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
10	20203/2024	Vezzali Matteo	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
11	20305/2024	Menzani Lorena	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO NELLA PROGETTAZIONE MODA
12	18660/2024	Martinelli Barbara	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
13	19817/2024	Zanfanti Elena	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA
14	19683/2024	Bani Roberto	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
15	20319/2024	Galluzzo Rocco	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
16	20170/2024	De Simone Gian Matteo	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI
17	20169/2024	De Simone Gian Matteo	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
18	20168/2024	De Simone Gian Matteo	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
19	20167/2024	De Simone Gian Matteo	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
20	20166/2024	De Simone Gian Matteo	APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
21	20406/2024	Caruso Margherita	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
22	20393/2024	Caruso Margherita	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI
23	20394/2024	Caruso Margherita	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	PROGETTISTA ALIMENTARE
24	20378/2024	Cosimo Antonio	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
25	20137/2024	Martinelli Stefania	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
26	20280/2024	Casella Mariola Gabriele	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGRO-FORESTALE E DEL SUOLO
27	20272/2024	Casella Mariola Gabriele	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
28	20269/2024	Casella Mariola Gabriele	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGRO-FORESTALI
29	20268/2024	Casella Mariola Gabriele	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI
30	20282/2024	Casella Mariola Gabriele	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO NELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI

31	20283/2024	Casella Mariola Gabriele	PRODUZIONE AGRICOLA	OPERATORE AGRICOLO
32	20277/2024	Casella Mariola Gabriele	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI
33	20293/2024	Casella Mariola Gabriele	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	TECNICO DEL VERDE

**Procedimento di cui
Bando DGR 1467/2007**

ALLEGATO B

ENTI DI FORMAZIONE

Candidature prese in carico dal 10/07/2024 al 29/07/2024

CANDIDATURA EPV PERVENUTA, AMMISSIBILE e VALIDATA

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E4966/2024	605 - Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	Ranuzzini Giancarlo	EPV

CANDIDATURA VALIDATA - Integrazioni pervenute a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 10bis L. 241/1990 (candidatura Commissione del 9/07/2024)

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E4932/2024	257 - IIPLE Bologna	Zancanaro Claudia	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 1700/2018**

ALLEGATO C

ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

Candidature prese in carico dal 10/07/2024 al 29/07/2024

CANDIDATURE EPV PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E4944/2024	13632 - AK Group srl	Mioli Irene	EPV
2	E4946/2024	13632 - AK Group srl	Mazzoni Evelin	EPV
3	E4948/2024	13632 - AK Group srl	Lenzi Stefania	EPV
4	E4950/2024	13632 - AK Group srl	Roberto Letizia Nataly	EPV
5	E4952/2024	13632 - AK Group srl	Pastrello Veronica	EPV
6	E4955/2024	13632 - AK Group srl	Papa Federica	EPV
7	E4959/2024	13632 - AK Group srl	Cuoghi Marina	EPV
8	E4961/2024	13632 - AK Group srl	Lo Nigro Laura	EPV
9	E4963/2024	13632 - AK Group srl	Giancaspare Lucia	EPV
10	E4965/2024	13632 - AK Group srl	Montanari Beatrice	EPV

CANDIDATURE RFC PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E4942/2024	8589 - Umana spa	Capitani Emanuela	RFC
2	E4943/2024	13632 - AK Group srl	Mioli Irene	RFC
3	E4945/2024	13632 - AK Group srl	Mazzoni Evelin	RFC
4	E4949/2024	13632 - AK Group srl	Roberto Letizia Nataly	RFC
5	E4951/2024	13632 - AK Group srl	Pastrello Veronica	RFC
6	E4953/2024	13632 - AK Group srl	Orsini Gemma	RFC
7	E4954/2024	13632 - AK Group srl	Papa Federica	RFC
8	E4958/2024	13632 - AK Group srl	Cuoghi Marina	RFC
9	E4960/2024	13632 - AK Group srl	Lo Nigro Laura	RFC
10	E4962/2024	13632 - AK Group srl	Giancaspare Lucia	RFC
11	E4964/2024	13632 - AK Group srl	Montanari Beatrice	RFC

CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI e NON VALIDATE

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E4956/2024	13632 - AK Group srl	Carletta Barbara	RFC
2	E4957/2024	13632 - AK Group srl	Carletta Barbara	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 70/2014**

ALLEGATO D

SCUOLE

Candidature prese in carico dal 10/07/2024 al 29/07/2024

CANDIDATURA EPV PERVENUTA, AMMISSIBILE e VALIDATA

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	ES1386/2024	8733 - Istituto Professionale "Mario Carrara"	ALESSANDRO MARCONI	EPV

ALLEGATO E

REVOCHE

Procedimento di cui Bando DGR 1467/2007 - ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) - REVOCA candidature relative a qualifiche non più presenti in repertorio a seguito di successiva candidatura riferita alle qualifiche attualmente vigenti

N	CODICE CAND. REVOCATA E QUALIFICA	CODICE CAND. VALIDATA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	11962/2017- Tecnico delle produzioni tessili/abbigliamento	20186/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI E DI ABBIGLIAMENTO
2	14981/2017-Progettista moda	20185/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO NELLA PROGETTAZIONE MODA
3	15068/2018-Operatore della maglieria	20223/2024	Panza Irene	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA MAGLIERIA
4	4062/2008-Modellista dell'abbigliamento	20219/2024	Panza Irene	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
5	15069/2018- Tecnico della confezione capo-campione	20218/2024	Panza Irene	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE
6	15067/2018-Operatore dell'abbigliamento	20207/2024	Panza Irene	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
7	11959/2014- Modellista dell'abbigliamento	20180/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
8	14982/2017- Operatore dell'abbigliamento	20183/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
9	11960/2014- Tecnico della confezione capo-campione	20184/2024	Manzotti Paola	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE

ALLEGATO F**PASSAGGI****Procedimento di cui Bando DGR 1700/2018 – ENTE ACCREDITATO AI SERVIZI PER IL
LAVORO - PASSAGGIO RFC - Richiesta pervenuta dal 10/07/2024 al 29/07/2024**

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME NOME	RUOLO
1	6252 – Conform srl	13632 – AK group srl	E3526/2018	Lenzi Stefania	RFC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 18 LUGLIO 2024, N. 14765

Reg. (UE) n. 2021/2115 - COPSR 2023-2027 - DGR n. 2337/2023. Approvazione graduatoria e concessione aiuti Bando SRA 18, con decorrenza impegni dal 1° gennaio 2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti:

- il Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna (di seguito CoPSR 2023-2027) attuativo del Regolamento (UE) 2115 del 2 dicembre 2021, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 2.1. approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023;

Visti, altresì:

- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 recante "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 410727 del 4 agosto 2023 recante "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116";

- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024, recante “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027”, recante le disposizioni attuative del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42;

Visti altresì:

- il Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 recante “Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429” e successive modifiche e integrazioni (di seguito “Decreto sistema I&R”);

- il Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 “Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori degli stabilimenti di animali (sistema I&R)” e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2170 del 12 dicembre 2023, recante “Reg. (UE) n.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - disposizioni comuni per gli interventi a superficie agricole applicabili alle domande presentate a partire dal 2024 e in prosecuzione da programmazioni precedenti - interventi agro-climatico-ambientali - approvazione bandi SRA10, SRA12 e SRA22 con decorrenza impegni dal 1° gennaio 2024” (di seguito disposizioni comuni);

- n. 2337 del 22 dicembre 2023 recante “REG. (UE) N. 2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Approvazione bando intervento SRA18 - ACA 18 - Impegni per l'apicoltura” (di seguito Bando);

Preso atto che il termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul Bando di che trattasi:

- con determinazione del 26 febbraio 2024, n. 3798, è stato prorogato dal 28 febbraio 2024 al 5 aprile 2024;

- con determinazione del 3 aprile 2024 n. 6703, è stato ulteriormente prorogato dal 5 aprile 2024 al 19 aprile 2024;

Visto il paragrafo 10 del Bando, secondo il quale ciascun ufficio dell’ambito territoriale dei Settori Agricoltura caccia e pesca competente conclude l’istruttoria di ammissibilità sulle domande pervenute entro 70 giorni di calendario decorrenti dal termine fissato per la presentazione delle domande di sostegno;

Atteso che, in esito al sopra citato Bando, sono pervenute complessivamente n. 145 domande di sostegno;

Considerato che le risorse complessive disponibili per l’intervento SRA 18- ACA 18 ammontano ad 1.000.000 euro, di cui 250.000 euro per ciascuna annualità del PSR 2023-2027, fino all’annualità 2027 compresa;

Rilevato che i competenti uffici degli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca, secondo quanto previsto nel bando unico regionale:

- hanno ricevuto le domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di AGREA;

- hanno registrato gli esiti delle istruttorie sul sistema informativo di AGREA, incluso il punteggio attribuito a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione;

- hanno approvato l'elenco delle domande ammissibili, con la quantificazione del sostegno concedibile e l’attribuzione dei punteggi, in applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal CoPSR 2023-2027 e dal Bando;

- hanno provveduto all’approvazione dell'elenco contenente le domande rinunciate dai richiedenti e le domande inammissibili, per le quali sono stati svolti dal Responsabile del procedimento gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l’interessato circa i motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza, con i seguenti esiti:

- in taluni casi non sono state presentate dall’interessato osservazioni ed è stata confermata l’inammissibilità, per le motivazioni espresse nei verbali istruttori SIAG o nei preavvisi di rigetto;

- in altri casi sono pervenute osservazioni che non sono state accolte, confermando pertanto l’inammissibilità, per le motivazioni riportate nelle relative determinazioni dei Dirigenti competenti;

Preso atto dei seguenti provvedimenti di approvazione degli elenchi delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili e rinunciate adottati dai dirigenti degli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca, nei termini stabiliti dalla deliberazione di giunta regionale n. 2337/2023, e inviati a questo Settore:

Settore/Area –Ufficio	Determinazione dirigenziale (Numero e data)
Bologna	Determinazione del dirigente n. 13101 del 26/06/2024

Ferrara	Determinazione del dirigente n. 12599 del 20/06/2024
Forli-Cesena	Determinazione del dirigente n. 12638 del 20/06/2024
Modena	Determinazione del dirigente n. 12337 del 17/06/2024
Parma	Determinazione del dirigente n. 12493 del 19/06/2024
Piacenza	Determinazione del dirigente n. 13604 del 03/07/2024
Ravenna	Determinazione del dirigente n. 13121 del 26/06/2024
Reggio Emilia	Determinazione del dirigente n. 13245 del 28/06/2024
Rimini	Determinazione del dirigente n. 13122 del 26/06/2024

Preso atto, altresì, che il Dirigente del Settore Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia ha inviato a questo Settore le determinazioni n. 14326 dell'11/07/2024, per l'ufficio di Reggio Emilia, e n. 14342 del 12/07/2024, per l'ufficio di Modena, con le quali prende atto delle comunicazioni di rinuncia ricevute in data successiva alle proprie precedenti determinazioni di ammissibilità, da parte di due beneficiari le cui domande di sostegno erano risultate ammissibili;

Considerato che, in base a quanto previsto nel Bando, il Responsabile del Settore Organizzazione di mercato, qualità e promozione, entro 20 giorni dalla data di acquisizione di tutti gli elenchi, deve provvedere:

- ad approvare la graduatoria delle domande ammissibili, con la quantificazione degli aiuti spettanti e l'indicazione dei punteggi attribuiti, così come risultanti dagli atti dei dirigenti competenti;
- ad indicare le domande rinunciate dai richiedenti e le domande non ammissibili;

Rilevato che:

- le domande di sostegno risultate ammissibili, come risultanti dagli atti sopra richiamati, sono **n. 124** e che il fabbisogno finanziario espresso da tali domande per l'annualità 2024 ammonta complessivamente ad **Euro 233.950,00**;
- le risorse disponibili per l'intervento SRA 18 – ACA 18 Bando 2023, che ammontano ad euro 1.000.000,00, consentono il finanziamento completo delle istanze ammissibili;

Atteso che il paragrafo 3 del Bando prevede che per il rispetto degli adempimenti in materia di identificazione e registrazione nella BDN - sezione apistica degli apicoltori e degli apiari ed in materia di movimentazione degli apiari, si faccia riferimento al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori degli stabilimenti di animali (sistema I&R)" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il punto 4. Gestione del sistema I&R di alcune specie - 4.3 Apicoltura;

Considerato che, ai fini della verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari del presente aiuto, risulta opportuno indicare le registrazioni che devono essere effettuate in base al Manuale operativo del Sistema I&R, per quanto concerne l'identificazione e la registrazione degli apicoltori e degli apiari e la loro movimentazione;

Richiamato l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico sia dotato di un "Codice unico di progetto" (CUP), che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

Ritenuto pertanto di:

- recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai competenti Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca, in applicazione della procedura prevista al punto 10 ("Istruttoria delle domande") del Bando;

- approvare la graduatoria delle domande di sostegno ammissibili, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con quantificazione dell'aiuto spettante per l'annualità 2024, indicazione dei punteggi attribuiti e il numero degli alveari sottoposti ad impegno, precisando che per una di esse opera la condizione risolutiva di cui all'art. 88, comma 4 bis, del D.Lgs. 159/2011 così come individuata nella determinazione dei SACP[MB1] [MF2];

- disporre la concessione dell'aiuto spettante alle imprese agricole beneficiarie indicate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la quantificazione degli importi dell'aiuto spettante per l'annualità 2024 e l'indicazione dei relativi codici CUP CIPE;

- approvare l'elenco delle domande per le quali sono state presentate rinunce da parte dei richiedenti e delle domande non ammissibili (identificate con il numero di domanda di sostegno), come riportato nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- elencare, nella formulazione di cui all'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente atto, le registrazioni che dovranno essere effettuate in base a quanto previsto dal Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori degli stabilimenti di animali (sistema I&R), ai fini della verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari;

Richiamate:

- la Legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la Legge Regionale 15 novembre 2021, n. 15 recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge regionale n. 15 del 1997 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 1276 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n.468/2017;

Viste, inoltre le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, con cui, tra l'altro sono stati approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca e sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;

- n. 20863 del 2 novembre 2022 con cui è stato aggiornato l'assetto organizzativo delle suddette aree dirigenziali della direzione;

Vista altresì la propria determinazione n. 11271 del 3 giugno 2024 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" (di seguito PIAO);

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 nonché alle ulteriori forme di pubblicazione previste dal PIAO, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;

Dato atto altresì che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'articolo 14 del regolamento regionale n. 2/2007 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti del Settore Organizzazione di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai competenti Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca sulle domande presentate a valere sul Bando unico regionale per SRA18 – ACA18, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2337 del 22 dicembre 2023, come contenute nei seguenti atti:

Settore/Area – Ufficio	Determinazione dirigenziale (Numero e data)
Bologna	Determinazione del dirigente n. 13101 del 26/06/2024
Ferrara	Determinazione del dirigente n. 12599 del 20/06/2024
Forlì-Cesena	Determinazione del dirigente n. 12638 del 20/06/2024
Modena	Determinazione del dirigente n. 12337 del 17/06/2024 Determinazione del dirigente n. 14342 del 12/07/2024
Parma	Determinazione del dirigente n. 12493 del 19/06/2024
Piacenza	Determinazione del dirigente n. 13604 del 03/07/2024
Ravenna	Determinazione del dirigente n. 13121 del 26/06/2024
Reggio Emilia	Determinazione del dirigente n. 13245 del 28/06/2024 Determinazione del dirigente n. 14326 del 11/07/2024
Rimini	Determinazione del dirigente n. 13122 del 26/06/2024

2) di dare atto che le risorse disponibili per l'annualità 2024, pari a Euro 250.000,00, come riportato nell'avviso pubblico approvato con deliberazione n. 2337/2023, risultano sufficienti a coprire integralmente il fabbisogno derivante dalle **124** domande di sostegno pervenute e ritenute ammissibili, che ammonta complessivamente ad **Euro 233.950,00**;

3) di approvare la graduatoria delle domande di sostegno ammissibili, nella formulazione di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente, tra l'altro, il punteggio attribuito a ciascuna domanda, l'ammontare dell'aiuto concedibile per l'annualità 2024 e il numero degli alveari sottoposti ad impegno, nonché per un beneficiario la precisazione che opera la condizione risolutiva di cui al D. Lgs. 159/2011;

4) di disporre, pertanto, la concessione dell'aiuto spettante alle imprese beneficiarie indicate nell'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la quantificazione degli importi dell'aiuto spettante e l'indicazione dei relativi codici CUP CIPE;

5) di approvare l'elenco contenente le domande per le quali sono state presentate rinunce da parte dei richiedenti e le domande non ammissibili (identificate con il numero di domanda di sostegno), come riportato nell'**Allegato 3**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel quale sono indicati i provvedimenti di non ammissibilità assunti dagli Uffici competenti;

6) di dare atto che:

· ai fini dell'erogazione dell'aiuto spettante, i beneficiari dovranno presentare domanda di pagamento per ogni anno di impegno, come previsto dai paragrafi 7 e 11 del bando, nei termini di presentazione fissati da Agrea;

· la domanda di pagamento dovrà essere riferita alla situazione aggiornata dell'azienda, comprensiva delle eventuali modifiche intervenute nel suo ordinamento e negli alveari assoggettati all'impegno e in ogni altro aspetto riferito al sostegno. Le domande di pagamento non potranno riguardare un numero di alveari diverso da quelli assoggettati all'impegno nella domanda di sostegno ad eccezione dei casi previsti al paragrafo 12. del bando; in particolare se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20% e non cambia la fascia di premio, l'importo dell'aiuto rimane invariato, se invece la riduzione nel numero di alveari, sempre all'interno dell'intervallo consentito del 20%, comporta il passaggio alla fascia di premio inferiore, il beneficiario riceverà l'importo corrispondente alla fascia inferiore;

7) di elencare, nella formulazione di cui all'**Allegato 4** parte integrante e sostanziale del presente atto, le registrazioni che i beneficiari dovranno effettuare in base a quanto previsto dal Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori degli stabilimenti di animali (sistema I&R);

8) di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto;

9) di stabilire che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 nonché alle ulteriori forme di pubblicazione previste dal PIAO, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;

10) di disporre inoltre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

Il Responsabile del Settore

Renzo Armuzzi

ALLEGATO 1

REG. (UE) N. 2021/2115 - COPSR 2023-2027
 DGR 2337/2023 BANDO UNICO REGIONALE 2023 PER IMPEGNI DECORRENTI DAL 1° GENNAIO 2024
 SRA 18 - ACA 18 - Impegni per l'apicoltura

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

N. ordine	SACP	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	PARTITIVA	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	punteggio	importo contributo ammesso	n. alveari sottoposti ad impegno	ESITO ammissibilità
1	Forlì-Cesena	5724360	AGO PR/2024/0002977	04/04/2024	03868920400	SOCIETA' AGRICOLA TONITRALBERTO E ENRICO S.S.	50,50	5.000,00	270	Ammissibile
2	Piacenza	5738871	AGOPR/2024/0003883	18/04/2024	01819780337	LA FATTORIA DI CAMILLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	50,00	5.000,00	260	Ammissibile
3	Parma	5737337	AGOPR/2024/0003945	18/04/2024	02577430347	APICOLTURA LAMPELLERA	50,00	3.510,00	152	Ammissibile
4	Piacenza	5738835	AGOPR/2024/0005051	18/04/2024	01766240194	APICOLTURA CENTRO FIORI DI LABINELLI DANIELE	47,50	5.000,00	288	Ammissibile
5	Ravenna	5722390	AGOPR/2024/0002862	29/03/2024	01196280398	ORTOLANI MARCELLO	46,50	6.300,00	302	Ammissibile
6	Piacenza	5723189	AGOPR/2024/0003648	28/03/2024	01745860336	L'APE PIACENTINA DI GALVANI VIRGILIO SOCIETA' AGRICOLA S.S	46,00	3.510,00	176	Ammissibile
7	Piacenza	5725482	AGOPR/2024/0003579	27/03/2024	01661230191	FRASSON FILIPPO	46,00	2.510,00	104	Ammissibile
8	Piacenza	5722893	AGOPR/2024/0003865	04/04/2024	01645800333	IL GRANIELLO DI SENAPA DI DELCURATOLO ANGELA	46,00	1.560,00	100	Ammissibile
9	Rimini	5729750	AGOPR/2024/0003142	09/04/2024	02566630402	LA CASA DEL MIELE DI BRONZETTI MARA	45,00	7.500,00	410	Ammissibile
10	Rimini	5722239	AGOPR/2024/0002878	29/03/2024	02573680408	TENTONILORIS	45,00	5.000,00	259	Ammissibile
11	Bologna	5729335	AGOPR/2024/0003900	18/04/2024	03311781201	MARCHESI MATTEO	45,00	3.510,00	158	Ammissibile
12	Bologna	5729634	AGOPR/2024/0004003	19/04/2024	03716991207	MATTOLI APICOLTURA	43,50	5.000,00	276	Ammissibile
13	Forlì-Cesena	5729537	AGOPR/2024/0003949	18/04/2024	04094920404	SOCIETA' AGRICOLA FACCIANI RUBEN & GIANNARCO S.S.	43,50	4.060,00	224	Ammissibile
14	Modena	5727811	AGOPR/2024/0002856	28/03/2024	03740860360	API SELVATICA DI SERVIVIO LA	43,00	1.560,00	78	Ammissibile
15	Modena	5720283	AGOPR/2024/0002758	25/03/2024	01821430368	CERRETTI OLINTO FABIO	42,00	6.300,00	340	Ammissibile
16	Bologna	5729608	AGOPR/2024/0003950	18/04/2024	02517941205	FANELLI MATTEO	42,00	6.300,00	303	Ammissibile
17	Reggio Emilia	5720386	AGOPR/2024/0002979	04/04/2024	02208680351	ZAMBELLI ANDREA	41,00	2.510,00	136	Ammissibile
18	Bologna	5722030	AGOPR/2024/0003951	19/04/2024	03252991207	SOCIETA' AGRICOLA BORGO DEL MIELE S.S.	41,00	2.510,00	102	Ammissibile
19	Bologna	5726901	AGOPR/2024/0003890	18/04/2024	02784531200	BENTIVOGU LUCA	41,00	2.510,00	101	Ammissibile
20	Ravenna	5723355	AGOPR/2024/0003086	08/04/2024	02077850390	AZIENDA BIOLOGICA PEDROSOLA DI MALAVOLTI ANDREA S.S.	40,50	3.510,00	190	Ammissibile
21	Rimini	5720693	AGOPR/2024/0003766	15/04/2024	04035860404	SOCIETA' AGRICOLA L'ORDO DEL DAINO DI DELBIANCO MIRKO S.S.	40,00	7.500,00	402	Ammissibile
22	Forlì-Cesena	5726433	AGOPR/2024/0003670	15/04/2024	04298530405	TOMASINI MARINO	40,00	4.060,00	205	Ammissibile sotto condizione risolutiva

23	Rimini	5730615	AGOPR/2024/0002997	04/04/2024	03147880409	APICOLTURA DI NUCCI STEFANO	40,00	3.510,00	160	Ammissibile
24	Bologna	5724826	AGOPR/2024/0004009	19/04/2024	03481671208	AZ.AGR. ZARRI DI GROSSI AMBRA	40,00	1.560,00	75	Ammissibile
25	Parma	5727714	AGOPR/2024/0003121	08/04/2024	02458160997	AZIENDA APSTICA VAL GELANA DI NINO BOTTI	38,00	3.510,00	164	Ammissibile
26	Bologna	5730439	AGOPR/2024/0003923	18/04/2024	03604771208	APICOLTURA APE UBRACADI BOTTONI CHRISTIAN	37,00	4.060,00	210	Ammissibile
27	Parma	5726882	AGOPR/2024/0003119	08/04/2024	02883430346	APICOLTURA LA VILLA DI GIANLUCA VARESI	36,00	3.510,00	160	Ammissibile
28	Modena	5727723	AGOPR/2024/0003015	05/04/2024	03656230368	SOLETERRA DI LUCA SERRI	36,00	1.560,00	58	Ammissibile
29	Piacenza	5727933	AGOPR/2024/0005091	18/04/2024	00923210330	COZZI GIUSEPPINA	35,50	810,00	34	Ammissibile
30	Modena	5722128	AGOPR/2024/0002943	03/04/2024	02039800350	UN MONDO DI API DI INCERTI ISABELLA	35,50	810,00	30	Ammissibile
31	Parma	5739674	AGOPR/2024/0003955	19/04/2024	02489160347	BRUGNOLA TIZIANA	35,50	810,00	29	Ammissibile
32	Rimini	5738146	AGOPR/2024/0003854	17/04/2024	04279320404	MERLI IRENE	35,00	2.510,00	132	Ammissibile
33	Parma	5722973	AGOPR/2024/0002951	03/04/2024	01997080344	MANGHI ARMANDA	35,00	1.560,00	95	Ammissibile
34	Modena	5724893	AGOPR/2024/0002956	03/04/2024	03952770364	FERRARI NICOLÒ	34,00	1.560,00	99	Ammissibile
35	Parma	5728393	AGOPR/2024/0003976	19/04/2024	02963870346	SETTI RICCARDO	33,00	2.510,00	133	Ammissibile
36	Bologna	5738094	AGOPR/2024/0003914	18/04/2024	03759551207	BARONCINI MAXIMILIANO	32,50	2.510,00	113	Ammissibile
37	Modena	5729635	AGOPR/2024/0003966	19/04/2024	02512840360	AZ.AGR. GIANMARI DI CANALI SABRINA	32,00	3.510,00	174	Ammissibile
38	Bologna	5720247	AGOPR/2024/0003108	08/04/2024	00293451209	MARTELLI MIRIO	32,00	2.510,00	104	Ammissibile
39	Bologna	5738795	AGOPR/2024/0003947	18/04/2024	03990811204	BEEYOND - APICOLTURA CASTELLUCCI DI C.M.	31,50	1.560,00	60	Ammissibile
40	Modena	5724141	AGOPR/2024/0002967	29/03/2024	01100330362	POGGIOLI RENATA	31,00	1.560,00	84	Ammissibile
41	Parma	5729374	AGOPR/2024/0002932	03/04/2024	02535840348	GOTELLI DOMENICO	31,00	1.560,00	60	Ammissibile
42	Forlì-Cesena	5724581	AGOPR/2024/0003918	18/04/2024	04626500401	SOCIETA' AGRICOLA VALLE DEL RABBI S. DI GRAMPELLINI GIORGIONI LUCCA E CASTAGNINI LORENZA	31,00	1.560,00	58	Ammissibile
43	Reggio Emilia	5722339	AGOPR/2024/0002910	03/04/2024	02780180358	AZIENDA AGRICOLA PAOLOIL CONTADINO DI MILANI PAOLO	30,50	1.560,00	60	Ammissibile
44	Bologna	5730529	AGOPR/2024/0003112	08/04/2024	03913611202	BEE MARTINA DI BECCA MARTINA	30,50	810,00	26	Ammissibile
45	Ravenna	5730087	AGOPR/2024/0003377	11/04/2024	02039720392	AZ. AGR. ZAMPA SOCIETA' AGRICOLA	30,00	6.300,00	684	Ammissibile
46	Ravenna	5739808	AGOPR/2024/0004019	19/04/2024	01355670397	LA CASTELLINA DI GAUDENZI MARCO	30,00	3.510,00	154	Ammissibile
47	Piacenza	5738799	AGOPR/2024/0005046	18/04/2024	01380930337	ZILLANI SALVATORE	30,00	1.560,00	80	Ammissibile
48	Piacenza	5724316	AGOPR/2024/0003751	01/04/2024	01803580339	GARBI DEBORA	30,00	810,00	28	Ammissibile
49	Modena	5730912	AGOPR/2024/0003815	16/04/2024	03288971207	APICOLTURA LADURINI GIORGIO	29,00	1.560,00	82	Ammissibile
50	Modena	5727978	AGOPR/2024/0002962	03/04/2024	02502910363	BONI MICHELE	27,50	6.300,00	340	Ammissibile
51	Parma	5728021	AGOPR/2024/0002965	04/04/2024	00182760348	SUPERCHI STEFANIA	27,50	2.510,00	126	Ammissibile
52	Modena	5724512	AGOPR/2024/0002792	27/03/2024	03376070367	AZ. AGR. PRATO GALLESE DI SARTI EMANUELA	27,50	1.560,00	80	Ammissibile

53	Modena	5725272	AGOPR/2024/0004023	19/04/2024	03742740362	AZ.AGR. LEMELISSE DI CORBOLA CAROLINE	27,00	810,00	40	Ammissibile
54	Piacenza	5731781	AGOPR/2024/0005158	19/04/2024	01373710332	PATTARINI GIANGUIDO	26,50	810,00	35	Ammissibile
55	Modena	5721348	AGOPR/2024/0003906	18/04/2024	02822850356	APICOLTURA SOTTO QUESTO SOLE DI DAVIDE PAROLARI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	26,00	1.560,00	84	Ammissibile
56	Parma	5724006	AGOPR/2024/0003798	16/04/2024	02439880341	SPALINI ALESSANDRO	26,00	810,00	30	Ammissibile
57	Bologna	5729287	AGOPR/2024/0002906	02/04/2024	03747271207	SOCIETÀ AGRICOLA DOMALFOLE DI BENCIVENNI ERICA E FABRIZIO S.S.	26,00	810,00	26	Ammissibile
58	Bologna	5729214	AGOPR/2024/0003948	18/04/2024	03813431206	ANGOLI DI NATURA DIMAGNANI LUCA	25,50	1.560,00	63	Ammissibile
59	Bologna	5728599	AGOPR/2024/0003033	05/04/2024	03458301201	BERTI ALBERTO	25,50	1.560,00	60	Ammissibile
60	Reggio Emilia	5730249	AGOPR/2024/0002996	04/04/2024	00701070351	BOLOGNESI SOCIETÀ AGRICOLA	25,50	1.560,00	60	Ammissibile
61	Parma	5729806	AGOPR/2024/0003932	18/04/2024	028588800341	DE VOS JITSKE	25,50	1.560,00	58	Ammissibile
62	Parma	5730762	AGOPR/2024/0004022	19/04/2024	02733540344	CONTI MASSIMO	25,50	810,00	43	Ammissibile
63	Reggio Emilia	5724181	AGOPR/2024/0003973	19/04/2024	02790230359	"AZIENDA APOSTICA LUGARI" DI LUGARI MARIA GRAZIA	25,50	810,00	40	Ammissibile
64	Bologna	5729650	AGOPR/2024/0003916	18/04/2024	022335801202	AZ. AGR. "IL PAVONE" DI VALPONDI LORENZA	25,50	810,00	30	Ammissibile
65	Reggio Emilia	5730188	AGOPR/2024/0004016	19/04/2024	02581390354	AZIENDA AGRICOLA IL GERMOGLIO DI SIMIONI ALESSIO	25,50	810,00	26	Ammissibile
66	Modena	5739653	AGOPR/2024/0003983	19/04/2024	02937370365	TECNICA VVAI DICANDINI LUCA	25,50	400,00	15	Ammissibile
67	Forlì-Cesena	5730323	AGOPR/2024/0003002	04/04/2024	04215530405	BOSI DANIELE	25,00	2.510,00	120	Ammissibile
68	Bologna	5731102	AGOPR/2024/0003098	08/04/2024	00303501209	MATTAROZZI ADRIANO	25,00	1.560,00	80	Ammissibile
69	Piacenza	5725409	AGOPR/2024/0003362	21/03/2024	01671710331	AZ. AGR. ZAZZALI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	25,00	1.560,00	57	Ammissibile
70	Parma	5739971	AGOPR/2024/0004020	19/04/2024	02753940341	APICOLTURA PILOTTI DI PILOTTI ANDREA	25,00	810,00	48	Ammissibile
71	Piacenza	5733221	AGOPR/2024/0004943	16/04/2024	01844090330	RIGOLI GIADA	25,00	810,00	30	Ammissibile
72	Bologna	5724434	AGOPR/2024/0003897	18/04/2024	04080631205	ORO DI DIAMANTI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	25,00	400,00	15	Ammissibile
73	Modena	5723528	AGOPR/2024/0002755	25/03/2024	03985470362	SOCIETÀ AGRICOLA LAMPONIFELIC.S.S.	23,00	1.560,00	60	Ammissibile
74	Reggio Emilia	5729484	AGOPR/2024/0003974	19/04/2024	02977970355	LUGARI ABRAMO	21,50	1.560,00	80	Ammissibile
75	Modena	5724559	AGOPR/2024/0002841	28/03/2024	03883350369	MILANI ALBERTO	21,50	810,00	33	Ammissibile
76	Modena	5724438	AGOPR/2024/0002780	26/03/2024	03953390360	AZ. AGR. CAMATTIA BELVEDERE DI VENTURELLI DAVIDE	21,50	400,00	23	Ammissibile
77	Modena	5724564	AGOPR/2024/0004025	19/04/2024	03521040364	BALDI GIULIA	21,50	400,00	23	Ammissibile
78	Parma	5730553	AGOPR/2024/0003125	08/04/2024	02840970343	TRUFFELLI TIZIANO	21,50	400,00	22	Ammissibile
79	Parma	5728745	AGOPR/2024/0003885	18/04/2024	02942520343	MIMI DEI BOSCHI DI MIRIAM BOSCHINI	21,50	400,00	21	Ammissibile
80	Parma	5730524	AGOPR/2024/0003124	08/04/2024	02534510348	SOCIETÀ AGRICOLA COLLEVENTO DI GIULIANI ROBERTO E STEFANO - SOCIETÀ SEMPLICE	21,00	1.560,00	60	Ammissibile
81	Bologna	5721656	AGOPR/2024/0003167	09/04/2024	03816581205	AZ. AGR. CHIACCHIERINA DI MASOTTI SONIA	21,00	1.560,00	60	Ammissibile

82	Modena	5724716	AGOPR/2024/0002708	21/03/2024	03881320364	SOCIETÀ AGRICOLA LUTTI S.S.	21,00	810,00	45	Ammissibile
83	Reggio Emilia	5728028	AGOPR/2024/0003943	18/04/2024	02712970355	IL MELE DI NONNO TELLO DI BIZZOCCHI MANUEL	21,00	810,00	44	Ammissibile
84	Ferrara	5724973	AGOPR/2024/0003198	09/04/2024	01764720387	MORELLI LEDA	21,00	810,00	36	Ammissibile
85	Parma	5727420	AGOPR/2024/0003975	19/04/2024	01964110348	MANFREDI MARIA	21,00	810,00	31	Ammissibile
86	Reggio Emilia	5720038	AGOPR/2024/0002995	04/04/2024	02762410351	FRESCHI MARCO AZIENDA AGRICOLA	20,50	810,00	40	Ammissibile
87	Parma	5730372	AGOPR/2024/0003122	08/04/2024	02877790341	ZANELLI FLAVIO	20,50	810,00	32	Ammissibile
88	Reggio Emilia	5728625	AGOPR/2024/0004015	19/04/2024	02860480355	APRISTADI CAMPANI ROBERTO	20,50	810,00	29	Ammissibile
89	Parma	5730466	AGOPR/2024/0003123	08/04/2024	02884200342	IL CASTAGNETO DI LAGO SPEROSO SOCIETÀ AGRICOLA	20,50	810,00	27	Ammissibile
90	Bologna	5728758	AGOPR/2024/0003959	19/04/2024	02617101205	AGRICOLA DE ANGELI DI CIRO MINGOZZI	20,50	810,00	26	Ammissibile
91	Forlì-Cesena	5726398	AGOPR/2024/0003483	12/04/2024	04687550402	LA CICOGNALA AZ. AGR. DI LODOLINI SIMONA	20,50	400,00	22	Ammissibile
92	Parma	5732519	AGOPR/2024/0003830	17/04/2024	02999300342	PODERE DENI DI CARBONI MARCELLO	20,50	400,00	21	Ammissibile
93	Modena	5726810	AGOPR/2024/0003083	08/04/2024	03887340366	MELIODAS DI MARCO CIVICO	20,50	400,00	20	Ammissibile
94	Parma	5727896	AGOPR/2024/0003702	15/04/2024	02952570345	BEGARANI CRISTIAN	20,50	400,00	19	Ammissibile
95	Modena	5726675	AGOPR/2024/0002999	02/04/2024	03875210365	SOCIETÀ AGRICOLA IL PERDÈ S.S.	20,50	400,00	15	Ammissibile
96	Parma	5731049	AGOPR/2024/0003127	08/04/2024	03035840341	ARMANI FABRIZIA	20,50	400,00	15	Ammissibile
97	Forlì-Cesena	5730870	AGOPR/2024/0003849	17/04/2024	04541530400	AZ. AGR. PIAN DELLA RIPA DI PASINI STEFANO	20,50	400,00	15	Ammissibile
98	Ravenna	5734808	AGOPR/2024/0003378	11/04/2024	02362060390	MAMBELLI FABRIZIO	20,00	4.060,00	240	Ammissibile
99	Ravenna	5730110	AGOPR/2024/0002982	04/04/2024	02560180396	GATTI CLAUDIO	20,00	2.510,00	134	Ammissibile
100	Bologna	5727750	AGOPR/2024/0003931	18/04/2024	01660251206	ARTEMIELE DI GIORGIO BARACANI	20,00	1.560,00	65	Ammissibile
101	Bologna	5730303	AGOPR/2024/0003872	18/04/2024	00547851204	COOPERATIVA PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE SOCIALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN SIGLA "COPAPS COOPERATIVA SOCIALE R.L."	20,00	1.560,00	60	Ammissibile
102	Reggio Emilia	5736661	AGOPR/2024/0003907	18/04/2024	01747140356	"FOIA MELE" DI VERNONA LORENA	20,00	1.560,00	58	Ammissibile
103	Ravenna	5728887	AGOPR/2024/0003116	08/04/2024	02121570390	LOLLI MIRCO	20,00	810,00	40	Ammissibile
104	Reggio Emilia	5729767	AGOPR/2024/0004005	19/04/2024	02871430357	RONTANI GIANNI	20,00	810,00	35	Ammissibile
105	Forlì-Cesena	5729394	AGOPR/2024/0002980	04/04/2024	04067950404	CICOGNANI MAURO	20,00	810,00	30	Ammissibile
106	Ferrara	5724969	AGOPR/2024/0003969	19/04/2024	01966400382	SOCIETÀ AGRICOLA FRAZZICHINA S.S.	20,00	810,00	26	Ammissibile
107	Bologna	5730011	AGOPR/2024/0004007	19/04/2024	02384340507	LIGHEA DI MILAZZO LUCCAMARIA	20,00	400,00	24	Ammissibile
108	Modena	5724707	AGOPR/2024/0002963	03/04/2024	02882680368	AZ. AGR. IL CASELLETTO DI AMADORI E BELLENGHI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	17,00	400,00	24	Ammissibile
109	Ravenna	5734921	AGOPR/2024/0003380	11/04/2024	02590030397	FATTORIA CA' DI SINO DI PAGANINI LUCA	16,50	1.560,00	59	Ammissibile
110	Forlì-Cesena	5722873	AGOPR/2024/0002706	21/03/2024	04543210407	IL MELE DI FILODI BRUNETTI STEFANO	16,00	1.560,00	67	Ammissibile

111	Bologna	5729041	AGOPR/2024/0003870	18/04/2024	00417191202	SANTOLI RINA	16,00	1.560,00	64	Ammissibile
112	Bologna	5740029	AGOPR/2024/0004028	19/04/2024	03679050124	AZ. AGR. L'APE E LA SPIGA DI ANNA BASILE	16,00	810,00	47	Ammissibile
113	Parma	5730831	AGOPR/2024/0003126	08/04/2024	02072110345	FRUFFELLI GIAN PIERO	15,50	810,00	35	Ammissibile
114	Rimini	5728095	AGOPR/2024/0002933	03/04/2024	04482370402	PARASOLE MARCO	15,50	810,00	28	Ammissibile
115	Parma	5728480	AGOPR/2024/0003533	12/04/2024	02861810345	L'APE OPERAIA DI BIOLZI SIMONE	15,50	400,00	18	Ammissibile
116	Rimini	5728114	AGOPR/2024/0002934	03/04/2024	04460590401	PULA NICOLA	15,50	400,00	15	Ammissibile
117	Bologna	5739952	AGOPR/2024/0004006	19/04/2024	03469251205	LUCIANI IRENE	15,50	400,00	15	Ammissibile
118	Reggio Emilia	5730170	AGOPR/2024/0004018	19/04/2024	02254660356	CAPUTO MANUELA	15,50	400,00	15	Ammissibile
119	Reggio Emilia	5729692	AGOPR/2024/0002917	03/04/2024	01603710359	LUSENTI DANILLO	15,00	1.560,00	67	Ammissibile
120	Bologna	5728359	AGOPR/2024/0003260	10/04/2024	03725531200	MARCHI MAURIZIO	15,00	1.560,00	60	Ammissibile
121	Ravenna	5720783	AGOPR/2024/0002804	27/03/2024	02416330393	PELLICONI GUERRINO	15,00	810,00	40	Ammissibile
122	Reggio Emilia	5729610	AGOPR/2024/0002916	19/04/2024	02971290354	ALLODI APICOLTURA DI ALLODI MORGAN	15,00	400,00	25	Ammissibile
123	Bologna	5728778	AGOPR/2024/0003899	18/04/2024	03881871200	ZANI ANDREA	15,00	400,00	20	Ammissibile
124	Piacenza	5725311	AGOPR/2024/0004296	10/04/2024	01503710335	FERDENZI CHRISTIAN	15,00	400,00	15	Ammissibile
							233.950,00			

ALLEGATO 2

REG. (UE) N. 2021/2115 - COPSR 2023-2027						
DGR 2337/2023 BANDO UNICO REGIONALE 2023 PER IMPEGNI DECORRENTI DAL 1° GENNAIO 2024						
SRA 18 - ACA 18 – Impegni per l'apicoltura						
AIUTI SPETTANTI AI BENEFICIARI						
N. ordine	SACP	ID DOMANDA	PARTITA IVA	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	importo contributo ammesso	CODICE CUP
1	Forlì-Cesena	5724360	03868920400	SOCIETA' AGRICOLA TONTI ALBERTO E ENRICO S.S.	5.000,00	E49F24000260009
2	Piacenza	5738871	01819780337	LA FATTORIA DI CAMILLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	5.000,00	E49F24000640009
3	Parma	5737337	02577430347	APICOLTURA LA MELLIFERA	3.510,00	E49F24000600009
4	Piacenza	5738835	01766240194	APICOLTURA CENTO FIORI DI LABINELLI DANIELE	5.000,00	E49F24000630009
5	Ravenna	5722390	01196280398	ORTOLANI MARCELLO	6.300,00	E49F24000180009
6	Piacenza	5723189	01745860336	L'APE PIACENTINA DI GALVANI VIRGILIO SOCIETA' AGRICOLA S.S	3.510,00	E49F24000210009
7	Piacenza	5725482	01661230191	FRASSON FILIPPO	2.510,00	E19F24000210009
8	Piacenza	5722893	01645800333	IL GRANELLO DI SENAPA DI DELCURATOLO ANGELA	1.560,00	E19F24000180009
9	Rimini	5729750	02566630402	LA CASA DEL MIELE DI BRONZETTI MARA	7.500,00	E49F24000480009
10	Rimini	5722239	02573680408	TENTONI LORIS	5.000,00	E49F24000170009
11	Bologna	5729335	03311781201	MARCHESI MATTEO	3.510,00	E59F24000210009
12	Bologna	5729634	03716991207	MATTIOLI APICOLTURA	5.000,00	E49F24000460009
13	Forlì-Cesena	5729537	04094920404	SOCIETA' AGRICOLA FACCIANI RUBEN & GIANNMARCO S.S.	4.060,00	E49F24000440009
14	Modena	5727811	03740860360	API SELVATICA DI SERVI VIOLA	1.560,00	E49F24000380009
15	Modena	5720283	01821430368	CERRETTI OLINTO FABIO	6.300,00	E49F24000110009
16	Bologna	5729608	02517941205	FINELLI MATTEO	6.300,00	E59F24000220009
17	Reggio Emilia	5720386	02208680351	ZAMBELLI ANDREA	2.510,00	E49F24000120009
18	Bologna	5722030	03252991207	SOCIETA' AGRICOLA BORGO DEL MIELE S.S.	2.510,00	E59F24000120009
19	Bologna	5726901	02784531200	BENTIVOGLI LUCA	2.510,00	E59F24000150009
20	Ravenna	5723355	02077850390	AZIENDA BIOLOGICA PEDROSOLA DI MALAVOLTI ANDREA S.S.	3.510,00	E49F24000220009
21	Rimini	5720693	04055860404	SOCIETA' AGRICOLA L'ORO DEL DAINO DI DELBIANCO MIRKO S.S.	7.500,00	E49F24000130009
22	Forlì-Cesena	5726433	04298530405	TOMASINI MARINO	4.060,00	E49F24000340009
23	Rimini	5730615	03147880409	APICOLTURA DI NUCCI STEFANO	3.510,00	E49F24000540009
24	Bologna	5724826	03481671208	AZ.AGR. ZARRI DI GROSSI AMBRA	1.560,00	E59F24000140009
25	Parma	5727714	02458160997	AZIENDA APISTICA VAL GELANA DI NINO BOTTI	3.510,00	E29F24000100009
26	Bologna	5730439	03604771208	APICOLTURA APE UBRIACA DI BOTTIONI CHRISTIAN	4.060,00	E59F24000260009
27	Parma	5726882	02883430346	APICOLTURA LA VILLA DI GIANLUCA VARESI	3.510,00	E29F24000900009
28	Modena	5727723	03656230368	SOLETERRA DI LUCA SERRI	1.560,00	E49F24000360009
29	Piacenza	5727933	00923210330	COZZI GIUSEPPINA	810,00	E19F24000220009
30	Modena	5722128	02039800350	UN MONDO DI API DI INCERTI ISABELLA	810,00	E39F24000080009
31	Parma	5739674	02489160347	BRUGNOLA TIZIANA	810,00	E29F24000190009

N. ordine	SACP	ID DOMANDA	PARTITA IVA	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	importo contributo ammesso	CODICE CUP
32	Rimini	5738146	04279320404	MERLI IRENE	2.510,00	E49F24000610009
33	Parma	5722973	01997080344	MANGLI ARMANDA	1.560,00	E49F24000200009
34	Modena	5724893	03952770364	FERRARI NICOLÒ	1.560,00	E49F24000290009
35	Parma	5728393	02963870346	SETTI RICCARDO	2.510,00	E29F24000120009
36	Bologna	5738094	03759551207	BARONCINI MAXIMILIANO	2.510,00	E59F24000280009
37	Modena	5729635	02512840360	AZ AGR. GIANROOLI DI CANNALI SABRINA	3.510,00	E49F24000470009
38	Bologna	5720247	00293451209	MARTELLI MIRIO	2.510,00	E49F24000100009
39	Bologna	5738795	03990811204	BEYOND - APLICOLTURA CASTELLUCCI DI C.M.	1.560,00	E49F24000620009
40	Modena	5724141	01100330362	POGGIOLI RENATA	1.560,00	E49F24000240009
41	Parma	5729374	02535840348	GOTELLI DOMENICO	1.560,00	E19F24000240009
42	Forlì-Cesena	5724581	04626500401	SOCIETA' AGRICOLA VALLE DEL RABBI S.S. DI GRAMELLINI GIORGIONI LUCA E CASTAGNINI LORENZA	1.560,00	E89F24000090009
43	Reggio Emilia	5722339	02780180358	AZIENDA AGRICOLA PAOLOILCONTADINO DI MILANI PAOLO	1.560,00	E39F24000090009
44	Bologna	5730529	03913611202	BEE MARTINA DI BECCA MARTINA	810,00	E49F24000530009
45	Ravenna	5730087	02039720392	AZ. AGR. ZAMA SOCIETA' AGRICOLA	6.300,00	E49F24000490009
46	Ravenna	5739808	01355670397	LA CASTELLINA DI GAUDENZI MARCO	3.510,00	E49F24000650009
47	Piacenza	5738799	01380930337	ZILIANI SALVATORE	1.560,00	E19F24000300009
48	Piacenza	5724316	01803580339	GARBI DEBORA	810,00	E19F24000190009
49	Modena	5730912	03288971207	APLICOLTURA LADURINI GIORGIO	1.560,00	E49F24000560009
50	Modena	5727978	02502910363	BONI MICHELE	6.300,00	E49F24000390009
51	Parma	5728021	00182760348	SUPERCHI STEFANIA	2.510,00	E39F24000100009
52	Modena	5724512	03376070367	AZ. AGR. PRATO GALLESE DI SARTI EMANUELA	1.560,00	E69F24000170009
53	Modena	5725272	03742740362	AZ. AGR. LE MELISSE DI CORDOLA CAROLINE	810,00	E49F24000320009
54	Piacenza	5731781	01373710332	PATTARINI GIANGUIDO	810,00	E19F24000270009
55	Modena	5721348	02822850356	APLICOLTURA SOTTO QUESTO SOLE DI DAVIDE PAROLARI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.560,00	E49F24000150009
56	Parma	5724006	02439880341	SPALITINI ALESSANDRO	810,00	E29F24000080009
57	Bologna	5729287	03747271207	SOCIETA' AGRICOLA DOMALFOLLE DI BENVENNI ERICA E FABRIZIO S.S.	810,00	E59F24000200009
58	Bologna	5729214	03813431206	ANGOLI DI NATURA DI MAGNANI LUCA	1.560,00	E59F24000190009
59	Bologna	5728599	03458301201	BERTI ALBERTO	1.560,00	E49F24000400009
60	Reggio Emilia	5730249	00701070351	BOLOGNESI SOCIETA' AGRICOLA	1.560,00	E49F24000510009
61	Parma	5729806	02858800341	DE VOS JITSKE	1.560,00	E29F24000150009
62	Parma	5730762	02733540344	CONTI MASSIMO	810,00	E29F24000180009
63	Reggio Emilia	5724181	02790230359	"AZIENDA APTISTICALUGARI" DI LUGARI MARIA GRAZIA	810,00	E49F24000250009
64	Bologna	5729650	02235801202	AZ. AGR. "IL PAVONE" DI VALPONDI LORENZA	810,00	E59F24000230009
65	Reggio Emilia	5730188	02581390354	AZIENDA AGRICOLA IL GERMOGLIO DI SIMIONI ALESSIO	810,00	E99F24000130009
66	Modena	5739653	02937370365	TECNICA VIVALDI DI CANDINI LUCA	400,00	E89F24000120009
67	Forlì-Cesena	5730323	04215530405	BOSI DANIELE	2.510,00	E49F24000520009
68	Bologna	5731102	00303501209	MAITAROZZI ADRIANO	1.560,00	E39F24000170009
69	Piacenza	5725409	01671710331	AZ. AGR. ZAZZALI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.560,00	E19F24000200009

N. ordine	SACP	ID DOMANDA	PARTITA IVA	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	importo contributo ammesso	CODICE CUP
70	Parma	5739971	02753940341	APICOLTURA PILOTTI DI PILOTTI ANDREA	810,00	E29F24000200009
71	Piacenza	5733221	01844090330	RIGOLI GIADA	810,00	E19F24000290009
72	Bologna	5724434	04080631205	ORO DI DIAMANTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	400,00	E59F24000130009
73	Modena	5723528	03985470362	SOCIETA' AGRICOLA LAMPONI FELICI S.S.	1.560,00	E49F24000230009
74	Reggio Emilia	5729484	02977970355	LUGARI ABRAMO	1.560,00	E49F24000430009
75	Modena	5724559	03883350369	MILANI ALBERTO	810,00	E49F24000280009
76	Modena	5724438	03953390360	AZ. AGR. CAMATTA BEVEDERE DI VENTURELLI DAVIDE	400,00	E49F24000270009
77	Modena	5724564	03521040364	BALDI GIULIO	400,00	E79F24000140009
78	Parma	5730553	02840970343	TRUFFELLI TIZIANO	400,00	E29F24000170009
79	Parma	5728745	02942520343	MIMI DEI BOSCHI DI MIRIAM BOSCHINI	400,00	E29F24000140009
80	Parma	5730524	02534510348	SOCIETA' AGRICOLA COLLE VENTO DI GIULIANI ROBERTO E STEFANO - S.S.	1.560,00	E29F24000160009
81	Bologna	5721656	03816581205	AZ. AGR. CHIACCHIERINA DI MASOTTI SONIA	1.560,00	E49F24000160009
82	Modena	5724716	03881320364	SOCIETA' AGRICOLA LUTTI S.S.	810,00	E79F24000150009
83	Reggio Emilia	5728028	02712970355	IL MIELE DI NONNO TELLO DI BIZZOCCHI MANUEL	810,00	E39F24000110009
84	Ferrara	5724973	01764720387	MORELLI LEDA	810,00	E49F24000310009
85	Parma	5727420	01964110348	MANFREDI MARIA	810,00	E69F24000190009
86	Reggio Emilia	5720038	02762410351	FRESCI MARCO AZIENDA AGRICOLA	810,00	E39F24000070009
87	Parma	5730372	02877790341	ZANELLI FLAVIO	810,00	E19F24000250009
88	Reggio Emilia	5728625	02860480355	APISTA DI CAMPANI ROBERTO	810,00	E39F24000120009
89	Parma	5730466	02884200342	IL CASTAGNETO DI LAGO SPEROSO SOCIETA' AGRICOLA	810,00	E19F24000260009
90	Bologna	5728758	02617101205	AGRICOLA DE ANGELI DI CIRO MINGOZZI	810,00	E59F24000170009
91	Forlì-Cesena	5726398	04687550402	LA CICOGNALIA AZ. AGR. DI LODOLINI SIMONA	400,00	E49F24000330009
92	Parma	5732519	02999300342	PODERE DENI' DI CARBONI MARCELLO	400,00	E19F24000280009
93	Modena	5726810	03887340366	MELIODAS DI MARCO CIVICO	400,00	E49F24000350009
94	Parma	5727896	02952570345	BEGARANI CRISTIAN	400,00	E89F24000100009
95	Modena	5726675	03875210365	SOCIETA' AGRICOLA IL PERDE' S.S.	400,00	E79F24000160009
96	Parma	5731049	03035840341	ARMANI FABRIZIA	400,00	E49F24000570009
97	Forlì-Cesena	5730870	04541530400	AZ. AGR. PIAN DELLA RIPA DI PASINI STEFANO	400,00	E89F24000110009
98	Ravenna	5734808	02362060390	MAMMELLI FABRIZIO	4.060,00	E49F24000580009
99	Ravenna	5730110	02560180396	GATTI CLAUDIO	2.510,00	E49F24000500009
100	Bologna	5727750	01660251206	ARTEMIELE DI GIORGIO BARACANI	1.560,00	E49F24000370009
101	Bologna	5730303	00547851204	COOPERATIVA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA " COPAPS COOPERATIVA SOCIALE A R.L. "	1.560,00	E59F24000250009
102	Reggio Emilia	5736661	01747140356	"FOIA MIELE" DI VERONA LORENA	1.560,00	E49F24000590009
103	Ravenna	5728887	02121570390	LOLLI MIRCO	810,00	E49F24000410009
104	Reggio Emilia	5729767	02871430357	RONITANI GIANNI	810,00	E39F24000150009
105	Forlì-Cesena	5729394	04067950404	CICOGNANI MAURO	810,00	E49F24000420009
106	Ferrara	5724969	01966400382	SOCIETA' AGRICOLA FRAZCHINA S.S.	810,00	E49F24000300009

N. ordine	SACP	ID DOMANDA	PARTITA IVA	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	importo contributo ammesso	CODICE CUP
107	Bologna	5730011	02384340507	LIGHEA DI MILAZZO LUCA MARIA	400,00	E59F24000240009
108	Modena	5724707	02852680368	AZ. AGR. IL CASELLETTO DI AMADORI E BELLENGHI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	400,00	E99F24000120009
109	Ravenna	5734921	02590030397	FATTORIA CA' DI SINO DI PAGANINI LUCA	1.560,00	E59F24000270009
110	Forlì-Cesena	5722873	04543210407	IL MIELE DI FILO DI BRUNETTI STEFANO	1.560,00	E49F24000190009
111	Bologna	5729041	00417191202	SANTOLI RINA	1.560,00	E59F24000180009
112	Bologna	5740029	03679050124	AZ. AGR. L'APE E LA SPIGA DI ANNA BASILE	810,00	E19F24000310009
113	Parma	5730831	02072110345	TRUFFELLI GIAN PIERO	810,00	E49F24000550009
114	Rimini	5728095	04482370402	PARASOLE MARCO	810,00	E29F24000110009
115	Parma	5728480	02861810345	L'APE OPERAIA DI BLOZZI SIMONE	400,00	E29F24000130009
116	Rimini	5728114	04460590401	PULA NICOLA	400,00	E19F24000230009
117	Bologna	5739952	03469251205	LUCIANI RENE	400,00	E59F24000290009
118	Reggio Emilia	5730170	02254660356	CAPUTO MANUELA	400,00	E39F24000160009
119	Reggio Emilia	5729692	01603710359	LUSENTI DANILLO	1.560,00	E39F24000140009
120	Bologna	5728359	03725531200	MARCHI MAURIZIO	1.560,00	E59F24000160009
121	Ravenna	5720783	02416330393	PELLICONI GUERRINO	810,00	E49F24000140009
122	Reggio Emilia	5729610	02971290354	ALLODI APICOLTURA DI ALLODI MORGAN	400,00	E49F24000450009
123	Bologna	5728778	03881871200	ZANI ANDREA	400,00	E39F24000130009
124	Piacenza	5725311	01503710335	FERDENZI CHRISTIAN	400,00	E69F24000180009
					233.950,00	

ALLEGATO 3

REG. (UE) N. 2021/2115 - COPSR 2023-2027
 DGR 2337/2023 BANDO UNICO REGIONALE 2023 PER IMPEGNI DECORRENTI DAL 1° GENNAIO 2024
 SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA

ELENCO DOMANDE RINUNCIATE O NON AMMISSIBILI

N. ordine	SACP	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RINUNCIATA/NON AMMISSIBILE	NOTE
1	Modena	5724631	AGOPR/2024/0002888	02/04/2024	Rinunciata dal beneficiario	Determinazione Dirigenziale n. 12337 del 17/06/2024
2	Modena	5724593	AGOPR/2024/0003831	17/04/2024	Non ammissibile	Determinazione Dirigenziale n. 12258 del 14/06/2024
3	Modena	5725047	AGOPR/2024/0002840	28/03/2023	Non ammissibile	Determinazione Dirigenziale n. 12260 del 14/06/2024
4	Modena	5729647	AGOPR/2024/0003958	19/04/2024	Non ammissibile	Determinazione Dirigenziale n. 12259 del 14/06/2024
5	Modena	5730972	AGOPR/2024/0003962	19/04/2024	Non ammissibile	Determinazione Dirigenziale n. 12257 del 14/06/2024
6	Modena	5733271	AGOPR/2024/0003189	09/04/2024	Rinunciata dal beneficiario	Determinazione Dirigenziale n. 14342 del 12/07/2024
7	Rimini	5730214	AGOPR/2024/0003845	17/04/2024	Rinunciata dal beneficiario	Determinazione Dirigenziale n. 13122 del 26/06/2024
8	Ravenna	5734886	AGOPR/2024/0003379	11/04/2024	Non ammissibile	Determinazione Dirigenziale n. 13121 del 26/06/2024
9	Forlì-Cesena	5719914	AGOPR/2024/0003915	18/04/2024	Non ammissibile	Determinazione Dirigenziale n. 12638 del 20/06/2024
10	Bologna	5728488	AGOPR/2024/0004002	19/04/2024	Non ammissibile	Determinazione dirigenziale n. 12755 del 21/06/2024
11	Bologna	5728336	AGOPR/2024/0004004	19/04/2024	Non ammissibile	Determinazione dirigenziale n. 12756 del 21/06/2024
12	Bologna	5729056	AGOPR/2024/0002955	03/04/2024	Non ammissibile	Determinazione dirigenziale n. 12757 del 21/06/2024
13	Reggio Emilia	5722351	AGOPR/2024/0002911	03/04/2024	Non ammissibile	Determinazione dirigenziale n. 13245 del 28/06/2024
14	Reggio Emilia	5723542	AGOPR/2024/0002912	03/04/2024	Non ammissibile	Determinazione dirigenziale n. 13245 del 28/06/2024

15	Reggio Emilia	5726084	AGOPR/2024/0002915	03/04/2024	Non ammissibile	Determinazione dirigenziale n. 13245 del 28/06/2024
16	Reggio Emilia	5729548	AGOPR/2024/0004010	19/04/2024	Non ammissibile	Determinazione dirigenziale n. 13245 del 28/06/2024
17	Reggio Emilia	5729728	AGOPR/2024/0002918	03/04/2024	Non ammissibile	Determinazione dirigenziale n. 13245 del 28/06/2024
18	Reggio Emilia	5730203	AGOPR/2024/0004021	19/04/2024	Non ammissibile	Determinazione dirigenziale n. 13245 del 28/06/2024
19	Reggio Emilia	5734114	AGOPR/2024/0003994	19/04/2024	Non ammissibile	Determinazione dirigenziale n. 13245 del 28/06/2024
20	Reggio Emilia	5729286	AGOPR/2024/0003990	19/04/2024	Rinunciata dal beneficiario	Determinazione dirigenziale n. 14326 del 11/07/2024
21	Piacenza	5732082	AGOPR/2024/0003881	18/04/2024	Non ammissibile	Determinazione dirigenziale n. 13181 del 27/06/2024

ALLEGATO 4

**INTERVENTO SRA 18 – IMPEGNI PER L’APICOLTURA – REG. (UE) N. 2115/2021
PSP 2023-2027 Regione Emilia-Romagna DGR n. 2337 del 22-12-2023**

INDICAZIONI RELATIVE ALLE REGISTRAZIONI

La registrazione delle movimentazioni nella Banca Dati Nazionale Zootecnia sezione apistica Sistema Informativo Veterinario (vetinfo.it) deve avvenire entro il settimo giorno dalla data di partenza /data prevista di arrivo degli animali, indicata nel documento di accompagnamento (sezione “Trasporto” della BDN), con le modalità previste dalla normativa in materia di identificazione e registrazione degli allevamenti “sistema I&R” di cui al Decreto legislativo n. 134 del 05-08-2022 e dal relativo “Manuale operativo BDN” di cui al Decreto Masaf 07-03-2023 e dalle relative prescrizioni applicative da parte dell’autorità competente.

Al fine di permettere la verifica degli adempimenti previsti dagli impegni relativi all’Intervento SRA-ACA 18 in relazione al Bando approvato con DGR n. 2337 del 22-12-2023, si elencano nella tabella seguente le registrazioni richieste per ciascun impegno.

IMPEGNO	Documentazione/fonte	REGISTRAZIONI
I01 Praticare l’attività apistica nelle aree espressamente individuate	- Carta Aree eleggibili per intervento-ACA18 Rev.1 -BDN	- Registrazione apiario/postazione nella BDN zootecnia sezione apistica
I02 Per ogni postazione/apiario: - non superare il numero max di 80 alveari, - rispettare distanza minima non inferiore a 2,2 km degli apiari sotto impegno dagli apiari della medesima azienda	- Carta Aree eleggibili per intervento-ACA18 Rev.1 - BDN - “Registro aziendale operazioni di movimentazione alveari” (vedere facsimile allegato)	- Registrazione apiario/postazione in BDN. - Registrazione trasporto/ movimentazioni in BDN. - Registrazione delle operazioni di movimentazione alveari
I03 Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni della gestione dell’apiario	- “Registro aziendale operazioni di movimentazione alveari” (vedere facsimile allegato)	- Registrazione delle operazioni di movimentazione alveari
I04 Nel caso dei “Nomadisti”, mantenere il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nell’area prevista dall’intervento per un numero minimo di giorni pari a 60, ogni anno di impegno , nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche	- BDN - “Registro aziendale operazioni di movimentazione alveari” (vedere facsimile allegato)	- Registrazione trasporto/ movimentazioni in BDN. - Registrazione delle operazioni di movimentazione alveari
I05 Nel caso degli “Stanziali”, mantenere il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall’intervento per 365 giorni/anno	- BDN - “Registro aziendale operazioni di movimentazione alveari” (vedere facsimile allegato)	- Registrazione trasporto/ movimentazioni in BDN. - Registrazione delle operazioni di movimentazione alveari
I06 Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica	- Apposito quadro presente nella domanda di sostegno e di pagamento a SIAG Agrea	- Compilazione domanda di sostegno /pagamento
I07 Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell’Azione 2 “Apicoltura nomade” registrazione con l’indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, anche rilevati tramite strumentazione GPS	- Carta Aree eleggibili per intervento-ACA18 Rev.1 -BDN	- Registrazione apiario/postazione nella BDN zootecnia sezione apistica

NB: BDN= Banca Dati nazionale Zootecnia - sezione apistica [Sistema Informativo Veterinario \(vetinfo.it\)](http://vetinfo.it)

facsimile **REGISTRO AZIENDALE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE ALVEARI**
INTERVENTO SRA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA – REG. (UE) N. 2115/2021
 Regione Emilia-Romagna

IMPEGNO 103 Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario. L'impegno consiste nel creare ed aggiornare costantemente un registro aziendale nel quale appaiano la tracciabilità delle operazioni di movimentazione degli apiari effettuate dalle aziende stesse, con l'indicazione delle zone/postazione (coordinate GPS) in cui viene collocato l'apiario e la registrazione delle eventuali operazioni di spostamento.

Il REGISTRO AZIENDALE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE ALVEARI deve riportare almeno le seguenti indicazioni (*esempio di compilazione*):

Codice sanitario	Codice fiscale	Ragione sociale					Anno di impegno	Essenze mellifere principali		
		Apicoltura Rossi Mario								
Postazione (progressivo apiario)	Comune e località della postazione	Latitudine	Longitudine	Data Inizio sosta	Nr. modello C ingresso (ultime 9 cifre)	Data Fine sosta	Nr. modello C uscita (ultime 9 cifre)	Numero alveari	Giorni di sosta	
12	Loc. Cascina - Milnerbio (BO)	43.930959	11.967044	15/04/2024	202400013	30/06/2024	202400015	24	76	Tilia cordata Robinia pseudacacia Castanea ssp.

Note

Il registro deve essere conservato dal beneficiario per tutta la durata dell'impegno ed esibito o fornito in occasione dei controlli.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 25 LUGLIO 2024, N. 15377

DGR n. 1047/2024: Avviso pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e di qualità ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/2000. Proroga del termine per la presentazione delle domande d'aiuto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Legge regionale 7 aprile 2000, n. 23 "Disciplina degli Itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna", come modificata dalla Legge regionale 30 luglio 2019, n. 13;
- il regolamento regionale n. 16 del 21 giugno 2001, attuativo della L.R. n. 23/2000;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1047 del 04/06/2024, che approva l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e di qualità di cui all'art. 8 della L.R. n. 23/2000, ed in particolare:

- l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione, che al paragrafo 6 "Presentazione delle domande" fissa al giorno **31 luglio 2024** il termine per la presentazione delle domande di aiuto;
- il punto 4) del dispositivo, laddove dispone che le eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo siano disposte con atto del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Preso atto che alcuni soggetti interessati alla presentazione delle istanze di sostegno hanno manifestato la difficoltà a raccogliere tutta la documentazione necessaria per la presentazione delle domande e la trasmissione entro il termine previsto, richiedendone, pertanto, lo slittamento (note acquisite agli atti al prot. 0803158 e 0803163 entrambe in data 25/07/2024);

Dato atto che è interesse dell'Amministrazione regionale favorire la massima partecipazione di soggetti interessati alla realizzazione delle attività oggetto di finanziamento;

Considerato che lo slittamento del termine ultimo di presentazione delle domande è compatibile con la conclusione dei tempi istruttori che rimangono fissati in 60 giorni decorrenti dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande;

Valutato opportuno accogliere le richieste di proroga del termine di presentazione delle domande, al fine di consentire al più alto numero possibile di potenziali beneficiari di accedere all'aiuto;

Ritenuto pertanto di prorogare il termine di presentazione delle domande di aiuto dal 31 luglio 2024 alle **ore 13.00** del giorno **08 agosto 2024**;

Ritenuto altresì di confermare tutte le altre scadenze riportate nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 1047/2024;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" nonché le relative circolari applicative PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017;
 - n. 1216 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Viste altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

- n. 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prorogare il termine di presentazione delle domande di aiuto di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1047/2024 dal 31 luglio 2024 alle **ore 13.00 del giorno 08 agosto 2024**;

2) di rinviare, per quanto riguarda i restanti termini, a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1047/2024;

3) di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nei provvedimenti regionali attuativi;

4) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 29 LUGLIO 2024, N. 15594

Concessione aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, per l'acquisto di riproduttori maschi iscritti nei libri genealogici delle razze bovine autoctone da carne e a duplice attitudine, di cui al Programma operativo triennale 2024-2026 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 515/2024, e contestuale impegno di spesa. Primo provvedimento anno 2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024") ed in particolare l'art. 26 "Interventi per lo sviluppo del patrimonio zootecnico" che dispone:

- al comma 1, che la Regione Emilia-Romagna, al fine di favorire la conservazione, la tutela e il miglioramento genetico delle razze bovine autoctone da carne o a duplice attitudine, è autorizzata a concedere contributi alle imprese agricole per l'acquisto di riproduttori maschi iscritti nei libri genealogici;
- al comma 2, rinvia ad atto della Giunta regionale la definizione dell'ammontare degli aiuti, delle razze da sostenere, dei criteri e delle modalità di erogazione, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa europea contenente la disciplina per gli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo;
- al comma 3, che per far fronte agli oneri derivanti dal comma 1 è disposta, nell'ambito della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, Titolo 2 Spese di investimento, un'autorizzazione di spesa di euro 30.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026;

Visto il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo e successive modifiche, che prevede:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'erogazione di un importo di euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una "impresa unica" nell'arco di tre esercizi finanziari, innalzabile fino a euro 25.000,00 da parte degli Stati membri nel rispetto di determinate condizioni stabilite all'art. 3, comma 3 bis, del regolamento stesso;
- che gli aiuti "*de minimis*" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere

gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;

- che il periodo di tre esercizi finanziari venga determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato;
- che i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti, che prevedono, tra l'altro, che se uno Stato membro ha istituito un registro centrale degli aiuti «de minimis» contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» concessi da tutte le autorità dello Stato membro ed il registro centrale copre un periodo di tre esercizi finanziari cessa di applicarsi quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del Regolamento stesso ed in particolare non è richiesta all'impresa interessata la dichiarazione relativa agli aiuti «de minimis» ricevuti;

Visti altresì:

- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che all'art. 2 stabilisce che l'importo totale degli aiuti *de minimis* concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare i 25.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari e che l'importo complessivo totale degli aiuti *de minimis* concessi nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite nazionale stabilito nell'Allegato II del regolamento (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche;
- le "Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN" redatte dal Ministero delle Politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1012/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo alle condizioni

zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale, che modifica il Regolamento (UE) n. 652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio, e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale;

- il D.lgs. n. 52 dell'11 maggio 2018, avente ad oggetto "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

Vista la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34");

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 515 del 25/03/2024 recante: "Approvazione programma operativo regionale triennale 2024-2026 da attuare in regime di aiuti *de minimis*, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, per l'acquisto di riproduttori maschi iscritti nei libri genealogici delle razze bovine autoctone da carne e a duplice attitudine";

Preso atto che la giunta regionale, con la suddetta deliberazione n. 515/2024, ha previsto di destinare al Programma di cui trattasi la somma di € 30.000,00 per ciascuna annualità (2024, 2025 e 2026), che trova copertura nell'ambito degli stanziamenti recati dal capitolo U18439 "Contributi investimenti imprese razze bovine LR 18/23", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anni di previsione 2024, 2025 e 2026;

Richiamati inoltre in particolare i seguenti paragrafi dell'Allegato A della deliberazione n. 515/2024 (di seguito in breve Programma operativo):

- 3. "Beneficiari e condizioni di accesso" ove sono elencate le condizioni ed i requisiti per l'accesso all'aiuto;
- 4. "Tipologia ed intensità dell'aiuto", che prevede in particolare che:
 - l'intensità dell'aiuto per l'acquisto dei riproduttori maschi è pari al 50% della spesa ammessa per il capo

acquistato, fatta salva la disponibilità di capienza degli aiuti *de minimis* del richiedente;

- in funzione della razza, comprovata, nel caso di riproduttori provenienti da centri genetici, dal certificato del centro stesso attestante il superamento positivo delle prove genetiche, sono fissati dei tetti di spesa massima ammissibile per ogni capo acquistato;
- il 70% delle risorse disponibili, pari ad euro 21.000,00, sono riservate al finanziamento di riproduttori maschi destinati ad allevamenti situati nelle zone svantaggiate elencate nell'allegato 1 dell'avviso pubblico, la restante parte, pari ad euro 9.000, è rivolta al finanziamento di riproduttori destinati ad allevamenti situati nelle altre zone;
- 7. "Presentazione delle domande da parte delle imprese", ove è stabilito che le domande possono essere presentate a decorrere dalla data di apertura dei moduli e fino alle ore 13,00 del 30 settembre di ciascuna annualità";
- 8. "Istruttoria della domanda" e 9. "Concessione e liquidazione dell'aiuto";

Preso atto che risultano regolarmente pervenute tramite il sistema informativo SIAG n. 3 domande d'aiuto, di seguito elencate:

Codice Fiscale corrispondente al CUA	RAGIONE SOCIALE	DATA DOMANDA	NUM. PROTOCOLLO	Razza acquistata
03200480402	SOCIETA' AGRICOLA BARDI MASSIMO & C. S.S.	15/05/2024	15.05.2024.0496838.E	Romagnola
01942560408	CLOROFILLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	23/05/2024	23.05.2024.0529540.E	Romagnola
omissis	NANNETTI LIVIO	31/05/2024	31.05.2024.0564047.E	Romagnola

Visto il verbale istruttorio tecnico amministrativo del 3/07/2024, registrato al numero di protocollo 05/07/2024.0732604.I, di ammissibilità delle domande di aiuto, dal quale si evince in sintesi che:

- le domande e la documentazione allegata sono risultate complete e regolari;

- i richiedenti sono risultati in possesso dei requisiti per l'accesso ai contributi, come previsto dal punto 3. del programma operativo degli interventi;
- i riproduttori acquistati appartengono alla razza romagnola e sono in possesso del certificato del centro genetico attestante il superamento delle prove genetiche;
- le spese sostenute risultano documentate da fatture regolarmente quietanziate e contenenti il numero di CUP dell'intervento;
- gli allevamenti dei richiedenti SOCIETA' AGRICOLA BARDI MASSIMO & C. S.S. e CLOROFILLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA sono ubicati in zona svantaggiata, mentre l'allevamento di NANNETTI Livio è sito in zona non svantaggiata;
- che è stata verificata la regolarità della posizione contributiva previdenziale ed il rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro tramite acquisizione dei DURC ON LINE (in corso di validità, conservati agli atti del Settore);
- per il beneficiario NANNETTI LIVIO è stata acquisita al prot. 5.06.2024.0588076.E attraverso la Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno, la comunicazioni antimafia di cui all'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.;
- per i sottoindicati beneficiari sono state richieste, tramite la Banca dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno le comunicazioni antimafia di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6/09/2011, n. 159 e ss.mm.ii.;

Codice Fiscale corrispondente al CUA	RAGIONE SOCIALE	PROTOCOLLO RICHIESTA
03200480402	Società agricola Bardi Massimo & c.	Richiesta 3.06.2024.0571738.U
01942560408	Clorofilla società cooperativa agricola	Richiesta 29.05.2024.0551818.U

- essendo decorso il termine di 30 gg. dalla ricezione sopradetta, si procede all'impegno sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'art. 88, comma 4-bis, del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

- tutte le domande trovano copertura nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile, sia sulla capienza riservata alle zone svantaggiate sia sulla capienza per quelle non svantaggiate;

Atteso, pertanto, che dalle verifiche istruttorie effettuate sulle tre domande pervenute risultano ammissibili ad aiuto per un importo complessivo di spesa ammessa di euro 8.650,00 ed un importo complessivo di contributo concedibile pari ad euro 4.325,00, come indicato nell'Allegato 1) alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale;

Verificato, pertanto, che la predetta dotazione finanziaria complessiva, pari ad Euro 30.000,00, consente il finanziamento integrale di tutte le domande ammesse, il cui fabbisogno complessivo ammonta ad Euro **4.325,00**;

Visti per gli aspetti amministrativi e contabili:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la L.R. 1° luglio 2024, n. 10 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta n. 2291/2023, ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026" e succ. mod;

Dato atto che:

- con nota prot. 12/07/2024.0757938.I si è provveduto ad inviare al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione l'elenco delle domande ammissibili al fine della verifica della necessaria capienza degli aiuti

de minimis nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm, e della registrazione dell'aiuto spettante a ciascun richiedente sul Registro stesso;

- il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, con nota del 16.07.2024 prot. n. 0770463.I, ha comunicato che per tutti i beneficiari risulta capienza sufficiente ad erogare l'intero importo spettante ed ha provveduto alla registrazione nel Registro nazionale aiuti di stato SIAN di tali aiuti ai quali sono stati attribuiti per ciascun beneficiario i Codici Concessione SIAN - COR, come riportati nell'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- che per il progetto di investimento di cui trattasi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, il CUP master E44D24000530007 e per ciascun richiedente i numeri CUP, associati al CUP master, riportati nell'allegato 1), quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Ritenuto, pertanto:

- di prendere atto delle istruttorie compiute dai funzionari di questo Settore, sintetizzate nel verbale istruttorio tecnico-amministrativo registrato al numero di protocollo 05/07/2024.0732604.I, in merito alle domande presentate a seguito del Programma operativo degli interventi approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 515/2024;
- di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali al presente atto:
 - Allegato 1) "Programma operativo regionale per ~~l'~~acquisto riproduttori, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 515/2024 - Ammissibilità delle domande e concessione aiuti *de minimis*. Primo provvedimento annualità 2024", costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportati per ciascun beneficiario l'importo della spesa ammessa e dell'aiuto concesso, i Codici Unici di Progetto, i codici SIAN CAR e SIAN COR, acquisiti dal "Registro Nazionale aiuti di stato-SIAN" che identificano univocamente gli aiuti in favore di ogni soggetto beneficiario, ai sensi del D.M. 115/2017;
- di concedere in favore dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1) l'aiuto per l'importo indicato a fianco di ciascuno, ai sensi di quanto previsto dalla

deliberazione di Giunta regionale n. 515 del 25/03/2024, per un importo complessivo di euro **4.325,00**;

- di stabilire che per i beneficiari Società Agricola Bardi Massimo & C. S.S e Clorofilla Società Agricola Cooperativa la concessione è disposta sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011;
- di assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione, il connesso impegno di spesa per l'importo di euro **4.325,00** sul capitolo U18439, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 recante "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione.";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 1276 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, con la quale sono stati approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca e sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali, tra cui l'incarico di responsabile di questo Settore e n. 20863 del 2 novembre 2022 con cui è stato aggiornato l'assetto organizzativo delle aree dirigenziali della Direzione;
- la determinazione n. 14040 del 26 giugno 2023, recante "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione generale politiche finanziarie";

Vista, infine, la propria determinazione n. 11271 del 3 giugno 2024 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento nell'ambito dell'Area Settore animale;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto, inoltre, dell'allegato visto di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

- 1) di prendere atto dell'istruttoria compiuta dai funzionari di questo Settore, sintetizzata nel verbale istruttorio tecnico amministrativo registrato al numero di protocollo 05/07/2024.0732604.I, riguardante le domande di aiuto relative al Programma operativo approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 515/2024, nonché delle verifiche effettuate nel "Registro nazionale aiuti RNA;
- 2) che la dotazione finanziaria complessiva destinata all'intervento, pari ad Euro 30.000,00 di cui euro 21.000,00 destinati al finanziamento di allevamenti situati nelle zone svantaggiate elencate nell'allegato 1 al programma operativo ed euro 9.000,00 ai finanziamenti di allevamenti ubicati nelle restanti zone, consente il finanziamento integrale delle domande pervenute;
- 3) di approvare l'Allegato 1 "Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con D.G.R. 515/2024 - Ammissibilità delle domande e concessione aiuti de minimis. Primo provvedimento annualità 2024", costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportati per ciascun beneficiario l'importo della spesa ammessa e dell'aiuto concesso, i Codici Unici di Progetto, i codici SIAN CAR e SIAN COR, acquisiti dal "Registro Nazionale aiuti di stato-SIAN" che identificano univocamente gli aiuti in favore di ogni soggetto beneficiario, ai sensi del D.M. 115/2017;
- 4) di concedere in favore dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1) l'aiuto *de minimis*, pari al 50% della spesa ammessa, indicato a fianco di ciascuno, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 515 del 25/03/2024, per un importo complessivo di euro **4.325,00**;

- 5) di stabilire che per i beneficiari Società' Agricola Bardi Massimo & C. S.S e Clorofilla Società Agricola Cooperativa la concessione è disposta sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011;
- 6) di imputare contabilmente la spesa di euro **4.325,00** registrata al n. **3024008095** di impegno sul capitolo U18439 "Contributi agli investimenti delle imprese agricole per la conservazione, la tutela e il miglioramento genetico delle razze bovine autoctone da carne o a duplice attitudine (Art. 26, L.R. 28 dicembre 2023, n.18)", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione n. 2291/2023 e succ. mod., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	1	U.2.03.03.03.999	04.2	8	2030303999	4	3

- 7) che il codice fiscale (corrispondente al Codice unico azienda agricola) dell'impresa individuale beneficiaria dell'aiuto è indicato nella scheda privacy allegata, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 8) che si provvederà con proprio atto formale - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - nonché della D.G.R. n.1276/2024, alla liquidazione degli aiuti qui concessi in un'unica soluzione a saldo, subordinatamente all'avvenuta pubblicazione del presente atto ai sensi degli art.li 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;
- 9) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che la detta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari;
- 10) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs. n. 33/2013 e delle disposizioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione richiamate in narrativa.

Renzo Armuzzi

Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 515/2024 – Ammissibilità delle domande e concessione aiuti de minimis.												
Primo provvedimento annualità 2024												
Codice Fiscale corrispondente al CUA	RAGIONE SOCIALE	DATA DOMANDA	NUMERO PROTOCOLLO	Razza acquistata	Spesa sostenuta	Spesa massima concedibile in base alla razza e alla destinazione	Spesa ammessa	Aiuto de minimis concesso	CUP	Visura De Minimis	SIAN CAR	SIAN COR
03200480402	SOCIETA' AGRICOLA BARDI MASSIMO & C. S.S.	15/05/2024	15.05.2024.0496838.E	Romagnola	3.272,73	3.000,00	3.000,00	1.500,00	E48H24000690009	29535189	1014044	2022437
01942560408	CLOROFILLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	23/05/2024	23.05.2024.0529540.E	Romagnola	3.000,00	3.000,00	3.000,00	1.500,00	E58H24000470009	29535224	1014044	2022438
OMISSIS	NANNETTI LIVIO- IMPRESA AGRICOLA	31/05/2024	31.05.2024.0564047.E	Romagnola	3.000,00	2.650,00	2.650,00	1.325,00	E48H24000700009	29535196	1014044	2022540
							8.650,00	4.325,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 31 LUGLIO 2024, N. 15793

Aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna. Quinto provvedimento anno 2024

II DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive integrazioni e modifiche;

- il Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite siano sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico sia effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;

- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze siano definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadenti sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;

- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;

- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;

- i commi 4 e 6, relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2011, n. 1970 erano stati, tra l'altro, istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 09 marzo 2020, n. 183 con la quale sono state approvate le "Disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini DOP della regione Emilia-Romagna" che sostituiscono le disposizioni di cui all'allegato B) della sopra citata deliberazione della giunta regionale n. 1970/2011;

Dato atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la citata deliberazione n. 1970/2011, sono stati aggiornati, da ultimo, con determinazione dirigenziale del 31/05/2024 n. 11133;

Preso atto che è pervenuta a questo Settore la richiesta di iscrizione all'”Elenco dei tecnici degustatori” da parte di Terzi Federico, prot. n. 12/06/2024.0637414.E, successivamente integrata con nota prot. n. 27/06/2024.0701121.E, per le denominazioni: “Colli piacentini, Gutturnio e Ortrugo dei Colli Piacentini”;

Visto il verbale istruttorio, prot. n. 22/07/2024.0791939.I, dal quale si evince che l'istanza di Terzi Federico risulta completa e regolare, e lo stesso possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'iscrizione all'”Elenco dei tecnici degustatori” con le denominazioni richieste, come sopra indicate;

Visto il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che:

- è stato richiesto, attraverso la Banca dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'art. 84 del D. Lgs. 159/2011 per il richiedente Terzi Federico;

- la richiesta di comunicazione antimafia risulta tutt'ora in istruttoria e risulta decorso il termine di 30 giorni previsto dal comma 4 dell'art. 88 del D.Lgs. n. 159/2011 per il rilascio della comunicazione;

Considerato che è possibile procedere al rilascio del provvedimento richiesto anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D. Lgs. 159/2011, essendo stata acquisita l'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato D.Lgs. n. 159/2011;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda di Terzi Federico e di procedere alla sua iscrizione nell'”Elenco dei tecnici degustatori” per le seguenti denominazioni: “Colli Piacentini, Gutturnio e Ortrugo dei Colli Piacentini”;

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'”Elenco degli esperti degustatori” e l'”Elenco dei tecnici degustatori” risultano aggiornati come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti per gli aspetti relativi alla trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

- deliberazione di giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 recante “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione.”;

- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che la presente determinazione dirigenziale contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dagli artt. 11 e 12 del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 e ss.mm.ii;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, n. 2319 del 22 dicembre 2023 e n. 1276 del 24 giugno 2024;

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, concernente tra l'altro l'attribuzione dell'incarico di responsabile di questo Settore;

- la propria determinazione n. 2604 del 08/02/2023 riguardante la nomina dei responsabili di procedimento, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/1993;

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di accogliere la richiesta presentata da Terzi Federico di iscrizione all'”Elenco dei tecnici degustatori”, per le seguenti denominazioni: “Colli Piacentini, Gutturnio e Ortrugo dei Colli Piacentini”;

2. di stabilire che l'iscrizione suddetta è disposta sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis, del D.Lgs n. 159/2011 e pertanto soggetta a revoca al verificarsi della condizione medesima (emanazione certificazione antimafia interdittiva);

3. di aggiornare conseguentemente l'”Elenco dei tecnici degustatori”, istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, così come risulta indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4. di disporre che l'”Elenco degli esperti degustatori” aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 11133 del 31 maggio 2024, sia anch'esso contenuto nel citato allegato 1;

5. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 33/2013, come previsto dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

Il Responsabile di Settore
Renzo Armuzzi

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO,

		PIGNOLETTO, ROMAGNA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA

		CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI

86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA E REGGIANO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA

101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA

121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
144	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI
145	MEDICI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
146	BORGHI MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
147	FACCIN MICHELE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, MODENA, ROMAGNA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
148	ROCCATELLO FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
149	CAROLFI MICHAEL	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
150	ZAMBRUNI PATRIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
151	ALEOTTI MATTEO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, MODENA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
152	BONELLI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
153	CARNEVALI DAVIDE	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
154	BOLZONI DAVIDE	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO E ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
155	CONTINI ALESSIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
156	BRUGNELLI STEFANO	COLLI PIACENTINI
157	CURCI MARCO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
158	VINGIONE MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
159	BALTIERI STEFANO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
160	PATERLINI ALESSANDRO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA E PIGNOLETTO
161	SERRI KEVIN	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
162	PIERGIUSEPPE CARUCCI	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
163	TERZI FEDERICO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO E ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA, RENO
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA,

		COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA O DI MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, BOSCO ELICEO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO, RENO, COLLI DI PARMA
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
66	SERRI KEVIN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
67	ZAMMARCHI RICCARDO	COLLI DI PARMA
68	AGOSTI VERONICA	RENO, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA
69	MONTEVERDI TOMMASO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI 23 LUGLIO 2024, N. 15059

Legge regionale n. 1 del 24 gennaio 2022 "Norme in materia di agricoltura sociale". Logo e cartello identificativo delle fattorie sociali dell'Emilia-Romagna

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- la Legge del 18 agosto 2015 n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
- il decreto ministeriale del 21 dicembre 2018 n. 12550 "Definizione dei requisiti minimi e delle modalità relative alle attività di Agricoltura sociale";
- la Legge regionale del 24 gennaio 2022 n. 1 "Norme in materia di agricoltura sociale";
- la deliberazione di Giunta regionale del 19 dicembre 2022 n. 2269 "Legge regionale n. 1 del 24 gennaio 2022 "Norme in materia di Agricoltura sociale". Approvazione delle disposizioni attuative";

Dato atto che la citata Legge regionale n. 1 del 2022 all'articolo 5 "Identificazione delle fattorie sociali" disciplina che:

- le fattorie sociali iscritte nell'Elenco di cui all'articolo 4 della medesima Legge si avvalgono di loghi distintivi, predisposti sulla base di un modello definito dalla Giunta regionale;
- nel medesimo atto sono definiti i limiti e le modalità di utilizzo dei loghi;

Dato atto altresì che l'Allegato parte integrante della citata deliberazione di Giunta regionale n. 2269 del 2022, al paragrafo 10 prevede che il logo identificativo delle fattorie sociali dell'Emilia-Romagna sia approvato con atto dirigenziale;

Ritenuto pertanto di definire esattamente il logo identificativo delle fattorie sociali e la segnaletica da utilizzare;

Ritenuto altresì opportuno disporre transitoriamente per l'adeguamento all'utilizzo dei nuovi cartelli e loghi da parte delle fattorie sociali già attive ed operanti sul territorio regionale al momento dell'adozione del presente atto;

Atteso che le specifiche tecniche del logo e della segnaletica a supporto del presente atto sono conservate agli atti presso il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";
 - n. 1276 del 24 giugno 2024 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1°luglio 2024";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante "Conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione” (di seguito, “PIAO”), e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto altresì che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare il logo e il cartello identificativi delle fattorie sociali dell'Emilia-Romagna, come specificati nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

2. di stabilire transitoriamente che le fattorie sociali già attive ed operanti sul territorio regionale debbano provvedere all'esposizione del cartello, prodotto secondo le specifiche tecniche qui approvate, entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e per quanto previsto nel PIAO 2024-2026;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, prevedendo altresì che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione sul sito internet Agricoltura, caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Settore
Teresa Maria Iolanda Schipani

Modulo grafico del logo delle fattorie sociali della Regione Emilia-Romagna**Logo orizzontale****Logo verticale**

Da utilizzare solo nel caso in cui il logo originale orizzontale risulti di difficile applicazione



Modulo grafico del logo delle fattorie sociali della Regione Emilia-Romagna con indicazione dei colori

COLORI



CMYK 54 50 0 0 / RGB 138 132 214

CMYK 0 67 100 0 / RGB 237 109 5

CMYK 0 89 68 0 / RGB 231 56 67

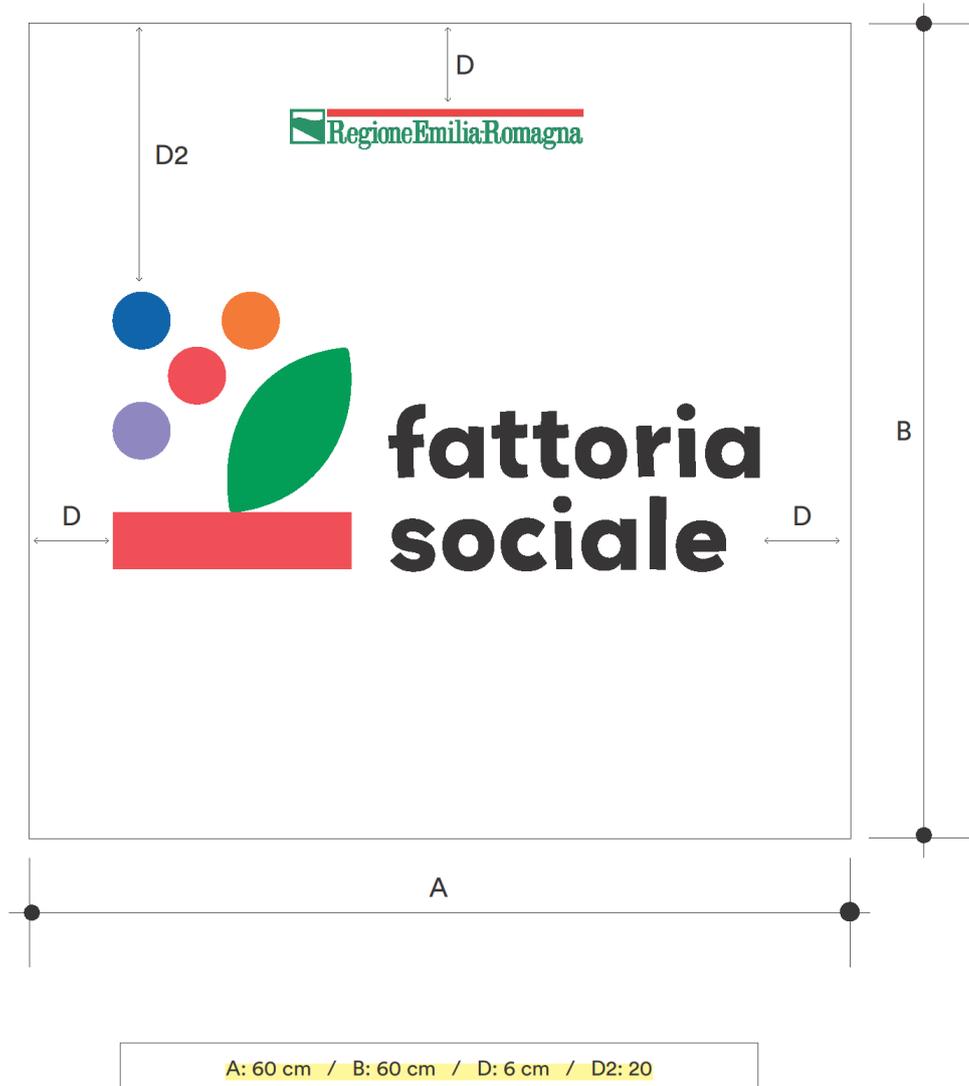
CMYK 100 60 0 14 / RGB 0 85 184

CMYK 94 3 95 0 / RGB 152 69



Ulteriori dettagli sono rilevabili dal "Manuale di utilizzo del logo delle fattorie sociali" pubblicato sul sito internet Agricoltura della Regione Emilia-Romagna.

Logo positivo e negativo

Logo delle fattorie sociali con dimensioni del cartello

Logo e denominazione delle fattorie sociali da affiggere all'ingresso dell'azienda.

Esempio di segnaletica stradale di indicazione di fattoria sociale

La segnaletica stradale dovrà essere conforme al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495) e successive modifiche e integrazioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 23 LUGLIO 2024, N. 15050

COPSR 2023-2027 - Intervento SRD10 Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli - Azione 1 Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole - ed intervento SRD15 Investimenti produttivi forestali - Azione 1 Interventi selvicolturali - Deliberazione n. 51/2024: ulteriore differimento dei termini di presentazione delle domande di sostegno

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC ed al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027), ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Dato atto che:

- con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6900 del 23 ottobre 2023, è stato approvato nella versione 2.1., il già menzionato Piano che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

- il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) con nota prot. 0693655 del 18/12/2023, recante ad oggetto "Piano Strategico italiano della PAC 2023-2027: trasmissione della quarta notifica con le richieste di emendamenti al testo ai sensi dell'articolo 119.9 del Regolamento (UE) 2021/2115" ha comunicato alla Commissione Europea alcune modifiche agli interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico della PAC vigente, al fine di garantire la loro corretta esecuzione;

- le modifiche di cui alla nota del MASAF prot. 0693655 del 18/12/2023 entrano in vigore a partire dalla data di ricezione degli stessi da parte dei Servizi della Commissione europea;

Dato atto, inoltre, che con propria deliberazione n. 51 del 15 gennaio 2024 sono stati approvati i bandi unici regionali, per azioni relative a interventi di sviluppo rurale ambiente di cui all'art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/2115:

- Azione 1" Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole" dell'Intervento SRD10 "Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli";

- Azione 1 "Interventi selvicolturali" dell'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali";

Atteso:

- che i già menzionati bandi regionali individuavano quale scadenza per la presentazione delle domande di sostegno il termine perentorio delle ore 13.00 del 30 aprile 2024;

- che con determinazione n. 8112 del 22/04/2024 la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, dei bandi di cui sopra, è stata differita alle ore 13.00 del 26 luglio 2024;

Rilevato:

- che lo sviluppo della presentazione delle domande in modalità "grafica" per la predisposizione degli applicativi informatici sulla piattaforma SIAG ha richiesto più tempo;

- che il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con decreto prot. 289235 del 28 giugno 2024 ha differito al 31 luglio 2024 il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale;

- che pertanto il termine per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Azione 1 dell'Intervento SRD10 e all'Azione 1 dell'Intervento SRD15 risulta concomitante a quello per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale, con effetti sulla regolare presentazione delle domande;

- che in relazione alle problematiche sopra esposte è pervenuta da Confagricoltura Emilia-Romagna una richiesta di proroga dei termini della presentazione delle domande di sostegno, acquisita agli atti della direzione generale agricoltura prot. 0789083 del 22 luglio 2024;

Preso atto che la deliberazione n. 51/2024 ha previsto che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato negli avvisi di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Valutato opportuno, per assicurare la più ampia presentazione delle domande da parte dei richiedenti sentito l'Organismo pagatore regionale AGREA, differire il termine, per la presentazione delle domande di sostegno per i bandi attivati con la deliberazione n. 51/2024 al 13 settembre 2024 (entro le ore 13.00);

Dato atto che restano invariate tutte le ulteriori scadenze e i termini procedurali definiti con la citata deliberazione n. 51/2024;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" (di seguito, "PIAO"), e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022", istitutiva dell’Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile;
- n. 25338 del 27 dicembre 2022, con la quale è stato disposto il conferimento dell’incarico di Responsabile dell’Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile dal primo gennaio 2023 al 31 marzo 2025;
- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante “conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale è stato conferito l’incarico di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto,

determina:

1) di disporre il differimento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno sui bandi unici regionali, relativi ai seguenti interventi di sviluppo rurale ambiente, di cui alla deliberazione n. 51/2024:

- Azione 1” Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole” dell’Intervento SRD10 “Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli”;
- Azione 1 “Interventi selvicolturali” dell’Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”;

2) di fissare, al 13 settembre 2024 (entro le ore 13.00) il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno per le azioni relative agli interventi sopra richiamati;

3) di stabilire che restano invariate tutte le ulteriori scadenze ed i termini procedurali definiti con la deliberazione n. 51/2024;

4) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul portale regionale dedicato all’Agricoltura.

IL RESPONSABILE DI AREA

Giampaolo Sarno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 23 LUGLIO 2024, N. 15105

Aggiornamento, alla data del 30/06/2024, dell’"Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica" di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l’articolo 34;

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;
- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;
 - il decreto legislativo 6 ottobre 2023 n. 148 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la L.R. 2 agosto 1997 n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1° febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 11732 del 07/06/2024 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31/05/2024;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 30/06/2024, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 12 luglio 2024, protocollato al n. 0756272;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Preso atto, inoltre, delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Preso atto, inoltre, delle seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;
- n. 25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;
- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante “conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale è stato conferito l’incarico di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione.”;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall’art. 11, comma 2, del R.R. n. 2/2007;
- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013;

Attestato che:

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto,

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

- 1) di iscrivere nell’Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di cancellare dall’Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di approvare l’“Elenco Regionale degli Operatori dell’agricoltura biologica”, nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;
- 4) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi della normativa richiamata in narrativa;
- 5) di pubblicare:

- il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
- l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Area
Giampaolo Sarno

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2024

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	D.I. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	01810710333	ACANTHA SOCIETA' AGRICOLA SRLS	CALENZANO - LOC. SAN BOCCIO, SNC	29021	BETTOIA	PC	72953	23-apr-24	PG/2024/427915	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	62960
2	CCANDR78128C2658	ACCIAI ANDREA	VIA PORTOLANI 3/A	47122	FORLÌ	FC	72871	19-apr-24	PG/2024/413940	CCPB S.R.L.	FU19
3	00808890342	AZIENDA AGRICOLA FUTURA VERDE SOCIETA' AGRICOLA	STRADA DEI POLINI 117/A	43029	TRAVERSETOLO	PR	72153	11-mar-24	PG/2024/254550	CCPB S.R.L.	FT96
4	01903990354	AZIENDA AGRICOLA WUJINO IN PIETRA SOCIETA' AGRICOLA	VIA WUJINO DI LEGUGNO 1	42034	CASINA	RE	74084	14-giu-24	PG/2024/652880	CCPB S.R.L.	FU74
5	01NRAB5F53G999F	BEE ENJOY DI LAURA GIULIANI	VIA FOSSOLO 6	40138	BOLOGNA	BO	73784	20-mag-24	PG/2024/509174	ICSA	HA037
6	004122920368	BIO FERRARINI RETAIL SRL	VIA GIUGANELLINA 5	41037	MIRANDOLA	MO	73492	20-mag-24	PG/2024/509174	ICSA	HA037
7	02683050393	BIZANTINI DI RANDI ALESSANDRO E C. S.N.C.	VIA SANI BALDINI 16	48121	RAVENNA	RA	73518	17-mag-24	PG/2024/504526	CCPB S.R.L.	FU65
8	01977800349	BNORTO S.R.L.	STRADA CAVA 90	43100	PARMA	PR	72892	22-apr-24	PG/2024/418292	CCPB S.R.L.	FU24
9	CCCMIT03M28D704Z	COCCI MATTEO	VIA SPINELLO NOCINA 147	47018	SANTA SOFIA	FC	73361	13-mag-24	PG/2024/485472	CCPB S.R.L.	FU41
10	02962990343	ESHOP LOGISTIC S.R.L.	VIA CAVALLINO, 75	43013	LANGHIRANO	PR	73595	28-mag-24	PG/2024/544308	OCERTIFICAZIONI SRL	I02645
11	FRRRCO1A130611F	FERRARI FEDERICO	LOC. GALUSANO 23	29019	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	74267	26-giu-24	PG/2024/695751	QUALITALY SRL	Q000308
12	GRUNNA6858G337F	GIARELLI ANNA	STRADA FORNACE SECCIONE 9	43040	TERENZO	PR	72395	20-mar-24	PG/2024/299242	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	62939
13	91282150373	IL VENTAGLIO DI ORAV (OPPORTUNITA', RESPONSABILITA', ABILITA', VALORI) APS	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 35	40136	BOLOGNA	BO	72272	25-mar-24	PG/2024/317993	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	62962
14	04744800402	MICLOU SOCIETA' AGRICOLA DI IANUNDO CATERINA E C. S.S.	VIA PEDROSA 1925	47834	MONTENFIORE CONCA	RN	73326	09-mag-24	PG/2024/477146	BIOAGRICERT S.R.L.	X01E
15	02764810350	PACKTIN S.R.L.	VIA DEL CHONSO 14/I	42122	REGGIO EMILIA	RE	74383	03-lug-24	PG/2024/724553	CCPB S.R.L.	FU21
16	CRRMHL86P161736E	PODERE MARAWA DI CARRARO MICHAEL	VIA BERRETTA 700	41055	MONTIESTE	MO	72269	11-mar-24	PG/2024/257233	ICSA	HA032
17	RNDFNC75M25F257M	RONDELLI FRANCESCO	V CAVALLIERA 12 INT 2	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	72391	20-mar-24	PG/2024/298342	CCPB S.R.L.	FU23
18	004168821207	SOCIETA' AGRICOLA AGRITON S.S.	VIA STANZANO 3117	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	72911	05-giu-24	PG/2024/585091	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	62970
19	090051190357	SOCIETA' AGRICOLA BERNO S.S.	VIA PER SAN ROCCO 90	42023	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	72937	24-apr-24	PG/2024/430672	CCPB S.R.L.	FU36
20	004722930401	SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA ROMAGNA ANTICA SOCIETA' SEMPICE	VIA ABBAZIA 33	47833	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	73884	10-giu-24	PG/2024/612732	CCPB S.R.L.	FU10
21	036691681203	SOCIETA' AGRICOLA GOLD TIME S.S.	VIA DON GIOVANNI MINZONI 4	40121	BOLOGNA	BO	74044	12-giu-24	PG/2024/634568	ICSA	H3811
22	04665700409	SOCIETA' AGRICOLA GRIFONI S.R.L.	VIA CROCESANTA LA CASA 3	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	73578	27-mag-24	PG/2024/538928	BIOAGRICERT S.R.L.	W94V
23	04691720405	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA PIAN DI VALLE DI MASSETTI FABIO & C. S. S.	VIA ALGIDE DE GASPERI 8	47826	VERUCCHIO	RN	72636	05-apr-24	PG/2024/363900	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	62961
24	TRRGPE9E15D458Q	TARRONI GIUSEPPE	VIA SANTILARIO 1322	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	74227	24-giu-24	PG/2024/686800	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	62956
25	039899700401	TENUTA GONDENZA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA DELL'APPENNINO 654	47122	FORLÌ	FC	72853	18-apr-24	PG/2024/409403	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	63034
26	BRNSMT63P524944D	TORRE PRATESI DI SIMONETTA BERNARDI	VIALE D'AGOSTINO 30	40026	IMOIA	BO	73786	28-mag-24	PG/2024/547139	SUIOLO E SALUTE S.R.L.	62950
27	GLT1SN84A13G337L	UGOLOTTI ALESSANDRO	STRADA LE PIANE 25/A	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	73374	10-mag-24	PG/2024/482628	CCPB S.R.L.	FU42
28	03773941202	WHITEBEANS ITALIA S.R.L.	VIA GIUSEPPE DAGNINI 15	40137	BOLOGNA	BO	72456	21-mar-24	PG/2024/308824	CEVIO S.R.L.	B 877

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2024

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	02212860333	ANTICHI PODERI DI CANOSSA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ABBREVIABILE IN ANTICHI PODERI DI CANOSSA S.R.L.	VIA A. GRAMSCI 88/A	42124	REGGIO EMILIA	RE	73526	PG/2024/504516	17-mag-24	17-mag-24
2	FBNDR68R15C573V	AZ.AGR. 9 QUERCE DI FABBRI ANDREA	VIA SAN MAURO 604	47522	CESENA	FC	72958	PG/2024/428820	24-apr-24	24-apr-24
3	BLIMRZ54C2C0C065D	BELIOSI MAURIZIO	VIA SANTILARIO 14/79	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	73583	PG/2024/512345	20-mag-24	01-mar-24
4	BZKXV93C22D704Q	BEZZI KEVIN	POD. TRAVALLUSCIO 5/A	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	73588	PG/2024/514498	21-mag-24	31-dic-23
5	BRVRCE76B46C573U	BRAVA CCINI ERICA	VIA CROCESANTA PLAN DEL LAGO 29	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	73190	PG/2024/460409	06-mag-24	06-mag-24
6	CMP5MN751L7C573M	CAMPANA SIMONE	VIA CORELLA 800	47522	CESENA	FC	73024	PG/2024/440215	29-apr-24	29-apr-24
7	CLIM5S67C06D711I	COLOMBINI ULISSE	VIA DELLA POSTA 3	41053	MARANELLO	MO	73585	PG/2024/515556	21-mag-24	21-mag-24
8	DDGGLN65R23G535G	DODICI GIULIANO	LOCALITA' PIANONI	29021	BETTOLA	PC	73241	PG/2024/465702	07-mag-24	07-mag-24
9	02015961200	ERA 90 S.R.L.	VIA CESARE BATTISTI 5	40054	BUDRIO	BO	73158	PG/2024/456370	03-mag-24	03-mag-24
10	03071831204	EVJ 1 S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIALE AMENDOLA 56/D	40026	IMOLA	BO	73334	PG/2024/476746	09-mag-24	09-mag-24
11	LBSFN86A11F463H	FATTORIA ALBERICI DI STEFANO ALBERICI	VIA MAZZINI 7	42043	GATTALICO	RE	73014	PG/2024/439678	29-apr-24	29-apr-24
12	GHRRT55825D704G	GHERARDI ROBERTO	PODERE LA BUSCA N.C.T.	47013	DOVADOLA	FC	73174	PG/2024/458339	06-mag-24	06-mag-24
13	03029460353	I FANACI SRL SOCIETA' AGRICOLA	VIA ENRICO GARONNA 4	42124	REGGIO EMILIA	RE	73580	PG/2024/512002	20-mag-24	20-mag-24
14	01536720335	LA BERNESCA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	LOCALITA' CASA BERNESCA 165	29010	ZIANO PIACENTINO	PC	73474	PG/2024/494719	15-mag-24	15-mag-24
15	MSUCTA84H70E253H	LA PEDROCCA DI MUSI CATIA	VIA VEGRI 20	42016	GUASTALLA	RE	73398	PG/2024/484894	13-mag-24	13-mag-24
16	LSORCE84L22M109W	LOSI ERIC	STRADA DEI VIGNETTI 1	29015	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	73534	PG/2024/505414	17-mag-24	17-mag-24
17	PRCGFR58R64I310S	PIERACCINI GIANFRANCA	VIA BORGO 16	47866	SANTAGATA FELTRIA	RN	73406	PG/2024/485833	13-mag-24	16-mar-24
18	03397300363	PIOMBINI & PIOMBINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA MONTECUCCOLO 128	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	72927	PG/2024/423168	23-apr-24	23-mag-24
19	FGNVN172P20D458T	SAGRADEI DI FAGNOCCHI IVANI	VIA SANI MAMANTE 26	48018	FAENZA	RA	73224	PG/2024/463839	07-mag-24	
20	SCHLSN67E49W052Q	SCHIEPPATI ALESSANDRA	VIA GAMBARELLA 8	29010	VERNASCA	PC	73600	PG/2024/516698	21-mag-24	21-mag-24
21	01015650391	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VALENTINI S.S.	VIA ADDA 3	48125	RAVENNA	RA	73584	PG/2024/512947	20-mag-24	20-mag-24
22	01372590404	SOCIETA' AGRICOLA MAGNANI & PEDRELLI SOCIETA' SEMPLICE	VIA RIBANO 500	47020	LONGIANO	FC	73228	PG/2024/463898	07-mag-24	07-mag-24
23	02058130382	SOCIETA' AGRICOLA QUINDIGIARILE S.S.	VIA ORTO GHIACCIAIA 10	44022	COMACCHIO	FE	73138	PG/2024/453707	03-mag-24	03-mag-24
24	03867071205	SOCIETA' AGRICOLA RRTMP SRL	VIA ANDREA COSTA 73/2	40134	BOLOGNA	BO	73604	PG/2024/517991	21-mag-24	14-mar-24
25	02440010367	SOCIETA' AGRICOLA TEMAX S.S.	VIA CA' D'ORAZIO 6	41046	PALAGANO	MO	73472	PG/2024/49434	15-mag-24	15-mag-24
26	TZSVNS56P688B04J	TOZZOLA SILVANA	VIA MORINE 14/A	40026	IMOLA	BO	73099	PG/2024/447013	02-mag-24	02-mag-24
27	TRCRNN58B20E257M	TURCI ERMANNO	VIA ROCCHETTA 1957	41052	GIUGLIA	MO	73360	PG/2024/480684	10-mag-24	10-mag-24
28	ZBBGZNG1R25C219E	ZOBBI GRAZIANO	VIA SECCHIELLO 11	42030	VILLA MINOZZO	RE	73597	PG/2024/516373	21-mag-24	21-mag-24

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 26 LUGLIO 2024, N. 15430

L.R. 9 aprile 1985, n. 12 e ss.mm. Intervento regionale per il potenziamento della organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico. Approvazione richiesta di contributo, concessione e assunzione di impegno di spesa a favore del Club Alpino Italiano. Annualità 2024 - Integrazione determinazione n. 2320/2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito - in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 1276/2024, che stabilisce che la responsabilità di un'area di lavoro dirigenziale priva di titolare è assegnata in via ordinaria al dirigente di settore sovraordinato – dal Responsabile di Settore Difesa del territorio, Monica Guida

(omissis)

determina

1) di recepire, le risultanze istruttorie integrative pervenute a valere sul bando per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi, previsti agli artt. 2 e 3, lett. a) della legge regionale 9 aprile 1985 n. 12, annualità 2024, riepilogate nel verbale Prot. 10.07.2024.0747681.I, conservato agli atti della Regione Emilia-Romagna come meglio precisato in premessa;

2) di approvare la seguente domanda ritenuta ammissibile, ad integrazione di quanto già disposto con determinazione dirigenziale del 7 febbraio 2024 n.2320:

Ente Richiedente	n. Protocollo e data domanda
Club Alpino Italiano Sezione di Lugo di Romagna	prot. n. 0241426 del 07/03/2024 e prot. 0248164 del 8/03/2024

3) di concedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 298/2022, la somma complessiva di euro € 3.000,00, a favore dell'Associazione Club Alpino Italiano Sezione di Lugo di Romagna APS, C.F. 91015090391, per la realizzazione delle attività previste nella domanda presentata sopra richiamata;

4) che, pertanto, le risorse complessive concesse, ai sensi della DGR. n. 298/2022 e della determinazione dirigenziale 27 settembre 2023 n. 20224, sono riportate nella tabella che segue:

Tipologia attività	Ente Richiedente (nome abbreviato)	Importo programma	Contributo richiesto	Contributo concesso
Art. 2 L.R. 12/1985	Soccorso Alpino Emilia-Romagna	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Art. 3 lettera a) L.R. 12/1985	Soccorso Alpino Emilia-Romagna	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 3.750,00
	CAI - Sezione di Bologna	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 3.750,00
	CAI - Sezione di Cesena	€ 9.000,00	€ 7.500,00	€ 3.750,00
	CAI - Sezione di Forlì	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 3.750,00
	CAI - Sezione di Imola	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 3.750,00
	CAI - Sezione di Parma	€ 48.290,00	€ 48.290,00	€ 3.750,00
	CAI - Sezione di Piacenza	€ 15.590,00	€ 9.000,00	€ 3.750,00
	CAI - Sezione di Sassuolo	€ 6.100,00	€ 6.100,00	€ 3.750,00
	CAI - Sezione di Lugo	€3.000,00	€3.000,00	€3.000,00
TOTALE		€ 143.480,00	€ 135.390,00	€ 53.000,00

5) di imputare contabilmente la somma complessiva di euro 3.000,00 registrata al n. 3024008101 di impegno sul capitolo U78775 "Contributi per gli interventi di cui all'art.2 e all'art.3 lett. A) e D) L.R. 9 aprile 1985, n.12" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
06	01	U.1.04.04.01.001	08.1	
Transazioni U.E.	SIOPE		C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040401001		3	3

6) di precisare che:

- le attività oggetto del presente provvedimento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2024;
- per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui alla DGR n. 298/2022, salvo, al fine di garantire parità di trattamento tra gli Enti interessati, per i termini di realizzazione delle attività per cui il riferimento è la determinazione n.2320/2024;
- alla liquidazione del contributo si provvederà con provvedimento del Dirigente della Struttura regionale competente, secondo le modalità riportate al punto 8 dell'allegato A alla D.G.R. n.298/2022 e che nel caso in cui il programma sia stato realizzato in modo difforme o parziale da quanto dichiarato e autorizzato, il responsabile del procedimento esprimerà una valutazione in merito all'ammissibilità delle spese rendicontate; conseguentemente il contributo da liquidare potrà essere ridotto rispetto a quanto concesso;
- si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del d.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

8) di trasmettere il presente provvedimento al soggetto beneficiario del contributo;

9) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 26 LUGLIO 2024, N. 15431

Attribuzione di assegni di accompagnamento e personalizzazione (voucher) a favore di due allievi frequentanti un percorso di apprendistato di I livello ai fini del conseguimento di una qualifica professionale (IEFP) in apprendistato, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1316/2023 e della determinazione dirigenziale n.22222/2023. CUP E82B23000640001

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di attribuire, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.1316/2023, n.2 assegni (voucher), finalizzati al rimborso del costo dell'attività di sostegno agli apprendimenti, a Hussnain Ali Saif e ad Antonio Iembo, assunti con contratto di apprendistato per il conseguimento di una qualifica professionale IeFP di "Operatore meccanico di sistemi" e frequentanti, rispettivamente, la classe III sezione C e IV sezione B dell'Istituto Professionale "Mario Carrara" di Guastalla (RE), la cui candidatura al "Catalogo dell'Offerta di IeFP in sussidiarietà per l'Apprendistato di I livello per il

conseguimento di una qualifica professionale IeFP” è stata approvata dalla Determinazione dirigenziale n.22222/2023, per un importo di euro 2.500,00 ciascuno, come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato;

2. di imputare contabilmente la somma complessiva di euro 5.000,00 a favore dell’Istituto Professionale "Mario Carrara" di Guastalla (RE), codice meccanografico RERF070004 (Cod.org. 8733), codice fiscale 90016130354, quale Soggetto attuatore dell’attività formativa di cui al precedente punto 1., in nome e per conto degli apprendisti Hussnain Ali Saif e Antonio Iembo, integrando il n.3024007030 di impegno precedentemente assunto con propria Determinazione n.7887/2024 sul Capitolo di spesa U75663 “Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all’obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali”, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n.2291/2023 e n.1405/2024, dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040101002 - C.I: spesa 3 - Gestione ordinaria 3

rinviano, relativamente al codice C.U.P, all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all’accertamento delle entrate poiché l’impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

4. che l’erogazione dei n.2 assegni (voucher), dovuti all’Istituto Professionale "Mario Carrara" di Guastalla (RE), codice meccanografico RERF070004 (Cod.org. 8733), in nome e per conto degli apprendisti Hussnain Ali Saif e Antonio Iembo, di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore dell’attività formativa, avverrà secondo le modalità indicate dalla citata Deliberazione di Giunta regionale n.1316/2023, nonché ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n.1276/2024 e delle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall’articolo 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà altresì, agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e all’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

APPRENDISTATO LIVELLO DGR 1316/2023 - DD 22222/2023

Soggetti attuatore : Ente Amministrazione centrale							
Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice fiscale Scuola	Codice meccanografico	Cognome	Nome	CUP	Capitolo U75663
8733	ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	90016130354	RERF070004	SAIF	HUSSNAIN ALI	E82B23000640001	2.500,00
8733	ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	90016130354	RERF070004	EMBO	ANTONIO	E82B23000640001	2.500,00
Totale Voucher							5.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 26
LUGLIO 2024, N. 15435

Sistema regionale IeFP. Finanziamento delle operazioni costituenti l'offerta dei percorsi di seconda annualità IeFP in modalità duale - Apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF a.s. 2024/2025 di cui all'Avviso allegato 1) della DGR n. 627/2024 e approvate con DGR n. 1489/2024 Allegato 2) a valere sulle risorse FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione giovanile. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere, quale primo provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1489/2024 ed in particolare dell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa delibera, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle n. 31 operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un finanziamento pubblico di euro 4.347.191,44 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4. Occupazione giovanile, dando atto che le restanti n. 10 operazioni verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. che per Centro Servizi Edili - Parma (cod. org. 229), Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod. org. 257), Ente diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventù (cod. org. 605), Fondazione ENAIP Don Eleuterio Agostini (cod. org. 3890), En.A.I.P. della Provincia di Piacenza (cod. org. 222) e Fondazione "Engim Emilia Romagna" (cod. org. 8075) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 4.347.191,44 registrata come segue:

- per euro 1.738.876,58

- quanto ad euro 572.399,97 al n. 3024008126 di impegno sul Capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE",

- quanto ad euro 601.019,98 al n. 3024008127 di impegno sul Capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO",

- quanto ad euro 257.580,04 al n. 3024008128 di impegno sul Capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

- quanto ad euro 123.150,62 al n. 3024008129 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE",

- quanto ad euro 129.308,16 al n. 3024008130 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO",

- quanto ad euro 55.417,81 al n. 3024008131 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2024 - 2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2291/2023 e ss.mm.,

- per euro 2.608.314,86

- quanto ad euro 858.600,00 al n. 3025001248 di impegno sul Capitolo U75431 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”,

- quanto ad euro 901.529,96 al n. 3025001249 di impegno sul Capitolo U75433 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”,

- quanto ad euro 386.370,01 al n. 3025001250 di impegno sul Capitolo U75435 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

- quanto ad euro 184.725,96 al n. 3025001251 di impegno sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”,

- quanto ad euro 193.962,26 al n. 3025001252 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”,

- quanto ad euro 83.126,67 al n. 3025001253 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviano all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1489/2024 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 1276/2024;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Sistema regionale IeFP - Seconda annualità a.s. 2024-2025 - D.G.R. n. 1489/2024 Allegato 2)

RIF PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto attuatore ENTE	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Carne di Finanziamento	Esercizio 2024	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435	Esercizio 2025	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435
2024-21289/RER	EA4D24002280009	224	Fondazione EN.A.I.P. - S. Zavelia Rimini	02291500409	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA - II ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	132.434,70	FSE+ 4. Occupazione giovanile	52.973,88	21.180,55	22.249,03	9.535,30	79.460,82	31.784,33	33.373,54	14.302,95
2024-21289/RER	EA4D24002300009	224	Fondazione EN.A.I.P. - S. Zavelia Rimini	02291500409	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTRONICOMCANICA - I ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	259.523,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	103.809,36	41.523,74	43.899,93	18.685,69	165.714,04	62.285,62	65.599,90	28.828,52
2024-21601/RER	EA4D24002310009	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	80001590340	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE 2° annualità IeFP 2024/2025	122.453,90	FSE+ 4. Occupazione giovanile	48.981,56	19.992,62	20.572,26	8.816,68	73.472,34	29.388,94	30.858,38	13.225,02
2024-21791/RER	EA4D24001980009	257	Istituto per l'Iniziazione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	800707510375	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - Seconda annualità IeFP 2024/2025	261.113,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	104.445,20	41.778,08	43.865,98	18.800,14	166.697,80	62.697,12	65.900,48	28.200,20
2024-21829/RER	EA4D24002320009	605	Ente diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventù	80006350369	Operatore Meccatronico dell'Autoparazione - I annualità IeFP 2024/2025	133.124,26	FSE+ 4. Occupazione giovanile	53.251,30	21.300,52	22.365,55	9.585,23	79.676,96	31.950,78	33.548,32	14.377,86
2024-21869/RER	EA4D24002360009	3960	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	Operatore trattamenti estetici - II annualità IeFP 2024/2025	127.883,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	51.153,40	20.461,36	21.484,43	9.207,61	76.730,10	30.692,04	32.226,64	13.811,42
2024-21869/RER	EA4D24002290009	3980	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	Operatore meccanico - II annualità IeFP 2024/2025	128.389,70	FSE+ 4. Occupazione giovanile	51.355,88	20.542,35	21.569,47	9.244,06	77.033,82	30.813,53	32.354,20	13.866,09
2024-21869/RER	EA4D24001150009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028910375	Operatore alle vendite - II annualità IeFP 2024/2025	126.607,70	FSE+ 4. Occupazione giovanile	50.643,08	20.257,23	21.270,09	9.115,76	75.944,62	30.388,86	31.905,14	13.673,63
2024-21869/RER	EA4D24002100009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028910375	Operatore alle vendite - II annualità IeFP 2024/2025	128.582,10	FSE+ 4. Occupazione giovanile	51.432,84	20.573,14	21.601,79	9.257,91	77.149,26	30.899,70	32.402,69	13.866,87
2024-21874/RER	EA4D24001000009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028910375	Operatore di magazzino merci - II annualità IeFP 2024/2025	129.075,70	FSE+ 4. Occupazione giovanile	51.630,28	20.652,11	21.684,72	9.263,45	77.445,42	30.976,17	32.627,08	13.940,17
2024-21874/RER	EA4D24002370009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028910375	Operatore alle vendite - II annualità IeFP 2024/2025	128.587,14	FSE+ 4. Occupazione giovanile	51.434,86	20.573,94	21.602,64	9.268,28	77.152,28	30.860,91	32.403,96	13.867,41
2024-21889/RER	EA4D24001650009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE C.F.P. C.E.S.T.A.	930461010380	Operatore della pesca e dell'acquacoltura - II annualità IeFP 2024/2025	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	47.898,20	19.079,28	20.033,24	8.585,68	71.547,30	28.618,92	30.049,87	12.878,51
2024-21889/RER	EA4D24001010009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE C.F.P. C.E.S.T.A.	930461010380	Operatore della ristorazione - II annualità IeFP 2024/2025	127.883,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	51.153,40	20.461,36	21.484,43	9.207,61	76.730,10	30.692,04	32.226,64	13.811,42
2024-21889/RER	EA4D24001660009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE C.F.P. C.E.S.T.A.	930461010380	Operatore meccanico - II annualità IeFP 2024/2025	127.883,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	51.153,40	20.461,36	21.484,43	9.207,61	76.730,10	30.692,04	32.226,64	13.811,42
2024-21889/RER	EA4D24001020009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE C.F.P. C.E.S.T.A.	930461010380	Operatore meccanico - II annualità IeFP 2024/2025	127.883,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	51.153,40	20.461,36	21.484,43	9.207,61	76.730,10	30.692,04	32.226,64	13.811,42
2024-21919/RER	EA4D24002020009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PACEENZA	01139820332	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI II ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	126.402,70	FSE+ 4. Occupazione giovanile	50.561,08	20.224,43	21.235,65	9.101,00	75.641,62	30.336,65	31.653,48	13.651,49
2024-21919/RER	EA4D24002030009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PACEENZA	01139820332	OPERATORE ALLE VENDITE II ANNUALITÀ IeFP 2024/2025	126.402,70	FSE+ 4. Occupazione giovanile	50.561,08	20.224,43	21.235,65	9.101,00	75.641,62	30.336,65	31.653,48	13.651,49
2024-21933/RER	EA4D24001090009	8075	FONDAZIONE TENGM EMILIA ROMAGNA ETS*	02276510399	Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari II annualità IeFP 2024/2025	131.992,98	FSE+ 4. Occupazione giovanile	52.977,19	21.116,88	22.174,82	9.583,49	79.195,79	31.676,32	33.262,23	14.256,24
2024-21933/RER	EA4D24001090009	11	Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Operatore del Legno - II Annualità IeFP 2024/2025	129.273,14	FSE+ 4. Occupazione giovanile	51.709,26	20.693,70	21.717,89	9.307,67	77.633,88	31.025,55	32.576,83	13.861,50

2024- 21931/RER	ES40D24001250009	111	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Operatore Informatico - Il Annunzio IeFP 2024/2025	126.805,14	FSE+ 4. Occupazione giovanile	50.722,06	20.289,82	21.303,27	9.129,97	76.083,08	30.433,23	31.954,89	13.684,96
2024- 21940/RER	ES40D24001070009	8924	FONDAZIONE VALMARECCHIA	91128820401	Operatore della Restaurazione Il annunzio IeFP 2024/2025	127.389,90	FSE+ 4. Occupazione giovanile	50.955,96	20.382,38	21.401,50	9.172,08	76.433,94	30.573,58	32.102,25	13.758,11
2024- 21941/RER	ES40D24002380009	8924	FONDAZIONE VALMARECCHIA	91128820401	Operatore Informatico Il annunzio IeFP 2024/2025	127.389,90	FSE+ 4. Occupazione giovanile	50.955,96	20.382,38	21.401,50	9.172,08	76.433,94	30.573,58	32.102,25	13.758,11
2024- 21942/RER	ES40D24002390009	742	OSFIN - F.P. "OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE"	02416850406	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - Il annunzio IeFP 2024/2025	124.423,30	FSE+ 4. Occupazione giovanile	49.771,32	19.908,53	20.903,95	8.958,84	74.656,98	29.862,79	31.555,93	13.438,26
2024- 21943/RER	ES40D24002400009	742	OSFIN - F.P. "OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE"	02416850406	OPERATORE ALLE VENDITE - Il annunzio IeFP 2024/2025	124.423,30	FSE+ 4. Occupazione giovanile	49.771,32	19.908,53	20.903,95	8.958,84	74.656,98	29.862,79	31.555,93	13.438,26
2024- 21944/RER	ES40D24002410009	742	OSFIN - F.P. "OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE"	02416850406	OPERATORE INFORMATICO - Il annunzio IeFP 2024/2025	124.423,30	FSE+ 4. Occupazione giovanile	49.771,32	19.908,53	20.903,95	8.958,84	74.656,98	29.862,79	31.555,93	13.438,26
TOTALE ENTI						3.577.489,96		1.430.999,99	572.399,97	601.019,98	257.580,04	2.146.489,97	858.600,00	901.529,96	388.370,01
TOTALE IMPRESE						769.691,48		307.876,59	123.150,62	129.308,16	55.417,81	461.814,89	184.725,96	193.962,26	83.126,67
TOTALE FINANZIAMENTO						4.347.181,44		1.738.876,58	695.550,59	730.328,14	312.997,85	2.608.314,86	1.043.325,96	1.095.492,22	469.496,68
Rif/PA	CUP	Cod. Org	Soggetto attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2024	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712	Esercizio 2025	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712
2024- 21832/RER	ES40D2400090009	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vincenzo Taddei" S. C. A. R. L.	01388830331	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRICOLI ALIMENTARI - Il annunzio IeFP 2024/2025	123.700,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	49.480,20	19.792,03	20.781,68	8.906,44	74.220,30	29.688,12	31.172,53	13.959,65
2024- 21889/RER	ES40D24001030009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Operatore alle vendite - Il annunzio IeFP 2024/2025	131.005,78	FSE+ 4. Occupazione giovanile	52.402,31	20.960,92	22.008,97	9.432,42	78.603,47	31.441,39	33.013,46	14.148,62
2024- 21898/RER	ES40D24001040009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Operatore impianti elettrici - Il annunzio IeFP 2024/2025	129.223,78	FSE+ 4. Occupazione giovanile	51.689,51	20.679,80	21.709,59	9.304,12	77.534,27	31.013,71	32.564,39	13.586,17
2024- 21941/RER	ES40D24001450009	245	FORMAET - Società Consorzio a r.l.	04280000379	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI Il annunzio IeFP 2024/2025	257.174,28	FSE+ 4. Occupazione giovanile	102.889,71	41.147,88	43.205,29	18.516,55	154.304,57	61.721,83	64.807,92	27.774,62
2024- 21968/RER	ES40D24001460009	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Operatore mecatronico dell'autoparazione - Il annunzio IeFP 2024/2025	128.587,14	FSE+ 4. Occupazione giovanile	51.434,86	20.573,94	21.602,64	9.258,28	77.152,28	30.860,91	32.403,96	13.887,41

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 26
LUGLIO 2024, N. 15473

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (Richieste pervenute dal 05/07/2024 al 18/07/2024)

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;
- n.17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 “Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;
- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. N. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio regionale di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1837/2023, con la quale si è provveduto all’adeguamento degli Inviti relativi alle attività autorizzate e non finanziate approvati con DGR n. 460/2019, n. 1/2020, n. 173/2021, n. 334/2021 e n. 174/2022, a seguito dell’applicazione della nuova disciplina per l’accreditamento degli enti di formazione di cui alla DGR 201/2022;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.14058 del 9 luglio 2024 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12135/2024.”;
- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;
- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, la Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;
- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:
 - delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;
- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.739/2013;
- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;
- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;
- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l'accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1° aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l' "Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che dal 5 al 18 luglio 2024 sono pervenute all'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione, in risposta all'Invito soprarichiamato, numero 2 richieste di autorizzazione per la realizzazione di numero due operazioni, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le due operazioni sono finalizzate:

- una al rilascio di un "certificato di qualifica professionale" atto a certificare capacità e conoscenze riferibili a tutte e quattro le UC della qualifica di "Arboricoltore" correlabile allo standard del sistema regionale delle qualifiche, per la valorizzazione dell'esperienza lavorativa di 25 lavoratori;
- una al rilascio di un "certificato di competenze" volto a certificare capacità e conoscenze riferibili all'UC3 della qualifica di "Operatore forestale", correlabile allo standard del sistema regionale delle qualifiche, per la valorizzazione dell'esperienza lavorativa di 110 lavoratori;

Dato atto pertanto che l'Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle operazioni in esito alle quali le stesse sono risultate ammissibili;
- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle stesse operazioni, che sono risultate coerenti e congrue rispetto alla normativa e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti dell'Area;

Atteso che per quanto sopra esposto le operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1453/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026 - Primo aggiornamento";
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, per quanto applicabile;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1276/2024 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell’Invito di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, gli enti attuatori a svolgere e operazioni, come indicato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di confermare che:
 - le operazioni, come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determinazione di autorizzazione con l’avvio di almeno uno dei progetti previsti.
 - gli ulteriori Progetti contenuti nelle operazioni potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione.
 - non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se le operazioni non verranno avviate entro 90 giorni, l’autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nelle operazioni non potranno essere più realizzate;
 - alle operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;
3. di stabilire che, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all’art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015”;
4. di rinviare alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;
5. di disporre l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
DINAMICA soc. cons. rl - 93	05.07.2024.0733839.E	2020-22301/RER	CERTIFICAZIONE DELLA QUALIFICA DI ARBORICOLTORE	1	25	Mancasale (RE) Reggio Emilia Casalgrande (RE)	Arboricoltore	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4
DINAMICA soc. cons. rl - 93	18.07.2024.0781580.E	2020-22439/RER	Certificazione delle competenze dell'Operatore forestale - Taglio e allestimento del legname	1	20	Forlì Loc. Incisa Bagno di Romagna (Forlì-Cesena)	Operatore Forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				2	50	Bologna Loc. Monte Venere Monzuno (Bologna)	Operatore Forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				3	20	Modena Zocca (Modena)	Operatore Forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				4	20	Parma Borgo Val di Taro (Parma)	Operatore Forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
DINAMICA soc. cons. rl - 93	05.07.2024.0733839.E	2020-22301/RER	CERTIFICAZIONE DELLA QUALIFICA DI ARBORICOLTORE	1	25	Mancasale (RE) Reggio Emilia Casalgrande (RE)	Arboricoltore	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4	Autorizzata senza modifiche
DINAMICA soc. cons. rl - 93	18.07.2024.0781580.E	2020-22439/RER	Certificazione delle competenze dell'Operatore forestale - Taglio e allestimento del legname	1	20	Forlì Loc. Incisa Bagno di Romagna (Forlì-Cesena)	Operatore Forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata con modifiche
				2	50	Bologna Loc. Monte Venere Monzuno (Bologna)	Operatore Forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata con modifiche
				3	20	Modena Zocca (Modena)	Operatore Forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata con modifiche
				4	20	Parma Borgo Val di Taro (Parma)	Operatore Forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 30 LUGLIO 2024, N. 15644

Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Ulteriore proroga per l'annualità 2024 dei termini temporali e scadenze, relative agli impegni a superficie, già definiti con determinazione n. 6878 del 05/04/2024 e successivamente modificati con determinazione n. 12980 del 25/06/2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 nonché della nota Prot. n. 17/07/2024.0774357.I, dal Responsabile di Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione, Renzo Armuzzi

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, “recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli”, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017, che integra tra l'altro il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017, recante “modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati”, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, ed in particolare l'art. 50 inerente ai programmi operativi nel settore dei prodotti ortofrutticoli e l'art. 67 relativo agli altri settori (patate);

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento;

Richiamati:

- il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 9194017 del 30 settembre 2020, “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi”, nonché il relativo Allegato, e successive modifiche ed integrazioni, che si applica con riferimento ai PO approvati ai sensi del Reg. UE 1308/2013, c.d. PO OCM Ortofrutta;

- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 525633 del 27 settembre 2023, “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori “ortofrutticoli” e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall'intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC (PSP)” e relativi allegati, che si applica con riferimento ai PO approvati ai sensi del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126, c.d. PO IS Ortofrutta;

- il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 525708 del 27 settembre 2023, recante “Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate previsti dall'intervento settoriale “patate” del Piano strategico della PAC (PSP)”;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la convenzione tra AGREA e la Regione Emilia - Romagna per disciplinare la delega di compiti dell'Organismo Pagatore in attuazione del Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione, datata 07/12/2017;

- la determinazione del Direttore Generale di AGREA, n. 265 del 08/03/2023, avente ad oggetto “AGREA - Convenzione con la Regione Emilia-Romagna approvata con deliberazione n. 796/2017 – Approvazione modifica matrice delle deleghe/12”;

- la determinazione del Direttore Generale di AGREA, n. 384 del 05/04/2024, avente ad oggetto “AGREA - Convenzione con la Regione Emilia-Romagna approvata con deliberazione n. 796/2017 – Approvazione modifica matrice delle deleghe/13”;

Richiamate in particolare:

- la determinazione n. 6878 del 05/04/2024, ad oggetto: “REG. UE 1308/2013 - REG. UE 2021/2115 e REG. UE 2022/126 - Disposizioni relative all'applicazione della produzione integrata nei programmi operativi delle OP e delle AOP - utilizzo dell'applicativo informatico (SIPAR) modulo "OCM impegni misure a superficie" - definizione termini temporali e scadenze entro cui devono essere fatte le varie comunicazioni con decorrenza dall'annualità in corso”;

- la determinazione n. 12980 del 25/06/2024, ad oggetto: “REG. UE 1308/2013 - REG. UE 2021/2115 e REG. UE 2022/126 – Proroga per l'annualità 2024 dei termini temporali e scadenze relative agli impegni a superficie, già definiti con determinazione n. 6878 del 05/04/2024”;

Preso atto che come pubblicato sul sito della Rete rurale nazionale è stato prorogato al 26 agosto, per l'annualità 2024, il termine ultimo di adesione al SQNPI (SISTEMA DI QUALITA' NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA);

Ritenuto pertanto opportuno prorogare di conseguenza, per la sola annualità 2024, alcuni dei termini temporali e scadenze già definiti con la citata determinazione n. 12980 del 25/06/2024, come meglio indicato nell'allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante “Piano integrato delle attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante “la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23 gennaio 2023, ad oggetto “Conferimento di Incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca”;

- la determinazione n. 9581 del 14 maggio 2024, ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Dirigenziale “Settore Vegetale” della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge 241/1990 e degli artt. 11 e ss. Della L.R. 32/1993”;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Dato, inoltre, atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Vista, infine, la nota del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca del 17/07/2024, Prot. 17/07/2024.0774357.I, concernente l'individuazione dei sostituti dei Responsabili di Settore e di Area in caso di assenza o impedimento, in attuazione della deliberazione n. 2317/2023;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare l'allegato denominato “SIPAR – Impegni misure a superficie”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'indicazione dei termini temporali/scadenze, entro cui devono essere fatte le varie comunicazioni, ed in particolare delle **rispettive proroghe che si applicano per l'annualità 2024**;

2. di confermare quant'altro già stabilito con la determinazione n. 6878 del 05/04/2024, a cui si rimanda;

3. di inviare copia del presente atto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché alle OP e AOP che hanno in corso un programma operativo approvato dalla Regione Emilia-Romagna;

4. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca;

5. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile di Settore

Renzo Armuzzi

“SIPAR – Impegni misure a superficie” – relativi a:

- Reg. UE 2021/2115 e Reg. Ue 2022/126 e s.m.i. (c.d. nuovo regime – Intervento settoriale Ortofrutta e Patate)
- Reg. UE 1308/2013, Reg. UE 2017/891 e Reg. UE 2017/892 (c.d. vecchio regime – OCM ortofrutta)

N.B. Si precisa che l'utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR - Gestione impegni a superficie è obbligatorio anche per le comunicazioni delle superfici impegnate per il “Tipo di spesa Produzione biologica” previsto nei programmi operativi delle OP e AOP

Utente abilitato a svolgere le operazioni più sotto elencate:

- la **OP o la AOP che ha presentato il PO** attraverso un suo operatore accreditato tramite credenziali.

Strumento da utilizzare:

- il **file input** (inviato annualmente via mail dal Responsabile del procedimento).

Scadenze di caricamento e consolidamento dei dati da effettuare entro:

- il **26 agosto** dell'anno di esecuzione del programma operativo per **tutte le colture (frutticole, altre perenni, orticole e patate)**

Correzione dei dati consolidati possibile solo per:

- **eliminazione** di una o più delle particelle (mettendo a 0 la superficie) da richiedere entro il **30 settembre** dell'anno di esecuzione del programma operativo;
- **diminuzione** della superficie impegnata (eliminazione di parte delle superfici) da richiedere entro il **30 settembre** dell'anno di esecuzione del programma operativo;
- **aumento** della superficie impegnata e soggetta ad aiuto da richiedere **entro il 15 settembre** dell'anno di esecuzione del programma operativo.

Le richieste di correzione sopra indicate devono essere formalizzate, con una dettagliata motivazione (cause che determinano la richiesta: frazionamenti, nuovi accatastamenti, ecc.; elementi comprovanti la richiesta: fascicoli aziendali, visure catastali, ecc.) attraverso una specifica comunicazione di posta elettronica certificata all'Area Settore Vegetale (afferente a Settore Organizzazioni di mercato qualità e promozione) al seguente indirizzo:

agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

oggetto: Gestione impegni programmi operativi ortofrutta Nuovo Regime
all'attenzione di: Marco Cestaro

Le situazioni valutate accoglibili saranno oggetto di comunicazione alle OP o alle AOP per consentire all'operatore accreditato di apportare le correzioni sul Sistema.

Sostituzione di aziende.

In linea generale, non é possibile richiedere la **sostituzione** delle **aziende** presenti negli elenchi consolidati. Eventuali necessità, causate da situazioni particolari ed imprevedibili, devono essere formalizzate entro il **30 settembre** dell'anno di esecuzione del programma operativo con una dettagliata motivazione (cause che determinano la richiesta: vendite, cessioni, ecc.; elementi comprovanti la richiesta: atti di vendita, contratti, fascicoli, visure catastali, ecc.) attraverso una specifica comunicazione di posta elettronica certificata all'Area Settore Vegetale (afferente a Settore Organizzazioni di mercato qualità e promozione) al seguente indirizzo:

agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

oggetto: Gestione impegni programmi operativi Nuovo Regime
all'attenzione di: Marco Cestaro

L'Area valuterà le richieste e per quelle giudicate accoglibili darà comunicazione al Settore informativo-informatico agricolo regionale di eseguire la correzione sul Sistema.

Rientrano fra le circostanze riferibili alla **sostituzione** delle aziende anche i casi di **cessione di aziende** con subentro nella conduzione delle superfici e continuità di prosecuzione dell'impegno. Il subentro é possibile solo in presenza di contratto fra le parti (cedente e cessionario/subentrante) registrato all'Agenzia delle entrate e conseguente aggiornamento del fascicolo aziendale del cessionario/subentrante nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole. Quando il subentro viene realizzato:

- entro il **15 settembre**, l'impegno (diritti e obblighi) sono trasferiti al cessionario/subentrante;
- dopo il **15 settembre**, l'impegno (diritti e obblighi) sono mantenuti al cedente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 31 LUGLIO 2024, N. 15831

Approvazione aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" anno 2024, ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 31 comma 10, e della delibera di Giunta regionale n. 1344/2011

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 nonché della nota Prot. 17/07/2024.0774357.I dal Responsabile di SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE, RENZO ARMUZZI

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'art. 31, comma 10, che prevede che la menzione "vigna" o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, possa essere utilizzata solo nella presentazione o nella designazione dei vini a DO ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o al nome tradizionale purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve e a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco tenuto e aggiornato dalle regioni mediante procedura che ne comporta la pubblicazione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 19 settembre 2011, n. 1344 concernente l'approvazione delle disposizioni per l'istituzione dell'elenco regionale delle menzioni "Vigna", recante i criteri, le modalità ed i termini per la redazione dell'Elenco regionale;

Preso atto che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 1344/2011 sopra citata, prevede, tra l'altro, che:

- l'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" e i successivi aggiornamenti siano approvati con atto del Responsabile dell'ufficio competente, tenuto conto delle richieste motivate e documentate presentate dai produttori interessati;
- l'eventuale aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" venga approvato entro il 31 luglio di ogni anno;
- le relative richieste debbano pervenire entro il 30 giugno;
- il toponimo o il nome tradizionale, per essere usati come menzione "Vigna", devono essere riconducibili alla superficie vitata dalla quale si ottengono le uve coltivate e vinificate secondo le specifiche prescrizioni dei relativi disciplinari di produzione;
- l'ufficio competente verifica che la menzione riferita al toponimo sia sostenuta con una prova cartografica, unitamente ad una prima indicazione della sua delimitazione territoriale (su base catastale) ed all'identificazione sul GIS delle superfici vitate; la menzione riferita al nome tradizionale sia sostenuta con documenti commerciali, promozionali o etichette che possano dimostrarne l'utilizzo continuativo da parte dell'azienda per almeno 5 anni;

Vista la determinazione del Responsabile dell'Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. 19817 del 22/09/2023 con la quale è stato approvato l'ultimo aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna";

Preso atto che, entro il 30 giugno 2024, termine ultimo per la presentazione delle richieste di iscrizione/aggiornamento all'Elenco regionale delle menzioni "Vigna", prorogato, in quanto giorno festivo, al 1° luglio 2024, sono pervenute n. 6 richieste di iscrizione e/o aggiornamento delle menzioni "Vigna".

Considerato che dal verbale istruttorio dei funzionari incaricati di questa Area, prot. n. 25/07/2024.0805585.I del 25 luglio 2024, e dalla documentazione agli atti dell'Area settore vegetale risultano essere presenti i requisiti previsti dalla deliberazione n. 1344/2011 per l'accoglimento:

- della richiesta di aggiornamento della menzione (toponimo) "Vigna Del Cristo", con l'attribuzione ai vini della denominazione di origine Modena Lambrusco rosso, Modena Lambrusco rosato, Modena rosso e Modena rosato;
- della richiesta di aggiornamento della menzione (toponimo) "Vigna Beccaccia", per la quale rimangono invariati tutti i dati riportati nell'Elenco, in quanto interessante solo le UNAR vite senza modifiche dell'identificativo catastale;
- della richiesta di aggiornamento della menzione (nome tradizionale) "Vigna Papesse", con l'attribuzione ai vini della denominazione di origine Romagna Sangiovese Modigliana;
- della richiesta di iscrizione della menzione (nome tradizionale) "Vigna Villa Rasponi" limitatamente al vino della denominazione di origine Romagna Sangiovese Superiore Riserva;
- della richiesta di iscrizione della menzione (nome tradizionale) "Vigna Montemar" al vino della denominazione di origine Romagna Albana secco;

Considerato che:

- negli allegati al medesimo verbale sono descritti in dettaglio gli esiti istruttori relativi alle richieste di iscrizione/aggiornamento, per le quali sono stati svolti dal Responsabile del procedimento gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- in esito al contraddittorio sono risultate non accoglibili le domande prot. n. 22.02.2024.0186655.E, prot. n. 17/06/2024.0656896.E e prot. n. 27/06/2024.0700176.E, e parzialmente non accoglibile la domanda prot. n. 01/07/2024.0710636.E;

Ritenuto, pertanto, di aggiornare l'Elenco regionale delle menzioni "Vigna", nella formulazione riportata nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 recante "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23 gennaio 2023, concernente il conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca ed in particolare l'incarico di Responsabile dell'area Settore Vegetale sino al 31 marzo 2025;

- la determinazione n. 9581 del 14/05/2024, ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Dirigenziale "Settore Vegetale" della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge 241/1990 e degli artt. 11 e ss. Della L.R. 32/1993";

Preso atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Vista, infine, la nota del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca del 17/07/2024, Prot. n. 17/07/2024.0774357.I, concernente l'individuazione dei sostituti dei Responsabili di Settore e di Area in caso di assenza o impedimento, in attuazione della deliberazione n. 2317/2023;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di accogliere le richieste di aggiornamento delle seguenti menzioni, già iscritte nell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna":

a) "Vigna del Cristo",

b) "Vigna Beccaccia",

c) "Vigna Papesse",

come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di accogliere le richieste di iscrizione delle seguenti menzioni:

d) "Vigna Villa Rasponi",

e) "Vigna Montemar",

come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di non accogliere totalmente e parzialmente le domande riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
4. di aggiornare l'Elenco regionale delle menzioni "Vigna", come riportato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
5. di trasmettere alle aziende interessate tramite posta elettronica certificata il presente atto comprensivo degli allegati 1, 2 e 3;
6. di specificare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 (sessanta) giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di ricevimento del presente atto da parte degli interessati;
7. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo ad assicurarne la diffusione anche tramite il sito E-R Agricoltura;
8. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 33/2013, come previsto dal Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile del Settore
Renzo Armuzzi

Allegato 1

Elenco domande accolte di aggiornamento alle menzioni "Vigna" già riconosciute – anno 2024*

MENTIONE	TIPO MENTIONE	PROV. VIGNA	COMUNE	FG	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna del Cristo	Toponimo	Modena	Bomporto	21	7,8;11;12;78	Lambrusco di Sorbara; Modena Lambrusco rosso; Modena Lambrusco rosato, Modena rosso; Modena rosato	B072XLAM2; B072XLAM3; B402XLAM2; B402XLAM3; B402X9992; B402X9993
Vigna Beccaccia	Toponimo	Forlì-Cesena	Modigliana	88	47;48	Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Superiore	B431G2182AXA1X; B431X2182XXA0X; B431G2182XXA0X; B431X2182BXA0X
Vigna Papesse	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	88	56, 98, 99	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Modigliana	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X; B431G2182XXA0X

*In "grassetto" le nuove modifiche inserite

Allegato 1

Elenco domande accolte di nuova iscrizione delle menzioni "Vigna" – anno 2024

MENTIONE	TIPO MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Villa Rasponi	Nome Tradizionale	Forlì-Cesena	Savignano sul Rubicone	25	39	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXA1X
Vigna Montemar	Nome Tradizionale	Forlì-Cesena	Savignano sul Rubicone	26	2	Romagna Albana Secco	A070X0041XXA0A

ALLEGATO 2

Elenco domande di aggiornamento alle menzioni "Vigna" totalmente o parzialmente non accolte – anno 2024

N. PROT. DOMANDA	ESITO	MOTIVAZIONE
22/02/2024.0186655.E	Totalmente non accolta	v. Verbale prot. n. 25/07/2024.0805585.1 - Allegato 2
17/06/2024.0656896.E	Totalmente non accolta	v. Verbale prot. n. 25/07/2024.0805585.1 - Allegato 3
27/06/2024.0700176.E	Totalmente non accolta	v. Verbale prot. n. 25/07/2024.0805585.1 - Allegato 4
01/07/2024.0710636.E	Parzialmente non accolta	v. Verbale prot. n. 25/07/2024.0805585.1 - Allegato 5

Allegato 3 Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2024

	A	B	E	F	G	H	I	J
1	MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
2	Vigna Morello	Nome tradizionale	Piacenza	Vigolzone	7	482	Gutturnio	B409x9992
3					15	1,2,3;106	Gutturnio	B409x9992
4					34	89; 212; 218; 269	Colli Piacentini Cabernet Sauvignon, Colli Piacentini Bonarda	B222X0432; B222X0712
5	Vigna Campo dei Soldati	Toponimo	Piacenza	Castel San Giovanni	34	89; 212; 218; 269	Colli Piacentini Cabernet Sauvignon, Colli Piacentini Bonarda	B222X0432; B222X0712
6	Vigna del Guasto	Toponimo Nome tradizionale	Parma	Langhirano	15	5,6;144;179	Colli di Parma Rosso	B210X9992
7	Vigna dei Gelsi	Nome tradizionale	Reggio Emilia	Albinea	40	111;119;120;121;127;139;367	Colli di Scandiano e di Canossa Malbo Gentile;	B312X3332; B312X2791
8							Colli di Scandiano E di Canossa Malvasia	
9	Vigna di Tedola	Toponimo	Reggio Emilia	Viano	10	138;140;218;219;220;294;296;	Reggiano Lambrusco	B310XLAM2
10								
11	Vigna delle Suore	Nome tradizionale	Reggio Emilia	Quattro Castella	44	55	Colli di Scandiano e di Canossa Spergola Passito	B312X3641DXA1X
12	Vigna Castello	Nome tradizionale	Reggio Emilia	Quattro Castella	44	167	Colli di Scandiano e di Canossa Sauvignon	B312X2211XXA0X
13	Vigna Monte Leone	Toponimo	Reggio Emilia	Vezzano sul Crostolo	1	463	Colli di Scandiano e di Canossa Cabernet Sauvignon; Colli di Scandiano e di Canossa Cabernet Sauvignon Riserva	B312X0432XXA0X B312X0432AXA1X
14	Vigna Cà del Fiore	Toponimo Nome tradizionale	Modena	Castelvetro di Modena	33	201;202	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
15					39	48;49;50;109	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
16					40	45	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
17					6	47;92;94;102;175;176;177;178;200;202;234	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
18	Vigneto Cialdini	Toponimo	Modena	Castelvetro di Modena	7	321;324;327	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
19					13	22;156;157;158;159;209;294	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
20								
21								
22								
23								
24	Vigna del Collegio	Nome tradizionale	Modena	Bomporto	27	14	Lambrusco di Sorbara;	B072XLAM2; B072XLAM3
25								
26	Vigna del Cristo	Toponimo	Modena	Bomporto	21	7;8;11;12;78	Lambrusco di Sorbara;Modena Lambrusco rosso; Modena Lambrusco rosato, Modena rosso; Modena rosato	B072XLAM2; B072XLAM3;B402XLAM2; B402XLAM3; B402X9992; B402X9993
27	Vigna Il Cristo	Toponimo	Modena	Bomporto	21	13, 14, 15, 16, 85, 86, 113, 114, 236, 247	Modena Lambrusco, Lambrusco di Sorbara	B402XLAM3 B402XLAM2 B072XLAM2; B072XLAM3
28	Duna della Puia	Toponimo Nome tradizionale	Ferrara	Comacchio	40	1738;1752;1962	Bosco Eliceo Fortana	B243X0842
29								
30	Vigna Rio	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Forlì	192	22;112;122;123;124;130	Romagna Trebbiano	B431X2421
31	Vigna Rocca	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Forlì	192	99;102;103; 22, 100, 116, 124	DOCG Romagna Albana	A070X0041
32	Vigna del Grotto	Nome tradizionale	Bologna	Valsamoggia	8	37;38;44;45;98;43	DOCG Colli Bolognesi Pignoletto	A053X3001; A053A3001

Allegato 3

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2024

	A	B	E	F	G	H	I	J
1	MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
33	Vigna delle Poiane	Nome tradizionale	Bologna	Imola	213	119;134;135	Colli d'Imola Sangiovese	B317X2182
34	Vigna dei Merli	Nome tradizionale	Bologna	Imola	213	157;159;180;181	Colli d'Imola Cabernet Sauvignon	B317X0432
35	Vigna Antica	Nome tradizionale	Bologna	Monte San Pietro	56	38	DOCG Colli Bolognesi Pignoletto	A053X3001
36	Vigna della Croce	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Savignano sul Rubicone	26	2	Romagna Sangiovese; ROMAGNA SANGIOVESE LONGIANO RISERVA; ROMAGNA SANGIOVESE LONGIANO	B431X2182; B431E2182AXA1X; B431E2182XXA0X
37	Vigneto di Prugneto	Toponimo	Forlì-Cesena	Civitella di Romagna	137	35;169;171	Romagna Sangiovese	B431X2182
38	Vigneto di Cà Merlina	Toponimo	Forlì-Cesena	Forlì	248	158;166;568	Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon;	B335X0432; B335X9992; B335X2182; B431X2182
39							Colli Romagna Centrale Rosso;	
40							Colli Romagna Centrale Sangiovese;	
41							Romagna Sangiovese	
42	Vigna Collecchio	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	47	35;581	Romagna Sangiovese;	B431X2182
43							DOCG Romagna Albana	A070X0041
44							Romagna Sangiovese Bertinoro;	B431A2182
45	Vigna Paroletta	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	47	536;541;546	Romagna Sangiovese Bertinoro;	B431A2182
46							Romagna Sangiovese;	B431X2182
47	Vigna Vecchia	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Bertinoro	41	25;266	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXA1X
48	Vigna del Re	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	58	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
49					41	13;115	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
50	Vigna del Sole	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Bertinoro	41	25;264; 266	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
51							Romagna Sangiovese Bertinoro;	B431A2182XXA0X
52							Romagna Sangiovese Bertinoro Riserva	B431A2182AXA1X
53	Vigna di Paolo già Vigna del Pozzo	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	59;60	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
54					41	269	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
55	Vigna dei Dottori	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	4	194	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXA1X
56							Romagna Sangiovese Castrocaro terme e terra del sole riserva	B431C2182AXA1X
57	Vigna Raggio Brusa	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Predappio	58	107;110	Romagna Sangiovese	B431X2182
58					110	169		
59	Vigna Godenza	Toponimo	Forlì-Cesena	Predappio	105	24;27	Romagna Sangiovese Predappio	B431L2182
60								
61	Vigna del Casale	Nome	Forlì-Cesena	Predappio	27	39;40;43;192;1024; 499;499;499;	Romagna Sangiovese;	B431X2182

Allegato 3

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2024

	A	B	E	F	G	H	I	J
1	MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
62	Vigna del Generale	tradizionale	Forlì-Cesena	Predappio	27	1029, 1029, 1007, 1118	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXA1X
63	Vigna Claudia	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	5	38,39	Colli di Faenza rosso;	B318X9992
64							Colli di Faenza rosso riserva	B318X9992AXA1X
65	Vigna della Signora	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	5	46,235;239;242	Colli di Faenza bianco	B318X8881
66	Vigna 1922	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	5	36	Romagna Sangiovese Superiore;	B431X2182BXA0X
67							Romagna Sangiovese Superiore Riserva;	B431G2182XXA0X
68							Romagna Sangiovese Modigliana;	B431G2182AXA1X
69							Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA1X
70	Vigna Beccaccia	Toponimo	Forlì-Cesena	Modigliana	88	47,48	Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Superiore	B431G2182AXA1X; B431X2182XXA0X; B431G2182XXA0X; B431X2182BXA0X
71	Vigna del Pruno	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Forlì	255	71	Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Predappio, Romagna Sangiovese Predappio Riserva	B431X2182BXA1X; B431L2182XXA0X; B431L2182AXA1X
72	Vigna della Quercia Grande	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	24	Romagna Sangiovese	B431X2182
73								
74	Vigna dell'Olivo	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	18	DOCG Romagna Albana	A070X0041
75	Vigna la Rotonda	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	11	Romagna Pagadebit	B431X0321
76	Vigna Giardino	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	22	Romagna Sangiovese	B431X2182
77	Vigna dello Spungone	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	107	Romagna Sangiovese	B431X2182
78	Vigna delle Lepri	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	20	Romagna Sangiovese	B431X2182
79	Vigna del Viale	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	60	DOCG Romagna Albana	A070X0041
80	Vigna del Pavone	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	91	DOCG Romagna Albana	A070X0041
81	Vigna del Mulino	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	250	Romagna Sangiovese	B431X2182
82	Vigna del Dosso	Toponimo	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	21	Romagna Sangiovese	B431X2182
83	Vigna Biondina	Toponimo	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	7	535;544	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana; Romagna Sangiovese Modigliana Riserva; Romagna Sangiovese Predappio; Romagna Sangiovese Predappio Riserva;	B431X2182 B431X2182BXA0X; B431X2182BXA1X; B431X2182AXA1X; B431X2182BXA1X;
84							Romagna Trebbiano;	B431X2421
85							Romagna Albana DOCG	A070X0041
86							Colli Romagna Centrale Trebbiano	B335X2421XXA0X
87							Colli Romagna Centrale Bianco	B335X8881XXA0X
88							Romagna Sangiovese;	B431X2182
89							Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
90								

Allegato 3

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2024

1	A	B	E	F	G	H	I	J
	MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
91	Vigna Casalino	Toponimo	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	27	278	Romagna Sangiovese Riserva	B431X2182BXA1X
92							Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182AXA1X
93							Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole;	B431C2182AXA1X
94							Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva;	B431C2182XXA0X
95							Romagna Trebbiano	B431X2421
96							DOCG Romagna Albana	A070X0041
97							Romagna Centrale Sangiovese	B335X2182XXA0X
98							Colli Romagna Centrale Trebbiano	B335X2421XXA0X
99	Vigna Sasseto	Toponimo	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	19	17;111	Romagna Sangiovese	B431X2182
100							Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
101							Romagna Sangiovese Riserva	B431X2182BXA1X
102							Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182AXA1X
103							Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole	B431C2182AXA1X
104							Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva	B431C2182XXA0X
105							Colli Romagna Centrale Sangiovese	B335X2182XXA0X
106	Vigna Casalinetto	Toponimo	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	26	36	Romagna Sangiovese	B431X2182
107							Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
108							Romagna Sangiovese Riserva	B431X2182BXA1X
109							Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182AXA1X
110							Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole	B431C2182AXA1X
111							Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva	B431C2182XXA0X
112							Colli Romagna Centrale Sangiovese	B335X2182XXA0X
113	Vigna Baruccia	Toponimo	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	65, 66, 67, 68, 87	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese San Vicinio, Romagna Sangiovese San Vicinio riserva, Colli Romagna Centrale sangiovese, Colli Romagna Centrale sangiovese riserva	B431X2182XXA0X B431X2182CXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X B335X2182XXA0X B335X2182AXA1X
114	Vigna Damianus	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	55, 73, 74, 75, 90	Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon, Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon riserva	B335X0432XXA0X B335X0432AXA1X

Allegato 3

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2024

	A	B	E	F	G	H	I	J
1	MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
115	Vigna Monte Paderno	Toponimo	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	81	126, 127, 130, 131	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese San Vicinio, Romagna Sangiovese San Vicinio riserva	B431X2182XXA0X B431X2182CXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X
116	Vigna Palazzina	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	58, 80, 91, 92, 169, 729	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese San Vicinio, Romagna Sangiovese San Vicinio riserva, Colli Romagna Centrale sangiovese, Colli Romagna centrale sangiovese riserva	B431X2182XXA0X B431X2182CXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X
117	Vigna Papesse	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	88	56, 98, 99	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Modigliana	B431X2182XXA0X; B431X2182BXA0X; B431G2182XXA0X
118	Vigna Probi	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	88	54, 56, 57	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Riserva, Romagna Sangiovese superiore riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana riserva	B431X2182XXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
119	Vigna Campacci	Toponimo	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	27	35, 87, 89, 173	DOCG Romagna Albana; Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese Riserva, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra del sole riserva; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra del sole; Colli Romagna Centrale Sangiovese; Romagna Trebbiano	A070X0041 B431X2182BXA1X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182XXA0X B431C2182AXA1X B431C2182XXA0X B335X2182XXA0X B431X2421XXA0X
120	Vigna Cavaliere Bianco	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	57, 58 e 135	Colli Romagna centrale Trebbiano	B335X2421XXA0X
121	Vigna Quartosole	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	65	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva, Romagna Sangiovese San Vicinio; Romagna Sangiovese San Vicinio Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X
122	Ronco Rivadonda	Toponimo	Forlì-Cesena	Modigliana	51	6, 324	Colli Romagna Centrale Chardonnay, Colli Romagna Centrale Bianco, Colli di Faenza Bianco, Romagna Bianco Modigliana	B335X2981XXA0X B335X8881XXA0X B318X8881XXA0X B431G8881XXA0X
123	Ronco del Lago	Toponimo	Forlì-Cesena	Modigliana	51	116, 358	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Colli Romagna Centrale Rosso	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X B335X9992XXA0X
124						5	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X

Allegato 3

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2024

	A	B	E	F	G	H	I	J
1	MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
125	Ronco del Rio di Brola	Toponimo	Forlì-Cesena	Modigliana	51	324	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Colli Romagna Centrale Rosso	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X B335X9992XXA0X
126	Ronco vecchio del Monte San Bartolo	Toponimo	Forlì-Cesena	Modigliana	51	10, 116, 358	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Colli Romagna Centrale Rosso	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X B335X9992XXA0X
127	Ronco del Poggiolo	Toponimo	Forlì-Cesena	Modigliana	2	33, 77	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
128	Ronco del Re	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	3	21	Colli di Faenza Bianco e Colli Romagna Centrale Bianco	B318X8881XXA0X B335X8881XXA0X
129	Ronco delle Ginestre	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	3	13, 14, 47, 49	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
130						15	Romagna Trebbiano	B431X2421XXA0X
131	Ronco dei Ciliegi	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	3	27	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
132	Ronco della Simia	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	2	72	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
133					3	20, 21, 51		
134	Ronco Casone	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	3	2, 3, 51	Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X
135	Vigna Sasso	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	GALEATA	4	39, 49 e 84	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Riserva; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Predappio; Romagna Sangiovese Predappio Riserva; Colli Romagna Centrale Sangiovese; Colli Romagna Centrale Sangiovese Riserva.	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA1X B431L2182XXA0X B431L2182AXA1X B335X2182XXA0X B335X2182AXA1X
136	Vigna Fragelso	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Modigliana	51	116; 118; 358	DOC Romagna bianco Modigliana; Colli di Romagna centrale Trebbiano; Colli di Romagna centrale Bianco	B431G8881XA0X; B335X2421XXA0X; B335X8881XXA0X;
137	Vigna Villa Rasponi	Nome Tradizionale	Forlì-Cesena	Savignano sul Rubicone	25	39	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXA1X
138	Vigna Montemar	Nome Tradizionale	Forlì-Cesena	Savignano sul Rubicone	26	2	Romagna Albana Secco	A070X0041XXA0A
139	Vigna Le Case	Nome tradizionale	Ravenna	Brisighella	8	5	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 22 LUGLIO 2024, N. 14951

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) sul progetto "Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali del Torrente Arda per l'approvvigionamento del sistema acquedottistico Arda-Chero dalle prese denominate "superficiali Arda-Chero", localizzato in loc. Bardetti Comune di Morfasso (PC) e in loc. Case Bonini e Mignano nel comune di Vernasca (PC), proposto da ATERSIR

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali del Torrente Arda per l'approvvigionamento del sistema acquedottistico Arda-Chero dalle prese denominate "superficiali Arda-Chero" localizzato in loc. Bardetti nel Comune di Morfasso (PC) e in loc. Case Bonini e Mignano nel Comune di Vernasca (PC) proposto da ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

c) che nell'ambito del successivo procedimento concessorio dovranno essere individuate le aree e i vincoli di cui all'art. 94 del d.lgs. 152/2006 tese alla tutela della risorsa idrica destinata all'uso idropotabile;

d) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determinazione agli enti territorialmente interessati: al Comune di Morfasso, al Comune di Vernasca, alla Provincia di Piacenza, all'ARPAE di Piacenza, all'ARPAE Direzione Tecnica - Demanio Idrico, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'AUSL di Piacenza - Dipartimento Sanità Pubblica, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e al proponente ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 22 LUGLIO 2024, N. 14991

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto agrivoltaico Massa Lombarda da 8,2MWp" localizzato nel comune di Massa Lombarda (RA), proposto da Juwi Energie Rinnovabili S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto agrivoltaico Massa Lombarda da 8,2MWp" localizzato nel comune di Massa Lombarda (RA) proposto da Juwi Energie Rinnovabili S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. ai fini del non incremento del rischio idraulico, tenuto conto che per tempi di ritorno critici compresi tra 50 e 100 anni si ritiene che possano verificarsi esondazioni derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua di 30 cm rispetto alla quota stradale della via Palmiera, la quota di posa dei manufatti sensibili di progetto (impianti elettrici, centrali elettriche, ecc.) dovrà tenere conto della quota sopra indicata, secondo gli elaborati grafici allegati al parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale consultabile nella sezione "pareri" nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia Romagna. Prima della fine dei lavori di realizzazione dell'impianto, il proponente dovrà depositare al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale appositi elaborati grafici accompagnati da breve relazione attestante il rispetto di quanto sopra;

2. prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, dovrà essere realizzata la fascia arborea/arbustiva verde a perimetrazione dell'intera area di impianto come previsto dal progetto nel rispetto delle seguenti indicazioni: dovrà essere sottoposta ad un adeguato sistema di irrigazione, al fine di garantirne l'attecchimento, nonché essere curata e reintegrata se e quando necessario, come già previsto negli elaborati ed eventualmente definito in sede autorizzativa; a tale fine il proponente dovrà, prima della messa in esercizio dell'impianto, darne evidenza attraverso idonei elaborati quali relazioni con documentazione fotografica o sopralluoghi congiunti con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna trasmettendo la documentazione sia all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sia ad Arpae SAC;

3. le misure compensative proposte quali l'impianto fotovoltaico su tetto di magazzino comunale, per una potenza non superiore ai 18 kWp con accumulo fino a 6 kWh, e la colonnina di ricarica per veicoli elettrici dovranno essere realizzate nel rispetto dei termini e delle indicazioni da stabilire in sede autorizzativa con il Comune di Massa Lombarda in apposita convenzione/accordo; a tale fine dovrà essere data evidenza di tale convenzione/accordo anche ad Arpae SAC di Ravenna e, al termine della realizzazione degli interventi, si dovrà darne evidenza attraverso idonei elaborati quali relazioni con documentazione fotografica o sopralluoghi congiunti con il Comune di Massa Lombarda;

4. entro sessanta giorni dell'entrata in funzione dell'impianto in progetto, dovrà essere effettuato un collaudo acustico secondo UNI 11143-5, riportando nel documento di verifica la caratterizzazione acustica effettiva delle sorgenti sonore presenti e gli effetti che queste inducono sul territorio e ai ricettori. La documentazione così prodotta dovrà essere trasmessa ad Arpae APA Est e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che potranno valutare eventuali mitigazioni;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a),

- punto 1 dovrà essere effettuata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

- punto 2 dovrà essere effettuata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

- punto 3 dovrà essere effettuata dal Comune di Massa Lombarda;

- punto 4 dovrà essere effettuata da Arpae APA Est;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Juwi Energie Rinnovabili S.r.l., al Comune di Massa Lombarda, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna-Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, all'ARPAE di Ravenna;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 22 LUGLIO 2024, N. 14993

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto "Lavori di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minuto area di pianura - cod. 2B2A742" presentato da Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia, USTPC - Parma, localizzato nei comuni di Fontanellato e Busseto in provincia di Parma

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "lavori di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minuto area di pianura - cod. 2B2A742" localizzato nei Comuni di Fontanellato e Busseto (PR)" proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia USTPC- Parma, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione: al Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia USTPC- Parma, al Comune di Fontanellato, al comune di Busseto, alla Provincia di Parma, alla ARPAE Parma e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE CINEMA, FILM COMMISSION E
SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO 29 LUGLIO 2024, N. 15521

L.R. n. 20/2014, art. 4 - Invito a presentare progetti per l'organizzazione di festival triennali e annuali e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo - anno 2024. Concessione e assunzione impegni di spesa per i contributi assegnati con DGR 1243/2024

L'INCARICATO DI E.Q. FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 1.165.000,00, quale contributo regionale alla copertura di parte del deficit di finanziamento dei progetti di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo che dovranno essere realizzati entro l'esercizio 2024;

2. di imputare contabilmente la spesa complessiva di euro 1.165.000,00 come segue:

- quanto a euro 38.000,00 registrata al n. 3024008123 di impegno sul capitolo U70572 "Contributi ad amministrazioni locali per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 922.000,00 registrata al n.3024008124 di impegno sul capitolo U70574 "Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 205.000,00 registrata al n. 3024008125 di impegno sul capitolo U70585 "Contributi ad imprese per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità,

in relazione alle quali, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, sono le seguenti:

Cap. U70572 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. U70574 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. U70585 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia al citato Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1276/2024, il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani ad esecutività del presente provvedimento, successivamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti al punto 7 che segue, con le modalità indicate al paragrafo 13 dell'invito approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 318/2024;

4. che, nel caso in cui il contributo concesso risulti, a consuntivo, superiore al deficit di finanziamento o al 50% del totale dei costi ammissibili rendicontati, verrà ridotto automaticamente al valore del deficit stesso o al 50% dei costi ammissibili rendicontati;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, all'invito approvato quale allegato 1) alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 318/2024;

6. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al punto 14 del più volte citato invito;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026, nonché della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

8. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente a: Comune di Parma, Comune di Imola, Comune di Cesena;

9. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Titolare di Elevata Qualificazione con delega di funzioni dirigenziali

Fabio Abagnato

INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI FESTIVAL ANNUALI E TRIENNALI E RASSEGNE IN AMBITO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO - ANNO 2024 - CONCESSIONE CONTRIBUTI							
Soggetto proponente	Codice fiscale	Sede legale/UL	Titolo Progetto	tipologia	Costo totale del progetto 2024	contributo concesso 2024	capitolo
ASSOCIAZIONE FANATIC ABOUT FESTIVALS	91250190377	Bologna (Bo)	Biografilm	Festival triennale	1.061.500,00	475.000,00	70574
Approdi Srl	04558290401	Bellaria Igea Marina(RN)	Bellaria Film Festival	Festival triennale	342.000,00	40.000,00	70585
Associazione DIG - Documentari Inchieste Giornalisti ETS	91092530400	Modena(MO)	DIG Festival 2024	Festival triennale	188.380,00	50.000,00	70574
Tilt Associazione Giovanile APS	93037200362	Fiorano Modenese (MO)	Ennesimo Film Festival	Festival triennale	150.000,00	30.000,00	70574
DOC SERVIZI SOC COOP	02198100238	Verona - UL Bologna	24 FRAME - Future Film Festival	Festival triennale	230.000,00	40.000,00	70585
ASSOCIAZIONE CONCERTO APS	91086840336	Pontenure (PC)	Concerto Film Festival	Festival triennale	121.000,00	36.000,00	70574
SEDI CORTO APS	92055360405	Forlì (FC)	Sedicicorto	Festival triennale	109.000,00	36.000,00	70574
PORRETTA CINEMA APS	91335680376	Alto Reno Terme (BO)	XXIII Festival del Cinema di Porretta Terme	Festival triennale	139.000,00	33.000,00	70574
FONDAZIONE FARE CINEMA	91118760338	Bobbio (PC)	Bobbio Film Festival edizione 2024	Festival triennale	348.000,00	32.000,00	70574
ST/ART - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00559860390	Ravenna (Ra)	Ravenna Nightmare Film Fest	Festival triennale	103.300,00	30.000,00	70585
Associazione SMART Academy - Associazione Sportiva Dilettantistica	94118180481	Rimini(RN)	Amarcort Film Festival	Festival triennale	80.000,00	18.000,00	70574
Sunset Soc. Coop.	03864400407	Forlì (FC)	Meet the docs	RASSEGNA	66.430,00	15.000,00	70585
Assoservizi Romagna S.R.L. a socio unico	02249520400	Rimini (RN)	La Settima Arte Cinema e Industria	RASSEGNA	55.170,00	10.000,00	70585
Comune di Cesena	00143280402	Cesena (FC)	Piazze di Cinema	RASSEGNA	130.000,00	18.000,00	70572
Fondazione Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia ETS	91226000379	Bologna(BO)	Archivio Aperto	FESTIVAL ANNUALE	160.000,00	20.000,00	70574
Carta Bianca A.p.s.	03311061208	Valsamoggia(BO)	Mente Locale - Visioni sul territorio	FESTIVAL ANNUALE	63.550,00	16.000,00	70574
Comune di Parma	00162210348	PARMA(PR)	I giardini della paura	RASSEGNA	58.000,00	12.000,00	70572
Cinemadivino srl	02367240393	FAENZA(RA)	Cinemadivino 2024	RASSEGNA	116.000,00	18.000,00	70585
Associazione Culturale Ravenna Cinema aps	92077240395	Ravenna(RA)	Soundscreen Film Festival	FESTIVAL ANNUALE	46.500,00	13.000,00	70574
Comune di Imola	00794470377	IMOLA(BO)	Cinema in Tour 2024 - Il cinema e le sue musiche	RASSEGNA	38.000,00	8.000,00	70572
Associazione Culturale Kinetoscopio	91169040408	Santarcangelo di Romagna(RN)	Nòt Film Fest	FESTIVAL ANNUALE	98.750,00	18.000,00	70574
ASSOCIAZIONE "CIRCOLO DEL CINEMA STANLEY KUBRICK"	01909110346	PARMA(PR)	Parma Film Festival Invenzioni dal vero	FESTIVAL ANNUALE	63.000,00	16.000,00	70574
L'altra Società Cooperativa O.n.l.u.s.	03254101201	BOLOGNA (BO)	"Cuore di"	RASSEGNA	68.450,00	9.000,00	70585
DAIMON FILM SRL	03078751207	RAVENNA(RA)	IMAGinACTION	RASSEGNA	140.240,00	16.000,00	70585
Associazione Corso Doc - APS	91388440371	Bologna(BO)	Cinevasione.edu	FESTIVAL ANNUALE	110.000,00	10.000,00	70574
Acil Arte e Spettacolo APS Sede Provinciale di Rimini	91081380403	Rimini(RN)	Cartoon Club Festival Internazionale di Cinema di Animazione fumetto a	FESTIVAL ANNUALE	132.470,00	25.000,00	70574
ARCI - COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA APS	91052110359	REGGIO NELL'EMILIA (RE)	Cinema sotto le stelle - Cinema in Piazza	RASSEGNA	33.700,00	9.000,00	70574
KILOWATT SOC. COOP	0336351200	Bologna(BO)	Tecnica Mista 2024	RASSEGNA	28.400,00	8.000,00	70585
Cine Club Reggio APS	91067150358	Reggio Emilia(RE)	Reggio Film Festival 2024	FESTIVAL ANNUALE	31.100,00	9.000,00	70574
CINEMA D'AZEGLIO-SOCIETA' COOPERATIVA	02673030348	PARMA (PR)	Per una storia del cinema	RASSEGNA	47.500,00	6.000,00	70585
Quelli del '29 A.p.s.	02323210365	Carpi (MO)	Cinema in piazza	RASSEGNA	92.550,00	8.000,00	70574
ASSOCIAZIONE CULTURALE TONINO GUERRA	92035480414	PENNABILLI (RN)	Cinema sotto le stelle	RASSEGNA	119.500,00	18.000,00	70574
Luki Massa APS	03629351200	Bologna(BO)	Luoghi dell'Anima Italian Film Festival	FESTIVAL ANNUALE	136.000,00	8.000,00	70574
ASSOCIAZIONE "FERRARA FILM FESTIVAL"	93095810383	FERRARA(FE)	Some Prefer Cake - Bologna Lesbian Film Festival	FESTIVAL ANNUALE	55.780,00	10.000,00	70574
ARCI PIACENZA APS	91025840330	PIACENZA(PC)	Ferrara Film Festival	FESTIVAL ANNUALE	169.100,00	6.000,00	70574
Associazione culturale Cineclub il Raggio Verde - APS	90009410391	FAENZA(RA)	Arena Borghesi Cinema 2024 - La Rivoluzione Gentile	RASSEGNA	40.400,00	5.000,00	70574
ELISEO SRL	03772480400	CESENA(FC)	Across the movie	RASSEGNA	27.500,00	5.000,00	70585
Arci Ferrara APS	93022590389	FERRARA(FE)	Arena Coop Alleanza 3.0	RASSEGNA	80.000,00	5.000,00	70574
PARMA OPERART APS	02337170340	Parma(PR)	XII Edizione del Parma International Music Film Festival	FESTIVAL ANNUALE	30.000,00	8.000,00	70574
Arci Modena Comitato Provinciale APS	94015660361	Modena(MO)	Viaemili@docfest	FESTIVAL ANNUALE	41.400,00	8.000,00	70574
GENOMA FILMS SRL	03533821207	Bologna(BO)	Terraviva Film Festival	FESTIVAL ANNUALE	90.750,00	8.000,00	70585
						1.165.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

Istanza per la Modifica di Licenza di Concessione Demaniale Marittima

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista l'istanza pervenuta in data 15 dicembre 2023 e assunta al prot. n. 15/12/2023.1246351.E, a firma del Legale rappresentante dell'impresa ittica Reamar Soc. Coop. a r.l. – C.F./P.I. 01885900389, come modificata con istanza integrativa assunta al prot. 16/07/2024.0768896.E, stante anche la sovrapposizione di una parte dell'area in concessione con la zona di mare A2 di pertinenza del poligono Echo-346, avente ad oggetto la modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 14785/2021, situata in area demaniale marittima a Nord Est di Porto Garibaldi (Comune di Comacchio), nel seguente modo: rinuncia allo specchio acqueo SP002, modifica e parziale traslazione dello specchio acqueo SP001 per una superficie ridefinita in mq. 507.760 e occupazione di un nuovo specchio acqueo di mq. 87.135 (per una superficie totale in concessione di mq. 594.895), allo scopo di realizzare e mantenere impianti di molluschicoltura del tipo in sospensione su filari,

COMUNICA

che la predetta istanza di modifica della concessione e la relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositate, a disposizione del pubblico che possa avere un interesse, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – Periodico Seconda Parte in data 14 agosto 2024

INVITA

tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse, a presentare, nel medesimo suddetto termine, per iscritto al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura le osservazioni che credono opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

Istanza per la modifica di Licenza di Concessione Demaniale Marittima

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista l'istanza di modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 18953/2023, pervenuta in data 23 luglio 2024 e assunta al prot. n. 23/07/2024.0795687.E, come integrata con prot. n. 25/07/2024.0803346.E, con la quale il Legale rappresentante del **Consorzio Unitario Novellame – Società Cooperativa**, con sede in Goro (FE) via A. Brugnoli n. 298 – C.F./P.I. 02079090383, chiede la proroga di un anno della durata della predetta Licenza, nonché l'ampliamento della superficie in concessione mediante occupazione di ulteriori n. 4 specchi acquei situati nella Sacca di Goro di complessivi mq. 2.805 (SP007 mq. 2.361, SP 008 mq. 188, SP009 mq. 16 e SP010 mq. 240), per l'occupazione di una superficie complessiva totale pari a mq. 262.128 (superficie attualmente in concessione mq. 259.323, ampliamento mq. 2.805), per lo scavo e il posizionamento della tubazione di refluitamento, allo scopo di eseguire le opere previste nell'intervento di ri-escavo del canale esistente della Bocca secondaria nella Sacca di Goro e contestuale livellamento di aree in concessione per molluschicoltura,

COMUNICA

che la predetta istanza di modifica della concessione e la relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositate, a disposizione del pubblico che possa avere un interesse, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di **15 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – Periodico Seconda Parte in data **14 agosto 2024**

INVITA

tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse, a presentare, nel medesimo suddetto termine, per iscritto al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. n. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

Istanza per il rilascio di nuova concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista l'istanza di rilascio di nuova concessione demaniale marittima, pervenuta in data 19 febbraio 2024 e assunta al prot. n. 19/02/2024.0161074.E, come modificata con nota assunta al prot. 17/07/2024.0775937.E, da parte del Legale rappresentante dell'impresa ittica **San Pietro S.c.a.r.l.**, con sede a Comacchio (FE), fraz. Porto Garibaldi, in via Canale Guagnino n. 21/23 – C.F./P.I. 01513320380, per l'occupazione di n. 2 specchi acquei del Pubblico Demanio Marittimo, della superficie complessiva di mq. 1.376.600 (di cui SP01 di mq. 542.500 e SP02 di mq. 834.100), situati nelle acque antistanti al litorale del comune di Comacchio (FE), a Nord Est di Porto Garibaldi, allo scopo di realizzare e mantenere impianti di molluschicoltura mitili del tipo in sospensione su filari a fini produttivi,

COMUNICA

che la predetta istanza di rilascio di nuova concessione e la relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositate, a disposizione del pubblico che possa avere un interesse, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di **15 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – Periodico Seconda Parte in data **14 agosto 2024**

INVITA

tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse, a presentare, nel medesimo suddetto termine, per iscritto al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura le osservazioni che credono opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. n. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicato relativo alla modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Emilia-Romagna"

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2021, comunica che il Presidente del Consorzio Pignoletto Emilia-Romagna ha presentato alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC «Emilia-Romagna».

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 6 dicembre 2021. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile di Settore
Renzo Armuzzi

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA “EMILIA-ROMAGNA”	
DISCIPLINARE VIGENTE	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
<p style="text-align: center;"><i>Articolo 1 Denominazione e vini</i></p> <p>1. La Denominazione di Origine Controllata “Emilia-Romagna” è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie: “Emilia-Romagna” Pignoletto (categoria vino) “Emilia-Romagna” Pignoletto frizzante (categoria vino frizzante) “Emilia-Romagna” Pignoletto spumante (categorie vino spumante, vino spumante di qualità); “Emilia-Romagna” Pignoletto passito (categoria vino); “Emilia-Romagna” Pignoletto vendemmia tardiva (categoria vino).</p> <p style="text-align: center;"><i>Articoli 2, 3 e 4</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Articolo 5 Norme per la vinificazione</i></p> <p>1. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche. 2. Le operazioni di vinificazione delle uve destinate alla produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata “Emilia-Romagna”, ivi comprese le operazioni di elaborazione dei vini spumanti e frizzanti, devono essere effettuate nella zona di cui all’art. 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni</p>	<p style="text-align: center;"><i>Articolo 1 Denominazione e vini</i></p> <p>1. La Denominazione di Origine Controllata “Emilia-Romagna” è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie: “Emilia-Romagna” Pignoletto (categoria vino) “Emilia-Romagna” Pignoletto frizzante (categoria vino frizzante) “Emilia-Romagna” Pignoletto spumante (categorie vino spumante, vino spumante di qualità); “Emilia-Romagna” Pignoletto passito (categoria vino); “Emilia-Romagna” Pignoletto vendemmia tardiva (categoria vino).</p> <p>2. Le sottozone “Colli d’Imola”, “Modena” e “Reno” sono rispettivamente disciplinate negli allegati 1, 2 e 3 in calce al presente disciplinare. Salvo quanto espressamente previsto negli allegati suddetti, nelle sottozone devono essere applicate le norme previste dal presente disciplinare di produzione.</p> <p style="text-align: center;"><i>Nessuna modifica richiesta INVARIATI</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Articolo 5 Norme per la vinificazione</i></p> <p>1. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche. 2. Le operazioni di vinificazione delle uve destinate alla produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata “Emilia-Romagna”, ivi comprese le operazioni di elaborazione dei vini spumanti e frizzanti, devono essere effettuate nella zona di cui all’art. 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali</p>

tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate in stabilimenti situati nell'intero territorio amministrativo delle Province di Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Reggio Emilia.

3. Conformemente alla normativa nazionale e dell'Unione europea l'imbottigliamento dei vini a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna" deve essere effettuato all'interno del territorio delimitato di cui al precedente capoverso, ed è motivato dall'esigenza di salvaguardare la qualità dei vini, garantire l'origine ed assicurare la tempestività, l'efficacia ed economicità dei controlli.

Infatti, il trasporto e l'imbottigliamento al di fuori della zona di produzione possono compromettere la qualità del vino a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna", che viene esposto a fenomeni di ossidoriduzione, sbalzi di temperatura e contaminazioni microbiologiche, che possono generare effetti negativi sulle caratteristiche chimico-fisiche (acidità totale minima, estratto non riduttore minimo, ecc.) e organolettiche (colore, odore e sapore).

Detti rischi sono tanto maggiori quanto più grande è la distanza percorsa.

L'imbottigliamento nella zona di origine, con l'assenza di spostamenti delle partite di vino, o con minimi spostamenti, consente invece di mantenere inalterate le caratteristiche e le qualità del prodotto. Questi aspetti, associati all'esperienza e la profonda conoscenza tecnico-scientifica delle qualità particolari dei vini, maturata negli anni dai produttori della Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna", consentono di effettuare l'imbottigliamento nella zona di origine con le migliori accortezze tecnologiche, volte a preservare tutte le caratteristiche fisiche, chimiche e organolettiche dei vini previste dal disciplinare.

L'imbottigliamento in zona di produzione si prefigge altresì di assicurare il controllo, da parte del competente Organismo, con la massima efficienza, efficacia ed economicità; requisiti che non possono essere forniti in egual misura al di fuori della zona di produzione.

Infatti, l'Organismo di controllo può programmare, nella zona di produzione, con la

operazioni siano effettuate in stabilimenti situati nell'intero territorio amministrativo delle Province di Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Reggio Emilia.

3. Conformemente alla normativa nazionale e dell'Unione europea l'imbottigliamento dei vini a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna" deve essere effettuato all'interno del territorio delimitato di cui al precedente capoverso, ed è motivato dall'esigenza di salvaguardare la qualità dei vini, garantire l'origine ed assicurare la tempestività, l'efficacia ed economicità dei controlli. Infatti, il trasporto e l'imbottigliamento al di fuori della zona di produzione possono compromettere la qualità del vino a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna", che viene esposto a fenomeni di ossidoriduzione, sbalzi di temperatura e contaminazioni microbiologiche, che possono generare effetti negativi sulle caratteristiche chimico-fisiche (acidità totale minima, estratto non riduttore minimo, ecc.) e organolettiche (colore, odore e sapore).

Detti rischi sono tanto maggiori quanto più grande è la distanza percorsa.

L'imbottigliamento nella zona di origine, con l'assenza di spostamenti delle partite di vino, o con minimi spostamenti, consente invece di mantenere inalterate le caratteristiche e le qualità del prodotto. Questi aspetti, associati all'esperienza e la profonda conoscenza tecnico-scientifica delle qualità particolari dei vini, maturata negli anni dai produttori della Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna", consentono di effettuare l'imbottigliamento nella zona di origine con le migliori accortezze tecnologiche, volte a preservare tutte le caratteristiche fisiche, chimiche e organolettiche dei vini previste dal disciplinare.

L'imbottigliamento in zona di produzione si prefigge altresì di assicurare il controllo, da parte del competente Organismo, con la massima efficienza, efficacia ed economicità; requisiti che non possono essere forniti in egual misura al di fuori della zona di produzione.

Infatti, l'Organismo di controllo può programmare, nella zona di produzione, con la massima tempestività, le visite ispettive presso tutte le Ditte interessate al momento dell'imbottigliamento del vino a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna", in conformità al relativo piano dei controlli. Ciò al fine di accertare in maniera sistematica che soltanto le partite di vino a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna", siano effettivamente imbottigliate, conseguendo così i migliori risultati in termini di efficacia dei controlli, nonché ad un costo contenuto a carico dei produttori, con il fine di offrire al

massima tempestività, le visite ispettive presso tutte le Ditte interessate al momento dell'imbottigliamento del vino a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna", in conformità al relativo piano dei controlli. Ciò al fine di accertare in maniera sistematica che soltanto le partite di vino a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna", siano effettivamente imbottigliate, conseguendo così i migliori risultati in termini di efficacia dei controlli, nonché ad un costo contenuto a carico dei produttori, con il fine di offrire al consumatore la massima garanzia in merito all'autenticità del vino confezionato.

Inoltre, ai sensi della vigente normativa nazionale, a salvaguardia dei diritti precostituiti, è consentito che le imprese imbottigliatrici interessate possono ottenere la deroga per continuare l'imbottigliamento nei propri stabilimenti siti al di fuori della zona delimitata, a condizione che presentino apposita istanza al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, allegando idonea documentazione atta a comprovare l'esercizio dell'imbottigliamento del vino in questione per almeno due anni, anche non continuativi, nei cinque anni precedenti l'approvazione della Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna".

4. Fatta eccezione per la tipologia "Emilia-Romagna" Pignoletto passito e vendemmia tardiva, la resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutti i vini a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna". Qualora la resa uva/vino superi detto limite ma non il 75%, l'eccedenza non avrà diritto alla Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna" e potrà essere rivendicata a IGT. Oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

5. Per le tipologie "Emilia-Romagna" Pignoletto passito e "Emilia-Romagna" Pignoletto vendemmia tardiva la produzione massima di uva per ettaro non deve essere superiore a 9 t/ha, ottenute dalla cernita delle uve destinate alla produzione del vino "Emilia-Romagna" in possesso dei requisiti prescritti per tale tipologia. Il rimanente quantitativo di uva per ettaro, fino al massimo consentito per la tipologia "Emilia-Romagna" Pignoletto può

consumatore la massima garanzia in merito all'autenticità del vino confezionato.

Inoltre, ai sensi della vigente normativa nazionale, a salvaguardia dei diritti precostituiti, è consentito che le imprese imbottigliatrici interessate possono ottenere la deroga per continuare l'imbottigliamento nei propri stabilimenti siti al di fuori della zona delimitata, a condizione che presentino apposita istanza al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, allegando idonea documentazione atta a comprovare l'esercizio dell'imbottigliamento del vino in questione per almeno due anni, anche non continuativi, nei cinque anni precedenti l'approvazione della Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna".

4. Fatta eccezione per la tipologia "Emilia-Romagna" Pignoletto passito e vendemmia tardiva, la resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70% per tutti i vini a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna". Qualora la resa uva/vino superi detto limite ma non il 75%, l'eccedenza non avrà diritto alla Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna" e potrà essere rivendicata a IGT. Oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

5. Per le tipologie "Emilia-Romagna" Pignoletto passito e "Emilia-Romagna" Pignoletto vendemmia tardiva la produzione massima di uva per ettaro non deve essere superiore a 9 t/ha, ottenute dalla cernita delle uve destinate alla produzione del vino "Emilia-Romagna" in possesso dei requisiti prescritti per tale tipologia. Il rimanente quantitativo di uva per ettaro, fino al massimo consentito per la tipologia "Emilia-Romagna" Pignoletto può essere destinato alla produzione delle diverse tipologie del vino "Emilia-Romagna".

6. La vinificazione dell'uve destinate alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna" Pignoletto passito può avvenire solo dopo che le stesse siano state sottoposte ad appassimento naturale avvalendosi anche di sistemi o tecnologie comunque operanti a temperature analoghe rispetto al processo naturale. Al termine dell'appassimento dette uve devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 15% vol e la loro resa massima in vino non deve essere superiore al 50%. Qualora la resa uva/vino superi detto limite ma non il 55%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata "Emilia-Romagna" e potrà essere rivendicata a IGT. Oltre il 55% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

essere destinato alla produzione delle diverse tipologie del vino "Emilia-Romagna".

6. La vinificazione dell'uve destinate alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna" Pignoletto passito può avvenire solo dopo che le stesse siano state sottoposte ad appassimento naturale avvalendosi anche di sistemi o tecnologie comunque operanti a temperature analoghe rispetto al processo naturale. Al termine dell'appassimento dette uve devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 15% vol e la loro resa massima in vino non deve essere superiore al 50%. Qualora la resa uva/vino superi detto limite ma non il 55%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata "Emilia-Romagna" e potrà essere rivendicata a IGT. Oltre il 55% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

7. La vinificazione dell'uve destinate alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna" vendemmia tardiva può avvenire solo dopo che le stesse siano state sottoposte a surmaturazione sulla pianta o ad appassimento naturale avvalendosi anche di sistemi o tecnologie comunque operanti a temperature analoghe rispetto al processo naturale. Al termine dell'appassimento dette uve devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 14% vol e la loro resa massima in vino non deve essere superiore al 60%. Qualora la resa uva/vino superi detto limite ma non il 65%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata "Emilia-Romagna" e potrà essere rivendicata a IGT. Oltre il 65% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

8. Le operazioni di elaborazione dei vini spumanti sono eseguite in osservanza alle disposizioni previste dai regolamenti unionali e dalla legislazione nazionale per le categorie "vino spumante" e "vino spumante di qualità".

9. È consentito l'arricchimento alla condizione e nelle modalità previste dalle normative nazionali e comunitarie fermo restando che i quantitativi impiegati non aumentino le rese massime di trasformazione di cui al precedente comma 4.

7. La vinificazione dell'uve destinate alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna" vendemmia tardiva può avvenire solo dopo che le stesse siano state sottoposte a surmaturazione sulla pianta o ad appassimento naturale avvalendosi anche di sistemi o tecnologie comunque operanti a temperature analoghe rispetto al processo naturale. Al termine dell'appassimento dette uve devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 14% vol e la loro resa massima in vino non deve essere superiore al 60%. Qualora la resa uva/vino superi detto limite ma non il 65%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata "Emilia-Romagna" e potrà essere rivendicata a IGT. Oltre il 65% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

8. Le operazioni di elaborazione dei vini spumanti sono eseguite in osservanza alle disposizioni previste dai regolamenti unionali e dalla legislazione nazionale per le categorie "vino spumante" e "vino spumante di qualità".

9. È consentito l'arricchimento alla condizione e nelle modalità previste dalle normative nazionali e comunitarie fermo restando che i quantitativi impiegati non aumentino le rese massime di trasformazione di cui al precedente comma 4.

10. In considerazione delle tradizionali tecniche produttive consolidate nel territorio e ai sensi della vigente normativa nazionale di settore, per la preparazione dei vini a denominazione di origine controllata "Emilia-Romagna" è consentito effettuare in data successiva al 31 dicembre di ogni anno la parziale o totale fermentazione o rifermentazione dei mosti, dei mosti parzialmente fermentati, dei vini nuovi ancora in fermentazione e dei vini, anche di annate precedenti. Tali fermentazioni o rifermentazioni devono terminare entro il 30 giugno dell'anno seguente e devono essere comunicate all'ICQRF competente per territorio, nei seguenti termini:

- entro il 31 dicembre per le fermentazioni già in atto e che proseguono oltre tale data;
- entro il secondo giorno precedente all'inizio della fermentazione per quelle che si intendono avviare dopo il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 6 Caratteristiche al consumo

1. I vini a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna", all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

<p style="text-align: center;">Articolo 6 Caratteristiche al consumo</p> <p>I.I vini a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna", all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p>"Emilia-Romagna" Pignoletto colore: giallo paglierino più o meno intenso, talvolta con riflessi verdognoli; odore: floreale di fiori bianchi, talvolta biancospino o gelsomino, fine; sapore: da secco ad abboccato, fruttato di frutta gialla matura (pera, mela), armonico, talvolta leggermente amarognolo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p>"Emilia-Romagna" Pignoletto frizzante spuma: fine ed evanescente; colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: floreale di fiori bianchi, talvolta biancospino o gelsomino, leggermente aromatico; sapore: da secco ad abboccato, fruttato di frutta gialla poco matura (mela), armonico, talvolta leggermente amarognolo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p>	<p>"Emilia-Romagna" Pignoletto colore: giallo paglierino più o meno intenso, talvolta con riflessi verdognoli; odore: floreale di fiori bianchi, talvolta biancospino o gelsomino, fine; sapore: da secco ad abboccato, fruttato di frutta gialla matura (pera, mela), armonico, talvolta leggermente amarognolo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p>"Emilia-Romagna" Pignoletto frizzante spuma: fine ed evanescente; colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: floreale di fiori bianchi, talvolta biancospino o gelsomino, leggermente aromatico; sapore: da secco ad abboccato, fruttato di frutta gialla poco matura (mela), armonico, talvolta leggermente amarognolo; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p>"Emilia-Romagna" Pignoletto spumante (VS e VSQ) spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: floreale di fiori bianchi, talvolta biancospino o gelsomino, leggermente aromatico; sapore: sapido, fruttato di frutta gialla poco matura (mela), armonico, da brut nature a dry; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p>"Emilia-Romagna" Pignoletto passito colore: giallo dorato tendente all'ambrato con l'invecchiamento; odore: fine, intenso, floreale di fiori bianchi, talvolta biancospino, con eventuali note di mandorla e peperone giallo, delicato; sapore: da amabile a dolce, morbido, fruttato di frutta gialla matura (pera, mela); titolo alcolometrico volumico totale minimo: 15% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 24 g/l.</p> <p>"Emilia-Romagna" Pignoletto vendemmia tardiva colore: giallo dorato tendente all'ambrato con l'invecchiamento;</p>
---	---

<p>“Emilia-Romagna” Pignoletto spumante (VS e VSQ) spuma: fine e persistente; colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: floreale di fiori bianchi, talvolta biancospino o gelsomino, leggermente aromatico; sapore: sapido, fruttato di frutta gialla poco matura (mela), armonico, da brut nature a dry; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p>“Emilia-Romagna” Pignoletto passito colore: giallo dorato tendente all’ambrato con l’invecchiamento; odore: fine, intenso, floreale di fiori bianchi, talvolta biancospino, con eventuali note di mandorla e peperone giallo, delicato; sapore: da amabile a dolce, morbido, fruttato di frutta gialla matura (pera, mela); titolo alcolometrico volumico totale minimo: 15% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 24 g/l.</p> <p>“Emilia-Romagna” Pignoletto vendemmia tardiva colore: giallo dorato tendente all’ambrato con l’invecchiamento; odore: intenso, floreale di fiori bianchi, talvolta biancospino, con eventuali note di mandorla e peperone giallo; sapore: da amabile a dolce, fruttato di frutta gialla matura (pera, mela), morbido, delicato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 14% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 23 g/l.</p> <p>2. Nelle tipologie frizzanti prodotte tradizionalmente per fermentazione in bottiglia, è possibile la presenza di una velatura.</p> <p>3. In relazione all’eventuale conservazione in recipienti di legno, il sapore dei vini “Emilia-Romagna” può rilevare lieve sentore di legno.</p> <p style="text-align: center;">Articoli 7 e 8</p> <p style="text-align: center;">Articolo 9 Legame con l’ambiente geografico</p>	<p>odore: intenso, floreale di fiori bianchi, talvolta biancospino, con eventuali note di mandorla e peperone giallo; sapore: da amabile a dolce, fruttato di frutta gialla matura (pera, mela), morbido, delicato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 14% vol di cui almeno 12% vol effettivo; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 23 g/l.</p> <p>2. I vini “Emilia-Romagna” nelle diverse tipologie, possono presentare una velatura.</p> <p>3. In relazione all’eventuale conservazione in recipienti di legno, il sapore dei vini “Emilia-Romagna” può rilevare lieve sentore di legno.</p> <p style="text-align: center;">Nessuna modifica richiesta INVARIATI</p> <p style="text-align: center;">Articolo 9 Legame con l’ambiente geografico</p> <p>“Emilia-Romagna” categorie: “vino” (1), “vino spumante” (4), “vino spumante di qualità” (5), “vino frizzante” (8).</p> <p>1) Fattori naturali rilevanti per il legame. La zona geografica relativa alla Denominazione di Origine Controllata “Emilia-Romagna”, interessa la parte centrale della regione Emilia-Romagna. La zona delimitata, che, a partire dall’estremità ovest, interessa tre province, ripartite quasi egualmente tra ambienti di pianura e di rilievo appenninico. Tale zona rappresenta caratteristiche ambientali diverse a seconda dell’altitudine, individuate, sinteticamente, con una divisione tra zona pianeggiante e zona collinare.</p> <p>La pianura, con un’altitudine compresa tra i 2 ed i 70 metri s.l.m., occupa un’area continua, tra la valle del fiume Secchia e quella del torrente Sillaro interessando agli ampi fondovalle appenninici, dove si raggiungono quote anche di 150 metri s.l.m. Nella piana pedemontana e nella piana alluvionale a crescita verticale, i sedimenti provengono principalmente dai fiumi e torrenti appenninici. Il rilievo appenninico interessa un’area continua che si estende dalle prime colline fino al crinale appenninico, compresa una area di pianura di transizione, morfologicamente mossa, quasi assente nella zona sud est della regione esclusa dalla delineazione.</p> <p>Le quote variano da 100 a 2.200 metri, ma il vigneto interessa prevalentemente quote inferiori ai 700 metri. Predominano le rocce sedimentarie, con</p>
---	---

“Emilia-Romagna” categorie: “vino” (1), “vino spumante” (4), “vino spumante di qualità” (5), “vino frizzante” (8).

1) Fattori naturali rilevanti per il legame.

La zona geografica relativa alla Denominazione di Origine Controllata “Emilia-Romagna”, interessa la parte centrale della regione Emilia-Romagna. La zona delimitata, che, a partire dall’estremità ovest, interessa tre province, ripartite quasi egualmente tra ambienti di pianura e di rilievo appenninico. Tale zona rappresenta caratteristiche ambientali diverse a seconda dell’altitudine, individuate, sinteticamente, con una divisione tra zona pianeggiante e zona collinare.

La pianura, con un’altitudine compresa tra i 2 ed i 70 metri s.l.m., occupa un’area continua, tra la valle del fiume Secchia e quella del torrente Sillaro interessando agli ampi fondovalle appenninici, dove si raggiungono quote anche di 150 metri s.l.m. Nella piana pedemontana e nella piana alluvionale a crescita verticale, i sedimenti provengono principalmente dai fiumi e torrenti appenninici. Il rilievo appenninico interessa un’area continua che si estende dalle prime colline fino al crinale appenninico, compresa una area di pianura di transizione, morfologicamente mossa, quasi assente nella zona sud est della regione esclusa dalla delimitazione.

Le quote variano da 100 a 2.200 metri, ma il vigneto interessa prevalentemente quote inferiori ai 700 metri. Predominano le rocce sedimentarie, con litotipi molto vari (arenarie, argille, calcari, gessi, sabbie, conglomerati). I suoli sono distribuiti secondo mosaici complessi, per la varietà dei fattori orografici locali, e dei condizionamenti dovuti ai processi morfogenetici, per la complessità dell’assetto geologico strutturale e della distribuzione dei litotipi, per la diversità del clima, della vegetazione, e dell’intervento umano.

A seconda della zona e della tradizione viticola ed enologica, il vigneto è presente a differenti altitudini, a partire dalla pianura; l’area meno vitata risulta quella dell’alto appennino, caratterizzato da climi eccessivamente freddi.

Il regime delle temperature dell’area è caratterizzato da un’elevata variabilità, passando dal temperato sub continentale (più importante relativamente all’area vitata) al temperato fresco. In pianura, il clima assume maggiori caratteri continentali, con valori medi annui intorno a 14–16°C.

Le precipitazioni variano da 600 a 800 mm annui, concentrate maggiormente nel periodo autunnale e secondariamente primaverile. Le piovosità minime sono localizzate nell’area nord-orientale. Le

litotipi molto vari (arenarie, argille, calcari, gessi, sabbie, conglomerati). I suoli sono distribuiti secondo mosaici complessi, per la varietà dei fattori orografici locali, e dei condizionamenti dovuti ai processi morfogenetici, per la complessità dell’assetto geologico strutturale e della distribuzione dei litotipi, per la diversità del clima, della vegetazione, e dell’intervento umano.

A seconda della zona e della tradizione viticola ed enologica, il vigneto è presente a differenti altitudini, a partire dalla pianura; l’area meno vitata risulta quella dell’alto appennino, caratterizzato da climi eccessivamente freddi.

Il regime delle temperature dell’area è caratterizzato da un’elevata variabilità, passando dal temperato sub continentale (più importante relativamente all’area vitata) al temperato fresco. In pianura, il clima assume maggiori caratteri continentali, con valori medi annui intorno a 14–16°C.

Le precipitazioni variano da 600 a 800 mm annui, concentrate maggiormente nel periodo autunnale e secondariamente primaverile. Le piovosità minime sono localizzate nell’area nord-orientale. Le condizioni di deficit idrico avvengono principalmente nel periodo estivo, attenuate dall’elevata umidità relativa dell’aria e dalle dotazioni idriche superficiali. Salendo di altitudine la piovosità aumenta, variando da circa 800 m (margine appenninico prospiciente la pianura) ad oltre i 2000 mm dell’alto Appennino, parallelamente ad un aumento dei giorni di pioggia. Il bilancio idro-climatico segue il medesimo andamento della piovosità con valori variabili da circa –400 mm della pianura più interna fino a raggiungere lo 0 sul medio Appennino e valori positivi a maggiori altitudini.

Tuttavia, dall’inizio degli anni Novanta la regione, come tutta l’Italia e l’Europa, ha subito un sensibile mutamento del proprio clima, con aumenti significativi delle temperature medie (+1,1 °C) ed estreme (in particolare durante la stagione estiva, + 2 °C) uniti a cambiamenti nei regimi stagionali e di intensità delle precipitazioni, vedendo una certa diminuzione delle stesse soprattutto in Appennino che in certe annate ha causato fenomeni di siccità e calo delle rese produttive dei vigneti.

In generale, le condizioni d’illuminazione e calore della zona geografica delimitata, in riferimento all’area vitata, assicurano alle uve di raggiungere un adeguato grado di maturazione. Le sommatorie termiche più elevate si raggiungono in pianura con 2400 gradi (Indice di Winkler), che decrescono salendo di altitudine.

Nell’area collinare, sono tradizionalmente vitate le aree con le condizioni climatiche migliori, su versanti ben esposti o valli maggiormente protette da

<p>condizioni di deficit idrico avvengono principalmente nel periodo estivo, attenuate dall'elevata umidità relativa dell'aria e dalle dotazioni idriche superficiali. Salendo di altitudine la piovosità aumenta, variando da circa 800 m (margine appenninico prospiciente la pianura) ad oltre i 2000 mm dell'alto Appennino, parallelamente ad un aumento dei giorni di pioggia. Il bilancio idro-climatico segue il medesimo andamento della piovosità con valori variabili da circa -400 mm della pianura più interna fino a raggiungere lo 0 sul medio Appennino e valori positivi a maggiori altitudini.</p> <p>Tuttavia, dall'inizio degli anni Novanta la regione, come tutta l'Italia e l'Europa, ha subito un sensibile mutamento del proprio clima, con aumenti significativi delle temperature medie (+1,1 °C) ed estreme (in particolare durante la stagione estiva, + 2 °C) uniti a cambiamenti nei regimi stagionali e di intensità delle precipitazioni, vedendo una certa diminuzione delle stesse soprattutto in Appennino che in certe annate ha causato fenomeni di siccità e calo delle rese produttive dei vigneti.</p> <p>In generale, le condizioni d'illuminazione e calore della zona geografica delimitata, in riferimento all'area vitata, assicurano alle uve di raggiungere un adeguato grado di maturazione. Le sommatorie termiche più elevate si raggiungono in pianura con 2400 gradi (Indice di Winkler), che decrescono salendo di altitudine.</p> <p>Nell'area collinare, sono tradizionalmente vitate le aree con le condizioni climatiche migliori, su versanti ben esposti o valli maggiormente protette da correnti di aria fredda, dove si ottengono vini di elevato pregio. Più diffusa la viticoltura collinare nelle province di Bologna e Modena. Ad altitudini più elevate, dove il vigneto è più marginale, con suoli poco profondi, soggetti a intensi fenomeni erosivi, trovano un ambiente particolarmente favorevole vitigni a ciclo breve.</p> <p>Il clima sub continentale, garantisce una adeguata piovosità durante l'anno, mentre i fenomeni di siccità estiva, sono mitigati in pianura dalla presenza di corsi d'acqua e terreni profondi e da una migliore entità e distribuzione delle piogge in collina, rendendo tali ambienti favorevoli alla coltura della vite. Non mancano fenomeni locali particolari, come ad esempio, in pianura, nei pressi del confine tra la Provincia di Bologna e quella di Ferrara, la presenza di suoli deltizi e della pianura costiera, con altitudini inferiori al livello del mare, ad idromorfia poco profonda, ma la cui disponibilità idrica del suolo è contrastata da un bilancio idroclimatico molto negativo.</p> <p>Il vitigno Pignoletto è per circa il 60% localizzato in pianura e il 38% in collina; marginale la montagna</p>	<p>correnti di aria fredda, dove si ottengono vini di elevato pregio. Più diffusa la viticoltura collinare nelle province di Bologna e Modena. Ad altitudini più elevate, dove il vigneto è più marginale, con suoli poco profondi, soggetti a intensi fenomeni erosivi, trovano un ambiente particolarmente favorevole vitigni a ciclo breve.</p> <p>Il clima sub continentale, garantisce una adeguata piovosità durante l'anno, mentre i fenomeni di siccità estiva, sono mitigati in pianura dalla presenza di corsi d'acqua e terreni profondi e da una migliore entità e distribuzione delle piogge in collina, rendendo tali ambienti favorevoli alla coltura della vite. Non mancano fenomeni locali particolari, come ad esempio, in pianura, nei pressi del confine tra la Provincia di Bologna e quella di Ferrara, la presenza di suoli deltizi e della pianura costiera, con altitudini inferiori al livello del mare, ad idromorfia poco profonda, ma la cui disponibilità idrica del suolo è contrastata da un bilancio idroclimatico molto negativo.</p> <p>Il vitigno Pignoletto è per circa il 60% localizzato in pianura e il 38% in collina; marginale la montagna (Istat, 2000). I vini rispecchiano le due macrozone viticole della DOP "Emilia-Romagna", perché la pianura produce vini più freschi e beverini, mentre la collina ha spesso vini più strutturati, eleganti e persistenti all'olfatto e al gusto.</p> <p>Infatti, le differenti giaciture ed esposizioni dei terreni vitati, le diverse brezze notturne, i diversi sistemi di allevamento e le minori rese rispetto alla pianura, conferiscono alle uve di collina delle proprietà organolettiche superiori a quelle che si riscontrano in terreni pianeggianti.</p> <p>In generale, comunque, la presenza di elevate escursioni termiche tra notte e giorno nel periodo di maturazione delle uve, abbinate a terreni prevalentemente sub alcalini o alcalini, a tessitura fine o moderatamente fine, determinano l'ottenimento di vini profumati e dall'alto contenuto in polifenoli, da cui derivano le caratteristiche organolettiche tipiche dei vini.</p> <p>L'importanza della viticoltura di questa area viticola è comprovata dall'importante diffusione del vigneto all'interno dell'area delimitata e dalle centinaia di migliaia di ettoltri di vino ottenuto da uve della varietà Pignoletto e commercializzato ogni anno nel mondo.</p> <p>2) Fattori storici ed umani rilevanti per il legame Quando i romani, circa due secoli prima della nascita di Cristo, sottomisero ed unificarono sotto il segno della lupa i territori dell'attuale Emilia-Romagna abitati dalle tribù dei galli boi, avevano probabilmente mille motivi per</p>
---	---

(Istat, 2000). I vini rispecchiano le due macrozone viticole della DOP “Emilia-Romagna”, perché la pianura produce vini più freschi e beverini, mentre la collina ha spesso vini più strutturati, eleganti e persistenti all’olfatto e al gusto.

Infatti, le differenti giaciture ed esposizioni dei terreni vitati, le diverse brezze notturne, i diversi sistemi di allevamento e le minori rese rispetto alla pianura, conferiscono alle uve di collina delle proprietà organolettiche superiori a quelle che si riscontrano in terreni pianeggianti.

In generale, comunque, la presenza di elevate escursioni termiche tra notte e giorno nel periodo di maturazione delle uve, abbinate a terreni prevalentemente sub alcalini o alcalini, a tessitura fine o moderatamente fine, determinano l’ottenimento di vini profumati e dall’alto contenuto in polifenoli, da cui derivano le caratteristiche organolettiche tipiche dei vini.

L’importanza della viticoltura di questa area viticola è comprovata dall’importante diffusione del vigneto all’interno dell’area delimitata e dalle centinaia di migliaia di ettolitri di vino ottenuto da uve della varietà Pignoletto e commercializzato ogni anno nel mondo.

2) Fattori storici ed umani rilevanti per il legame

Quando i romani, circa due secoli prima della nascita di Cristo, sottomisero ed unificarono sotto il segno della lupa i territori dell’attuale Emilia-Romagna abitati dalle tribù dei galli boi, avevano probabilmente mille motivi per

farlo, non esclusi quelli legati alle ricchezze agricole di tali zone. I filari di vite erano maritati ad alberi vivi, secondo l’uso introdotto dagli etruschi e sviluppato successivamente dai galli. Tale metodo infatti, lo si chiama “arbustum gallicum”, particolarmente adatto alle terre basse e umide della pianura, ma poi diffusosi notevolmente nelle zone collinari. È accertato che da tali terreni, soprattutto quelli collinari posti a sud di Bononia, i nostri antenati latini producevano vini che li appassionavano moltissimo. Le terre dell’agro bononiense erano coltivate dai veterani di tante campagne militari in tutto il mondo allora conosciuto, per cui il vino era diffusamente bevuto e gustato; vi si produceva un vino frizzante ed albano, cioè biondo, molto particolare ma non abbastanza dolce per essere piacevole e quindi non tanto apprezzato, poiché è risaputo che durante l’epoca imperiale era gradito il vino dolcissimo, speziato ed aromatizzato con innumerevoli essenze.

Riprendendo il cammino alla ricerca di tracce che ci possano condurre ai vini che oggi degustiamo, ci imbattiamo nelle biografie frutto dell’operosità di tali monaci-agresti che sono giunte fino ai giorni

farlo, non esclusi quelli legati alle ricchezze agricole di tali zone. I filari di vite erano maritati ad alberi vivi, secondo l’uso introdotto dagli etruschi e sviluppato successivamente dai galli. Tale metodo infatti, lo si chiama “arbustum gallicum”, particolarmente adatto alle terre basse e umide della pianura, ma poi diffusosi notevolmente nelle zone collinari. È accertato che da tali terreni, soprattutto quelli collinari posti a sud di Bononia, i nostri antenati latini producevano vini che li appassionavano moltissimo. Le terre dell’agro bononiense erano coltivate dai veterani di tante campagne militari in tutto il mondo allora conosciuto, per cui il vino era diffusamente bevuto e gustato; vi si produceva un vino frizzante ed albano, cioè biondo, molto particolare ma non abbastanza dolce per essere piacevole e quindi non tanto apprezzato, poiché è risaputo che durante l’epoca imperiale era gradito il vino dolcissimo, speziato ed aromatizzato con innumerevoli essenze.

Riprendendo il cammino alla ricerca di tracce che ci possano condurre ai vini che oggi degustiamo, ci imbattiamo nelle biografie frutto dell’operosità di tali monaci-agresti che sono giunte fino ai giorni nostri, in cui si menzionano i notevoli impulsi dati per lo sviluppo della vite. I monaci si sparsero in tutte le regioni italiane e nel migrare verificarono che sulle colline bolognesi si produceva un buon vinello dorato e mordace, appunto frizzante.

OMNIA ALLA VINA IN BONITATE EXCEDIR - decisamente “... un vino superiore per bontà a tutti gli altri...” e bevuto non solo durante le pratiche liturgiche, ma anche con gioia alla tavola del nobile e del volgo.

I secoli che da allora sono trascorsi per giungere fino ai giorni nostri, sono stati indiscussi testimoni di innumerevoli vicende e citazioni riguardanti il vino ottenuto in questo territorio. A testimonianza dell’antica coltivazione della vite sono state ritrovate antiche olle di conservazione del vino nella zona della località di Mercatello, posta al confine tra le località di Monteveglio e Castello di Serravalle dell’attuale Comune di Valsamoggia. Della vite coltivata sulle colline di Monteveglio, nelle adiacenze della monumentale Abbazia omonima, ne parla il documento risalente al 973 d.C. in cui il Vescovo di Bologna Alberto concedeva al Vescovo di Parma, insieme all’Abbazia stessa, circa trenta tornature di vigneti. All’Alto Medioevo risalgono le testimonianze dei monaci-agresti nello sviluppo della vite: il monaco Donizone racconta che per tre mesi nel banchetto nuziale del marchese Bonifacio, padre di Matilde di Canossa si attingeva vino a due pozzi con secchie. Il giurista bolognese Odofredo (XIII secolo) ricorda che gli studenti in prossimità delle festività natalizie, erano soliti ripetere:

nostri, in cui si menzionano i notevoli impulsi dati per lo sviluppo della vite. I monaci si sparsero in tutte le regioni italiane e nel migrare verificarono che sulle colline bolognesi si produceva un buon vinello dorato e mordace, appunto frizzante.

OMNIA ALLA VINA IN BONITATE EXCEDIR - decisamente "... un vino superiore per bontà a tutti gli altri..." e bevuto non solo durante le pratiche liturgiche, ma anche con gioia alla tavola del nobile e del volgo.

I secoli che da allora sono trascorsi per giungere fino ai giorni nostri, sono stati indiscussi testimoni di innumerevoli vicende e citazioni riguardanti il vino ottenuto in questo territorio. A testimonianza dell'antica coltivazione della vite sono state ritrovate antiche olle di conservazione del vino nella zona della località di Mercatello, posta al confine tra le località di Monteveglio e Castello di Serravalle dell'attuale Comune di Valsamoggia. Della vite coltivata sulle colline di Monteveglio, nelle adiacenze della monumentale Abbazia omonima, ne parla il documento risalente al 973 d.C. in cui il Vescovo di Bologna Alberto concedeva al Vescovo di Parma, insieme all'Abbazia stessa, circa trenta tornature di vigneti. All'Alto Medioevo risalgono le testimonianze dei monaci-agresti nello sviluppo della vite: il monaco Donizone racconta che per tre mesi nel banchetto nuziale del marchese Bonifacio, padre di Matilde di Canossa si attingeva vino a due pozzi con secchie. Il giurista bolognese Odofredo (XIII secolo) ricorda che gli studenti in prossimità delle festività natalizie, erano soliti ripetere: "Andiamo a comprare il vino per l'estate (perciò bianco) a Castel del Vescovo (oggi Sasso Marconi)". Di vigne su tutto l'arco collinare a sud di Bologna si ha menzione già sul finire dell'VIII secolo e sul finire del X si trovano vigne anche a Musiano, presso Pianoro, e poi a Iola, Oliveto, Monteveglio, Crespellano, San Lorenzo in Collina, Elle, Grizzana, Monte Cerere, dove prevaleva il vigneto specializzato a ceppo basso.

Nel 1250 la città di Bologna (ora capoluogo della regione Emilia-Romagna) ordina la costruzione della "Strada dei vini" per trasportare con sicurezza verso la città i vini ottenuti nelle colline a sud. Il fatto che le uve venissero portate a Bologna dalla collina indica come le uve di pregio avessero origine pedecollinare. A questo periodo risalgono i primi estimi del comprensorio vitivinicolo. Nel 1300 Pier de' Crescenzi citava una trentina di tipologie di vini, prodotti in questa regione, tra le quali il Trebbiano, il "Pignuolo" (Pignoletto) e le Lambrusche.

Per secoli a Bologna la produzione e il commercio erano strettamente controllati: l'uva veniva pigiata sul posto e poi portata in città con grosse botti dette "castellate". Presso la curia di Sant'Ambrogio,

"Andiamo a comprare il vino per l'estate (perciò bianco) a Castel del Vescovo (oggi Sasso Marconi)". Di vigne su tutto l'arco collinare a sud di Bologna si ha menzione già sul finire dell'VIII secolo e sul finire del X si trovano vigne anche a Musiano, presso Pianoro, e poi a Iola, Oliveto, Monteveglio, Crespellano, San Lorenzo in Collina, Elle, Grizzana, Monte Cerere, dove prevaleva il vigneto specializzato a ceppo basso.

Nel 1250 la città di Bologna (ora capoluogo della regione Emilia-Romagna) ordina la costruzione della "Strada dei vini" per trasportare con sicurezza verso la città i vini ottenuti nelle colline a sud. Il fatto che le uve venissero portate a Bologna dalla collina indica come le uve di pregio avessero origine pedecollinare. A questo periodo risalgono i primi estimi del comprensorio vitivinicolo. Nel 1300 Pier de' Crescenzi citava una trentina di tipologie di vini, prodotti in questa regione, tra le quali il Trebbiano, il "Pignuolo" (Pignoletto) e le Lambrusche.

Per secoli a Bologna la produzione e il commercio erano strettamente controllati: l'uva veniva pigiata sul posto e poi portata in città con grosse botti dette "castellate". Presso la curia di Sant'Ambrogio, l'attuale via de' Pignattari a fianco alla Basilica di San Petronio, particolari figure detti "brentatori" dovevano assaggiare il prodotto e certificare che non fosse adulterato o di scarsa qualità e quindi determinarne la quantità tramite apposite misure vinarie (la "quartarola" e i suoi sottomultipli). Le tecniche enologiche resero sempre migliore la produzione dei vini fino a quando persino Agostino Gallo ne "Le venti giornate dell'agricoltura" del 1567, sollecitava di piantare le uve pignole, per la notevole produzione che ne favoriva il commercio e perché ricercate. Medico e botanico di Papa Sisto V, il Bacci, nel personale trattato del 1596 "De naturalis vinarium istoria de vitis italiane", asseriva le "...rare et optime..." qualità intrinseche delle uve pignole.

A metà del Seicento il marchese bolognese Vincenzo Tanara, autore del trattato di agronomia "Economia del Cittadino in Villa" (1644), riporta che i nobili bolognesi amavano i vini toscani e francesi ma anche l'Albana e il Trebbiano. Anche Soderini, noto agronomo fiorentino, ne confermava le caratteristiche mentre il Trinci - 1726 - illustrò le peculiarità che ora si riscontrano nell'odierno vino Pignoletto.

Ulteriori conferme sono riportate nel "Bullettino Ampelografico" del 1881, in cui è nominata l'uva coltivata nelle colline poste a sud di Bologna, la cui somiglianza con l'attuale Pignoletto è stupefacente. Più recentemente l'articolo "La Viticoltura del bolognese" di Mario Grilli su la Mercanzia nel 1970 emerge il valore enologico e commerciale del prodotto ottenuto nell'area dei comuni della media

l'attuale via de' Pignattari a fianco alla Basilica di San Petronio, particolari figure detti "brentatori" dovevano assaggiare il prodotto e certificare che non fosse adulterato o di scarsa qualità e quindi determinarne la quantità tramite apposite misure vinarie (la "quartarola" e i suoi sottomultipli). Le tecniche enologiche resero sempre migliore la produzione dei vini fino a quando persino Agostino Gallo ne "Le venti giornate dell'agricoltura" del 1567, sollecitava di piantare le uve pignole, per la notevole produzione che ne favoriva il commercio e perché ricercate. Medico e botanico di Papa Sisto V, il Bacci, nel personale trattato del 1596 "De naturalis vinarium historia de vitis italiane", asseriva le "...rare et optime..." qualità intrinseche delle uve pignole.

A metà del Seicento il marchese bolognese Vincenzo Tanara, autore del trattato di agronomia "Economia del Cittadino in Villa" (1644), riporta che i nobili bolognesi amavano i vini toscani e francesi ma anche l'Albana e il Trebbiano. Anche Soderini, noto agronomo fiorentino, ne confermava le caratteristiche mentre il Trinci - 1726 - illustrò le peculiarità che ora si riscontrano nell'odierno vino Pignoletto.

Ulteriori conferme sono riportate nel "Bullettino Ampelografico" del 1881, in cui è nominata l'uva coltivata nelle colline poste a sud di Bologna, la cui somiglianza con l'attuale Pignoletto è stupefacente.

Più recentemente l'articolo "La Viticoltura del bolognese" di Mario Grilli su la Mercanzia nel 1970 emerge il valore enologico e commerciale del prodotto ottenuto nell'area dei comuni della media pianura del Reno In quella zona i vigneti di Montuni, Trebbiano romagnolo, Pinot bianco emergeva un cosiddetto "clone di Riesling", con il nome di Alioncino2. In seguito alle ricerche effettuate da Faccioli e Marangoni dell'Università di Bologna, il "clone di Riesling" o Pignolo o Pignolino o Alioncina o Alioncino2 fu classificato come vitigno autonomo e denominato Pignoletto Bolognese con la pubblicazione su "La Mercanzia" n. 2 del 1978 e poi sulla Rivista di Viticoltura e di Enologia di Conegliano n.8, sempre nel 1978.

Da questa ricerca, commissionata dalla Regione Emilia-Romagna proprio per affrancarlo dalle erronee denominazioni di Pinot bianco o Riesling Italice, risulta che esso è diffuso da oltre un secolo nella pianura bolognese nei terreni di proprietà dei Principi Hercolani presso Bentovoglio, maritato all'olmo nelle tradizionali alberate bolognesi.

Oggi nelle terre che furono degli Hercolani e dei Bentivoglio la coltura di questo vitigno è molto diffusa e si è estesa, anche oltre i confini provinciali, nelle province di Modena e Ravenna, ed è tuttora in espansione.

pianura del Reno In quella zona i vigneti di Montuni, Trebbiano romagnolo, Pinot bianco emergeva un cosiddetto "clone di Riesling", con il nome di Alioncino2. In seguito alle ricerche effettuate da Faccioli e Marangoni dell'Università di Bologna, il "clone di Riesling" o Pignolo o Pignolino o Alioncina o Alioncino2 fu classificato come vitigno autonomo e denominato Pignoletto Bolognese con la pubblicazione su "La Mercanzia" n. 2 del 1978 e poi sulla Rivista di Viticoltura e di Enologia di Conegliano n.8, sempre nel 1978.

Da questa ricerca, commissionata dalla Regione Emilia-Romagna proprio per affrancarlo dalle erronee denominazioni di Pinot bianco o Riesling Italice, risulta che esso è diffuso da oltre un secolo nella pianura bolognese nei terreni di proprietà dei Principi Hercolani presso Bentovoglio, maritato all'olmo nelle tradizionali alberate bolognesi.

Oggi nelle terre che furono degli Hercolani e dei Bentivoglio la coltura di questo vitigno è molto diffusa e si è estesa, anche oltre i confini provinciali, nelle province di Modena e Ravenna, ed è tuttora in espansione.

Con il passare dei secoli l'operato dell'uomo ha inciso profondamente nelle coltivazioni della vite e nella produzione dei vini.

I viticoltori hanno affinato le tecniche agronomiche di allevamento basate sulla regimazione delle acque nei terreni di pianura, dapprima attraverso le tradizionali "alberate" che delimitavano gli appezzamenti ben drenati da fossi perimetrali, mentre in collina la coltivazione della vite è da sempre basata su vigneti specializzati.

Al riguardo è essenziale la presenza dei Consorzi di bonifica (Consorzio Bonifica Renana, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale) che garantiscono la regimazione delle acque e la loro distribuzione nel territorio.

Le forme d'allevamento e i sestri d'impianto dei vigneti si sono storicamente evoluti nella zona a seguito dell'attività e delle sperimentazioni dei viticoltori e sono volti a contenere le rese di uva per ettaro ed ottenere le qualità desiderata tenendo conto delle caratteristiche all'ambiente pedoclimatico favorevole per un naturale accrescimento della vite.

I viticoltori, nel tempo, hanno optato per forme di allevamento a cordone permanente con tralci ricadenti capaci di contenere la vigoria delle piante, di consentire un'adeguata distribuzione spaziale delle gemme, esprimere la potenzialità produttiva, permettere la captazione dell'energia radiante, assicurare sufficiente aerazione e luminosità ai grappoli.

Le forme di allevamento più diffuse sono il cordone libero, il cordone speronato, il GDC, il guyot, il

Con il passare dei secoli l'operato dell'uomo ha inciso profondamente nella coltivazione della vite e nella produzione dei vini.

I viticoltori hanno affinato le tecniche agronomiche di allevamento basate sulla regimazione delle acque nei terreni di pianura, dapprima attraverso le tradizionali "alberate" che delimitavano gli appezzamenti ben drenati da fossi perimetrali, mentre in collina la coltivazione della vite è da sempre basata su vigneti specializzati.

Al riguardo è essenziale la presenza dei Consorzi di bonifica (Consorzio Bonifica Renana, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale) che garantiscono la regimazione delle acque e la loro distribuzione nel territorio.

Le forme d'allevamento e i sestri d'impianto dei vigneti si sono storicamente evoluti nella zona a seguito dell'attività e delle sperimentazioni dei viticoltori e sono volti a contenere le rese di uva per ettaro ed ottenere le qualità desiderata tenendo conto delle caratteristiche all'ambiente pedoclimatico favorevole per un naturale accrescimento della vite.

I viticoltori, nel tempo, hanno optato per forme di allevamento a cordone permanente con tralci ricadenti capaci di contenere la vigoria delle piante, di consentire un'adeguata distribuzione spaziale delle gemme, esprimere la potenzialità produttiva, permettere la captazione dell'energia radiante, assicurare sufficiente aerazione e luminosità ai grappoli.

Le forme di allevamento più diffuse sono il cordone libero, il cordone speronato, il GDC, il guyot, il sylvoz. La densità d'impianto varia dai 2500 - 3000 ceppi/ettaro nei terreni di pianura ai 3000 - 4000 ceppi/ettaro nei terreni del margine appenninico e collinari del basso- medio Appennino associati a calanchi.

Anche la produzione enologica del territorio e le pratiche di elaborazione dei vini si sono evolute nel tempo e fanno riferimento alla tradizione consolidata nella zona di produzione. In particolare, l'Emilia-Romagna, con riferimento alle province che ricadono nell'area di produzione – Bologna, Modena e Ravenna – è notoriamente zona di vini frizzanti e spumanti, frutto di una lunga tradizione locale, caratteristica che accomuna molti vini di pianura e di collina. L'elaborazione dei vini frizzanti veniva effettuata mediante rifermentazione in bottiglia fino agli anni '70 del secolo scorso per poi evolversi con l'utilizzo di moderne autoclavi secondo il metodo Martinotti-Charmat.

La produzione dei vini spumanti è la naturale evoluzione della versione frizzante sfruttando l'esperienza acquisita nel tempo nella produzione dei vini frizzanti.

sylvoz. La densità d'impianto varia dai 2500 - 3000 ceppi/ettaro nei terreni di pianura ai 3000 - 4000 ceppi/ettaro nei terreni del margine appenninico e collinari del basso- medio Appennino associati a calanchi.

Anche la produzione enologica del territorio e le pratiche di elaborazione dei vini si sono evolute nel tempo e fanno riferimento alla tradizione consolidata nella zona di produzione. In particolare, l'Emilia-Romagna, con riferimento alle province che ricadono nell'area di produzione – Bologna, Modena e Ravenna – è notoriamente zona di vini frizzanti e spumanti, frutto di una lunga tradizione locale, caratteristica che accomuna molti vini di pianura e di collina. L'elaborazione dei vini frizzanti veniva effettuata mediante rifermentazione in bottiglia fino agli anni '70 del secolo scorso per poi evolversi con l'utilizzo di moderne autoclavi secondo il metodo Martinotti-Charmat.

La produzione dei vini spumanti è la naturale evoluzione della versione frizzante sfruttando l'esperienza acquisita nel tempo nella produzione dei vini frizzanti.

Tuttavia, rimane attuale la tradizionale produzione dei vini frizzanti e vini spumanti mediante seconda fermentazione alcolica in bottiglia.

"Emilia-Romagna" categorie: "vino spumante" (4), "vino spumante di qualità" (5), "vino frizzante" (8).

Informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente attribuibili all'ambiente geografico.

I vini "Emilia-Romagna" nella categoria "vino frizzante" costituiscono la tipologia di maggiore produzione e rispecchiano la tradizione emiliano-romagnola che è incentrata sulla preparazione di vini frizzanti, mentre le tipologie nelle categorie "vino spumante" e "vino spumante di qualità" sono meno prodotte, ma in forte crescita nell'ultimo decennio. Questi vini si presentano di colore giallo paglierino di tonalità più o meno intensa con sfumature dorate e a volte verdognole.

All'olfatto propongono sentori freschi e floreali di fiori bianchi (biancospino, mughetto, gelsomino) caratteristici della varietà.

Il gusto è mediamente aromatico, fruttato di frutta bianca poco matura (mela) ed una apprezzabile acidità. Sovente il finale è amarognolo, qualità che deriva dai terreni locali spesso ricchi di argille e arenarie e rivela la stretta relazione con il territorio.

Sottozona Colli d'Imola

Grazie alla scelta varietale e alla collocazione dei vitigni negli ambienti più congeniali, nella sottozona "Colli d'Imola" è possibile ottenere una

Tuttavia, rimane attuale la tradizionale produzione dei vini frizzanti e vini spumanti mediante seconda fermentazione alcolica in bottiglia.

“Emilia-Romagna” categorie: “vino spumante” (4), “vino spumante di qualità” (5), “vino frizzante” (8).

Informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente attribuibili all’ambiente geografico.

I vini "Emilia-Romagna" nella categoria “vino frizzante” costituiscono la tipologia di maggiore produzione e rispecchiano la tradizione emiliano-romagnola che è incentrata sulla preparazione di vini frizzanti, mentre le tipologie nelle categorie “vino spumante” e “vino spumante di qualità” sono meno prodotte, ma in forte crescita nell’ultimo decennio.

Questi vini si presentano di colore giallo paglierino di tonalità più o meno intensa con sfumature dorate e a volte verdognole.

All’olfatto propongono sentori freschi e floreali di fiori bianchi (biancospino, mughetto, gelsomino) caratteristici della varietà.

Il gusto è mediamente aromatico, fruttato di frutta bianca poco matura (mela) ed una apprezzabile acidità. Sovente il finale è amarognolo, qualità che deriva dai terreni locali spesso ricchi di argille e arenarie e rivela la stretta relazione con il territorio.

gamma di prodotti ampia e qualitativamente rispondente alle diverse esigenze dei consumatori. Nei fondivalle e nei terreni più freschi, infatti, si possono ottenere vini bianchi leggeri, spesso frizzanti, che puntano sostanzialmente sulla freschezza dei sentori floreali e di frutta gialla poco matura (mela verde, ad esempio). Nei terreni più ricchi d’argilla e calcare, esposti a Nord/Nord-Est, ci si può spingere verso vini bianchi più strutturati che si prestano anche per l’affinamento in legno, ottenendo bouquet complessi e accattivanti. Certi ambienti e la paziente opera dell’uomo si prestano anche per la vendemmia tardiva di uve come il Grechetto gentile in grado di trasformarsi in vini del tutto particolari.

Sottozona Modena

La sottozona Modena è storicamente caratterizzata alla produzione di vini frizzanti e spumanti. Dal punto di vista analitico ed organolettico questi vini presentano caratteristiche molto evidenti e peculiari, descritte all’articolo 6 del disciplinare, che ne permettono una chiara individuazione e tipicizzazione legata all’ambiente geografico. Dalle uve prodotte nella media pianura modenese con prevalenza di suoli “Sant’Omobono” si ottengono vini bianchi dal colore giallo paglierino, di media struttura, buona acidità. La freschezza e la fragranza dei profumi contribuiscono al loro equilibrio gustativo. Dalle uve prodotte nella pianura pedemontana e nei rilievi collinari si ottiene un vino strutturato, di corpo morbido, di bassa acidità, con note fruttate molto evidenti. Dalle uve prodotte nella media pianura modenese con prevalenza di suoli denominati “terre argillose delle valli bonificate” si ottiene un vino di buona struttura, di corpo morbido, di media acidità e con note fruttate evidenti. Anche in questo caso, la freschezza e la fragranza dei profumi contribuiscono al loro equilibrio gustativo.

Sottozona Reno

Dal punto di vista analitico ed organolettico i vini prodotti in questa sottozona presentano caratteristiche, definite nell’articolo 6 del disciplinare, che risultano alquanto riconoscibili e proprie, e riflettono la tipicità e la caratterizzazione del territorio di produzione legate alle proprietà pedoclimatiche dell’ambiente.

Tali caratteristiche del vino di base, sono evidentemente condizionate dall’ambiente fertile e fresco caratteristico della sottozona, ricco di

<p>Interazione causale fra gli elementi della zona geografica e la qualità/le caratteristiche del prodotto essenzialmente attribuibili all'ambiente geografico:</p> <p>Le peculiarità dei vini frizzanti e dei vini spumanti, vini spumanti di qualità sopra descritte sono il risultato delle condizioni pedoclimatiche della zona di produzione combinate con i fattori umani che tradizionalmente hanno inciso sulle proprietà</p>	<p>ghiaie e di sabbie, e delle forme di allevamento principalmente basate su cordoni permanenti (cordone speronato e G.D.C.) e portainnesti che assecondano la naturale vigoria del vitigno Grechetto gentile. Dalle uve prodotte nella media pianura bolognese e nella media pianura modenese posta alla destra del fiume Panaro si possono quindi ottenere vini bianchi dal colore giallo paglierino, di media struttura, buona acidità. La freschezza e la fragranza dei profumi con evidenze floreali e fruttate contribuiscono al loro espressione gustativo.</p> <p>Interazione causale fra gli elementi della zona geografica e la qualità/le caratteristiche del prodotto essenzialmente attribuibili all'ambiente geografico:</p> <p>Le peculiarità dei vini frizzanti e dei vini spumanti, vini spumanti di qualità sopra descritte sono il risultato delle condizioni pedoclimatiche della zona di produzione combinate con i fattori umani che tradizionalmente hanno inciso sulle proprietà enologiche intrinseche delle uve e sulle tecnologie di elaborazione. In particolare, l'ambiente geografico della zona di produzione è caratterizzato da un clima continentale e sufficientemente ventilato e da terreni ben drenanti per effetto delle tecniche agronomiche consolidate nel tempo che determinano una disponibilità idrica adeguata tale da consentire una ottimale maturazione dei grappoli. Le escursioni termiche notte-giorno durante la maturazione dei grappoli concorrono a mantenere il patrimonio aromatico ed acido dell'uva che assicura la conseguente freschezza dei vini.</p> <p>Inoltre, i viticoltori con l'esperienza hanno affinato tecniche di conduzione dei vigneti atte a mitigare gli eccessi di calore e le variabilità della disponibilità idrica che si sono verificate nell'ultimo decennio, al fine di ottenere uve innanzitutto di ottima qualità e con il giusto equilibrio tra le componenti zuccherine e aromatiche, tenendo in considerazione l'esigenza di effettuare la successiva elaborazione per la produzione di vini frizzanti e vini spumanti, vini spumanti di qualità che siano in possesso di contenuto acido adeguato. Dunque, la competenza del viticoltore locale risulta determinante nella gestione del vigneto, dalla scelta del portainnesto al sistema di allevamento, dalla gestione della chioma alla regolamentazione degli apporti idrici. Tutto questo è essenziale per ottenere uve idonee alla costituzione delle partite di vini da destinare alla successiva elaborazione per la produzione di vini frizzanti o vini spumanti, vini spumanti di qualità che presentino le proprietà organolettiche tipiche della varietà Pignoletto. Inoltre, l'elaborazione dei</p>
--	--

enologiche intrinseche delle uve e sulle tecnologie di elaborazione. In particolare, l'ambiente geografico della zona di produzione è caratterizzato da un clima continentale e sufficientemente ventilato e da terreni ben drenanti per effetto delle tecniche agronomiche consolidate nel tempo che determinano una disponibilità idrica adeguata tale da consentire una ottimale maturazione dei grappoli. Le escursioni termiche notte-giorno durante la maturazione dei grappoli concorrono a mantenere il patrimonio aromatico ed acido dell'uva che assicura la conseguente freschezza dei vini.

Inoltre, i viticoltori con l'esperienza hanno affinato tecniche di conduzione dei vigneti atte a mitigare gli eccessi di calore e le variabilità della disponibilità idrica che si sono verificate nell'ultimo decennio, al fine di ottenere uve innanzitutto di ottima qualità e con il giusto equilibrio tra le componenti zuccherine e aromatiche, tenendo in considerazione l'esigenza di effettuare la successiva elaborazione per la produzione di vini frizzanti e vini spumanti, vini spumanti di qualità che siano in possesso di contenuto acido adeguato. Dunque, la competenza del viticoltore locale risulta determinante nella gestione del vigneto, dalla scelta del portainnesto al sistema di allevamento, dalla gestione della chioma alla regolamentazione degli apporti idrici. Tutto questo è essenziale per ottenere uve idonee alla costituzione delle partite di vini da destinare alla successiva elaborazione per la produzione di vini frizzanti o vini spumanti, vini spumanti di qualità che presentino le proprietà organolettiche tipiche della varietà Pignoletto. Inoltre, l'elaborazione dei vini frizzanti e vini spumanti, vini spumanti di qualità "Emilia-Romagna" rappresentano il risultato dell'innovazione tecnologica nel processo di elaborazione che, partendo dall'ancestrale rifermentazione in bottiglia applicata fino al secolo scorso, si è poi evoluta verso l'elaborazione in autoclave. Ciò ha contribuito a rendere più efficiente il processo di selezione dei lieviti e la pulizia dei vini, migliorando così il quadro olfattivo e la piacevolezza dei prodotti ottenuti. Tutto ciò permette di esaltare le peculiarità organolettiche dei vini, valorizzando in particolare la freschezza e le note floreali che derivano principalmente dalle uve e che sono l'espressione di un ambiente ideale alla produzione dei vini.

Con l'esperienza maturata in questi ultimi decenni nell'elaborazioni in grandi recipienti secondo le più moderne tecniche enologiche, recentemente il metodo di rifermentazione in bottiglia sta vivendo una nuova ripresa e si presenta sul mercato in una veste rinnovata che coniuga la migliore tecnica enologica con la tradizione secolare del territorio

vini frizzanti e vini spumanti, vini spumanti di qualità "Emilia-Romagna" rappresentano il risultato dell'innovazione tecnologica nel processo di elaborazione che, partendo dall'ancestrale rifermentazione in bottiglia applicata fino al secolo scorso, si è poi evoluta verso l'elaborazione in autoclave. Ciò ha contribuito a rendere più efficiente il processo di selezione dei lieviti e la pulizia dei vini, migliorando così il quadro olfattivo e la piacevolezza dei prodotti ottenuti. Tutto ciò permette di esaltare le peculiarità organolettiche dei vini, valorizzando in particolare la freschezza e le note floreali che derivano principalmente dalle uve e che sono l'espressione di un ambiente ideale alla produzione dei vini.

Con l'esperienza maturata in questi ultimi decenni nell'elaborazioni in grandi recipienti secondo le più moderne tecniche enologiche, recentemente il metodo di rifermentazione in bottiglia sta vivendo una nuova ripresa e si presenta sul mercato in una veste rinnovata che coniuga la migliore tecnica enologica con la tradizione secolare del territorio. In conclusione, le caratteristiche di unicità e di tipicità dei vini "Emilia-Romagna" frizzanti e spumanti elaborati nella zona di vinificazione della DOC sono il risultato della sinergia tra le caratteristiche del vitigno, del territorio e del lavoro dell'esperienza dell'uomo, e determinano la piacevolezza olfattiva e l'eleganza complessiva dei vini.

"Emilia-Romagna" categoria: "vino" (1).

Informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente attribuibili all'ambiente geografico.

I vini "Emilia-Romagna" nella categoria "vino" sono prodotti prevalentemente nell'area collinare della zona di produzione che per caratteristiche pedoclimatiche è più vocata alla produzione di uve aventi un contenuto in zuccheri più elevato e una acidità meno pronunciata.

Inoltre, nell'ultimo decennio è stata riscontrata la vocazione delle uve della varietà Pignoletto all'appassimento o alla surmaturazione sulla pianta per produrre le versioni "passito" e "vendemmia tardiva".

I vini "Emilia-Romagna" nella categoria "vino" si presentano di colore giallo paglierino con riflessi verdognoli caratteristici della varietà Pignoletto.

Il profumo è delicato di fiori bianchi (biancospino, mughetto, gelsomino) e talvolta note di mandorla e peperone giallo.

Al sapore si presenta fruttato di frutta gialla matura (pera e mela) con contenuta acidità e giusta aromaticità, spesso con sentori amarognoli e una

In conclusione, le caratteristiche di unicità e di tipicità dei vini “Emilia-Romagna” frizzanti e spumanti elaborati nella zona di vinificazione della DOC sono il risultato della sinergia tra le caratteristiche del vitigno, del territorio e del lavoro dell’esperienza dell’uomo, e determinano la piacevolezza olfattiva e l’eleganza complessiva dei vini.

“Emilia-Romagna” categoria: “vino” (1).

Informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente attribuibili all’ambiente geografico.

I vini “Emilia-Romagna” nella categoria “vino” sono prodotti prevalentemente nell’area collinare della zona di produzione che per caratteristiche pedoclimatiche è più vocata alla produzione di uve aventi un contenuto in zuccheri più elevato e una acidità meno pronunciata.

Inoltre, nell’ultimo decennio è stata riscontrata la vocazione delle uve della varietà Pignoletto all’appassimento o alla surmaturazione sulla pianta per produrre le versioni “passito” e “vendemmia tardiva”.

I vini “Emilia-Romagna” nella categoria “vino” si presentano di colore giallo paglierino con riflessi verdognoli caratteristici della varietà Pignoletto.

Il profumo è delicato di fiori bianchi (biancospino, mughetto, gelsomino) e talvolta note di mandorla e peperone giallo.

Al sapore si presenta fruttato di frutta gialla matura (pera e mela) con contenuta acidità e giusta aromaticità, spesso con sentori amarognoli e una percettibile mineralità; tutti fattori fortemente legati alle caratteristiche del territorio ricco di argille e arenarie.

Nelle versioni “passito” e “vendemmia tardiva”, il colore è giallo dorato, anche carico, tendente all’ambrato.

All’olfatto rivelano profumi intensi floreali delicati di fiori bianchi e fruttati di frutta gialla matura.

Al gusto si presentano vini amabili o dolci, caldi, di alta alcolicità totale e moderata acidità, armonici e vellutati dove il finale amarognolo viene annullato dall’appassimento o surmaturazione delle uve.

Interazione causale fra gli elementi della zona geografica e la qualità e le caratteristiche del prodotto essenzialmente attribuibili all’ambiente geografico:

Le peculiarità dei vini “Emilia-Romagna” sono il risultato delle condizioni pedoclimatiche della zona di produzione combinate con i fattori umani che tradizionalmente hanno inciso sulle proprietà

percettibile mineralità; tutti fattori fortemente legati alle caratteristiche del territorio ricco di argille e arenarie.

Nelle versioni “passito” e “vendemmia tardiva”, il colore è giallo dorato, anche carico, tendente all’ambrato.

All’olfatto rivelano profumi intensi floreali delicati di fiori bianchi e fruttati di frutta gialla matura.

Al gusto si presentano vini amabili o dolci, caldi, di alta alcolicità totale e moderata acidità, armonici e vellutati dove il finale amarognolo viene annullato dall’appassimento o surmaturazione delle uve.

Interazione causale fra gli elementi della zona geografica e la qualità e le caratteristiche del prodotto essenzialmente attribuibili all’ambiente geografico:

Le peculiarità dei vini “Emilia-Romagna” sono il risultato delle condizioni pedoclimatiche della zona di produzione combinate con i fattori umani che tradizionalmente hanno inciso sulle proprietà enologiche intrinseche delle uve e sulle tecnologie di elaborazione. In particolare, l’ambiente geografico della zona di produzione è caratterizzato da un clima continentale e sufficientemente ventilato e da terreni ben drenanti per effetto delle tecniche agronomiche consolidate nel tempo che determinano una disponibilità idrica adeguata tale da consentire una ottimale maturazione dei grappoli. Le escursioni termiche notte-giorno durante la maturazione dei grappoli e l’ottimale esposizione dei vigneti nei versanti collinari concorrono a mantenere il patrimonio aromatico dell’uva a ad assicurare una notevole capacità di accumulo degli zuccheri.

Inoltre, i viticoltori con l’esperienza hanno affinato tecniche di conduzione dei vigneti atte a mitigare gli eccessi di calore e le variabilità della disponibilità idrica che si sono verificate nell’ultimo decennio, al fine di ottenere uve innanzitutto di ottima qualità e con il giusto equilibrio tra le componenti zuccherine e aromatiche.

Le versioni “passito” e “vendemmia tardiva” sono vini ottenuti con le tecniche dell’appassimento o della surmaturazione sulla pianta che, unite all’origine geografica, determinano le peculiarità dei prodotti.

Per questi vini vengono destinate le uve dei versanti meglio esposti, in vicinanza di corsi d’acqua che garantiscono un’umidità costante, soprattutto nelle ore notturne, e favoriscono lo sviluppo della muffa nobile determinando le condizioni ottimali per la produzione di vini ottenuti da uve bottrizzate.

Per il metodo dell’appassimento la raccolta delle uve viene fatta esclusivamente a mano, selezionando i grappoli migliori adatti a sostenere il periodo di

enologiche intrinseche delle uve e sulle tecnologie di elaborazione. In particolare, l'ambiente geografico della zona di produzione è caratterizzato da un clima continentale e sufficientemente ventilato e da terreni ben drenanti per effetto delle tecniche agronomiche consolidate nel tempo che determinano una disponibilità idrica adeguata tale da consentire una ottimale maturazione dei grappoli. Le escursioni termiche notte-giorno durante la maturazione dei grappoli e l'ottimale esposizione dei vigneti nei versanti collinari concorrono a mantenere il patrimonio aromatico dell'uva e ad assicurare una notevole capacità di accumulo degli zuccheri.

Inoltre, i viticoltori con l'esperienza hanno affinato tecniche di conduzione dei vigneti atte a mitigare gli eccessi di calore e le variabilità della disponibilità idrica che si sono verificate nell'ultimo decennio, al fine di ottenere uve innanzitutto di ottima qualità e con il giusto equilibrio tra le componenti zuccherine e aromatiche.

Le versioni "passito" e "vendemmia tardiva" sono vini ottenuti con le tecniche dell'appassimento o della surmaturazione sulla pianta che, unite all'origine geografica, determinano le peculiarità dei prodotti.

Per questi vini vengono destinate le uve dei versanti meglio esposti, in vicinanza di corsi d'acqua che garantiscono un'umidità costante, soprattutto nelle ore notturne, e favoriscono lo sviluppo della muffa nobile determinando le condizioni ottimali per la produzione di vini ottenuti da uve bottrizzate.

Per il metodo dell'appassimento la raccolta delle uve viene fatta esclusivamente a mano, selezionando i grappoli migliori adatti a sostenere il periodo di appassimento, i quali vengono collocati in apposite cassette. Per la raccolta risulta importante non solo il grado zuccherino ma anche la buona nota acida. L'uva intatta viene conservata in ambienti ben areati, controllandone periodicamente lo stato di sanità per alcuni mesi.

In caso di surmaturazione sulla pianta, la raccolta delle uve viene ritardata fino al loro naturale appassimento che richiede grande attenzione da parte del viticoltore.

Anche le fasi successive all'appassimento la pigiatura, la fermentazione lenta in botti di piccole dimensioni, la maturazione e l'affinamento in bottiglia richiedono ai produttori la massima esperienza ed impegno.

Dunque, la competenza del viticoltore locale risulta determinante nella gestione del vigneto, dalla scelta del portainnesto al sistema di allevamento, dalla gestione della chioma alla regolamentazione degli apporti idrici. Tutto questo è essenziale per ottenere uve idonee alla costituzione dei vini che valorizzano

appassimento, i quali vengono collocati in apposite cassette. Per la raccolta risulta importante non solo il grado zuccherino ma anche la buona nota acida. L'uva intatta viene conservata in ambienti ben areati, controllandone periodicamente lo stato di sanità per alcuni mesi.

In caso di surmaturazione sulla pianta, la raccolta delle uve viene ritardata fino al loro naturale appassimento che richiede grande attenzione da parte del viticoltore.

Anche le fasi successive all'appassimento la pigiatura, la fermentazione lenta in botti di piccole dimensioni, la maturazione e l'affinamento in bottiglia richiedono ai produttori la massima esperienza ed impegno.

Dunque, la competenza del viticoltore locale risulta determinante nella gestione del vigneto, dalla scelta del portainnesto al sistema di allevamento, dalla gestione della chioma alla regolamentazione degli apporti idrici. Tutto questo è essenziale per ottenere uve idonee alla costituzione dei vini che valorizzano le proprietà organolettiche tipiche della varietà Pignoletto.

Anche l'esperienza enologica acquisita dai produttori influisce sulle caratteristiche dei vini fino all'entrata delle uve in cantina ed alle operazioni di vinificazione, che sono essenziali per mantenere le loro peculiarità organolettiche e ottenere così vini armonici con le tipiche note floreali che costituiscono lo stile distintivo dei vini della zona geografica delimitata «Emilia-Romagna».

Per rispettare le specifiche caratteristiche organolettiche delle uve Pignoletto, nel processo di vinificazione i cicli di pressatura delle uve, nonché la temperatura e la durata delle fermentazioni sono sapientemente stabiliti e finalizzati all'ottenimento dei vini aventi le descritte caratteristiche. In particolare, la caratterizzazione organolettica dei vini "Emilia-Romagna", consolidata nel territorio e riconosciuta dal consumatore, si basa sulla piacevolezza olfattiva e quindi sull'eleganza complessiva; ciò è il risultato dell'interazione tra i citati fattori ambientali ed il complesso dei fattori umani, come conseguenza dell'esperienza e della cultura maturate nel tempo dagli operatori vitivinicoli.

Articolo 10

Riferimenti alla struttura di controllo

Nome e Indirizzo: VALORITALIA società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane S.r.l.

Via Venti Settembre, 98/G – 00187 ROMA

Telefono 0039 0445 313088 Fax 0039 0445 313080

mail: info@valoritalia.it; website www.valoritalia.it

le proprietà organolettiche tipiche della varietà Pignoletto.

Anche l'esperienza enologica acquisita dei produttori influisce sulle caratteristiche dei vini fino all'entrata delle uve in cantina ed alle operazioni di vinificazione, che sono essenziali per mantenere le loro peculiarità organolettiche e ottenere così vini armonici con le tipiche note floreali che costituiscono lo stile distintivo dei vini della zona geografica delimitata «Emilia-Romagna».

Per rispettare le specifiche caratteristiche organolettiche delle uve Pignoletto, nel processo di vinificazione i cicli di pressatura delle uve, nonché la temperatura e la durata delle fermentazioni sono sapientemente stabiliti e finalizzati all'ottenimento dei vini aventi le descritte caratteristiche. In particolare, la caratterizzazione organolettica dei vini «Emilia-Romagna», consolidata nel territorio e riconosciuta dal consumatore, si basa sulla piacevolezza olfattiva e quindi sull'eleganza complessiva; ciò è il risultato dell'interazione tra i citati fattori ambientali ed il complesso dei fattori umani, come conseguenza dell'esperienza e della cultura maturate nel tempo dagli operatori vitivinicoli.

Articolo 10

Riferimenti alla struttura di controllo

Nome e Indirizzo: VALORITALIA società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane S.r.l.

Via Piave n. 24 – 00187 ROMA

Telefono 0039 0445 313088 Fax 0039 0445 313080

mail: info@valoritalia.it; website www.valoritalia.it

Valoritalia S.r.l. è l'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 64 della Legge 12/12/2016 n. 238, che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'articolo 19, par. 1, 1° capoverso, lettera b) e c), ed all'articolo 20, par. 1, del Reg. UE n. 34/2019, per i prodotti beneficianti della DOP, mediante una metodologia dei controlli combinata (sistematica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento), conformemente al citato articolo 25, paragrafo 1, 2° capoverso.

In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il D.M. 2 agosto 2018, pubblicato in G.U. n. 253 del 30.10.2018.

Valoritalia S.r.l. è l'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 64 della Legge 12/12/2016 n. 238, che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'articolo 19, par. 1, 1° capoverso, lettera b) e c), ed all'articolo 20, par. 1, del Reg. UE n. 34/2019, per i prodotti beneficianti della DOP, mediante una metodologia dei controlli combinata (sistematica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento), conformemente al citato articolo 25, paragrafo 1, 2° capoverso.

In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il D.M. 2 agosto 2018, pubblicato in G.U. n. 253 del 30.10.2018.

ALLEGATO 1 SOTTOZONA “COLLI D’IMOLA”

Articolo 1

Denominazione e vini

La Denominazione di Origine Controllata “Emilia-Romagna”, anche nella tipologia frizzante e spumante, con il riferimento alla sottozona “Colli d’Imola” è riservata al vino proveniente dalla sottozona omonima e rispondente alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Articolo 2

Zona di produzione delle uve

1. La zona di produzione delle uve per la produzione dei vini della Denominazione di Origine Controllata “Emilia-Romagna” sottozona “Colli d’Imola” comprende, in Provincia di Bologna, gli interi territori amministrativi dei comuni di Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese e la parte collinare dei territori amministrativi dei comuni di Imola, Dozza, Castel San Pietro Terme e Ozzano dell’Emilia il cui limite a nord è delimitato dalla strada statale n. 9 “Emilia”.

Articolo 3

Norme per la viticoltura

	<p>1. La produzione massima di uva per ettaro dei vigneti in coltura specializzata destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 1 del presente allegato, non deve essere superiore a 15 t/ha ed il rispettivo titolo alcolometrico volumico naturale minimo deve essere di 10,5% vol.</p> <p>2. I limiti di resa in uva a ettaro di cui al comma 1 dovranno essere rispettati anche in annate favorevoli, ferma restando la possibilità di un supero di produzione non superiore al 20%.</p> <p>Articolo 4 <i>Norme per la vinificazione</i></p> <p>1. Le operazioni di vinificazione delle uve destinate alla produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna" sottozona "Colli d'Imola" nonché le operazioni di imbottigliamento o di confezionamento devono essere effettuate nella zona di cui all'art. 2, del presente allegato. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che le operazioni di vinificazione, presa di spuma e di imbottigliamento o confezionamento siano effettuate in stabilimenti situati nell'intero territorio amministrativo delle Province di Bologna, Modena, Ravenna e Forlì-Cesena.</p> <p>Articolo 5 <i>Caratteristiche dei vini al consumo</i></p> <p>1. I vini a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna" sottozona "Colli d'Imola", all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p><i>"Emilia-Romagna" sottozona "Colli d'Imola"</i> colore: giallo paglierino, a volte con riflessi verdognoli; odore: delicato, caratteristico; sapore: da secco ad abboccato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 15 g/l.</p>
--	---

	<p><i>“Emilia-Romagna” frizzante sottozona “Colli d’Imola”</i> spuma: fine ed evanescente; colore: giallo paglierino, a volte con riflessi verdognoli; odore: caratteristico, fine; sapore: da secco ad abboccato, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 15 g/l.</p> <p><i>“Emilia-Romagna” spumante sottozona “Colli d’Imola”</i> spuma: fine, persistente; colore: giallo paglierino; odore: caratteristico, leggermente aromatico; sapore: sapido, caratteristico, armonico, da brut nature a dry; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 15 g/l.</p> <p>ALLEGATO 2 SOTTOZONA “MODENA”</p> <p>Articolo 1 <i>Denominazione e vini</i></p> <p>La Denominazione di Origine Controllata “Emilia-Romagna”, anche nella tipologia frizzante e spumante, con il riferimento alla sottozona “Modena” è riservata al vino proveniente dalla sottozona omonima e rispondente alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.</p> <p>Articolo 2 <i>Zona di produzione delle uve</i></p> <p>1. La zona di produzione delle uve per la produzione dei vini della Denominazione di Origine Controllata “Emilia-Romagna” sottozona “Modena”, comprende l’intero territorio amministrativo dei comuni di: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camosanto, Carpi, Castelfranco Emilia,</p>
--	---

	<p>Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia sul Secchia, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Formigine, Guiglia, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Mirandola, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Prignano sul Secchia, Ravarino, S. Cesario sul Panaro, S. Felice sul Panaro, S. Possidonio, S. Prospero sul Secchia, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca tutti in provincia di Modena.</p> <p>Articolo 3 <i>Norme per la viticoltura</i></p> <p>1. La produzione massima di uva per ettaro dei vigneti in coltura specializzata destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 1 del presente allegato, non deve essere superiore a 18 t/ha ed il rispettivo titolo alcolometrico volumico naturale minimo deve essere di 9,5% vol.</p> <p>2. I limiti di resa in uva a ettaro di cui al comma 1 dovranno essere rispettati anche in annate favorevoli, ferma restando la possibilità di un supero di produzione non superiore al 20%.</p> <p>Articolo 4 <i>Norme per la vinificazione</i></p> <p>1. Le operazioni di vinificazione delle uve destinate alla produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna" sottozona "Modena" nonché le operazioni di imbottigliamento o di confezionamento devono essere effettuate nella zona di cui all'art. 2, del presente allegato. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che le operazioni di vinificazione, presa di spuma e di imbottigliamento o confezionamento siano effettuate in stabilimenti situati nell'intero territorio amministrativo della Provincia di Modena.</p> <p>Articolo 5 <i>Caratteristiche dei vini al consumo</i></p> <p>1. I vini a Denominazione di Origine Controllata "Emilia-Romagna" sottozona</p>
--	---

	<p>“Modena”, all’atto dell’immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p><i>“Emilia-Romagna” sottozona “Modena”</i> colore: giallo paglierino, a volte con riflessi verdognoli; odore: caratteristico, fine; sapore: da secco ad abboccato, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p><i>“Emilia-Romagna” frizzante sottozona “Modena”</i> spuma: fine ed evanescente; colore: giallo paglierino, a volte con riflessi verdognoli; odore: caratteristico, fine; sapore: da secco ad abboccato, sapido, caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p><i>“Emilia-Romagna” spumante sottozona “Modena”</i> spuma: fine, persistente; colore: giallo paglierino; odore: caratteristico, leggermente aromatico; sapore: sapido, caratteristico, armonico, da brut nature a dry; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p>ALLEGATO 3 SOTTOZONA “RENO”</p> <p>Articolo 1 <i>Denominazione e vini</i> La Denominazione di Origine Controllata “Emilia-Romagna”, anche nella tipologia frizzante e spumante, con il riferimento alla sottozona “Reno” è riservata al vino proveniente dalla sottozona omonima e</p>
--	---

	<p>rispondente alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.</p> <p>Articolo 2 <i>Zona di produzione delle uve</i></p> <p>1. La zona di produzione delle uve per la produzione dei vini della Denominazione di Origine Controllata “Emilia-Romagna” sottozona “Reno”, comprende l’intero territorio amministrativo dei comuni di seguito riportati: Provincia di Bologna Imola, Dozza, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo di Bologna, Medicina, Ozzano dell’Emilia, Castenaso, Budrio, Granarolo dell’Emilia, Bologna, San Lazzaro di Savena, Bentivoglio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Pieve di Cento, Castel Maggiore, Argelato, Castello d’Argile, Casalecchio di Reno, Calderara di Reno, Sala Bolognese, Zola Predosa, Anzola dell’Emilia, San Giovanni in Persiceto, Sant’Agata Bolognese, Crevalcore; nonché il territorio delle località Crespellano e Bazzano del Comune di Valsamoggia. Provincia di Modena Ravarino, Nonantola, Castelfranco Emilia, San Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto.</p> <p>Articolo 3 <i>Norme per la viticoltura</i></p> <p>1. La produzione massima di uva per ettaro dei vigneti in coltura specializzata destinati alla produzione dei vini di cui all’art. 1 del presente allegato, non deve essere superiore a 18 t/ha ed il rispettivo titolo alcolometrico volumico naturale minimo deve essere di 9,5% vol.</p> <p>2. I limiti di resa in uva a ettaro di cui al comma 1 dovranno essere rispettati anche in annate favorevoli, ferma restando la possibilità di un supero di produzione non superiore al 20%.</p> <p>Articolo 4 <i>Norme per la vinificazione</i></p> <p>1 - Le operazioni di vinificazione delle uve destinate alla produzione dei vini a</p>
--	---

	<p>Denominazione di Origine Controllata “Emilia-Romagna” che riportano il riferimento alla sottozona “Reno” nonché le operazioni di imbottigliamento o di confezionamento devono essere effettuate rispettivamente nella zona di cui all'art. 2 del presente allegato. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che le operazioni di vinificazione, presa di spuma e di imbottigliamento o confezionamento siano effettuate in stabilimenti situati nell'intero territorio amministrativo delle Province di Reggio Emilia, Modena e Bologna.</p> <p>Articolo 5 <i>Caratteristiche dei vini al consumo</i></p> <p>1. I vini a Denominazione di Origine Controllata “Emilia-Romagna” sottozona “Reno”, all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p><i>“Emilia-Romagna” sottozona “Reno”</i> colore: giallo paglierino, a volte con riflessi verdognoli; odore: fine, caratteristico; sapore: da secco ad abboccato, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p><i>“Emilia-Romagna” frizzante sottozona “Reno”</i> spuma: fine ed evanescente; colore: giallo paglierino, a volte con riflessi verdognoli; odore: caratteristico, fine; sapore: da secco ad abboccato, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p> <p><i>“Emilia-Romagna” spumante sottozona “Reno”</i> spuma: fine, persistente; colore: giallo paglierino;</p>
--	---

	<p>odore: caratteristico, leggermente aromatico; sapore: sapido, caratteristico, armonico, da brut nature a dry; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14 g/l.</p>
--	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Comune di Gaggio Montano (BO). Procedimento Unico art. 53 co. 1 lett. A) legge regionale 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della ciclovia tratto Marano-Silla nel comune di Gaggio Montano. Collegamento dell'Alta Valle del Reno alla Ciclovia Eurovelo 7

Si avvisa che con Determinazione n. 417 del 24/07/2024 del Coordinatore Area Tecnica dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese Ing. Emilio Pedone, è stata dichiarata conclusa la Conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della Ciclovia tratto Marano-Silla nel Comune di Gaggio Montano collegamento dell'alta valle del Reno alla Ciclovia Eurovelo 7 Finanziamento € 1.100.000,00 (Prog. 1006 finanziato con risorse a valere sul PNRR - Progetto CLOSER M2C1 – INVESTIMENTO 3.2 Green Communities) in variante di pianificazione territoriale - CUP H61B22001380006.

Il provvedimento, che entra in vigore alla data della presente pubblicazione, costituisce Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Gaggio Montano e comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.”

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Unione dei Comuni Valli e Delizie - Comune di Argenta (FE). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Unione n. 23 del 08.07.2024 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo l'intervento di ristrutturazione edilizio-urbanistica per la realizzazione di nuovo fabbricato da adibire a Pubblico Esercizio (Ristorante) all'interno del comparto commerciale sito in Argenta (FE) via Celletta 102.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie al seguente link <https://old.unionevalliedelizie.fe.it/84/1058/strumenti-urbanistici-ed-edilizi/pubblicazione-accordi-operativi-di-cui-allart-38-comma-6-della-lr-242017/accordo-operativo-con-valenza-di-pdc--comparto-commerciale-sito-in-argenta-via-celletta-102>

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso il settore Programmazione territoriale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Cesena (FC). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24 del 2017, finalizzato all'approvazione del progetto di un nuovo edificio al servizio dello stabilimento esistente, di lavorazione e trasformazione di prodotti siderurgici, dell'impresa Alma Steel Service Organization Asso S.r.l. sita in Via Torre in San Carlo, 475 e alla localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico vigente (PUG)

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 959/2024, esecutiva dal 11/07/2024, è stata adottata, dalla Dirigente del Settore Governo del Territorio del Comune di Cesena, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, per l'approvazione, con procedimento unico ex art. 53 della Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24, del progetto di ampliamento di attività produttiva esistente, con la realizzazione di un nuovo edificio, al servizio dello stabilimento di lavorazione e trasformazione di prodotti siderurgici, di proprietà della Ditta Alma Steel Service Organization srl, a San Carlo di Cesena (FC).

Con successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 31/07/2024, il Comune di Cesena ha provveduto entro il termine di trenta giorni dalla data di adozione della determinazione conclusiva, come stabilito dal comma 5 dell'articolo 53 della Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24, alla Ratifica della Determinazione n. 959/2024, esprimendo l'espressione della posizione definitiva in merito al progetto e alla variante urbanistica (al PUG) che esso comporta.

Gli atti progettuali e della variante allo strumento urbanistico vigente (PUG) sono pubblicati, a partire dalla data di pubblicazione al BURERT del presente avviso, sul sito web del Comune di Cesena, nell'apposita sezione Comune di Cesena > PUG Cesena-Montiano > Progetti e attuazione > Procedimenti unici > Progetto per la realizzazione di un "nuovo edificio al servizio dello stabilimento di lavorazione e trasformazione di prodotti siderurgici", al seguente link: <https://sititematici.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/53822> e sono depositati presso l'Ufficio di Piano del Comune di Cesena.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24 del 2017 dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

La Responsabile del Procedimento è l'Arch. Raffaella Mazzotti, Responsabile dell'Ufficio di Piano Associato (email urbanistica@comune.cesena.fc.it). Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è la Dott.ssa Silvia Canali, Responsabile EQ del Settore Servizi Amministrativi, Patrimonio, Partecipazione (email partecipazione@comune.cesena.fc.it).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Fiorano Modenese (MO). Procedimento Unico di cui all' art. 53 comma 1 lett. b della L.R. n. 24/2017 per intervento di ristrutturazione ed ampliamento da effettuare in variante agli strumenti urbanistici vigenti sul fabbricato ad uso produttivo in Via Ghiarola Vecchia 35 da parte della Società Ottotile S.r.l. – Determinazione di conclusione positiva

Si avvisa che con atto prot. n. 19719 del 31/07/2024 si è espressa determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/90 inerente il progetto per intervento di ristrutturazione ed ampliamento da effettuare in variante agli strumenti urbanistici vigenti sul fabbricato ad uso produttivo in via Ghiarola Vecchia 35 da parte della società OTTOTILE S.R.L. in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

L'atto conclusivo è stato pubblicato sul sito web del Comune di Fiorano Modenese nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Il Consiglio Comunale si è espresso favorevolmente con delibera n. 41 del 25/07/2024 e che tale parere può essere considerato definitivo non essendo pervenute osservazioni a seguito della dovuta pubblicazione.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Gragnano Trebbiense (PC). Procedimento Unico art. 53 L.R. 24/2017 (presentato in data 08/02/2024 prot. 1267, 1268 e 1269) per la realizzazione di capannone/uffici necessari all'ampliamento dell'attività industriale di stabilimento metalmeccanico per la produzione e distribuzione di utensili e attrezzature per presse piegatrici svolta dalla Società Eurostamp Tooling S.r.l. in località Colombarola

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto per la realizzazione di capannone/uffici necessari all'ampliamento dell'attività industriale di stabilimento metalmeccanico per la produzione e distribuzione di utensili e attrezzature per presse piegatrici svolta dalla società Eurostamp Tooling s.r.l. in località Colombarola del Comune di Gragnano Trebbiense (PC), in variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art.53 comma 1 lettera b) della legge della Regione Emilia-Romagna n. 24 del 21 dicembre 2017

Ubicazione: Via dell'Industria, 11 - Loc. Colombarola – Gragnano Trebbiense (PC) prot. n. 0007316 del 22-07-2024 in partenza.

Proponente: Eurostamp Tooling s.r.l.

La documentazione è visionabile e scaricabile sul sito istituzionale del Comune di Gragnano Trebbiense e dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n.24/17.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi con i relativi allegati, unitamente a copia della delibera Consiglio comunale n. 26 del 29/06/2024 con la quale si è espresso parere favorevole alla Variante urbanistica di localizzazione dell'opera è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Gragnano Trebbiense.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Piacenza (PC). Procedimento Unico (PU) per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53 L.R. n. 24 del 21.12.2017 e smi, del progetto di ampliamento dell'attività produttiva esistente in via I. B. Salvoni n. 38-60, frazione Quarto, della soc. Telema S.p.a., in variante agli strumenti urbanistici vigenti

Il Comune di Piacenza avvisa che in data 05.03.2024 è stata adottata la determinazione dirigenziale n. 547 di conclusione positiva di Conferenza dei Servizi per l'approvazione, mediante procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017, del progetto di ampliamento di attività produttiva esistente, di proprietà della società Telema S.p.A., in variante agli strumenti urbanistici comunali, da realizzarsi in Via Salvoni n. 38-60, fraz. Quarto, in area censita al catasto terreni al foglio 68, particelle 398, 399 e 549 parte (ex 513 parte).

Si comunica inoltre che in data 25.03.2024 è stata approvata la delibera di Consiglio Comunale n. 13 con cui si ratifica, ai sensi del comma 5 dell'art. 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 e successive modificazioni, l'assenso acquisito in virtù dell'esito finale favorevole dei lavori della Conferenza dei Servizi e con cui si approva il sopra citato progetto di ampliamento dell'attività produttiva esistente, per il quale sono state recepite le prescrizioni espresse dagli Enti interessati nell'ambito della Conferenza dei Servizi positivamente conclusa.

La determinazione n. 547 del 05.03.2024 e la delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 25.03.2024, comprensive degli allegati componenti il progetto, sono pubblicate per la libera consultazione sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Piacenza e in "Amministrazione Trasparente".

Ai sensi del comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi produce gli effetti di cui al comma 2 del medesimo articolo dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Pianificazione Strategica dott. Massimo Sandoni. Il garante della comunicazione e partecipazione è la dott.ssa Elisa Brigati.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Spilamberto (MO). Conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017. Approvazione di modifica di Insedimento produttivo esistente in variante al piano (IPEV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di servizi per l'esame e approvazione con procedimento unico del progetto relativo a "Procedimento Suap 120/2019: Permesso di costruire n. 97/2019 per ampliamento attività ricettiva esistente insediata con la costruzione di un nuovo fabbricato ricettivo in variante al P.R.G. ex art. 53 c. 1, lett. b) della L.R. 24/2017" in area sita a Spilamberto (MO) in Via S. Vito 586 in variante al P.R.G. ex art. 53 c. 1, lett. b) della L.R. 24/2017 (foglio 18, mappali: 145 - 39 - 42 - 43).

Copia integrale della determinazione prot. n. 16127 del 24/7/2024, comprendente la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 27/04/2023, con la quale si è espresso il consenso alla variante urbanistica di localizzazione dell'intervento, è pubblicata sul sito web del Comune di Spilamberto nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio. Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Varano de' Melegari (PR). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 344 del 04.07.2024 di conclusione della conferenza di servizi relativa a PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 COMMA 1 LETT.B) L.R. 24/2017 PER LA NUOVA COSTRUZIONE DI FABBRICATO AD USO PRODUTTIVO NECESSARIO ALL'AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ ECONOMICA GIÀ INSEDIATA IN VIA ENZO FERRARI, PRESENTATO DALLA SOCIETÀ BERCELLA S.R.L. COMPORTANTE VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE (PSC/RUE) è pubblicata sul sito web del Comune di Varano de' Melegari (PR) ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso idroelettrico mediante canale di derivazione in sponda sinistra del rio Acquicciola in comune di Fiumalbo (MO) Prat. N. MOPPA0313

Con determinazione n. 4186 del 30/07/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a La Filanda srl semplificata con sede legale in Comune di Fiumalbo (MO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico da esercitarsi mediante canale di derivazione in sponda sinistra del rio Acquicciola avente una portata massima di 400 l/s durante i periodi di piena e di 265 l/s durante il normale funzionamento dell'impianto, utilizzata per produrre, con un salto di 6,20 m, la quantità nominale di energia pari a 16,12 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA DIRIGENTE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. N. RA01A1353

Con determinazione n. 4187 del 30/07/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Savini & Sandri S.a.s. di Savini Angela & C. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 864, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA DIRIGENTE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi mediante n. 1 pozzo in comune di Rubiera (RE), Prat. N. REPPA4181

Con determinazione n. 4120 del 26/07/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Rubiera con sede legale in Comune di Rubiera (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA DIRIGENTE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi pubbliche mediante n. 1 pozzo in comune di Rubiera (RE), Prat. n. REPPA5235

Con determinazione n. 4121 del 26/07/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Rubiera con sede legale in Comune di Rubiera (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi pubbliche da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 250, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA DIRIGENTE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi pubbliche mediante n. 2 pozzi in comune di Rubiera (RE), Prat. n. REPPA5236

Con determinazione n. 4122 del 26/07/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Rubiera con sede legale in Comune di Rubiera (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi pubbliche da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 550, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA DIRIGENTE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi pubbliche mediante n. 1 pozzo in comune di Rubiera (RE), Prat. n. REPPA5581

Con determinazione n. 4123 del 26/07/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Rubiera con sede legale in Comune di Rubiera (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi pubbliche da esercitarsi mediante n. 1 pozzo aventi una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 700, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA DIRIGENTE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi pubbliche mediante n. 2 pozzi in comune di Rubiera (RE), Prat. n. REPPA5583

Con determinazione n. 4124 del 26/07/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Rubiera con sede legale in Comune di Rubiera (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi pubbliche da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima di 6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 450, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA DIRIGENTE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi pubbliche mediante n. 1 pozzo in comune di Rubiera (RE), Prat. n. REPPA5588

Con determinazione n. 4125 del 26/07/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Rubiera con sede legale in Comune di Rubiera (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi pubbliche da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA DIRIGENTE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio della variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 3 pozzi e autorizzazione alla perforazione di 1 pozzo d'emergenza in aggiunta nel comune di Parma (PR). Prat. N. PRPPA1043

Con determinazione n. 4052 del 22/07/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Rodolfi Mansueto s.p.a. con sede legale in Comune di Collecchio (PR), la variante alla concessione a derivare acqua pubblica sotterranea e l'autorizzazione alla perforazione di un pozzo in aggiunta, per uso industriale da esercitarsi mediante n. 4 pozzi, avente una portata massima di 126 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 650.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA DIRIGENTE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo in sponda destra dal fiume Po con occupazione di aree demaniali nel comune di Bondeno (FE), località Capodargine. Prat. n. DG15A0002

Con determinazione n. DET-AMB-2024-4258 del 01/08/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, c.f. 93076450381 con sede legale in Comune di Ferrara (FE), la concessione a derivare acqua pubblica superficiali ad uso irriguo in sponda destra dal fiume Po, con occupazioni di aree demaniali (tramite condotte e rampa carraia), per una portata massima di 1000 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.500.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2053.

LA DIRIGENTE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO). Procedimento BO01A1817/05RN01

Determinazione di concessione: n. 4173 del 29/07/2024

Procedimento: BO01A1817/05RN01

Dati identificativi concessionario: ditta RABITI ANTONIO

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Santerno – confinato superiore, codice 0510ER DQ2 CCS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 48 mappale 531

Portata max. concessa (l/s): 10,0

Volume annuo concesso (mc): 16.385

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2028.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1835/05RN01

Determinazione di concessione: n. 4215 del 31/07/2024

Procedimento: n. BO01A1835/05RN01

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Tampieri Stefano
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS/ Conoide Santerno – Confinato superiore
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 136 Mappale 9
Portata max. concessa (l/s): 2
Volume annuo concesso (mc): 1.260
Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2028

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in
comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1947/05RN01**

Procedimento n. BO01A1947/05RN01
Tipo di procedimento: concessione ordinaria
Prot. Domanda: PG.2005.100259
Data: 23/11/2005
Richiedente: Società Agricola Andalò Maurizio e Federico
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpi idrici:
- 0510ER-DQ2-CCS / Conoide Santerno - confinato superiore,
Opere di presa: 2 pozzi esistenti
Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 125 - Mappali 336, 258
Portata max. richiesta (l/s): 8 (pozzo 1), 5 (pozzo 2)
Volume annuo richiesto (mc): 15.097
Uso: agricolo irriguo
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna (BO).
Procedimento BO12A0087/24RN**

Determinazione di concessione: n. 4169 del 29/07/2024
Procedimento: BO12A0087/24RN

Dati identificativi concessionario: AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI BOLOGNA POLICLINICO S.ORSOLA-MALPIGHI

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Savena – confinato superiore, codice 0462ER DQ2 CCS; Conoide Savena – confinato inferiore, codice 2462ER DQ2 CCI

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 207, mappale 1

Portata max. concessa (l/s): 24

Volume annuo concesso (mc): 40.000

Uso: igienico e assimilati

Scadenza: 31/12/2033

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Sala Bolognese (BO) - Procedimento BO23A0061

Determinazione di concessione: n. 4213 del 31/07/2024

Procedimento: n. BO23A0061

Dati identificativi concessionario: Agreste Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0442ER-DQ2-CCS/ Conoide Reno-Lavino – confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Sala Bolognese

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 54 Mappali 34 - 523

Portata max. concessa (l/s): 2

Volume annuo concesso (mc): 2800

Uso: irrigazione aree verdi aziendali

Scadenza: 31/12/2033

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento BO24A0033

Procedimento n. BO24A0033

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2024/113209

Data: 19/06/2024

Richiedente: Sustenia Srl

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore – 0610ER DQ2 PACS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 103 mappale 808

Portata max. richiesta (l/s): 1,4

Volume annuo richiesto (mc): 800

Uso: piscicoltura

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Calderara di Reno (BO) - Procedimento BO24A0037

Procedimento n. BO24A0037

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2024/121451

Data: 02/07/2024

Richiedente: Ditta Angelini Marco

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Reno Lavino – Confinato superiore – 0442ER DQ2 CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Calderara di Reno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 52 mappale 4

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 12.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) municipalità: Crespellano - Procedimento BO24A0039

Procedimento n. BO24A0039

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2024/115520

Data: 24/06/2024

Richiedente: Società Agricola Agrisus Montana Srl

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Samoggia – confinato inferiore – 2420ER DQ2 CCI

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Valsamoggia (BO) municipalità: Crespellano

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 31 mappale 90

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 10.500

Uso: abbeveraggio suini (zootecnico)

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento MO00A0025/07RN01

Procedimento n. MO00A0025/07RN01

Tipo di procedimento: Rinnovo con variante sostanziale

Prot. Domanda: PG/2007/7060

Data: 02/01/2007

Richiedente: Molino di San Giovanni Spa

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore – 0610ER DQ2 PACS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 72 mappale 352

Portata max. richiesta (l/s): ,5

Volume annuo richiesto (mc): 184,29

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione per utilizzo di acque della falda freatica ad uso pesca sportiva in località Vallicella nel comune di Fiscaglia (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE24A0009

Richiedente: Circolo Oasi Vallicella Laghi KOI-APS con sede legale in Via Argine Travaglio 193 nel Comune di Fiscaglia (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 26/07/2024

Utilizzo di acque sotterranee (invasi di ex cava con emergenza della falda freatica)

Ubicazione: Via Argine Travaglio 193, località Vallicella, Comune di Fiscaglia (FE)

Dati catastali: Foglio 26, mappale 385

Portata massima richiesta: 4,42 l/s

Volume idrico utilizzato: 139.287 mc annui

Uso: pesca sportiva

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Berselli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna 534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA DIRIGENTE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo agricolo, mediante n. 2 prelievi dal Torrente Marzeno, ubicati in Comune di Modigliana (FC), con unificazione della risorsa di cui alla pratica FCPPA3228 relativa alla concessione ad uso agricolo irriguo, mediante prelievo dal Fosso Settimano Valle, in Località Casetta Valle in Comune di Modigliana (FC – Codice Pratica FCPPA3270 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11).

Richiedente: Società Agricola La Capra S.S. (C.F. e P.IVA 03802100408)

Data di arrivo domanda completa: 03/06/2024

Ubicazione prelievo acque superficiali mediante n. 2 prelievi dal Torrente Marzeno: Comune di Modigliana (FC) – NCT Fg. 42, antistante mapp. 36 (Punto A) e Fg. 26, antistante mappale 293 (Punto B)

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Marzeno

Ubicazione prelievo acque superficiali mediante prelievo dal Fosso Settimano Valle: Comune Modigliana (FC) – NCT Fg. 27, mappale 140

Portata massima totale: 123 l/s

Volume annuo totale: 200.000 mc

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Piazza G.B. Morgagni 9 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (3314010149 - 3314011319).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo all'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo dal Fiume Montone ubicato in Località Villa Rovere – Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC24A0007 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-3294 del 10/06/2024 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est ha assentito alla Società Agricola Meda di Perugini Alessandro e C. Az. Agr. S.S. il rilascio della concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo. Il prelievo della risorsa avviene dal Fiume Montone, ubicato in Località Villa Rovere – Comune di Forlì (FC), in area catastalmente identificata nel relativo NCT al Foglio 211, antistante mappale 41.

La quantità di acqua superficiale massima complessiva da derivare è pari a 36.500 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da sorgente in comune di Santa Sofia (FC) - pratica n. FC24A0020

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA TIMAL S.S. DI MENGOZZI TIMOTHY E C.
Sede: PREDAPPIO (FC)

Data di arrivo domanda: 17/07/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: DA SORGENTE

Ubicazione pozzo: Comune di Santa Sofia (FC)

Foglio: 14 mappale 313

Portata max richiesta: 3,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 4.200 mc/annui

Uso: zootecnico e igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burett.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 4011081 o mail (csalvigni@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0018

Richiedente: Ma-Re di Solieri Renato

Data domanda di concessione: 21/02/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 51 mappale n. 201

Uso: Irrigazione Agricola

Portata massima richiesta: 3,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 5.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Acque" di ARPAE A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0034

Richiedente: Condominio Casa dei Sassi

Data domanda di concessione: 09/07/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 51 mappale n. 200

Uso: Igienico assimilati

Portata massima richiesta: 1,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 432 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Acque" di ARPAE A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0035

Richiedente: Bietta s.r.l.

Data domanda di concessione: 22/07/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 132 mappale n. 80

Uso: Igienico assimilati

Portata massima richiesta: 3,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 800 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo Specialistico Demanio Idrico Acque” di ARPAE A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0036

Richiedente: G.S. TIMBRO

Data domanda: 30/07/2024

Ubicazione del prelievo: comune di S. Felice s/P (MO)

Dati catastali: foglio n. 48 mappale n. 8 e 211

Uso: irrigazione area verde

Portata massima richiesta: 4 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1.400 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico demanio idrico acque” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2338

Richiedente: AZ. AGR. IL NOCE DI RINALDI CINZIA

Data domanda: 19/12/2000

Ubicazione del prelievo: comune di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 232 mappale n. 314

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 0,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 990 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2574

Richiedente: Tabellini Valeria

Data domanda di concessione: 21/08/2001

Ubicazione del prelievo: comune di Castelfranco Emilia (MO)

Dati catastali: foglio n. 118 mappale n. 274

Uso: Irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 7,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 9.650 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Acque" di ARPAE A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3840

Richiedente: Timellini Adriana

Data domanda di concessione: 31/10/2001

Ubicazione del prelievo: comune di Spilamberto (MO)

Dati catastali: foglio n. 13 mappale n. 442

Uso: Irrigazione Agricola

Portata massima richiesta: 3,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 4.500 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo Specialistico Demanio Idrico Acque” di ARPAE A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4609

Richiedente: AZ. AGR. IL NOCE DI RINALDI CINZIA

Data domanda: 03/01/2001

Ubicazione del prelievo: comune di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 18 mappale n. 154

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 3 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 2.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico demanio idrico acque” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4657

Richiedente: ZANASI LUIGI

Data domanda di concessione: 29/07/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Spilamberto (MO)

Dati catastali: foglio n. 15 mappale n. 182

Uso: Zootecnico, Irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 10,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 17.750 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico Demanio idrico Acque” del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE ARPAE SAC MODENA
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in Loc. Fraore nel comune di Parma. Pratica PR13A0043

Con determinazione n. DET-AMB-2024-4020 del 19/07/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma- ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Unicalcestruzzi SpA con sede legale nel Comune di Casale Monferrato (AL), il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale, da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Parma loc. Fraore avente una portata massima totale di esercizio pari a 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Langhirano (PR) – Codice Pratica PR16A0044 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedenti: Goldoni Annibale Prosciutti Srl - C.F. 00154570345

Data di arrivo domanda di concessione 05.07.2024;

Portata massima: 8,33 l/s;

Volume annuo: 4000 mc;

Ubicazione prelievo: Langhirano (PR), fg. 42, mapp. 361

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di variante sostanziale di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel comune di Sissa Trecasali (PR) – Codice Pratica PR24A0028 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Vezzosi Carla e Roberta s.s. C.F. 00601310345;

Data di arrivo domanda di concessione 16.05.2024;

Portata massima: 1,5 l/s;

Volume annuo: 120 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Sissa Trecasali (PR), loc. Castellaro fg. 30, mapp. 989;

Uso: zootecnico.

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati e antincendio nel Comune di Traversetolo (PR) – Codice Pratica PR24A0035 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedenti: Continental Semences SpA - C.F. 02098280346

Data di arrivo domanda di concessione 11.07.2024;

Portata massima: 14 l/s;

Volume annuo: 3420 mc;

Ubicazione prelievo: Traversetolo (PR), fg. 11, mapp. 140, fg. 11, mapp. 96

Uso: igienico assimilati, uso antincendio

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art.24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Montechiarugolo (PR) – Codice Pratica PR24A0036 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Italpack srl - C.F. 01496870351 - Sede legale in comune di Montechiarugolo (PR), Via Solari n. 119/ter, loc. Tortiano

Data di arrivo domanda di concessione: 10/07/2024;

Portata massima: 2,0 l/s;

Volume annuo: 3.457,10 mc;

Ubicazione prelievo: Montechiarugolo (PR), Via Solari n. 119/ter, loc. Tortiano - Fg 53, mapp. 216

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR24A0037 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: EDIL C SRL PEC edilc.pr00@postpec.cassaedile.it C.F. 0074505034 con sede legale in Comune di Collecchio, Strada Pro.vle 15 di Calestano, n. 4

Data di arrivo domanda di concessione 26/07/2024;

Portata massima: 2 l/s;

Volume annuo complessivo: 8.800 mc;

Ubicazione prelievo: due pozzi in Comune di Parma (PR) Strada Argini, foglio 24 mappali 766, 769;

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento del volume di prelievo della concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo e zootecnico, nel comune di Fidenza (PR) - Codice Pratica PRPPA2138 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: UTTINI LUCIANO

C.F.: 01888600341

Data presentazione dell'istanza: 19/07/2024

Portata massima: 6 l/s

Volume annuo complessivo: 36400 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Fidenza (PR), pozzo P1 fg. 33 mapp. 27, pozzo P2 fg. 27 mapp. 89;

Uso: irriguo e zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di variante sostanziale di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA SAN FIORENZO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET. 586 del 01/02/2024 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Podere Dugara. Codice procedimento PC01A0649. Sinadoc. n. 23808/2024

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA SAN FIORENZO (C. FISC. E P. IVA 01588530335)

Data di arrivo della domanda di concessione: 30/05/2024; INT. 29/07/2024

Portata massima: 18 l/s

Volume annuo richiesto: 74.281 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di FIOREZZUOLA D'ARDA, PODERE DUGARA, foglio 34 mappale 399.

Coordinate (sistema UTM-RER) X=569941 Y=976219

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico oggetto del prelievo:

nome: Pianura Alluvionale - confinato inferiore

codice: 2700ER-DQ2-PACI

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE -
PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di subentro con variante sostanziale (aumento del volume di prelievo) della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea preferenziale presentata alla R.E.R. in data 29/08/2001, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico), ex artt. 5, 31 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in loc. Isolone S.S. - in Comune di Castelvetro P.no (PC) - Codice Pratica PC01A0954

Richiedente: ISOLONE S.S. - C.F./P. IVA: 02325110159

Data di arrivo della domanda di concessione 05/07/2024

Portata massima: 3,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 26.773

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana" – confinato sup.

Coordinate UTM-RER X: 579909 Y: 992091

Comune: Castelvetro P.no (PC) – foglio 20 mappale 209

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIREGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE -
PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. VIGEVANI ANGELO IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) e cambio di titolarità della concessione rilasciata con DET. 18312 dell'11/12/2014 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di SAN GIORGIO P.NO, LOCALITA' IL CASTIGNOLO. Codice procedimento PC13A0005. Sinodoc. n. 23857/2024

Richiedente: VIGEVANI ANGELO IMPRESA INDIVIDUALE

(C. FISC. VGVNGL61C29G5350 P.IVA 0188440337)

Data di arrivo della domanda di concessione: 03/06/2024

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo richiesto: 75.647 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di SAN GIORGIO P.NO, LOCALITA' IL CASTIGNOLO, foglio 36 mappale 41.
Coordinate (sistema UTM-RER) X= 559098 Y=972408

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico oggetto del prelievo:

nome: Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali

codice: 0650ER-DET1-CMSG

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. CAMPAGNA PICCOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile e della portata) e cambio di titolarità della concessione rilasciata con DET. 1950 del 29/04/2020 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di FIORENZUOLA D'ARDA, LOCALITA' MADONNA DELLA LUNA. Codice procedimento PC19A0040. Sinadoc. n. 23827/2024

Richiedente: CAMPAGNA PICCOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE - (C. FISC. e P.IVA 01874490335)

- Data di arrivo della domanda di concessione: 03/06/2024

Portata massima: 20 l/s - Volume annuo richiesto: 51.347 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di FIORENZUOLA D'ARDA, LOCALITA' MADONNA DELLA LUNA, foglio 34 mappale 427. Coordinate (sistema UTM-RER) X= 570175 Y=976065

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico oggetto del prelievo:

nome: Conoide Arda - confinato superiore - codice: 0330ER-DQ2-CCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. MULAZZI SANTINO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di VILLANOVA SULL'ARDA, LOCALITA' COLOMBARONE VERDI. Codice procedimento PC24A0049. Sinadoc. n. 24002/2024

Richiedente: MULAZZI SANTINO (C. FISC. MLZSTN63L05G535L)

Data di arrivo della domanda di concessione: 03/06/2024

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 49.600 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di VILLANOVA SULL'ARDA, LOCALITA' COLOMBARONE VERDI, foglio 28 mappale 75. Coordinate (sistema UTM-RER) X=579463 Y=984953

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico oggetto del prelievo:

nome: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, da opera esistente, ad uso igienico ed assimilati e consumo umano, ex art. 5 e seguenti del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in loc. Bellotta - in Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC24A0054

Richiedente: OPERA DIOCESANA PER LA PRESERVAZIONE DELLA FEDE

C.F.: 80003150333

Data di arrivo della domanda di concessione 05/07/2024

Portata massima: 1,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 6.000

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL -"CONOIDE NURE" – libero

Coordinate UTM-RER X: 562055 Y: 981031

Comune: Pontenure (PC) – foglio 26 mappale 45

Uso: igienico ed assimilati e consumo umano

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIREGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) e concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo (zootecnico, igienico-sanitario, irrigazione aree verdi e agricolo irriguo) - Codice Pratica PC24A0056 – SINADOC 25531/2024

Richiedente: I.I. PADRINI DAVIDE - C.F. PDRDVD70B26D061W P. IVA 01781030331

Data di arrivo della domanda di concessione 10/07/2024 Portata massima: 1 l/s

Volume annuo richiesto: 12.541 mc

Ubicazione prelievo: Coordinate UTM X: 557.060 Y: 969.569

Comune: San Giorgio Piacentino (PC) – foglio 44 mappale 188

Uso: promiscuo agricolo

Nome corpo idrico: Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali

Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3

LA DIREGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA.

Domanda di rinnovo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria con variante sostanziale per aumento prelievo da 1314 mc/annui a 2700 mc/annui ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel comune di Bagnacavallo (RA). Pratica n. BO01A1964

Richiedente: BUCCI F.LLI E FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA - S.S.

Sede: FORLI' (FC)

Data di arrivo domanda: Domanda di rinnovo in data 28/12/2007 e richiesta variante sostanziale in data 18/07/2024.

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Risorsa: BOA12015

Ubicazione pozzo: Comune di Bagnacavallo (RA)

Foglio: 76 mappale: 239

Coordinate: X: 740.426 Y: 922.438

Profondità: 117 m

Diametro: 114 mm

Portata max richiesta: 1 l/s

Volume di prelievo: 2.700,00 mc/annui (precedentemente 1.314,00 mc/annui)

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico per abbeveraggio 950 suini)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BurerT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BurerT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi n.14 - 48124 Ravenna (RA) - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Benedetta Di Cesare) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Alfonsine (RA) - Pratica n. RA24A0018

Richiedente: Graziani Fabio. Sede: Alfonsine (RA) - Data di arrivo domanda: 22/07/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Alfonsine (RA) - Foglio: 97 mappale: 81

Profondità: m 250

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 15,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 7600 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi n.14 - 48124 Ravenna - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO
ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST

Acque demanio idrico – acque superficiali – Dalle Fabbriche Andrea e Dalmonte Rita s.s. - Concessione ordinaria per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal fiume Lamone per uso irrigazione agricola in comune di Brisighella (ra) - Procedimento n. RAPPA1089

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2024-4082 del 24/07/2024 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Dalle Fabbriche Andrea e Dalmonte Rita S.S. CF 02126770391 il rilascio della concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda sinistra del Fiume Lamone (Procedimento RAPPA1089) avente le seguenti caratteristiche:

● Risorsa RAPPA1089-1 ubicato in comune di Brisighella (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 44 in corrispondenza del mapp 33;

coordinate UTM RER x: 724.057 Y: 901.975;

- prelievo da esercitarsi mediante pompa mobile;
- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio l/s 16,7;
- volume complessivo pari a mc/annui 44.500;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2033;

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Novellara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 40127/2023 - RE02A0289

Richiedente: Nuova Fortunata srl Società Agricola- C.F./P.IVA 02841290352 - Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE) - Data di arrivo della domanda: 21/09/2023 - Data trasmissione integrazioni richieste: 03/06/2024

Derivazione da: n. 2 pozzi

Ubicazione: Comune Novellara (RE) - località Via Casino di Sopra - Fg 48 - mappale 143

Portata massima richiesta: 2,0 l/s - Volume di prelievo: metri cubi annui: 20442

Uso: zootecnico e igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Albinea (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 26909/2024 – RE24A0023

Richiedente: Comune di Albinea - C.F./P.IVA 00441130358

Sede Legale in Comune di Albinea (RE)

Data di arrivo della domanda 15/07/2024

Derivazione da: n. 2 pozzi (1 da perforare)

Ubicazione: Comune Albinea (RE) - località Centro sportivo "Il Poggio" - Fg 9 - mappale 818

Portata massima complessiva richiesta: 4,5 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 31714

Uso: irrigazione area verde

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Casalgrande (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 20175/2024 - RE24A0025

Richiedente: Rubiera Special Steel s.p.a. C.F. P.IVA 00962720140 - Sede Legale in Comune Casalgrande - Data di arrivo della domanda 03/07/2002

Derivazione da: 2 pozzi esistenti - Ubicazione: Comune di Casalgrande (RE) - Fg 3 - mappale 29

Portata massima richiesta: l/s 35

Volume di prelievo complessivo: metri cubi annui: 1.000.000

Uso: industriale e igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Po di Volano in comune di Codigoro (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A. Data presentazione istanza: 10/07/2024

Corso d'acqua di riferimento: Canale Po di Volano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Codigoro (FE), catastalmente identificato con il Foglio 83 part 101 - Foglio 84 part 229 allegato A

Usò richiesto: attraversamento interrato con scavo no-dig con cavi di fibra ottica - Codice procedimento: DG24T0098

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.Stefano Lovo.

LA DIRIGENTE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Senio e Fiume Lamone in comune di Bagnacavallo (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.. Data presentazione istanza: 26/07/2024

Corsi d'acqua di riferimento e identificazione catastale:

1 Torrente Senio, Fg. 35 fronte mapp.li 422-3-1, parallelismo con scavo in trincea su sterrato e con scavo no-dig;

2 Torrente Senio, Fg. 35 fronte mapp.li 419-101, parallelismo con scavo in trincea su sterrato;

3 Fiume Lamone, Fg. 33 fronte mapp.li 125-168-122-60-69-70-72, parallelismo con scavo in trincea su sterrato e con scavo no-dig.

Usò richiesto: parallelismi con cavi di fibra ottica - Codice procedimento: DG24T0100

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.Stefano Lovo.

LA DIRIGENTE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Secco e Rio Pissarola in comune di Spilamberto (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 25/07/2024

Corsi d'acqua di riferimento ed identificazione catastale:

- 1 Rio Secco, Fg. 7 fronte mapp. 57 - Fg. 13 fronte mapp. 399, attravers. aereo;
- 2 Rio Secco, Fg. 12 fronte mapp.li 120-35, attravers. int in manto stradale;
- 3 Rio Secco, Fg. 12 fronte mapp.li 238-74, attravers. aereo;
- 4 Rio Secco, Fg. 17 fronte mapp.li 88-89, attravers. staffato a ponte;
- 5 Rio Secco, Fg. 33 fronte mapp.li 49-29, attravers. aereo;
- 6 Rio Pissarola, Fg. 33 fronte mapp.li 379-347, attravers. in subalveo (no-dig);
- 7 Rio Secco, Fg. 33 fronte mapp. 528, parallelismo con scavo in trincea sterrato.

Usò richiesto: attraversamenti e parallelismi con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG24T0101

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.Stefano Lovo.

LA DIRIGENTE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sillaro in comune di Argenta (FE) Località Vallesanta per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Consorzio della Bonifica Renana

Data presentazione istanza: 02/08/2024

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Sillaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Argenta (FE), foglio 171, parte dei mappali 23 e 24

Estensione area richiesta: mq 4.520

Usò richiesto: Realizzazione strada di cantiere in relazione all'intervento ricompreso nell'Allegato A" Piano degli interventi di difesa idraulica all'Ordinanza n. 8/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche e denominato "P01664/PS_U - Interventi per il consolidamento strutturale della viabilità sovrastante i canali e le chiaviche emissarie del nodo Vallesanta, Comune di Argenta (FE). ID intervento ER-URID-000015 - Importo € 2.000.000,00. CUP B98H23000840001"

Codice procedimento: FE24T0010

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott. Stefano Lovo.

LA DIRIGENTE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in comune di Montescudo – Monte Colombo (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 03/07/2024

Corsi d'acqua di riferimento ed identificazione catastale:

1 Rio Melo, sez A Fg. 5 fronte mapp.li 157-1310, attraversamento interrato e parallelismo con scavo in trincea sterrato;

2 Rio Sgaleto, sez A Fg. 5 fronte mapp.li 149-99, attraversamento aereo e parallelismo aereo;

3 Rio Sgaleto, sez A Fg. 5 fronte mapp.li 99-1286, parallelismo aereo e sterrato;

4 Fosso di S. Maria, sez A Fg. 17 fronte mapp. 297 - sez A Fg. 21 fronte mapp. 8, attraversamento aereo.

Uso richiesto: attraversamenti e parallelismi con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG24T0094

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA DIRIGENTE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fossa di Spezzano in comune di Fiorano Modenese e comune di Formigine (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 01/08/2024

Corso d'acqua di riferimento: Fossa di Spezzano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Fiorano Modenese (MO), foglio 1 fronte mappale 3 e Comune di Formigine, foglio 36 fronte mappale 263.

Uso richiesto: attraversamento staffato a ponte con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG24T0106

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott. Stefano Lovo.

LA DIRIGENTE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fossa di Spezzano in comune di Fiorano Modenese e Formigine (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 01/08/2024

Corso d'acqua di riferimento: Fossa di Spezzano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Fiorano Modenese (MO), foglio 1 fronte mappale 380 e Comune di Formigine fg 36 fronte mappale 264 .

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG24T0104

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott. Stefano Lovo.

LA DIRIGENTE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale rio Drago in comune di Fiorano Modenese (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 01/08/2024

Corso d'acqua di riferimento: Canale rio Drago

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Fiorano Modenese (MO), foglio 1 fronte mappale 42-38.

Usò richiesto: attraversamento e parallelismo in manto stradale con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG24T0105

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott. Stefano Lovo.

LA DIRIGENTE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio dei Prati o Orto di Prato in comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento BO11T0057/24RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO11T0057/24RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 05/02/2024

Richiedente: Chiara BUSCAROLI

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 40 antistante Mappale 80.

Usò richiesto: n. 2 manufatti per scarico acque

Corso d'acqua: Rio dei Prati o Orto di Prato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Rosso, in comune di Castel San Pietro (BO), Procedimento BO11T0067/24RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO11T0067/24RN

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 01/07/2024

Richiedente: Galletti Giulio

Comune risorse richieste: Castel San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 37 – antistante mappali 70 e 104;

Usò richiesto: ponte privato

Corso d'acqua: Rio Rosso

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Secco e Rio Verde, in Comune di Sasso Marconi (BO). Procedimento BO24T0004

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0004

Tipo di procedimento: concessione di occupazione di area demaniale

Data Prot. Domanda: 12/01/2024

Richiedente: PGO Srl

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

- Foglio 63 – antistante mappale 180;

Uso richiesto: manufatti di scarico

Corsi d'acqua: Rio Secco e Rio Verde

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fosso delle Grilla in comune di Gaggio Montano (BO) - Procedimento BO24T0051

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0051

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 02/04/2024

Richiedente: Telecom Italia S.p.a.

Comune risorse richieste: Gaggio Montano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 36 antistante Mappale 281 e Foglio 46 antistante Mappale 8.

Uso richiesto: Cavo agganciato a ponte

Corso d'acqua: Fosso della Grilla

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua
Scolo Caramasco nel comune di Crevalcore - Procedimento n. BO24T0095**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0095

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 25/06/2024

Richiedente: AFV Valletta

Comune risorse richieste: Crevalcore

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 71 mappali 2, 92, 6, 10, 79, 11, 93, 26, 82, 20, 22, 24, 28, 29, 32, 77 Foglio 70 mappali 35, 289

Uso richiesto: venatorio

Corso d'acqua: Scolo Caramasco

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza dei corsi d'acqua
Rio del Giallo, Cosolini, fosso della Croce nei Comuni di Dovadola (FC) e Castrocaro Terme e Terra del Sole
(FC) - Codice Pratica FC24T0033**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza dei corsi d'acqua Rio del Giallo, Cosolini, fosso della Croce identificata ai Fogli 2, 3, 4, 5, 6, 7 del Comune di Dovadola (FC) e Fogli 25, 30, 35, 37 del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) Estensione ha 686 Uso consentito: Venatorio

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00 . Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 451.411 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in comune di Galeata (FC) - Codice Pratica FC24T0034

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - SAC Forlì - Cesena - Piazza Morgagni n. 9 - Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area Demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi identificata al Foglio 12 fronte mapp. 209, 211 Comune di Galeata (FC) Usi consentiti: attraversamento;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €.16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 451.411 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area/aree demaniale/i avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Cavone in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC24T0035

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0035

Corso d'acqua di riferimento: Rio Cavone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC), foglio 235 fronte mappali 169 - 371

Uso richiesto: area cortiliva con recinzione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Sarsina (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0036

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0036

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sarsina (FC), sez. B, foglio 15 fronte mappale 73

Uso richiesto: attraversamento con guado senza opere ad una corsia

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0016

Richiedente: Tim spa

Data domanda: 04/04/2024

Corso d'acqua: Canal Torbido

Comune di Savignano sul Panaro

foglio 12 fronte mappali 134-140

Foglio 10 fronte mappale 481

Uso richiesto: infrastrutture comunicazione elettronica

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0022

Richiedente: Acantho spa

Data domanda: 03/06/2024

Corso d'acqua: Rio Secco

Comune di Spilamberto

foglio 12 fronte mappali 238-74

Uso richiesto: infrastrutture comunicazione elettronica

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0024

Richiedente: Albo srl

Data domanda: 01/07/2024

Corso d'acqua: Canal Chiaro di Valbona

Comune di Castelfranco Emilia

foglio 51 fronte mappali 176-594-595-277

Uso richiesto: tobinamento

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0029

Richiedente: Comune di Maranello

Data domanda: 31/07/2024

Corso d'acqua: Torrente Tiepido

Comune di Maranello

foglio 24 fronte mappali 191-426-182

Foglio 28 mappale 185p e fronte mappali 211-192-195-196-11-177-84

Foglio 25 fronte mappali 2-3-4

Foglio 30 fronte mappale 224-248-251-233-232-196-213

Foglio 31 mappale 38p e 45p fronte mappali 15-38-45-49-50-53-59

Uso richiesto: percorso ciclopedonale

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Siso nel Comune di Solignano, chieste in concessione ad uso attraversamento con guado sommergibile, Procedimento n. PR15T0055

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Laterlite SPA

Data di arrivo della domanda: 12/07/2024

Corso d'acqua: Rio Siso

Ubicazione: Comune di Solignano (PR)

Identificazione catastale: Foglio 14 fronte Mapp.li 11 e 2

Uso richiesto: attraversamento con guado sommergibile

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma chieste in concessione ad uso opere di cantierizzazione (ponteggio mq.54,90) , Procedimento n. PR23T0047

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Pez Alcide

Data di arrivo della domanda: 25/07/2024

Corso d'acqua: Torrente Parma

Ubicazione: Comune di Parma (PR)

Identificazione catastale: Foglio 31 fronte mappali 517 Sez.A

Uso richiesto: opere di cantierizzazione (ponteggio mq.54,90)

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Manubiola chieste in concessione ad uso ponte Via Rosselli e pista ciclabile. Procedimento n. PR23T0057

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Comune di Collecchio

Data di arrivo della domanda: 26/07/2024

Corso d'acqua: Rio Manubiola

Ubicazione: Comune di Collecchio (PR)

Identificazione catastale: Foglio 31 fronte Mapp.le 356 e Foglio 35 fronte Mapp.li 6 - 8 - 9 del Comune di Collecchio (PR)

Uso richiesto: Ponte e pista ciclabile

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Nure chieste in concessione ad usi vari (centro sportivo, parcheggi, viabilità). Procedimento PC24T0020

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523489657.

Richiedente: Comune di Bettola (P.Iva: 00220720338), con sede in Bettola (PC), P.zza Colombo n.10;

Data di arrivo della domanda: 03/04/2024;

Corso d'acqua: Torrente Nure, sponda destra;

Ubicazione: Comune Bettola (PC), Località Centro Sportivo;

Identificazione catastale: Foglio 72, mappali 276, 277, 640, 280 e 287 e fronte 277/p

N.C.T. del Comune di Bettola;

Usi richiesti: centro sportivo, parcheggi, viabilità;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA DIRIGENTE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Termina nel Comune di Traversetolo (PR), chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole "prato", Procedimento n. PR24T0041

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Bertoni Annamaria
Data di arrivo della domanda: 01/07/2024
Corso d'acqua: Torrente Termina
Ubicazione: Comune di Traversetolo (PR)
Identificazione catastale: Foglio 50 fronte Mapp.li 171-173-186
Uso richiesto: coltivazioni agricole "prato"
Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Taro, Torrente Recchio, Cavo Gaiffo, Rio scagno, Canale Duca, Rio Borghetto, canale Forcello, Canale Duca Gambarone, Canale Castelguelfo nei comuni di Noceto (PR) e Fontevivo (PR), chieste in concessione ad uso scarichi, Agglomerato Noceto-Fontevivo (PR). Procedimento n. PR24T0043

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: IRETI SpA

Data di arrivo della domanda: 02/07/2024

Corso d'acqua: Fiume Taro, Torrente Recchio, Cavo Gaiffo, Rio Scagno, Canale Duca, Rio Borghetto, canale Forcello, Canale Duca Gambarone, Canale Castelguelfo

Ubicazione: Comuni di Noceto (PR) e Fontevivo (PR)

Identificazione catastale: Foglio 10 fronte mapp.li 251-252-46, Foglio 27 fronte mapp.li 662-67-45, Foglio 25 fronte mapp.li 1006 - 89, Foglio 62 fronte mapp.le 574, Foglio 24 fronte mapp.le 49, Foglio 29 fronte mapp.le 19 e Foglio 27 fronte mapp. 112 del Comune di Noceto. Foglio 31 mapp.li 48-22, Foglio 26 fronte mapp.le 272, Foglio 25 fronte mapp.le 74, Foglio 19 fronte mapp.le 328 - 330, Foglio 12 fronte mapp. 257, Foglio 24 fronte mapp.le 225 e Foglio 3 fronte mapp. 26 del Comune di Fontevivo.

Uso richiesto: scarichi

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Sporzana nei comuni di Terenzo (PR) e Fornovo di Taro, chieste in concessione ad uso Ponte - Procedimento n. PR24T0046

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedenti: Comune di Terenzo e Comune di Fornovo di Taro

Data di arrivo della domanda: 18/07/2024

Corso d'acqua: Torrente Sporzana

Ubicazione: Comune di Terenzo e Fornovo di Taro (PR)

Identificazione catastale: Foglio 1 fronte Mapp.li 49 - 50 del Comune di Terenzo e Foglio 44 mappale 315 (parte) del Comune di Fornovo di Taro

Uso richiesto: Ponte

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tidone chieste in concessione ad uso agricolo con piantumazione. Procedimento n. PC23T0017

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: LA FATTORIA DI CAMILLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (P.IVA: 01819780337), con sede in Comune di Agazzano (PC);

Data di arrivo della domanda: 22/05/2023;

Corso d'acqua: Torrente Tidone, sponda destra;

Ubicazione: Comune Agazzano (PC), Località Tavernago;

Identificazione catastale: Foglio 4 mappale 39/p e fronte mappale 09, N.C.T. del Comune di Agazzano (PC);

Uso richiesto: agricolo con piantumazione;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Nure chieste in concessione ad uso agricolo. Procedimento n. PC24T0006

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: AZ. AGR. LUMINA DI TRENTINI ETTORE E TRENTINI STEFANO SOCIETA' AG RICOLA S.S. (P.IVA: 01668130337), con sede legale in Comune di San Giorgio P.no (PC);

Data di arrivo della domanda: 31/01/2024;

Corso d'acqua: Torrente Nure (sponda destra);

Ubicazione: Comune di Pontenure (PC), Località cascina Gaeta;

Identificazione catastale: Foglio 15 fonte mappale 12, N.C.T. del Comune di Pontenure;

Uso richiesto: agricolo con piantumazione;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Luretta chieste in concessione ad uso occupazione con scarico tramite canale di scolo acque meteoriche. Procedimento PC24T0031

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Consorzio di Bonifica di Piacenza (P.Iva: 91096830335) con sede in Piacenza;

Data di arrivo della domanda: 20/05/2024;

Corso d'acqua: Torrente Luretta (sponda sinistra);

Ubicazione: Comune di Agazzano (PC), Località Torricelle;

Identificazione catastale: Foglio 35 fronte mappale 41/p, N.C.T. del Comune di Agazzano;

Uso richiesto: occupazione con scarico tramite canale di scolo acque meteoriche;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno nel comune di Alfonsine (RA) per cui è stata presentata istanza di modifica concessione da parte di RTR II s.r.l. C.F. 11347321009 - Procedimento BO11T0137

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento BO11T0137

corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Alfonsine: Foglio 17 – Mapp.le 7 e F. 21 – Mapp.le 18.

Usò richiesto: attraversamento con cavidotto sotterraneo per linea di connessione impianto fotovoltaico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di Rilascio del riesame dell'autorizzazione Integrata Ambientale ditta AUTOADESIVI MAGRI SRL Comune di Castello d'Argile (BO) -D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana avvisa, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/15, che, con proprio Provvedimento Dirigenziale DET-AMB-2024-4282 del 01/08/2024, ha rilasciato il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Autoadesivi Magri s.r.l., per l'esercizio dell'attività di produzione di nastri adesivi (di cui al punto 6.7 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii), situata in Comune di Castello d'Argile (BO), Via Quattro Vie 7 -

Il provvedimento ha validità fino al 01/08/2034 ed è visionabile sul sito di ARPAE e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<https://ippc-aia.arpae.it>).

La Responsabile del Procedimento: dott. Federica Torri

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta TFL ITALIA S.p.A. Comune di Medicina (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana avvisa, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/15, che, con proprio Provvedimento Dirigenziale (DET-AMB-2024-4014 del 18/07/2024), ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta TFL ITALIA Spa, per l'esercizio dell'attività di lavorazione oli di origine vegetale e animale (di cui al punto 4.1 Fabbricazione di prodotti chimici organici, lettera m) tensioattivi e agenti di superficie dell'Allegato VIII alla parte II, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) ubicato in Comune di Medicina, in via Volta n. 530.

Il provvedimento ha validità fino al 18/7/2034 ed è visionabile sul sito di ARPAE e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<https://ippc-aia.arpae.it>).

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in Via Delle Amarene, 131, Comune di Cesena - Ditta: NETPACK - S.P.A.

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – SETTORE SUAP e TURISMO, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta NETPACK - S.P.A. per l'impianto di produzione e commercializzazione di imballaggi flessibili per il confezionamento di prodotti alimentari sito in Comune di CESENA, VIA DELLE AMARENE, 131 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 18/07/2024 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Andrea Mercadini;

Installazione: di produzione e commercializzazione di imballaggi flessibili per il confezionamento di prodotti alimentari;

Descrizione dell'Installazione: stabilimento in cui si svolge attività di produzione e commercializzazione di imballaggi flessibili per il confezionamento di prodotti alimentari;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP e Turismo – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Michele Maltoni (tel 0543 451722).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta CENTAURO S.P.A. - Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 2729 del 14/05/2024 ha rilasciato Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Centauro S.p.A. avente sede legale in Via Carpi Ravarino n.87 in Comune di Soliera (MO), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fusione di metalli ferrosi, sita in Via Carpi Ravarino n.87, Soliera (MO) (punto 6.4 c All. VIII, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.).

Copia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

La Responsabile del procedimento: Emanuela Pezzali

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di modifica sostanziale di AIA della ditta IRONCASTINGS SpA, con installazione sita in via Napoli n. 12, Comune di Reggio Emilia – L. 241/1990 art. 7 e 8

Il Comune di Reggio Emilia avvisa che è stato dato avvio al procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta IRONCASTINGS SpA, (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 2.4 "Fonderie di metalli ferrosi con capacità di produzione > 20 tonnellate/giorno") sita in comune di Reggio Emilia, Via Napoli n. 12, a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29- quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <https://ippc-aia.arpae.it/aia/Intro.aspx>

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Reggio Emilia.

La Dirigente: Elena Melloni.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 25 LUGLIO 2024 N. 26

Approvazione della Quarta Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2024-2026

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare il Programma Triennale dei Lavori 2024-2026, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle modifiche ed integrazioni dettagliate in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori 2024-2026 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo n. 36/23;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 25 LUGLIO 2024 N. 27

Individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori Legali per il triennio 2024-2027

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di individuare quali componenti del Collegio dei Revisori Legali di AIPo per il periodo dal 31/07/2024 al 30/07/2027 i seguenti professionisti:

- dr. Marco Brida (Regione del Veneto);
- dr.ssa Grazia Zeppa (Regione Emilia-Romagna);
- dr.ssa Annalisa Conti (Regione Piemonte);

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 10 comma 2 dell'Accordo Costitutivo, spetta al Collegio nominare fra i propri membri il Presidente;

3. di prevedere che per lo svolgimento della funzione di componente del Collegio, i compensi spettanti – oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del mandato – sono determinati come specificato in premessa;

4. di demandare alla Direzione centrale Programmazione, Bilancio e Ragioneria, Controlli gli adempimenti contabili ed economico-finanziari derivanti dalla presente deliberazione, nonché ogni altro eventuale atto e/o adempimento consequenziale;

5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 25 LUGLIO 2024 N. 28

Art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 - Riconoscimento debito fuori bilancio a favore del dr. Fabrizio Narboni

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare la relazione del Dirigente della direzione tecnica idrografica Emilia occidentale allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, rientrante nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011, per la somma di € 2.618,81 composta da: € 1.378,81 per interessi moratori sul capitale (€ 7.727,81) maturati dal 1.03.2023 (data di esecutività dell'ordinanza della CdA di Bologna del 4.01.2022) al pagamento eseguito il 28.12.2023; € 1.040 (in € 1.000 oltre CPA -€ 40,00- per un totale complessivo) quale partecipazione a quota parte delle spese di assistenza legale del Dott. Fabrizio Narboni; € 200,00 per la quota parte al 50% di AIPo dell'imposta di registro del decreto ingiuntivo di cui al RG 1321/2023;

3) di dare atto che la spesa in argomento trova copertura finanziaria sul capitolo sul capitolo 106405 "Oneri da contenzioso" a seguito dell'applicazione di quota di avanzo accantonato nel Fondo rischi contenzioso ed assegnato in sede di assestamento di Bilancio, approvato con la delibera del Comitato di Indirizzo 22 del 10-7-2024;

4) di incaricare il Dirigente competente a provvedere con tempestività mediante apposita determinazione all'impegno di spesa e alla copertura del debito così riconosciuto;

5) di disporre per la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti da parte della Direzione Centrale Programmazione, Bilancio e Ragioneria, Controlli;

6) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 25 LUGLIO 2024 N. 29

Approvazione della Quinta Variazione del Programma Triennale degli Acquisti 2024-2026

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare il Programma Triennale degli Acquisti 2024-2026, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle integrazioni dettagliate in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale degli Acquisti 2024-2026 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 7, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo n. 36/23;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso pubblico per presentare manifestazioni d'interesse all'acquisizione di concessione mineraria (e relative pertinenze) denominata "Ospitale", per lo sfruttamento di acque minerali in comune di Fanano (MO), di cui si richiede il rinnovo ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 32/1988 e s.m.i.

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC Modena) rende noto che intende avviare una consultazione pubblica al fine di verificare l'interesse nei confronti della concessione di acque minerali denominata "OSPITALE", sita in Comune di Fanano, rilasciata e rinnovata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 371 del 09/04/1974, poi rinnovata dalla Provincia di Modena con Determina Dirigenziale del Settore Ambiente n. Det-Amb-2010-56 del 19/05/2010, successivamente modificata con determina dirigenziale Det-Amb-2010-70 del 15/07/2010, con scadenza fissata al 08/04/2024.

L'attuale concessionario ne ha richiesto il rinnovo, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. 32/1988; pertanto si assume l'istanza presentata quale idonea manifestazione di interesse ai fini della procedura in oggetto.

La finalità è quella di valorizzare la risorsa mineraria, riservando ad essa gli usi più pregiati ed esclusivi per le massime quantità derivabili tali da garantire la ricarica nonché la durabilità nel lungo periodo; pertanto le manifestazioni di interesse che perverranno da parte di nuovi soggetti saranno valutate secondo i criteri descritti nello stesso avviso.

La manifestazione di interesse non impegna in alcun modo l'Autorità competente, che solo a fronte di proposte ammissibili, procederà ad un'apposita procedura comparativa tra la proposta dell'attuale concessionario e quella dei partecipanti al presente avviso.

Il presente avviso pubblico, approvato con Determinazione della Dirigente n. DET-AMB-2024-4206 del 31/07/2024, è pubblicato:

- nel B.U.R.E.R T. (<https://bur.regione.emilia-romagna.it/ricerca>) dal 14/08/2024;
 - all'Albo pretorio on-line della Provincia di Modena;
 - all'Albo pretorio del Comune di Fanano;
- per 45 giorni consecutivi a partire dal 14/08/2024.

Il presente avviso è consultabile sul sito di ARPAE, all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/bandi-e-avvisi-manifestazioni-dinteresse-concessioni/avvisi-concessioni-a-modena>

in cui saranno consultabili e scaricabili i seguenti documenti:

- Atto di concessione - Ultimo rinnovo (Determina Dirigenziale del Settore Ambiente della Provincia di Modena n. Det-Amb-2010-56 del 19/05/2010);
- Delimitazione e vertici della concessione;
- Decreto ministeriale di riconoscimento delle acque;
- Certificati di analisi acque;
- Area di Concessione su cartografia catastale e CTR.

Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire dai soggetti interessati, a pena di esclusione, ad ARPAE AAC Centro all'indirizzo pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, mediante la propria casella di posta elettronica certificata (PEC), entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Nell'oggetto della comunicazione PEC va inserito "Istanza di manifestazione d'interesse per l'acquisizione della concessione mineraria (e relative pertinenze) denominata "Ospitale", per lo sfruttamento di acque minerali in Comune di Fanano (MO)". Non sono ammesse modalità di presentazione della domanda diverse da quanto previsto dal bando. Il termine di conclusione del presente procedimento è fissato in 180 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico nel B.U.R.E.R.T. in ragione della novità e complessità dello stesso.

LA DIRIGENTE
Anna Maria Manzieri

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale

Il Dirigente del Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità urbana – Edilizia Privata rende noto che con atto di Consiglio Comunale n. 53 del 18 luglio 2024, esecutivo ai sensi di legge è stato approvato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e ss.mm., il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

Gli atti e gli elaborati relativi al Piano sono consultabili sul sito web del Comune di Carpi alla sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio – Atti di pianificazione – Urbanistica generale – 2024”.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Renzo Pavignani

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 25.07.2024, è stato approvato il PRA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) presentato dall' AZIENDA AGRICOLA "MARANI GIUSEPPE", (P.I. 02955670340) per l'unità produttiva sita a Fontanellato in Frazione Ghiara a Fontanellato.

Il PRA è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n.1, Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI GUIGLIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio Comunale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 24/07/2024 è stato approvato un aggiornamento al Regolamento Edilizio del Comune di Guiglia.

Il Regolamento è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia on-line del Comune di Guiglia sul sito web: <https://www.guiglia.cportal.it/>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE
Francesco Uccellari

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Riclassificazione amministrativa di un tratto stradale di via dell'ambiente a strada comunale ai sensi del Nuovo Codice della Strada di cui al D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.

Il Responsabile del Settore Programmazione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29/02/2024 si è provveduto alla riclassificazione amministrativa di un tratto stradale di Via dell'Ambiente quale strada "comunale" ai sensi del Nuovo Codice della Strada di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e s.m.i.

Il provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale per 15 gg consecutivi affinché i soggetti interessati potessero presentare osservazioni; dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante il sito istituzionale dell'Ente; nei termini di pubblicazione della delibera e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 29/07/2024 è stata confermata – ai sensi dell'art. 2 c. 2 del D.Lgs. 285/1992 e s.m.i. - la classificazione dal punto di vista amministrativo del tratto stradale di Via dell'Ambiente - dal bivio Ex caseificio e fino al termine dell'intersezione della Via Eleftherios Zarpas di futura costruzione - quale "strada comunale";

ai sensi del D.P.R. n. 495/1992, il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
Chiara De Plato

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Chiusura conferenza dei servizi preliminare ex art. 4 D.Lgs. 38/2021 relativa al procedimento unico per Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica delle alternative progettuali per la riqualificazione e gestione del Centro polisportivo "E. Franzanti" sito in Largo Anguissola n.1 Piacenza - Verbale conclusivo

Si è conclusa con esito positivo la Conferenza dei Servizi Preliminare relativa al procedimento unico art. 4 D. Lgs. 38/2021 - Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica delle alternative progettuali per la riqualificazione e gestione del centro polisportivo "E. Franzanti" sito in Largo Anguissola n.1 Piacenza - proponente: "Glaukos ssd" con sede in Viale del Lavoro n.33 a San Martino Buon Albergo (VR).

Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.lgs. n. 38 del 2021, il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi è pubblicato in Amministrazione Trasparente del Comune di Piacenza ed è consultabile al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n201957&IdDelibere=152043

IL DIRIGENTE DEL SETTORE MARKETING TURISTICO

Daniele Cassinelli

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 27 LUGLIO 2024, N. 42

Accoglimento richiesta permuta tronco di Strada di Costa Borraccia in loc. La Colombara e sdemanializzazione dello stesso-Integrazione

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

- Di accogliere la richiesta con la quale il Sig. Marco Elefanti nato a Piacenza (PC) il 07.10.1962 chiede la possibilità di integrare la precedente procedura e di permutare in aggiunta al mappale 135 del F.33, NCT Comune di Piozzano, anche i restanti mappali 131 e 132 di mq totali 55,00, che dovranno essere intestati al Sig. Marco Elefanti per regolarizzare la situazione attuale;

- Di sdemanializzare il tratto di strada suddetto individuato nella planimetrie allegata ed individuato al Catasto Terreni di Piozzano come segue: - foglio 33 mappale 131 e 132;

- Di disporre conseguentemente il passaggio del suddetto bene al patrimonio disponibile dell'Ente;

- Di pubblicare per estratto il presente provvedimento secondo i tempi ed i modi stabiliti dall'art. 4 della L.R. 19.08.1994, n. 35;

- Di stabilire fin d'ora che tutte le spese conseguenti al perfezionamento della permuta in questione sono a carico della richiedente;

- Di dichiarare, a seguito di successiva unanime votazione palese, il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Documento di fattibilità e proposta di realizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, D. Lgs n. 38/2021 e s.m.i., del nuovo Stadio di Calcio della Città di Rimini, mediante ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello Stadio di Rimini "Romeo Neri". Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 4 comma 4 del D. Lgs. n. 38/2021. Determinazione Conclusiva della Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e 14-bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 4, comma 4, del D.lgs. n. 38/2021

Il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, D.lgs. n. 38/2021 rende noto che:

- con Determinazione Conclusiva Protocollo n. 0272193 del 30/07/2024 si è conclusa con esito positivo con prescrizioni la Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3, della L. 241/1990 con svolgimento in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi degli art. 14-bis della legge medesima e dell'art. 4, comma 4, del D. Lgs. n. 38/2021 in ordine al "Documento di fattibilità e proposta di realizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, D. lgs n. 38/2021 e s.m.i., del nuovo Stadio di Calcio della Città di Rimini, mediante ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dello Stadio di Rimini "Romeo Neri";

- copia della Determinazione Conclusiva è altresì pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Rimini a decorrere dal 31/07/2024;
- la Determinazione Conclusiva, i pareri degli Enti/Amministrazioni/Uffici invitati alla Conferenza di Servizi, le note, gli allegati grafici ed elaborati tecnici, costituenti parte integrante della presente Determinazione ed elencati nel testo della stessa, sono nel complesso di dimensioni tali da non consentire la materiale pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e pertanto durante il periodo di pubblicazione rimarranno consultabili integralmente presso il Comune di Rimini - Settore Facility Management, sito in Via F. Rosaspina n. 21, Rimini ovvero consultabili al seguente link: https://comuneriminiit-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/facility_management_comune_rimini_it/EthfOKzLLU9EoBh8b8C3kAoBI6h6fqXxTfXxe=8rd4Sx;
il Responsabile Unico del Progetto è l'Ing. Chiara Fravisini, Dirigente del Settore Facility Management del Comune di Rimini.

IL DIRETTORE GENERALE
Diodorina Valerino

COMUNE DI SASSOFELTRIO

COMUNICATO

Avviso relativo allo strumento di pianificazione comunale

Il Comune di Sassofeltrio (RN), vista la L.R. n. 18/2021 concernente il distacco dell'Ente dalla Regione Marche alla Regione Emilia Romagna, con particolare riferimento all'art. 6, comma 4, informa che il vigente strumento di pianificazione urbanistica comunale è il P.R.G. approvato da ultimo con Delibera di C.C. n. 26 del 28.09.2019.

Gli elaborati costituenti il suddetto Piano sono depositati per la libera consultazione presso l'ufficio del Settore Tecnico comunale, sito al piano primo della residenza municipale.

Per ogni ulteriore ed eventuale informazione in merito può essere contattato il medesimo Settore Tecnico comunale telefonicamente allo 0541 – 974130 (interno 2), oltre che a mezzo di posta elettronica istituzionale, avvisando sin da ora che i giorni di ricevimento al pubblico sono mercoledì e venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
Adalgisa Arcangeli

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 31/7/2024, N. 62

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018) - "Progetto di coltivazione e risistemazione della cava di ghiaia e sabbia Fornace Ovest - Polo 8 – Traversa Selettiva Panaro". Proponente Frantoio Fondovalle S.r.l. - Adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU)

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1) di adottare il provvedimento autorizzatorio unico (PAU) ai sensi dell'art.20 L.R.4/2018, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento di VIA positiva e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi che acquisiscono efficacia dalla data di esecutività del presente atto;

2) di dare atto che il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi del 19/06/2024, allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituisce il provvedimento di VIA positiva a condizione che siano rispettate le prescrizioni in esso contenute e riportate nelle premesse del presente atto;

3) di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex Dpr 59/2013, rilasciata da Arpae di Modena con Determina dirigenziale DET-AMB-2024-3563 del 26/6/2024 e assunta agli atti del Comune di Spilamberto con prot. n. 14071 del 27/6/2024, costituisce l'allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di dare atto che in data 24/7/2024 è stata sottoscritta la Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della LR 18/07/1991 n. 17, art 12, che costituisce l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5) di dare atto che l'Autorizzazione estrattiva, rilasciata dal Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale con prot. n. 16327 del 29/07/2024, costituisce l'allegato 4 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

6) di trasmettere, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 4/2018, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al proponente e alle altre amministrazioni interessate e coinvolte nella conferenza di servizi;

7) di fissare, la conclusione dei lavori di realizzazione in anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione, come anche specificato nell'allegato 4, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 15 della LR 17/1991 smi;

8) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. 4/2018, la presente deliberazione;

9) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web istituzionale del Comune di Spilamberto (MO)
(*omissis*)

delibera

di dichiarare, la presente delibera urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di permettere alla ditta l'esercizio dell'attività.

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione e modifica al Regolamento di attuazione della classificazione acustica del territorio del Comune di Valsamoggia (BO) ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15/2001 e s.m.i.. Avviso di deposito

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 52 del 30/07/2024, a norma dell'art. 3 della L.R. n. 15/2001 e s.m.i., ha adottato la modifica al Regolamento di attuazione della classificazione acustica del territorio del Comune di Valsamoggia (BO).

La delibera e gli allegati sono depositati per la libera consultazione, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, nel sito web del Comune all'indirizzo:

<https://www.comune.valsamoggia.bo.it/amministrazione/documenti-e-dati/modifica-regolamento-classificazione-acustica> - Entro la scadenza del deposito, ovvero entro il giorno 13/10/2024, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni. Le osservazioni dovranno essere inviate via PEC all'indirizzo:
comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

LA RESPONSABILE DELL'AREA TUTELA AMBIENTALE
Monica Vezzali

COMUNE DI FERRIERE (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Ferriere (Pc) per l'anno 2024. Conferma

Il Comune di FERRIERE (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 14/06/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/06/2024 al 30/06/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:
<https://www.comune.ferriere.pc.it/notizie/REVISIONE-FARMACIE.html>

Il Responsabile Affari Generali
Mara Bocciarelli

PROGETTO DI CONFERMA**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRIERE (PC)**

Popolazione di nr. 1112 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 1 sede farmaceutica.

Azienda USL di Piacenza, Distretto di levante

SEDE FARMACEUTICA nr. 1 di tipo RURALE, PRIVATA, APERTA,

Ubicata nel capoluogo in Piazza della Repubblica, n.2;

Denominata FARMACIA SCARAMUZZA SRL

cod. identificativo 33020062;

Titolare: La società FARMACIA SCARAMUZZA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale: intero territorio Comunale

COMUNE DI GATTATICO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Gattatico per l'anno 2024

Il Comune di Gattatico (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. n. 2 del 3 marzo 2016, con atto di Giunta Comunale n. 43 del 18/05/2024, è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega. Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/05/2024 al 08/06/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune www.comune.gattatico.re.it nell'Albo storico.

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GATTATICO

con popolazione di nr. 5.668 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di REGGIO EMILIA

è stabilita come segue :

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO • aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PRATICELLO

VIA A. Tragni Numero civico 30

Denominata Farmacia "D.ssa Saccardi Giuseppina Snc dei Dott.ri Manfredi Luca e Angela

Cod. identificativo 35022028

Della quale è titolare: Farmacia Saccardi Snc

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON I COMUNI DI POVIGLIO, SORBOLO E PARMA FINO ALL'INTERSEZIONE DI UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA IN ASSE CON LA VIA BATTISTI, DETTA LINEA, STRADA BATTISTI E PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DELL'ASSE DI DETTA STRADA FINO AD INCROCIARE STRADA VIA CANALE SPELTA, DETTA STRADA FINO ALL'AUTOSTRADA BOLOGNA-MILANO, AUTOSTRADA BOLOGNA-MILANO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CAMPEGINE, CONFINI CON I COMUNI DI CAMPEGINE, CASTELNUOVODI SOTTO E POVIGLIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

STATO • aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI TANETO

VIA Carmi Numero civico 2/A

Denominata Farmacia "Farmacia Ziroldi Tina "

Cod. identificativo 35022074

Della quale è titolare: Ziroldi Tina

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON I COMUNI DI CAMPEGINE, SANT'ILARIO D'ENZA E PARMA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE DETTI CONFINI CON L'ASSE DI STRADA VIA BATTISTI, DETTA LINEA IMMAGINARIA, STRADA VIA BATTISTI E PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DELL'ASSE DI DETTA STRADA FINO AD INCONTRARE LA STRADA VIA CANALE SPELTA, DETTA STRADA FINO ALL'AUTOSTRADA BOLOGNA-MILANO, AUTOSTRADA BOLOGNA MILANO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CAMPEGINE.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Carolina Borelli

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Felice sul Panaro. Biennio 2024-2025 (L.R. 2 del 03/03/2016)

Il Comune di San Felice sul Panaro (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 23/05/2024, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2024-2025, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 07/06/2024 al 22/06/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://cityportal.unioneareanord.mo.it/cpsanfelicepanaro/publicArea/Delibere.jsf>

Il Responsabile del Servizio Comunicazione, Promozione del Territorio e Innovazione
Sabrina Fontana

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO

con popolazione di nr. 10.726 abitanti (dati ISTAT all'1/1/2023) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di Modena Distretto di Mirandola è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via degli Estensi, 187

Denominata: Farmacia Bertelli S.r.l.

Cod. identificativo 36037085

Della quale è titolare: Farmacia Bertelli S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Medolla incrocio via Villetta, via Vettora, via Campo di Pozzo, via Garibaldi, via Agnini, viale Martiri della Libertà, via Bergamini, via Risorgimento, via Mazzini, via O. Ferraresi, via Molino, via Milano, via Canalino, via La Venezia, via degli Estensi, via Ronchetti, via Vallicella, via Spinosa fino al confine con il Comune di Camposanto

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Mazzini, 39-41

Denominata Farmacia Fregni di Puliatti Dott.ssa Anna

Cod. identificativo 36037084

Della quale è titolare: Dott.ssa Puliatti Anna

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Medolla incrocio via Villetta, via Vettora, via Campo di Pozzo, via Garibaldi, via Agnini, viale Martiri della Libertà, via Bergamini, via Risorgimento, via Mazzini, via O. Ferraresi, via Molino, via Milano, via Canalino, via La Venezia, via Villa Gardè, via Pioppe fino al Confine con il Comune di Mirandola.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO per effetti dell'art. 11 del D.L. 1/2012 convertito con legge n. 27/2012 e s.m., risulta riassorbita nel numero delle farmacie previste dal criterio demografico

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI RIVARA

In Via degli Estensi, 2216

Denominata: Farmacia Comunale San Felice

Cod. identificativo 36037176

Della quale è titolare: il Comune di San Felice sul Panaro, gestita con contratto di servizio dell'Azienda speciale Farmacia Comunale San Felice sul Panaro

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Mirandola fino all'incrocio con via Pioppe, via Pioppe, via Villa Gardè, via La Venezia, via degli Estensi, via Ronchetti, via Vallicella, via Spinosa fino al confine con il Comune di Camposanto; confini con il Comune di Camposanto, Finale Emilia e Mirandola.

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedimento di revisione della Pianta Organica delle farmacie - Anno 2024

Il Comune di San Martino in Rio (RE) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7 lett.b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con delibera di Giunta comunale n.41 del 27 giugno 2024 è stata approvata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, di cui si allega l'Allegato A – “Schede sedi farmaceutiche”.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28 giugno 2024 al 13 luglio 2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link <https://www.comune.sanmartinoinrio.re.it/entra-in-comune/settori-e-uffici/responsabile-2 settore/commercio-e-attivita-produttive/>

Il Segretario Comunale
Mauro De Nicola

ALLEGATO A**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (RE)
Anno 2024**

La pianta organica delle farmacie del Comune di San Martino in Rio (RE), con popolazione di nr. 8.212 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2023) e con n.2 sedi farmaceutiche (totale) -Azienda Usl di Reggio Emilia, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 – URBANA

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA con CRITERIO DEMOGRAFICO
- Ubicata nel CAPOLUOGO
- In VIA ROMA N. 46
- Denominata “FARMACIA ASCARI DI ASCARI ANNAMARIA E C. SNC”
- Cod. identificativo: 35037059
- Della quale è titolare: Farmacia Ascari di Ascari Annamaria e C. Snc

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

- A nord con il confine territoriale con il Comune di Correggio e, più specificatamente con gli ambiti agricoli a sud della stesso, con particolare riferimento alla località –frazione geografica denominata San Biagio;

- ad est con i confini territoriali nei confronti dei Comuni di Correggio (RE) e Campogalliano (MO), anche in questo caso con aree tipicamente rurali, con particolare riferimento alle località Marzano, Panzano e Cantone;

- a sud con gli ambiti territoriali comunali di cui al proposto punto vendita n.2, nei confronti del quale le linee di demarcazione si configurano da ovest verso est con le strade comunali Via provinciale per Reggio, attraversamento su viadotto del Canale Tresinaro, Via Matteotti, deviazione a destra su Via Rivone, deviazione a sinistra su Via Rubiera, deviazione a destra su Via Roma e percorrenza della stessa strada sino al confine con il Comune di Campogalliano (MO);

- ad ovest con il confine territoriale nei confronti del Comune di Correggio (RE) e, più specificatamente con il tessuto agricolo a sud dello stesso, con particolare riferimento agli ambiti interessati dall’attraversamento dell’arteria stradale di rango superiore denominata Tangenziale Reggio Emilia-Correggio

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 – URBANA

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA con CRITERIO DEMOGRAFICO (assegnata con il Concorso Regionale straordinario di assegnazione delle nuove sedi farmaceutiche in data 05.05.2016 con determinazione n.7347 del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e recepita con atto di Giunta Comunale n.64 del 10.05.2016)
- Ubicata nel CAPOLUOGO
- In VIA RIVONE N.23 (temporaneamente ubicata in VIA RUBIERA N.1/A, autorizzata con atto n. 8989 del 12.11.2016)
- Denominata “FARMACIA SAN MARTINO IN RIO SNC”
- Cod. identificativo: 35037206

- Della quale è titolare: Farmacia San Martino in Rio dei Dott.ri Di Gesù Roberto Maria, Farina Carmela, Marinaro Giovanni, Provenzano Donatella Snc

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

- A nord con gli ambiti territoriali comunali di cui alla Farmacia Ascari codice 035037059, nei confronti della quale le linee di demarcazione si configurano da ovest con le strade comunali Via Provinciale per Reggio, attraversamento su viadotto del Canale Tresinaro, Via Matteotti, deviazione a destra su Via Rivone, deviazione a sinistra su Via Rubiera, deviazione a destra su Via Roma e percorrenza della stessa strada sino al confine con il Comune di Campogalliano (MO);

- ad est con i confini territoriali dei Comuni di Rubiera (RE) e Campogalliano (MO) che nello specifico si configurano con aree tipicamente rurali, con particolare riferimento alle località Panzano e San Faustino;

- a sud con i confini territoriali dei Comuni di Reggio Emilia e di Rubiera (RE) e, più specificatamente con il tessuto agricolo a nord/est degli stessi, con particolare riferimento alle frazioni geografiche di Castellazzo e San Faustino;

- ad ovest con il confine territoriale nei confronti dei Comuni di Reggio Emilia e Correggio (RE), anche in questo caso con gli ambiti agricoli a nord/est del primo e sud/est del secondo, con particolare riferimento agli ambiti interessati dall'attraversamento dell'arteria stradale di rango superiore denominata Tangenziale Reggio Emilia-Correggio ed alla frazione geografica di Castellazzo.

Si ritiene opportuno rilevare che sul territorio del Comune di San Martino in Rio non sono presenti farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art.7 della L.R.2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali nonché farmacie succursali;

Alla pianta organica viene allegata la cartografia con le circoscrizioni perimetrali delle due sedi farmaceutiche, coincidente con la relativa descrizione numerica, che verrà approvata unitamente col presente atto.

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Conferma della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - conclusione del procedimento di revisione biennale - anno 2024

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) informa che, che ai sensi dell'art. 4 comma 7 L. b della L.R. 03/03/2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 18/07/2024, è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune dal 24/07/2024 fino al 08/08/2024 ed è consultabile sul Sito Istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.santilariodenza.re.it>

Allegato:

- Pianta organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

Il Responsabile del SUAP

Lara Bocconi

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI SANT'ILARIO D'ENZA

con popolazione di nr. 11300 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di REGGIO EMILIA - DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Sant'Ilario d'Enza

Solo per le farmacie aperte, indicare:

Piazza IV Novembre, 27

Confini territoriali: confini con il Comune di Gattatico fino ad incontrare Via 25 Aprile ovest (S.S. n. 9), Via Roma fino all'incrocio con Via Libertà, Via Libertà, Via Val d'Enza (strada provinciale 12) fino ai confini con il Comune di Montecchio, confini con il Comune di Gattatico.

Denominata Farmacia FEBBRANTI PAOLO S.N.C.

Cod. identificativo 35039058

Della quale è titolare: FARMACIA FEBBRANTI PAOLO S.N.C.

Vedi Cartografia allegata

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Sant'Ilario d'Enza

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Della Libertà, 5

Confini territoriali: confini con il Comune di Gattatico fino ad incrociare il Rio Torto, fino alla Strada 25 Luglio, detta strada fino a Via Fornace Spalletti, quest'ultima Via fino ai confini con il Comune di Montecchio Emilia, detti confini fino ad incontrare la Via Val d'Enza (strada provinciale 12), via Della Libertà, Via Roma, via 25 Aprile ovest (S.S. 9) fino al punto di incontro con i confini del Comune di Gattatico.

Denominata Farmacia COMUNALE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Cod. identificativo 35039077

Della quale è titolare: COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA nella persona del SINDACO PRO TEMPORE.

Avente la seguente sede territoriale: vedi Cartografia allegata

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - RURALE

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI CALERNO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA XXV LUGLIO,29/N

Confini territoriali: Confini con i Comuni di Campegine, Reggio Emilia e Montecchio Emilia fino ad incontrare la via Fornace Spalletti, detta via fino all'incrocio con la strada 25 Luglio, detta via fino ad incontrare il Rio Torto, Rio Torto fino ai confini con il Comune di Campegine.

Denominata Farmacia FARMACIA CALERNO S.A.S. di BARTOLI RAFFAELE E C.

Cod. identificativo 35039082

Della quale è titolare: FARMACIA CALERNO S.A.S. di BARTOLI RAFFAELE E C.

Avente la seguente sede territoriale: vedi Cartografia allegata

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Revisione della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Sestola anno 2024

Il Comune di Sestola (Mo) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta Comunale n. 84 del 08.07.2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024.

Il Sindaco
Fabio Magnani

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI SESTOLA**

con popolazione di nr. 2409 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e
con nr. 1 sede farmaceutica.

Azienda USL di MODENA

è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

- Aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA LIBERTA' Numero civico 10

Denominata Farmacia BALBONI

Cod. identificativo 360043091

Della quale è titolare: DR. ANDREA BALBONI

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico in comune di Codigoro via Pertini per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e di tutte le opere di connessione alla RTN nei comuni di Codigoro e Fiscaglia. Proponente EG Flora Srl. Decreto di esproprio e asservimento e di occupazione temporanea delle aree occorrenti

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327), si informa che, con provvedimento n. 1110 del 4/7/2024 il Dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Ferrara, in qualità di Autorità Espropriante, ha emanato un decreto di espropriazione che prevede e dispone quanto di seguito riportato.

A) L'espropriazione, l'imposizione di servitù e l'occupazione temporanea a favore di EG FLORA SRL con sede legale in Milano, Via dei Pellegrini n. 22 (CF./P.IVA 11616310964), dei beni di cui al prospetto allegato "1";

B) che il suddetto decreto di esproprio a cura di EG FLORA SRL venga:

1. notificato alle Ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge;
2. registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
3. volturato nel catasto e nei libri censuari;
4. trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare;

C) che il suddetto decreto di esproprio sia pubblicato per estratto, a cura del competente Ufficio provinciale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'opposizione del terzo sarà proponibile, entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resterà fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta.

Ai sensi dell'art. 25 del DPR 327/2001, il suddetto decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati ed asserviti, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto.

Dopo la trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi ai beni potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Si evidenzia che le aree oltre che descritte nel presente atto, sono rappresentate graficamente nell'elaborato grafico allegato al decreto sotto la lettera A).

Avverso il decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del presente decreto, sono di giorni sessanta per il ricorso al TAR e di giorni centoventi per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Settore IV Appalti, Gare e Patrimonio
Andrea Aragusta

ALLEGATO "1" - Prospetto dei beni - Atto n. 1110 del 4/7/2024**Ditta**

AGRICOLA ZAMORANI S.R.L. CF/PI: 93006680388

Immissione in possesso e accettazione indennità 25/03/2024

Comune di Fiscaglia Foglio: 4

Mappale 30	AREA ASSERVITA	mq 14.67	Indennità € 83,00
------------	----------------	----------	-------------------

Ditta

FARINELLA GABRIELE CF/PI: FRNGRL51B20F026L

Immissione in possesso accettazione indennità 04/04/2024

Comune di Fiscaglia sez. A Foglio: 3

Mappale 160	AREA ASSERVITA	mq 38	Indennità € 6,00
-------------	----------------	-------	------------------

Comune di Fiscaglia sez. A Foglio: 4

Mappali:

116	AREA ASSERVITA	mq 17,231	Indennità € 27,440
116	AREA ESPROPRIO	mq 593	Indennità € 4,355
153 (ex-117)	AREA ASSERVITA	mq 649	Indennità € 1,034
153 (ex-117)	AREA ASSERVITA	mq 2,076	Indennità € 3,305
154 (ex-117)	AREA ESPROPRIO	mq 963	Indennità € 7,080
154 (ex-117)	AREA ESPROPRIO	mq 248	Indennità € 1,820
156 (ex-122)	AREA ASSERVITA	mq 413	Indennità € 657,00
156 (ex-122)	AREA OT	mq 176	Indennità € 36,00
156 (ex-122)	AREA ASSERVITA	mq 4,273	Indennità € 6,805
156 (ex-122)	AREA ASSERVITA	mq 10	Indennità € 15,00
155 (ex-122)	AREA ESPROPRIO	mq 13,023	Indennità € 95,718

Ditta:

FARINELLA GABRIELE CF/PI: FRNGRL51B20F026L

Immissione in possesso e accettazione indennità 04/04/2024

Comune di Fiscaglia sez. A Foglio: 3

Mappali:

160	AREA ASSERVITA	mq 38	Indennità € 61,00
-----	----------------	-------	-------------------

Comune di Fiscaglia sez. A Foglio: 4

Mappali:

116	AREA ASSERVITA	mq 17,231	Indennità € 27,440
116	AREA ESPROPRIO	mq 593	Indennità € 4,355
153 (ex-117)	AREA ASSERVITA	mq 649	Indennità € 1,034
153 (ex-117)	AREA ASSERVITA	mq 2,076	Indennità € 3,305
154 (ex-117)	AREA ESPROPRIO	mq 963	Indennità € 7,080
154 (ex-117)	AREA ESPROPRIO	mq 248	Indennità € 1,820
156 (ex-122)	AREA ASSERVITA	mq 413	Indennità € 657,00
156 (ex-122)	AREA OT	mq 176	Indennità € 36,00
156 (ex-122)	AREA ASSERVITA	mq 4,273	Indennità € 6,805
156 (ex-122)	AREA ASSERVITA	mq 10	Indennità € 15,00
155 (ex-122)	AREA ESPROPRIO	mq 13,023	Indennità € 95,718

ALLEGATO "1" - Prospetto dei beni - Atto n. 1110 del 4/7/2024**Ditta:**

FARINELLA GIUSEPPE CF/PI: FRNGPP65E23C814N

Immissione in possesso e accettazione indennità 04/04/2024

Comune di Fiscaglia sez. A Foglio: 3

Mappali:

160	AREA ASSERVITA	mq 38	Indennità € 61,00
-----	----------------	-------	-------------------

Comune di Fiscaglia sez. A Foglio: 4

Mappali:

116	AREA ASSERVITA	mq 17,231	Indennità € 27,440
116	AREA ESPROPRIO	mq 593	Indennità € 4,355
153 (ex-117)	AREA ASSERVITA	mq 649	Indennità € 1,034
153 (ex-117)	AREA ASSERVITA	mq 2,076	Indennità € 3,305
154 (ex-117)	AREA ESPROPRIO	mq 963	Indennità € 7,080
154 (ex-117)	AREA ESPROPRIO	mq 248	Indennità € 1,820
156 (ex-122)	AREA ASSERVITA	mq 413	Indennità € 657,00
156 (ex-122)	AREA OT	mq 176	Indennità € 36,00
156 (ex-122)	AREA ASSERVITA	mq 4,273	Indennità € 6,805
156 (ex-122)	AREA ASSERVITA	mq 10	Indennità € 15,00
155 (ex-122)	AREA ESPROPRIO	mq 13,023	Indennità € 95,718

Ditta:

LOVO MATTEO CF/PI: LVOMTT76S18C980M

Immissione in possesso e accettazione indennità 25/03/2024

Comune di Fiscaglia sez. A Foglio: 3

Mappali:

224 (ex-170)	AREA ESPROPRIO	mq 16,836	Indennità € 145,630
223 (ex-167)	AREA ESPROPRIO	mq 6,364	Indennità € 55,051
165	AREA ASSERVITA	mq 1,165	Indennità € 2,370
169	AREA ASSERVITA	mq 204	Indennità € 415,00
165	AREA ASSERVITA	mq 3,379	Indennità € 26,569
166	AREA ASSERVITA	mq 3,218	Indennità € 25,796
222 (ex-167)	AREA ASSERVITA	mq 16,802	Indennità € 134,883
225 (ex-170)	AREA ASSERVITA	mq 6,491	Indennità € 52,826
168	AREA OT	mq 8	Indennità € 2,00
222 (ex-167)	AREA OT	mq 162	Indennità € 42,00
225 (ex-170)	AREA OT	mq 69	Indennità € 18,00
168	AREA ASSERVITA	mq 8,105	Indennità € 65,962
169	AREA ASSERVITA	mq 6,777	Indennità € 55,153

Comune di Fiscaglia sez. A Foglio: 4

Mappali:

39	AREA ASSERVITA	mq 2,270	Indennità € 18,476
21	AREA ASSERVITA	mq 10,919	Indennità € 88,863
20	AREA ASSERVITA	mq 1,456	Indennità € 11,850
56	AREA ASSERVITA	mq 6,779	Indennità € 55,166
3	AREA ASSERVITA	mq 8,035	Indennità € 63,380
41	AREA ASSERVITA	mq 3,268	Indennità € 26,402
158 (ex-143)	AREA ASSERVITA	mq 208	Indennità € 1,803
56	AREA ASSERVITA	mq 416	Indennità € 1,578

ALLEGATO "1" - Prospetto dei beni - Atto n. 1110 del 4/7/2024

21	AREA ASSERVITA	mq 551	Indennità € 2,130
57	AREA OT	mq 2,552	Indennità € 22,075
39	AREA OT	mq 250	Indennità € 2,163
158 (ex-143)	AREA ASSERVITA	mq 347	Indennità € 706,00
158 (ex-143)	AREA OT	mq 143	Indennità € 37,00
157 (ex-143)	AREA ESPROPRIO	mq 7,456	Indennità € 64,498
142	AREA ASSERVITA	mq 1.038,46	Indennità € 8.451,36
21	AREA ASSERVITA	mq 136,36	Indennità € 1.109,79
33	AREA ASSERVITA	mq 12	Indennità € 33,32
65	AREA ASSERVITA	mq 540	Indennità € 1.499,13
27	AREA ASSERVITA	mq 88	Indennità € 244,31
28	AREA ASSERVITA	mq 40	Indennità € 109,14
84	AREA ASSERVITA	mq 232	Indennità € 644,07
92	AREA ASSERVITA	mq 4	Indennità € 11,11
26	AREA ASSERVITA	mq 120	Indennità € 333,14
83	AREA ASSERVITA	mq 72	Indennità € 199,89
81	AREA ASSERVITA	mq 72	Indennità € 199,89
25	AREA ASSERVITA	mq 176	Indennità € 488,61
22	AREA ASSERVITA	mq 1.624	Indennità € 4.508,5
23	AREA ASSERVITA	mq 376	Indennità € 541,93
58	AREA ASSERVITA	mq 416	Indennità € 1.154,89
57	AREA ASSERVITA	mq 968	Indennità € 2.687,33
30	AREA ASSERVITA	mq 29,33	Indennità € 167,00

Comune di Codigoro Foglio: 83

Mappali:

955	AREA ASSERVITA	mq 220	Indennità € 610,76
650	AREA ASSERVITA	mq 140	Indennità € 390,54

Ditta:

SANDRI SILVIA/ LOVO MATTEO CF/PI: SNDSL86L64H6200 - LVOMTT76S18C980M
 Immissione in possesso e accettazione indennità 25/03/2024

Comune di Fiscaglia sez. A Foglio: 3

Mappali:

227 (ex-162)	AREA ASSERVITA	mq 619,19	Indennità € 986,06
227 (ex-162)	AREA ASSERVITA	mq 104	Indennità € 165,62
226 (ex-162)	AREA ESPROPRIO	mq 4.200	Indennità € 30.870
227 (ex-162)	AREA OT	mq 340,75	Indennità € 69,29

Ditta:

SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L. CF/PI: 1603010404
 Immissione in possesso e accettazione indennità 11/04/2024

Comune di Codigoro Foglio: 79

Mappale:

29	AREA ASSERVITA	mq 635,42	Indennità € 1.011,91
----	----------------	-----------	----------------------

COMUNE DI BARICELLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "realizzazione di tratti di completamento di pista ciclabile tra l'abitato di S. Gabriele e l'abitato di Mondonuovo lungo la SP5" che, ai sensi dell'art. 16 bis e 16 della L.R. 37/2002, comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità - Avviso di deposito

Si comunica, ai sensi degli art. 16 e 17 del d.p.r. n. 327 del 8 giugno 2001 e degli art. 16 e 16bis della L.R. 37/2002, l'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per i lavori di "realizzazione di tratti di completamento di pista ciclabile tra l'abitato di S. Gabriele e l'abitato di Mondonuovo lungo la SP5" e che, ai sensi dei medesimi articoli, tale approvazione comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Si avvisa inoltre che presso il Comune di Baricella è depositato il progetto di fattibilità tecnico-economica summenzionato, completo dell'allegato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera e da espropriare, ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Il progetto è pubblicato sul sito web del Comune di Baricella nella sezione "Avvisi-Novità" e la visione inoltre potrà avvenire presso gli uffici comunali del 2° Settore "Gestione del Territorio" nei giorni feriali di martedì e mercoledì, dalle ore 09:00 alle 12:30, previa richiesta di appuntamento al numero 0516222413, o all'indirizzo e-mail lavoripubblici@comune.baricella.bo.it.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/2002, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e/o ogni altro interessato possono prendere visione del progetto di fattibilità tecnico-economica e degli altri atti depositati nei venti giorni successivi dalla pubblicazione sul BURERT e, negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte all'Amministrazione Comunale.

Al fine di soddisfare le procedure di consultazione inerenti l'approvazione del progetto, il presente avviso è stato pubblicato all'Albo pretorio comunale e sul BUR della Regione Emilia-Romagna del 14/08/2024.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune di Baricella assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2013.

Si informa infine che il Responsabile Unico del Procedimento è il geom. Federico Ferrarato e che l'ufficio competente è il 2° Settore "Gestione del Territorio".

IL RESPONSABILE DEL 2°SETTORE - GESTIONE DEL TERRITORIO
Federico Ferrarato

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Realizzazione del corridoio ecologico del Fosso Rovacchiotto e degli interventi di messa in sicurezza del bacino collinare del torrente Stirone. Proroga occupazione temporanea di aree non soggette all'esproprio ai sensi art. 49 del D.P.R. 327/2001

Il Dirigente, in ottemperanza al disposto dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, avvisa che con determinazione dirigenziale n. 624 del 28/06/2024 è stata pronunciata la proroga dell'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio dei terreni di seguito identificati interessati dai lavori di realizzazione di "REALIZZAZIONE DEL CORRIDOIO ECOLOGICO DEL FOSSO ROVACCHIOTTO E DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL BACINO COLLINARE DEL TORRENTE STIRONE per un periodo di 24 mesi fino al 13/07/2026 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001:

Ditta catastale: BERTORELLI GIORGIO – BERTORELLI PATRIZIA – SALVANELLI PIERO

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 46 particella 2 – mappale 36 particella 548

N.C.E.U. mappale 36 particella 527

Ditta catastale: BARBARINI CORRADO – BARBARINI ROSSANA

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 46 particella 3

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001, la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Filippo Botti

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

DETERMINAZIONE 23 LUGLIO 2024, N. 499

Estratto del provvedimento di pagamento delle indennità di esproprio per i proprietari che hanno accettato l'indennità provvisoria e di versamento presso Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità dei proprietari che non hanno accettato l'esproprio - Pubblicazione ai sensi dell'art. 26, commi 7 e 8 del D.P.R. n. 327/2001

Il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio

Dato atto che, in merito al procedimento espropriativo:

- con Deliberazione di Giunta dell'Unione Terre di Pianura n. 8 del 27/03/2023 e Determinazione del Settore Governo del Territorio della medesima Unione n. 214 del 13/04/2023 è stato finalizzato il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, approvato il progetto definitivo, apposto il vincolo preordinato all'esposizione e dichiarata la pubblica utilità delle aree oggetto dell'intervento;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 67 del 15/05/2023 si è approvato il progetto definitivo dei lavori per la Realizzazione della pista ciclo-pedonale per collegare Granarolo dell'Emilia alla frazione Cadriano, redatto dall'arch. Andrea Fiorini, agli atti al prot. n. 11007/2022 e 15895/2022 e integrazioni 441/2023 e 7962/2023, per un importo complessivo di € 1.650.000,00;
- è stata eseguita la notifica ai sensi dell'art. 20 co. 1 e 2 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 18, co. 2, L. R. 37/2002 con le forme degli atti processuali civili;
- con determina n. 66 del 08/02/2024 e 194 del 27/03/2024 sono state determinate le indennità di esproprio, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del D.P.R. 327/2001;

PRESO ATTO che entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla notifica del provvedimento sopra citato:

- hanno accettato l'indennità provvisoria offerta, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001, come meglio indicato nell'allegato A al presente atto, 43 dei 46 proprietari (non di seguito riportati per evidenti motivi di protezione dei dati personali);
- non hanno accettato l'indennità provvisoria, come risulta nell'allegato B al presente atto, 1 dei 46 proprietari;
- 2 dei 46 proprietari hanno indicato la presenza di un vincolo (ipotecario o storico-culturale) nelle aree interessate e, dunque, è opportuno procedere successivamente con riferimento alle aree interessate, in modo da dare ai proprietari il tempo necessario per superare la situazione di vincolo;

DATO ATTO che l'indennità complessiva per ciascuna area oggetto di esproprio, da pagare, inizialmente, nella misura dell'80% ai proprietari che hanno accettato quella proposta e da depositare presso il Servizio depositi della Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna (funzione prima esercitata dalla Cassa Depositi e Prestiti) per coloro che non l'hanno accettata, ammonta complessivamente ad € 70.543,36;

determina

- di impegnare a favore dei soggetti proprietari delle aree espropriate che hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio, l'importo complessivo di € 43.545,32, a carico del bilancio di previsione 2024-2026, esercizio 2024, sul cap. 2 10 05 0218 "Interventi per la mobilità sostenibile", con riferimento all'impegno di spesa n. D0796/2023, sub. 01, reimputato nell'esercizio 2024 mediante fondo pluriennale vincolato, costituito con delibera di giunta comunale n. 35/2024 e finanziato attraverso la contrazione di un mutuo;

- di autorizzare i servizi finanziari alla liquidazione, come in dettaglio riportato nell'allegato A (allegato alla presente ma riservato all'Area Finanziaria e di Controllo per motivi di protezione dei dati personali), dell'80% dell'indennità di esproprio comprensiva di interessi di legge, nella misura, nei tempi e condizioni previste dai commi 6 e 8 dell'Art. 20 del D.P.R. 327/2001, nella somma complessiva di € 43.545,32 ai proprietari che hanno accettato l'indennità proposta, così come individuati nel file excell allegato alla presente ma riservato all'Area Finanziaria e di Controllo;

- di impegnare a favore dei soggetti proprietari delle aree espropriate che non hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio, l'importo complessivo di € 26.998,04, a carico del bilancio di previsione 2024-2026, esercizio 2024, sul cap. 2 10 05 0218 "Interventi per la mobilità sostenibile", con riferimento all'impegno di spesa n. D0796/2023, sub. 01, reimputato nell'esercizio 2024 mediante fondo pluriennale vincolato, costituito con delibera di giunta comunale n. 35/2024 e finanziato attraverso la contrazione di un mutuo;

- di depositare la somma complessiva di € 26.998,04 presso il Servizio depositi della Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna a favore dei proprietari che non hanno accettato l'indennità provvisoria proposta, come riportato nell'allegato B (allegato alla presente ma non pubblicato per motivi di protezione dei dati personali);

- di disporre che la presente determinazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, dando atto che la stessa diverrà esecutiva col decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 26 comma 8, del D.P.R. 327/2001, se non sarà proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità;

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
Valentina Veratti

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Lavori di rifacimento di parte della Via Marzabotto a Ca' De' Fabbri nel tratto posto fra la Via Ronchi Inferiore e la Via Maceri Superiore: ordine di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione a seguito di mancata condivisione da parte dei proprietari interessati, ordine di pagamento delle indennità di espropriazione a favore dei proprietari che hanno accettato l'indennità medesima e rettifica beneficiari, ex art. 26 del D.P.R. 327/2001

Con determinazione n. 205 del 25/07/2024 è stato ordinato il deposito delle indennità provvisorie di espropriazione a seguito di mancata condivisione da parte dei proprietari interessati e ordinato i pagamenti di un acconto dell'80% delle indennità di espropriazione, da eseguirsi entro sessanta (60) giorni dall'immissione in possesso, a favore dei proprietari che hanno accettato l'indennità medesima di esproprio relativa alle aree necessarie per i lavori di rifacimento di parte della via Marzabotto a Ca' De' Fabbri nel tratto posto fra la via Ronchi Inferiore e la via Maceri Superiore, come specificato nel prospetto allegato.

La Responsabile del 2° Settore Servizi al Territorio
Elisa Laura Ferramola



Città di Minerbio
Provincia di Bologna

ALLEGATO A
Elenco delle ditte che hanno condiviso l'indennità provvisoria e modalità di pagamento ai sensi dei commi 6 e 8 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e fittavoli.

Codice Proprietà	Foglio	Mappale da espropriare	Diritto reale	Quota diritto reali	Superficie di progetto da espropriare (mq)	Valore venale dell'area (€/mq)	Indennità d'esproprio provvisoria (€)	Indennità d'esproprio da corrispondere art.20 D.P.R. 327/2001 (€)
202331	18	592	proprietà	1/1	46,00	2,70	124,20	€ 124,20
312187	18	392	proprietà	1/1	249,00	2,70	672,30	€ 672,30
10016	18	393 594	proprietà proprietà	1/1 1/1	241,00 435,00	2,70 2,70	650,70 1.174,50	€ 1.825,20
10020	18	122 124	proprietà proprietà	1/2 1/1	199,00 994,00	2,70 2,70	537,30 2.683,80	€ 3.221,10
100227	18	120 122 128	proprietà proprietà proprietà	1/1 1/2 1/1	1.400,00 199,00 16,00	2,70 2,70 2,70	3.780,00 268,65 43,20	€ 4.091,85
TOTALI								€ 9.666,00



40061 Minerbio (BO)
Via G. Garibaldi, 44
Tel 051 6611711
e-mail: urn@comune.minerbio.bo.it
<http://www.comune.minerbio.bo.it>

2° Settore "Servizi al Territorio"
Tel 051 6611785
Responsabile del procedimento:
Dot. ssa Elisa Laura Ferramola
pag. 1 di 2



Città di Minerbio
Provincia di Bologna

ALLEGATO B

Elenco delle ditte che non hanno condiviso l'indennità provvisoria e individuazione delle somme da depositare presso il Servizio depositi della Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna ai sensi dell'art. 20, comma 14, e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001

Codice Proprietà	Foglio	Mappale da espropriare	Diritto reale	Quota diritto reali	Superficie di progetto da espropriare (mq)	Valore venale dell'area (€/mq)	Indennità d'esproprio provvisoria (€)	Importo da depositare alla cassa DD.PP. c.14art.20 e art.26 D.P.R. 327/2001 (€)
10017	18	191	proprietà	1/1	308,00	2,70	831,60	€ 831,60
10018	18	214	proprietà	1/1	761,00	2,70	2.054,70	€ 2.054,70
10019	18	117 208	proprietà proprietà	1/1 1/1	574,00 322,00	2,70 2,70	1.549,80 869,40	€ 2.419,20
310767	18	126 551	proprietà proprietà	1/1 1/1	1.862,00 622,00	2,70 2,70	5.027,40 1.679,40	€ 6.706,80
TOTALI								€ 12.012,30



40061 Minerbio (BO)
Via G. Garibaldi, 44
Tel 051 6611711
e-mail: urn@comune.minerbio.bo.it
<http://www.comune.minerbio.bo.it>

2° Settore "Servizi al Territorio"
Tel 051 6611785
Responsabile del procedimento:
Dot. ssa Elisa Laura Ferramola
pag. 2 di 2

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 16 “Adriatica”. Lavori di potenziamento della S.S. 309Dir “Romea” e di miglioramento del collegamento tra la S.S. 16 e la S.S. 309Dir. Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) - STRALCIO 4 - LOTTO 1 - Decreto di Esproprio

Con Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0663011-I del 29/07/2024 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha disposto il passaggio al “Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)” del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Ravenna (RA), di proprietà delle ditte di cui all’allegato elenco:

PROGETTO SANITA' RAVENNA S.R.L. - Foglio 70 particella 701

ENI S.P.A. - Foglio 70 particella 709, 710

EUFENTE SOCIETA' PER AZIONI - Foglio 70 particella 704

BARUZZI CATIA, BARUZZI MASSIMO, FOCACCI BRUNA - Foglio 70 particella 708, 403

S.A.R. TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - Foglio 101 – Particella 1390

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA – Foglio 101 – Particella 1382, 1380, 1376, 1378, 1374, 1372

VALORE E SVILUPPO S.P.A. - Foglio 70 particella 694, 695

HYDRA 703 DI RIVOLA PIETRO & C. - S.A.S. - Foglio 101 particella 1389

ITER COOPERATIVA RAVENNATE DI INTERVENTI SUL TERRITORIO - Foglio 70 particella 693, 692

BARUZZI CATIA, BARUZZI MASSIMO, FOCACCI BRUNA - Foglio 70 particella 708, 403

S.A.R. TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI - Foglio 101 – Particella 1390

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA – Foglio 101 – Particella 1382, 1380, 1376, 1378, 1374, 1372.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 16 “Adriatica”. Lavori di potenziamento della S.S. 309Dir “Romea” e di miglioramento del collegamento tra la S.S. 16 e la S.S. 309Dir. Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) - STRALCIO 4 - LOTTO 1 - Decreto di Esproprio

Con Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0663580-I del 29/07/2024 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha disposto il passaggio al “Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)” del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Ravenna (RA), di proprietà delle ditte di cui all’allegato elenco:

LEOTTI GHIGI MARIO - Foglio 70 particella 697

BARBIERI CINZIA, BARBIERI CLAUDIO, BARBIERI DOMENICO, BARBIERI IADER, BARBIERI MASCIA, BARBIERI MONICA - Foglio 70 particella 699

GRUPPO RITMO S.R.L. - Foglio 70 particella 690

RELAIS LEASCO S.R.L. - Foglio 70 particella 691

COMUNE DI RAVENNA - Foglio 70 particella 703, 706 – Foglio 101 – Particella 1353, 1354, 1385, 1358, 1356, 1383, 1365, 1366, 1197, 1393, 1369, 1370, 1364, 1362, 1367, 1351, 1360

ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI RAVENNA – Foglio 101 – Particella 1387, 1388.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE - PARMA

COMUNICATO

“Interventi di risparmio idrico, adeguamento migliorativo ed efficientamento di sistemi integrati di telecontrollo del comprensorio irriguo Sanvitale – 1° stralcio”. Occupazione temporanea di aree non soggette all'esproprio ai sensi art. 49 del D.P.R. 327/2001 – Decreto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio

Il Consorzio della Bonifica Parmense, in ottemperanza al disposto dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, avvisa che con determinazione di Comitato Amministrativo n. 367 del 24/7/2024 è stata pronunciata l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio dei terreni di seguito identificati interessati dai lavori di realizzazione di “INTERVENTI DI RISPARMIO IDRICO, ADEGUAMENTO MIGLIORATIVO ED EFFICIENTAMENTO DI SISTEMI INTEGRATI DI TELECONTROLLO DEL COMPRESORIO IRRIGUO SANVITALE – 1° STRALCIO” per un periodo di 6 mesi decorrente dalla data di immissione in possesso - ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001:

Ditta catastale: PARROCCHIA DI SAN PANTALEONE

Comune di Medesano:

C.T. foglio 6 particelle 1200, 1198, 1196 e 246

Ditta catastale: GHIRELLI PARIDE

Comune di Medesano:

C.T. foglio 6 particelle 252

Ditta catastale: AZ. AGR. CASTELLO DI SCHIVAZAPPA ENZO & C. SNC

Comune di Medesano:

C.T. foglio 11 particelle 7

Ditta catastale: GROSSARDI GIANFRANCO

Comune di Medesano:

C.T. foglio 11 particelle 91, 24, 25 e 116

Ditta catastale: BOTTARELLI EGIDIO

Comune di Medesano:

C.T. foglio 10 particelle 119

Ditta catastale: BRUSI PAOLA e MONTI GIANLUIGI

Comune di Medesano:

C.T. foglio 22 particelle 23

Ditta catastale: BRAGA GIOVANNA MARIA

Comune di Medesano:

C.T. foglio 22 particelle 179

Ditta catastale: CORPIERI ANGELO

Comune di Medesano:

C.T. foglio 22 particelle 88 e 230

Ditta catastale: BATTISTINI MADDALENA

Comune di Medesano:

C.T. foglio 22 particelle 92

Ditta catastale: IMMOBILIARE CISA SRL

Comune di Medesano:

C.T. foglio 39 particelle 358

Ditta catastale: CABERTI & C. SNC DI CABERTI MICHELA E MANGHI MAURIZIO

Comune di Medesano:

C.T. foglio 39 particelle 325

Ditta catastale: ARCHOUSE SRL

Comune di Medesano:

C.T. foglio 39 particelle 326

Ditta catastale: ZARDI IDA

Comune di Medesano:

C.T. foglio 38 particelle 141, 49, 83 e 82

Ditta catastale: MACCINI MATILDE e ZUCCHERI CLAUDIA

Comune di Medesano:

C.T. foglio 38 particelle 92, 139 e 138

Ditta catastale: ZILLI ALBA

Comune di Medesano:

C.T. foglio 38 particelle 144, 143, 113 e 112

Ditta catastale: TADDEI LUCA

Comune di Medesano:

C.T. foglio 55 particelle 876

Ditta catastale: PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Comune di Medesano:

C.T. foglio 69 particelle 40 e 714

Ditta catastale: ALESSANDRI IGINA e ALESSANDRI TIZIANA

Comune di Medesano:

C.T. foglio 69 particelle 38 e 39

Ditta catastale: FERRAGUTI FABIO

Comune di Medesano:

C.T. foglio 69 particelle 641

Ditta catastale: SCAFFARDI MARIA

Comune di Medesano:

C.T. foglio 69 particelle 110

Ditta catastale: GIORNETTA MATTEO

Comune di Medesano:

C.T. foglio 69 particelle 111

Ditta catastale: QUAMORI TANZI LAURA e QUAMORI TANZI ROBERTO

Comune di Medesano:

C.T. foglio 68 particelle 11

Ditta catastale: TEDESCHI GENESIO

Comune di Medesano:

C.T. foglio 68 particelle 24 e 28

Ditta catastale: CAMPANINI MATTEO

Comune di Medesano:

C.T. foglio 68 particelle 39

Ditta catastale: RAGIONIERI ANGELA, RAGIONIERI PAOLA e RAGIONIERI LUISA

Comune di Medesano:

C.T. foglio 68 particelle 80 e 61

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001, la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL PRESIDENTE
Francesca Mantelli

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4. T4RN-01/2021: "Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del Fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla Bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale." CUP I61B20001260001. Importo di finanziamento € 15.000.000,00. DM MIMS 517 del 16/12/2021 - Codice Intervento PNRR-M2C4-I4.1-A1-3: Estratto di decreto di esproprio/asservimento (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

Con Decreto di Esproprio/Asservimento del 29/07/2024 Prot. Gen. n. 26978/2024 il Consorzio di Bonifica della Romagna, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento nonché di autorità espropriante, ha pronunciato a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica (C.F.: 97905240582), l'acquisizione definitiva, a titolo di esproprio, e la costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di acquedotto nonché di passaggio di aree necessarie alla realizzazione dell'intervento PNRR – "*Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*". Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4. T4RN-01/2021: "*Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del Fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla Bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale.*" CUP I61B20001260001. - Codice Intervento PNRR-M2C4-I4.1-A1-3, di proprietà delle seguenti ditte catastali:

A) Ditta n. 6 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Fuschini Lorenzo (proprietaria per 1/1)

Le aree oggetto di espropriazione sono catastalmente individuate al Catasto Terreni del Comune censuario di Santarcangelo di Romagna al Fg.39:

Mapp 65 (seminativo arb)	di mq. 3.891 propr. 1/1
Mapp 65 (stagno)	di mq. 5.491 propr. 1/1
Mapp 314 (stagno)	di mq. 14.961 propr. 1/1
Mapp 270 (pascolo)	di mq. 450 propr. 1/1
Mapp 271 (relitt.strada)	di mq. 941 propr. 1/1
Mapp 299 (relitt.strada)	di mq. 670 propr. 1/1
TOTALE SUP. DA ESPROPRIARE	mq. 26.404

Beneficiario dell'espropriazione Demanio Pubblico dello Stato CF 97905240582 proprietario per 1/1.

L'area oggetto di servitù di acquedotto per la superficie sottoindicata è catastalmente individuata al Catasto Terreni del Comune censuario di Santarcangelo di Romagna al Fg. 39, Mapp 15 (seminativo) per mq 93 da asservire.

Le indennità omnicomprensive di esproprio/asservimento convenute ed accettate dalla ditta proprietaria sono di complessivi €. 60.218,29= (euro sessantamiladuecentodiciotto/29), di cui €. 60.002,68= (euro sessantamiladue/68) per indennità omnicomprensiva di espropriazione per una superficie complessiva oggetto di esproprio di mq. 26.404 catastali ed €. 215,61= (euro duecentoquindici/61) per indennità omnicomprensiva di asservimento.

B) Ditta n. 7 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Fuschini Lorenzo (proprietaria per 1/2)

L'area oggetto di espropriazione è catastalmente individuata al Catasto Terreni del Comune censuario di Santarcangelo di Romagna,

al Fg. 39 Mapp 298 (relitt.strada) di mq. 1.670 propr. ½

Beneficiario dell'espropriazione Demanio Pubblico dello Stato CF 97905240582 proprietario per 1/2.

L'indennità di espropriazione, omnicomprensiva, convenuta ed accettata dalla ditta proprietaria, è di complessivi €. 150,30= (euro centocinquanta/30).

Il suindicato Decreto di esproprio/asservimento, qui pubblicato per estratto, verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, verrà eseguito ai sensi dell'art. 24 DPR 327/2001, mediante la immissione in possesso delle aree oggetto di espropriazione/asservimento, verrà registrato all'Ufficio del Registro atti pubblici, trascritto presso la competente Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale Territorio.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BURERT. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
Roberto Bernabini

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

SNAM S.P.A. - Autorizzazione all'installazione ed esercizio del metanodotto "ALLACCIAMENTO SNAM4MOBILITY spa – MODENA DN 100 – PRESSIONE 12 BAR" Lunghezza Totale m. 905 circa, In Comune di Modena (Mo), Provincia di Modena

Con Determinazione n. 3833 del 11/07/2024, la Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato Snam Retegas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla realizzazione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento SNAM4MOBILITY Spa – Modena DN 100 – pressione 12 bar", lunghezza totale m. 905 circa nel Comune di Modena, in Provincia di Modena, di cui all'istanza DICEOR/PER Prot. 0519 del 01/07/2021, e successiva documentazione integrativa volontaria, assunta agli atti rispettivamente con prot. 104141 del 02/07/2021, prot. n. 106647 del 07/07/2021 e prot. n. 116919 del 26/07/2021.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Modena (MO).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elisa Rossi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 - Società Flynis PV 2 Srl – Sede legale in Comune di Milano in Via Cappuccio n. 12 – 20123. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – agrivoltaico – di potenza 20,22MW, localizzato in via Celletta nel comune di Argenta, denominato "La Comuna". Pubblicazione Valsat

Si avvisa che in sede di Conferenza dei Servizi è emersa la necessità di redarre il documento di Valsat in quanto l'impianto fotovoltaico oggetto di procedimento autorizzativo determina variante agli strumenti urbanistici comunali.

Come documentazione integrativa, pertanto, la ditta Flynis PV2 Srl ha provveduto a redarre il documento di Valsat. L'elaborato è visionabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1qMAuDngNoAmD8aT8htw97QzUzZQIeYFM?usp=sharing>

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice o via pec all'indirizzo aoofo@cert.arpa.emr.it, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DELEGATO

Marco Roverati

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata dalla Società Agricola Guidi di Roncofreddo s.s., relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 1.189,48 kWp, sito in Comune di Longiano in Strada Provinciale 85, comprensivo di linea elettrica per la connessione alla rete dell'impianto localizzata nei Comuni di Longiano e Roncofreddo, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAC) rende noto che la **Società Agricola Guidi di Roncofreddo s.s.**, con sede legale in Via Matteotti n. 275 in Comune di Roncofreddo - CF/P.IVA 01585690405, con note pervenute in data 05.07.2024, acquisite ai prot. n. PG/2024/124691, n. PG/2024/124696, n. PG/2024/124708, n. PG/2024/124715, n. PG/2024/124719 del 08.07.2024 e volontariamente integrate in data 22.07.2024 con l'invio del modulo di istanza, acquisito al prot. n. PG/2024/134025, ha chiesto l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03), di **un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 1.189,48 kWp** da realizzare in Strada Provinciale 85, nel **Comune di Longiano**.

Il proponente ha chiesto di **ricomprendere nell'autorizzazione unica** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003:

- il **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) per la costruzione dell'impianto e della cabina elettrica, di competenza del Comune di Longiano;
- l'**Autorizzazione paesaggistica** (D.Lgs. n. 42/2004) per la realizzazione della linea elettrica per la connessione alla rete;
- la **Concessione all'utilizzo/attraversamento** di aree pubbliche o ad uso pubblico:
 - di competenza del Comune di Longiano per l'attraversamento di Via Rio Guidoni con tratto aereo della linea elettrica;
 - di competenza della Provincia di Forlì-Cesena per le aree attraversate dalla linea elettrica interrata localizzate lungo la Strada Provinciale SP85 Fondovalle Rubicone "Via Felloniche" alla progressiva km 3+9;
- l'**Autorizzazione** alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC;
- la **Variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati** (Longiano, Roncofreddo) per la localizzazione della linea elettrica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003).

Il proponente ha inoltre precisato quanto segue:

- l'impianto è ubicato in Comune di Longiano in Via Rio Guidoni snc, su un terreno distinto catastalmente al Foglio 27, particella 319, nella disponibilità della Società Agricola Guidi di Roncofreddo s.s.;
- l'impianto è composto da 2 lotti:
 - LOTTO 1: 216 moduli fotovoltaici monocristallini da 655 Wp bifacciale, con supporto fisso con collegamento in BT, di potenza di picco pari a 141,48 kW e potenza nominale pari a 100 kW;
 - LOTTO 2: 1.600 moduli fotovoltaici monocristallini da 655 Wp bifacciale, con supporto fisso con collegamento in MT, di potenza di picco pari a 1.048 kW e potenza nominale pari a 800 kW;

con una superficie totale dei pannelli pari a circa 5.547 m²;

- i pannelli saranno montati su strutture di sostegno in acciaio zincato a caldo, ancorate al suolo mediante infissione dei profili metallici nel terreno, senza uso di calcestruzzo e senza l'esecuzione di scavi;
- i moduli fotovoltaici sono costituiti da celle in silicio monocristallino del tipo bifacciale, inseriti in un telaio di alluminio anodizzato dotato di punti di ancoraggio per un agevole fissaggio, con interspazio tra i moduli da 10 mm a 20 mm, orientati Nord-Sud, in modo che i pannelli fotovoltaici siano esposti Est-Ovest;
- è prevista l'installazione di una cabina secondaria di trasformazione BT/MT, denominata "VALLIERI NICOLA 900KW FTV", che raccoglie l'energia prodotta dagli inverter in bassa tensione (400 V) dell'impianto e la trasforma in energia a 15.000 V;
- dalla cabina secondaria di trasformazione l'energia in media tensione viene portata alla cabina di consegna esistente "FELLONICHE" per mezzo di nuovo cavidotto interrato;
- la nuova cabina sarà collegata alla linea elettrica esistente tramite una nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato (tipo Al 3x1x185 mm²) lunga circa 185 m ed una nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo tipo (3x95+1x50) lunga circa 55 m (in derivazione di quella esistente) con demolizione dell'esistente linea elettrica MT in cavo aereo, per una lunghezza circa 195 m;
- l'impianto avrà uno sviluppo totale di circa 240 m di linea MT in cavo sotterraneo ed aereo;
- il tracciato della nuova linea interesserà terreni agricoli di proprietà privata e tratti di viabilità esistente e il cavo sotterraneo sarà posato ad una profondità superiore a 1,00 m dal piano di campagna;
- la produzione di energia elettrica prevista, relativamente all'impianto in progetto, risulta pari a circa 701.714,27 kWh/anno;
- la durata di esercizio dell'impianto è prevista intorno ai 30 anni di vita utile e, al termine del ciclo di vita, il terreno sarà riportato allo stato originario senza alterazioni delle caratteristiche geo-morfologiche, eliminando i moduli, i supporti di sostegno, i cavi, gli inverter e tutti i componenti installati;
- per la realizzazione degli interventi in progetto si prevede un costo complessivo pari a 828.396,80 Euro, inclusi i costi finanziari/burocratici e di sviluppo;
- l'importo complessivo previsto per la dismissione dell'impianto viene quantificato in 33.240,00 Euro.

L'elettrodotto interesserà tratti di viabilità pubblica esistente e tratti di terreno identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:

- Particella 319 del foglio 27 del Comune di Longiano - Particella di proprietà privata nella disponibilità del proponente;
- Particella 372 del Foglio 27 del Comune di Longiano - Particella di proprietà privata, servitù di elettrodotto Linea a 15 kV in cavo aereo per collegamento nuova cabina "Vallieri Nicola 900 kW FTV";
- Particelle 79-81 del Foglio 27 del Comune di Longiano - Particella di proprietà privata, servitù di elettrodotto Linea a 15 kV in cavo aereo per collegamento nuova cabina "Vallieri Nicola 900 kW FTV";
- Particella 135 del Foglio 23 del Comune di Roncofreddo - Particella di proprietà di E-Distribuzione S.p.A..

La Società Agricola Guidi di Roncofreddo s.s ha richiesto la **dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le infrastrutture connesse alla realizzazione dell'opera**, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03.

La **linea elettrica per la connessione dell'impianto** di cui in oggetto **non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Longiano e del Comune di Roncofreddo**, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, avrà efficacia di **variante urbanistica**, con apposizione del **vincolo preordinato all'esproprio** (ai sensi degli artt. n. 8-11-15-16 della L.R. n. 37/200), **dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere**. Qualora necessario, verranno introdotte le fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. n. 30/2000. Le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di legge sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002).

Il procedimento espropriativo riguarda in particolare la **richiesta di occupazione temporanea** per la durata dei lavori di realizzazione della linea elettrica e, successivamente alla conclusione degli stessi, di **servitù coattiva permanente** relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, **occupazione permanente e inamovibile e servitù di passaggio/accesso** per la cabina di trasformazione.

Si precisa che, a costruzione avvenuta la linea elettrica sarà compresa nella rete di distribuzione del gestore E-Distribuzione S.p.A. per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione.

L'istanza presentata e tutti i documenti allegati (comprendenti anche il **piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento** con indicazione dei **nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali**) resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. n. 37/2002) presso Arpae SAC di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 Forlì, per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- presso l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì, piano terra - stanza 11.

Eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati potranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) entro i sessanta giorni del deposito, e saranno puntualmente esaminate.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/03, è l'Ing. Michele Maltoni (tel. 0543 451722 - e-mail: mmaltoni@arpae.it); la competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è in capo alla Dr.ssa Tamara Mordenti, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae.

L'autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis della L.R. n. 37 del 19/12/2002.

Ai sensi dell'art. 12 c. 4 del D.Lgs. n. 387/03, il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 90 giorni a decorrere dalla data di completamento della trasmissione dell'istanza da parte del proponente, salvo sospensione per richiesta integrazioni, ovvero per l'espletamento delle procedure necessarie per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che necessitano di tempistiche incompressibili.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, con nota del 02.08.2024, registrata al prot. n. PG/2024/142095, ha indetto la Conferenza di servizi decisoria ai sensi della Legge n. 241/90, per l'acquisizione, da parte di altri Enti e Amministrazioni, dei pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto.

PER LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Michele Maltoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da Le Centurie Soc. Agr. s.s., relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 985,60 kWp, sito in Comune di Forlì, Loc. Villanova - Via Bassetta snc, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAC) rende noto che la società **Le Centurie Soc. Agr. s.s.**, con sede legale in Via Basiago n. 119 in Comune di Faenza, con nota pervenuta in data 24.05.2024, acquisita al prot. n. PG/2024/95702 del 24.05.2024, ha chiesto l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03), di un **impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 985,60 kWp** da realizzare in **Comune di Forlì**, Loc. Villanova - Via Bassetta snc.

Il proponente ha chiesto di **ricomprendere nell'autorizzazione unica** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003:

- il **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) di competenza del Comune di Forlì;
- la **Variante agli strumenti urbanistici** del Comune di Forlì per la localizzazione della linea elettrica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003).
- la **Concessione all'utilizzo/attraversamento** di aree pubbliche o ad uso pubblico:
 - di competenza del Comune di Forlì per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo Via Bassetta e Via Rio Cozzi e lungo eventuali altre aree di pertinenza pubblica;
 - di competenza della Provincia di Forlì-Cesena per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo la SP 27 "Via del Braldo" al km 0+8;
 - di competenza di ANAS S.p.A. per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo la SS9 Via Emilia-Viale Bologna dal km 53+635 al km 52+600;
- l'**Autorizzazione/Concessione all'attraversamento** di opere all'interno delle fasce di rispetto dei canali di bonifica di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna così denominati:
 - "Canale Due Torri" (parallelismo - Via Bassetta);
 - "Canale Villanova diramazione" (parallelismo e attraversamento - Viale Bologna/SS9);
 - "Canale Fossola" (attraversamento - Viale Bologna/SS9);
 - "Canale San Lazzaro 4° Ramo" (parallelismo - Via Rio Cozzi);
 - "Canale Fossola 1° Ramo" (attraversamento - Via Rio Cozzi);
- l'**Autorizzazione** per la **costruzione di nuovo accesso carrabile** su Via Bassetta (art. 22 D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i. e art. 46 D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i.), di competenza del Comune di Forlì;
- l'**Autorizzazione** per la **costruzione di nuovo accesso carrabile** sul "Canale Due Torri", di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna (Regolamento di Polizia Idraulica);
- l'**Autorizzazione** alla realizzazione e all'esercizio dell'**elettrodotto** in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC.

Il proponente ha inoltre precisato quanto segue:

- l'impianto è ubicato in Comune di Forlì (FC), Via Bassetta snc in Loc. Villanova, su un terreno distinto catastalmente:
 - al Foglio 109 Particella 2530 e 2549, nella disponibilità della Società proponente in virtù del Decreto di Trasferimento del Tribunale di Forlì Sezione Esecuzioni Immobiliari (n. 53/21 Ruolo es., n. 841/23 Cron, n. 470/23 Rep.), di cui è stata acquisita copia alla presentazione dell'istanza (prot. n. PG/2024/95702 del 24.05.2024); la Particella 2549 risulta dal frazionamento (effettuato in data 24.11.2023) della Particella 2529, anch'essa acquisita con il Decreto di Trasferimento citato;
- l'impianto è composto da 1.792 moduli fotovoltaici monocristallini bifacciali con potenza di picco pari a 550 Wp (potenza di picco complessiva pari a 985,60 kWp), con struttura di sostegno fissa a terra (pali senza plinti di fondazione), orientamento 0° SUD, con inclinazione TILT 25°;
- l'impianto di rete non prevede linee aeree, ma solo linee interrate da realizzare in parte su terreno di proprietà, in parte su proprietà di terzi e in parte su strada pubblica;
- è prevista la realizzazione di un nuovo accesso carrabile di larghezza 5 m su Via Bassetta, nelle vicinanze della cabina elettrica già esistente, per accedere al fondo agricolo, all'impianto fotovoltaico e alla nuova Cabina di Consegna (CC);
- saranno posate la Cabina di Consegna (CC ad uso esclusivo del gestore di Rete) e la Cabina di Ricezione e Trasformazione (CRT ad uso del proponente) dell'impianto fotovoltaico denominata "BASSETTA FV3", collegate tra di loro da cavo MT; dalla Cabina di Consegna (CC) partirà l'impianto di rete per la connessione, che sarà realizzata e gestita dal Gestore di Rete;
- la Cabina di Consegna (CC) e la Cabina di Ricezione e Trasformazione (CRT) sono del tipo prefabbricato in cls con cavedio (vasca aperta);
- il collegamento avverrà tramite nuova linea MT uscente dalla realizzanda Cabina Primaria AT/MT ubicata dietro allo stabilimento Electrolux (denominata "BASSETTA FV1" e in autorizzazione con altro iter);
- è prevista la posa di un cavo sotterraneo MT, su proprietà di terzi e su strada pubblica, che consentirà il collegamento alla rete elettrica di E-Distribuzione S.p.A. della nuova Cabina di Consegna (CC), per una lunghezza complessiva di circa 1.930 m interrati;

- il parallelismo lungo la SS9 Via Emilia-Viale Bologna, il “Canale Due Torri”, il “Canale Villanova diramazione” e il “Canale San Lazzaro 4° Ramo” prevede scavo a cielo aperto, con posa interrata dei cavi (ad una profondità superiore a 1,00 m dal piano stradale e dal piano di campagna), entro tubo PVC Ø 160 mm²;
- l’attraversamento del “Canale Villanova diramazione”, del “Canale Fossola”, del “Canale Fossola 1° Ramo”, della SP 27 “Via del Braldo” al km 0+8, della SS9 Via Emilia-Viale Bologna e della condotta SNAMDN 100 n. 4102406, prevede T.O.C. (ad una profondità superiore a 1,00 m dal piano stradale e dal piano di campagna) e posa interrata dei cavi entro tubo PEAD Ø 160 mm²;
- sarà realizzata una recinzione perimetrale con schermatura a verde (siepe di ligustro), piantumata parallelamente al “Canale Villanova”, in modo da mitigare l’impatto visivo dell’impianto;
- la producibilità di tale impianto è stata stimata pari a 1.441.933 kWh/anno (1.442 MWh/anno);
- al termine dello sfruttamento dell’impianto, stimato in almeno 30 anni, il ripristino dei luoghi prevede il ritorno ad area agricola;
- la dismissione comporterà l’esecuzione degli interventi di rimozione dei pannelli fotovoltaici, rimozione degli inverter, dei cavi elettrici, dei quadri e degli shelter di campo con avvio al recupero presso centri specializzati;
- si precisa che la cabina elettrica di connessione invece entrerà a far parte della rete pubblica e pertanto sarà mantenuta in esercizio;
- l’elettrodotto interesserà la viabilità pubblica esistente e tratti di terreno agricolo in proprietà privata del Comune di Forlì, identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:
 - Particelle 2484-2530-2549-2550-2462-2533 del Foglio 109;
 - Particelle 476-471-82-5-506-504-507 del Foglio 110;
 - Particelle 143-1868-1867-1866 Sub. 1 e 2049 del Foglio 111;
- l’impianto di rete per la connessione, prima della messa in esercizio, sarà inserito nella rete di distribuzione del gestore, sarà acquisito al patrimonio di e-distribuzione S.p.A. e verrà utilizzato per l’espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell’energia elettrica di cui e-distribuzione S.p.A. è concessionaria, così come precisato nell’accettazione del preventivo per la connessione;
- per la realizzazione degli interventi in progetto si prevede un costo complessivo pari a 561.868,00 Euro;
- l’importo complessivo previsto per la dismissione dell’impianto viene quantificato in 37.167,30 Euro.

La società Le Centurie Soc. Agr. s.s. ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le infrastrutture connesse alla realizzazione dell’opera, ai sensi dell’art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03.

La **linea elettrica per la connessione dell’impianto** di cui in oggetto **non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Forlì**, per cui l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, avrà efficacia di **variante urbanistica**, con apposizione del **vincolo preordinato all’esproprio** (ai sensi degli artt. 8-11-15-16 della L.R. 37/200), **dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere**. Qualora necessario, verranno introdotte le fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. n. 30/2000. Le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di legge sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002).

Il procedimento espropriativo riguarda in particolare la **richiesta di occupazione temporanea** per la durata dei lavori di realizzazione della linea elettrica e, successivamente alla conclusione degli stessi, di **servitù coattiva permanente** relativamente al tracciato dell’elettrodotto interrato per la connessione dell’impianto di produzione alla rete di distribuzione dell’energia elettrica, **occupazione permanente e inamovibile e servitù di passaggio/accesso** per la cabina di consegna e trasformazione.

Si precisa che, a costruzione avvenuta, la linea elettrica sarà compresa nella rete di distribuzione del gestore E-Distribuzione S.p.A. per l’espletamento del servizio pubblico di distribuzione.

Il rilascio dell’autorizzazione comporterà, ai sensi dell’art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03 e degli artt. 8-11-15-16 della L.R. n. 37/2002, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio con **variante allo strumento urbanistico del Comune di Forlì, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere**.

L’istanza presentata e tutti i documenti allegati (comprendenti anche il piano particolare di esproprio delle aree interessate dall’intervento con indicazione dei nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali) resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. n. 37/2002) presso Arpae SAC di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 Forlì, per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;

- presso l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì, piano terra - stanza 11.

Eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati potranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) entro i sessanta giorni del deposito, e saranno puntualmente esaminate.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/03, è l'Ing. Michele Maltoni (tel. 0543 451722 - e-mail: mmaltoni@arpa.it); la competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è in capo alla Dr.ssa Tamara Mordenti, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae.

L'autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis della L.R. n. 37 del 19/12/2002.

Ai sensi dell'art. 12 c. 4 del D.Lgs. n. 387/03, il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 90 giorni a decorrere dalla data di completamento della trasmissione dell'istanza da parte del proponente, salvo sospensione per richiesta integrazioni, ovvero per l'espletamento delle procedure necessarie per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che necessitano di tempistiche incompressibili.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, con nota del 01.08.2024, registrata al prot. n. PG/2024/140842, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi della Legge n. 241/90, per l'acquisizione, da parte di altri Enti e Amministrazioni, dei pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Michele Maltoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da IVAB SOLAR 12 S.R.L., relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 4.148,75 kWp sito in Comune di Forlì in Via Bianco da Durazzo snc, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAC) rende noto che la società **IVAB SOLAR 12 S.R.L.**, con sede legale in Piazzetta Carlo Zavagli n. 1, Comune di Rimini - P.IVA/C.F. 04707200400) con nota pervenuta in data 05.07.2024, acquisita al prot. n. PG/2024/123943, successivamente integrata volontariamente con nota del 19.07.2024, acquisita al prot. n. PG.2024.133011, ha chiesto l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03), di un **impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 4.148,75 kWp** da realizzare in Via Bianco da Durazzo snc, nel **Comune di Forlì**.

Il proponente ha chiesto di **ricomprendere nell'autorizzazione unica** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003:

- il **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) per la costruzione dell'impianto e della cabina elettrica, di competenza del Comune di Forlì;
- la **Concessione all'utilizzo/attraversamento** di aree pubbliche o ad uso pubblico di competenza del Comune di Forlì per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo le strade comunali Via Balzella, Via Masetti, Via Bianco da Durazzo e lungo un tratto vicinale di Via Bernardo Dovizi.
- la **Concessione** di area del demanio idrico per attraversamento tramite T.O.C. dello Fiume Ronco con il nuovo elettrodotto di rete per la connessione, di competenza del SAC di Arpae;
- l'**Autorizzazione/Concessione** per n. 1 attraversamento tramite T.O.C. del canale consortile "FOSSATONE AUSA VECCHIA" con il nuovo elettrodotto di rete per la connessione, n. 1 attraversamento tramite T.O.C. del medesimo canale con l'elettrodotto di utenza e per eventuali interferenze dell'impianto con i canali consortili "FOSSATONE AUSA VECCHIA" e "AUSA VECCHIA RAMO" di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna;
- l'**Autorizzazione** alla realizzazione e all'esercizio dell'**elettrodotto** in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC;
- la **Variante agli strumenti urbanistici** del Comune di Forlì per la localizzazione della linea elettrica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003).

Il proponente ha inoltre precisato quanto segue:

- l'impianto è ubicato in Comune di Forlì in via Bianco da Durazzo snc, in Area Urbana ed Extraurbana, sottozona AMI, su un terreno distinto catastalmente al *Foglio 153 Particelle nn. 29 - 138 - 146 - 147 - 148 - 149 - 509 e al Foglio 197 Particelle nn. 136 - 137* (estensione superficie catastale totale pari a 6,12 ha ed estensione superficie impianto pari a 4,45 ha) nella disponibilità della ditta **IVAB SOLAR 12 S.R.L.** in virtù del contratto PRELIMINARE DI COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE E DIRITTI DI SERVITÙ stipulato, in forma

di scrittura privata, tra la società IVAB Ltd.e la proprietà delle aree su cui è prevista l'installazione dell'impianto fotovoltaico e in virtù del contratto di CESSIONE DEI CONTRATTI PRELIMINARI DI COMPRAVENDITA O DIRITTO DI SUPERFICIE stipulato, in forma di scrittura privata, tra la società IVAB Ltd e la società **IVAB SOLAR 12 S.R.L.**, proponente dell'istanza presentata;

- in merito all'idoneità dell'area viene indicato che il sito d'impianto è posizionato entro 500 metri dalla zona industriale "CORIANO" a Forlì;
- l'impianto è composto da n. 6.638 pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 625 Wp, per una potenza di picco complessiva pari a 4.148,75 kWp;
- i moduli fotovoltaici saranno installati su strutture tracker monoassiali;
- l'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Media Tensione alla Rete di Elettrica di E- Distribuzione S.p.a. presso la cabina AT/MT "Forlì Est";
- le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici saranno poste su adeguate strutture di fondazione (Pali ad Infissione);
- è prevista la posa di nuovo elettrodotto MT interrato, di lunghezza pari a 1.840 m, che interesserà tratti di viabilità pubblica, proprietà private e aree del demanio idrico;
- sarà necessario realizzare una nuova cabina elettrica secondaria di trasformazione denominata "DURAZZO_FV", che ospiterà un trasformatore MT/BT per potenza massima di 630 kVA, per la connessione dell'impianto alla rete di distribuzione elettrica di media tensione a 15 kV;
- i cavi saranno del tipo a cordato a elica visibile e saranno posati ad una profondità superiore a 1,00 m dal piano stradale e dal piano di campagna;
- la produzione di energia elettrica prevista, relativamente all'impianto in progetto, risulta pari a circa 6.716 MWh/anno;
- per la realizzazione degli interventi in progetto si prevede un costo complessivo pari a 5.587.353,63 Euro;
- l'importo complessivo previsto per la dismissione dell'impianto viene quantificato in 137.305,26 Euro.

L'elettrodotto interesserà:

- tratti di viabilità pubblica esistente lungo le strade Comunali Via Balzella, Via Masetti, Via Bianco da Durazzo;
- un tratto di area del demanio idrico in corrispondenza dell'attraversamento tramite T.O.C. del Fiume Ronco;
- un tratto vicinale di Via Bernardo Dovizi, identificato dalle particelle catastali del Comune di Forlì di seguito riportate:
 - Particelle 48- 61 - 480 - 482 del Foglio 153
(le particelle 48 e 482 sopra indicate non sono state inserite dal proponente nell'elaborato relativo al vincolo preordinato all'esproprio vidimato dal gestore, ma si ritiene comunque necessario inserirle nella procedura di apposizione del vincolo in quanto risultano interessate dalla fascia di asservimento di 2.00 per parte, quindi 4 m complessivi, dall'asse dell'elettrodotto);
- aree di proprietà privata, identificate dalle particelle catastali del Comune di Forlì di seguito riportate:
 - Particelle 82 - 509 del Foglio 153;
 - Particelle 31 - 1066 - 1070 - 1273 del Foglio 185;
 - Particelle 156 - 157 - 158 del Foglio 186.

IVAB SOLAR 12 S.R.L. ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le infrastrutture connesse alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03.

La **linea elettrica per la connessione dell'impianto** di cui in oggetto **non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Forlì**, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, avrà efficacia di **variante urbanistica**, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi degli art. 8-11-15-16 della L.R. 37/200), **dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere**. Qualora necessario, verranno introdotte le fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. n. 30/2000. Le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di legge sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002).

Il procedimento espropriativo riguarda in particolare la **richiesta di occupazione temporanea** per la durata dei lavori di realizzazione della linea elettrica e, successivamente alla conclusione degli stessi, di **servitù coattiva permanente** relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, **occupazione permanente e inamovibile e servitù di passaggio/accesso** per la cabina di consegna e trasformazione,

Si precisa che, a costruzione avvenuta la linea elettrica sarà compresa nella rete di distribuzione del gestore E-Distribuzione S.p.A. per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione.

L'istanza presentata e tutti i documenti allegati (comprendenti anche il **piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento** con indicazione dei **nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali**) resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. n. 37/2002) presso Arpae SAC di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 Forlì, per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- presso l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì, piano terra - stanza 11.

Eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati potranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) entro i sessanta giorni del deposito, e saranno puntualmente esaminate.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/03, è l'Ing. Michele Maltoni (tel. 0543 451722 - e-mail: mmaltoni@arpae.it); la competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è in capo alla Dr.ssa Tamara Mordenti, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae.

L'autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis della L.R. n. 37 del 19/12/2002.

Ai sensi dell'art. 12 c. 4 del D.Lgs. n. 387/03, il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 90 giorni a decorrere dalla data di completamento della trasmissione dell'istanza da parte del proponente, salvo sospensione per richiesta integrazioni, ovvero per l'espletamento delle procedure necessarie per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che necessitano di tempistiche incompressibili.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, con nota del 29.07.2024, registrata al prot. n. PG/2024/138463, ha indetto la Conferenza di servizi decisoria ai sensi della Legge n. 241/90, per l'acquisizione, da parte di altri Enti e Amministrazioni, dei pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Michele Maltoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/03, L.R. 10/93 - Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico "Cascinetto" di potenza pari a 18,97 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale (cavo interrato a 36 kV e ampliamento della Stazione Elettrica della RTN a 380/132 kV denominata "Carpi-Fossoli"), nel Comune di Carpi (MO) che comprende l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo con relativa variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni Modena, autorità competente per il procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, avvisa che la ditta SONNEDIX LEONARDO Srl in data 24/06/2024 ha presentato istanza di Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, per l'impianto agrivoltaico denominato "Cascinetto".

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti al presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica.

Gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di linea elettrica in AT e la relativa variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Pertanto il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

Il progetto è localizzato nel Comune di Carpi in Provincia di Modena e riguarda la realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 18,97 MWp e delle relative opere connesse, che comprendono l'elettrodotto interrato e l'ampliamento della Stazione Elettrica della RTN a 380/132 kV denominata "Carpi-Fossoli" di Terna.

La superficie totale dell'intervento è pari a circa 30,44 ha. Di questa quella recintata ed utilizzata per l'installazione dei moduli fotovoltaici è circa 20,17 ha, le restanti aree saranno destinate alle fasce di rispetto.

L'elettrodotto di connessione alla rete di distribuzione elettrica sarà interrato, in alta tensione 36 kV e con lunghezza complessiva di circa 2450 m, principalmente su proprietà private. Per la linea elettrica in oggetto, il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 8/2023 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01

“Testo unico sugli espropri” e s.m.i., a tal fine ha depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l’opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La realizzazione dell’opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Carpi (MO) ai fini della localizzazione dell’opera e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio. L’infrastruttura interesserà la viabilità pubblica e le seguenti particelle catastali di proprietà privata nel Comune di Carpi:

- Foglio 20 - Mappali 12-14-29-30-31-34-36-136;
- Foglio 21 - Mappali 94-145;
- Foglio 15 - Mappali 34-56-58-96.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

La domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059-433923.

Entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, possono essere presentate eventuali osservazioni, in forma scritta, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L, 41124 Modena, o al seguente indirizzo di posta certificata aoomo@cert.arpa.emr.it

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Manzieri, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

L’avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell’istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/09/2010, avvenuta il giorno 24/06/2024.

Ai sensi dell’art.12, comma 4 del vigente Dlgs.387/03, il procedimento amministrativo dovrà terminare entro 60 giorni dalla data di avvio, al netto dei tempi previsti per le procedure di valutazione ambientale di cui al Titolo III della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, se occorrenti, e al netto di sospensioni per la richiesta di integrazioni ovvero per l’espletamento di procedure espropriative preliminari, che necessitano di tempistiche incompressibili.

Ai sensi dell’art.12, comma 3, del Dlgs.387/03, l’Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l’impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Secondo quanto richiesto dal proponente, l’eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell’opera:

- Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (D.lgs. 387/03)
- Dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio
- Variante allo strumento urbanistico comunale, ai fini della localizzazione del progetto e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio
- Autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio dell’impianto di connessione alla rete elettrica (LR 8/2023)
- Pareri e nulla osta di competenza in merito all’impianto di connessione alla rete elettrica
- Autorizzazione per opere che interessano la viabilità comunale
- Concessione per opere che interessano la viabilità provinciale
- Autorizzazione per attraversamenti e parallelismi di canali di bonifica
- Attestazione di conformità dell’impianto di connessione alla rete elettrica
- Titolo/parere edilizio (L.R. 15/13)
- Parere in materia sismica
- Parere in materia di tutela dei beni archeologici (Dlgs.42/2004, D.Lgs. 50/2016)
- Parere in materia fiscale
- Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011).

LA DIRIGENTE
Anna Maria Manzieri

COMUNE DI CASTENASO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Frullo” di potenza pari a 4.003,2 kWp, potenza di immissione pari a 3,900 kWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, ubicato in via Marano snc, proposto dalla società ORIOLO S.R.L., con sede in Faenza (RA) mediante Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell’art. 6 del Dlgs n. 28 del 03/03/2011

Si avvisa che a seguito di determina dell’Area Tecnica e Patrimonio del Comune di Castenaso n. 291 del 31/07/2024 è stato autorizzato mediante P.A.S. (procedura abilitativa semplificata) di cui al Dlgs 28/2011 la realizzazione di nuovo Impianto fotovoltaico a terra, di potenza nominale pari a 4 MW in via Marano snc, Frazione Marano, Comune di Castenaso (BO) e opere accessorie connesse. Il progetto è stato presentato in data 23/01/2024 protocollo 1678 e relativo alla costruzione di nuovo impianto fotovoltaico ed è depositato presso l’Ufficio Tecnico Comunale per libera visione e/o osservazioni a partire dalla data del presente annuncio per 30 giorni.

Soggetto Proponente: “Società ORIOLO S.R.L.” con sede in FAENZA.

Autorità Competente: Comune di Castenaso (BO).

LA RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA E PATRIMONIO

Silvia Malaguti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione di revoca dell’autorizzazione unica adottata da ARPAE con determinazione dirigenziale n. 3727 del 20.07.2023, dell’impianto elettrico “Nuova linea elettrica a 15 kv in cavo sotterraneo denominato “Germani” dalla cabina primaria “Ravenna Porto” alla cabina secondaria in progetto denominata “Marini 43” per allacciamento SNAM FSRU, comune di Ravenna (RA). Rif. Pratica: aut_2611896 ZORA/1250. Codice di rintracciabilità: 34680963” rilasciata a e-Distribuzione S.p.a.

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-4078 del 24.07.2024, è stata rilasciata alla società e-distribuzione S.p.A. l’autorizzazione di REVOCA ad oggetto:

“D.I. 20.10.2022, L.R. N. 8 DEL 17.07.2023 e s.m.i. - SOCIETÀ E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - REVOCA, SU RICHIESTA DELLA DITTA STESSA, DELL’AUTORIZZAZIONE ADOTTATA DA ARPAE CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3727 DEL 20.07.2023 DELL’IMPIANTO ELETTRICO “NUOVA LINEA ELETTRICA A 15 KV IN CAVO SOTTERRANEO DENOMINATO “GERMANI” DALLA CABINA PRIMARIA “RAVENNA PORTO” ALLA CABINA SECONDARIA IN PROGETTO DENOMINATA “MARINI 43” PER ALLACCIAMENTO SNAM FSRU, COMUNE DI RAVENNA (RA). RIF. PRATICA: AUT_2611896 ZORA/1250. CODICE DI RINTRACCIABILITÀ: 346809635”, SOCIETÀ E-DISTRIBUZIONE S.P.A., P.IVA 15844561009, C.F. 05779711000, SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ROMA (RM), VIA OMBRONE N. 2.”

La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA - AREA EST

Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell’istanza di “Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale” per la costruzione e l’esercizio della rete e dell’impianto per la distribuzione di energia elettrica, con tensione di esercizio pari a KV 132 denominato - Stazione di Cold Ironing del Porto di Ravenna a servizio del terminal crociere di Porto Corsini, localizzato nel comune di Ravenna (RA). Lungh. 10.756 M.”. COD. PNRR CUP: C61B21005250005

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, con sede legale in Via Antico Squero n. 31, Comune di Ravenna (RA), 48123, C.F. 92033190395, con istanza Prot. n.10104 del 31.07.2024, acquisita al protocollo di ARPAE con PG nn.2024/140389 del 31.07.2024 (Pratica Sinadoc n.27741/2024) ha chiesto l’avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 33 del D.L. n. 36/2022 conv. con L. 79/2022, del D.I. 20.10.2022, della L.R. 8/2023, e della

D.G.R. n. 417/2024 e ss.mm.ii, per la costruzione e l'esercizio della rete elettrica e relativi impianti denominati

“Realizzazione della rete e dell'impianto per la distribuzione di energia elettrica, con tensione di esercizio pari a Kv 132 denominato: Stazione di Cold Ironing del Porto di Ravenna a servizio del Terminal Crociere di Porto Corsini, localizzato nel Comune di Ravenna (RA). Lungh. 10.756 m.”. Codice PNRR CUP: C61B21005250005.

Per l'infrastruttura in oggetto, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale (A.d.S.P.) ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dall'art. 12 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii.; a tal fine A.d.S.P. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. “Testo unico sugli espropri”.

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 33 del D.L. n. 36/2022, conv. con L. n. 79/2022 e ss.mm.ii., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna e del Porto di Ravenna, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Si segnalano le principali Interferenze/Parallelismi/Prossimità con il nuovo elettrodotto e relativi impianti in Comune di Ravenna:

- Via Teseo Guerra, Via Giuseppe Guizzetti, Via Enrico Cottino, Via Valle Agosta, Via VI Dicembre 1944, Via Cortellazzo, Via Baiona, Via Classicana, Via Piomboni, Via del Trabaccolo, Via della Battana, Via Paleocapa Pietro, Via Vecchi Gregorio, Via Luigi Orioli, Via Francesco Fiorenzi-Giosafat, Via Zani Antonio, Via Trieste, S.S. n. 67;

- Scolo Baccarini-Canale Baiona, Scoli A/D/G-Canale Baiona, Canale Magni, Canale Candiano o Corsini, Canali di scolo;

- Linee ferroviarie;

- Reti acquedotto, reti fognature, reti fibre ottiche, linee elettriche bassa, media e alta tensione, linee telefoniche.

Il nuovo elettrodotto e relativi impianti interesseranno le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Ravenna:

- Sez. A

Foglio 2, Mappali 109, 196, 406, 451,

Foglio 3, Mappale 97,

Foglio 12, Mappali 125,

Foglio 13, Mappali 60, 145, 310, 464, 481, 482, 504, 525, 530, 542, 543, 545, 573, 575, 580, 674, 675, 677, 680, 681, 761, 765, 733, 735, 758, 762, 767, 772, 810,

Foglio 14, Mappali 1032, 1159, 1162, 1209, 1616, 1796, 1917, 1980,

Foglio 54, Mappale 59, 366, 368,

- Sez. B

Foglio 102, Mappali 117, 125, 163,

Foglio 103, Mappali 307, 704, 919, 1037, 1121, 1133, 1139, 1270, 1345, 1369, 1411, 1412, 1909 (ex 1132 e 1881), 1911 (ex 1132 e 1881).

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpa - S.A.C. di Ravenna - Unità Energia, responsabile del procedimento e competente per il rilascio della determina di autorizzazione è il Dirigente S.A.C. di Ravenna, Dott. E. Errani.

Gli originali della domanda e i documenti allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Unità Energia, via Guglielmo Marconi n. 14 - 48124 Ravenna (RA), per un periodo di 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune di Ravenna per le valutazioni di competenza.

ARPAE - S.A.C. di Ravenna ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla data di svolgimento della 1° Conferenza di servizi. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 28.11.2024, ovvero 120 giorni dal ricevimento dell'istanza completa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA - AREA EST

Ermanno Errani

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Connessione Nuova Cabina 2591893 “V.OVIDIO ELETR”

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che richiederà, ai sensi dell’art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l’esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata “CONNESSIONE NUOVA CABINA 2591893 “V.OVIDIO ELETR” nei Comuni di Modena in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2024.09. Tale linea non rientra tra quelle previste nel programma degli interventi per l’anno 2024 (art. 2 L.R. n. 3 del 21/04/1999).

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL’IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 10 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo interrato: 3 x (1x240mm²)

Estremi: Via Ovidio.

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Connessione nuova CS 2380429 LOTT. La Contrada v. Tasso

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna rende noto che richiederà, ai sensi dell’art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l’esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata “Connessione nuova CS 2380429 LOTT. La Contrada v. Tasso” nel Comune di Pavullo nel Frignano in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2024.14. Tale linea non rientra tra quelle previste nel programma degli interventi per l’anno 2024 (art. 2 L.R. n. 3 del 21/04/1999).

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL’IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 225 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mm²)

Estremi: da Via Tasso a Via Boccaccio.

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini

